Anno 120 Numero 301

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO; NUVOLOSO O MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Messina 12°; Min. L'Aquila -1°; Torino (nebbia) 0°

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

Mercoledì 24 Dicembre 1986 - L. 700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10121 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5690 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.336-336. Tariffe: Italia 8 numeri (C.C.P. 7104): consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-830) published and printed daily in Turin Italy. 6 (dal #10 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 110 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero. (spedi. aerea *) Austria sc. 11; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 380; *Libia din 380; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 100; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; festivi, pose: o data di ogni tariffa in percentuale. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. efficienza L. 575.000 (690.000); Ricerche pers. e varie L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (782.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.600 in linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

MILUTE
DOLLARO 1267,87 - 0,03
MARCO 693,98 +0,03
BORSE
MILANO (Comit) 711,77 - 0,54%
NEW YORK (Dow Jones) 1914,37 - 11,81

OGGI Tutto Scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

La Farnesina ha convocato l'ambasciatore israeliano a Roma

Scoppia il caso Vanunu

Fonti di Gerusalemme confermano che il tecnico nucleare è stato rapito dal Mossad a Roma
Spadolini: «Indaghiamo» - Craxi: «La protesta è il minimo e il massimo che si possa fare»

ROMA — Il caso-Vanunu esce dal quadro delle spy-stories ed entra in quello politico-diplomatico. Perché, ieri sera, il ministro Spadolini ha anticipato che «ci sarà una comunicazione del governo: stiamo indagando sulla questione».

In precedenza, dopo una sostanziale conferma ufficiosa di fonti governative israeliane sul rapimento del tecnico atomico, avvenuto il 30 settembre all'aeroporto di Fiumicino, l'ambasciatore di Gerusalemme a Roma, Mordechai Drory, era stato convocato alla Farnesina. Qui il direttore degli Affari politici, ambasciatore Boris Biancheri, gli aveva chiesto spiegazioni sollecitando una risposta ufficiale da parte del governo d'Israele.

Il rappresentante israeliano aveva replicato che «nulla risulta in merito all'ambasciata a Roma» e aveva assicurato che la richiesta italiana sarebbe stata immediatamente trasmessa al suo governo.

Al di là del linguaggio diplomatico, l'atteggiamento italiano anticipa una forma di protesta per quello che negli stessi ambienti della Farnesina, se la versione di Vanunu dovesse rivelarsi esatta (come appare ormai probabile), viene definito un «comportamento inammissibile». Ma la protesta diplomatica lascia anche il tempo che trova. Lo stesso presidente del Consiglio Craxi, nella sua conferenza stampa, ha ammesso: «La protesta è il minimo ed anche il massimo, perché in questi casi è praticamente impossibile fare di più».

Liberali e democrazia proletaria hanno sollecitato infatti ieri un chiarimento parlamentare urgente. Il pli in un comunicato, sostiene che ci sono due aspetti in questa vicenda sulla quale il governo deve far luce, denunciando «la liceità di scorribande nel nostro Paese da parte dei servizi segreti americani e israeliani e di collegamenti che intercorrono con i servizi segreti italiani». «L'essere considerati una colonia non è tollerabile», conclude la nota dei liberali, che sollecita un dibattito introdotto dal presidente del Consiglio «che istituzionalmente è il responsabile del settore». L'interrogazione di dp, invece, ipotizza «una collaborazione, tramutatasi in connivenza tra i servizi di sicurezza dell'aeroporto e i servizi segreti israeliani che già godono di troppa autonomia».

Mentre si sviluppano le polemiche tra le forze politiche italiane e la magistratura romana apre un'indagine sul caso, come ha sollecitato Craxi, la sequenza di questa storia romanzesca non trova ancora riscontri obiettivi, non esce dalle ombre. Anche dopo la prima rivelazione sullo *Standard* di Londra, in violazione della censura militare israeliana, e le ammissioni a denti stretti da parte di Gerusalemme, la scoperta del vero intreccio della storia di Mordechai Vanunu resta ancora difficile. Appare comunque escluso, ormai, che il tecnico nucleare israeliano sia stato intercettato dal Mossad a Londra, dove era giunto lo scorso settembre per vendere al *Sunday Times* le sue clamorose rivelazioni sul possesso da parte di Israele di ordigni nucleari.

Rimane però da scoprire se a farlo partire precipitosamente dalla capitale inglese sia stata davvero l'affascinante Cindy, una bionda che in questa storia è stata descritta come un'esca, un agente del Mossad. Quello che appare accertato è che Vanunu ha preso «spontaneamente» un aereo da Londra, probabilmente in compagnia di Cindy. Inizialmente, dopo la sua misteriosa sparizione, si era ventilata l'ipotesi di una sua fuga parigina o di una crociera nel corso della quale sarebbe stato sequestrato, in acque internazionali, per non creare problemi al Mossad con nessun governo.

Ma la clamorosa rivelazione di Vanunu ai tribunale di

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Una terra di scorribande

Non da oggi l'Italia è una specie di terra di nessuno, nel Mediterraneo percorso da ogni genere di rivalità e di conflitti: etnici, politici, ideologici e religiosi. In questo Paese è successo di tutto: regolamenti di conti tra arabi e israeliani e di arabi tra loro, per non parlare dei vari attentati terroristici, compiuti e tentati ai danni di terzi, compresi tra questi gli stessi italiani. Ciò che, salvo errore, non era ancora accaduto era un regolamento di conti di israeliani tra loro: e ora, a quanto pare, anche questa lacuna è stata colmata.

Certo, l'Italia non è il solo Paese europeo esposto alle violenze e agli intrighi mediorientali: basti pensare alla Francia. Ma si direbbe che l'Italia sia quello più esposto. Dipenderà anche dalla posizione geografica, che ne fa una sorta di passaggio obbligato, o di punto d'incontro, delle tensioni mediterranee. Ma è ovvio domandarsi se non ci sia qualcosa d'altro, cioè se qualcosa, nel comportamento dei vari governi italiani, non abbia autorizzato i servizi segreti e le bande di varia estrazione a pensare che questa sia una terra più «facile» di altre. Singolare risposta, fra l'altro, al costante e tenace tentativo dei governi di Roma di andare d'accordo con tutti e addirittura di fare da paciери. Risposta singolare, ma anche politicamente distruttiva.

Sta di fatto che, solo pochi giorni fa, i dirigenti iraniani hanno reagito al blocco di una loro nave nel porto di Genova (blocco opinabile quanto si vuole sul piano giuridico, ma mosso da sentimenti umanitari e di libertà) con una pura e semplice presa di ostaggi italiani a Teheran. E il governo italiano ha prontamente ceduto. Non si è fatto in tempo a superare lo stupore che si è appreso del rapimento, in pieno territorio nazionale, dell'ex tecnico nucleare israeliano da parte del Mossad. Episodi diversi, è naturale, ma che hanno in comune, diciamolo pure, il fatto che in Italia o con l'Italia tutti mostrano di poterci comportare come meglio gli aggrada. A Teheran lo hanno detto senza infingimenti.

La violazione israeliana delle leggi italiane e di quelle internazionali, se confermata, è però più grave. Anche questa va detto con chiarezza. A differenza dell'Iran e di tutti, in pratica, i Paesi arabi, Israele è uno Stato democratico, che si dichiara impegnato anche moralmente nella difesa della legalità e dell'ordine internazionale. E su queste basi, oltre che per un calcolo di sopravvivenza, esige da tutti i Paesi amici una totale fermezza contro il terrorismo (quale che sia, o possa essere, la sua motivazione o il suo retroterra storico e politico).

Quanto al rapporto specifico con l'Italia, è recentissimo il viaggio a Gerusalemme del ministro dell'Interno Scalfaro, con la messa a punto di comuni schemi d'informazione e di azione antiterroristica. Ebbene, a quanto sembra, erano appena state clamorosamente violate le leggi italiane, sia pure per una questione «interna» israeliana.

A parte quelle che possono essere le debolezze italiane di vario genere, tutto questo non porta a nulla di buono. Porta a un deterioramento crescente, per non dire altro, delle relazioni internazionali e del clima politico nell'area mediterranea, già vicino per suo conto a un punto di rottura.

Aldo Rizzo

Accolto ieri a Mosca da duecentó giornalisti stranieri

Sacharov, gioia velata

«La mia felicità di essere tornato è offuscata dalla morte di Marchenko» - «Penso ai miei amici nei campi di lavoro, il loro destino è tragico» - «A Gorbaciov ho detto che gli ero grato, ma ho insistito che deve liberare tutti i prigionieri politici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Come si sente, Andrei Dmitrievich? «*Sono felice di essere tornato, credo sia meraviglioso essere di nuovo a Mosca. Ma la mia gioia è offuscata dalla morte di Anatoly Marchenko, dal suo martirio; e dalla constatazione che il mondo è tragico*». A che cosa pensa, Andrei Dmitrievich? «*Ai miei amici che sono nei campi di lavoro. Il loro destino è tragico, e mi chiedo: a chi toccherà, chi sarà il prossimo a morire?*». Il treno numero 601 è appena arrivato da Gorkij, dopo una notte di viaggio: puntuale, alle 7 del mattino, sul marciapiede 1 A della stazione Yaroslavski. Andrei Sacharov si affaccia al vagone 11, un colbacco di finto pelo color nocciola, un cappotto grigio foderato di piumino, una sciarpa grigia, nessuna sciarpa. E il volto un po' assonnato, un sorriso che esprime gioia e un po' di affanno.

Ma la salute, come va la salute? «*Non sto benissimo, davvero; ma il confronto è mia moglie sto bene*». Elena Bonner si stacca subito da lui: è pallida, affaticata, troppo stanca per aspettare ancora; si allontana svelta, quasi inosservata, accolta da qualcuno, verso la «piazza delle tre stazioni», dove sale sulla *Gigulì* ocra degli amici venuti ad aspettarli.

Mosca. Andrei Sacharov appena sceso dal treno, di ritorno da Gorkij, che l'ha portato nella capitale

Lui, Sacharov, accetta le domande che duecento giornalisti stranieri, forse più, gli fanno insieme. Un amico che lo tiene al braccio e infastidito, vorrebbe che tutti andassero via, fa cenno di smettere. Ma lui vuole continuare: «*Spero che la mia liberazione faciliti la soluzione del problema dei prigionieri di coscienza*», insiste.

Accanto al treno, e poi nell'atrio della stazione, non si vedono poliziotti in divisa, se non quelli che di solito pattugliano la Yaroslavski. E neppure agenti del Kgb, di quelli che un tempo seguivano Sacharov, in pubblico. Ma la gente comune guarda stupita. Gia al treno delle 4 e 50, il primo da Gorkij, qualcuno aveva notato il piccolo gruppo di stranieri in attesa e si era chiesto perché. Ora, gli stranieri sono una folla. E molte persone, che hanno viaggiato

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli studenti sono pro o contro le riforme?

I due venti di Shanghai

Anche in Cina le aperture mettono in moto forze incontrollabili - Il rapporto irrisolto tra dirigismo ed economia di mercato

Dall'Oriente tira un vento forte. Ma non è quello previsto da Mao e destinato a soppiantare il vento dell'Occidente, per cambiare il mondo. Il vento questa volta scuote fortemente la stessa Cina. Per alcuni versi anche la minaccia. A prima vista, stando agli slogan esposti da centinaia di migliaia di manifestanti giovani, in maggioranza studenti, si tratta di un movimento liberale, democratico: chiedono libertà di parola, libertà di stampa, libertà di scelte politiche. Però nel contesto cinese le distinzioni sono diverse. Viene da chiedersi cosa può significare nell'immensa Cina la richiesta di democrazia, di pluralismo. Come possono essere espressi, come strutturati, infine organizzati istituzionalmente? La risposta non c'è perché non esistono né esempi precedenti né tradizioni. Quindi ci sono, almeno a quanto sembra, due correnti contrastanti, le quali possono usare questo vento sconvolgente per gonfiare le proprie vele. Certo le manifestazioni di Shanghai non sono state ispirate dal movimento di Parigi, di Madrid e tanto meno di Roma. Anche se possono avere un connotato comune. La dilagante inquietudine dei giovani di fronte ad un futuro incerto. Inquietudine che diventa sempre più comune ai giovani della Terra, tanto nel sistema occidentale quanto in quello orientale. I fatti cinesi nascono comunque da una particolare spinta interna che è la grande riforma di Deng Xiaoping. Si scopre anche in Cina che ogni apertura riformistica mette in moto forze incontrollabili non previste dagli stessi ideatori della riforma. Era accaduto in tutti i Paesi dell'Est, sotto Krusciov, quando il blocco sovietico sembrava scoppiare per effetto delle proprie riforme. Anche oggi, nell'Unione Sovietica, Gorbaciov ha dovuto constatare che le riforme non possono fermarsi al solo livello tecnocratico o economico: volendo o non volendo coinvolgono il politico, il culturale, il tradizionale. La rivolta di Alma Ata ne è la prova e probabilmente non sarà nemmeno l'ultima.

In Cina il dilagare delle manifestazioni indica forse due differenze. La prima, che le aperture di Deng sono superiori a quelle avviate nell'Unione Sovietica e quindi hanno messo in moto fasce sociali molto più ampie. E' anche una prova che Deng, sin dall'inizio, agli aspetti tecnico-efficientistici della riforma, ha aggiunto

Franc Barbieri

A pagina 4: «Shanghai, operai in piazza».

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A dicembre i prezzi saliti mediamente dello 0,2 per cento

Inflazione, siamo al 4,2%

Primi segnali dalle grandi città del Nord - Era da 17 anni che l'aumento non era così basso - Si è ridotta anche la distanza rispetto agli altri Paesi industrializzati

ROMA — L'inflazione non fa più paura. La corsa dei carovita sembra essersi arrestata. Le rilevazioni nelle grandi città del Nord indicano in questo dicembre (un mese tradizionalmente favorevole alle impennate dei prezzi e alla speculazione) una crescita del costo della vita di appena lo 0,2 per cento, contro lo 0,7 per cento registrato nel dicembre '85.

A Milano i prezzi al consumo sono rimasti praticamente stabili, con un incremento dello 0,1 per cento; a Torino la variazione mensile è stata dello 0,3 per cento; a Genova e a Trieste dello 0,2 per cento. La punta più alta si è registrata a Bologna con lo 0,4 per cento. I dati, diffusi ieri, dovrebbero rispettare, come è puntualmente accaduto nei mesi precedenti, l'andamento nazionale.

Il tasso tendenziale annuo di inflazione (da dicembre a dicembre) scende così al 4,2-4,3 per cento. La media annua si attesta invece al 6,1 per cento, in linea con l'obiettivo del governo. Per trovare un costo della vita così basso bisogna tornare indietro di ben 17 anni, al 1969. Il differenziale tra l'inflazione italiana e quella degli altri Paesi industrializzati si è notevolmente ridotto, passando da valori superiori all'8 per cento nel 1980 a valori attendibili intorno al 2-3 per cento quest'anno.

Comunque, resta ancora molto da fare per annullare la *forbice* tra il nostro tasso inflazione e quella degli altri Paesi industrializzati: alla media italiana del 6 per cento rispondono, infatti, gli Stati Uniti con il 2,4; il Giappone con l'1,2; la Germania federale con il 2,5; la Francia con il 3; la Gran Bretagna con il 3,9.

A Palazzo Chigi e nei ministeri economici c'è euforia. Il presidente del Consiglio Craxi ha aperto ieri la sua conferenza stampa sottolineando i successi del governo nella lotta contro l'inflazione: «*Con il tasso tendenziale siamo arrivati a ridosso del 4 per cento e nei prossimi due mesi speriamo di vedere la cifra 3 che ci porterà nella media europea. La ripresa italiana marcia ad una velocità superiore a quella degli altri Paesi europei*».

Il ministro del Tesoro Goria, commentando i risultati di dicembre, afferma che il governo ha ben compensato la tiduciа ricevuta dagli italiani al referendum sulla scala mobile. «*E' stata assorbita la disponibilità a sacrificare anche legittime attese particolari per la più generale necessità di vincere l'inflazione. I risultati promessi allora, quando tutti ci era contro con dollaro e petrolio ai loro massimi storici, si stanno ora determinando sulla scorta degli obiettivi raggiunti*». Con l'impegno di tutti il risanamento è dunque possibile e può continuare.

Più prudente il ministro dell'Industria, Valerio Zanone. Quest'anno è andata benissimo, grazie alla politica economica del governo e soprattutto al duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio. Occorre quindi, avverte Zanone, tenere sempre presente «la nostra vulnerabilità rispetto all'approvvigionamento energetico, vulnerabilità che può rendere effimero il successo conseguito». Per chiudere in partita con l'inflazione, sostiene sempre Zanone, si deve risanare il bilancio pubblico, attraverso il contenimento e la riqualificazione della spesa. Così sarà necessario migliorare la competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali.

Emilio Pucci

Questo il calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Natale.

Giovedì 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Venerdì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Sabato 27: ripresa normale delle pubblicazioni.

Ai lettori l'augurio di buone feste.

Craxi elezioni se la dc sbaglierà

ROMA — La staffetta di marzo non è automatica, ma richiede un accordo politico e di programma. Se la dc sbaglierà, non rispettando l'impegno a «concludere le cose che ancora restano da fare», il psi è pronto ad andare alle elezioni anticipate.

Lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi, nella tradizionale conferenza stampa di fine anno. Craxi ha tracciato un bilancio dell'attività del governo ed ha parlato inoltre di nomine, politica estera, marcia antiflacc.

(A pag. 2 il servizio di Alberto Rapisarda)

PANNELLA BABBO NATALE

Roma. Anche senza renne Marco Pannella, vestito da Babbo Natale, è riuscito a calamitare l'attenzione dei passanti in piazza Navona, al chiosco dove si raccolgono le iscrizioni al partito radicale

Un'immensa folla accoglie in California i protagonisti del giro del mondo senza scalo

In trionfo quei temerari del Voyager

Alle 8,00 di ieri (le 17,07 in Italia) la sagoma del Voyager è apparsa nel cielo della grande base aerea di Edwards, California: la fantastica impresa di volare intorno al mondo senza scalo e senza rifornimenti per 42 mila chilometri era compiuta. Ancora qualche attimo e l'aereo-aliante si è posato sulla pista, utilizzata anche per l'atterraggio degli Shuttle, e i due piloti, Dick Rutan, 48 anni, decorato in Vietnam, e Jeana Yeager, 34 anni, hanno aperto l'abitacolo, lui con la barba lunga, lei con i capelli arruffati, barcollanti. Sono stati accolti con un boato dalla folla (centomila persone) che li aspettava da ore.

Il Voyager, ideato dal fratello di Dick, Burt Rutan, era partito da Edwards alle 11 di domenica 14 dicembre. Costruito in legno e materiale plastico (i soli elementi metallici sono i due motori), al momento del decollo aveva a bordo poco meno di 5 mila litri di carburante. Dalle coste americane si era diretto verso Sud, e mantenendosi poco a Nord dell'Equatore (a 3 mila metri di quota) ha sorvolato Indonesia, Oceano Indiano, Africa, Atlantico, dirigendosi poi a Nord, sul Mar dei Caraibi e il Messico. Giovedì i due hanno battuto il primato di volo senza scalo né rifornimento, 20.163 chilometri, stabilito nel '62 da un bombardiere americano B-52. Nelle ultime ore il loro servizio è stato il meteo.

L'avventura di Dick e Jeana, compagni nella vita oltre che nella passione per l'aereo, si è conclusa a quasi 82 anni dal primo volo della storia: era il 17 dicembre 1903 quando Orville Wright, ai comandi della macchina costruita insieme con Wilbur, volò per 12 secondi sopra le dune di Kitty Hawk, North Carolina, un balzo piccolo piccolo (36 metri) destinato a cambiare il mondo. Da quella giornata la storia dell'Aviazione è stata piena di sfide e di record, di imprese fatte di coraggio, trionfi e tragedie. Il 25 luglio 1909 il francese Louis Blériot attraversa la Manica da Calais a Dover, il 23 settembre 1919 il peruviano Leo Chavez vince le Alpi volando da Briga a Domodossola, ma precipita con il suo Blériot durante l'atterraggio: morirà quattro giorni dopo.

Poi le guerre. Carlo Piazza, in Libia, usa per la prima volta l'aereo come bombardiere, nel '15 nascono i caccia. Proprio due reduci inglesi, John Alcock e Arthur Whitten Brown, con un biplano Vickers-Vimi realizzato bellico, il 15 giugno '19 arrivano per la prima volta l'Atlantico da Terranova all'Irlanda (un anno prima l'americano Albert C. Read era arrivato fino alle Azzorre). Entrano in scena anche gli italiani, che per oltre 15 anni saranno sulla cresta dell'onda: il 30 luglio '19 Antonio Locatelli supera le Ande, il 30 maggio 1920 Arturo Ferrarin compie il raid Roma-Tokyo in 109 ore di volo effettivo, e cinque anni dopo Francesco De Pinedo con un idrovolante compie il giro del mondo volando a tappe per 55 mila chilometri.

L'impresa di Lindberg, che il 21 maggio '27 scavalca l'Atlantico da New York a Parigi da solo e con un monomotore, dimostra che l'aereo è ormai una macchina perfetta e affidabile. Le sfide diventano sempre più impegnative e complesse, come il raid Guidonia-Sud Africa, nel '28, di Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete (51 ore e 7100 chilometri senza scalo); o le due crociere di Balbo, la prima nel '31 verso il Sud America con 12 idrovolanti, la seconda verso l'America del Nord con 24 aerei, nel '33.

Il secondo dopoguerra è l'era della tecnologia, per le «aquile solitarie» non sembra esservi più posto, e i record sono frutto più dell'organizzazione industriale che del coraggio individuale: il primo uomo che va oltre la barriera del suono (Charles «Chuck» Yeager, nel '47, con il Bell X-1, proprio a Edwards), le imprese di Jacqueline Auriol e Jacky Ie jet militari, gli astronauti che sbarcano sulla Luna sembrano non lasciare spazio all'aviatore come individuo. Ma ecco il Voyager, sono Dick e Jeana sbucare dalla loro angusta cabina, e l'Aviazione si scopre ancora capace di avventura.

Vittorio Ravizza

Madre e due figli, forse cibi guasti

Tre avvelenati a Gubbio

GUBBIO — Una madre e due figli morti, un'altra figlia in condizioni critiche: e sulle cause della tragedia una sola ipotesi agghiacciante, la morte per avvelenamento da cibi guasti. Luciana Angela Pia e Bernard Rossetto (48, 15 e 14 anni) sono stati trovati senza vita nella loro casa da una parente.

I Rossetto sono una famiglia di emigranti, gestiscono ad Adelaide, Australia, un commercio all'ingrosso. Erano tornati per festeggiare il Natale.

Il padre e un quarto figlio arriveranno stamane in aereo. Non sanno nulla.

(Il servizio a pag. 8)

Inchiesta sulla «Borsa dei cervelli»

Tanta voglia di finanza

MILANO — Quindicimila iscritti in più ai Economia in appena due anni: nelle università si è aperta una corsa verso il mondo nuovo della finanza. In alcuni istituti sono stati quadruplicati i corsi formativi, ai quali ricorrono persino i quarantenni.

Nelle aziende, chi ignora la nuova gergalità dell'economia rischia di sentirsi emarginato, anche se ha profonde conoscenze specifiche in altri settori. L'improvvisa «voglia di finanza» si spiega pure con il bisogno di una competenza che risponda alle esigenze delle imprese e dei nuovi piccoli risparmiatori.

(A pagina 6 il servizio di Ezio Mauro)

Craxi: appoggio al nuovo governo solo se rispetterà i programmi

«Elezioni se la dc sbaglia»

Conferenza stampa del presidente del Consiglio - «La staffetta non è automatica, richiede un accordo sulle cose da fare» - Le nomine, l'economia, la politica estera, la marcia antifisco

ROMA — A gennaio niente verifica e niente minacce di crisi di governo. Rilassato e spesso sorridente, il presidente del Consiglio Craxi ha tenuto la sua quarta conferenza stampa di fine d'anno per dire, in pratica, che rimane confermato l'appuntamento di aprile per il cambio di governo. Un cambio che Craxi ha definito non automatico, ponendo subito una precisa condizione: «*Richiede una verifica di carattere politico-programmatico e il rispetto delle prerogative di carattere costituzionale che non possono essere né chiuse, né evitate*».

E lì è capito che la sua difficoltà per formare il prossimo governo sarà soprattutto nel programma da concordare. De Mita pensa ad una serie di riforme istituzionali da realizzare cercando l'accordo anche dei comunisti. Craxi la pensa in modo assai diverso. Per il presidente del Consiglio ci sono problemi più urgenti da affrontare, che sono in pratica quel che il suo governo non è riuscito a realizzare.

«*Per il nuovo governo ci lavoro pronto, indipendentemente dalle riforme istituzionali, di cui si parla tanto senza concludere. Ci sono tanti problemi urgenti, urgentissimi da risolvere*». E ha elencato giustizia, casa, sanità, pensioni, riforma delle strutture della pubblica amministrazione, ambiente, droga. Che è la parte del programma sulla quale l'attuale governo non è mai riuscito a trovare un accordo sufficiente tra i cinque alleati.

Ma questo è quanto il psi sembra disposto ad offrire alla dc al momento della «staffetta». «*C'è tanto da fare ancora per i prossimi 18 mesi. Se qualcuno farà degli sbagli* — ha ammonito il presidente del Consiglio — *se si creerà un clima esasperante, se ci saranno contrasti troppo acuti, allora verrà la pena di dire: facciamo risolvere il problema agli elettori*». Non abbiamo paura delle elezioni, dice in pratica Craxi a De Mita. Le elezioni «*non sarebbero una cosa drammatica, anche se noi le vogliamo evitare*».

Pensava certamente agli elettori il presidente del Consiglio quando ha descritto il lavoro del suo governo. Aveva chiesto tre anni di stabilità e la ho garantita, ha detto Craxi. In questo periodo c'è stata la ripresa economica, il tasso di inflazione è sceso quasi al 4 per cento e nei prossimi mesi potrebbe arrivare al 3 per cento. «*Siamo passati da un tasso di sviluppo zero ad uno previsto del 3,5 per cento. Superiore a quello di tutti i Paesi Cee*».

Ci sono stati anche fatti negativi: una accresciuta diffidenza dei cittadini verso i partiti, la lottizzazione delle cariche pubbliche, la protesta contro il fisco troppo pesante, gli hanno fatto osservare i giornalisti. Craxi ha respinto le critiche alle nomine dei dirigenti delle banche pubbliche: «*Se c'è qualcuno che crede che qualche amministratore sia stato eletto solo per meriti politici, dica nome e cognome e allora la discussione si farà più seria*».

Le critiche ai partiti sono in parte fondate, ha detto Craxi, perché il sistema partitico ora è malato. «*L'importante è che si prenda coscienza della situazione, perché è una malattia dalla quale si può guarire. Importante è sapere e indicare come*».

Sulla marcia contro il fisco, tenuta a Torino, ha detto che non lo convince «*non tanto perché gli organizzatori sono risultati evasori fiscali della più bell'acqua, ma perché la pressione fiscale del sistema italiano è minore rispetto a quella degli altri Paesi. Ci sono comunque delle fasce più comprese di altre*».

Problemi li ha creati anche la politica estera, specie negli ultimi giorni. C'è il caso del fisico israeliano che dice di essere stato rapito a Roma. C'è il via libera dato alla nave iraniana a Genova. A questo proposito Craxi ha detto: «*Ho fatto quello che dovevo fare. Dovevo forse attendere che ci chiedessero lo scambio?*».

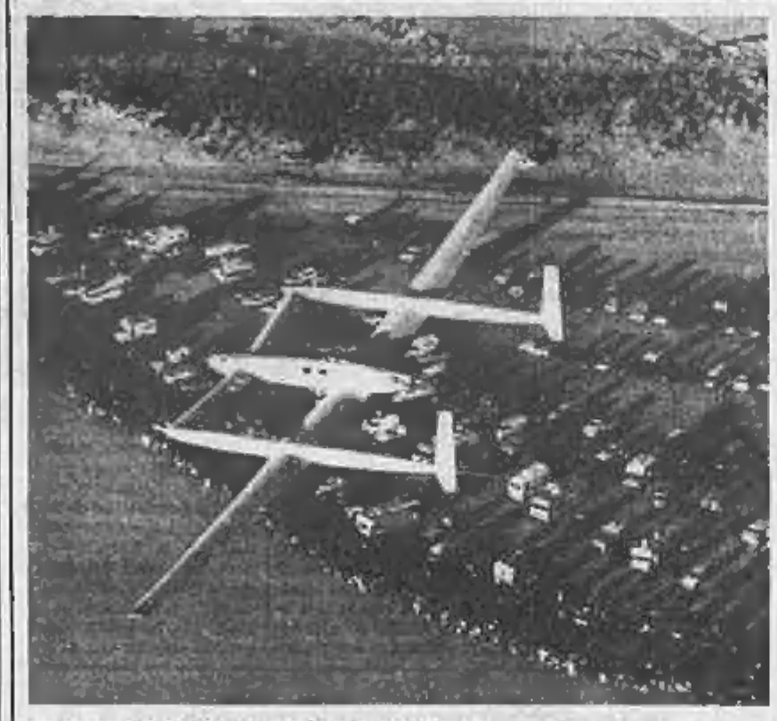
Giusto è stato il comportamento del governo italiano nella vicenda di un'altra nave, l'«Achille Lauro», ha aggiunto Craxi. Gli Stati Uniti avevano accusato l'Italia di essere debole verso i Paesi fomentatori del terrorismo. Ma dopo lo scandalo della spedizione di armi americane all'Iran e le rivelazioni sui viaggi in Libia dell'ambasciatore americano presso la Santa Sede, Wilson, Craxi dice che quelle critiche «*erano completamente infondate*» per errata conoscenza dei fatti. «*L'Italia ha sempre avuto una linea ferma, prudente e realistica, senza nessun doppio fondo*».

Per la prossima legislatura il presidente del Consiglio non ha preso impegni, specie per quel che riguarda la presidenza democristiana del governo «*perché bisogna aspettare il giudizio degli italiani*».

Nel pomeriggio Craxi si è incontrato nuovamente con i giornalisti a Palazzo Chigi per lo scambio degli auguri di fine anno, ed è parso preoccupato per possibili attentati terroristici: «*Speriamo che ci facciano passare un giorno tranquillo, l'altra volta sono venuti a guastarci il Natale. Speriamo che non succeda nulla*».

Un giornalista ha fatto rilevare a Craxi che Forattini lo raffigura nelle sue vignette spesso come Mussolini e il presidente del Consiglio ha risposto: «*Tra me e il fascismo non c'è mai stato rapporto, né lo assomiglio alla buonanima che era un tipo completamente diverso da me. Intanto, era un estremista e io non lo sono, e non so come nasce questa cosa*».

Alberto Rapisarda



TUTTI IN FESTA PER IL VOYAGER

Base aerea di Edwards. Il Voyager, sorvolando migliaia di auto e di spettatori accorsi per festeggiarlo l'arrivo, sta per atterrare di buon mattino sul deserto dopo la storica impresa: il volo attorno al mondo in nove giorni, 42 mila chilometri senza scalo né rifornimenti (Telefoto Ap)

Si cerca di ricostruire l'arrivo a Fiumicino del tecnico israeliano

Aperta inchiesta a Roma sul rapimento di Vanunu

Impegnati anche i servizi di sicurezza - Procedimento obbligatorio dopo la «notitia criminis»

ROMA — Gli elementi del grande giallo internazionale ci sono tutti: il tecnico nucleare «rapito» dai servizi israeliani in territorio italiano; la fuga misteriosa da Roma a Tel Aviv; gli 007 di Italia e Inghilterra impegnati per scoprire l'intrigo; la sorpresa e la protesta del governo. Una rivelazione dietro l'altra, tanti interrogativi, nessuna certezza. Le fonti ufficiali tacciono. Non risulta nulla, rispondono, neppure che Mordechai Vanunu, la vittima dell'intrigo, abbia messo piede nel nostro Paese.

Ma la giustizia farà ugualmente la sua parte: sarà aperta un'inchiesta in piena regola. L'ipotesi di reato che farà scattare il meccanismo procedurale è il sequestro di persona; anche se non ci saranno imputati cui contestarlo. Il fascicolo raccoglierà rapporti di polizia, interrogatori di possibili testimoni, liste passeggeri e, se necessario, anche qualche rogatoria internazionale. Il tecnico israeliano può invocare la convenzione europea di assistenza giudiziaria sottoscritta dal suo Paese e chiedere di essere sentito come parte offesa. Un'ipotesi molto improbabile.

La decisione ufficiale di aprire una vera e propria istruttoria sarà presa oggi dal Procuratore della Repubblica Marco Cerrei. Ieri, il magistrato non era stato informato di nulla ed aveva appreso solo dai giornali la conferma del rapimento. L'indagine partirà ma è difficile fare previsioni su quelli che potranno essere gli sviluppi e i risultati.

L'annuncio dei giornali israeliani equivale a ciò che, in termini giuridici, è definita la «notitia criminis». Quanto basta per obbligare il pubblico ministero ad esercitare l'azione penale. Il magistrato dovrà per prima cosa accertare come si sono svolti i fatti. Vanunu sostiene di essere stato rapito alle 21 del 30 settembre 1986: e cioè due ore e mezzo dopo il suo arrivo da Londra. Non si sa nulla sui tempi né sulle modalità del rapimento. Non si sa neppure se il tecnico nucleare abbia toccato il territorio italiano o se i servizi segreti siano riusciti a farlo trasbordare da un aereo all'altro senza consentirgli neppure di passare il posto di frontiera dello scalo di Fiumicino.

I servizi di sicurezza italiani e il nucleo speciale dei carabinieri hanno cominciato i primi controlli informali. Sono state esaminate le schede di sbarco degli stranieri che erano a bordo del volo giunto da Londra il 30 settembre e sul quale si presume abbia viaggiato Mordechai Vanunu assieme alla sua «compagna». Un controllo mirato a stabilire se i due presero posto in qualche albergo o se invece la misteriosa donna romana del tecnico israeliano si concluse prima ancora di cominciare.

L'accertamento è determinante per stabilire se e in che misura i rapitori agirono da soli o se invece ebbero complicità o copertura nel momento in cui costrinsero l'ostaggio a passare la frontiera. Ammesso che Vanunu sia arrivato realmente in Italia.

I servizi italiani hanno preso contatto con quelli di Tel Aviv e con quelli inglesi. Ai primi hanno chiesto notizie dirette, cioè la loro versione dei fatti. Un controllo alla fonte, come si dice, se è vero che il rapimento del tecnico è stato opera del Mossad. Da Londra, i nostri 007 vogliono sapere se Vanunu e la sua compagna si sono davvero imbarcati per Roma il 30 settembre.

L'indagine, se indagine può essere chiamata una richiesta di notizie, è alle prime battute. La verità è ancora lontana. L'intervento dei servizi italiani e l'istruttoria della Procura di Roma non hanno la pretesa di smascherare segreti di Stato esteri. E' loro dovere tuttavia accertare se nel territorio della Repubblica è stato commesso un reato contro un cittadino straniero.

Roberto Martinelli

Gerusalemme. Le prime pagine dei giornali israeliani che riportano l'immagine di Mordechai Vanunu, con il messaggio del rapimento di Roma scritto sul palmo della mano (Telefoto Afp)

■ Operativi i primi dieci «MX» in Usa

WASHINGTON — E' operativo dalla notte scorsa il primo gruppo di 10 missili balistici intercontinentali *MX* destinati a rafforzare la difesa atomica del territorio americano. Il Pentagono ha annunciato che i 10 *Peacekeepers* (così sono chiamati in gergo gli *MX*) sono stati dislocati nel Wyoming, non lontano dalla base aerea Francis Warren.

L'installazione, ha detto il Pentagono, è avvenuta «*nei tempi e con i costi previsti*». Il nuovo missile intercontinentale può trasportare 10 testate atomiche. I dieci *MX* operativi sono stati posti stabilmente in posizione di lancio per un'eventuale «rappresaglia nucleare». Usa in caso di attacco nucleare. Pinora il Congresso ha autorizzato il dislocamento di 50 *MX*.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Anch'io ci sono cascato

«*Adesso più nessuno ne parla. Mi riferisco ai Fondi comuni di investimento che alla loro comparsa in Borsa avevano riscosso l'unanime consenso di esperti ed economisti. Tutti, lei compresa, li indicavano ai risparmiatori come una vantaggiosa alternativa ai titoli di Stato il cui rendimento era in progressivo ribasso. Anch'io ci sono cascato nel settembre scorso, allorché il ministro Visentini, dopo tante smentite, annunciò la tassazione dei suddetti titoli. Malauguratamente proprio in quel periodo mi scadevano 30 milioni di Cct (tutti i miei risparmi di pensionato, ad eccezione di un modesto deposito bancario). Su consiglio di un esperto della stessa banca, ho quindi investito tutta la somma in un fondo azionario, da lui ritenuto il migliore e il più sicuro sul mercato. "Non tarderà ad accorgersi di avere fatto un ottimo affare", mi aveva detto il cortese impiegato, consegnandomi la certificazione della sottoscrizione. Infatti, a poco più di tre mesi da quella data (3 settembre), mi ritrovo con una perdita di circa due milioni e mezzo, che, sommati ai milione e mezzo pagato per la commissione di sottoscrizione al 3 per cento, fanno ascendere il mio "profitto" a 4 milioni, se non di più*».

Non ho voluto interrompere il signor Alberto Balocco, che mi scrive da Torino, nella descrizione della sua «avventura», perché fornisce un esempio, che più chiaro non potrebb'essere, di quel che è successo a centinaia di migliaia di sottoscrittori di quote di fondi comuni, e dei motivi per cui negli ultimi mesi si sono registrate valanghe di richieste di rimborsi delle quote sottoscritte. Mi spiego. Intanto, io non ho mai consigliato un fondo azionario come «alternativa» ai titoli di Stato. Le rubriche, o, comunque, gli articoli sui giornali non sono come i comizi elettorali, perché «*verba volant, scripta manent*», come si diceva un tempo, in un latino che non credo abbia bisogno di traduzione. Quindi, il signor Balocco, evidentemente, ricorda male i miei scritti, nei quali ho sempre consigliato di non fare passi più lunghi della gamba, intendendo, per «gamba», soprattutto la minore o maggiore predisposizione al rischio. Nel suo caso, ad esempio, avrei consigliato piuttosto, se richiesto di farlo, il passaggio dai titoli di Stato a un fondo obbligazionario, al massimo bilanciato, come, in casi analoghi, ho suggerito. Ed ora, leggiamo la seconda e ultima parte della sua lettera.

«*A questo punto, cosa dovrei fare* — domanda il lettore — *visto che le quotazioni continuano a scendere? Chiedere il rimborso delle quote e lasciarmi le ferite, oppure attendere "a lungo termine", come sostengono gli esperti, il sospirato recupero dei miei trenta milioni che rappresentano, come le ho detto, tutto il mio patrimonio? Il rischio vale la candela? E' questo le chiedo, esprimendo il mio vivo ringraziamento. Comunque, un suo spassionato giudizio interesserà sicuramente migliaia di risparmiatori*».

La lettera reca la data del 15 dicembre, un lunedì, giorno in cui i quotidiani, ovviamente, non riportano listini di Borsa. Quindi, il lettore si riferisce, probabilmente, alle quotazioni di venerdì 12, riportate sui giornali di sabato. Da quel giorno, il suo fondo (che il signor Balocco nomina, ma che, come mia abitudine, non cito), è risalito di oltre 500 lire. Ed è più che probabile che, tenuto conto del rialzo in Borsa di lunedì, la sua quotazione, sui giornali di oggi, mercoledì, sarà cresciuta di un altro centinaio di lire. L'annullamento di oltre un quinto della «perdita», ottenuto in meno di dieci giorni, non è poco. Con questo, non vorrei certamente illudere il lettore con la previsione che, nel giro di quaranta giorni, il «sospirato recupero» di quello che egli, ironicamente, definisce «profitto», sarà compiuto. Vorrei soltanto dimostrargli che, effettivamente, i fondi comuni sono investimenti a lungo termine, e come tali vanno considerati, soprattutto quelli azionari. Se avessi risposto alla lettera del signor Balocco a giro di posta (espressione che va intesa nel suo senso «storico», più modo di dire che realtà attuale, in cui i giri di posta sono un tantino più lunghi, comunque imprevedibili), consigliandogli, poniamo, di chiedere il rimborso delle sue quote, e lui mi avesse dato retta subito, gli avrei fatto perdere oltre mezzo milione, e chissà quanti accidenti mi avrebbe mandato. Gli suggerisco, invece, di stare tranquillo, come quando aveva i Cct, di lunga durata, anche decennale, e di rendimento variabile. Aspetti almeno un anno, prima di lecciarsi ferite che, oggi come oggi, sono soltanto sulla carta, e non sul suo patrimonio.

Sacharov

con lui, guardano con curiosità quell'uomo curvo, circondato da tanta gente che parla tutta insieme, illuminato dai riflettori delle tv accesi tutti insieme; rincorso, quasi, da chi non può sopportare che se ne stia in silenzio. Qualcuno chiede chi è, quell'uomo anziano dall'aria stanca; e molti il nome di Sacharov non sentirà dir nulla, qualcuno aspetta, vuol capire cosa succede.

Ancora domande: a Gorbaciov che ha detto, marted scorso al telefono, quando ha saputo di poter tornare? «*Gli ho detto che gli ero grato, ma che provavo sensazioni confuse, perché la mia liberazione coincideva con la morte di Marchenko, una persona stupenda, un eroe della lotta per i diritti umani*». E poi? «*E poi gli ho ricordato la mia lettera del 19 febbraio, quella dove chiedevo la liberazione di tutti i prigionieri politici*». Che pensa, ogg, dei prigionieri politici? «*Che è inammissibile che il nostro Paese ne abbia ancora, che ci siano persone che soffrono per le loro idee*». Vedrà Gorbaciov? «*Prima di pensarci voglio riposare e continuare il mio lavoro. E poi, non ho ricevuto nessun invito...*».

Per fare i quattrocento metri che separano il vagone 12 dalla Gigull ocra ci vuole quasi un'ora. Ogni tanto, sfiorando un cumulo di neve, qualcuno scivola, qualcuno grida di stare attenti a lui, e l'amico lo circonda tutto, a proteggerlo. Ogni tanto ci si ferma, bisogna farlo respirare meglio, non stargli tutti addosso. Ma intorno a quell'uomo dall'aspetto mite e un poco triste, che per una metà del mondo è simbolo di libertà e coraggio, e che parla — ancora — così liberamente, c'è la sensazione che si stia compiendo una pagina di storia, quasi. C'è la speranza che il suo ritorno, in questa mattinata ancora scura, possa essere davvero qualcosa di grande.

Le domande non finiscono mai, molte cadono e resteranno senza risposta perché Sacharov non riesce ad udirle, nella gran confusione. E adesso che cosa farà? «*Voglio lavorare, occuparmi ancora di problemi dello spazio e delle particelle*». Subito? «*Stasera andrò all'Accademia delle scienze, a un seminario di fisica*» (dove l'accoglienza è stata calorosa, e qualcuno ha applaudito). E sulla guerra d'Afghanistan, ha cambiato idea? «*E' il punto più penoso della nostra politica estera. Vorrei che si prendessero misure più decise per porre fine a questa tragedia*», risponde, ed è un giudizio che ricorda quelli che, sei anni fa, gli costarono l'esilio (ma che, ieri sera, un funzionario sovietico sdrammatizzava, ricordando che Sacharov può parlare come vuole, purché con onestà, di politica estera).

La Gigull sta già per partire, ma qualcuno ancora gli chiede, quasi gridando, se vuole emigrare. La risposta si sente appena, mentre l'auto si muove: «*Sono pronto ad andarmene all'estero. O almeno, lo sarei, ma non mi pongo il problema: non è possibile, date le mie conoscenze segrete. Almeno, penso sia così. Ma, naturalmente, posso sbagliarmi*».

Emanuele Novazio

Shanghai

aspetti politici più complessi. Il fenomeno cinese si differenzia dal fenomeno sovietico anche per il fatto che a Pechino i giornali ufficiali non solo danno notizie sulle manifestazioni, sulle esigenze e richieste dei manifestanti, ma ci vengono ad offrire ai giovani scesi in piazza anche l'appoggio e il consenso del governo. *Il giornale del popolo* osservatore però gli studenti a non spingersi oltre i livelli di guardia, a non trascinare il Paese e le sue piazze nell'antico stato di anarchia sfruttato sempre da quanti non vogliono né democrazia né riforma. Affiora nell'appello dell'organo centrale, che deve essere opera di Deng Xiaoping, la preoccupazione che possa verificarsi uno strappo, una dissociazione fra il governo riformista e la base giovanile e popolare che chiede più riforme. E che quindi questo movimento, per il momento anonimo, vago nei suoi programmi, possa diventare strumento anche di altre tendenze non innovatrici e anzi antiriformiste. Non va scordato che neanche i conti al vertice cinese sono stati tutti saldati e chiariti. Pochi mesi fa, durante la discussione sulla legge della riforma economica, l'assemblea ha, in varie occasioni, contestato la proposta del governo smorzandone gli impulsi. Il che significa che ai vertici, se non ci sono più i rappresentanti del maoismo radicale e della «banda dei quattro», ci sono senz'altro dei burocrati allarmati i quali in ogni riforma vedono un allontanamento dalla dottrina socialista.

Anche la città dove nasce l'agitazione di piazza, Shanghai, non offre davvero tutte le garanzie sull'orientamento, diciamo così, liberale delle manifestazioni. Shanghai è stata il centro dei gruppi più sinistrorsi, dei maoisti duri. La violenza delle guardie rosse nasceva tra gli stessi studenti e tra gli operai del bastione rosso. Nella Shanghai studentesca e nella Shanghai operaia può essere rimasta una certa resistenza nei confronti di un troppo rapido imborghesimento e di una troppo rapida privatizzazione in una società che tendeva al sociale assoluto. I dimostranti chiedono la stampa libera: il che, per il momento, significa soprattutto il ritorno al *dazebao*, ai giornali privati esposti sui muri e le bacheche delle fabbriche e delle università. Ma non va dimenticato che i *dazebao* erano in primo luogo strumenti delle correnti più violente e radicali al tempo della rivoluzione culturale.

Deng Xiaoping, assieme al progetto delle riforme, si è preoccupato di disegnare l'organigramma della sua successione. Tuttavia non ci sono garanzie che l'organigramma possa funzionare bene alla sua morte, e non ci sono neanche garanzie che una lotta per la successione non sia già in atto. I due successori predestinati, Hu Jao Bang e Zhao Zyang, per quanto capaci non hanno acquisito il carisma necessario per proseguire sulla linea tracciata dal vecchio oppositore di Mao. I segni di occidentalizzazione, che intravediamo in questi giorni dai teleschermi, sia nel modo di vestire dei manifestanti, sia nelle nuove architetture che li circondano, sono indici di un'apertura incontrollabile; ma la «rivolta» può anche nascere dall'importazione un po' indigesta delle usanze e dei costumi di un mondo estraneo.

Quale sarà il segno che prevarrà in questo muoversi di milioni di giovani sulle piazze cinesi? Liberale o «*gauchiste*»? Lo vedremo presto, anche dal modo in cui il governo sarà costretto a reagire.

Da tempo in così pochi giorni non accadevano tante cose tra Mosca e Pechino, tra Vietnam e Cuba. Nella generale tendenza al riformismo si scopre che non esiste un modello definito né un'idea di come dovrebbe essere un socialismo riformato. Rimane insoluto il rapporto fra socialismo e democrazia, fra economia di mercato e economia gestita dal partito-Stato. Marx credeva di averlo formulato nel secolo scorso, ma per il movimento marxista il nostro secolo è arrivato troppo presto.

Frane Barbieri

Il caso Vanunu

Gerusalemme ha fatto affiorare la «pista romana», che, mandò alle imbarazzate reazioni registrate in Israele, può essere quella esatta.

Anche perché Roma negli ultimi anni è diventata «città aperta» per spie e agenti segreti di ogni bordo. Basterà ricordare la «scomparsa» dell'Imam Moussa Sadr nel '78, poi la spartizione dei tre sovietici Yurcenko, Bitov e Varechtchaguine, durante il loro soggiorno romano, oltre alle numerose «esecuzioni» avvenute su tutti i fronti della «guerra sotterranea» delle spie. Secondo stime attendibili, a Roma si combatterebbero infatti duemila agenti segreti, assistiti da una rete di diecimila informatori.

Paolo Patruno

■ Giunta Milano: lite nel psi sulle deleghe

MILANO — Ultima tutt'altro che natalizio nella prima riunione della nuova giunta di pentapartito, eletta lunedì notte. Il sindaco Paolo Pillitteri (psi), ha attribuito le deleghe agli assessori eletti dal Consiglio comunale, ed è stato proprio su questo atto — di norma puramente formale, dopo gli accordi presi tra i partiti della maggioranza — che si è accesa una vivace polemica tra socialisti.

La stessa riunione a Palazzo Marino è cominciata con un'ora e mezzo di ritardo, per le reciproche diffidenze del neoassessore Alfredo Mosini (psi), vicino all'ex sindaco Carlo Tognoli. A Mosini il sindaco Pillitteri aveva offerto l'assessorato all'Educazione anziché quello al Demanio, com'era stato previsto dai precedenti accordi. La delega per il Demanio è stata invece data a Bruno Falconieri, anch'egli socialista.

«*Non si possono far saltare mezz'ora prima gli accordi presi da tempo* — ha protestato Mosini — *Se Pillitteri vuol fare uno sfregio a qualcuno, io non ci sto*». Alla fine è stato trovato un accordo, con un ulteriore cambiamento negli assetti che ha comunque confermato Falconieri al Demanio. «*E' una vicenda normalissima: abbiamo lasciato scegliere agli assessori secondo le loro preferenze* — ha poi detto Pillitteri —. *Negli altri partiti non è cambiato nulla. Il compito di attribuire le deleghe, d'altronde, è competenza del sindaco*».

■ Spadolini: revisione dell'alleanza

ROMA — «*I repubblicani non parteciperanno a nessun nuovo governo in assenza di una profonda revisione del modo di intendere l'alleanza a cinque, a cominciare da una comprovata volontà di combattere ogni fenomeno di disintegrazione politica e di degenerazione istituzionale*». Lo afferma il segretario del pri Spadolini in una intervista all'*Unità*.

Spadolini nell'intervista sostiene tra l'altro che «*il chiedere troppo*» in materia di riforme istituzionali «*sia un modo per togliere la via a quel poco o tanto che si può fare nei 18 mesi restanti*». Sulle nomine bancarie, il segretario del pri è dell'avviso che «*dopo la protesta di Forlani, la dc non abbia rinunciato a una sua delle sue tante cose di risparmio. Starei attento* — aggiunge — *a impartire pagelle in base ai pesi formali di dissociazione, soprattutto quando di dissociazioni c'è addirittura l'epidemia*».

«*Repubblicani e socialisti, al pari degli altri laici, crescono insieme* — aggiunge Spadolini — *o calano insieme. Quello che ci interessa è che ognuno di questi partiti possa articolare meglio i rispettivi campi di azione e coordinare le iniziative sui diversi fronti*».

■ «Dimesso» dal prefetto, torna guida Usl

TAURIANOVA (Reggio Calabria) — Francesco Macrì, democristiano, è stato confermato la scorsa notte presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale di Taurianova, carica dalla quale il prefetto di Reggio Calabria, Lessona, lo aveva invitato a dimettersi in relazione ad una specifica richiesta formulata dalla giunta regionale della Calabria per alcuni procedimenti penali in cui è coinvolto.

Macrì è stato eletto, dal gruppo di maggioranza dc, alla guida di un comitato di gestione composto interamente da democristiani. La segreteria provinciale di Reggio Calabria della dc è stata convocata, con procedura d'urgenza, per esaminare la situazione creatasi nell'Usl di Taurianova ed eventualmente adottare provvedimenti nei riguardi di propri iscritti.

Francesco Macrì ha comunicato di avere già presentato le sue dimissioni da presidente del Comitato di gestione dell'Usl di Taurianova. In una lettera attribuisce le sue dimissioni al «*fatto politicamente rilevante di avere guidato il Comitato in gran parte dei sei anni della passata gestione confortato da una maggioranza organica di centro sinistra*». Macrì ritiene le sue dimissioni necessarie «*per dare avvio ad un dialogo tra le forze politiche*».

NOTIZIE DAGLI ETRUSCHI

Enigma Rasenna

Rasenna: ecco un nome indubbiamente misterioso, almeno per il pubblico non specializzato, di un «oggetto» altrettanto misterioso. E poiché non intendiamo creare *suspense*, diciamo subito che si tratta del nome con cui un antico storico, Dionisio di Alicarnasso, ci narra che gli Etruschi definivano se stessi: «*Essi si chiamavano, dal nome di uno dei loro condottieri, Rasenna*». Perciò la denominazione data dai Greci, Tirreni, e quella data dai Romani, Etruschi, sarebbero secondarie e non primarie, indirette e non dirette.

Un mistero in più, verrebbe fatto di commentare, su quel popolo che certo non ne manca. Ma poiché gli etruscologi si ribellano a tale giudizio, insistendo che la loro è una disciplina storica come le altre anche se gravata da molte zone d'ombra, cercheremo di adeguarci a tale punto di vista e, per evitare l'aura religiosa e magica che condiziona la parola «mistero», parleremo piuttosto di «enigma». Ma l'enigma, almeno, c'è davvero. Del resto lo riconosce ora, proprio con questo termine, il più autorevole dei nostri etruscologi, Massimo Pallottino.

**

Il giudizio si trova nella nota introduttiva all'imponente volume che, intitolandosi appunto ai *Rasenna*, compare in questi giorni come nono della collana «Antica madre», promossa e finanziata dal Credito Italiano, diretta da Giovanni Pugliese Carratelli ed edita nei Libri Scheiwiller. Del giudizio, ovviamente, si danno le ragioni, che vengono ravvisate nel contrasto tra la ricchezza delle testimonianze archeologiche e la carenza di una letteratura originale, che certo vi fu ma è andata perduta. Gli Etruschi, insomma, ci hanno lasciato molte immagini, ma pochi discorsi: e il linguaggio delle immagini è spesso attraente, ma di rado basta.

Sorge per vero l'obiezione che, se non v'è letteratura, vi sono iscrizioni in ampio numero. Ma si tratta in massima parte di brevi testi funerari e dedicatori, nei quali prevalgono i nomi propri. Sarebbe come, osserva in un altro capitolo lo stesso Pallottino, se entrassimo oggi in un paese straniero leggendo solo le lapidi dei cimiteri, le targhe stradali e simili. Di più qualche testo meno breve, che pure esiste, non è facile a comprendersi. E poiché molti chiedono a che punto siamo con la «decifrazione» dell'etrusco, vale la pena di ricordare che un problema di «decifrazione» non esiste, in quanto la scrittura si comprende benissimo, ma esiste un problema di comprensione della lingua, che è estranea a qualsiasi gruppo finora noto e si traduce solo parzialmente.

Tutto ciò detto, è certo che l'indagine, organizzata per saggi e affidata ai maggiori etruscologi italiani, costituisce un notevole progresso nelle conoscenze sugli Etruschi. Non vorremmo essere irriguardosi, ma a noi sembra che, sotto più aspetti, il progresso sia maggiore di quello determinato da alcune delle innumerevoli manifestazioni del cosiddetto «anno degli Etruschi» poiché lì si accumulavano fatti, qui si analizzano problemi. Certo, il procedere per saggi si offre al rischio di contraddizioni e scompensi; ma nulla come quest'impresa a più voci mostra quanto abbia progredito l'etruscologia negli ultimi anni.

**

Se un denominatore comune può ravvisarsi, in tale progresso, esso ci sembra consistere nell'apertura problematica e metodologica alle altre discipline del mondo antico. Proprio per i limiti entro cui si muove, l'etruscologia ne riceve un impulso notevolissimo. Si veda l'interesse preminente ai fatti sociali ed economici, così, ad esempio, Mario Torelli analizza la stratificazione delle classi e il ruolo preminente dei *principes*, «*certi molteplici di una società caratterizzata da individui disposti per ricchezza*», e Mauro Cristofani indaga il significato dei «*ripostigli*» e della tesaurizzazione, la nascita degli scambi e l'articolazione dei traffici. L'uno e l'altro recano, in tal modo, un considerevole apporto alla comprensione, su nuove basi, degli eventi storici delle concezioni religiose.

Vulci. Corredo della tomba nella necropoli di Cavalupo (seconda metà IX Sec. a.C.)

D'altronde, la pluralità delle voci consente di porre in guardia contro la sopravvalutazione della componente sociale ed economica. E così Francesco Roncalli, nel capitolo sull'arte, osserva quanto sia rischioso «*fare dell'apparato socio-economico, anziché una dimensione in più ritenuta alla pratezza di un cocio, il pretesto per negare la dimensione più particolare a fenomeni in cui non c'è solo la voce della committenza, della produzione e del consumo*». Infatti, si può guardare un oggetto come riflesso della società e dell'economia, della situazione storica e dell'ideologia che vi si riflette; ma l'arte resta qualcosa di diverso, è un linguaggio intesa alla fruizione e all'apprezzamento estetico che non può comprimersi entro schemi diversi.

**

Abbiamo, fin qui, registrato delle connotazioni per così dire «verticali» dell'indagine, che si articola per diversi approcci tematici. Ma come lungo l'opera una connotazione per così dire «orizzontale», che investe tutti i temi e che consiste nella componente greca della cultura etrusca: una componente così vasta e profonda da avere indotto taluni a considerare l'Etruria come una «provincia» marginale del mondo greco. Oggi che la raffinatezza della ricerca supera tale impostazione, almeno nel suo aspetto semplicistico e superficiale, è resta tuttavia che il fenomeno dell'ellenizzazione del mondo etrusco emerge in piena luce dall'approfondimento delle conoscenze.

Così l'indagine sulla religione evidenzia con ampiezza di dati l'«attivo» del mito, quello degli dei, l'impatto sul culto. E così il capitolo sull'arte enuclea il le «reazioni» originali (valga per tutti l'esempio recente delle sculture di Mutlo), ma deve pur collocarle via via a fronte di «azioni» vaste e profonde. Analoghi apporti vengono dalla ricerca sull'urbanistica e sull'architettura, effettuata da Giovanni Colonna, della quale ricordiamo almeno la conclusione sulle tombe rupestri, che da Norchia a Sovana evidenziano una delle realizzazioni «*più libere e brillanti*» della cultura ellenistica in Italia.

Il lettore si sarà accorto, dal discorso finora condotto, che la vasta indagine a più voci qui presentata non è delle più facili e men che meno delle più divulgative. Ma l'«altra editoria» a cui l'opera appartiene, e cioè l'editoria finanziata da enti che promuovono la cultura senza dedicarsi istituzionalmente a essa, ha appunto il pregio di rivolgersi agli studiosi l'uso del loro linguaggio senza preoccupazioni di altro genere. V'era per converso, in passato, la difficoltà della non immissione di molte opere del genere nel circuito commerciale: ma tale difficoltà viene rimossa ormai di frequente, e comunque nel caso di cui parliamo, dalla messa in vendita a breve distanza di tempo dalla prima apparizione.

L'interesse è destato, comunque, non da una semplificazione che spesso può significare banalità, ma dalla ternatica di generale attrazione, dall'intervento dei maggiori specialisti, dal concorso imponente di immagini che già da sole costituiscono un contributo di importanza e di originalità primarie. Il discorso vale per tutti i volumi della serie «Antica madre», che spaziano sulle grandi aree di cultura dell'Italia antica e medievale. Essi costituiscono ormai un fatto di durevole significato negli studi italiani di antichità, al quale occorre riferirsi come a una sorta di enciclopedia del nostro passato, ricca specialmente di documentazione e di problematica: il che è appunto ciò che più manca ai nostri giorni.

Sabatino Moscati

EUROPA CENTRALE ANNO ZERO: DOVE LA GUERRA NON E' FINITA

Polonia, la fatica della Maschera

Nessun altro Paese dell'Est ha una società parallela così sviluppata, con 400 giornali clandestini e una nuova razza: il dandy - Oscillante tra salotto letterario, chiesa e politica, egli vuol mascherarsi per sopravvivere ai disincanti feroci - Fame di dollari e corruzione - Alla tomba di Popieluszko - «Ridotti a essere nemmeno più lupi per gli altri uomini, ma topi»

DAL NOSTRO INVIATO

CRACOVIA — *Il ristorante dell'hotel Polski, a Cracovia, ha un aspetto abbastanza gradevole. E' illuminato bene, le tovaglie sono relativamente pulite anche se restano briciole dell'avventore che ti ha preceduto. Se non fosse per quel cameriere sudaticcio che ti guarda di traverso, e per nascerti ti ignora, e promette sorrisi di scortesia, non sorpetteresti che anche qui ritroverai la Polonia sdoppiata, il ditirambo che abbiglia l'antipatia. Tanto più che il menù è magnanimo: una certa quantità di zuppe, quattro tipi di pesce, altrettante proposte di carne, contorni di varia natura. Che importa la scortesia — ti dici — e ordini quel che offre la casa.*

Invece no. La scortesia non è irrilevante, e in questa parte d'Europa è troppo diffusa per non metterti in allarme. E' così che dopo un bisticciato scambio di parole col sudaticcio in questione mi rendo conto che il menù è un bluff. I piatti sono inventati, dal primo all'ultimo. Il sudaticcio non ha complessi ma il mio stupore un poco la ingentilisce. Tanto quanto basta, almeno, per mostrarmi dietro un'appannata vetrina all'ingresso i soli quattro piatti disponibili: gelatina di pollo e insalata, gelatina di cavolo, formaggio ingiallito, cervo cotto. Ordino formaggio ingiallito e cervo, aspetto una mezz'ora più scombussolata dello prima. Sono precipitato in un mondo assurdo e l'assurdo acuisce i sensi. Ci sono cose non dette nell'aria, interdette, c'è il mondo del menù lirico e quello del menù prosaico e per qualche oscura ragione sei in una trappola.

In altre parole: mi invitano a negoziare audacemente un terzo menù, ad ammiccare con furberia piuttosto che a comunicare, a calcolare l'opinione dell'altro per dosarla nella proporzione giusta il tuo. Sei insidiato alla corruzione, soprattutto se vieni dall'Occidente. Lo straniero, quando atterra in Utopia, è Dollaro fatto carne: se non usa del proprio potere l'iniziazione sarà alienante, e nemmeno la pianta della città riuscirai a scovare. Utopia: perdita del Luogo, del topos. Difficile trovare la mappa di Varsavia. Fino a qualche anno fa anche a Praga le piantine erano merce rara. In parte è una perdita di memoria imposta dall'alto, e adesso interiorizzata. In parte è «l'indifferenza al paesaggio» di cui parla lo scrittore Adam Zagajewski: virus che minaccia la gente comune come l'intellettuale d'opposizione. Resta che non so spiegarmi sino in fondo questa negligenza nei confronti del turista, in un Paese così affamato di valuta. Il turista in Polonia è disposto dal restare, è spinto a diffidare, imbrogliare. A Varsavia per esempio giropago un'intera giornata alla ricerca di una camera d'albergo. Eppure gli alberghi sono semivuoti. Alla fine sono accolto all'hotel Victoria (e la terza volta che provo) ma non senza sborsare sotto banco, al portiere, la considerevole somma di 30 dollari. Uno stipendio mensile, al cambio nero.

Per i soldi

L'hotel Victoria è una Babilonia in mezzo allo sfascio. A Victoria-City sei subito latino. Formicola di arabi, tedeschi occidentali, piccoli businessmen locali che incontrati scambiano dollari. Christof, un polacco che mi guida nei suoi meandri, mi dice che «sono però businessmen per modo di dire: affetti da cretineria autodevastante: i loro dollari li sperperano in dodici ore; e li bevono o li alloggiano in mezzo alle gambe delle puttane». Brutles anche di puttane. Victoria City, alcune sono delle adolescenti altre truccano l'età e son pronte a vender tutto pur di tornare a casa con stecca di Marlboro, vodka bevibile, golfino di angora con lurex. Se li fanno regalare al Pewex dell'hotel, che è tempio eretto in onore del Dollaro Re. In ogni Pewex d'Europa centro-orientale il baxar ha un nome diverso. Ma sbagli se pensi che al Pewex non compri che vodka e strass. Se hai dollari, troverai anche le preziose stracciate l'indispensabile per esistere: carbone, cemento, vernicina, dentifricio, carta igienica. Oppure latte in polvere per neonati, vitamina C, aspirina. Puoi anche andare ai negozi normali, come Christian, la pensionata che conosco a Cracovia. «Ma normalmente devi alzarti la mattina alle quattro, metterti in coda, e sapere che quest'inverno c'è penuria di varechina, carta igienica, deterativi».

«Dimmi tu come difendersi dalla normalità. In simili condizioni. Dalla noia di quelle code. Dimmi tu se non è nichilismo organizzato, questo uomo defraudato di miti e ridotto a non realizzare altro che se stesso. A essere nemmeno più lupo per l'altro uomo, ma topo: Zinoviev ha ragione perché l'homo sovieticus si infiltra dappertutto, ha ucciso quest'Europa Centrale che è magica ma solo nei nostri sogni». Christof è uno studente fallito, ai tempi di Solidarietà «tutto era diverso, si soldi non si parlava più, il lavoro aveva un senso». Da qualche anno però ha «gelato la spugna», si è improvvisato killer privato di scarafaggi, con bombola spray e fame di dollari. Ghostbuster a Varsavia. Mi sbatte in faccia la realtà — la mistificazione del paesaggio, delle parole, dei rapporti umani — e poi mi scruta come chi sa che il letto nichilista è universale, non si sa bene se nasce a Est o a Ovest. Mi racconta dell'arrocchimento delle maniere, della atomizzata società dove l'individuo è ricacciato nel privato per decreto ma intanto perde di essere cittadino, e paradossalmente si scatena, si sconnette. Mi parla della normalizzazione nichilista che «ha vinto ovunque» a Est, e dell'Occidente che si sente «falsamente risparmiato».

Tuttavia Varsavia non è Praga, con il partito di Husak metamorfosato in mafia ricca e i suoi dissidenti seppelliti. Né è Budapest con il suo finto altalenare fra Est sovietizzato e Ovest capitalista. La Polonia è spaccata in due come nessun Paese est-europeo (e non c'è altra nazione dove la società parallela sia così sviluppata, potente, ricca di riviste, edizioni clandestine (400 giornali circa, decine di case editrici che tirano fino a 8000 copie). Certo decade anche qui il paesaggio, e assai più di altrove, ma sempre coesistono — senza mescolarsi — il cinismo degli scarogiati e la vigilanza etica dei mobilitati, il partito di chi crede e quello della mafia, il cedimento alla morte per avvicinarsi di sopravvivere e l'accettazione liberatrice della morte come volontà di compiere una vita. In questo senso la storia di Solidarnosc pone dilemmi eterni, che concernono ognuno di noi.

Sull'abisso

Ultimamente poi ha fatto irruzione nella società parallela, in concomitanza con l'amnistia di settembre, una nuova razza. E' l'aristocrazia del dandy, brindante come un romanzi di Roth sull'orlo dell'abisso. E' bassi, reduce insercorso dell'odissea di Solidarnosc. Oscilla fra il salotto letterario, la riunione politica o quel centro di raccoglimento nazionale, unico vero culto della Polonia, che è la Chiesa. Anche gli intellettuali cattolici più ufficiali, a loro modo, sono impregnati di dandismo, di appetito di mascherarsi, e mascherandosi distinguersi.

Varsavia, Praga, Budapest: in realtà la società parallela la riscopriro a ogni tappa del mio viaggio, più o meno nascosta. Sorretta dalla filosofia della maschera, che è modo comune degli europei centro-orientali di sfuggire alla sovietizzazione, di non divenire denti senza radici, corone traballanti sulle mascelle del Nuovo Impero. Ogni Paese ricorre alle proprie simbologie, nel conferiscono la maschera rispettiva. In Cecoslovacchia è la contadina, astutissima stupidità del bravo soldato Sveyk. In Ungheria è la fabbricazione portuna, febbrile, di una Storia grandiosa e solitaria, diversa dallo zoo kadariano di individui tenuti al guinzaglio. Ma il dandy polacco, nobile per necessità, orfano dei suoi ebrei come di una borghesia intelligente, è irripetibile.

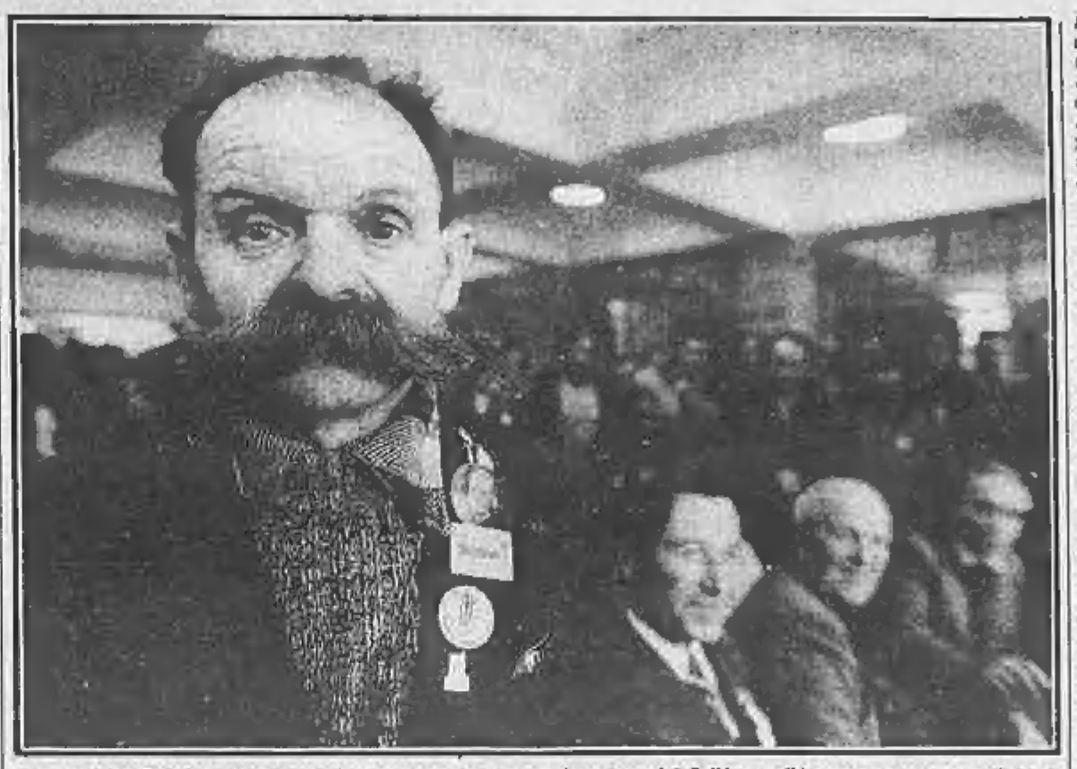
*Sfiancato da cinque anni di normalizzazione, oggi è in piena autocritica, ma autocritica elegantemente dissimulata. «Dietro la maschera puoi ricostruire la Persona integrale», mi dice S.P., filosofo dell'opposizione, collaboratore della rivista clandestina Arka, «puoi pensare la Res publica, dunque la Storia, dunque il rapporto con l'Altro, a partire dall'esperienza della notte e della morte rimemorizzata». E' la «solidarietà degli squasciati» — scoprì «nella loro fede nel giorno, bella vita, nella pace» — di cui parla il filosofo cecoslovacco Jan Patocka, arrestato in Polonia. Le grandi manifestazioni pubbliche sono finite, e sui loro ritmo si comincia a fronteggiare, «non forse altro per scongiurare Jaruzelski». Il dandy polacco ha qualcosa di ottocentesco, sembra uscito dalle righe di Baudelaire, il dilettante e al tempo stesso ha una granitica tensione verso il sacro. «In fondo il dandismo è una specie di religione» scrive Baudelaire, e sembra scritto per la Polonia di quest'inverno '86. Il dandy polacco non ha nulla a che vedere con il libertinismo di massa, miscredente e conformista, dell'Occidente. Qui esercita ancora un fascino, è un mistico e conservatore per aristocratico disgusto, è antipatriottardo e antimodernista. A «Officina», una casa editrice clandestina che pubblica Nabokov e Kundera, Nicola Chiaromonte e Orwell, mi confermano: «Conclusa l'epoca entusiastica dell'80, molti di noi hanno scelto di coltivare le distanze, di parlare d'altro. E sappiamo che c'è molto sproloquio sterile, in questo esercizio, ma in realtà è una terrea disciplina spirituale, e professionale».

Il rapporto del dandy con la Chiesa è ambiguo. Trova la Chiesa troppo benpensante e seriosa, ma in fondo è in concorrenza con lo stile religioso e ha un immensa ammirazione per le due grandi riviste culturali cattoliche che da decenni sfidano le autorità vacendo in pubblico: Tygodnik Powszechny e Znak, edite a Cracovia. Adam Michnik, leader di Solidarnosc più volte imprigionato, è un tipico esempio del neo-dandismo polacco. Anni fa assomigliava ai nostri sessantottini, tutto assorto nel lavoro politico e non ancora «ingessato». In carcere ha divorato Turghenlev e Dostoevskij, Tocqueville e Thomas Mann. Ora scrive limpidi e autoironici saggi sul ruolo dell'intellettuale in questa Europa globalmente immobilitata, pencolante sempre fra toli immaginari e mediocri cedute.

Eccoci dunque ritornati alla casella di partenza: a quella divaricazione tra menù lirico e prosaico. Tra Grandi Aspettative e disincanti feroci. E' il mio ultimo giorno a Varsavia, prima di partire per Praga. L'ultimo appuntamento è con un economista che ho conosciuto a Cracovia. Ha barbetta grigiolino, e sguardo triste. Chiacchieriamo di catastrofe in un caffè, in piedi. Gli dico che prima di partire vorrei portare un fiore sulla tomba di Jerzy Popieluszko il pretepofeta ucciso a bastonate dai militari nell'84 nella chiesa di Stanislav Kostka dove è seppellito. E' commosso, abbiamo i minuti contati e nonostante le mie obiezioni insiste per guidarmi nel pellegrinaggio con la sua Fiat 126 spompherata. «Poi troveremo un taxi oppure la accompagno io, tanto l'aeroporto non è lontano». Ci raccogliamo davanti alla tomba, un'immensa croce di marmo marrone sbiadita sull'erba e sommersa di fiori. Tutt, come immaginavo, non ne troviamo e lì, baldanzosi ma non troppo imbocca la strada dell'aeroporto. «Siamo vicini, ripete, appena qualche chilometro». Il che vuol dire non c'è discrepanza fra aspirazione cavalleresca e realtà, fra slancio alato e forza di gravità. «Erano belli i sedici anni di Solidarnosc», interrotta durante la corsa.

Invece discrepanza c'è, lì si rivela come una whisky materno, come Icaro che liceosamente ride. A metà strada lo piccolo Fiat arancione sbuffa, perde giri, rallenta. «Per la miseria, è finita la benzina», mormora l'amico e accosta a destra. Apre la portiera, tira fuori la mia valigia Valextra, fa l'autostop. Si ferma un camioncino ancora più malandato, accetta di caricarmi. Ci salutiamo appena. Come scusarti, come tradurre il groppo in gola: dovevo pagare, lo sapevo, che la benzina è razionata. Non più di 24 litri al mese per la «126», non più di 36 per le cilindrate più grasse, al mercato nero puoi trovarla ma quattro volte più cara. Dimmando: «Ma lei come torna a casa?». «Fa niente, sono abituato». Abituato a tentare il destino, a fingere che le barriere non esistano. A sfidare il diavolo e puntare sul Miracolo. Il camioncino parte. Vedo l'amico con barbetta e automobilina arancione allontanarsi e rimpicciolire sempre più. E' l'ultima immagine che ho della Polonia. Che fatica, le Maschere.

Barbara Spinelli



Rzeszow, febbraio 1981. I contadini chiedono un nuovo sindacato rurale. «Ai tempi di Solidarnosc il lavoro aveva un senso» (G. Neri)

NAPOLI: 47 CAPOLAVORI «AMERICANI» DI UN MOVIMENTO (E DI UN COLLEZIONISMO)

A Capodimonte la luce degli Impressionisti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Nelle sale del Museo di Capodimonte che con dipinti e sculture, risorgimentali e non, costituiscono la «Galleria dell'Ottocento», un più intenso gioco di luci sottolinea l'eccezionale presenza di 47 quadri che, col loro nucleo di Impressionisti francesi, provengono dal Metropolitan di New York e dalla National Gallery di Washington.

E' il primo frutto d'uno scambio culturale con gli Stati Uniti cui venne dato avvio dal soprintendente di Napoli Raffaello Causa e, dopo la sua improvvisa scomparsa, da Nicola Spinosa. Due grandi rassegne — nell'83 *La pittura a Napoli da Caravaggio a Luca Giordano* e l'anno dopo *Caravaggio e il suo tempo* — varcarono l'oceano, mentre una terza, su *L'età del Correggio e dei Carracci* (organizzata dalla Soprintendenza di Bologna), proprio in questi giorni sta riscuotendo grande successo a Washington ed è prossima a trasferirsi a New York. Per l'apporto offerto in quei frangenti dalle raccolte milanesi, sarà il capoluogo lombardo a ospitare, dopo Napoli, i «capolavori» statunitensi presentandoli nelle sale di Brera da poco ristrutturate.

Nonostante la disponibilità americana, tutto questo non sarebbe stato possibile senza il cospicuo finanziamento del Ges.fi.mi e l'appoggio dell'Alitalia.

Quarantasette opere non bastano a riassumere una vicenda di capitale importanza quale fu l'Impressionismo durante gli ultimi decenni del secolo scorso (con sviluppi databili tra il 1867 e l'80) e nel primo Novecento. La mostra non aspira dunque a una documentazione scientifica dell'importante pagina di storia dell'arte nella quale dovevano emergere, con Manet e Degas, che ne erano stati gli antesignani, Monet — il cui quadro intitolato *Impression, soleil levant* avrebbe dato il nome al movimento —, Pissarro, Guillaumin, Cézanne e Renoir, Berthe Morisot e l'americana Mary Cassat, sino a Gauguin e a Van Gogh con Signac e Sisley. Si quindi nell'esposizione si è inteso muovere dall'ancor romantico Corot e dal realismo di Courbet, per illustrare le radici dell'Impressionismo, con le opere più tarde si toccano le mete degli ultimi Cézanne e le svolte del postimpressionismo, col puntinismo e il simbolismo, in cui devono vedersi le estreme declinazioni formali del fenomeno sino alle soglie del cubismo.

Anche più interessante, forse — soprattutto spigolando tra le schede del catalogo edito da Electa-Napoli —, la possibilità di gettare uno sguardo sul collezionismo privato e pubblico in America, dove un così ingente patrimonio d'arte era stato accumulato di decennio in decennio, fin dagli Anni 80 del secolo scorso. Per accennare ad alcuni di quei «nomi» si potrebbe ricordare Louisine Havemeyer, amica di Mary Cassat. La sua donazione di 38 dipinti dei maggiori interpreti dell'Impressionismo, fondamentale per il Metropolitan di New York, è del '29.

Gustave Courbet: «Donna tra le onde» (Metropolitan, New York)

Altre donazioni di grande rilievo sono state le 252 opere della collezione Chesterdale; con numerosi Corot e Courbet, Manet e Monet, Renoir, Pissarro, Cézanne e Degas, e con una clausola che ne avrebbe impedito il prestito ad altri musei. Diversamente ispirato fu il diplomatico e statista W. Averell Harriman, che chiese invece l'impegno al prestito dei dipinti donati, sicché cinque dei più suggestivi tra i 47 dipinti giunti a Napoli sono suoi: ricordiamo il puntinismo del *Paesaggio marino* di Seurat, i *Covoni di fieno in Bretagna* di Gauguin e l'allucinata, inquietante bellezza delle figure del suo *Parole del diavolo* (-Parau na te Varua ino-) avvolte da una natura carica di misteriose tensioni e accensioni di colore.

Decisamente rilevante è il contributo avuto dalla National Gallery dalla donazione di oltre 900 opere impressioniste, da parte di Paul Mellon e di Alisa Mellon Bruce, cui si devono altri 14 dei dipinti esposti, come la *Donna col parasole* di Monet e i due straordinari Manet: *La prugna*, quasi imparentata col probabilmente coevo famosissimo *Absinthe* di Degas (1876), da intendersi quindi come la verifica dell'appartenenza loro a una stessa temperie, e i minuscoli (cm 24x32 circa) ma bellissimi *Fiori in un vaso di cristallo*.

In alcuni dei quadri scelti per Napoli si direbbe prevalga il documento: *Madame Edouard Manet*, non finito, è stato rifatto tre volte sulla stessa tela prima che Manet l'abbandonasse privo di firma, ma ha conservato l'ariosa atmosfera e l'eleganza d'impianto, mentre nel *Ragazzo con spada* e in *Ortensie*, una delle prime sue nature morte, s'avvertono i debiti con Velasquez, Goya e gli stessi Olandesi del Seicento.

I «capolavori» in ogni caso non mancano. Il fin dalle prime battute. Per esempio nella figura assisa all'aperto di *Donna che legge* e nel luminoso arabesco del paesaggio con la *Donna che lega fascine* e *Ville d'Avray*, entrambi di Corot, come nell'ampio respiro del bosco, fatto luogo di memorizzati realismi, che fa da sfondo al *Cani da caccia* di Courbet, ma più nettamente nel trionfante mezzo nudo femminile di *Donna tra le onde*, destinato a oscurare la tradizionale bellezza d'ogni classicheggiante divinità.

Il vigoroso paesaggio di Pissarro, che a suo tempo poté apparir persino volgare, verrà spontaneo opporre la luminosa atmosfera dei quadri di Degas, col movimento che vi assumono le *Ballerine* — in questo periodo da porsi a Napoli in diretto rapporto con le sue sculture in bronzo, esposte contemporaneamente in una loro sala attraverso una diversa iniziativa napoletana — ma soprattutto l'estrema libertà impressionistica che, con le sue ombre colorate, caratterizza le figure femminili di Renoir, ma anche l'essenzialità di forme che, pur nella luce dell'Impressionismo, venne raggiunta da Cézanne. Ciò che si vede chiaramente nelle *Bagnanti* come nella reinvenzione quasi geometrizzante dei suoi Monti Saint-Victoire, e non diversamente nella concretezza non più negli stessi ritratti della moglie, il maestro riuscì a raggiungere la modernità: costruendo a fronte delle suggestioni del vero, l'ideazione di una costruzione propria, dotata di leggi tutte sue come pure d'una sua chiave di poetica lettura.

Angelo Dragone

Per la prima volta insieme agli studenti in corteo

Shanghai, operai in piazza

«Anche noi vogliamo poter eleggere i nostri responsabili» - Bloccati dalla polizia mentre tentavano di raggiungere il municipio - Manifestazione a Pechino - Il Quotidiano del popolo: niente estremismi

Shanghai. Giovani dimostranti marciano per le strade della città durante il quinto giorno di manifestazioni (Telefoto Ap)

PECHINO — Per la prima volta gli operai sono scesi in piazza a fianco degli studenti per chiedere più libertà e democrazia. E' accaduto a Shanghai dove per il quinto giorno consecutivo gruppi di giovani (circa duemila) hanno attraversato in corteo la città. Intanto la protesta ha raggiunto anche la capitale dove finora il movimento degli studenti si era limitato al dazebao all'università: quattromila giovani hanno manifestato il segno di solidarietà con i loro compagni.

A Shanghai i giovani hanno di nuovo sfidato il divieto delle autorità che avevano proibito le manifestazioni pubbliche e hanno tentato di raggiungere il palazzo del Municipio, scandendo slogan che chiedevano più democrazia, ma sono stati respinti dalla polizia. I leader della protesta hanno poi organizzato comizi nella Piazza del Popolo dove sono intervenuti anche numerosi operai, che appoggiano le richieste studentesche. *«Nel nostro cuore, sosteniamo gli studenti* — ha detto un operaio mescolato alla folla —. *Nella mia fabbrica la notizia della protesta si è diffusa in fretta; i dirigenti sono spaventati a morte»*, ha aggiunto.

L'operaio ha poi rivelato che ai suoi compagni è stato detto di non prendere parte alla protesta dei giovani: *«Molti avevano paura, ma anche noi vogliamo la democrazia, e vogliamo poter eleggere i nostri responsabili; e poi ci preoccupa l'aumento dei prezzi»*.

Nel corteo, che è partito dall'università di Tongji, gli studenti hanno innalzato striscioni sui quali era scritto: *«Dire la verità, aumentare la democrazia»*, *«tutelare i diritti umani, abbasso i burocrati»*. Su alcuni cartelli era scritto *«Dove sei, Deng?»* e *«Ciao Deng»*. Alcuni studenti hanno spiegato che obiettivo delle manifestazioni è anche rendere esplicito il sostegno alla politica di riforme di Deng Xiaoping.

La decisione di organizzare il corteo è scaturita dalla mancata risposta delle autorità di Shanghai alla richiesta formulata dal comitato degli studenti laureati, che avevano chiesto di poter tenere una riunione. Lunedì sera le autorità avevano ammonito che non sarebbero più state tollerate altre turbolenze pubbliche, e che in futuro ogni riunione avrebbe dovuto avere l'approvazione preventiva della polizia. Gli studenti hanno ribattuto che tre dirigenti studenteschi si sono recati invano alla polizia per chiedere l'autorizzazione a manifestare, ma che la loro richiesta non è stata presa in considerazione.

Nell'università di Fudan, la maggiore della città, sono comparsi intanto nuovi dazebao che esortano a appoggiare la campagna per la democratizzazione avviata da Deng e a non mettere in pericolo il nuovo corso con proteste che turbino l'ordine.

A Pechino quattromila studenti si sono radunati davanti all'Università delle Scienze intonando l'Internazionale e l'inno cinese. Una parte si è poi diretta ad altre università della capitale, un gruppo ha tentato di raggiungere la Piazza della Pace Celeste, il cuore della città; la polizia, dopo un tentativo di bloccarli, li ha poi lasciati passare. *«Vogliamo dimostrare la solidarietà ai nostri compagni di Shanghai e a favore della democrazia»* hanno spiegato in comizi improvvisati alcuni studenti, che hanno chiesto la nascita di un sistema con più partiti e una lotta più serrata contro la corruzione.

In televisione, nel telegiornale della sera, è stato poi letto un editoriale del Quotidiano del Popolo che ha lanciato un severo monito contro *«comportamenti estremistici»*. Dopo aver ricordato che la Cina non rinuncerà al sistema marxista-leninista e agli insegnamenti di Mao, il giornale ufficiale che è normale che durante il processo di riforma il manifestino critiche e idee diverse, *«ma non si deve compromettere l'unità e la stabilità della Cina e le stesse riforme»*.

Secondo il quotidiano, *«anche se le intenzioni degli studenti sono buone, le loro azioni possono condurre ad effetti da loro stessi non desiderati e possono addirittura venire usate da quei pochi che hanno a secondi fini e che vorrebbero vedere il mondo precipitare nel caos»*.

Il Presidente promette di far luce sull'Irangate

Reagan: ora basta

Deciso e sicuro di sé, ha chiesto alla Commissione di inchiesta di pubblicare il suo rapporto: «L'America deve sapere» - Repulisti al Consiglio di Sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — D'improvviso, Reagan è passato all'offensiva. Rompendo il suo silenzio, il Presidente ha ieri chiesto alla Commissione ai servizi segreti del Senato, che ha svolto l'inchiesta più approfondita sull'Irangate, di consegnargli il suo rapporto sullo scandalo e consentirne la pubblicazione. *«So bene che non risponde a tutti gli interrogativi* — ha detto Reagan in un discorso ai piccoli imprenditori alla Casa Bianca — *perché l'ammiraglio Poindexter e il colonnello North hanno rifiutato di testimoniare. Ma il popolo americano ha diritto di sapere e il rapporto cancellerebbe alcuni dei suoi dubbi»*. Reagan ha fatto capire che scioglierebbe innanzi tutto quello sulla sua colpevolezza: *«Sono il primo* — ha insistito il Presidente — *che vuole fare luce sull'accaduto: nonostante le voci in contrario, sono sempre stato all'oscuro di tutto»*.

Finalmente sicuro di sé, e in ottima forma — ha suscitato ilarità con un paio di barzellette — Reagan ha promesso che andrà a fondo all'Irangate e vi porrà rimedio. *«Prometto anche* — ha aggiunto — *che continuerò ad impegnarmi per un mondo più sicuro, per la piena occupazione, e per tutto ciò che è importante per l'America»*. *«Risolveremo il problema iraniano* — ha concluso il Presidente —. *Risolveremo gli altri problemi interni ed esterni. E il Congresso farà lo stesso»*.

Reagan si è deciso a contrattaccare in seguito a un mutamento impercettibile ma costante dell'umore popolare e del Congresso. Dai numerosi sondaggi d'opinione che confermano la sua caduta di prestigio sono emersi infatti due fattori a lui propizi: la preoccupazione del Congresso che il Presidente venga troppo indebolito proprio nel momento in cui nella scena internazionale dà l'astro del «giovane» Gorbaciov, e la stanchezza del pubblico per l'enorme rilievo dato dai mass media all'Irangate. Il *Washington Post* ha accertato che almeno metà degli americani è stufa della linea adottata dai giornali e dalle reti radiotelevisive.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza popolare è stata l'insinuazione che il colonnello North, il protagonista dello scandalo, fosse mentalmente instabile. Secondo una notizia pubblicata dal *Miami Herald*, North fu ricoverato per tre settimane in ospedale nel '74, al ritorno da un lungo periodo di servizio all'estero *«per stress emotivo e depressione»*. Il soldato pluridecorato, a cui il Presidente si rivolgeva nelle situazioni più drammatiche, non sarebbe quindi destinato soltanto a diventare il capro espiatorio dell'Irangate: dovrebbe passare anche per pazzo.

L'offensiva di Reagan ha trovato espressione concreta anche nella più drastica riforma del Consiglio di Sicurezza Nazionale della storia della Casa Bianca, e nella ricerca del successore di Casey alla direzione della Cia. Al Consiglio di Sicurezza, il nuovo capo, Frank Carlucci, ha completato il rinnovamento, ottenendo le dimissioni di quasi tutti i funzionari. Carlucci ha inoltre emanato due direttive, una per il ritorno del Consiglio alle sue funzioni originarie, quelle di organo di consulenza e coordinamento della politica estera e militare degli Stati Uniti, l'altra per la nomina di una Commissione governativa di controllo di tutte le attività clandestine della Cia e del Pentagono.

Il terremoto alla Casa Bianca ha sconvolto Washington: funzionari con un quarto di secolo di carriera alle spalle sono usciti dal governo e delle forze armate. Implacabile, Carlucci ha detto di non potere perdonare né il vuoto politico formatosi nel Consiglio di Sicurezza Nazionale con Poindexter, né il suo coinvolgimento in operazioni segrete. Carlucci ha scelto come vice il generale Powell, che ha lasciato l'altro ieri il comando della Quinta Armata americana in Europa.

A questa nuova linea infine è ispirata anche la ricerca del nuovo direttore della Cia. Operato di tumore al cervello la settimana scorsa, l'attuale direttore William Casey non potrà restare in carica. I candidati alla sua successione sono quattro. Il senatore repubblicano Malcom Wallop, membro della commissione ai servizi segreti, che ha l'appoggio del collega Laxalt, uno dei migliori amici del Presidente. Il vicedirettore della Cia Robert Gates, un sovietologo che ha rivelato brillanti doti di politico. L'ammiraglio a riposo Bob Inman, già presidente di un grande consorzio di ditte di computer, ex vicedirettore della Cia. Il generale William Odom, il capo della supersegreta *National Security Agency*, l'ente del controspionaggio elettronico.

Ennio Caretto

■ Kandahar, offensiva dei ribelli afghani

ISLAMABAD — Trecento soldati governativi afghani sono stati uccisi ed altri quattrocento feriti dai mujaheddin in due settimane di accaniti combattimenti divampati intorno alla città di Kandahar, nell'Afghanistan sudorientale. La battaglia, iniziata il 4 dicembre, è proseguita sino al 15: quattro giorni prima i cadaveri di settanta soldati sono stati trasportati a Kabul. Nei combattimenti avrebbe perso la vita anche un generale dell'esercito governativo.

La notizia dei violenti scontri e delle dure perdite subite dall'esercito di Kabul è stata data ieri da diplomatici occidentali a Islamabad.

L'8 dicembre, il centro di Kandahar sarebbe stato bombardato dal cielo ed un centinaio di persone avrebbero perso la vita. All'incursione sembra avere partecipato anche un aereo sovietico. Un secondo jet, probabilmente governativo, sarebbe precipitato mentre si accingeva ad atterrare. Nel corso del bombardamento sarebbero stati colpiti la residenza ufficiale del governatore; gli uffici del «khad», i servizi segreti afghani, e la sede del partito comunista. Morti e feriti sarebbero stati trasportati a Kabul.

Il 16, Kandahar avrebbe subito un altro attacco aereo, sarebbero state lesionate una radio governativa ed una scuola. Due giorni prima aerei sovietici avrebbero inoltre bombardato obiettivi civili ad Herat (nell'Afghanistan occidentale, a ridosso del confine iraniano), provocando tra i settanta ed i cento morti.

A Torkar, ai primi di dicembre, i mujaheddin avrebbero conquistato diversi avamposti governativi.

Rotte le trattative con i ferrovieri, i trasporti rischiano il caos

Scioperi, Chirac in trappola

Il governo insiste sul tetto del due per cento - Tutto il pubblico impiego minaccia di entrare in agitazione - Ma la protesta è impopolare

PARIGI — È cominciato come uno sciopero a «gatto selvaggio» degli impiegati delle Ferrovie addetti alle prenotazioni elettroniche, ai quali la direzione voleva togliere un premio di 80 mila lire mensili per l'uso dei videoterminali. In quattro giorni si è trasformato nella paralisi pressoché totale dei trasporti ferroviari francesi. Ieri la media era di un treno in movimento su cinque, con un elenco lunghissimo di linee bloccate.

Le rivendicazioni dei ferrovieri si sono allargate a ventaglio. Coinvolgono, su posizioni diverse, il personale viaggiante e quello degli uffici. In sostanza, i dipendenti della *Sncf (Société nationale des chemins de fer)* chiedono degli aumenti salariali. Ma l'azienda, lo Stato, ha un «tetto» per l'87: è il due per cento massimo che il ministro dell'Economia e grande consigliere di Chirac, Edouard Balladur, ha fissato per contenere l'inflazione. Un tetto che dovrebbe essere applicato a tutti i quasi nove milioni di francesi che lavorano nell'amministrazione pubblica e nelle imprese nazionalizzate. Il margine di manovra, dunque, è stretto: se il governo dovesse cedere, aprirebbe la strada a una valanga di richieste.

Per questo il negoziato, avviato nella notte tra lunedì e martedì, è fallito in poche ore. Soltanto il sindacato dei quadri superiori e la *Cfdt* (che rappresentano in totale circa il 17 per cento dei dipendenti) hanno firmato un accordo, tutti gli altri hanno abbandonato la sala delle trattative. E lo sciopero è diventato più compatto. Ormai viaggiano alcuni treni a lunga distanza (compresi quelli da e per l'Italia, ma con ritardi e difficoltà) e il 50 per cento dei «Tgv», i nuovi convogli super-veloci guidati da macchinisti che per la loro specializzazione ricevono già salari più alti. A Parigi, poi, si è intrecciata l'agitazione della metropolitana. E nei porti sono in sciopero anche i marittimi.

Ieri pomeriggio la polizia è intervenuta nella stazione di Chambéry, in Alta Savoia, per allontanare i ferrovieri in sciopero.

E' un'esplosione di tensioni sociali che la Francia non viveva da anni. Certo, anche il governo delle sinistre aveva dovuto affrontare la rivolta degli operai delle acciaierie, nell'84, quando furono chiusi a raffica decine di stabilimenti travolti dalla crisi. Ma allora le proteste sembrano accendersi alla minima scintilla.

Quel legame studenti-operai che non si era realizzato nei giorni della protesta nelle scuole, sta scattando a scoppio ritardato, come una miccia lenta che potrebbe far saltare molte polveriere. Ma per il governo, una cosa è ritirare una legge di riforma contestata, un'altra è concedere aumenti mettendo in pericolo tutta la politica economica. Chirac, anzi, aveva deciso di congelare il «capitolo sociale» del suo programma (codice della nazionalità, prigioni private) per insistere sul risanamento dell'economia: il campo dove i risultati sono stati finora più positivi. Adesso anche questo terreno si rivela minato. Ma, a differenza della protesta giovanile, che aveva la simpatia di tutta l'opinione pubblica, gli scioperi selvaggi nei servizi dividono i francesi. Questa volta il braccio di ferro si annuncia incerto.

Enrico Singer

Guerra del Ciad: i libici non riescono ad avanzare via terra e usano i bombardieri

Napalm sui guerriglieri del Tibesti

Secondo N'Djamena vengono usati anche gas tossici - Tripoli teme che la guarnigione di Faya Largeau sia costretta alla resa dalla mancanza di rifornimenti - Parigi: i nostri lanci non sono coordinati con quelli Usa

NOSTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — L'offensiva delle truppe libiche calate l'11 dicembre scorso dal Sud della Libia e d'Aouzou nel tentativo di stroncare la resistenza dei guerriglieri ciadiani delle *Fap* di Goukouni Oueddei, arroccati sul Tibesti, ha cambiato obiettivo. Dal momento che i combattimenti di terra non hanno consentito alle forze di Gheddafi — almeno a quanto si sa, perché ieri è stato imposto un «controllo» sulle notizie diffuse dalla stampa estera per evitare «disinformazione e sensazionalismi» — di schiacciare le *Fap*, che controllano Bardai, Zouar e Wour, da 48 ore queste tre località sono sottoposte a un intenso bombardamento. Secondo l'alto comando di N'Djamena, i libici usano napalm e gas tossici.

L'altra mattina, le forze di Gheddafi avevano lanciato un nuovo attacco contro Zouar, che ha grande importanza strategica perché controlla la pista che dal Sud della Libia porta a Faya Largeau. Se i libici non riusciranno a prendere Zouar, la guarnigione di Faya rischia di essere piegata dalla mancanza di rifornimenti. Il capo di Gabinetto di Goukouni Oueddei, Kallan Ahmet, che in questo momento è a Parigi, ha detto che l'esito di questi combattimenti sarà determinante anche per la battaglia del Tibesti. E ha lanciato un *«pressante appello a tutti gli amici del Ciad, e in particolare alla Francia, affinché soccorrano attivamente i patrioti che difendono il loro Paese con mezzi irrisori»*. Gli uomini di Goukouni sottolineano il fatto che le dieci tonnellate di materiale militare paracadutate dall'aviazione francese la notte fra il 16 e il 17 dicembre consentiranno di resistere soltanto pochi giorni. Le forniture — soprattutto carburante — comprendevano anche missili anticarro *Milan*, efficaci contro i carri pesanti libici, ma non contro *la squadriglia di 12 Mig e 6 elicotteri Mi-24* che, secondo Kallan, da due giorni bombarda Zouar e Wour.

La colonna di 250 uomini e 150 mezzi dell'esercito ciadiano non avrebbe ancora raggiunto il Tibesti, ma avrebbe superato il 16° parallelo: oltre questo limite, dove il terreno è scoperto, è quindi estremamente vulnerabile agli attacchi dell'aviazione libica. Dei 1200, N'Djamena ha categoricamente smentito la presenza di governativi nel Tibesti: *«Ci sono duemila uomini* (delle Fap, ndr) *che sanno e possono difendersi»*, ha sottolineato un portavoce. E il segretario di Stato alla presidenza, Moumine Togoi, ha aggiunto: *«Non è il caso di fare distinzioni»*. Tra i combattenti ciadiani, del momento che *«tutti i ciadiani sono uniti»*.

Alla volontà di N'Djamena di non fare distinguo fra truppe governative e partigiani dei Tibesti si contrappone l'atteggiamento degli uomini di Goukouni, preoccupati dalla prospettiva di essere «fagocitati» dal governo di Hissène Habré: le *Fap* sottolineano quindi di essere sole di fronte ai libici nel Tibesti, mentre N'Djamena si prepara al dopo-vittoria (se ci sarà) parlando di lotta «dei ciadiani».

Secondo la radio governativa, Gheddafi esercita *«torture psicologiche e fisiche»* su Goukouni per costringerlo a chiedere alle sue truppe di deporre le armi. Una notizia solo in parte confermata da una fonte delle *Fap*: i libici hanno installato una radio trasmittente nell'ospedale dove è piantonato il capo dell'ex *Gunt*, il quale però rifiuta di lanciare l'appello alla resa, e non viene sottoposto a torture.

A N'Djamena è atterrato un Galaxy americano e ha scaricato una parte dell'aiuto militare d'urgenza — 15 milioni di dollari — concessi da Washington al Ciad: armi (tra le quali missili anticarro *Tow*), munizioni e materiale vario. La Francia si limita a riaffermare la sua posizione: il ministro degli Esteri Raimond ha detto alle Parigi *«resta di evitare avventure militari e Nord del 16° parallelo»*, e ha sottolineato che *«comunque non c'è coincidenza fra la politica Usa e quella francese»*.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Natale di Gheddafi

Per i cristiani cerimonia governativa a Tripoli - Soddisfazione in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Giovanni Martinelli, il vicario apostolico di Tripoli e Bengasi che nell'aprile scorso fu arrestato dalle autorità libiche (lo rilasciarono qualche giorno dopo), giudica positivamente le iniziative intraprese dal regime di Gheddafi per festeggiare il Natale.

E' stato lui stesso a spiegare dettagliatamente alla Radio Vaticana di che cosa si tratti. *«Sono convinto* — ha detto il vescovo riferendosi alla "prima festa dei bambini in occasione della celebrazione della nascita di Gesù" organizzata in Libia — *che questo è un segno concreto della volontà di pace del popolo libico: certamente, come in ogni situazione umana, si possono essere contraddittori che ostacolino quanto cammino di dialogo, ma quel che conta è che la Chiesa deve sostenere ogni sforzo e ogni segno di pace, proprio nella linea del Concilio Vaticano II, dei messaggi ed incontri del Papa nel Marocco e ad Assisi»*.

L'Ufficio Relazioni pubbliche e Cooperazione internazionale del Segretariato Informazioni e Cultura del governo libico — ha reso noto mons. Martinelli — ha fatto pervenire un invito a tutte le famiglie cristiane residenti nel Paese perché si rechino oggi alle 15 al centro culturale «Al Fatah» per partecipare alla festa promossa dalla Jamahiriya.

Il programma prevede la distribuzione di una carta di identità e di decorazioni. I religiosi presenti saranno invitati a recitare una preghiera. Quest'ultimo fatto, secondo mons. Martinelli, *«dimostra che il popolo libico vuole testimoniare il suo profondo desiderio di pace»*.

Nelle Filippine i guerriglieri hanno esposto le loro richieste

Auguri da Marcos: «Aspettatemi»

MANILA — In un «messaggio natalizio» radiofonico al popolo filippino (il terzo in tre giorni), il deposto presidente Marcos, che vive in esilio alle Hawaii, ha espresso l'intenzione di tornare in patria, e ha esortato i compatrioti a *«preparare affinché il comunismo non si affermi»*. *«Il mio desiderio* — ha affermato l'ex dittatore — *è di fare ritorno... per porre fine all'alleanza tra la signora Coracon Aquino e i comunisti»*.

Nei giorni scorsi, il governo di Manila aveva negato a Marcos l'autorizzazione a entrare nel Paese per partecipare ai funerali della sorella Elizabeth; la richiesta era stata avanzata dalla madre Josefa, che nei prossimi giorni compirà 94 anni e che aveva chiesto al governo americano di premere su quello di Manila affinché consentisse il ritorno del figlio. Nonostante il diniego delle autorità, nel messaggio — trasmesso dall'emittente privata *Dzrh* — Marcos ha detto che darà istruzioni ai suoi legali di chiedere ai responsabili filippini che gli garantiscano la sicurezza al suo arrivo.

A Manila i negoziatori del «Fronte democratico nazionale» (che rappresenta i guerriglieri) hanno chiesto ai rappresentanti governativi la chiusura delle basi militari Usa nel Paese, lo scioglimento di *«tutti gli accordi economici ineguali e dannosi»* per le Filippine, la formazione di un governo di coalizione, una nuova Costituzione e nuove elezioni dopo quelle previste a maggio. Le proposte sono state presentate da Saturnino Ocampo e Antonio Zumel nel corso del primo incontro tra le due parti dopo l'entrata in vigore della tregua, il 10 dicembre scorso.

Il colloquio, svoltosi nella sede della Direzione statale contabile e amministrativa, è servito per illustrare le piattaforme negoziali. Un ulteriore incontro avrà luogo il 3 gennaio: tre giorni dopo dovrebbero avere inizio le trattative di pace per porre termine all'insurrezione armata comunista che dura da quasi 18 anni.

Le richieste del Fronte sono destinate a mettere grave imbarazzo alle autorità, che lunedì le avevano praticamente respinte in anticipo. In una conferenza stampa svoltasi al palazzo presidenziale di Malacanang, la signora Aquino ha espresso la speranza che un'intesa possa ugualmente essere trovata, anche se *«il governo non può essere d'accordo su tutti i problemi che sono stati posti»*. Per Coraon Aquino, però, se tutti i tentativi dovessero fallire *«potrebbe essere necessario ricorrere alla forza»*.

Il Fronte, che raggruppa il partito comunista (fuori legge) e il «Nuovo Esercito del Popolo», la sua organizzazione armata, ha presentato le sue proposte in un documento di quattro cartelle, mentre i rappresentanti del governo hanno esposto soltanto linee generali sui programmi di risanamento economico, di riforma agraria e di amnistia per i ribelli che accetteranno di deporre le armi. Ocampo e Zumel, che indossavano sgargianti camicie rosse, hanno definito «rosse» le proposte della controparte.

La richieste più imbarazzanti per la Aquino sono la chiusura delle basi americane di Clark e Subic Bay, che Washington considera insostituibili nello scacchiere asiatico e del Pacifico, e la denuncia degli accordi economici con gli Usa, il Giappone, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale. Alla domanda: quali proposte del Fronte sono negoziabili, Ocampo ha risposto che una pace duratura può essere raggiunta solo se vi sarà accordo *«sulla maggior parte di esse, se non tutte»*.

IN VENDITA I JET DEL DITTATORE

Manila. In una base dell'aviazione filippina sono posteggiati alcuni jet executive che aveva acquistato il deposto presidente Marcos e che ora Corazón Aquino ha messo in vendita (Reuter)

Reazioni della gente di Mosca al ritorno del fisico

Divisi su Sacharov

Una donna anziana: «Che Dio gli permetta di vivere, ma ha fatto troppe cose cattive» - Un giovane medico: «E' tre volte eroe del lavoro socialista, il resto non conta» - Un pensionato: «Ha versato fango sull'Urss, è un nemico della patria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Andrej Sacharov? Che Dio gli permetta di vivere. In fin dei conti, doveva succedere che ritornasse. Ma che c'entra il perdono? Non può esserci un perdono per lui, ha fatto troppe cose cattive. La sua liberazione è un atto umanitario, nient'altro*». Sull'Arbat, il vecchio cuore di Mosca e uno dei centri più amati dalla sua storia, fa freddo, la gente passa svelta, di corsa alle volte. Ma, quasi sempre, accetta volentieri di rispondere a chi domanda di lui, di quell'uomo così controverso; condannato, demonizzato e ora assolto. Come l'anziana signora che affida a Dio la sorti dello scienziato.

Sacharov è apparso tornato da Gorkij: ma dopo il breve annuncio dell'agenzia Tass, venerdì, con la notizia della prossima liberazione — trasmesso anche in tv — non c'è stata più nessuna comunicazione ufficiale: la gente apprende dallo straniero che il fisico è, di nuovo, a Mosca. Con qualche stupore, magari: perché tante domande per una persona qualunque?, chiedono spesso. Con interesse polemico, altre volte: perché non dirlo chiaro che è stato un errore, farlo tornare?

Un giovane medico ha seguito la notizia della liberazione al telegiornale di venerdì sera: «*Credo che il tempo dell'esilio fosse scaduto, e che sia stato perdonato*». Parecchi, perdonato! «*Perché la sua lotta funziona, sia a Gorkij che a Mosca*». Sacharov libero non rappresenta un pericolo, dunque. «*Non credo, e poi il suo valore di personaggio famoso, tre volte eroe del lavoro socialista, mette da parte ogni altra cosa, fa dimenticare il resto*». Il resto? «*Tutto il resto*».

Il giovane medico che ricorda le onorificenze al merito del lavoro — una nobilitazione che vince ogni altro dubbio, quasi un assoluzione — non è il solo a pensarla così: «*Credo che le decorazioni non siano mai date invano*», considera un ingegnere di mezza età. «*Quando ci sono, c'è sempre del buono*». Lo corregge un amico: «*Il ritorno di Sacharov è stato dettato dalla situazione internazionale. Forse, ci vogliono misure più decise per contrastare il progetto americano delle guerre stellari*». Sacharov a casa per lavorare meglio alla difesa dell'Urss, dunque? «*Proprio così, è uno scienziato di valore, e questo lo sappiamo tutti, qui*».

Non proprio. «*Sacharov? L'hanno mandato a lavorare a Gorkij perché si occupava di qualcosa che aveva a che fare con quella regione*», spiega uno studente ventenne. Ma la bomba atomica, le ricerche spaziali, il suo lavoro di scienziato? Lo studente non ne ha mai sentito parlare.

E che si prova, a sentire un viceministro che, improvvisamente, annuncia in tv: Sacharov è libero, senza fornire altre spiegazioni, dettagli troppo precisi sul suo passato? Quali domande si fa, un cittadino sovietico? «*Mi son detto che se Michail Serghievic l'ha perdonato, una ragione c'è. E questo mi basta*», confessa una signora che ha «*lavorato per anni come commessa*». Anche dopo aver sentito tanto parlare di lui senza di un rimorso? Un pensionato ucraino in visita ai parenti di Mosca sorride e assicura di non volersi stupire: «*Negli Anni Trenta era diverso, adesso i mascalzoni e i traditori non vengono puniti*». I traditori? «*Sacharov versava fango sull'Urss. Ha avuto la possibilità di studiare come voleva durante la guerra e si è permesso di parlare come ha parlato. E' un nemico, un nemico della patria*». Ma perché «perdonarlo», allora? «*Perché ci sono i patti di Helsinki sui diritti dell'uomo*».

Emanuele Novazio

dal mondo

■ Oggi i refusnik digiunano

PARIGI — La «Biblioteca ebraica contemporanea» ha annunciato ieri a Parigi che centinaia di *refusnik* (ebrei sovietici ai quali viene negata l'autorizzazione a emigrare in Israele) hanno deciso di osservare oggi un digiuno in tutta l'Unione Sovietica in segno di solidarietà con i «*prigionieri di Sion*», cioè i rossi condannati per aver chiesto di emigrare. I *refusnik*, che l'anno scorso si sono costituiti in una «Associazione di cittadini israeliani residenti provvisoriamente e contro la loro volontà nell'Urss», hanno anche intenzione di «*tempestare le autorità sovietiche di lettere, chiedendo l'immediata liberazione dei prigionieri*».

■ Sequestrato video sull'Aids

PARIGI — Un'inchiesta sull'*Aids* filmata dalla tv francese *Antenne 2* in un ospedale di Bangui, nella Repubblica Centrafricana, è stata sequestrata dalle autorità locali senza alcuna spiegazione. Si trattava di due videocassette con immagini dei malati e interviste con i medici: i servizi del ministero dell'Informazione le hanno cancellate e restituite agli operatori. Il 5% dei bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale di Bangui sono malati di *Aids*.

■ Gli Khmer attaccano a Angkor

BANGKOK — I guerriglieri Khmer Rossi hanno attaccato nella zona dei templi di Angkor, nel Nord-Ovest della Cambogia, uccidendo 13 soldati di Hanoi e ferendone 15: lo ha affermato la radio dell'organizzazione che si batte contro l'occupazione vietnamita del Paese. L'attacco è coinciso con l'arrivo in Cambogia del primo gruppo di turisti occidentali, 14 persone tra australiani e francesi.

Le forniture tedesche a Gheddafi

Nell'arsenale libico i missili del mistero

Difficilmente può trattarsi di ordigni di grande gittata e precisione

Nel marzo del 1981 l'Associated Press, citando fonti marocchine, riferiva che la Libia aveva concluso un contratto con una società tedesco-occidentale per lo sviluppo di missili superficie-superficie a medio raggio, in grado di portare anche testate nucleari. Si affermava, inoltre, che i primi lanci dei missili erano stati condotti nel deserto libico dalla Orbital Transport und Raketen AG *(OTRAG), una industria per la progettazione e la costruzione di razzi vettori destinati alla messa in orbita di satelliti, e la stessa che si era trovata al centro di una polemica internazionale quando aveva sperimentato dei razzi dal territorio dello Zaire nel 1978. Si stimava, infine, che i vettori sarebbero diventati operativi entro il 1986. Comunque, nello stesso anno, la OTRAG annunciava la cessazione delle sue attività in Libia.*

Ora, le rivelazioni del settimanale Stern *su una nuova «Libyan connection» di imprese e tecnici della Germania Ovest apre una serie di interrogativi politici e tecnici.*

Prima di tutto è necessario sapere di quali missili si tratta per poterne valutare il grado di minaccia. Ossia, se ci troviamo di fronte a veri missili balistici con una gittata addirittura superiore a quella di 300 chilometri dei missili sovietici SCUD in dotazione alle forze armate libiche, o ad altri tipi di sistemi, siano essi missili antiaerei a lunga portata o razzi vettori, utili per ricerche, ma inutili sul piano delle applicazioni militari.

La differenza è determinante in termini strategici. Infatti, un missile superficie-superficie con una gittata di 500 chilometri (simile quindi all'SS-21 sovietico), lanciato dalle coste libiche, potrebbe colpire obiettivi su tutta la Sicilia e su parte del territorio meridionale della penisola.

Inoltre, nel caso sia vera la prima ipotesi, è necessario conoscere se i missili sono lanciabili solo da basi fisse o se invece possiedono un certo grado di mobilità, ed eventualmente di che tipo. E' evidente che un missile mobile da una parte consente una maggiore flessibilità di impiego e, dall'altra, è meno vulnerabile ad attacchi, sia preventivi che di ritorsione.

Infine, è necessario determinare quale sia la loro precisione di tiro e quale la loro capacità di carico in termini di peso e tipo di testate di guerra trasportabili. I missili SCUD (del modello di quelli lanciati contro l'isola di Lampedusa) non sono molto precisi. Il loro Circular Error Probable (Errore Circolare Probabile o CEP) è di circa 1000 metri, intendendo per CEP il raggio di quel cerchio entro cui cadranno solo il 50% dei missili diretti verso un particolare obiettivo.

CEP dell'ordine di 300-350 metri (uguali a quelli dei nuovi missili sovietici a corto raggio SS-22 e SS-23) richiedono un elevato livello di sofisticazione tecnologica. Ma solo missili con alte precisioni di tiro, se armati con testate convenzionali, hanno un reale significato militare. Altrimenti si tratta di armi con preminente funzione di intimidazione e con ruolo prioritario contro obiettivi estesi e poco protetti, come per esempio le città.

E ciò è tanto più vero se le testate convenzionali (sarebbe assurdo parlare oggi per la Libia di testate nucleari) sono del tipo classico ad alto esplosivo e se il loro peso totale non supera i 1000 chili. D'altra parte, come nel caso del CEP, testate convenzionali particolari (a copertura d'area, con dispersione di submunizionamento, magari con capacità autonoma di selezione del bersaglio e autoguida terminale, ecc.) richiedono una tecnologia particolarmente avanzata.

C'è da chiedersi, quindi, se le imprese tedesche implicate nella «Libyan connection» dispongano di un know-how tecnologico tale da aver fornito a Gheddafi missili balistici con prestazioni tali in gittata, precisione e carico bellico da costituire un effettivo salto di qualità nel quadro della «minaccia da Sud» al nostro Paese.

In mancanza di maggiori informazioni e dati più precisi ci pare che ogni allarmismo sia prematuro e forse ingiustificato.

Maurizio Cremasco

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Centro professionale acconciatori nella manifestazione «La scuola per il Lavoro»

Il C.P.A. (Centro Professionale Acconciatori) nasce dalla collaborazione di alcuni parrucchieri con l'intento di promuovere un aggiornamento serio e professionale a tutti gli appartenenti al settore acconciatura. Incontrando la piena adesione su questa iniziativa il C.P.A., a tre anni dalla sua nascita, vanta un'Accademia con oltre un centinaio di iscritti.
Svolge attività didattica a tempo pieno, corsi professionali tenuti da ottimi insegnanti, seminari condotti dai top dei parrucchieri mondiali.
Sempre attenta alle esigenze di mercato Armando Schittino - Enzo Taurisano - Beppe Uruti promotori del C.P.A. hanno recentemente aderito al 1° Salone Nazionale «Scuola per il Lavoro» organizzato dalla Promark in collaborazione con l'Unione Artigiani a Torino al Palazzo del Lavoro e saranno presenti nella prossima edizione del Cosmoprof che si terrà a Bologna.

Da Torino, il mecenatismo secondo De Fornaris

A Torino, nella sede della Promotrice delle Belle Arti, si è aperta recentemente una mostra davvero speciale: si tratta della collezione di opere di arte moderna che la Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris ha regalato alla città. Una collezione destinata ad arricchirsi costantemente, come è avvenuto in questi primi cinque anni di vita della Fondazione, che è passata da un patrimonio iniziale di circa 8 miliardi ai 14 miliardi attuali, grazie alla oculata gestione degli investimenti e alla felice politica degli acquisti.
«Ci piace pensare — afferma a nome proprio Piergiorgio Re, Assessore al Bilancio della Città di Torino e Vicepresidente della Fondazione — che anche un fondo pubblico sia in grado di dare lustro alla città e di integrare il compito che altrove è affidato principalmente a sponsor privati».
Alla inaugurazione della mostra, organizzata da MX p.r. comunicazione che ne ha curato anche l'immagine, sono intervenuti, oltre all'on. Diego Novelli, Presidente della Fondazione, i membri della Commissione Artistica, Paulucci, Romano e Maggia Serra e numerose personalità del mondo artistico, culturale, politico.

La C.I.T.O. si rinnova e diventa più grande

La C.I.T.O. di Torino e Milano si rinnova e presenta nuove showroom che esprimono la loro bellezza con saggezza e discrezione, limitandosi a fare da cornice, più che da contenitore. Naturalmente, l'aumentata superficie espositiva è stata oggetto di scelta accurata per quanto riguarda la suddivisione fisica, ma soprattutto seguendo criteri di più logica distribuzione dei vari tipi di tappeti con lo scopo di rendere più agevole la scelta.
Lo slogan per l'occasione è «Migliorare e migliorarsi» per restituire al tappeto la sua naturale funzione di protagonista assoluto della casa.
Per i prezzi la C.I.T.O. ha da tempo la sua formula: proporzionati ed espressi con assoluta chiarezza. Per la qualità è sufficiente una sola parola: «Massima».

EUROPHOTO: alla scoperta di un moderno negozio con un ricco di assortimento di fotocamere, video computers, occhiali, ecc.

Chi ha stabilito che i negozi più belli e con più ampia scelta sono solo in centro? **EUROPHOTO**, corso Siracusa 196 D-E, è la dimostrazione più recente che la nostra città ha dei negozi modernissimi ed accoglienti, fuori dal caotico centro, dove è facilissimo arrivare e parcheggiare comodamente. **EUROPHOTO** vende anzitutto tantissimi apparecchi per la fotografia, ha una completa gamma di ottiche ed accessori ed offre, con il suo spazio riservato al mercato dell'usato, la possibilità di effettuare permute. Con tanto di garanzia. Da **EUROPHOTO** si trova poi una sezione dedicata all'elettronica: video computers e noleggio di videocassette e una sezione con ingranditori, carte e reagenti dedicato a chi vuole sviluppare "da sé" in bianco-nero o a colori. Da **EUROPHOTO** c'è infine un accogliente ed elegante reparto di ottica. Per tutti i settori **EUROPHOTO** assicura una profonda competenza tecnica e la massima disponibilità a praticare dei buoni prezzi e condizioni di pagamento comode e vantaggiose. Una menzione particolare va infine rivolta alla distribuzione di materiale per corrispondenza per la quale **EUROPHOTO** si contraddistingue per serietà e convenienza.
Chi desidera ricevere ulteriori informazioni può telefonare al n° 011-305111

Nessun preavviso, evitate apparizioni pubbliche: otto ore di incontri con esercito e polizia

Armagh. Margaret Thatcher ispeziona le truppe di stanza nell'Irlanda del Nord (Telefoto Ap)

Ulster, visita blitz di Maggie

Eccezionali misure per garantire la sicurezza: elicotteri, carri armati e tiratori scelti - Nell'ultima settimana l'Ira ha intensificato gli attacchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Visita-lampo di Margaret Thatcher nell'Irlanda del Nord. Protetto da elicotteri, carri armati, commandos, tiratori scelti, il premier britannico ha passato ieri otto ore con le forze di sicurezza, esercito e polizia, prima a Sud, attorno ad Armagh, lungo l'insanguinata frontiera con l'Eire, poi a Belfast. Tutto è avvenuto di sorpresa, senza preannunci, e senza apparizioni in pubblico.

Cautele necessarie. Sono settimane calde nell'Ulster, più calde del consueto. Una nuova *bombing campaign*, è il termine ufficiale, chiude un anno che ha già visto oltre 60 morti.

Sono bombe dell'Ira, non c'è dubbio. Nell'ultima settimana soltanto, i dinamitardi dell'Irish Republican Army hanno fatto saltare una delle stazioni di polizia più controllate a Belfast nonché quattro alberghi e vari pub nella contea Tyrone. Nessun danno alle persone, ma danni ingenti all'economia e all'occupazione.

E' un ennesimo paradosso, in quell'assurda terra che è l'Ulster. Anche se dirette contro obiettivi protestanti, queste bombe cattoliche mirano in realtà a impressionare altri cattolici. L'Ira è dilaniata da una scissione. Un numero imprecisato dei suoi seguaci l'abbandona per arruolarsi in un nuovo, e più bellicoso, movimento, l'Raf. Come convincerli che la vecchia Ira non ha perso la sua grinta? Si ricorre a un'offensiva mortale.

Bisogna tenere alla conferenza annuale del Sinn Fein, a Dublino, in novembre. Convegno storico, perché Jerry Adams, l'astuto leader del movimento (braccio politico dell'Ira, un braccio che si presenta come la vera voce del nazionalismo irlandese) riuscì a ottenere una maggioranza di voti per una nuova, rivoluzionaria politica.

Il Sinn Fein non avrebbe più ignorato ed osteggiato il Parlamento parlamentare dell'Eire, d'ora in poi i suoi deputati avrebbero occupato i loro seggi nel Dail, la Camera dei rappresentanti. Ma per una minoranza è una «infamia», una «resa». E questa minoranza forma lo Raf (Republican Sinn Fein) sotto la guida di «falchi» tenaci e pugnaci.

All'inizio l'Ira-Sinn Fein non prese molto sul serio la minaccia della Raf, ma il suo ottimismo si rivelò presto eccessivo. Lo Raf ha adesso una propria struttura; i suoi capi «carismatici» predicano un terrorismo più martellante e infiammano gli spiriti di chi considera ancora possibile un ritiro inglese dall'Ulster; già vi sono uomini sul campo che sconfessano la propria *loyalty* all'Ira. La storia del movimento repubblicano irlandese è ricca di tali scissioni. Nel '70, la Provisional Ira (quella dei provos) si staccò dall'Official Ira, accusandola di pusillanimità. E, pochi anni orsono, l'Official Ira perdeva i terroristi dell'Irish National Liberation Army.

E, così, l'Ira-Sinn Fein cerca ora di arrestare l'emorragia materiale che non è invecchiata, che non s'è fatta troppo cauta, che è pronta ad attaccare con lo stesso slancio dello Raf. In altre parole: «*La nuova politica nel Sud, di partecipazione agli equilibri parlamentari, non significa intorpidimento a Nord, nell'Ulster*». Ma basterà questa *bombing campaign* a convincere le potenziali reclute della Raf? Basterà a trattenere chi vuole più sangue, poi ovunque Londra non fa previsioni, ma sembra dubbiosa. Molti nell'Ira sono convinti d'essere in un vicolo cieco, vogliono «*qualcosa di nuovo*», anche se non sanno indicarlo. E lo Raf ha alla testa due uomini temibili, Ruairi O Bradaigh e Daithi O Conaill.

Mario Ciriello

Sbornie appena oltre frontiera, semiproibizionismo in patria e una potente lobby di «astinenti»

Alcol, ultimo tabù di Stoccolma

Il «bisso» di Palme e la campagna di Stenmark - Gli alcolici sono venduti solo in speciali empori gestiti dallo Stato

DENTRO PREVISO

Nel pullman verde-azzurro con la scritta «Agencia de Turismo de Baleares», diretto da Palma ad Alcudia, i passeggeri svedesi fremono d'impazienza per quello che sarà il punto culminante della loro settimana di vacanza: un «asado», o «sagra del maiale», organizzata nel parco di un «castello autentico».

La prospettiva dei maialini allo spiedo, ma soprattutto dei fiumi di vino rosso che scorreranno dalle botticce di pelle, fa andare su di giri gli scandinavi, già arrostiti, dopo pochi giorni, dal sole di Maiorca. Bottiglie di rhum e di acquavite hanno già provveduto sul pullman a creare un'atmosfera più distesa. Due ore più tardi la guida turistica avrà il suo da fare per rimettere insieme la comitiva, decisamente brilla.

Con queste libagioni gli svedesi in vacanza si sono procurati la fama di gran bevitori. L'episodio che abbiamo riferito non si deve, del resto, alla penna malevola di qualche europeo continentale, ma a Leif Persson, criminologo e consigliere governativo di Stoccolma. Nel suo libro «Sagra del maiale. Una storia di briganti», Persson ha tracciato un quadro della moderna società svedese e del suo stile di vita: appena usciti dal loro Paese, e liberi dalle molteplici restrizioni che limitano in Svezia il consumo di alcol, molti dei suoi compatrioti si abbandonano alla più totale sfrenatezza. Le sbornie dei viaggiatori svedesi, accompagnate da risse o schiamazzi, sono all'ordine del giorno nei porti del Baltico, come Danzica, Travemünde e Copenaghen: veri «*abbeveratoi* — come li ha definiti un danese — *per gli assetati provenienti da oltre Oresund*».

Jörgen Bache, dell'Ufficio droghe e sostanze alcoliche di Copenaghen, lamenta che a Helsingor, a soli otto chilometri dall'ultima stazione ferroviaria e autostradale svedese, i danesi «non possono quasi fare acquisti senza essere molestati da gruppi di giovani svedesi ubriachi, che bevono, schiamazzano, mettono tutto sottosopra e minacciano di rumare le merci».

L'alcol, come dichiarava dieci anni fa il Parlamento svedese, è «uno dei più gravi problemi sociali dei nostri giorni». Eliminarne l'abuso è compito di una «*politica socialmente responsabile, che tenda a procurare sicurezza e benessere a tutti i cittadini*».

Nei grandi magazzini svedesi, nei supermercati e nei negozi di lusso non si trovano pertanto scaffali provvisti di vini e liquori. Nel migliore dei casi sarà possibile trovare, tra le latte di olio d'oliva e i tubetti di senape, una misera scelta di bottiglie apparentemente simili a bottiglie di vino. Chi non legge l'etichetta capirà al primo sorso: lo «Jung's Weissiack» che ha acquistato, sia pure «made in Germany», o l'«Avanti Rosti Vin» finlandese, dalla provenienza già sospetta, non sono altro che «vino analcolico».

Al negozio dell'angolo lo svedese può comprare solamente birra: «birra leggera» con l'1,8% di alcol, e «birra popolare» con un massimo del 2,8%. La birra normale — Pripps, Tuborg, Beck's e Gösser — è classificata in Svezia come «olio pesante», e si trova, come anche il vino e i liquori, soltanto negli empori di Stato. La loro insegna luminosa «Systembolaget», dalle lettere al neon di un verde poco invitante, fa pensare più a un negozio di computer che a uno spaccio di vini e liquori. L'interno, di una pulizia abbagliante, è uguale dappertutto, e la merce è voluta: il cliente non dev'essere incoraggiato a comprare.

Al contrario, manifesti e opuscoli mettono in guardia contro i pericoli dell'alcol: il re dello sci Ingemar Stenmark e l'ex diva della musica pop Agnetha Faeltskog raccomandano «basta col bere». Le bottiglie contenenti lo spirito maligno sono esposte in bacheche di vetro, e spesso si possono ordinare soltanto dal catalogo.

Tuttavia, le attuali restrizioni appaiono straordinariamente miti, e per molti svedesi sarebbero addirittura il segno di un'ondata permissiva. In passato infatti le autorità pubbliche intervenivano con molta più decisione nella sfera privata del cittadino, allo scopo di limitare i danni fisici e sociali dell'alcolismo.

Nel 1860, i magistrati di Göteborg attribuirono tutti i diritti di commercio e di mescita a una società municipale, istituita «non a scopo di lucro, ma per beneficiarne verso la classe lavoratrice». Il prezzo di vendita superava del 300% il costo effettivo dei liquori, e al banco di mescita l'acquavite costava ancora di più. Il direttore della società, Siegfrid Wieselgren, deputato al Parlamento e presidente della Lega svedese per la lotta all'alcolismo, rese inoltre municipali quasi tutte le osterie frequentate da operai. Il suo progetto falliva a trasformare le osterie in biblioteche e sale di lettura: per il proletariato cittadino doveva essere l'aurora di un mondo nuovo.

Il sistema degli esercizi controllati con finalità educative non poté impedire tuttavia che il movimento radicale per la lotta contro l'alcol diventasse, agli inizi del '900, sempre più forte. Nel 1910, quando il movimento popolare degli «astinenti» si mobilitò per quella che avrebbe dovuto essere la battaglia finale, le quattro associazioni maggiori contavano più di 350 mila membri.

Solo nel 1955 gli svedesi tornarono ad acquistare liberamente liquori, vini e perfino birra a normale gradazione alcolica, in una catena di negozi dello Stato.

Un'ultima chance per gli «astinenti» fu il gabinetto di minoranza liberale, nel 1978. Impose, su pressione della lobby antialcolista, la proscrizione delle bevande alcoliche nelle riunioni ufficiali.

Appena tornati al potere, i socialdemocratici posero fine allo scandalo, e per Olof Palme, allora premier, furono subito critiche: il capo degli antialcolisti svedesi Rolf Persson dichiarò che Palme doveva prendere a modello il nuovo leader sovietico Gorbaciov, «*che aveva dichiarato guerra all'alcol*».

La campagna contro i danni dell'alcol è oggi condotta principalmente dai medici, i quali affermano che gli svedesi bevono ancora troppo e che i danni alla salute, come anche i costi relativi, sono ancora troppo elevati. D'altra parte, gli svedesi si sono ormai abituati al loro sistema di rigido controllato dei prodotti alcolici. Anzi, molti ne vanno addirittura orgogliosi: simboleggia ai loro occhi la lotta combattuta dal popolo svedese per venir fuori dalla palude della povertà e della miseria, ed è oggi un aspetto significativo del cosiddetto «modello svedese».

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

La «Borsa dei cervelli» - Perché in soli due anni 15 mila giovani in più si sono iscritti a Economia

Un'improvvisa voglia di finanza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cosa vogliono dire quei quindicimila ragazzi in più, in appena due anni, iscritti a Economia? Presi così, niente: il mercato universitario, al confine tra sapere e lavoro, in Italia si gonfia e si sgonfia da solo, in uno spontaneismo culturale che nessuno controlla, e precede le riforme, quasi sempre le sostituisce. Ma quindicimila sono tanti, alla fine di un decennio che ha visto un taglio di 60 mila aspiranti medici, fughe sia da Lettere che da Scienze, stazionari persino i vecchi, solidi ingegneri. Se poi si aggiungono le notizie sparse che arrivano dalle scuole dei manager, dai cacciatori di teste che tengono sotto controllo il mercato dei migliori, dai ragazzi 110 e lode che snobbano le offerte delle banche italiane per aspettare con superba certezza che passi l'ultimo treno delle società di leasing, di factoring, di merchant banking, allora non ci sono dubbi.

Senza che la programmazione e la politica ufficiali se ne siano accorte c'è tutto un pezzo del sapere italiano che sta correndo verso il mondo nuovo della finanza — con dietro i replicanti del sottosapere — in una corsa ad altissima velocità, che stacca per sempre chi sta fermo, modifica l'offerta culturale, deforma il mercato delle professioni, rivoluziona lo status dei mestieri, sostituisce un simbolo a un altro. In quel mercato nuovo, non si costruisce più, come si faceva nella civiltà della produzione, non si calcola soltanto, come lasciava nella civiltà dei computer: piuttosto, si sogna di moltiplicare.

A dire il vero, della capacità di lusinga, di attrazione e seduzione di quella strana «cosa» che è la finanza italiana diffusa, nessuno fino ad oggi sapeva, almeno non fino a questo punto. Sembrava una minaccia americana fatta di potenza e debolezza come tante, un modello distorto ma avveniristico — l'economia di carta che si alimenta di se stessa, cresce come una moda, attira i cervelli migliori e inaridisce l'economia reale, soffocandola — che il ritardo di questo Paese poteva una volta tanto evitare. Ma, non si sa come, la calamità finanziaria è già qui. Si è messa a funzionare all'improvviso, ha sorprendentemente saldato il dinamismo e i ritardi italiani, e sta riproducendo in gran fretta su una scena ridotta le storie già viste negli Usa, con miti uguali, allarmi simili, qualche domanda in più.

Improvvisamente, si scopre che in tre anni la calamità ha spostato gli equilibri di buona parte della cultura professionale italiana. Basta andare in quella terra di confine tra sapere e mercato che sono le scuole dei manager per vedere un salto di dieci anni negli usi e nei gusti del lavoro, consumato questa volta in due, tre anni appena. Al Cuoa, il Consorzio universitario di organizzazione aziendale di Altavilla Vicentina, dove pescano manager le piccole aziende del Triveneto, l'attenzione si è talmente spostata dalla tecnologia alla finanza che nel 1987 il 40 per cento dei corsi «a catalogo» saranno dedicati a materie finanziarie. Alla *Sda*, la scuola di amministrazione aziendale di Torino, la finanza ruba silenziosamente ogni anno da 6 a 8 iscritti al corso di amministrazione, altri 10-15 al corso di produzione, col risultato che l'ultima volta su 350 domande d'accesso passate al setaccio della selezione, quattro ogni dieci chiedevano di poter studiare problemi finanziari. Alla *Bocconi* di Milano, ormai, il 20 per cento delle tesi trattano questioni di finanza, alta o piccola che sia. Alla *Sda*, la scuola bocconiana di direzione aziendale, la voglia di finanza ha costretto la direzione a quadruplicare in due anni l'offerta di corsi «formativi» su tematiche finanziarie, proposti a manager già sperimentati.

Gli studenti sono passati da 30 a 180 «*e per questioni di spazio* — confessa il professor Maurizio Dallocchio — *siamo costretti a tenerne fuori tre volte tanto*». Questi che arrivano, come dicono gli intenditori della Bocconi, quasi sempre hanno avuto uno «choc da finanza». Cioè hanno scoperto che quella conoscenza, quella tecnica, persino quella gergalità in azienda danno potere a chi le possiede, tagliano fuori chi le ignora, anche se è forte di un sapere specifico: da solo, senza l'anello finanziario, è un sapere che non basta più.

Ciò che sembra un puro fenomeno imitativo d'importazione — a Torino e in Veneto come negli Usa i docenti stanno scoprendo che quasi sempre sono gli studenti di qualità medio-alta che vogliono studiare finanza — ha invece, a ben guardare, qualche spiegazione tutta italiana. Il *Censis*, ad esempio, indagando sui miti e i riti del capitalismo italiano, si è accorto che all'improvviso questo Paese per tanti anni «sottofinanziarizzato» nella Borsa, nelle aziende, nei costumi ha superato il gradino del suo ritardo storico e ha potuto usare un invaso di ricchezza creato negli ultimi dieci anni, con le famiglie grandi protagoniste dell'accumulo finanziario prima e della sua gestione poi, fatta una volta saliti sul gradino più alto, le cose non sono uguali a prima. Il bisogno di una competenza che risponda al bisogni di questa finanza diffusa, sparsa, famigliare, cresce, spinge, e quando trabocca prende le vie che trova.

Al livello più basso gli agenti di cambio denunciano — è il caso di Milano — la fioritura di una consulenza clandestina che sfugge a ogni stima e a ogni regolamentazione, 10-15 mila operatori senza volto, dietro gli studi di commercialisti che si sono messi a seguire i loro clienti decisi a tastare la Borsa, di avvocati che gestiscono patrimoni e si trasformano di fatto in consulenti fiscali; oppure i ricercatori del *Censis* scoprono in provincia studenti, professionisti, casalinghe che s'improvvisano manager di piccoli portafogli familiari, in un sommerso finanziario che si accavalla e si sfrotola senza rete e senza controlli.

Ai livelli più alti, i consulenti d'azienda, quando devono valutare i cervelli d'impresa, si accorgono da un lato che la funzione finanziaria è diventata così centrale nelle aziende da svalutare di colpo l'uomo di marketing e di produzione che ne ignora l'alfabeto, mentre dall'altro lato vedono crescere selvaggiamente la richiesta di professionisti della finanza in quel mercato senza tregua e senza fine che è il parabancario, la vendita di servizi finanziari.

Alla fine, il risultato è quasi automatico: chi sa destreggiarsi dentro questa finanza, concentrata o diffusa che sia, aziendale, parabancaria o famigliare, oggi va a ruba sul mercato delle professioni e così come avviene negli Usa può triplicare lo stipendio rispetto a chi è portatore di un sapere diverso, anche se di pari qualità. Un cacciatore di teste come Roberto Giunta, partner della *Eurosearch Consultants*, rivela che, mentre fino a tre anni fa le richieste di manager finanziari che gli arrivavano non erano più di una all'anno, oggi sono una ogni tre. In qualche periodo arrivano addirittura al 40 per cento. Questi manager sono pochi, spiega Giunta, e siccome la richiesta cresce e il mercato li cerca ad ogni costo, possono guadagnare quel che vogliono, anche il 30 o 40 per cento in più dei loro colleghi che stanno in produzione.

Sono cose che la scuola crea, e sanno, soprattutto la scuola di specializzazione aziendale, dove i manager portano il rimbombo dei tam-tam delle loro tribù aziendali. Alla Bocconi, l'altro giorno, il direttore della scuola di direzione aziendale ha cacciato amichevolmente fuori dalla sua stanza un ragazzo che gli chiedeva consiglio sull'ultima offerta di lavoro, naturalmente nel settore finanziario: «*Fuori di qui. Se ti offrono 80 milioni a 27 anni, vuol dire che qualcosa non funziona*». Ad alzare la calamità sarà il reddito, lo status, la passione professionale. Ma intanto, sta quel che sta, l'ingegner Guido Faraggiana, direttore aggiunto della *Sda* a Torino, racconta che i corsi *master* sono praticamente diventati una camera di compensazione dove passano ingegneri, tecnici, laureati in discipline scientifiche che vogliono riciclarsi in fretta e spostarsi in massa verso l'area della finanza, abbandonando per lei gli impianti, la tecnologia, la produzione.

Quello che non funziona, come sospetta il professor Claudio De Matté a Milano, è l'ubriacatura della finanza, il rischio della sbornia. Il salto del gradino, la crescita, il rafforzamento, sono serviti a colmare un *gap* storico, che allarga ancora i suoi buchi qua e là. Ma intanto, c'è qualcosa di più, in questo boom finanziario senza Wall Street, che sembra un pezzo d'America posticcia appesa agli squilibri italiani, qualcosa che è dovuto alla moda, al mito, al sogno di moltiplicare facilmente e in fretta, all'ansia giovanile di perdere il passaggio verso il nuovo, il modernissimo. Gli uomini della Bocconi, ad esempio, si sono accorti che troppi professori vogliono occuparsi di finanza, anche se hanno la cattedra in altre materie. La spiegazione è semplice. Qui, nel mondo nuovo, si può far molto come ricerca, si possono scrivere cose interessanti, si può essere sull'onda giusta professionalmente, si possono fare consulenze private molto meglio di quelle sul management tradizionale. Ma ecco il *di più*: l'offerta di corsi in finanza è ormai nettamente superiore al resto, al punto da produrre di per sé un effetto-richiamo: i professori migliori si concentrano qui; gli studenti più bravi si iscrivono; il mercato li porta via prima degli altri e li paga il triplo. E' così che si forma quella bolla di interesse, di appeal, di timore reverente, che sul confine tra scuola e lavoro avviluppa tutto ciò che oggi si chiama finanza. Chi ha più paura dice che, se i cervelli migliori vengono qui, l'innovazione tecnologica risulterà colpita a morte, e con lei la produzione, che dall'innovazione dipende. Come Harvard ha pensato alle contromisure, anche a Milano la *Sda* si è inventata un progetto che aiuta i potenziali imprenditori a mettersi in proprio, con un *tutor* che li segue, li indirizza e cercare le risorse, li consiglia, lanciando controtendenza il messaggio un po' disperato che non tutto è finanza, e l'imprenditorialità in un Paese moderno resta una forza socialmente preziosa.

Ma dovunque, a piccoli numeri che ogni anno crescono, i manager si lisciano, si mettono in aspettativa, s'indebitano con prestiti sull'onore per pagarsi i master che aprono la porta della conoscenza finanziaria. Alla Bocconi, raccontano di aver tentennato due anni, prima di decidersi a vendere un corso di strategia finanziaria per i manager che già hanno grandi responsabilità nelle aziende: possibile — era la domanda — che a questa gente ci sia ancora qualcosa da insegnare? Invece, il successo è stato travolgente. E per forza. A scuola, certamente un supplemento di conoscenza, si presentano i quarantenni che inseguono col flatone e hanno paura, perché nella finanza le generazioni invecchiano più in fretta che altrove. Là davanti, gli gnomi di vent'anni crescono, e già scappano.

Ezio Mauro

E' esploso il bisogno di una competenza che risponda alle esigenze delle imprese e dei piccoli risparmiatori. In azienda, chi ignora la nuova gergalità della finanza rischia di sentirsi emarginato, anche se ha conoscenze specifiche in altri campi. Così si moltiplicano le offerte di corsi, ai quali si iscrivono, nel timore di essere superati, anche i quarantenni

Torino. Un gruppo di studenti ascolta la lezione al corso di «Amministrazione aziendale» (Foto La Stampa - Piero Goletti)

Il Consiglio di gabinetto ha esaminato il «pacchetto giustizia»

Responsabilità del giudice, contrasti

Rognoni dovrà ridefinire il tema - Lunedì 29 il governo conta di varare l'intero provvedimento - Per il pm diversità di funzioni, non di carriere - Depenalizzati i reati minori

ROMA — Il «pacchetto Rognoni» sulla giustizia ha superato ieri, sia pure a fatica, lo scoglio rappresentato dal Consiglio di gabinetto: un filtro, una pausa di riflessione che il presidente Craxi aveva voluto frapporre, considerata anche la delicatezza dei provvedimenti, alla discussione in Consiglio dei ministri, già fissata per il pomeriggio di lunedì 29 dicembre.

Il «pacchetto» comprende ventuno provvedimenti: dalla responsabilità civile del giudice alla separazione di funzioni fra ufficio del pubblico ministero e magistratura giudicante, dalla difesa dei poveri alla depenalizzazione di alcuni reati minori, dallo stanziamento di 600 miliardi per il nuovo processo penale alla disciplina per i magistrati che svolgono funzioni collaterali (come arbitrati ecc.). Qualche provvedimento è stato approvato in pochi minuti, alcuni hanno richiesto una lunga discussione, altri ancora non sono stati definiti. «*Abbiamo raggiunto* — ha dichiarato lo stesso ministro Rognoni al termine della riunione — *un accordo sostanziale sulle linee generali. Restano da definire alcuni particolari in vista del Consiglio dei ministri di lunedì*».

Uno di questi, il più delicato, riguarda la responsabilità civile del giudice, che è oggetto di uno dei tre referendum promossi da radicali, socialisti e liberali. In caso di errore del magistrato per dolo o colpa grave, il cittadino danneggiato potrà rivolgersi allo Stato per essere risarcito: questo, il primo passaggio sul quale sembrano essere tutti d'accordo. Ma come e investendo quale autorità lo Stato potrà successivamente rivalersi sul giudice colpevole? La soluzione offerta dal «pacchetto Rognoni» non è piaciuta ai ministri del Consiglio di gabinetto.

«*Buona parte della discussione* — ha dichiarato il ministro della Difesa Spadolini — *è stata dedicata a questo tema. C'è la volontà di individuare un punto che permetta di evitare i referendum preservando l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, che sono diritti inalienabili, contemperandoli con i diritti dei cittadini*». Sulla volontà comune di aggirare i referendum con nuove leggi, ha insistito anche il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, magistrato. «*Credo* — ha detto poi — *che ci sia bisogno di qualche altro chiarimento*».

Virginio Rognoni

Al ministro Rognoni, difatti, è stato dato incarico di risolvere «tecnicamente» alcune indicazioni emerse dal dibattito e di cui si discuterà lunedì. Sempre che il provvedimento sia pronto per quella data e sempre che le varie istanze emerse ieri siano sostanzialmente contenute in esso. C'è il rischio, infatti, che l'intero «pacchetto» possa naufragare insieme alla questione della responsabilità civile del giudice, avversata sin dall'inizio dai magistrati ordinari.

Quasi nessun problema è sorto infatti sulla depenalizzazione di alcuni reati minori, come per esempio l'emissione di assegni a vuoto e sulla difesa dei non abbienti. «*Il primo provvedimento è destinato ad avere grossa capacità deflattiva sul lavoro degli uffici giudiziari* — ha spiegato il guardasigilli —. *Preture e tribunali saranno sgravati di migliaia di procedimenti in corso per piccoli reati. La difesa gratuita per i poveri, invece, ci avvia già sulla strada del nuovo processo penale, quando la ricerca diretta delle prove per o contro diventerà per i difensori compito molto impegnativo*».

Si è parlato anche di separazione di funzioni («e non di carriere», come ha precisato il ministro) fra pubblico ministero e colleghi giudicanti e di revisione dei poteri del pm in materia di libertà personale. «*Ci sarà un tirocinio comune* — ha spiegato Rognoni — *dopo di che il magistrato deciderà se fare il pm o entrare nella giudicante. Solo dopo periodi di tempo predeterminati e non prima potrà cambiare indirizzo*».

«*C'è inoltre* — ha concluso — *un riesame del mandato di cattura obbligatorio e di quello facoltativo. Una nuova disciplina che sottrae comunque al pubblico ministero il potere di catturo attribuendolo al giudice istruttore*». **Ruggero Conteduca**

Dopo una lunga trattativa notturna tra sindacati e governo

Pubblico impiego, prima intesa

Riguarda il contratto degli statali, ma farà da «battistrada» alle altre categorie del settore (3 milioni di dipendenti) - L'incontro decisivo si terrà il 29

ROMA — Governo e sindacati hanno raggiunto la scorsa notte una intesa preliminare per il rinnovo dei contratti di oltre tre milioni di pubblici dipendenti. I sindacati si sono riservati di revocare lo sciopero generale proclamato per il 9 gennaio dopo una approfondita riflessione sugli elementi emersi durante febbrili incontri avuti ieri con il ministro della Funzione pubblica Gaspari. Una riunione decisiva si terrà il 29 dicembre, ma se non si verificheranno ostacoli il contratto degli statali potrà essere firmato il 7 gennaio.

Alle ore 23 Gaspari ha avviato il confronto con la delegazione di Cgil-Cisl-Uil guidata dai segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto. La trattativa è stata molto difficile fino all'ultimo non tanto dalle divergenze tra sindacati e governo, quanto da accesi contrasti sorti fra le tre confederazioni su alcuni criteri-chiave da adottare per i miglioramenti economici agli statali, al personale della scuola e ai parastatali e da estendere, con lievi ritocchi, agli altri cinque settori dell'area pubblica: sanità, enti locali, università, enti di ricerca, aziende autonome.

Indipendentemente dal risultato di questo negoziato, sono per il momento confermate le astensioni indette dal sindacato autonomo della scuola (Snals) dal 9 gennaio a metà febbraio e dalle organizzazioni autonome dei medici ospedalieri e dei veterinari dal 19 al 31 gennaio. Non è stata neppure revocata l'agitazione dei «medici di famiglia» che prevede la sospensione dell'assistenza gratuita a tempo indeterminato dal 7 gennaio.

Un incontro al mattino tra Gaspari e lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil aveva dato il via ad una fitta serie di riunioni e contatti, tutti protesi verso la ricerca di un'intesa. Il ministro ha cominciato ad avanzare due proposte alternative per gli statali: la prima, mantenendo inalterate le anzianità acquisite e l'attuale sistema di scatti, assicura aumenti salariali contenuti; la seconda, congelando per la durata di questo accordo l'anzianità maturata in una cifra fissa, prevede incrementi retributivi più consistenti. In entrambi i casi la spesa complessiva è identica e rappresenterebbe il massimo sforzo del governo per chiudere la vertenza che servirebbe da battistrada per tutte le altre: 350 miliardi per i soli statali, oltre a qualche decina di miliardi per dare un miglioramento dello 0,80% (circa 15 mila lire mensili) a titolo di produttività.

In base alle due proposte gli stipendi annui lordi degli statali verrebbero fissati «a regime», cioè al 1° gennaio 1988, nei seguenti importi (si indicano tra parentesi quelli relativi alla seconda proposta): prima categoria: 3,8 milioni (3,8 milioni); seconda: 4,1 milioni (4,3); terza: 4,4 milioni (4,8); quarta: 5,2 milioni (5,5); quinta: 5,7 milioni (6,1); sesta: 6,6 milioni (7,2); settima: 7,7 milioni (8,5); ottava: 8,7 milioni (10,4); nona: 12 milioni (13,0). A queste cifre, comunque, vanno aggiunti l'indennità di contingenza attuale nella misura annua di 9 milioni 683 mila, l'incremento della stessa indennità valutato in L. 1.300.000 nel triennio 1988-88, la quota annua di produttività di 196 mila lire.

Tradotte in cifre mensili, secondo la prima proposta si avrebbero aumenti mensili medi di 94.500 più gli scatti di anzianità (peraltro dovuti, se non si riforma il sistema); in base alla seconda, 113.500 medie mensili. Per i dipendenti della scuola: aumento medio mensile lordo di 148 mila lire, mantenimento dell'anzianità, incremento dello 0,80 per cento a titolo di produttività, corresponsione di 15 mila 500 lire come anticipazione dei ratei di anzianità maturati al 31 dicembre 1986. Per i parastatali: maggiorazione media mensile di 145 mila lire, 0,80% per produttività, 12 mila lire come ratei di anzianità maturati.

Gian Carlo Fossi

Zingara dodicenne in carcere a Roma

ROMA — Da quindici giorni una bambina non imputabile, perché avrebbe soltanto dodici anni, si trova nel carcere per i minori di Casal del Marmo. Per i primi quattro giorni dopo l'arresto, anzi, la bambina, che dimostrerebbe molto più della sua età, è stata rinchiusa nel carcere femminile di Rebibbia. Il caso ha per protagonista una zingara, Sabrina Adzovic e sarebbe analogo a quello del ragazzo jugoslavo rinchiuso nel carcere di Poggioreale, a Napoli. La denuncia viene dall'Associazione dei volontari della cultura e dell'assistenza popolare, e dalla penalista che assiste la bambina, Livia Trombetta.

Secondo quanto sostiene quest'ultima, la vera età della bambina sarebbe provata da un certificato di nascita rilasciato dal comune di Napoli, ma al quale i giudici del tribunale per i minori di Roma non avrebbero dato credito, e dalle dichiarazioni del padre, Ramiz Adzovic, detenuto a Rebibbia per scontare una condanna a 18 anni per parricidio.

Sabrina, secondo quanto afferma l'avv. Trombetta, fu arrestata il 9 dicembre scorso insieme con una zia, Esma Salkanovic, di 18 anni. Costei, appena giunta dalla Francia nel campo nomadi in via Casilina dove viveva la bambina, avrebbe portato Sabina a compiere furti sugli autobus. Entrambe furono sorprese, arrestate e condotte nel carcere di Rebibbia: la zia per rapine (aveva aggredito l'uomo che aveva appena borseggiato), Sabrina di concorso in rapina.

Soltanto dopo il primo interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda, Sabrina fu trasferita a Casal del Marmo.

Bergamo, un giovane di 23 anni dopo una notte in carcere

Indiziato di rapina si uccide

BERGAMO — In prigione da poche ore perché sospettato di presunta correità nell'assalto banditesco nella casa di un invalido che vive solo ad Adrara San Martino, un giovane si è tolto la vita: un gesto che sembra spiegarsi soltanto o con un raptus psichico oppure con la vergogna per la situazione in cui era venuto a trovarsi.

Così è morto Oliviero Betti, 23 anni, di Adrara San Martino, che lascia nel dolore il padre invalido e un fratello minore. Tossicodipendente, va detto che la famiglia aveva fatto il possibile per aiutarlo ad uscire dal tunnel della droga. E' stato trovato agonizzante ieri mattina nella cella del carcere di Bergamo dove era entrato poche ore prima: a nulla sono serviti gli immediati soccorsi degli agenti, né il trasporto nella sala di rianimazione degli Ospedali riuniti di Bergamo.

Oliviero Betti era accusato di una rapina avvenuta nella notte fra domenica e lunedì in casa di un pensionato invalido, Domenico Bantambrogio, 62 anni, abitante nello stesso paese del suicida.

L'altro pomeriggio i carabinieri lo avevano fermato perché lo sospettavano appunto di complicità nella rapina: era in attesa di essere interrogato dal pubblico ministero che avrebbe dovuto convalidare o no la detenzione. Era stato rinchiuso in una cella singola e, a quanto si è saputo, non era apparso particolarmente prostrato.

Tutto dev'essere maturato la scorsa notte con l'assurda decisione di togliersi la vita: quando gli agenti gli hanno portato il caffè, ieri mattina, il giovane era in fin di vita, attorno al collo aveva stretto un lenzuolo arrotolato.

Il pensionato vittima della rapina vive solo in una zona isolata. Due sconosciuti mascherati con caschi da motociclisti hanno fatto irruzione nella sua casa e, minacciandolo con i coltelli, lo hanno immobilizzato e legato con una corda. Poi hanno arraffato tutto quanto potevano, per un valore di pochi milioni.

Le indagini dei carabinieri avevano preso presto una direzione risalendo a Gian Battista Bresciani, 23 anni, da Colle Piano di Adrara San Martino. Durante una perquisizione venivano sequestrati i due caschi da motocialista e due coltelli e successivamente recuperati anche i pochi preziosi, ad eccezione di un anello, che i rapinatori avevano portato via al ricettatore.

Poco dopo i carabinieri risalivano anche al presunto complice del Bresciani, appunto il Betti. **a. p.**

■ La Torino-Roma interrotta per incidente

VIAREGGIO — La linea ferroviaria Torino-Roma è rimasta totalmente interrotta per due ore, dalle 17,30 alle 19,30, a causa di un incidente. Poi è stata riaperta sul solo binario pari. Nell'attraversare il passaggio a livello della Guidicciona, fra Viareggio e Torre del Lago, un camion con benna ha urtato con il braccio della benna i cavi dell'alta tensione.

L'incidente, accaduto appunto alle 17,30, ha provocato, oltre al blocco della «Tirrenica», anche quello di diversi treni fermati alle stazioni a Nord e a Sud della Guidicciona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento un principio d'incendio del camion.

dall'Italia

■ Sciopero medici famiglia

ROMA — I medici di famiglia confermano lo sciopero fissato per il 7 gennaio nel quadro della vertenza contrattuale. Lo precisa la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) in seguito a notizie di una presunta sospensione dell'agitazione. La Fimmg informa inoltre che le trattative riprenderanno l'8 gennaio e che i sindacati stanno valutando l'opportunità di far slittare lo sciopero al 12 gennaio.

■ Il 15 gennaio Dirstat ferma

ROMA — Il 15 gennaio '87 si fermeranno dogane, poste, direzioni provinciali del tesoro, uffici giudiziari, sanità per lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo dei funzionari, Dirstat.

«*Denunciamo a tutti i lavoratori dello Stato* — afferma una nota — *l'intenzione dei massimi vertici confederali, in combutta con Gaspari, di stendere il loro contratto unicamente per favorire i contratti degli altri comparti numericamente più forti ed influenti*». I funzionari ritengono «*offensiva*» l'offerta di 10 mila lire per il riconoscimento del merito e della pericolosità.

■ Processo per caso Leighton

ROMA — Il pubblico ministero Antonio Salvi ha chiesto alla Corte d'Assise di Roma di condannare a 26 anni di carcere il neofascista latitante Stefano Delle Chiaie, ritenuto il mandante dell'attentato contro l'esponente della destra, Bernard Leighton, compiuto nell'ottobre del 1975 a Roma. Per Pierluigi Concutelli, presunto autore materiale dell'agguato nel quale l'esule cileno e la moglie, Anita Fresno, rimasero gravemente feriti, il magistrato dell'accusa ha sollecitato la condanna a vent'anni di reclusione.

■ Dp su traffico armi

ROMA — L'on. Eco Ronchi (dp) e Falco Accame, responsabile per i problemi della difesa di dp, hanno annunciato la presentazione di un'interrogazione al governo sulla vicenda del traffico d'armi da Talamone. Ronchi intende sapere in particolare «*dove era diretto il carico del grandissimo numero di navi in partenza da Talamone, forse* — afferma — *il porto d'Italia più adatto per l'imbarco di materiali bellici, non certo per capacità (le attrezzature sono limitate a un modestissimo pontile e a qualche chiatta) ma per clandestinità*».

«*Talamone* — aggiunge Ronchi — *è il porto probabilmente meno visibile d'Italia: comunque imbarchi fuori da occhi indiscreti. Sarà richiesto al ministro delle Finanze, cui fa capo l'organizzazione doganale della Guardia di Finanze, che metta a disposizione del Parlamento copia delle polizze di carico, nelle quali c'è scritta la vera destinazione*».

Immagini diverse di una ricorrenza che in ogni città riunisce e talvolta divide

Storie di un altro Natale

C'è chi porta la famiglia in cima alla torretta d'osservazione; chi festeggia nella centrale nucleare; chi aiuta i poveri; chi soccorre le navi in difficoltà

A guardia del faro

COSENZA — Un perfetto *phisique du role*: barba bianca e chioma fluente altrettanto candida, corpo massiccio infagottato in un maglione di lana pesante con collo alto. Francesco Sbarra, 56 anni, di professione guardiano di faro, sembra un personaggio uscito da un romanzo per ragazzi.

In realtà è un placido padre di famiglia, nato a Cittadella del Capo, a pochi chilometri da Cosenza. Come sempre, da dieci anni, Francesco Sbarra, guardiano del faro di Capo Suvero, in provincia di Catanzaro, si appresta a trascorrere il Natale lavorando.

L'impianto deve essere costantemente sorvegliato, l'automazione dei congegni non consente ancora l'assenza dell'uomo.

«*In realtà mi ritengo un privilegiato* — precisa il guardiano —. *E' vero che Capo Suvero è distante cinque chilometri dal primo centro abitato, Palena Scalo; ma a tenermi compagnia la notte di Natale ci saranno mia moglie Teresa e la figlia più piccola, Anna Lia. Cenerano qui a casa, accanto alla torre del faro, poi a letto. Non posso allontanarmi, ogni tanto devo controllare gli impianti elettrici*».

Nonostante la presenza dei familiari, Francesco Sbarra confessa che ogni tanto amerebbe avere un po' di gente attorno. «*E' vero* — aggiunge —, *senza la solitudine soprattutto in periodi come questo. Mi piacerebbe trascorrere il Natale o Capodanno in allegria*».

Francesco Sbarra è «figlio d'arte». Suo padre, il vecchio Luigi, era anch'egli guardiano di faro. Un mestiere che si tramanda e si eredita.

«*Sono abituato a quella vita, non saprei immaginarmi alle prese con un altro lavoro. Le dirò di più: quando decisi di spostarmi volli al mio fianco la figlia di un guardiano di faro, come mia moglie Teresa. Quella povera donna con me ne ha passate di cotte e di crude: in 16 anni di servizio, abbiamo vissuto periodi difficili, nelle sedi più sperdute. L'esperienza peggiore che ricordi è stata quella del faro dell'Isola di Dino, dove d'inverno fa un freddo cane e la città più vicina, Palermo, è a 36 miglia di navigazione*».

C'è un Natale che Francesco Sbarra non vorrebbe rivivere.

«*Fu nell'81, quando la notte della vigilia su Capo Suvero si abbatté una terribile bufera. Tre lampi, pioggia e vento mi toccò trascorrere ore e ore nella torre, alle prese con gli impianti che non ne volevano sapere di funzionare*».

f. mil.

Nel regno di «Arturo e Zoe»

DAL NOSTRO INVIATO

CAORSO — Arturo e Zoe, questo Natale, se ne staranno fermi, inoperosi. Arturo e Zoe sono il reattore e le turbine della centrale nucleare di Caorso: per loro sarà, magari, una festa un po' diversa dal solito.

Luciano Daino, invece, in vent'anni di lavoro un Natale come questo che sta per arrivare l'ha già passato tante volte. Anche domani non sarà a casa, con la famiglia. Lui fa il capoturno e dovrà essere qui, nella sala comando, assieme ad altri venti fra tecnici e operatori. «*Per me è un Natale come gli altri*», ripete, quasi annoiato.

Anche se, per la centrale di Caorso, questa festa capita in un momento un po' particolare: «*C'è in fermata programmata per la ricarica del combustibile*», spiega il direttore, l'ingegner Morandi. E' la fermata numero cento, e Arturo e Zoe non dovranno fare proprio niente. «*Però*», aggiunge Morandi, «*anche in questo caso il personale di esercizio che deve presenziare l'impianto sarà di turno come tutti gli anni*».

Così, Luciano Daino lavorerà come se fosse un altro Natale, o un altro giorno qualunque: di guardia alla sala manovre, che è una grande stanza senza finestre — le leggi di sicurezza non le permettono —, quasi tutta di color verde, con scrivanie, computers e un banco comando lungo quaranta metri.

Ogni tanto, a turno, Daino e gli altri operatori faranno qualche giro su all'impianto per vedere se le cose sono in regola. Niente'altro? Neanche un brindisi? Mesata, dice Daino, «*certi siamo abituati, no abbiamo passato tanti di feste così. Si lavora e basta. Di diverso ci sarà solo il panettone, una festa per uno. Ecco come sarà il nostro Natale. Pericoli? No, nessun pericolo, noi dobbiamo sempre stare attenti, solo questo: è il nostro compito. Nostalgia? Forse le prime volte. Io ho 45 anni, e non mi ricordo neanche più quante volte ho dovuto passare le feste lontano da casa e dalla famiglia*».

Arturo e Zoe, intanto, aspettano il benestare del Ministero dell'industria per ripartire a pieno ritmo. La ricarica del combustibile è già terminata. E stanno anche per essere ultimati tutti quei controlli che i tre sindacati, Cgil Cisl e Uil, avevano chiesto per capire se l'impianto funziona davvero regolarmente, dopo le tante denunce di cricche fatte da più parti.

A Caorso assicurano che è tutto a posto. E per metà gennaio, dicono, la centrale dovrebbe rimettersi in moto.

p.a.

Medici-attori per bimbi malati

FIRENZE — L'attesa sta crescendo di giorno in giorno e stasera diventerà spasmodica. Per gli oltre cento piccoli ospiti del Meyer, l'ospedale fiorentino specializzato nella cura dei bambini, aspettare l'arrivo di Babbo Natale fra i loro lettini è il modo migliore di scordare almeno per una sera il male che li affligge.

«*Come è tradizione ormai da molti anni* — spiega la professoressa Anna Maria Gatta, aiuto del direttore sanitario — *alcuni fra medici e infermieri si travestiranno da Babbo Natale passando più volte tra i bambini malati per consegnare doni e dolciumi*».

Per favorire il crearsi dell'atmosfera natalizia in ogni reparto del Meyer sono state allestite decorazioni, oltre al tradizionale albero. «*Ma non è tutto* — aggiunge ancora la prof. Gatta — *per il divertimento dei bambini e dei loro genitori che hanno libero accesso anche per la sera, un gruppo ormai affiatatissimo di medici e infermieri si esibirà in una recita, i cui protagonisti saranno le maschere fiorentine Stenterello e altri personaggi divertenti*».

Alla mezzanotte nella cappella del Meyer adulti e bambini, naturalmente quelli che possono abbandonare il letto, si ritroveranno per seguire la Santa Messa. «*La presenza dei genitori, le apparizioni dei Babbi Natale, gli alberi con le decorazioni, tutto contribuisce a creare all'interno dell'ospedale un clima di gioia e serenità* — assicura la prof. Gatta — *tranne nei reparti dove magari c'è un bambino in gravi condizioni*».

E' il caso del piccolo Lele, un bambino di colore di quattro anni e mezzo ricoverato nel reparto di rianimazione la scorsa settimana in coma per un attacco di meningite la cui origine è ancora misteriosa, tanto che si era supposto potersi trattare di Aids.

f. m.

Il «113» anti-bora

TRIESTE — Da ventiquattr'ore c'è aria di bora sul golfo. L'orizzonte sembra infinito e il mare è troppo blu. Se il barometro continuerà a salire, allora arriveranno puntuali come il vecchio Orient-Express i refoli da Est-Nordest. Solo che saranno molto più veloci. Il vento gelido spazzerà le rade e le banchine del porto a oltre 100 chilometri all'ora.

Per le navi sarà l'emergenza e per i rimorchiatori un'altra dura giornata di lavoro. Correranno sbuffando qua e là a rafforzare ormeggi, recuperare gomene, spingere verso il largo le enormi petroliere provenienti dal Levante.

«*Per noi non c'è né Natale né Capodanno, siamo come il 113*», spiega tranquillo Silvio Sance, 52 anni, un veterano dell'ufficio operativo della flotta rimorchiatori e salvataggio, affiliata alla Tripcovich. Come dire: una gloria della marineria giuliana.

La flottiglia della Tripcovich è all'erta nel suo riparo del molo 1 nella zona Ovest del Porto Vecchio. Il servizio di assistenza e di soccorso, oltre alla vigilanza anti-incendio, è garantito 24 ore su 24 e non sempre si tratta di normale amministrazione. Quando c'è bora si balla, anche se si ha sottocoperta un mostro marino da 2000 cavalli per elica.

Poi, sempre più frequenti, sono gli interventi anti-inquinamento. Bisogna arginare le perdite delle petroliere, provvedere alla ripulitura del mare. Quattro equipaggi della Tripcovich trascorreranno questa vigilia di Natale a bordo dei loro pesanti «bulldog» marini, per un totale di oltre 20 uomini.

Al comando della squadra si ritroveranno due generazioni di capitani: Glauco Vidulli e Giorgio Pipan, rispettivamente comandante del «Rigel» e del «Canopus», fanno parte del gruppo dei sessantenni, la classe che ricorda le gesta del barone Goffredo di Banfield, scomparsa quest'anno ultranovantenne, che trent'anni fa ripulì il Canale di Suez dai relitti della guerra.

a. c.

Le suore della Kalsa

PALERMO — Lontano dagli scintillii del Natale a Palermo (151 manifestazioni organizzate dal Comune fino al 6 gennaio), nella loro piccola comunità di piazza Magione le missionarie della Carità, l'ordine fondato da Madre Teresa di Calcutta, trascorrono un Natale diverso.

Una lunga fila di poveri s'arresta davanti al portoncino attraverso il quale si accede nel modesto edificio. Nella piazza grandissima, circondata dalle rovine del rione Kalsa, una dei più miseri della città, polvere e immondizia riempiono gli occhi e stringono la gola. Quattro suore indiane e due italiane si danno da fare con tutte le loro energie.

«*C'è gente che fa molto meglio di noi; noi per quanto ci riguarda facciamo il possibile*», dice la superiora madre Domenica Kujur, che aggiunge: «*Siamo contrarie ai giornali, nel senso che non desideriamo metterci in mostra*».

Suor Domenica è di Calcutta e da un anno è missionaria a Palermo. Un paragone tra la povertà nelle strade di Calcutta e in quelle di Palermo?

«*E' difficile, anzi è impossibile* — risponde la superiora —. *Non so se qui ci siano poveri veri o finti. Andiamo nelle case della gente, visitiamo i sofferenti e prepariamo i pasti per Natale. Ne abbiamo approntati 60 e ce ne hanno chiesti 300. Ma così come si fa? E poi abbiamo scoperto che sono venuti a ritirare i pacchi anche i proprietari di negozi, i titolari di supermercati. Volevamo dare con amore a chi veramente aveva bisogno di passare meglio il Natale*».

Il programma delle suore indiane che assistono i sofferenti di Palermo è essenziale e studiato più per i 45 anziani ricoverati nella palazzina che per loro che del resto hanno fatto voto di povertà assoluta. Nella chiesetta, linda, ben tenuta, stasera alle 21,30 celebrerà padre Antonio, un oblato di Maria Immacolata; quindi vi saranno la comunione e la benedizione.

La cena l'hanno offerta alcuni ex alunni dei salesiani. «*Invece il giorno di Natale, il 25* — dice madre Kujur — *il pranzo lo prepareremo noi, e non sarà poi tanto misero perché in regola di povertà vige per noi sono ma non per i nostri ricoverati, e poi il Natale deve essere festa per tutti. Ci preoccupiamo però non soltanto di dare qualcosa di materiale, ma pure molto di spirituale*».

Oggi alle 10, poi, suor Domenica incontrerà per gli auguri il cardinale Salvatore Pappalardo. **a. r.**

Domani il Papa impartirà la benedizione «urbi et orbi»

Messa di mezzanotte a S. Pietro

Il 31 dicembre Wojtyla si recherà nella chiesa del Gesù per il Te Deum di ringraziamento Il primo dell'anno discorso sulla pace e per l'Epifania ordinazione di vescovi e arcivescovi

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano ogni la liturgia prende il sopravvento e punto centrale è la Messa di mezzanotte celebrata dal Pontefice nella basilica patriarcale di San Pietro. In piazza San Pietro sono da tempo pronti il Presepe, com'è tradizione, e l'Albero di Natale, giunto dal Nord in omaggio a Giovanni Paolo II.

A San Pietro e in altre chiese del mondo, al canto del *Gloria in excelsis Deo* l'officiante alza il velo che copre l'immagine di Gesù, bacia il Bambino e — se il Presepe è allestito nella chiesa — lo depone nella mangiatoia. Cambiano anche i colori liturgici: il violaceo dell'Avvento, segno di penitenza e attesa, lascia il posto al bianco e all'oro della gioia. E le campane suonano per sottolineare in quel momento la letizia della comunità cristiana.

La Messa del giorno di Natale sarà celebrata all'interno di San Pietro. E, com'è consuetudine, il Papa si affaccerà sulla balconata della basilica, per pronunciare la benedizione «*urbi et orbi*»: alla città di Roma, in quanto suo vescovo, e, in quanto Papa, al mondo. Con la benedizione pronuncerà gli auguri di Natale, in decine di lingue diverse.

L'altro momento tradizionale delle feste natalizie vissute nella capitale sarà la sera del 31 dicembre. Giovanni Paolo II si recherà, come hanno fatto decine di altri papi prima di lui, nella chiesa del Gesù, centro della spiritualità gesuita, per celebrarvi la Messa con il Te *Deum* di ringraziamento di fine d'anno.

Con il primo gennaio liturgia e diplomazia cominciano ad affiancarsi nuovamente. Da vent'anni, per volontà di Paolo VI, il primo giorno dell'anno è per la Chiesa cattolica «Giornata mondiale della pace».

Nella sua allocuzione compie un esame dei principali punti di interesse nella politica mondiale. L'Epifania, infine, è dedicata all'ordinazione di vescovi e arcivescovi di nuova nomina. Il ciclo degli appuntamenti si chiude l'11 gennaio, quando Giovanni Paolo II riceverà, per gli auguri, i diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

Marco Tosatti

Città del Vaticano. Il Papa saluta una bambina durante l'incontro con i polacchi residenti in Italia

A Porto S. Stefano quarantenne sott'acqua per sette giorni

«Auguri, riemergerò nell'87»

La sua vita assicurata da una camera di compensazione dentro la muta e da siringhe di alimentazione - «Sono un uomo-pesce perché in fondo al mare c'è il nostro futuro»

PORTO SANTO STEFANO — Un uomo, oggi pomeriggio alle quattro, ridiventa pesce. Vuol rimanere sott'acqua, sette giorni. Non solo per battere un record ed entrare nel «Guinness» dei primati. Maurizio Cellizzi, quarantenne romano, ex programmatore elettronico, si immergerà con una muta integrale da fantascienza davanti alla «Cantoniera» di Porto Santo Stefano. A tre metri sotto si fermerà per riemergere a Capodanno. Potrà comunicare con l'esterno, la sua vita sarà garantita da una camera di compensazione dentro la muta, siringhe di alimentazione, sistemi di ventilazione.

Perché questo Natale sott'acqua?

«*E' una prova che sento mia, ma che desidero dipenda di tutti. Se servirà anche ad attirare attenzione, il giorno di Natale... se qualcuno penserà a quell'uomo sott'acqua, al mare com'è, come lo conosciamo poco e male, come rischiamo di distruggerlo per ignoranza*».

Lei Cellizzi è un ecologista?

«*Inconsciamente sono un uomo-pesce. Se penso al mare dico che là sotto c'è il nostro futuro. Parliamo di progresso ma non rispettiamo gli equilibri della natura. Dobbiamo imparare a togliere, non a predare*».

Un simbolo strano, il pesce, per un Natale così diverso, che sa di isolamento.

«*No, guardi, attorno a me in questo esperimento ci sono almeno trenta fra medici, subacquei, tecnici. E poi gente comune, che arriva senza invito. Ieri, da Torino, sono arrivati due ragazzi. Lei biologa, lui medico. Stanno qui, han detto, vogliamo far parte della squadra di assistenza. La gente sa. Anche se "mare", per tanti, vuol dire solo luglio-agosto, lì intorno sulla spiaggia, i sacchetti di plastica e il catrame*».

Ma è la gente che sporca.

«*Per questo anche m'immergo. Per dimostrare che il mare è elemento vitale, non ostile. Basta saper dialogare, capire che il rispetto per il mare è il rispetto di noi stessi*».

Maurizio Cellizzi, questo amore se l'è lasciato crescere pian piano. Dieci anni fa è stato un anno su un guscio a vela, in giro per il Mediterraneo da solo. Al ritorno a Roma, l'impiego all'Alitalia, la routine insostenibile, poi il richiamo del mare. Ora è tutto pronto?

«*Mentre le parlo c'è un mare da favola: piatto e limpido, dopo la burrasca di due giorni fa*».

Che cosa farà in questi giorni?

«*Non è solo un esperimento-messaggio, sia pure da record. I miei sette giorni là sotto serviranno ad eseguire un pacchetto di test scientifici importanti. L'équipe medica che mi segue è guidata dal prof. Pallotta, di Napoli. Studieranno tutti gli effetti della permanenza in acqua sul mio sistema sensorio: vista, udito, orecchi, naso*».

Mi hanno detto che si porterà dietro un personal-computer.

«*Sì. Ci passerò il tempo. Ma eseguirò anche test attitudinali. Potrò misurare l'effetto dello stress, le mie reazioni nervose e psicologiche*».

Fuori acqua, sulla spiaggetta, i medici misureranno anche altri «valori» del sub di Natale. Il dottor Mattioli del Barocenter di Napoli, ad esempio, studierà il comportamento di un enzima nei muscoli di Cellizzi: cercherà di stabilire come reagisce in una situazione di isolamento, di stress, di confronto continuo con se stesso.

«*Non sarà facile. Ma, vede, c'è un altro motivo che mi spinge a questo record. Penso agli uomini che lavorano sulle piattaforme petrolifere. Guadagnano bene, ma un sub di alta profondità s'immerge in media due volte al giorno e passa tre-quattro giorni la settimana in camera iperbarica. Che vuol dire essere soli, quasi sempre soli. Dopo qualche anno è lo sfaldamento del cervello. Lo farò anche per loro. Perché abbiano a disposizione tecnologie migliori. La tecnologia ormai è diventata la chiave di casa, ma non per tutti*».

Il mare, là fuori, è davvero una favola buona.

Gian Paolo Bocelli

Tempo alterno al Nord ma sono in arrivo le perturbazioni dall'Atlantico

Sole e un po' di neve

L'ondata di freddo che si è abbattuta sull'Europa e sull'Italia, non trova riscontro negli annali meteorologici relativi a questo periodo.

Di solito si registra tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo. Il freddo deve ancora toccare le punte più basse ma non durerà a lungo. L'ultima alimentazione di aria fredda da Nord-Est sarà quella che domani andrà a riattivare episodi di maltempo sulle regioni centrali adriatiche ed a Sud, dove le precipitazioni saranno in prevalenza nevose sui monti e sui colli, senza escludere che qualche spruzzo di neve possa cadere anche lungo le zone costiere adriatiche.

La situazione meteorologica comunque si predispone ad un cambiamento, che si concretizzerà nei prossimi giorni con una invasione di aria temperata atlantica. Comporterà un graduale ritorno delle temperature verso i valori stagionali, ma presupporrà il transito lungo la nostra penisola di veloci perturbazioni provenienti da Nord-Ovest.

Prima che l'anno finisca assisteremo al passaggio di tre perturbazioni: la prima tra venerdì e sabato prossimi, la seconda tra domenica pomeriggio e lunedì della prossima settimana ed infine una terza tra mercoledì 31 e giovedì 1° gennaio.

Per quanto l'ultima della serie si annunci più turbolenta delle precedenti,non impedirà di salutare con il sole il nuovo anno, almeno al Nord e sulle regioni tirreniche.

Intanto per il giorno di Natale la penisola sarà divisa in due: al Nord e sulle regioni tirreniche prevarrà il sereno sia pure con temperature rigide mentre sulle regioni centrali adriatiche e al Sud il cielo si presenterà imbronciato con piovaschi, nevicate locali e forti venti di tramontana.

Nella giornata di S. Stefano si invertiranno le parti: tornerà il sole al Sud mentre al Nord il tempo tenderà a guastarsi con nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Qualche fiocco di neve cadrà anche sulla pianura veneta, sull'Emilia, Romagna e sulle Marche.

Nel corso della giornata di lunedì la perturbazione correrà velocemente verso il Sud lasciandosi dietro il sereno.

Il cielo sereno salutera anche l'inizio della giornata di domenica, poi dal pomeriggio le nuvole torneranno ad addensarsi sulle Alpi provocando delle nevicate. Nel corso della nottata e della mattinata di lunedì la perturbazione si porterà velocemente verso il Sud. Il suo passaggio sarà sottolineato da temporanei annuvolamenti ed occasionali precipitazioni, anche nevose.

col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	-4	5	L'Aquila	-10	-2
Verona	-1	6	Roma Urbe	-5	6
Trieste	-1	6	Roma Fiumic.	-1	10
Venezia	1	8	Campobasso	-2	4
Milano	0	8	Bari	1	8
Torino	1	7	Napoli	-1	8
Cuneo	1	5	Potenza	-1	6
Genova	3	9	S.M. Leuca	4	9
Bologna	1	7	R. Calabria	6	9
Firenze	0	8	Messina	8	12
Pisa	0	8	Palermo	8	12
Falconara	2	8	Catania	8	12
Perugia	-1	4	Alghero	1	10
Pescara	1	10	Cagliari	2	10

città estere

Amsterdam	-1	3	nuvoloso	Lisbona	12	14	nuvoloso
Atene	3	11	sereno	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	9	15	sereno
Berlino	--	--	N. p.	Madrid	1	10	sereno
Bruxelles	-2	1	nuvoloso	Montreal	-6	3	nuvoloso
Buenos Aires	21	28	sereno	Mosca	-7	0	nuvoloso
Copenaghen	-4	-3	nevicata	New York	-1	4	nuvoloso
Dublino	6	9	nuvoloso	Parigi	2	5	nuvoloso
Francoforte	-5	6	nuvoloso	Pechino	-4	2	sereno
Gerusalemme	8	15	sereno	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	2	3	neve	Sydney	19	23	sereno
Helsinki	-13	-7	nevicata	Tokyo	2	9	nuvoloso
Honolulu	21	26	sereno	Varsavia	-5	-1	neve
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	1	3	foschia

■ Orari musei fiorentini per festività

FIRENZE — La soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Firenze ha reso noto il calendario di apertura dei musei statali fiorentini per le festività: mercoledì 24 dicembre, apertura 9-14 per Palazzo Pitti, Accademia, San Marco, Sant'Apollonia; giovedì 25 dicembre, chiusura totale; venerdì 26 dicembre, apertura ore 9-13 per Uffizi, Bargello, Cappelle Medicee, Davanzati; sabato 27 dicembre, tutti aperti con orario feriale; domenica 28 dicembre, tutti aperti con orario festivo; lunedì 29 dicembre, orario feriale; martedì 30 dicembre, orario festivo; mercoledì 31 dicembre, apertura ore 9-14 per Uffizi, Bargello, Cappelle Medicee, Davanzati.

Per i primi giorni del 1987 l'orario è il seguente: giovedì 1 gennaio, chiusura totale; venerdì 2 gennaio, apertura ore 9-14 per Palazzo Pitti, Accademia, San Marco, Sant'Apollonia; sabato 3 gennaio, aperti tutti con orario feriale; domenica 4 gennaio, apertura ore 9-13 per Palazzo Pitti, Accademia, San Marco, S. Apollonia; lunedì 5 gennaio, apertura ore 9-14 per Palazzo Pitti, Accademia, San Marco, Sant'Apollonia; martedì 6 gennaio, apertura ore 9-13 per Uffizi, Bargello, Cappelle Medicee, Davanzati; mercoledì 7 gennaio, apertura ore 9-13 per Uffizi e ore 9-14 per Bargello, Cappelle Medicee, Davanzati.

■ Appennino senza sci ma «esaurito»

BOLOGNA — Il bel tempo preoccupa gli operatori delle stazioni sciistiche dell'Appennino: la prima neve, caduta nei giorni scorsi, è stata spazzata via dallo scirocco. A Sestola, nel Modenese, il consorzio del Cimone ha messo in funzione i «cannoni» per spargere la neve artificiale, e garantisce che oggi verranno aperte tre piste. A Campigna, nell'Appennino forlivese, gli impianti entreranno in funzione solo quando nevicherà. Gli albergatori segnalano comunque il «tutto esaurito» a partire dal giorno di Santo Stefano.

Un rapporto della commissione tecnica dell'Enea

Cosa insegna Cernobil

Occorre un piano di emergenza nazionale - Selezione rigorosa degli addetti agli impianti - Vanno rafforzate le barriere di contenimento dei prodotti di fissione

ROMA — Un disastro come quello di Cernobil «*non è ipotizzabile in una centrale nucleare italiana, ma è una lezione con vari insegnamenti che devono essere applicati anche in Italia*». Sono le conclusioni di un rapporto della «commissione tecnica per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti» dell'Enea, uno dei tre organi ai quali la legge affida il controllo sulle attività nucleari.

La commissione è composta in genere da 14 esperti, di cui solo quattro dell'Enea. Per l'occasione commissari ed esperti erano 27. Quattro gli insegnamenti da seguire. Occorre varare un piano di emergenza «nazionale» destinato a gestire situazioni vaste e gravi di tipo nucleare e no, anche di lontana origine. La selezione tecnica, psico-fisica e attitudinale degli addetti alla gestione delle centrali va in parte modificata e l'addestramento approfondito.

Inoltre le barriere di contenimento dei prodotti di fissione vanno completate con una difesa in profondità contro gli incendi (che hanno trasformato l'incidente di Cernobil in una catastrofe). Per proporzionare gli interventi di emergenza sull'ambiente, la popolazione, l'alimentazione vanno infine istituiti un livello di «non attenzione» e vari livelli di «non intervento».

La commissione conferma che una «Cernobil» non si può ripetere in una centrale italiana (e occidentale) tanto sono diverse le caratteristiche tecniche del reattore, il numero e le barriere di contenimento della radioattività verso l'esterno, e le regole di conduzione degli impianti. Circa i piani di emergenza la commissione osserva che attualmente sono commisurati agli incidenti «credibili», verificabili cioè nelle centrali nucleari esistenti. Il loro ambito è provinciale o al massimo interprovinciale. Dopo Cernobil «*sembra indispensabile*» un piano di portata nazionale, con elevata flessibilità operativa. Non un «piano di emergenza nazionale nucleare», beninteso: occorre — secondo il rapporto — inserire un gravissimo incidente nucleare nel «piano nazionale generale di emergenza».

Accogliere questa proposta significa modificare in parte la legislazione sulla dichiarazione dello stato di emergenza che spetta alle autorità centrali. Circa il personale si rammenta la sua importanza nella gestione e nel controllo degli incidenti; andrà quindi corretto (o in tempi rapidi) le modalità di selezione.

Per difendersi contro un eventuale incendio bisogna realizzare — suggerisce infine il rapporto — un «confinamento fisico» per compartimenti, che assicuri una adeguata resistenza delle strutture esposte all'incendio e che impedisca la propagazione dell'incendio ad ambienti contigui. Questa difesa inizia da una «*scrupolosa analisi antincendio dei prodotti combustibili*». Una considerazione che, ad ogni modo, secondo la commissione, «*non sembra essere tale da avere un impatto notevole sul livello attuale della sicurezza degli impianti costruiti ed in esercizio in Occidente*».

dall'Italia

■ Autonomi confermati ordini di cattura

ROMA — La corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro l'ordinanza del tribunale della libertà di Roma che aveva confermato la validità degli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica dopo gli incidenti avvenuti il 25 ottobre scorso in occasione di una manifestazione per la pace svoltasi a Roma.

Vincenzo Miliucci e gli altri esponenti dei «comitati autonomi operai» arrestati in quell'occasione trascorreranno perciò il Natale nel carcere di Rebibbia.

■ Identificato Ufo avvistato a Pisa

ROMA — L'oggetto volante non identificato, visto da decine di persone solcare il cielo di Asciano in provincia di Pisa, era una scoria spaziale, probabilmente una parte di un vettore o di un satellite, rientrato nell'atmosfera terrestre.

Il fatto è avvenuto sabato scorso quando, alle 18,50, decine di persone hanno visto una sfera luminosa di colore blu accompagnata da una lunga scia azzurrastra attraversare per alcuni secondi il cielo da ovest verso est.

Alla conclusione che si trattasse di una scoria spaziale sono giunti il prof. Dino Dini, del dipartimento di energetica dell'Università di Pisa e Corrado Malanga, del dipartimento di chimica.

Erano tornati dall'Australia per trascorrere il Natale con parenti e amici

Madre e due figli morti a Gubbio forse uccisi dal cibo avvelenato

Un'altra figlia in condizioni critiche - Nessuna perdita di gas nella casa - Il padre arriverà stamane, non sa nulla

GUBBIO — Una donna e due suoi figli sono stati trovati privi di vita nella loro abitazione a Gubbio, nell'antico quartiere di Sant'Agostino. Un'altra figlia è ricoverata in gravissime condizioni. E' probabile che ad uccidere Luciana, Angela Pia e Bernard Rossetto, rispettivamente di 48, 15 e 14 anni, sia stato un avvelenamento di origine alimentare. Almeno questa sembra la pista imboccata con maggiore convinzione dagli inquirenti.

La tragedia è stata scoperta nel corso della nottata in una villetta ristrutturata da poco e dove la famiglia Rossetto (il padre Giordano con un'altra figlia, Giusy, di 24 anni, arriveranno questa mattina) avrebbe dovuto trascorrere le feste di Natale. I Rossetto sono originari di Gubbio, ma dal 1948 sono emigrati ad Adelaide, Australia, dove possiedono un'avviata attività di commercio all'ingrosso. Tornavano spesso in Italia (l'ultima volta l'estate scorsa) e nella cittadina umbra per molti anni avevano trascorso un periodo proprio per avere un legame «fisico» con Gubbio e con i parenti.

E' stata proprio la sorella di Giordano Rossetto, Evenilde, a scoprire la morte dei congiunti. Alle 13 di ieri ha bussato alla porta dell'abitazione della cognata e non ha avuto risposta. Era preoccupata perché a quell'ora tarda ancora non aveva visto nessuno, e questo non era nelle abitudini dei ragazzi e della donna. Ha aperto con un suo mazzo di chiavi.

Luciana era a letto e tutto faceva supporre che dormisse. Anche Angela Pia era coricata, nascosta dalle coperte. Annalisa (l'altra figlia) invece era riversa sul pavimento del bagno. Rantolava ed era l'unica in vita. Anche per suo fratello Bernard non c'era più niente da fare. Era sceso dal letto, in preda ai conati di vomito ed era finito riverso sul pavimento. I medici dell'ospedale di Gubbio hanno tentato la rianimazione, ma è stato tutto inutile. Annalisa invece è stata trasportata al Policlinico di Perugia, dove è stata sottoposta ad una terapia intensiva. E' in condizioni molto gravi, ma sembra reagire alle cure.

Evenilde Rossetto ha raccontato agli inquirenti che quando ha aperto la porta nelle camere da letto non c'era odore di gas. L'impianto di riscaldamento funzionava a metano, installato di recente, sarebbe stato trovato intatto dagli inquirenti. Nella casa non c'erano altre stufe. «*Gli elementi fin qui raccolti ci porterebbero ad escludere l'ipotesi del gas*», dice il pretore Sergio Matteini Chiari, che ha compiuto i primi accertamenti. «*Siamo orientati su un'ipotesi di avvelenamento da cibo, ma anche questa ipotesi deve essere suffragata da dati certi. Aspettiamo l'autopsia e gli esami di laboratorio*».

Dunque, indagini orientate verso una precisa: un'intossicazione acuta da cibo. E' per questo che i carabinieri hanno sequestrato nella villetta dei Rossetto alcune scatole di cioccolatini e di caramelle, avanzi di cibi, residui di prodotti alimentari. Forse in questi «reperti» i tecnici del laboratori di analisi troveranno una risposta alla tragedia. Residui di un pranzo sono stati sequestrati anche nell'abitazione della cognata.

Luciana Rossetto e i figli l'altra sera erano stati a cena dalla cognata insieme con altri parenti. In tutto quindici persone, per un'occasione particolare: festeggiare la fine dei lavori di ristrutturazione della villetta avviati qualche tempo fa e seguiti nella fase finale direttamente da Annalisa, che era a Gubbio già da tre mesi. Nessuno dei commensali però ha manifestato i sintomi di intossicazione da cibo.

Stamattina alle 7 arrivano a Fiumicino Giordano Rossetto e Giusy. Probabilmente apprenderanno la notizia della misteriosa morte dei familiari dai giornali. Ieri erano in volo e non è stato possibile avvertirli. Doveva essere questo uno dei viaggi di ritorno più festosi: per l'occasione del Natale e il completamento dei lavori della casa. La moglie e i due figli erano partiti in anticipo proprio per arrivare a Gubbio qualche giorno prima.

La tragedia ha suscitato grande impressione. I Rossetto erano molto conosciuti. Il fratello di Giordano, Nello (anche lui dieci anni fa è emigrato per l'Australia), era a Gubbio tutti gli anni per la folle «corsa dei Ceri», una manifestazione popolare di antichissime tradizioni. La famiglia aveva ristrutturato anche un'abitazione nel centro storico: qualcuno ar- [illegible] per trascorrere periodi di vacanza.

a. c.

TRAINA DA SOLO UN BUS DI 6 TONNELLATE

Kuala Lumpur. Quest'uomo si fa chiamare «Lenlenmanan il forzuto» e di professione fa il commesso. Per dimostrare che il titolo gli spetta di diritto si è subito sfidato alla sede della televisione malaisiana trainando per 20 metri un autobus pesante oltre 6 tonnellate (Tel. Associated Press)

«Il pretore non poteva far tagliare i faggi»

Sentenza sull'Abetone

ROMA — La presidenza del Consiglio ha vinto la battaglia giudiziaria contro il pretore di Pistoia per i 273 faggi abbattuti due anni fa all'Abetone per aprire un raccordo tra due piste nella vallata del Sestalone e garantire così l'incolumità degli sciatori (in passato vi erano stati due morti).

Lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale, annullando definitivamente i provvedimenti emessi dal pretore di Pistoia. I giudici di Palazzo della Consulta hanno così accolto il ricorso per il cosiddetto «*conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato*» sollevato — in base all'articolo 134 della Costituzione — dal presidente del Consiglio Bettino Craxi nei confronti del magistrato toscano.

In pratica l'Alta Corte ha ritenuto del tutto illegittima l'autorizzazione concessa dal pretore di Pistoia all'olimpionico Zeno Colò, nella sua qualità di presidente della Commissione comunale piste dell'Abetone, e a Giancarlo Ciacci, presidente del consorzio impianti di risalita, ad abbattere 383 piante (ma solo 273 furono poi i faggi tagliati) e ad ampliare la pista fino ad una larghezza di 12 metri.

Nel suo ricorso, predisposto dall'avvocato dello Stato Pier Giorgio Ferri, la presidenza del Consiglio aveva sostenuto che spettava solo al potere esecutivo — e non a quello giudiziario — emanare provvedimenti urgenti a tutela della pubblica incolumità, particolarmente quando si pongono nel nulla i dinieghi amministrativi emessi a protezione del patrimonio forestale e idrogeologico.

Nella sua sentenza, redatta dal professor Ettore Gallo, si riconosce che il pretore di Pistoia aveva inteso tutelare la pubblica incolumità all'Abetone, ma si aggiunge che «*in realtà il pericolo prospettato è dipendente da comportamenti temerari di sciatori, che senza alcuna conoscenza della zona e con scarsa esperienza sciistica, si azzardino ad avventurarsi fuori pista per luoghi impervi. Ma a questa situazione non potrebbe ovviare alcun provvedimento*».

Secondo i giudici della Consulta «*nessuno avrebbe potuto sensatamente giudicare insicure le piste di quella zona solo perché qualche temerario andava volontariamente a cercarsi il pericolo fuori del tracciato. Se così fosse, nessuna pista sarebbe sicura, in quanto non esistono piste che proteggono con reti o con altre difese ogni singolo metro del loro percorso*».

p. f.

CON LE RISATE PIU' GRANDI CON LE MUSICHE PIU' ECCITANTI CON LE DONNE PIU' BELLE

ARRIVANO LORO

YUPPIES 2

FIRMATISSIMI DIVERTENTISSIMI GIUSTISSIMI

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MASSIMO BOLDI
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
EZIO GREGGIO

ATHINA CENCI
GIOIA SCOLA LISA STOTHARD

e con
FEDERICA MORO

Regia di
ENRICO OLDOINI

un film FILMAURO
prodotto da LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS

TECHNICOLOR

Dopo gli anni della speculazione la città ricostruisce l'immagine

Cervinia guarda all'antico

L'assessore regionale Fosson assicura: «Basta con le seconde case» - La vecchia funivia è andata in pensione, ora c'è una cabinovia costruita con tecniche d'avanguardia

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Le due funi d'acciaio, del diametro di 52 millimetri, uscite dalle officine di Gardone Val Trompia, lunghe due chilometri, pesavano 200 quintali ciascuna. Erano arrivate con il treno alla stazione di Chamonix; qui, avvolte in tre bobine di ottanta quintali, furono caricate su tre camion: tra ogni camion, dodici metri di fune libera, sorretta a spalla da otto uomini.

Il convoglio si mise in cammino verso Breuil alle otto di sera. Trenta chilometri, quindici ore di marcia, l'ultimo tratto dopo Valtournenche conquistato a passo a passo tra due muraglie di neve alte cinque metri. Nasceva così, in quel mese di marzo del 1936, la funivia attraverso la grande conca ai piedi del Cervino, fino a Plain Maison: non la prima (tra l'altro era stata preceduta, sia pure di poco, da quella del Bestriere), ma certamente la più ardita d'Europa.

Cinquant'anni dopo, nei giorni scorsi, è andata in pensione, sostituita con un'agile cabinovia costruita con tecniche di avanguardia da un'azienda altoatesina, con una portata cinque volte superiore. E Breuil, ribattezzata Cervinia proprio con la nascita della funivia, coglie l'occasione di questo cinquantenario per riflettere sulla sua grande stagione di perla della cerchia alpina, «pendant» di Cortina sulle Dolomiti.

Se Cortina aveva l'incomparabile paesaggio dolomitico di guglie e castelli di roccia dai colori svariati con la luce del giorno, Cervinia vantava la presenza austera e solitaria del «più nobile scoglio d'Europa» e la pagina più bella della storia dell'alpinismo: la sua cavalleresca tra gli inglesi e gli umili valligiani per la sua conquista. Vinta per tre giorni dai primi, ma al prezzo di quattro vite umane perdute.

Quanto a mondanità, è difficile stabilire a chi spettasse il primato. Sulla passerella di Cervinia si sono avvicendati personaggi famosi, quando il conte Teo Rossi di Montelera, che di questi riti mondani fu il gran turiferario, organizzò le corse in sci al traino di una mongolfiera, rischiando di spedire Leo Gasperi tra le nuvole, e Federico Mariani, primo intraprendente «tour operator» della Val d'Aosta, promuoveva una rappresentazione della Wally di Catalani nella conca del Lago Blu, all'aperto con un freddo polare, e riproponeva agli studenti di Oxford e di Cambridge la tradizionale sfida, non sui Tamigi ai remi, ma con gli sci sulle nevi.

Per le vie di Cervinia si poteva incontrare la regina d'Olanda con il principe Bernardo, Alessandro di Jugoslavia, Umberto di Savoia e Maria José, Toscanini e von Karajan, Enrico Fermi, Ettore Majorana e Bruno Pontecorvo, Alida Valli, Rossano Brazzi e Gina Lollobrigida.

Con i primi Anni 60 e l'inizio del «miracolo» economico, quel mondo di nobili e miliardari, attori e playboy, finanzieri e intellettuali, scienziati, artisti e belle donne cominciò a dissolversi. La speculazione con i condomini e le case a schiera, «*gente che a Cervinia guadagnava molto e lasciava poco*», dice Mariani, aprì la stagione degli errori.

I nuovi fabbricati compromettevano il paesaggio, nasceva una città fantasma abitata solo nei «weekend», si distruggevano antiche testimonianze. Come la «Maison de Saussure», la baita di Jean-Baptiste Herin in cui il primo scienziato-alpinista della storia era stato ospitato quando, smarritosi durante i suoi vagabondaggi tra le rocce, aveva «scoperto» l'incantevole conca ROSA il Cervino.

Oggi, per fortuna, il mercato delle seconde case è morto da sé: «*Non se ne costruiranno più*», è la promessa dell'assessore ai Lavori Pubblici della Regione, Augusto Fosson, «*non c'è proprio bisogno di stanze deserte per quasi tutto l'anno. Semmai di alberghi*».

I letti dei condomini e case private sono cinque volte superiori a quelli disponibili nei 41 alberghi e residence: uno squilibrio che indica le proporzioni dell'errore commesso. Specialmente se si pensa che con i nuovi impianti il «potenziale sciistico» supera largamente il rapporto di uno a uno con il numero dei posti-letto, che è considerato ottimale. E si pensa di utilizzare le seconde case, incoraggiandone l'affitto, come sostegno alla ricettività alberghiera.

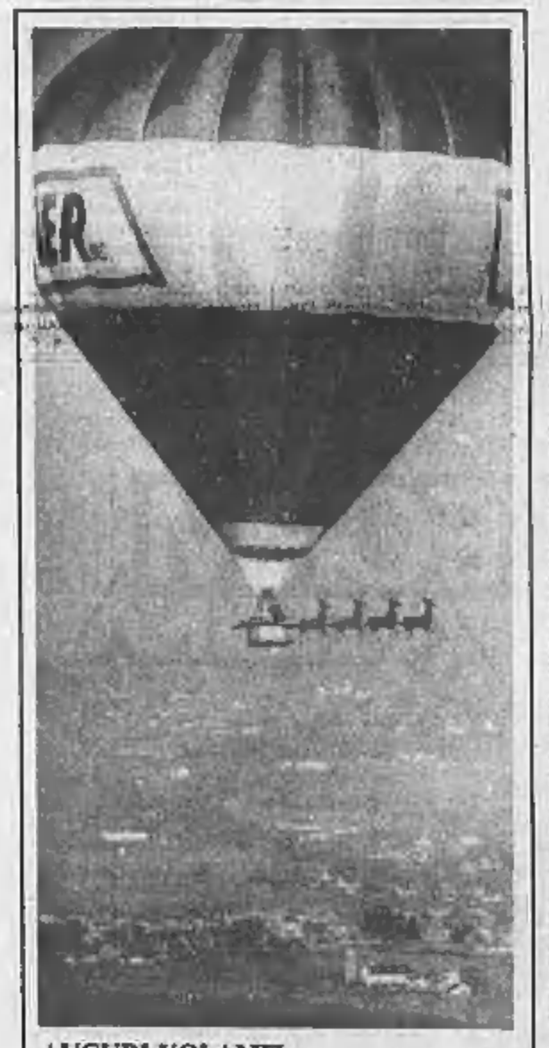
Per questo, nel momento in cui la vecchia funivia testimone di altri tempi cessa i suoi andirivieni, Cervinia si ripiega nella riflessione. Non solo per evitare altri errori urbanistici, ma soprattutto per ricostruire, almeno in parte, la sua immagine antica. E' stato riscoperto il diario di quell'abate alpinista Amé Gorret che partecipò con Carrel alla conquista del Cervino.

Nel cinquecinquantenario della nascita, che scade quest'anno, sarà pubblicato a cura del Comune. Del libro, anche un personaggio leggendario, arrampicatore provetto, prete ribelle (tanto che fu allontanato per punizione), con un pizzico di Bertoldo. Fu forse il primo ad abbandonare per una sorta di clergyman la tonaca, che lo impacciava nella scalata.

Nelle sue memorie rivive la vecchia Breuil dei tempi eroici. Nel 1850, i primi alpinisti stranieri che si spingevano nella Valtournenche trovavano ospitalità nella canonica, di alberghi o semplici osterie non c'era nemmeno l'ombra; le guide in grado di accompagnarli erano cinque (oggi sono 70, hanno partecipato a duecento spedizioni sulle vette più alte del mondo, comprese l'Everest) e la grande conca tra i monti non era cambiata da quando De Saussure vi era capitato per caso nell'agosto del 1789 e scriveva: «*C'è soltanto un minuscolo agglomerato di costruzioni rustiche in legno e pietra, rifugio di pastori*».

Un passato mitico. Ma forse ancora recuperabile nel suo spirito, per un'immagine di Cervinia più suggestiva di quella che gli speculatori hanno imposto negli anni del «boom».

Giorgio Martinat



AUGURI VOLANTI

Lancaster. Così si augura buon Natale nel cielo della Pennsylvania, con la renne che trainano il cesto (carico di regali per i bimbi) di una mongolfiera (Telefoto Associated Press)

Una holding svizzera non denunciava gli utili

A Bolzano la multa-record per evasione: 160 miliardi

Con il commercio di vini non ha versato 40 miliardi all'erario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Una società chiamata che già operava in territorio italiano, ma con casa madre in Svizzera, ha probabilmente battuto il record nazionale di evasione fiscale (qualcosa come 40 miliardi) e non così anche il primato per la più grossa multa per evasione fiscale mai inflitta dalla Guardia di finanza: 160 miliardi.

E' accaduto a Bolzano dove le Fiamme Gialle hanno portato a termine una clamorosa operazione nella lotta all'evasione in tutto l'Alto Adige. A finire nel mirino dei controlli non conseguenti guai (semmai lo Stato riuscirà a incassare districandosi nel groviglio delle legislazioni fiscali internazionali) è una holding che si occupa di commercio di vini: la «*S.A. Rolle Schenk*», società anonima che opera come detto a Bolzano ma con casa-madre in territorio elvetico.

L'inchiesta si è protratta per mesi e mesi, era iniziata in maggio nel corso dei severi controlli collegati allo scandalo del vino al metanolo. I finanzieri erano andati a compiere verifiche in tutte le aziende che commerciano vino e, per un puro caso, avevano scoperto che in un edificio del centro cittadino era stata allestita la centrale operativa di una holding svizzera che in Italia si occupa, o meglio si occupava, di commercio di vini.

Giocando appunto sul fatto di essere costituita in società finanziaria straniera, la «*S. A. Rolle Schenk*» avrebbe omesso di denunciare al fisco ricavi per oltre 40 miliardi, con conseguente multa da capogiro: 160 miliardi, ai quali vanno aggiunti 600 milioni da versare subito, trattandosi di violazioni di carattere formale. Non era infatti stata tenuta neppure la contabilità.

Si è scoperto che con ordine da Bolzano venivano spedite navi da carico di vino in Inghilterra, in Germania e in America. Un'attività intensa che si svolgeva nel capoluogo altoatesino all'ombra però di una società svizzera. La chiave di volta del meccanismo consisteva grosso modo in questo: veniva utilizzata la figura giuridica della cosiddetta «stabile organizzazione», prevista in una convenzione italo-elvetica per quelle società che operino in entrambi i Paesi.

Con questa particolare forma, si tende ad evitare la doppia imposizione fiscale, cioè l'obbligo di pagare le tasse in entrambi i Paesi. C'è il rischio però che qualcuno ne approfitti per non pagare né dall'una né dall'altra parte. In particolare la «*Rolle Schenk*» di Bolzano per non pagare le imposte in Italia avrebbe dovuto limitarsi, come prescrive l'articolo 4 della convenzione, «*al mero acquisto delle merci in nome e per conto della società madre*», invece la stabile organizzazione di Bolzano acquistava e vendeva il prodotto stipulando pure contratti di compravendita.

Il proprietario dell'appartamento e rappresentante legale in Italia della holding è uno svizzero, Johannes Zogg (58 anni, di Grabs) che aveva trasformato l'alloggio in un ufficio attrezzatissimo, dove le telescriventi funzionavano in continuazione. Era stato proprio il loro ticchettio a insospettire i finanzieri entrati per caso nel giroscala.

Lo Zogg sarebbe attualmente ricoverato in una clinica svizzera. Probabilmente non tornerà a Bolzano visto che è dal mese di maggio che non si è più fatto vivo in Alto Adige. Lì c'era andato dall'Italia (probabilmente in Africa) subito dopo la prima visita della Guardia di Finanza: rischia ora anche una condanna per violazione alla legge Visentini (la 516) che prevede una pena da sei mesi a sei anni, per omessa tenuta delle scritture contabili.

La Guardia di Finanza ha attenuto il sequestro cautelare dei beni intestati allo Zogg. Si tratta di due appartamenti.

Giancarlo Ansaloni

Giallo di Parma, l'accusa del pm contro la coppia di ballerini polacchi

Non pagava più l'amante, ucciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Carlo Massa si era stancato di mantenere Katharina Miroslawa, la sua amante, e il marito di lei Vitold Drosdyk: per questo è stato ucciso. E' la tesi sostenuta dal pubblico ministero dottor Brancaccio che nei giorni scorsi ha presentato al giudice istruttore dottor Zanichelli la richiesta di rinvio a giudizio per entrambi con un'accusa pesante: concorso in omicidio volontario premeditato.

Richiesta che rappresenta una svolta nella complessa istruttoria sul delitto di carnevale e che poggia su alcune considerazioni di fondo. In primo luogo il fatto che l'uomo che la notte sul 9 febbraio salì a bordo dell'auto del Massa e lo uccise con due colpi di pistola alla testa, non poteva che essere persona nota all'industriale. E chi se non Vitold?

Questi, come si ricorderà, ha presentato per quella data un alibi apparentemente di ferro: parenti e amici sostengono che egli si trovava in Germania, ma il pubblico ministero considera assolutamente inattendibili queste testimonianze mentre ritiene valida la prima versione, poi smentita, data da Katharina secondo la quale il marito era stato assente da Amburgo dal giorno 6 alle ore 16 del 9 febbraio.

Parma. La ballerina polacca Katharina Miroslawa (Telefoto)

Il pubblico ministero ritiene che i due coniugi sfruttassero «in società» il Massa. Questi passava due milioni al mese alla sua amante e le consentiva di disporre di una tessera Bancomat a lui intestata per altre tre milioni: inoltre provvedeva a pagare l'affitto dell'appartamento che Vitold e Katharina occupavano a Modena.

Senonché a un certo punto Massa si sarebbe stancato di mantenere anche il marito (e il figlio) della donna e avrebbe stretto i cordoni della borsa. Questa circostanza sarebbe confermata dal fatto che agli inizi dell'anno Katharina arrivò a impegnare i gioielli e la pelliccia.

Escluso quindi che il movente del delitto potesse essere la gelosia. Il movente, secondo il pubblico ministero, è invece un altro: l'interesse, rappresentato da quella polizza sulla vita da un miliardo che il Massa aveva stipulato a favore di Katharina e che correva il rischio di essere annullata.

E. C.

Stato civile di Torino

20 DICEMBRE 1986

NATI — Vertone Laura, Ferri Alessandro; Dimola Enrica; Cusano Andrea; Ferrero Martina Marco; Kodrean Viorica; Kodrean Alessandro; Kodrean Manuschina; Kodrean Amadeus; Ranesio Luana; Bobba Eleonora Yessenia Sonia Amantino Francesco; Bruno Giuseppe Tassoni Fabio.

MORTI — Rustichelli Giacomina ved. Barbella, di anni 87, pens., nata a Gassino, abitante in v. Bosoletti 50; Massaro Giuseppina in De Bianchi, a. 74, pens., Asti, v. Spanzotti 12; Nigro Giuseppe v. Bolgaro, a. 67, pens., Pianezza; v. Raymondi 8; Mangiarotti Clara in Sobrisi, a. 90, pens., Torino, v. Varenna 53.

Decessi in ospedale: Alasia Simona, a. 7, Torino, osp. Pediatrico; Casale Antonio, a. 63, pens., S. Severo, osp. Martini; Chiarella Maria Luisa in Orecchia, a. 48, imp., Asti, osp. Mauriziano; Mari Rosa v. Ribaldone, a. 81, pens., Cellarengo, osp. M. Aiuto; Basile Fabio, gg. 7, Torino, infanta, osp. Sant'Anna; Perrero Cristoforo, a. 58, pens., Caserta d'Asti, osp. Molinette; Viret Delina v. Civrasegna, a. 88, pens., Alba, c. Casale 56; Cuccinotta Guido, a. 31, muratore, osp. M. Vittoria; Petretti Alfredo, a. 73, pens., Sinalunga, osp. Mauriziano; Ercolelle Rosa v. Rapellino, a. 88, pens., Susa, osp. Molinette; Rinaldi Savino, a. 63, pens., Ferrara v. Duomo 124; Tosco Maddalena v. Vallania, a. 74, pens., Pinerolo, osp. str. S. Vincenzo 40; De Bellis Rosantonia v. Issoduno, a. 76, pens., Pietragalla, osp. Martini; Perino Rosa ved. Fracchia, a. 74, pens., Torino, osp. Mauriziano; Pertegati Matteo, a. 84, pens., Valle d'Istria, osp. C.T.O.; Versano Bruno, a. 77, pens., Alessandria, osp. S. Antonio; Vino Matteo, a. 80, pens., Carignano, osp. Molinette; Bocca Michele, a. 77, pens., Torino, osp. S. Anna; Antenna Delio Domenico, a. 66, pens., Cossato, osp. Mauriziano.

Nati 19 - Morti 23

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Pubblicazioni S.p.a. partecipano al dolore di Angelo Sajeva per la perdita del padre

Calogero Sajeva

— Milano, 23 dicembre 1986

Sono vicini a Angelo Sajeva
Giorgio Assorati
Susanna Bassi
Oscar Carletto
Carlo Di Florio
Flavia Casella
Vittorio Cassarano
Paolo Cicogna
Giuseppe Chiappa
Giuseppe Cerullo
Dario Dal Dallo
Giovanni Degola
Pietro Delias
Alfredo Fantini
Ines Fico
Fernando Lombardi
Vincenzo Luciani
Leandro Mandini
Gianfranco Marzoli
Vittorio Meschini
Silvano Mola
Umberto Pescarmi
Tino Poggi
Francesco Rossi
Sergio Rossi
Piero Sinelli
Aldo Tosetti

I Dirigenti della Valeo Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MOSCHER

Oscar Montabone

sempre ricordandone le incommensurabili doti umane e professionali.

— Santena, 24 dicembre 1986

Sergio Cannillo partecipa commosso alla scomparsa del

ing. Oscar Montabone

— Torino, 24 dicembre 1986

Partecipa al lutto **Giuseppe Perrigino**.

L'Istituto per la Tecnologia dei Materiali Metallici non Tradizionali del Cnr partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Oscar Montabone

Responsabile del collegamento «Micro di Leonardo» nel P. F. Energetica

— Milano, 24 dicembre 1986

La Stura Costruzioni Perosatto S.p.a. di Pianezza piange per il grave lutto della famiglia per la scomparsa del-l'ing

Oscar Montabone

— Pianezza, 23 dicembre 1986

Tinelli, Dipendenti «La Prealpina» Volpiano partecipano commossi all'improvvisa scomparsa del signor

Luigi Pomato

da lungo tempo collaboratore

— Volpiano, 23 dicembre 1986

Riccardo e Cristina Grande Stevens e famiglia sono vicini a Roberto in questi tristi momenti per la scomparsa del padre

Ennio Tornetta

— Torino, 23 dicembre 1986

Partecipano al dolore di Giuditta Roberto e mamma, Giovanna e Cecilia Cocuzza e Alessandro Fasano.

Direttore e Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia n. 8, Mayer e Vissero partecipano al dolore del rag. Michele Giacone e famiglia per la scomparsa del padre

Palmiro Giacone

— S. Mauro T.se, 23 dicembre 1986

E' mancata la nostra dolcissima indimenticabile mamma

Luisa Guidetti-Serra ved. Cicali

A funerali avvenuti ne annunciano la figlia **Margherita** col marito **Giulio Peli**, Irma col marito **Filippo Magliano**.

— Torino, 24 dicembre 1986

Partecipano la **BORMIA** i nipoti **Luigi, Claudi, Rossella, Federico, Luisa, Roberto, Valeria, Gui, Franco, Cristiano.**

Guido, Lilla e Fabrizio Jacobacci Vittoria e Jean-Louis Nagger sono addolorati vicini a Giovanna Jacobacci.

— Torino e Ginevra, 24 dicembre 1986

La Andolfo dell'Isear **Wheel Torino** partecipano con viva commozione al dolore di Giovanna

Ci ha lasciati un uomo onesto e generoso

Giuseppe Borgnino

Lo annunciano la moglie **Olimpia**, la figlia **Maurizia**, la consuocera **Lucia Falcetta**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1986

La famiglie **Cillario-Panzarasio** partecipano al dolore di Olimpia e Maurizia Borgnino.

Si uniscono al dolore della signora Olimpia e di Maurizia per la perdita del caro estinto gli amici: **Rodda, Ghisotti, Ragazzo, Daria, Citi, Gambaudo, Bazzano, Bonessio.**

Direzione, Personale e Collaboratori della **Teve S.p.a.** partecipano al lutto per la perdita del Gruppo della Società, sig.

Giuseppe Borgnino

— Torino, 24 dicembre 1986

Iolanda Adalto e Mario Teve si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Borgnino

— Torino, 24 dicembre 1986

Sono affettuosamente vicini a Maurizia e mamma:
Roberto, Franco Copro
Marisa, Bruno Coppo
Silvy, Renato Evola
Franco, Luciano Fiammengo
Liliana, Pierfranco Giglioli
Tota, Enrico Graziani
Luisa, Franco Guerra
Gabriella, Vittorio Peluzzi
Alberto Russo
Daniela Tagliabue
Andrea, Maurizio Zaiano

Carlo e Maria Cantamessa sono affettuosamente vicini a Olimpia e Maurizia nel loro grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giovanna Rivetti in Remondino

Lo annunciano addolorati il marito **Giovanni**, la figlia **Elda** il genero **Gianmaria**, nipoti, congiunti parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cafasso (corso Potenza). La cara salma sarà poi trasferita al cimitero di San Francesco al Campo. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1986

Mariuccia, Sergio, Rossana e Andrea si stringono a Piero, Elda e Gianmaria nel dolore per la perdita di zia **GIOVANNA**.

Gruppo Segreteria Generale ed Amministrativi sulti del Comune di Alpignano prendono viva parte al dolore del consigliere Nicola Morabito per la perdita del padre

Carmina Morabito

— Alpignano, 24 dicembre 1986

I Dipendenti del Comune di Alpignano partecipano al lutto del consigliere Morabito per la scomparsa del padre

Giannina, Loris e Doris Cadone partecipano al dolore di Dino e Nadia per la scomparsa del loro caro

Ersilio Conti

— Torino, 23 dicembre 1986

I Colleghi del Sel della Cassa partecipano al dolore di Piero e dei suoi familiari per la scomparsa del loro caro

Celeste Collaluzzo

— Torino, 24 dicembre 1986

Grazia e Nicola partecipano al dolore di Riccardo per la morte del papà

Michele Bevilacqua

— Torino, 24 dicembre 1986

Dopo lunga sofferenza, ci ha lasciati

Anna Maria Debenedetti Biavati

Lo annunciano con grande dolore il marito **Aldo**, il figlio **Luca** con **Liliana** e la piccola **Leonora**, la sorella **Luciana Debenedetti**. Un ringraziamento ad Alda, Anita, Anna e in particolare a Silvana per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 24 alle ore 15 in Avigliana nella cappella della Madonna delle Grazie a Villa Borgesa.

— Avigliana, 24 dicembre 1986

Paola e Lele Longo partecipano al dolore di Luca e famiglia per la perdita del-la **SIGNORA**.

Partecipano al dolore dell'avv. Luca Biavati:
Enza Randazzo
Daniela Calcagnino
Franco Vinai
Vittorio Cambursi

Giulio Bertonelli partecipa al dolore dell'amico Luca Biavati e della sua famiglia per la scomparsa della madre

Anna Maria Biavati Debenedetti

— Torino, 23 dicembre 1986

Elio Mario Wally Alfonso con grandissimo affetto Aldo e Luca partecipano all'infaustoevento.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti del Rotary Club Susa Valsusa partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico coll. Aldo Biavati.

Gli amici **Vico e Federica Agosta, Rosa e Maddalena Calvi, Edoardo e Irma Mandanici, Dino e Linda Capella, Alberto e Adriana Lanzoni**, prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Luca per la scomparsa della mamma sig.ra **ANNA MARIA**.

Sergio Marino Morando partecipano al dolore dell'amico Luca per la perdita della sua **MAMMA**.

Luigi Elso Morando partecipano al dolore dell'avv. Luca Biavati.

La famiglia **Donatella** partecipa al gravissimo lutto della famiglia Biavati.
— Avigliana, 23 dicembre 1986

Matilde, Gianluca e Ludovica Cerrato partecipano commossi al dolore di Luca e della sua famiglia e gli sono vicini con grande affetto.

Manuel e Anna Maria Collet prendono parte al dolore di Luca e della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Benvenuto Gamba partecipa commosso al lutto dell'avvocato Luca Biavati per la scomparsa della mamma signora

Anna Maria Debenedetti in Biavati

— Torino, 23 dicembre 1986

Maria Teresa Billia prende affettuosamente parte al dolore della famiglia Biavati.

La famiglia **Rosa** si associa al dolore di Aldo e Luca per la scomparsa della carissima **ANNA**.

Partecipano al dolore della famiglia
Enrico Campo
Marco e Laura Cassottini
Adolfo e Livia Carulla
Giorgio e Vanda Dumi
Gianfrancesco e Tina D'Arcangelo
Mirella e Mauro Marchetti
Paolo e Maria Teresa Monte
Bruno, Iride, Umberto Panozza

Dopo lunga malattia è mancato

Vittorio Geuna

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Degi Bertinetti**, la cognata **Nilla** i cugini e parenti tutti. Riposa a Chieri nella cappella di famiglia

— Rapallo, 21 dicembre 1986

Guido e Chiara Pesi ricordano con affetto l'amico

Vittorio Geuna

— Rapallo, 24 dicembre 1986

Guido, Vanna e Daniela sono affettuosamente vicini a Degi

E' mancato

Giuseppe Casellato

Lo annunciano la moglie **Franca**, i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 da via Vittorio Emanuele 26.

— Foglizzo, 24 dicembre 1986

Ettore, Ginetta Carlini
Beppe, Marina Berio
Edda Arata
partecipano

BEPPE, ti ricorderemo sempre **Cesare Clemente Barbara Nonnis** nonna.

Improvvisamente è mancato il cav.

Carlo Guercio

di anni 79

Addolorati ne danno il mesto annuncio la sorella **Maddalena** ed **Ernesto**, i nipoti **Aldo**, il cognato **Paolo Brondi**, la cognata **Luigina Motta**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. partendo dalla Casa di Riposo.

— Feltrinelli, 23 dicembre 1986

La figura esemplare del caro amico

Carlo Guercio

sarà sempre da noi ricordata.
rag. **Edoardo Paparozzi**
Michele Bonelli
cav. **Luigi Vajnori**

— Torino, 24 dicembre 1986

Famiglie **Daniele Dellapiazza Mauro Zanetta** partecipano commossi dolore Aldo Guercio perdita fratello **CARLO**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato

Francesco Barasolo (Franco)

ancora lucidissimo

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosetta**, i figli **Lorenzo ed Ezio**, le nuore **Luisa e Paola**, i nipoti **Pier Carlo ed Eleonora**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 dall'Osp. Maria Vittoria.

— Torino, 24 dicembre 1986

La famiglie **Squatto e Giambassi** partecipano al lutto.

Consapevolmente è mancato

Giuliano Catari

anni 59

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina**, la figlia **Graziella**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Cataldo.

— Torino, 24 dicembre 1986

E' mancata

Clotilde Viziale ved. Boschi

Profondamente addolorati lo annunciano la nuora **Gina** il nipote **Pasquale** gnocchi e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Egidio in Moncalieri.

— Moncalieri, 22 dicembre 1986

Partecipano sentitamente al dolore di Franca:
Silvia Antonio Serravalle
Anna Nina Boccazzo
Mariuccia Pasquale Salvatore
Maria Pia Franco Guzzini
Orazio Bocchi
Ymma Carbone
Adriano Ostiero
Emanuele Favero
Marina Ezio Fracol
Renzo e Mariuccia Galzio
Giovanna Antonio Gallo
Giuliana Giovanni Gianoglio
Susanna Gianni Jacona
Franca Pino Jacona
Arianna Maurizio Marcellino
Gino Milano
Debora Rosanna Mistrangelo
Pierangelo Piero Nigri
Carla Franco Peloso
Edy Renato Piacentino
Ilde Giovanni Varetto.

Partecipano **Rodolfo Jacona, Claudia-nina Vendittelli.**

Ha raggiunto la sua adorata Maria

Mario Goglio

Lo piangono la figlia **Donatella**, famiglia, fratello, cognati e nipoti. Funerali in Asiette il 24-12-86 ore 15,30 con partenza dal Cimitero Maria Vittoria ore 13,30 con servizio pubblico.

— Torino, 23 dicembre 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Garetto

anziano Lavoratore

di anni 80

L'annunciano i figli **Margherita** con **Francesco, Donatella** e famiglia, **Gianni** con **Luciana** e **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone Chiesa parrocchiale S. Maria del Borgo oggi, alle ore 14,30.

— Torino, 24 dicembre 1986

Collaboratori Ente «Bellezze Torino» partecipano con profondo cordoglio al lutto del cav. Giovanni Garetto per la scomparsa del PADRE.

Gianfranco Amprimo
Maria Basilotti
Mariangela Biasi
Bruno Bonello
Giovanni Calosso
Alfio Camelio
Giovanni Dentis Mario
Maurizio De Rossi
Marie Gisommone
Riccardo Girotto
Giovanna Giuliano
Giancarlo Grimaldi
Pietro Ferrero
Roberto Flego
Mario Magnano
Mirella Magon
Adalberto Mazzoleni
Carmine Miele
Giorgio Monselli
Piero Nebbia
Ercole Perusino
Guido Poggio
Davide Prisco
Giuseppe Reitani
Alfredo Rocciardino
Giuseppe Rossi
Michele Rubino
Giovanni Sampò
Mario Savio
Carmelo Valperga
Giampiero Zolfini

Amici e colleghi partecipano al lutto del cav. Giovanni Garetto per la perdita del PADRE.

Gaetano Alberto
Giancarlo Ardinori
Marco Baudrocco
Franco Bary
Corrado Beccari
Giuseppe Bosso
Paolo Buzzetti
Pierpaolo Calcagno
Sergio Camullo
Aldo Castagno
Giovanni Colaveras
Bruno Cane
Fulvio Cermenati
Giorgio Costa
Aldo Costelli
Bruno Daniele
Paolo Galardi
Gaetano Jacoponi
Silvio Lugaro
Mario Maioli
Giuseppe Morrone
Ettore Minetto
Valeriano Nannia
Michele Navarra
Mauro Pettiti
Gaetano Pezzato
Giuseppe Peruzzi
Domenico Petruzzelli
Mario Piccirillo
Daniele Rosa
Roberto Romani
Augusto Rosa
Piergiorgio Travillo

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Giovanni cav. Garetto per la scomparsa del papà sig.

Matteo Garetto

— Torino, 24 dicembre 1986

La famiglia **Martoglio** partecipa sinceramente al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Vercellino

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli **Carlo** e **Ottavia** con le rispettive famiglie, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone Chiesa parrocchiale S. Maria del Borgo oggi, alle ore 14,30.

— Torino, 24 dicembre 1986

Amici e colleghi partecipano al lutto del cav. Giovanni Garetto per la perdita del PADRE.

Gaetano Alberto
Giancarlo Ardinori
Marco Baudrocco
Franco Bary
Corrado Beccari
Giuseppe Bosso
Paolo Buzzetti
Pierpaolo Calcagno
Sergio Camullo
Aldo Castagno
Giovanni Colaveras
Bruno Cane
Fulvio Cermenati
Giorgio Costa
Aldo Costelli
Bruno Daniele
Paolo Galardi
Gaetano Jacoponi
Silvio Lugaro
Mario Maioli
Giuseppe Morrone
Ettore Minetto
Valeriano Nannia
Michele Navarra
Mauro Pettiti
Gaetano Pezzato
Giuseppe Peruzzi
Domenico Petruzzelli
Mario Piccirillo
Daniele Rosa
Roberto Romani
Augusto Rosa
Piergiorgio Travillo

ANNIVERSARI

1979 1986
Angelo Cassani
Angelo nostro dal cielo aiutaci

1979 1986
Cav. Filippo Audino
Con affetto lo ricordano moglie e figlio. Santa Messa 28 dicembre ore 10 in Tonengo.

1984 1988
Due anni, un eternità, quando il tempo il cuore generoso si spezza e sorriso lo rendono di.

Piero Lutatio (Pierin al long)

Egli è sempre vissuto in noi ogni istante più di prima. La tua **Lucia Giorgio Mauri Cari NORINO** e voglio tanto bene **Cinzia.**

1985 1986
Andrea Zerbino
Sempre con noi

1984 1988
Aldo Salvo
Sempre nei nostri cuori

Natale del 1986
Giuseppe Berlarte
Da tre mesi ormai, carissimo papà, di non tornano da noi. Struggente è il rimpianto, constante.

— Torino, 24 dicembre 1986

1984 1986
Gli Ufficiali ed i Sottufficiali del Comando Regione Militare Nord-Ovest ricordano con immutata stima ed affetto il
col. Renato Oliva

1977 1986
Agostino Ferrero
Ricordandoti, tua magia

1985 1986
Rosa Clelia Pastorin
Sei sempre con noi carissima tua Fausto Mariano Furia.

1985 1986
Pietro Mosca
Non ti dimenticherò mai. Tua moglie

1984 1988
Beppe e Maria Vergnano ricordano la cara
Nicola Pompilio
— Chieri, 24 dicembre 1986

Mamma e papà ricordano con immutato dolore la cara
Marina Campione
nel 6° doloroso anniversario. La santa Messa verrà celebrata il 27 corr. alle ore 18 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino.

— Nichelino, 24 dicembre 1986

24/12/1984 24/12/1986
Rosa Valeria Ginisio
Vivi sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Giornali Editori La Stampa
Via Roma, 80 - Dal 2-7-8 ore 13-18,30
Solo 6-12,30
Giornali Via Sacchi, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 9-30-13,30 14-21 (domenica solo ore 18,30)

Natale con i mercati monetari europei sotto pressione

Il marco sfonda quota 694

Poi, al fixing, è rientrato a 693,95 - Intervengono le banche centrali - Il dollaro e l'oro cedono terreno - La Norvegia, da gennaio, abbandonerà il tasso di sconto

ROMA — Natale con i mercati sotto pressione per il terzo record consecutivo del marco che in Italia è stato fissato a 693,98 lire contro le 693,95 lire del record segnato lunedì. Il dollaro invece prosegue nella sua discesa: sempre in Italia al «fixing» la moneta statunitense è stata quotata 1387,875 lire. Sospinto anche da rialzi dei tassi a breve tedeschi, il marco mette sotto pressione il sistema monetario europeo, costringendo più di qualche banca centrale a intervenire. In mattinata era salito a 694,18. Siamo, comunque, ancora lontani dalle 699,7 lire del valore centrale della griglia di oscillazione dello Sme. Per la corona danese, invece, si è giunti al limite di intervento, con i cento marchi ritirati a 378,76 contro i 378,54 di lunedì.

Anche su altre piazze europee il dollaro si è indebolito: a Francoforte la moneta statunitense è stata quotata 1,9702 marchi, contro 1,9810 marchi della quotazione di lunedì. Anche a Parigi il dollaro è sceso ulteriormente a 6,4050 franchi rispetto ai 6,4350 franchi dell'altro ieri.

Il dollaro continua dunque ad essere depresso dal rafforzamento del marco e dalle previsioni degli esperti che il rafforzamento del marco sia destinato a proseguire. A mettere ancora più in evidenza il fenomeno è in questi giorni la rarefazione degli scambi sui mercati valutari con l'approssimarsi delle festività natalizie.

Anche l'oro ha risentito della tensione sui mercati. Nel pomeriggio a Londra è stato fissato a 389,20 dollari l'oncia, in netto ribasso rispetto ai 394,15 dollari del fixing' pomeridiano di lunedì. Sul mercato di Zurigo, il metallo è stato quotato a 392,45 dollari contro i 395,50 dell'altro ieri.

L'oro sconta il fatto di non essere riuscito a superare la soglia psicologica dei 400 dollari sull'onda dell'entusiasmo per la firma dell'accordo Opec di Ginevra che ha riportato in alto i prezzi del petrolio. Le posizioni lunghe sono state via via liquidate quando si è capito che il metallo non usufruiva di sufficienti rincalzi per instradarsi su un binario di perentoria risalita. Anche il platino ha ceduto terreno ed è stato fissato nel pomeriggio a 475,25 dollari l'oncia contro i 483,25 di lunedì mentre l'argento è sceso a 5,31 dollari dai 5,4075.

Qualche novità sui tassi di sconto. Giudicandolo uno strumento ormai superato, la banca centrale di Norvegia ha annunciato che a partire dall'inizio del 1987 non userà più il tasso di sconto. Mentre in passato il tasso di sconto rivestiva un significato indicativo per il livello generale dei tassi di interesse nel Paese, afferma il comunicato della Norges Bank, ormai a causa degli sviluppi intervenuti sul mercato del credito, il tasso di sconto ha gradualmente perso questo ruolo.

La banca aveva preparato il terreno a questo passo alcuni mesi fa quando aveva sganciato dal tasso di sconto la fissazione dei tassi di interesse, con i quali regola le operazioni di fornitura di liquido al sistema bancario.

Bilancia valutaria attiva a novembre

ROMA — Torna in attivo la bilancia dei pagamenti: a novembre si è chiusa con un saldo positivo di 482 miliardi, dopo i deficit di settembre e ottobre e a fronte del disavanzo di 1.931 miliardi registrato in novembre '85. Nei primi 11 mesi di quest'anno il deficit della bilancia dei pagamenti risulta così ridotto a 1.379 miliardi, contro i 6.919 dello stesso periodo dello scorso anno.

Tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, rende noto la Banca d'Italia, attraverso le aziende di credito si è avuto un deflusso netto di capitali pari a 1.304 miliardi. La posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi è quindi diminuita di 722 miliardi.

Alla fine di novembre le riserve ufficiali nette erano pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 62.192 miliardi di lire, di cui: 34.824 oro; 18.571 valute convertibili; 10.138 disponibilità ecu; 1.079 dsp; 1.719 posizione fmi; 339 passività a breve.

Ecco in tabella la serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti:

Mesi	1985	1986
Gennaio	188	—1.044
Febbraio	—1.695	—1.578
Marzo	—2.937	—2.074
Aprile	—3.092	2.187
Maggio	496	1.335
Giugno	1.135	864
Luglio	1.329	1.459
Agosto	1.671	703
Settembre	—1.525	—1.359
Ottobre	—620	—339
Novembre	—1.931	482
Dicembre	—1.435	
Gen.-nov.	—6.919	—1.379
Anno	—8.352	

La Westland torna al dividendo

LONDRA — La Westland, società elicotteristica inglese nella quale la Fiat detiene una partecipazione, annuncia che a fine anno riprenderà a distribuire dividendi alle azioni privilegiate in base ai profitti di ottobre e novembre. Dal primo ottobre al 21 novembre la Westland ha registrato profitti attribuibili agli azionisti per cinque milioni di sterline: la società avverte, tuttavia, che queste cifre non vanno interpretate come indicative dei probabili risultati dell'esercizio che chiude il 9 settembre 1987.

Nello scorso esercizio, come noto, la Westland è tornata in attivo con un utile di 17,1 milioni di sterline, che tuttavia sono state accantonate per intero alla riserva in base al piano di risanamento finanziario.

Un'altra fumata grigia dal Comitato per il Credito

Soltanto sei nomine bancarie le altre forse dopo la Befana

Sbloccate tre presidenze di «Casse» minori; resta il nodo del Banco di Napoli

ROMA — Soltanto sei nomine nelle banche su una cinquantina in attesa: tre nuovi presidenti di Casse di risparmio piccole, tre vicepresidenti confermati. Il comitato interministeriale per il credito, ieri mattina, non è riuscito a fare di più; il seguito è rinviato a metà gennaio. «*Spero che la Befana porti nel sacco qualche pezzo di carbone*», si augura scherzando il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, volendo far intendere che il rinvio non è colpa sua.

I prescelti sono: per la presidenza della Cassa di Carpi, Rossano Bellelli, democristiano; per la presidenza della Cassa di Rimini, l'ingegner Giuseppe Gemmani, presidente della locale associazione industriale, di area dc; per la presidenza della Cassa di Salerno, l'avvocato Lorenzo De Bello, socialista. Erano tutti già in carica e vengono confermati i 3 vicepresidenti: a Lucca, Giuseppe Pera, liberale; a Bari, Antonio Troisi, di area dc; a Salerno, Daniele Marlicchio, indicato come «laico».

Tutti quanti i nominati di ieri hanno il gradimento della Banca d'Italia e rientrano alla perfezione nella mappa spartitoria che è pronta da tempo. Si sapeva che Salerno sarebbe andata ai socialisti, e Rimini sarebbe restata ai dc; si sapeva anche che Carpi, finora tenuta dai socialisti, sarebbe passata ai democristiani perché «scambiata» con un'altra Cassa più grande della medesima regione Emilia-Romagna, quella di Modena. E così Lucca rientrava nel pacchetto di vicepresidenze assegnato ai liberali.

Perché non si è fatto di più? «*Queste sei nomine erano le più mature*», dice Goria. In realtà, per continuare ad applicare la mappa che suddivide le poltrone tra i partiti di governo esistono alcuni problemi:

1) il partito che ha diritto a indicare il candidato non è d'accordo al suo interno (sembra sia il caso della dc per L'Aquila);

2) il partito non ha ancora trovato un candidato adatto (sarebbe il caso del pri per Civitavecchia);

3) il candidato c'è ma non ha il gradimento della Banca d'Italia.

Ritardi nel terzo caso pure la questione molto più intricata dei psdi e del Banco di Napoli, del tutto evitata nella breve riunione di ieri. La nomina del presidente del Banco di Napoli è rinviata a dopo il congresso socialdemocratico (9 gennaio) nella speranza che le cose si semplifichino. «*L'atmosfera natalizia era tale* — dice ancora Goria, sfruttando ancora la simbologia festiva — *da farci decidere di lasciar passare la cometa di Gesù bambino*».

Per il Banco di Napoli non si può passar sopra al parere del governatore della Banca d'Italia, per le Casse di risparmio in passato lo si è fatto ma sembra, in questi giorni, più difficile ripeterlo. Altre deroghe, che Goria dichiara di voler evitare, potrebbero inasprire il dissenso dei repubblicani (che non hanno ministri nel comitato) o dei liberali.

Stefano Lepri

Il ministro dell'Industria Valerio Zanone

Tutte le poltrone vacanti

ROMA — Ecco le nomine delle Casse di Risparmio che devono ancora essere varate.

Istituti	Presidenti attuali	Vice presidenti attuali
C.R. Carpi	—	Dante Colli
C.R. Chieti	—	Paolo Mennonetto
C.R. Città Castello	Francesco Vitarelli	—
C.R. Civitavecchia	Tito Vittorio Enrico	Vacante
C.R. Cuneo	Lamberto Bellani	Paolo Benardi
		Antonio Viglione
C.R. Fabriano	—	Flavio Federici
C.R. Fano	—	Enea Travaglini
C.R. Fermo	—	Gianpietro Valentini
C.R. Jesi	—	Patrizio Paladini
C.R. L'Aquila	Concesio Giannetti	—
C.R. La Spezia	—	Mario Fortelli
C.R. Livorno	Roberto Ferrai	Neri (dec. rinuncia)
C.R. Loreto	—	B. Corazzi (dec. pens.)
C.R. Macerata	—	Mario Rolini
C.R. Narni	Bruno Tomarozzi	Vacante
C.R. Padova e Rovigo	—	Orazio Rossi
		Giuseppe Toffanin
C.R. Parma	Alessandro Duce	
C.R. Pescara	Mario de Vincentiis	Carlo Bartorelli
C.R. Piacenza	—	Filippo Grandi
C.R. Pistoia e Pescia	—	Vittorio Lombardi
C.R. Rimini	—	Luciano Mazzi
C.R. San Miniato	—	Alessio Alessi
C.R. Savona	—	Lorenzo Ivaldo
C.R. Venezia	—	G. Segre (dec. pens.)
C.R. Vigevano	Ezio Cassalo	Vacante
C.R. Vignola	Pierpaolo Finzi	—
B.M. Forlì	Giuseppe Bertoldi	Vacante

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di richiamo	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.400	200
Banca Popolare di Milano	12.000	450
Banca Popolare di Novara	20.000	13.300
Banco Subalpino	9.100	1.000
Us. Subalpino Assicurazioni	23.950	2.000

L'intesa prevede 20 ore in meno e un aumento di 98 mila lire

Il contratto firmato da Confapi non piace alla Federmeccanica

Mortillaro: si vede che le piccole aziende hanno grossi profitti; noi non le seguiremo

ROMA — I 320 mila metalmeccanici delle piccole e medie aziende private della Confapi (associazione imprenditoriale non aderente alla Confindustria) hanno il contratto; l'accordo è stato raggiunto nella notte tra lunedì e martedì. I tre sindacati (Fiom-Fim-Uilm) hanno espresso unanime soddisfazione. Restano ancora senza contratto il milione di dipendenti delle aziende grandi, medie e piccole della Federmeccanica (inquadrata nella Confindustria) ed i 300 mila delle aziende pubbliche dell'Intersind. Per la Federmeccanica le parti riprenderanno la trattativa l'8 gennaio.

Il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, comunque ha già tirato le mani avanti avvertendo che «*il contratto Confapi non costituisce, tanto sotto il profilo normativo, quanto del tutto economico, merce di esportazione verso la Federmeccanica*». Il tono è fortemente polemico nei confronti della Confapi. Nel comunicato diffuso dopo la notizia della firma dell'accordo Mortillaro scrive: «*Dal lato economico la generosità della Confapi — che paradossalmente si manifesta subito dopo la riduzione della fiscalizzazione di cui anche il presidente della Confapi Vaccaro ha giustamente messo in evidenza le gravi conseguenze sul costo del lavoro — dimostra l'infondatezza della tesi che vorrebbe le microimprese economicamente schiacciate dalle aziende maggiori. Al contrario si dovrebbe supporre che i loro margini di profitto siano così elevati da consentirgli di accettare aumenti diretti e indiretti del costo-lavoro che le altre imprese non potranno mai sostenere se vorranno ancora essere presenti sui mercati internazionali*».

Ma il contratto Confapi quanto costa? Lo abbiamo domandato al presidente Cocirio: «*Per il 1987 è del 6,8% compreso l'1,5% sulle 200 mila lire dell'una tantum) che deve essere attribuito al 1986; nel 1988 il costo sarà del 4% e del 3,2% nel 1989*». Presa conoscenza delle dichiarazioni di Mortillaro, Cocirio ha replicato: «*Per spirito polemico nascondo la verità. Finge di ignorare che la parte economica dell'accordo da noi stipulato con i sindacati contiene una clausola di salvaguardia: se la Federmeccanica riuscirà a fare meno soldi automaticamente noi ci allineeremo*».

Ecco, in estrema sintesi, i punti dell'intesa.

1) **Informazione e nuove tecnologie.** Vengono creati osservatori provinciali coordinati da un osservatorio nazionale per valutare i programmi e le trasformazioni del modo di produrre.

2) **Orario di lavoro.** La riduzione è di 20 ore l'anno usufruibili con uscita anticipata di cinque minuti il giorno a partire però dal 1° gennaio del 1988. Sempre dal 1° gennaio del 1988 le aziende avranno la facoltà di utilizzare 20 ore annue delle 69 del «lodo Scotti» per anticipare di 10 minuti l'uscita dei lavoratori, ciò allo scopo di evitare troppe giornate complete di fermata l'anno. Nel contratto c'è una dichiarazione congiunta per rafforzare l'esigibilità delle straordinarie da parte delle aziende.

3) **Inquadramento.** Il 16 gennaio una commissione tecnica inserirà 4-5 nuovi profili professionali nelle categorie quarta, quinta e sesta. Diventeranno «quadri» alcuni profili della nona categoria e tre profili dell'ottava categoria. Quelli provenienti dalla nona avranno un'indennità di funzione di 100 mila mensili; quelli provenienti dall'ottava 70 mila. Le indennità decorreranno dal 1° luglio.

4) **Retribuzione.** L'aumento mensile per il «terzo livello» è di 98 mila lire nei tre anni di cui 47 mila lire dal 1° gennaio 1987. Per il 1988 la cifra forfettaria è di 200 mila lire: 100 mila subito e 100 mila al giugno 1987.

Sergio Devecchi

Alla Teksid (gruppo Fiat) il premio qualità Chrysler

TORINO — La Teksid, società del settore prodotti metallurgici del gruppo Fiat, ha ricevuto per il secondo anno consecutivo il «Pentastar Award», patrocinato dalla Chrysler.

Il premio — informa un comunicato della Teksid — è destinato ai fornitori della società americana che si sono distinti per qualità, tecnologia, livello di servizio, assistenza tecnica e competitività di prezzo. La selezione, estremamente severa, ha fatto sì — prosegue la nota — che meno dell'1% dei fornitori Chrysler abbia superato la prova e fra questi soltanto tre europei, fra i quali appunto la Teksid.

Il comunicato conclude rilevando come la società torinese sia stata prescelta tra oltre 6500 fornitori. La Teksid, con oltre 4 milioni di teste cilindri prodotte, fornisce da anni il 100% di teste montate sui nuovi modelli della Chrysler.

Italimpianti, commessa da 11 miliardi

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), attraverso la sua controllata argentina Itargen, si è aggiudicata una commessa del valore di 11 miliardi di lire dall'ente petrolifero argentino Yacimientos Petroliferos Fiscales.

La commessa riguarda i lavori di ammodernamento e ampliamento di alcuni impianti ausiliari della raffineria di La Plata, con particolare riferimento al ciclo termico e al sistema di pompaggio dei liquami.

I lavori verranno realizzati in consorzio con locali società e il loro completamento è previsto per i primi mesi del 1988.

La Vulcan Oil nella Garrone

MILANO — La Vulcan Oil Spa, controllata italiana della Thyssen-Bornemisza, ha acquisito una partecipazione del 2% nella Garrone spa, la finanziaria del gruppo Garrone che possiede il 33% della Erg Spa. La Thyssen acquisirà inoltre, entro breve tempo, un ulteriore 13% del capitale della Garrone. L'accordo, precisa una nota della stessa Garrone, va inquadrato nella strategia dei due gruppi, tesa a creare attività comuni nel settore petrolifero. Nel 1986 il gruppo Garrone ha avuto un andamento positivo; al 30 novembre la lavorazione nelle 4 raffinerie del gruppo è stata di 12.400.300 tonnellate, mentre le vendite del gruppo, sempre al 30/11/86, ha raggiunto i 3800 miliardi ed il cash flow è di 183 miliardi, ed è presente sul mercato al consumatore con una rete distributiva di 2683 stazioni di servizio.

All'Eni linea da 700 miliardi

ROMA — Una linea di credito di settecento miliardi di lire a favore dell'Eni (Ente nazionale idrocarburi) è stata firmata ieri a Roma dal direttore finanziario dell'Eni, Giovanni Cicogna, dai rappresentanti di Epiconsors, la Centrale e Banca Nazionale del Lavoro, che hanno organizzato l'operazione, e dai rappresentanti delle 16 banche partecipanti. La linea di credito consente all'Eni di disporre di uno strumento in grado di conferire ampia flessibilità alla sua tesoreria.

UN NUOVO LIBRO

"LE PAROLE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare la Ricerca sul Cancro.

Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il
grande progetto della
"Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori
a Torino al servizio della Nazione.

In tutte le librerie a Lire 25.000

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n° 410100

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 13-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 13-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 14,30-20,30

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4 + 1 posti letto soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 = all'compromesso
L. 15.000.000 = mutuo decenn. annuale L. 1.375.000
L. 9.000.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 33.000.000 =

BILOCALE 5 posti letto ingresso, soggiorno, pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 = all'compromesso
L. 22.000.000 = mutuo decenn. annuale L. 2.017.000
L. 8.400.000 = in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000 =

Nel prezzo e compreso: ski-box, alloggio condominiale, denuncia catastale, spese di rogito, armadio corridoio, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da 6 milioni (compresi tuci, tende, tipo doccia).

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801805 - 815831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

AUGURI
AUGURI
BOIDI
AUGURI
AUGURI

Una fuga di fine anno

Fince poco l'asta Bot

Bankitalia compra titoli a 3 e 6 mesi

ROMA — Ancora un risultato deludente per il Tesoro all'asta Bot di [illegible] contro 38.500 miliardi di [illegible] offerti il mercato ne ha richiesti 18.629, una cifra sensibilmente inferiore ai titoli in scadenza (pari a 23.000 miliardi). La [illegible] d'Italia è dovuta pertanto intervenire acquistando titoli per 4057 miliardi. Sul risultato ha comunque certamente influito la scarsa liquidità collegata in parte alla scadenza del pagamento della tassa sulla salute, e dall'altro agli acquisti natalizi. Mentre 852 miliardi e 385 milioni sono rimasti invariati gli operatori hanno mostrato disinteresse accentuato verso i titoli trimestrali, e sia pur in misura più contenuta anche verso quelli semestrali, mentre i Bot ad un anno continuano ad attrarre il mercato. Ed ecco in particolare i risultati dell'asta.

1 TRIMESTRALI — Per i titoli a tre mesi l'offerta è stata di 9500 miliardi ad un prezzo base di 97,50 lire e un tasso semplice del 10,40% (composto 10,91%) al lordo della ritenuta fiscale, e del 9,73% (10,10% [illegible]) al netto. Gli operatori hanno richiesti 3991 [illegible], tutti assegnati, a un [illegible] identico a quello d'offerta, mentre per altri [illegible] miliardi è intervenuta la Banca d'Italia. Altri [illegible] miliardi di titoli trimestrali sono rimasti non assegnati.

2 SEMESTRALI — Quanto ai titoli semestrali, il Tesoro ne offriva 8500 ad un prezzo base di 95,25 lire e un tasso [illegible] 10 semplice e 10,25 al lordo (9,95 e 9,67 rispettivamente al lordo della ritenuta fiscale). Gli operatori ne hanno richiesti 8194,805 miliardi (tutti assegnati allo stesso prezzo d'offerta), mentre l'istituto di emissione ne ha acquistati altri [illegible] miliardi. Sono rimasti invenduti 305,195 miliardi.

3 ANNUALI — Quasi completamente coperta dalla domanda, invece, l'offerta di Bot ad [illegible] anno: erano posti all'asta 8500 miliardi e [illegible] operatori ne hanno richiesti 8442,840 miliardi, tutti assegnati [illegible] stesso prezzo d'offerta, fissato [illegible] 90,50 lire, a fronte di un tasso [illegible] 10,01 (9,33 quello [illegible] netto della ritenuta). [illegible] conferma di una certa flaccidità del mercato [illegible] confronti dei Bot, il fatto che «successivamente all'asta di novembre — [illegible] si legge [illegible] comunicato [illegible] Banca d'Italia — non sono state effettuate cessioni di titoli». In pratica [illegible] state fatte richieste di Bot fuori asta [illegible] parte degli operatori. La Banca d'Italia ha assorbito i restanti 57 miliardi e [illegible] milioni.

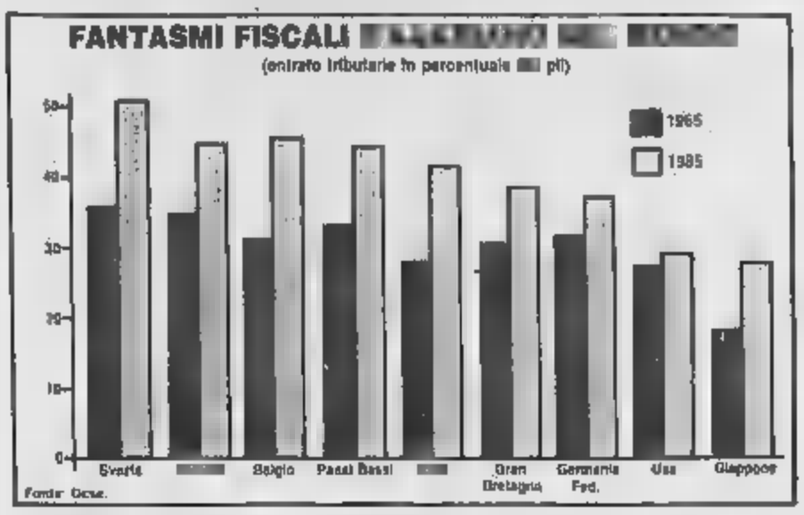
4 I TITOLI — Complessivamente, a tutto il 15 [illegible] cembre [illegible] in circolazione 183.088 miliardi e 640 milioni [illegible] di cui 12.390,200 a tre mesi, 67.501,955 a [illegible] mesi, e 113.836,395 a [illegible].

5 NUOVI CCT — Il ministro Goria ha deciso di confermare sui livelli di dicembre i rendimenti della prima emissione 1987 dei Certificati di credito del tesoro (Cct) decennali, che sarà offerta in sottoscrizione [illegible] 2 all'8 gennaio. La nuova emissione di Cct decennali a cedola variabile ha un importo di cinquemila miliardi di lire e i suoi interessi saranno soggetti alla ritenuta fiscale del 6,25%. Il prezzo di vendita è di 99 lire ogni cento nominali. [illegible] il tasso lordo della prima cedola annuale, pagabile il primo gennaio [illegible] è pari [illegible] 10,80%, con un rendimento effettivo, al netto della ritenuta fiscale, del 10,20%.

Con la nuova riforma Reagan i contribuenti Usa pagheranno meno di tutti

L'America è un paradiso fiscale

Il Tesoro prevede [illegible] grande afflusso di capitali (e imprenditori) stranieri - Allarmati Canada [illegible] Australia



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La veste — quella del paradiso fiscale — è inedita per gli Stati Uniti, da sempre simbolo dell'imposta progressiva [illegible] dità e del rigore della legge. Ma è esattamente quella che il presidente Reagan si è proposto [illegible] fargli indossare con la riforma [illegible] che scatterà il primo [illegible] naio prossimo. Nell'87, anno [illegible] transizione, i contribuenti americani pagheranno [illegible] massimo [illegible] 38,5 per cento [illegible] loro reddito, e a partire dall'88 il 28 per cento. Rispetto agli altri Paesi industrializzati, ha osservato uno dei guru dell'economia Usa, John Kenneth Galbraith, «sarà una manna»: in Giappone, il prelievo [illegible] fisco [illegible] dei [illegible] e [illegible] Germania [illegible] per cento per i redditi più alti (in Italia è del 53 per cento).

In che senso gli Stati Uniti diverranno il rifugio dei perseguitati dal fisco? Roger Mentz, il direttore dell'ufficio [illegible] del ministero del Tesoro, ne cita [illegible] tre. «Avremo un nuovo afflusso di capitali dall'estero proclama. «All'inizio degli anni Ottanta, furono gli alti tassi d'interesse ad attirarli. Alla fine, sarà il regime fiscale. Pochi capitali resteranno [illegible] Paesi [illegible] origine, se la pressione fiscale rimarrà eccessiva». «Si trasferiranno negli Stati Uniti anche molti imprenditori», prosegue Mentz. «Troveranno qui un terreno più fertile per le loro capacità e un [illegible] più remunerativo per il profitto». [illegible] terza ondata secondo Mentz sarà quella dei cervelli: [illegible] agli stipendi elevati: scienziati, supertecnici. Qui intascheranno una parte [illegible] loro reddito assai superiore che in patria».

La conseguenza di tutto questo [illegible] che gli Stati Uniti configureranno un tipo nuovo di paradiso fiscale. Non saranno delle altre Bahamas, o un altro Panama. La loro funzione principale non sarà [illegible] occultare fondi, ma di renderli produttivi. Nella strategia di Reagan, la riforma delle tasse avrà un effetto incentivante dell'economia. «E' una formula», conclude Mentz, «che non tanto il Giappone quanto l'Europa dovrebbe subito adottare: essa infatti soffre di sclerosi». I segni che le altre potenze [illegible] si stanno muovendo si intravedono già: il Giappone ha annunciato una sua riforma, e la Germania e la Francia hanno applicato delle riduzioni.

I Paesi più preoccupati della trasformazione degli Stati Uniti in un rifugio dal fisco sono il Canada e l'Australia, che li hanno sempre considerati il loro modello.

E. C.

[illegible] punta alla [illegible] di Tokyo

[illegible] — La Montedison ha allo studio un progetto [illegible] quotazione [illegible] di Tokyo. E' rivela il direttore finanziario del gruppo, [illegible] Mauri, in un'intervista pubblicata su «Espansione» [illegible] gennaio, anticipando che entro la primavera il vertice della società si recherà in Giappone per presentare [illegible] società alla comunità finanziaria.

Tokyo vuole la tassa sul fatturato

Sta per decollare la riforma voluta da Nakasone, che introduce un'imposta simile all'Iva

Il premier giapponese Nakasone visto [illegible] Levine
(Copyright N.Y. Review of [illegible] Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

TOKYO — Un'altra riforma voluta fermamente dal primo ministro giapponese Yasuhiro [illegible] (insieme con la privatizzazione [illegible] ferrovie dello Stato) [illegible] finalmente in porto: il sistema [illegible] fiscale [illegible] nel [illegible] cambia connotati dopo 36 anni e Nakasone [illegible] alla storia per aver introdotto nel suo Paese un'imposta generale sui consumi [illegible] tipo dell'Iva europea.

La riforma fiscale, modellata sul tipo di quella lanciata dagli [illegible] Uniti di Reagan, è stata approvata ieri [illegible] partito [illegible] governo liberaldemocratico e passerà all'esame [illegible] Parlamento nei primi mesi [illegible] 1987. Nakasone l'ha definita rivoluzionaria [illegible] e profondamente egualitaria, i partiti d'opposizione hanno gridato [illegible] scandalo per l'introduzione dell'Iva, gli esperti sono [illegible] sulla sua reale portata. Di certo, la traccia seguita nella sua elaborazione ha offerto [illegible] spaccato dello stile [illegible] personale del premier.

A giudizio unanime, lo stile Nakasone ha capovolto molti canoni giapponesi e mescola questi ingredienti: primato [illegible] politici sui burocrati, largo uso di commissioni consultive ad hoc, lancio [illegible] slogan azzeccati e [illegible] boanti, promesse sapientemente vaghe.

E' a [illegible] tattiche che Nakasone deve [illegible] vittoria nella riforma fiscale, soprattutto riguardo all'introduzione dell'Iva. [illegible] misura profondamente antipopolare [illegible] costò una cocente sconfitta elettorale nel 1980 all'allora primo ministro Masayoshi Ohira. Nakasone ha agito di soppiatto: prima delle elezioni politiche lo [illegible] luglio promette che [illegible] e poi mai avrebbe introdotto una [illegible] uguale [illegible] Iva, ma dopo il trionfo elettorale [illegible] lentamente marcia indietro, prepara il terreno e poi accoglie le raccomandazioni di [illegible] commissione ad hoc favorevole alla tassa [illegible] consumi facendo però attenzione a cambiare nome: non [illegible] Iva [illegible] carta, afferma, ma una tassa di pura invenzione giapponese [illegible] nome: tassa sul fatturato.

Questa nuova imposta, fino ad un massimo del 5 per cento sul fatturato, entrerà in vigore nel gennaio 1988. E' [illegible] 70 [illegible] e delle [illegible] finanziarie [illegible] il cavallo di battaglia della riforma nel settore delle imposte indirette con un'altra misura altamente impopolare ma accettata per amor di patria: una [illegible] del [illegible] per cento sugli interessi di tutti i depositi bancari e postali che abolisce di colpo l'[illegible] nità fiscale riservata da sempre ai depositi postali fino ad un massimo di tre milioni di yen (27 milioni di lire). I burocrati delle poste hanno sparato a [illegible] contro l'innovazione ma hanno dovuto alzare bandiera bianca, strappando un contentino: i depositi degli anziani sopra i [illegible] gli [illegible] saranno tassati.

Queste nuove [illegible] dovrebbero [illegible] all'erario qualcosa come [illegible] miliardi di yen all'anno, (40.000 miliardi di lire). [illegible] necessario, secondo il [illegible] per ridurre progressivamente [illegible] il [illegible] dello [illegible] to, giunto [illegible] a 140.000 miliardi di yen (un trilione e [illegible] miliardi di lire).

Gli aggravi saranno controbilanciati da eguali sgravi fiscali nelle imposte dirette sulle persone [illegible] e morali. «E' [illegible] riforma modello di semplificazione e [illegible] equità» ha detto [illegible]. Per [illegible] persone fisiche [illegible] fasce di reddito saranno ridotte da 15 a sei e l'aliquota progressiva sarà abbassata dall'attuale percentuale dal 70 per cento (massima) e 10,5 per cento (minima) [illegible] una fra il 50 per cento sui redditi superiori a 15 milioni di yen (135 milioni di lire) e il [illegible] per cento per i [illegible] fino a 1.200.000 [illegible] (poco meno [illegible] 11 milioni [illegible] lire). [illegible] altre aliquote [illegible] del 15, 20, 30 e [illegible] per [illegible]. Riduzioni anche nelle imposte sulle imprese che scenderanno dall'attuale 43,3 per cento (3) [illegible] cento per le piccole imprese) al 37,5 per [illegible] (28 per cento).

«E' un progetto ambizioso e drastico ma qualcosa lascia l'amaro [illegible] bocca», ha commentato l'autorevole quotidiano [illegible] «Nikkei» riferendosi [illegible] fatto che la riforma verrà applicata gradualmente in tre [illegible]. Nel 1987, ad esempio, le [illegible] di [illegible] imponibile diminuiranno soltanto di due, [illegible] 15 a 13, e gli sgravi fiscali si fermeranno a [illegible] miliardi di yen.

r. s.

a TORINO è arrivato

King Kong 2

ed è una furia scatenata

DE LAURENTIIS [illegible] GROUP presenta
" KING KONG 2 " un [illegible] di [illegible] GUILLERMIN
BRIAN KERWIN - [illegible] HAMILTON
[illegible] ASHTON - PETER MICHAEL GOETZ
"Creature" [illegible] CARLO [illegible] - Scenografie di PETER [illegible]
Musiche di JOHN [illegible] - Produttore [illegible]
Scritto da RONALD [illegible] e [illegible] PRESSFIELD
Prodotto [illegible] MARTHA [illegible]
Regia di [illegible] GUILLERMIN King Cab della NISSAN

DEG TECHNICOLOR DOLBY STEREO IN TEATRI SCELTI

Un '86 d'oro per le imprese da valanga di liquidità

Il miracolo Italia rende

I gruppi industriali fotografati da Mediobanca - Sette matricole - Cresce la febbre degli acquisti - Ripartono gli utili - Alla Fidia (farmaceutici) l'oscar della ricerca

MILANO — E' stato un 1986 d'oro per le imprese sommerse da una valanga di liquidità, vuoi per il recupero della redditività delle aziende, vuoi per l'afflusso di fondi dal mercato (circa 18 mila miliardi tra aumenti di capitale, emissione di convertibili, collocamenti di nuovi titoli). Ma questa pioggia di soldi che fine ha fatto? E' un po' la domanda che i ricercatori di R&S si sono fatti alla fine del loro viaggio-scoperta all'interno della realtà dei gruppi italiani (175 compagini passate al vaglio di un'indagine rigorosa, tra cui sette matricole: Ferruzzi, Asaltalia, Pininfarina, Fidia, Procter & Gamble, Sinamprogetti e Stefanel).

Il risultato? L'Azienda Italia viaggia senz'altro meglio che in passato. I fattori che hanno determinato la crescita si possono ricondurre a due: l'investimento nell'innovazione di processo (tanto spinto da aver inciso massicciamente sull'occupazione); la rinnovata vena del mercato di Borsa che ha arricchito le società quotate.

Ma, si domandano i ricercatori di Mediobanca, quali effetti può avere questa ventata di ottimismo sul sistema? I soldi, insomma, sono stati spesi bene? In futuro, esauriti certi fenomeni (il recupero di produttività pare esaurito, la Borsa segna il passo da sei mesi), come si presenterà il quadro delle aziende?

Val la pena di cogliere alcuni aspetti della radiografia.

GLI UTILI — La partita, si dice in Mediobanca, si giocherà all'interno delle aziende. Finiti gli anni del denaro facile, si vedrà di nuovo chi è in grado di generare utili dall'attività industriale e chi, accecato da anni di dresenza problemi, si troverà costretto a far la fila agli istituti di credito. A questo proposito va detto che la pattuglia delle aziende in utile resta abbastanza rada nel panorama: profitti netti superiori al 10% sul fatturato vengono realizzati da un drappello storico che comprende l'Agip, la Galbani (ferma al livello dell'11%), l'Ibm (la capofila, pur con una riduzione dal al 21%), la Fininvest di Berlusconi (l'impero di Segrate segna ancora un livello di indebitamento ma viaggia su utili pari al 19% circa del giro d'affari), l'Italcementi (reddito netto intorno al 10% circa) e la Pirelli, il gruppo chimico-farmaceutico controllato dalla famiglia Angelini che viaggia sul 17% circa.

Accanto a questo gruppo è segnalato il forte recupero di reddito di un drappello di grandi gruppi: la reddito netto superiore al con quasi un raddoppio nell'arco di un solo esercizio la Stet (ottimi livelli nonostante un carico di oneri finanziari ragguardevole, superiore al 14%, e i

Tre di compravendite

(Principali acquisizioni perfezionate 1986)

ANNO		ACQUISITO	QUOTA (in %)	(miliardi di lire)
1983	A.T. & T.	Olivetti	25 ca.	
1984	Electrolux	Zanussi	Controllo	200 ca.
	Fermenta	Pierrel	Controllo	—
1984	Fininvest	Rete 4	Controllo	105
	Tecnomasio	Sae	50	35
	Ame Finanziaria	Mondadori	50 ca.	23,5 ca.
		Buitoni	Controllo	25,5
	Dart & Kraft	Invernizzi	Controllo	98
1985	Iniziat. Me.T.A.	Bi-Invest	Controllo	434,5
	Marzotto	Finhanseatic	Controllo	51 ca.
	Olivetti Int.	Acorn Group	Controllo	—
1985	Partecipazioni	Montedison	19	858,5
1985		Alivar	62	77
	(Gruppo)	Silos di Genova	16	—
1986	Cir (Gruppo)	Agricola Fin.	5	—
	Ferruzzi (Gruppo)	Beghin-Say	16,67	—
1986	Ferruzzi (Gruppo)	S&W	21,7	Lsl. 110 milioni)
	(Gruppo)	Montedison	25	1500
	Fiat (Gruppo)	Alfa Romeo	100	1050
	Ifil	Fiat	6,63 ord.	6 Usa 1
1986	Iniziat. Me.T.A.	La Foodiaria Ass.	13,4	
1986	Olivetti	Triumph Adler	Controllo	—
1986	Fafinvest	Mira Lanza	35	43,9
1986	Partecipazioni	Fidenza Vetraria	51	45,2
1986	Pirelli & C.	Cabolo	Incorporazione	33,1 (1)
	Pirelli (Gruppo)	Metaller	100	68 ca.
1986	Wolkswagen	Olivetti	5 ord.	400

(1) *Si tratta dell'aumento di capitale.*

continuano a perdite cospicue, anche se in quest'area si sono realizzati grandi successi: la Fincantieri detiene il primato negativo (21 perdute su cento di giro d'affari) seguita dalla Finsider (il 9% circa), Finmeccanica.

LE ACQUISIZIONI — C'è la crescita dei profitti, ma soprattutto c'è la voglia di acquisizioni. Il prezzo delle aziende italiane è cresciuto in maniera esponenziale. In modo assai più rapido dei profitti o degli investimenti notevoli nelle annate 1985-86). Basta considerare il caso della Montedison. La quota di controllo venne rilevata dalla Gemina nel'81 (circa il 17%) per cifra vicina agli 80 miliardi di lire; nell'85 la di Varasi rilevò l'11% circa per una somma di poco superiore ai duecento miliardi; la finanziaria Ferruzzi (carico degli oneri passivi in ribasso nell'anno ma redditività sempre bassa) ha pagato circa miliardi per il 25% circa capitale.

Un caso quasi analogo riguarda l'Olivetti: nel 1983 l'AT&T ha acquisito il 25% circa del gruppo di Ivrea per 450 miliardi di lire. Tre anni dopo una cifra di poco inferiore (circa 400 miliardi) è bastata alla Volkswagen per entrare in possesso del 5% circa del capitale.

LE MATRICOLE — I nuovi gruppi trattati da R&S dimostrano che in realtà imprenditoriale italiana è sempre in movimento. Alcuni casi (Pininfarina, Editoriale, Asaltalia) hanno varcato la soglia della Borsa negli ultimi mesi. Altri meritano un'attenzione particolare. Il (origine veneta, controllo di diverse famiglie e soprattutto da parte del consigliere Francesco Della Valle) dimostra che può fare ricerca anche in Italia: il 25% circa del fatturato è impiegato in ricerche da parte del gruppo farmaceutico che sviluppa vendite per 105 miliardi oltre (erano 49 nell'81). La Stefanel ripete, in piccolo, il miracolo Benetton nel tessile: fatturato di 143 miliardi nell'85 contro i 27 di quattro anni prima. Si non mancano le multinazionali: la Procter & ha effettuato investimenti fissi in Italia per 81 negli ultimi quattro esercizi.

Ugo Bertone

Valda e Golia passano di mano

La casa delle famose pastiglie acquistata dalla Sterling - La Perfetti (Brooklin) si è aggiudicata l'intero pacchetto della Caremoli

MILANO — Due grosse novità hanno interessato questi giorni il settore dolciario: ieri il Gruppo Farmaceutico Valda che opera in Italia e in Francia è stato acquistato dalla Sterling Drug con il contemporaneo acquisto della società francese «Laboratoire du docteur Furt» vuole rafforzare la propria presenza sui due mercati. Non si conoscono i dettagli dell'acquisto e nessuna delle case interessate ha fornito particolari. Il responsabili della Sterling, che opera nel settore dei prodotti per la salute, si sono limitati ad affermare che il volume di vendita delle due aziende acquisite si aggira sui 30 milioni di dollari (oltre 40 miliardi di lire).

L'altra è stata portata a dalla Perfetti (chewing gum «Brooklyn») che si è aggiudicata la proprietà delle caramelle «Golia» acquistando l'intero pacchetto azionario Caremoli; con questo «matrimonio» le due aziende coprono il 50% del mercato nazionale delle caramelle «gommose» e sono in corsa la Sidalm per e premineza in quello degli «sciek». Anche in questo caso, come per la Valda, non sono state comunicate cifre, ma degli ambienti finanziari milanesi si parla di un investimento vicino ai 30 miliardi di lire.

redditività la Perfetti è attualmente la quarta azienda di alimentari e bevande operante in Italia (dopo Coca Cola, Sonbli e Comparì) e il suo fatturato per l'anno in corso supera i 300 miliardi. La Caremoli e invece un'azienda di dipendenti.

r. e. s.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire		Fmi		Ecu		Lsd		Lfs		Fb		Fl		Yen		Fsf	
A vista	8½	10⅛	6½	9⅛	6⅛		10⅛	10⅜	5⅛	6⅛	1/2	1	7½	8	4⅛	6⅛	7	7½
7 giorni	10⅛	11⅛	10	12	12	13	10⅛	11⅛	6	10	15	17	10	12	5⅛	6⅛	7	7½
1 mese	11½	11⅝	6⅛	6½	7⅛	8	11½	11⅝	6⅛	6⅛	6	6⅛	6⅛	7⅛	4⅛	4⅜	6⅛	7
3 mesi	10⅞	11⅛	6⅛	6⅛	6⅛	6⅜	11⅛	11⅜	6⅛	6⅛	6⅛	6⅜	6⅛	7⅛	4⅛	4⅜	6⅛	6⅜
6 mesi	10½	11	6			6⅛	11⅛	11⅜	5⅞	6⅛	6⅛	6⅜	6	6⅛	4⅛	4½	6⅛	6⅛
	10⅛	10⅝	7⅛	8		6⅛	11⅛	11⅜	5⅛	5⅜	4⅝	4⅞	6⅛	6⅜	4⅛	4½	6	6⅛

VALUTE	DENARO (in lire) 23-12	22-12	FRANCOFORTE (in marchi) 23-12	22-12	LONDRA (per sterlina) 23-12	22-12	PARIGI (in fr. fr.) 23-12	22-12
Dollaro	1,4288-1,4412	1,4515-1,4535	1,9840-1,9883	1,9810-1,9835	1,4525-1,4535	1,4410-1,4425	6,47450-6,52050	6,50250-6,52050
B.	— - —	— - —	118,50-120,20*	119,15-119,45*		2,2005-2,2155	303,600-307,340*	304,860-307,340*
Franco b.		35,01-35,51		-30,32	6,3715-6,4840	6,3625-6,3900	— - —	— - —
	*	83,77-83,81*	— - —	— - —		2,0405-2,0545	328,350-329,110	328-328,500
	2,3733-2,3795	2,3851-2,3969	2,000-2,004		— - —	— - —	5,3795-5,4005	5,3725-5,3825
Yen	1,0000-1,0152*	1,0271-1,0324*	1,3000-1,3190*		225,05-226,25	224,30-224,65	3,0995-3,0954*	4,0015-4,0054*
Lira	0,11995-0,12062*	-0,12085*	1,438-1,442**	1,442-1,445**	(872-1936	1919-1963	4,7826-4,7336**	4,7260-4,7360**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 3/4 — 6 mesi: 6 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/87	31	98,143	8,800
27/2/87	60	96,362	10,000
30/3/87	91	97,581	9,900
30/4/87	122	96,821	9,800
29/5/87	151	96,108	9,800
15/6/87	169	95,758	9,800
30/6/87	183	95,404	9,800
30/7/87	213	94,699	9,800
31/8/87	245	93,948	9,800
30/9/87	273	93,255	9,800
31/10/87	304	92,551	9,800
30/11/87	334	91,849	9,800

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	11,750
7 giorni	12,000	12,000
15 giorni	11,875	12,375
1 mese	11,750	12,250
2 mesi	11,875	12,125
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,000	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	132000 - 132600	
Sterline n.c.	132000 - 133000	
Marengo it.	96000 - 104000	
Marengo sv.	96000 - 104000	
Marengo fr.	94000 - 102000	
Marengo b.	95500 - 109000	
20 $ oro	574000 - 643000	
Krugerrand	548000 - 570000	
Argento	322 - 343	
Platino (*)	21000 —	

(*) Per grammo, iva esclusa

	23-12	22-12
Londra	290	303,00
Zurigo	291	296
Parigi	294,30	296,00
New York	290,71	305,57
Milano (L./spr.)	17.900	17.750
Hong Kong	304,40	304,50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMOTE 23-12	22-12	MILANO 23-12	22-12	UFFICIALE 23-12	22-12
Dollaro Usa	1365	1415	1360	1377,5	1367,5	1377,5
Dollaro Usa (v. s.)	1360	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	883,4	883,4	881,50	883,20	882,50	883,25
Franco francese	212	212,5	211,20	211,85	211,23	211,58
Fiorino olandese	613	613,25	614	614,85	614	614,86
Franco belga	32	32,2	31,361	33,34	31,332	33,35
Sterlina	1935	1918	1873,5	1884	1874,9	1883,8
Lira Irlandese	1858	1880	1886,5	1887,1	1886,7	1887,8
Corona danese	183,5	183,5	182,3	183,28	183,19	183,79
E.C.U.	—	—	—	—	1442,2	1444
Dollaro canadese	980	990	984,9	988,4	984,17	988,28
Yen giapponese	8,35	8,35	8,474	8,484	8,475	8,484
Franco svizzero	830	837,5	831	833,9	831	833,5
Scellino austr.	88,75	89,5	89,519	91,584	88,579	89,57
Corona norv.	181,5	187,5	182,75	182,9	182,77	182,9
Corona svedese	198,25	198,25	199,83	200,84	199,79	199,84
Marco finlandese	281	281	281,73	282,7	281,83	282,67
Escudo port.	8	8	9,222	9,245	9,222	9,257
Peseta spagnola	11,3	11,3	10,263	10,280	10,263	10,286
Dinaro tunisino gr.	2,25	2,25	—	—	—	—
Dracma greche gr.	6	8	9,852	9,862	8,804	9,821
Dollaro australe	914	940	906	912,5	905,5	911,25

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

AIUTIAMOLI!

La muscolare progressiva tremenda

REALTA'

unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

(Unione lotta distrofia muscolare)

Via G. Casalis TO

CAP 10138 TORINO

Tel. 447.6464

C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15813102

MA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

CONCORSO PUBBLICO

Azienda leader in Sardegna nel settore elettromeccanico ricerca:

per realizzare quadri B.T., M.T. strollo. Zona di lavoro: provincia Cagliari.

Inviare dettagliato curriculum

PUBLIKOMPASS - Rif.

Via Lanusei 67 - Cagliari

Città di Pinerolo

CITTA' DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI APPALTO CONCORSO

-0,54%

Discreto volume di scambi a Piazza Affari, ma i prezzi segnano un parziale arretramento; l'indice è sceso a quota 711,77.

1367,87

La moneta Usa ha perso ancora terreno, la sua quotazione in Italia è scesa di 0,03 lire sulle 1377,60 del fixing di ieri.

[illegible] 613,95

Terza ripresa consecutiva per la valuta tedesca che pare non voler interrompere la sua avanzata; il guadagno è di 0,02 punti.

Discreti affari in Borsa

L'indice perde lo 0,54%, [illegible] resta la robustezza - Generali e Fiat in evidenza - Esaurite le vendite dall'estero - I Fondi tornano a comprare

MILANO — Volume degli scambi discreto, ma arretrano (in parte) i prezzi. Bl cele[illegible] così [illegible] in Piazza Affari: due [illegible] (Fiat e Generali) sugli scudi, il [illegible] in lieve minore: indice Comit a quota 711,77 [illegible] in arretramento pari allo 0,54%.

L'impressione è che la grande corrente delle vendite dall'estero si sia esaurita e che le poche puntate della speculazione al ribasso, in questi giorni ad attività ridotta, non pungano più di tanto. Resta l'attività dei grandi operatori istituzionali (fondi in testa) che torna ad essere improntata al [illegible] co.

Si spiega così la sostanziale stabilità delle quotazioni (la Fiat, arretrata al listino fino a 13.965 lire è risalita nel dopo a 14.070 lire) e la buona impostazione del mercato, pur distratto dalle festività. In riga, nell'ultimo giorno valido per lo scambio dei diritti d'opzione, si è rimessa pure l'Ausonia, prossima all'ingresso nella scuderia assicurativa di De Benedetti. Una volta tanto il titolo (grazie all'intervento della scuderia di controllo) non è stato sospeso e, addirittura, ha segnato un modesto rialzato, assieme al diritto d'opzione. Ottimo l'esordio. Tra l'altro, sul terzo mercato dei titoli Mantovardi che hanno stabilito un prezzo di 2200 lire (continua il difficile apprendistato delle Autostrade, con [illegible] prezzo superiore di poco all'emissione).

Ora, comunque, gli occhi del mercato sono [illegible] il sulle Generali (sempre tra i titoli [illegible] scambiati) che hanno riguadagnato nel dopo parte delle [illegible] perdute in chiusura. [illegible] una delle partite più importanti del 1987. a.b.

TERZO MER[illegible]

Titoli trattati fuori [illegible] (prezzi indicativi)

Autostrade priv. 1710 - 1715; Banca Cattolica Veneto risp. 3460 - 3480; Banca del Friuli 23.000; Banca di Marino 2200; Banca Popolare Sondrio 68.500 - 69.500; Banca San Paolo Brescia 2950; Banco Napoli 18.400 - 19.700; Banco Santo Spirito 1700 - 1750; Banca di Bergamo 25.500; Bavaria Assicurazioni 1000 - 1045.

Cal 3300 - 3355; Carnica diritto pagamento 2100 - 2400, diritto gratuito 2300 - 2400; Cementeria Augusta 4000; CEM Pisa 2780 - 2900; Carnica Assicurazioni 15.000 - 15.400; Cassa Risparmio Pisa 217.000; Credito Romagnolo 34.900 - 34.800; Delleanalat 5900 - 6150; Banca Manusardi 2250 - 2200.

Cresavia 15.600 - 15.700; Isefi 2530 - 2560; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000 - 3060; Pal-Indus 1200 - 1290, diritto 13.000; Nordstella Assicurazioni 2120 - 2150, priv. 910 - 930; Tekno 1830 - 1900; Satta risp.n.c. 2300.

DIRITTI

Finrex ex n ez 15; Finrex risp. ez n ez 15; Safib ex n ob 20; Sonpo Roma ex n ez 1050; Ausonia ex n ez 4050.

FONDI D'INVESTIMENTO

	22-12	23-12
ITALIANI		
Alo	10.103	10.113
Arca BR	10.923	10.973
Arca RR	11.925	11.945
Azimut	13.881	13.884
Azzurro	16.660	16.757
B.N. Mobiliare	12.660	12.690
B.N. Rendiconto	11.277	11.303
Capitalgest	16.177	16.237
Capitalia	11.911	11.993
Centrale	14.010	14.308
Cisalpino	13.563	12.750
Corona Ferrea	10.799	10.830
Epta Bond	10.949	10.973
Epta Capital	10.157	10.231
Euro Andromeda	10.113	10.342
Euro Antares	13.015	13.046
Euro Vega	10.699	10.712
Euro Cap. Fund.	10.472	10.534
Fiorino	22.103	22.263
Fondattivo	12.913	13.022
Fondersel	[illegible]	24.481
Fondersel 1	11.874	11.905
Fondersel 2	10.308	10.349
Fondimiobanco	10.143	10.115
Fondinvest 1	12.115	12.161
Fondinvest 2	18.567	14.883
Fondo Centrale	14.233	14.313
Fondo Piccolo	26.300	26.571
Generconsult	10.749	10.847
Gestielle	10.115	10.136
Gestifondo	10.579	10.571
Gioventù	10.133	10.191
Gestielle B	10.371	10.327
Gestielle M	10.723	10.736
Gestimo	15.320	15.349
Ineuropital	34.433	n.p.

Indipendenza	10.157	n.p.
Interbanc.	14.039	n.p.
Interbanc. ob.	10.510	10.509
Interbanc. rs	13.749	13.787
Interbanc. ro	12.744	12.787
Libra	10.383	10.374
Lloydfond	17.000	17.109
Magnacapital	13.954	14.047
Mediamerica	13.399	13.337
Mediocapital	9.904	9.967
Meridionale	13.527	13.541
Pianifondo	10.124	10.182
Primecapital	25.531	24.538
Primecash	12.791	12.838
Primerend	10.760	10.841
Redditomese	14.713	14.809
Rendicredit	10.780	10.803
Risp. Italia ist.	17.284	17.457
Risp. Italia rs	12.531	12.566
Sforzesco	13.318	13.324
Verde	11.318	11.349
Visconteo	10.852	10.900
Fondo Ire	1888.1	1.159

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	71,85	73,80
Interfund	$	34,98	36,79
Int. Sec. Fund	$	26,90	27,42
Italy Fund	$	38,60	39
Italcrin	$	23,75	23,75
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	31,04	31,64
Mediolanum	$	35,97	36,71
Revolvest	$	34,86	37,20
Roseca	F	—	—
Rasfund	L	38.730	38.730
Fondo Tre R	L	37.300	37.300

QUOTAZIONI E TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	2620
Florio	[illegible]
[illegible]	
Ifitalia pos. ord.	31000
Ifitalia pos. risp.	19000
Latina Ass. ord.	14000
Generali	139000
Lloyd Adriatico	21600
Ras	62300
Ras risp.	32600
Sai ord.	31500
Sai risp.	19500
Toro ass. ord.	33000
Toro ass. priv.	20200
Toro ass. risp.	13000
BANCARI	
Banco Commerciale It.	33400
Bca sed.	9000
Bca priv.	3000
Bca risp.	3750
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	8050
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
[illegible] Ambrosiano risp.	3310
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12900
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	3060
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	410
Pozzi-Ginori risp.	310
Pozzi-Ginori risp. 1/1/84	n.r.
Unicem ord.	10000
Unicem risp.	10300
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3470
Mont. Lavoro	37000
Montedison	3015
Montedison risp.	1305
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	2300
Pirelli risp.	1740
Pirelli SpA	4095
Pirelli SpA risp.	5100
Saffa ord.	3575
Saffa risp. part.	3600
Saiag	3410
Saiag risp.	1300
Sole Spa ord.	4870
Sole Spa risp.	4000
Sorin Biomedica	11300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	530
Rinascente risp.	600
Star Centro	2380
Star 1/7/86	3200
Star risp.	1200
COSTRUZIONI	
Altalia ord. A	900
Altalia priv.	600
Autostrade To-Mi	13200
Ferrovie To-Mont	1700
Italcable ord.	21300
Italcable risp.	17600
Sip ord.	3700
Sip ord. warrant	2560
Sip risp.	3000

FINANZIARI	
Bastogi priv.	900
Cir ord.	7150
Cir risp.	7300
Cir risp. nc	3625
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	2500
Cofide [illegible]	6300
Cremps ordinari	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finanziaria Ossola	910
Fincasa ord.	6400
Fincasa risp.	[illegible]
Gim ord.	8700
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	26700
Ifil ord.	3600
Ifil risp.	[illegible]
Mittel	3600
Pirelli & C. ord.	6000
Pirelli & C. risp.	3650
Saipem ord.	9000
Sasea ord.	1150
Sasea	[illegible]
Sasea risp.	1430
Sasea-Cartiere priv.	7200
Schiapparelli	515
Serfi	3650
Sifa	6300
Sifa risp.	5300
Sirti	3050
Sisi ord.	3000
Sisi risp.	2500
[illegible]	4750
Stet ord.	4870
Stet ord. warrant	2250
Stet warr. 0%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Altivit immobiliari	5000
Ipi	4000
Napoli ord.	14300
Napoli risp.	10300
MECCANICI - AUTO	
Berio Lamet	4570
Costa[illegible]	5115
Fiat ord.	14000
Fiat priv.	7750
Fiat risp.	7760
Gilardini ord.	22300
Gilardini risp.	16200
Magneti Marelli ord.	4450
Magneti Marelli risp.	4260
Olivetti ord.	11750
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Piaggio	1830
Piaggio ord.	1830
Piaggio risp.	1830
Saffa ord.	3000
Saffa priv.	3000
Satti ris. nc 1/7/86	4150
Telemecanique	3600
Valeo	7750
Weedinghouse	34500
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Falck Group	[illegible]
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coats	[illegible]
Cantoni Coats. risp.	1000
Fisac ord.	7000
Fisac risp.	1000
Fisac risp. 1/7/86	7750
DIVERSI	
Centrale Acque Torino	5300
Cigahotels	3000
[illegible]	375

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 86/88 I	86	86 60
Enel 8% 86/88 I	96 50	95 90
Enel 7% 72/92	96 90	94 80
Enel 86/87 ind.	101	100 90
Enel 91/95 ind.	100 40	101 05
Enel 83/89 ind. I	106 90	106 90
Enel 82/89 ind. II	106 70	106
Enel 83/90 ind. III	108	107 60
Enel 83/90 ind. IV	109 20	109 25
Enel 83/90 ind. I	108	107 10
Enel 83/90 ind. II	106	106
Enel 83/90 ind. III	108	108 30
Enel 84/92 ind.	106 60	106 60
Enel 84/93 ind. II	108 30	108 30
Enel 84/93 ind. III	106 40	105 30
Enel 84/93 ind. IV	108 80	108 80
Enel 85/94 ind. I	101 60	101 30
Enel 85/95 ind. II	101 70	101
Enel 85/96 ind. III	101	101
Enel 85/96 ind. IV	101 60	101 30
LRI 83/90 T.V.	100 15	100 00
LRI 83/90 T.V.	104 30	103 80
LRI 83/90 T.V.	103	102 40
LRI 85/96 T.V.	99 90	100
Autostrade LRI 8% 86/96 I	97	96 80
Autostrade LRI 7% 72/91	97 80	98
CCDP 9% 78/a	96	95 70
CCDP 8% 78/a	97 60	97 40
CCDP 7% 78/a	97 90	97 80
CCDP 8% 1973/2000	86 40	86 30
CCDP 9% 1978/2000	93 80	93
CCDP 10% 1977/2007	99 80	99
CCDP Ind. Bl. 9% 80/88 IV	99 80	99 80
CCDP Ind. Bl. 7% 75/90 I	90	89 90
CCDP Ind. Bl. 7% 77/91 III	90	89 80
CCDP Ind. Bl. 7% 72/92 V	94 10	93 30
CCDP ex Bl. 7% 72/93 VI	93 10	93
CCDP Astos 7% 1972/2002 I	90	89 50
CCDP Astos. 8% 83/98 I	92	90 80
CCDP Astos. 7% 78/98	91	89 75
CCDP Astos. 8% 74/89	99 80	97 80
CCDP Astos. 8% 78/93	97 80	97 50
CCDP FF.SS. 8% 86/96	97	94 25
CCDP FF.SS. 7% 77/91	96 40	96
CCDP FF.SS. 7% 78/92 I	96 50	95
CCDP FF.SS. 7% 78/92 II	93 90	92 40
CCDP F. Verde 8% 87/97 VI	99 70	99
CCDP P. Verde 8% 88/98 VII	97	96
CCDP P. Verde 8% 86/96 VIII	96	97
CCDP P. Verde 7% 77/91 I	96	94
CCDP P. Verde 7% 78/93 II	96	92 40
ANAS FF.SS. 8% 83/98	96	96 90
ANAS FF.SS. 7% 78/93	90 10	94 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	107	107
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	106 30	106 90
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	110 10	110 10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101 10	101
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. I	100 00	100 05
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	100 50	100 25

Titoli	Milano	Torino
IRI 8% 86/96 XXVII	100 10	97 30
IRI 7% 78/93 XXVIII	90 00	97
IRI 7% 79/96 XXIX	90	96
IRI 7% 72/91 XL	90	94
IRI 7% 72/94 XXXVII	—	97
IRI 9% 74/94 XLII	98 70	94
IRI 10% 77/92 XL	96 60	96 30
IRI 10% 77/98 LII	101 50	100 30
IRI 10% 78/98 LX	104	104
IRI 10% 83/91 XII	110 00	—
IRI 10% 83/93 XIII	108	—
IRI 10% 83/93 XIV	108 00	—
IRI CIR ind. 85/91 IV	99	—
IRI 10% 84/91	110 70	n.q.
IRI 10% 83/93	111 80	n.q.
IRI 10,50% 85/93	109 00	n.q.
IRI 10,25% 85/93	107 85	n.q.
IRI 10,75% 86/96	111 20	n.q.
ENEL 10,5% 85/93	108 30	—
ENEL 10,75% 86/96	108	—
ENEL 10,25% 86/96	107	—
ENEL 10,5% 86/96	108	—
ENEL 10,5% 86/96	108	—
ENEL 10,5% 86/96	108

E' Natale, si rinnova la tradizionale festa della famiglia

Tra le luci dell'albero

Dopo la frenetica vigilia sono i giorni della riflessione - E cenoni e regali, tante piccole storie

Fiaccole e concerti

Natale, festa della famiglia. Così vogliono «*le buone e antiche tradizioni, che mi auguro si rinnovino*», scrive il cardinale Ballestrero in un breve messaggio alla Chiesa torinese. «*Natale, momento di fraternità*», aggiunge l'arcivescovo, ricordando il mistero cristiano, «*che fa riscoprire i valori autentici della vita e ne rinnova le speranze profonde*», e fa capire «*che ti voleri bene è una delle esigenze più profonde della famiglia degli uomini*».

Sono giorni di riflessione dopo le frenesie della vigilia e la corsa agli acquisti. Sotto l'albero, accanto al presepe, ognuno mette buoni propositi e speranze, ritaglia tempo e spazio da dedicare agli altri. Noi proponiamo tre storie, tre episodi fra i tanti che, di solito, fanno notizia. Storie simbolo di bambini, storie di speranza. E un episodio curioso. Tutt'intorno, una cornice di manifestazioni, fiaccolate sulla neve, girotondo sotto l'abete.

Veglia e Messa in Duomo. Alle 21, concerto vocale e strumentale. Alle 24, Messa con il cardinale Ballestrero. Domani, ore 10,30, Messa di Natale. Il cardinale impartirà la benedizione del Papa.

Basilica di Superga. Messa di Mezzanotte celebrata da mons. Baldi, presente una delegazione della città con il gonfalone. La celebrazione sarà trasmessa da Primantenna (inizio alle 23,30) nell'intero Piemonte.

Concerto. Con la Corale La Grangia, ore 21 nella Cappella dei banchieri, negozianti e mercanti, via Garibaldi 23, per iniziativa dell'assessore all'Istruzione. Programma: 22,30 canti popolari; alle 23,30 Guido Fonsatti eseguirà Pastorali classiche per organo. Seguirà la messa.

Palazzo a Vela. Dalle 22, via Ventimiglia 145, «musiche e danze per una notte di festa». Con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, Natale d'Africa. Ingresso 6 mila lire, compresa consumazione. Per informazioni tel. 839.69.06.

Per la vita. Per la vita dall'Unicef, a Sauze d'Oulx, da questa sera fino al 5 gennaio. Primo appuntamento alle 21 per «*la scoperta delle vecchie*» e alle 24 per la Messa in piazza Assietta.

Fiaccolata del Millenario. A 20 dell'Associazione della Sacra di San Michele e dei gruppi alpini Torino-Pinerolo e Sant'Ambrogio, ore 16 proiezione di un audiovisivo nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello; 16,30, fiaccolata, partenza delle staffette, arrivo a Sant'Ambrogio, e incontro in piazzale Croce Nera con la fiaccolata di Olavenо-Val Sangone; 23 all'Abbazia 20 coro Alpette: 30 solenne.

Tra i passanti, una manina tesa

La note delle fisarmoniche invadono i portici di piazza San Carlo. Lo sguardo dei passanti, fino a quel momento calamitato dalle vetrine luccicanti, corre tra le volte e sul selciato per poi bloccarsi su un muro di gambe. Il «musicista» è il 20: avrà 8 anni e sta seduto su una coperta.

Aggrappato allo strumento suona «O sole mio». Un cucciolo di pochi mesi gli dormicchia, arrotolato in una cassetta delle scarpe, mentre un cartello avverte: «Sono un bambino povero, mio padre è morto...».

Ogni particolare suscita tenerezza. Le mani al portafogli, monete e banconote, in pochi minuti, ricoprono il fondo di una capace cassetta. Il bambino si ferma, raccoglie il denaro e lo divide: la «carta» nella tasca di 20 il nella destra, e 20 a mamma. C'è chi, buttato il denaro, si china, allora il bimbo, ma poi raccoglie il cagnolino per riempirlo di coccole.

Il Natale il questo: nomadi, almeno una decina quest'anno, sparpagliati per le vie del centro, soprattutto in via Roma e piazza San Carlo, e usati come accattoni. I vigili urbani ne hanno raccolti quattro sabato scorso, accompagnandoli di corsa di polizia: «*Siamo delicatissimi, ma dovevamo sentire la protesta della gente*», dicono alla sezione Centro. Domenica ne hanno presi altri tre, uno di loro faceva parte del gruppetto del giorno prima.

La legge prevede una denuncia per i genitori che rischiano la sospensione della patria potestà. Ma accade quasi mai: il bimbo che strimpella all'angolo della strada, a suo modo orgoglioso di contribuire al bilancio famigliare, patirebbe più l'allontanamento dai genitori che non continuare a fare ciò che gli è stato insegnato. «Tra gli stranieri, quelli "specializzati" nell'accattonaggio sono i Koreani musulmani, ma Natale fa gola a tutti e certi schemi saltano. *Le famiglie* che mandano i bambini in questo modo sono, però, *malviste dalle altre, mentre è considerato normale che la madre chieda soldi con il bimbo in braccio*», spiegano all'Ufficio nomadi del Comune.

La madre, del suo del bimbo di piazza San Carlo e dell'altro, il più giovane, lasciato in piazza Cln, è comunque presente. Va avanti e indietro per via Roma. Lei con un terzo figlio ancora in fasce, chiede soldi ai passanti e, contemporaneamente, provvede a fare da volante per gli altri due.

Quando la donna è assente, a «supervisionare» il lavoro dei arriva la nonna che, dai portici del Caffè Torino, si trasferisce di fronte al Moleta.

In caso di difficoltà, gli altri nomadi che «battono» il lungo e in largo via sono pronti a intervenire. Arrivano in gruppo a metà mattina, e vederli insieme fa un po' tenerezza: tutti con il bastone, il più intraprendente con una grucela. Immancabilmente prendono d'assalto, in modo pacifico, la tenda allestita dai volontari *Fidas* in piazza Cln: se vanno solo quando hanno ricevuto un panettone o una manciata di caramelle. E quando s'imbattono nei «loro» bambini gliene lasciano sempre scivolare accanto qualcuna.

Beppe Minello

UN CORREDO AI GEMELLINI

Gianni e Salvatore hanno 4 mesi. Sono i figli di Antonio e Gabriella Valenti, i giovani che rubarono una gomma per farsi arrestare perché «affamati, infreddoliti e stanchi di peregrinare senza trovare una casa, un lavoro». Per Natale sono arrivati molti doni: due copertine, magliette, giocattoli. La famiglia Valenti vive in piazza Statuto («non c'è il bagno, ma ci abituiamo»), e Antonio ha trovato un lavoro, anche se precario

Costo-vita: in dicembre +0,3; nell'anno +4,6

Alimentari e vestiti Oscar dei prezzi '86

Con +4,4 e +6,7 - Diminuiti elettricità e combustibili: -12,5

ANNO 1986	DICEMBRE 1985*	NOVEMBRE 1986** INDICE	NOVEMBRE 1986** %	DICEMBRE 1986* INDICE	DICEMBRE 1986* %
Indice generale	100,0	107,1	+ 0,2	107,9	+ 4,6
Alimentazione	107,8	107,8	+ 0,3	[illegible]	+ 4,4
Abbigliamento	111,8	118,4	+ 0,7	225,4	+ 6,7
Elettricità e combustibili	86,7	88,1	+ 0,7	123,5	— 12,5
Abitazione	113,8	113,8	—	121,8	+ 7,2
Beni e servizi vari	100,1	100,0	+ 0,1	106,7	+ 5,5

* Base anno 1980 = 100 ** Base anno 1985 = 100

Sotto l'albero dell'assessorato alla statistica, un abete con luci ammiccanti come le cifre dei registratori di cassa. I tortenei trovano oggi una nota positiva: l'indice dei prezzi al consumo, rispetto a salito del 4,6 per cento, poco più della metà di quello registrato l'anno scorso (+8,1%) a confronti dell'84. Insomma, a leggere le tabelle, la vita a Torino costa molto meno che in passato.

E' sicuramente, in teoria, una buona notizia: per gli esperti di statistica e di economia, il calo dell'inflazione è tangibile nelle cifre. Il consumatore non ha certezze altrettanto radicate, soprattutto in questi giorni di corsa ai regali di Natale.

Se è vero che le tariffe e i prezzi di elettricità e combustibili, in un anno, sono diminuiti 12,5 per cento, contenendo fortemente l'espansione dell'indice generale, gli alimentari e l'abbigliamento sono saliti al punto da pesare sul portafogli, quello vero, dal quale attingiamo tutti i giorni, ben più di quanto ammetta la statistica.

In ogni il dato è positivo. Rispetto a novembre, l'incremento generale è stato dello 0,3 per cento, pari a quello di settembre e marzo (a luglio era nullo). Esaminando i singoli capitoli, si trova che l'alimentazione è salita in un anno del 4,4 per cento (in un mese dello 0,3): i riguardano carne, salumi, formaggi, uova, latte parzialmente scremato, dolciumi, acqua, vino, liquori, caffè.

L'abbigliamento ha avuto un incremento del 6,7 (mensile +0,7): stazionario il vestiario, l'aumento tocca biancheria personale, calzature e relative riparazioni. Beni e servizi vari sono saliti del 5,5 (mensile 0,1): il ritocco di dicembre riguarda, con il segno più, alcuni articoli igienici e di uso domestico, le tariffe postali (+9,1 il francobollo, +21,3 il conto corrente); con il meno, solo il biglietto della partita di calcio, sceso da 23.750 lire a 21.250.

Le voce abitazione non ha subito aumenti rispetto a novembre, mentre registra un incremento del 7,6 per cento su base annuale. Per elettricità e combustibili la piccola variazione mensile in più (0,7, peraltro prevista) ha un minimo del calo annuale. Ma, in questo settore, non c'è da farsi eccessive illusioni: il prezzo del barile di greggio sta salendo leggermente, il metano è vicino un ritocco.

Complessivamente si può dire che l'indice del caro-vita continua con tendenza al calo, anche di di denaro delle tredicesime che questi giorni finirà in circolazione (in Piemonte fra i 2500 e i 3000 miliardi) potrebbe rilanciare qualche tendenza inflazionistica. Insomma da Torino, città campione per il calcolo dell'indice Istat nazionale, arriva un segnale distensivo, un augurio di Buon Natale anche fronte dei prezzi.

g. b.

Temperatura

massima	+ 7,1
minima	— 3,4
media	+ 1,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'aeronautica al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 86%. Temperature: massima +7,2; minima —6,2; media 0. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 8.00; tramonta alle 16.51. Temperatura della acque: mare a Torino: max +4; min. —3,6.

oculisti spagnoli regalano certezza al bimbo di Venaria

«Potrò vedere come gli altri»

Prima di riacquistare la vista, Denis dovrà, però, sottoporsi a 4 operazioni - I 40 milioni dei lettori de «La Stampa» serviranno per pagare interventi e degenze

«*Lo sai che potrò di nuovo vedere come te?*». Denis Canale, 7 anni, saluta con questa certezza il cronista che va a trovarlo. E' appena rientrato da Barcellona dove, nella clinica Barraquer, è stato visitato da un pool di specialisti. Per riacquistare la vista, comunque, dovrà affrontare quattro operazioni, la prima il prossimo marzo.

E' una speranza di vita migliore che i lettori de *La Stampa* hanno offerto a un bambino sfortunato, versando alle casse di *Specchio dei tempi* quaranta milioni in dieci giorni. Una che consentirà alla famiglia Canale di affrontare le spese per interventi e degenze in Spagna.

La triste di Denis comincia, pochi mesi dopo la nascita, con un'artrite reumatoide, prima fastidiosa, poi dolorosa. Sorgono complicazioni per cui cardiopatia e l'ulcera gastrica. Poi il guaio più grosso: una tridocicilite che si aggrava sino al punto da sfociare in bilaterale. Si rende necessario (nel mese fa) un intervento di imbrigliamento delle aderenze dell'iride. Viene effettuato a Torino, ma non dà i risultati sperati.

Per Denis, in braccio alla mamma, sono arrivati molti giocattoli

I genitori decidono di rivolgersi alla clinica spagnola del professor Barraquer, un estremo e comprensibile tentativo la situazione economica del è molto pesante. Con la pendio del padre Giuseppe, manovale in una ditta, la madre Maria Lucchese e tre bambini: oltre a Denis, Cristano di 13 anni e Daniela di 8.

Il minuscolo appartamento in condizioni igieniche precarie: la dove dorme il bambino è fredda, sulle pareti grosse macchie di umidità.

L'intervento, prima dei compagni di scuola, dei lettori de *La Stampa*, consente, ora, di sperare: «*Sappiamo che avremo ancora problemi — dice la madre — anche perché Denis è cardiopatico occorrerà intervallare gli interventi. Noi siamo fiduciosi. Il chirurgo Ligteo, che lo opererà, ci ha detto che dobbiamo sperare*». In casa Canale sarà festa. «*Il più bel Natale della mia vita — conclude la — . Abbiamo scoperto d'avere tanti amici hanno condiviso il nostro dramma. Non potremo conoscerli tutti, ma fate sapere loro che li dimenticheremo mai*».

Angelo Conti

Al lavoro 15 guardaparco

Quei solitari tra i camosci

Combattono i bracconieri del Gran Paradiso

Lassù, dove le montagne sembrano toccare il cielo stellato, per un gruppo di uomini, il mestiere è di proteggere la natura, sarà una notte di Natale un po' particolare. Nel parco nazionale del Gran Paradiso, metri, bricchi dell'Alta Valle Orco, Aventino Bocito, Ceresole, e Pietro Contratto, di Ronco, guardaparco, sorveglieranno camosci e aquile.

Il loro, presi a simbolo di quanti oggi lavorano, sarà un Natale con scarponi e ramponi, passamontagna, zaino, binocolo e radio. La temperatura che scende a meno 15. L'occhio sarà attento, pronto a percepire il minimo innaturale che possa violare il silenzio di quella di quei monti dove vive lo stambecco.

Sono 15 i guardaparco impegnati a Natale e a Santo Stefano a sorvegliare i branchi minacciati dai bracconieri, sia sul versante piemontese sia su quello valdostano del Gran Paradiso. Anche perché nelle scorse settimane oltre una dozzina di stambecchi e camosci sono caduti sotto i colpi (con silenziatore) dei cacciatori di frodo. E la neve favorisce la caccia notturna.

Così, stasera, attraverso radio, le voci di Aventino Bocito e Pietro Contratto valicheranno neval e rocce del del Gran Paradiso per raggiungere in di Rhêmes ed in Val di Cogne altri due colleghi: Luciano Bianchetti e Roberto Cristoloni. Auguri via etere, tra servizio e disposizioni per domani.

E lo sarà una notte tregua, dai del Telecio, del Citta, del Colle (sul versante piemontese), i guardaparco del Gran Paradiso e mezzanotte saluteranno i colleghi della Val d'Aosta al Monblanc. Pugnon, al messaggio di e speranza raggiungerà anche i colleghi francesi del vicino della Vanoise.

Pinerolo, l'inchiesta sulle bustarelle all'Inps

In carcere 2 commercianti per estorsione a collega

Sono il distributore Despar per il Sud Piemonte e un grossista di cartoleria

L'inchiesta procura della Repubblica di sulle presunte bustarelle intascate dagli ispettori Inps Berti (ex sore poi al servizi sociali) e Luzzi, entrambi per concussione all'inizio d'ottobre, ha portato in carcere altre due persone: i commercianti Stefano Perone, anni, e Domenico Rossetti, di 50. I carabinieri del capitano Zacheo li hanno arrestati ieri mattina per estorsione su ordine del procuratore Cutelli.

Perone è distributore, nel Piemonte, per i pennarelli Despar, mentre Rossetto è interessato in una di prodotti alimentari all'ingrosso per cartolerie. Il massimo riserbo circonda i motivi che hanno spinto la magistratura a spiccare gli ordini di cattura.

Si sa, però, che Perone e Rossetti sono i fornitori della cooperativa alimentare Traco di Roletto di era presidente Giancarlo Tiso, una delle presunte vittime

Stefano Perone, anni, arrestato dai carabinieri

di Giuseppino Berti e Enzo Luzzi.

Secondo quanto si è potuto appendere, Giancarlo Tiso si era rivolto al Perone chiedendogli «*qualcuno all'Inps per risolvere alcune pratiche*». L'«interessamento» Perone costato 4 milioni finiti, pare, proprio nelle tasche del Berti e del Luzzi.

Interrogato, Giancarlo avrebbe confessato ogni cosa, raccontando anche di aver risarcito il Perone con assegni da un milione l'uno. Sentito il 22 ottobre su questa circostanza, Perone negò ogni cosa, fu arrestato per reticenza e rilasciato dopo un paio d'ore.

Il resto per il quale sono finiti in carcere e Rossetti è, però, nei confronti del Tiso. Cosa pretendessero da lui i due commercianti, gli inquirenti lo dicono il fatto che Giancarlo Tiso è licenziato. L'11 dicembre, dalla cooperativa e è subentrato Perone, figlio dell'arrestato

BIANCA&NERA

Babbo Natale salta il Comune

Babbo Natale non passa più dal Municipio. Gli tagliato le milioni su un bilancio mille da convertire in doni per i figli più piccoli dei dipendenti comunali. La tradizione durava da 40 anni. Nuova festa grande: riapre Palazzo Madama, sindaco e assessori accoglievano i dipendenti, salutavano i bambini, consegnavano pacchi.

I tempi e le Giunte la cerimonia nel palazzo di piazza Castello fu abolita e si passò a più prosaici buoni-acquisto da spendere negozi convenzionati.

Quest'anno, 6000 bambini non avranno neppure quello. La delibera presentata dalla Giunta è stata bocciata dal Comitato regionale di controllo che deve vistare tutti gli atti amministrativi: 25 mila lire per ogni bambino? E' una spesa non motivata, non è prevista da alcun accordo sindacale, va abolita. I bimbi dei dipendenti, profondamente delusi, hanno proposto di abolire i pattini.

Morto in Tanzania

In un incidente stradale è morto a Dodoma in Tanzania, Giuseppe Peiasso, 53 anni, agricoltore di Prestava la sua opera gratuitamente nella costruzione di pozzi a fianco dei missionari cattolici e si apprestava a rincasare per Natale. Era la quarta volta che si recava Continente Nero aiutare i bisognosi.

Mostra per l'Afghanistan

La mostra fotografica «*Non dimenticare l'Afghanistan*» a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, rimarrà aperta fino al 5 gennaio. Orario: giorni feriali dalle 9 alle 20; 24-31 dicembre e 2 gennaio dalle 9 alle 17, chiuso nei giorni festivi.

Assalto a supermarket

Due banditi con il volto coperto ed armati di pistola hanno dato l'assalto, ieri mattina, al supermercato Maffè, in via Graziosi angolo via Agricola. Coadiuvati probabilmente da un terzo complice, i due, incuranti del fatto che il supermercato verso le 11,30 era pieno di clienti, hanno avvoltato le quattro casse e sono fuggiti a bordo di una Ford Escort, trovata dalle Volanti in via Sallcelo, angolo via San Marino.

Per la raccolta del vetro

L'Azienda municipale raccolta rifiuti lancia una campagna per la raccolta del vetro. I torinesi sono invitati a depositare bottiglie, contenitori, barattoli (privi di tappi metallici o di plastica) «campane blu» che in città sono ormai 800.

Favole al telefono

E' entrato in da ieri un nuovo servizio Sip: Le fiabe della notte, per ragazzi di tutte le età con racconti della durata di 3 minuti letti da attori. Per ascoltare le fiabe occorre formare il attendere il segnale acustico e formare successivamente un numero da a 199.

Contributi per strade

Le 600 mila lire al chilometro del contributo regionale 1986 per le strade provinciali del Piemonte arriveranno a marzo. Il presidente dell'Uepp (Unione regionale delle province) e della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, ha ottenuto assicurazioni sulla erogazione delle somme (5 miliardi, di cui 1,) a Torino) dal presidente della giunta regionale, Beltrami, e dall'assessore ai Trasporti, Cerutti.

Gli amici della terra

A l'associazione «*Amici della terra di Torino*». La sua filosofia e la linea di azione è la protezione ambientale: dalla salute, ai consumi, alla produzione. «*Un impegno radicale al servizio dell'uomo*», dicono i promotori. Segretario è Marco Francone; sede dell'associazione in via Duchessa Jolanda 7, nel cortile. Tel. 7496170.

Un lettore scrive:

«*Due mesi fa sono sposato Norvegia, e da allora aspetto un pacco spedito via aerea dai miei suoceri, con le foto del mio matrimonio. Un secondo pacco, spedito da mia cognata, mi ha portato il regalo di Natale e arrivato dopo due settimane, aperto, e il suo contenuto sostituito con una cassetta musicale. Non ero presente consegna, quindi non ho potuto rifiutarlo e inoltrare reclamo.*

«*Spedizioni simili Norvegia, sono recapitate in Francia in due giorni*».

Giuseppe Bambara

Una lettrice ci scrive:

«*Rientro a casa dopo tre ore e mezzo di coda per ottenere l'abbonamento pomeridiano al Regio. E' stata davvero dura l'attesa questa mattina gelida sotto il portico piena corrente.*

«*Siamo stati lì, i soliti appassionati, in coda sempre, in attesa da dell'apertura biglietteria. Un signore legge La Stampa e commenta l'articolo "Un'inchiesta sui luoghi e sulla voglia di musica. Beethoven? Abita a Torino ma si appresta in partofolia". Si legge nell'articolo "...è in atto una tendenza a mutare il modo di 'consumare' musica. Una parte degli appassionati preferisce ascoltarla a casa con dischi e cassette".*

«*Naturalmente — diciamo noi — i biglietti non riusciamo ad averli, per forza bisogna accontentarsi*».

Luigia Merlo

Un gruppo lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di ditte ed artigiani che abbiamo collaborato alla stesura preventivi il della Domenica mattina apprendiamo dalla Stampa che il lavoro e soprattutto la gestione, sono stati affidati alla ditta Acqua Marcia di Roma.*

«*Con crisi edilizia piemontese, con i nostri operai in cassa integrazione, lo stadio, vanto di torinesi, sarà costruito da una ditta romana. Ci complimentiamo gli amministratori sui eletti, per portato via da Torino del lavoro per i nostri operai artigiani*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Sentì cosa a un gruppo di 45 anziani, sono iscritti a Sportinsieme e presentati alla data inizio Gruppo Lancia. hanno risposto che il locale deve essere riparato (quando l'anno e giugno abbiamo finito il c'erano già i muratori) e fatto capire speravano non averci tra i piedi come l'anno Noi pensavamo di non disturbare abbiamo mai visto un sorriso dagli impiegati. L'anno scorso per 2 ore alla settimana facevamo ginnastica; e per chi è solo è stato un bel periodo*».

Maria Mattioli

Un lettore ci scrive:

«*Quando mi è possibile ascolto piacere la trasmissione televisiva "Parola mia", che trovo interessante e divertente.*

«*Mi sia però concesso un appunto riguardante la rigida d'apertura e di chiusura. L'espressione "bla-bla" indica un chiacchierare senza costrutto, in contrasto quindi con gli scopi che si la trasmissione. A parte ciò dà fastidio il lungo referarsi del termine "bla". Sono un patito dei numeri ed ho rilevato che il "bla" si ripete complessivamente per ben 220 volte, occupando 9 minuti e 30 della trasmissione*».

Angelo Levi

Il comandante del Gruppo di artiglieria da montagna «Pinerolo» scrive:

«*In relazione a quanto fatto rilevare da una lettrice "Specchio dei tempi" del 21 dicembre, desidero precisare che, il primo treno utile in partenza da Susa dopo le 17 è alle 17,25; i permessi vengono consegnati ai militari alle 17 e la stazione il raggiungibile in non più di 5 minuti,*

Specchio dei tempi

Quei pacchi postali spediti dalla Norvegia - Ecco perché i torinesi preferiscono i dischi - «Traditi» gli artigiani piemontesi? - Gli anziani e l'ora di ginnastica - Meno bla-bla - Soldati e coincidenza - Senza cartella

risponde a verità che i permessi vengano consegnati cinque minuti dopo partenza dell'ultimo treno utile; l'anticipo "surpicato" dello lettrice è implicito nella consegna dei permessi alle 17, che di fatto dovrebbe invece la fine attività e l'inizio della "preparazione" per la partenza.

«*Restano pertanto tutte le condizioni perché anche i militari dell'"Alto Novarese" possano raggiungere loro destinazione nella tarda nata. Può accadere tuttavia che, per motivi connessi alla "specificità" di alcuni servizi sia impossibile fruire, per alcuni militari, di un treno che raggiungere le proprie abitazioni*».

Silvano Berrazza

Una ice ci scrive:

«*Sono una bimba di anni che frequenta IV elementare Reciglasco. Purtroppo venerdì è stata rubata la macchina della mamma nella quale c'era anche la mia cartella.*

«*Chi l'ha non se farà vietta dei miei libri dei miei quaderni, mentre io non posso fare i compiti e studiare. Non potrebbe restituirmeli?*».

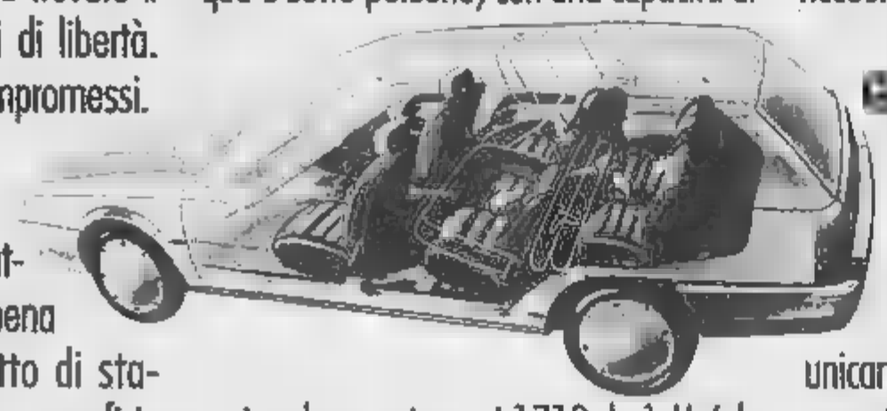
Costanza D'Ormea

ECCO LA NUOVA RENAULT 21 NEVADA. NATA GRANDE.

Con Renault 21 Nevada l'ultima generazione delle station-wagon ha trovato il modo più bello per parlarvi di libertà. Una libertà totale, senza compromessi.

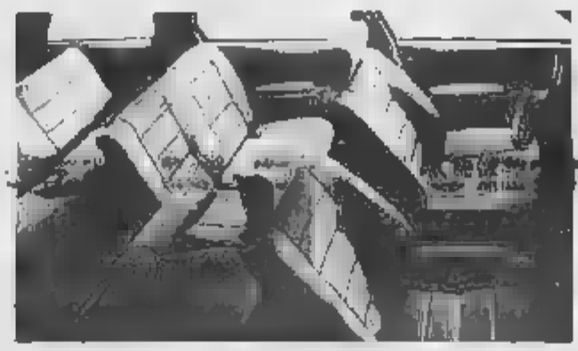
Grande nella linea.
Renault 21 Nevada è compatta e filante: il suo CX di appena 0,33 rivoluziona il concetto di station-wagon, mentre l'ampia superficie vetrata senza soluzione di continuità nella parte posteriore permette ai suoi occupanti di comunicare con la realtà circostante, ricevendo un'esclusiva sensazione di libertà.

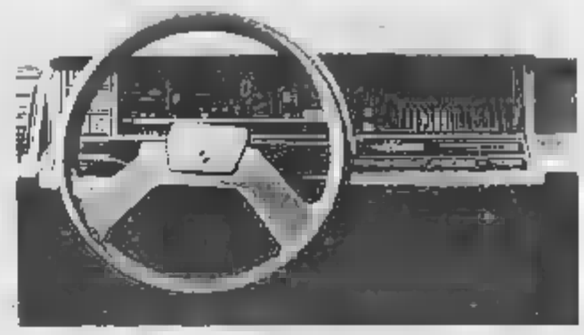
Grande nello spazio.
Su di una Renault 21 Nevada ci si sente liberi anche nello spazio: pochi movimenti dei sedili, tutti orientati nel senso di marcia e l'auto può ospitare due, cinque o sette persone, con una capacità di carico che raggiunge i 1710 dm³. Un'altra dimostrazione di come su ogni auto Renault genialità e tecnologia producano il massimo in funzione dell'uomo e delle sue esigenze.



Grande nel confort.
Renault 21 Nevada vi parla di relax attraverso la morbidezza dei rivestimenti interni, o attraverso la comodità dei sedili, ampi, avvolgenti, regolabili in altezza, o ancora attraverso l'accuratezza delle finiture o la perfetta insonorizzazione.
Su Renault 21 Nevada c'è tutto quello che occorre per vivere un completo benessere a bordo.

Grande nella tecnologia.
Tutto sulla Renault 21 Nevada è stato studiato per offrire ai passeggeri una sicurezza totale, che dia loro la libertà di concentrarsi unicamente sul piacere di viaggiare. Sospensioni di tipo Mac Pherson e treno posteriore a 4 barre di torsione a flessibilità controllata garantiscono un'eccezionale aderenza anche a pieno carico, mentre i freni anteriori con dischi ventilati assicurano una frenata sempre all'altezza del peso e delle prestazioni. Al suo interno una plancia con strumentazione completa, sia in quelle a soluzione classica che in quelle elettroniche, consente al guidatore di trovarsi sempre





al centro di un perfetto sistema di informazioni. Renault 21 Nevada offre la libertà più assoluta anche nell'ampia scelta delle versioni:
GTS 1700 benzina, 179km/h,
TXE 2000 i.e. benzina, 193 km/h,
GTD 2000 diesel, 158 km/h,
TDE 2000 turbodiesel, 172 km/h.
Con una dotazione di accessori così completa da non aver bisogno di opzioni.
Ecco Renault 21 Nevada, la sola auto che poteva dare più spazio ai cacciatori di libertà.
Da lire [illegible] chiavi in mano.

NATA LIBERA.

1.7 - 2.0 i.e. BENZINA - 2.0 DIESEL - TURBO DIESEL

RENAULT
Renault sceglie elf

Ancora rinviata la partenza del Piano regolatore

Il 2000 può attendere

Parlano gli architetti incaricati di disegnare la Torino del futuro - Il primo documento ufficiale, atteso per gennaio, sarà pronto solo in primavera - «L'incarico ci è appena stato confermato» - Come far convivere le esigenze dell'industria con gli insediamenti abitativi

Il piano regolatore di Torino slitta ancora. Il primo documento ufficiale, previsto per gennaio, arriverà in Consiglio comunale a primavera: «*La delibera programmatica, che dovrà contenere tutte le indicazioni di massima, le grandi linee su cui si svilupperà la città del Duemila*, non è neppure abbozzata. *Se tutto va bene, sarà pronta in aprile*», anticipa l'architetto Augusto Cagnardi, incaricato della stesura insieme con i colleghi Gregotti e Cerri.

I tre professionisti milanesi fanno capo a Gregotti Associati, lo studio prescelto dalla giunta comunale il 16 luglio. Soltanto pochi giorni fa hanno ricevuto la lettera di conferma: «*Al momento di formalizzare il rapporto di lavoro, di firmare il contratto, chiederemo i mesi per stendere la delibera programmatica*», aggiunge Cagnardi. Il Comune, però, ha fretta: pretenderà tempi più stretti? «*Speriamo proprio che non ci venga messa una taglola a questo genere*».

Tutto è dunque prevedere che si debba discutere il futuro della città in un altro momento delicatissimo: contemporaneamente alla «staffetta» psi-dc alla guida del governo. «*Non possiamo preoccuparci anche di questo*», dice Cagnardi, ma resta il fatto che il piano regolatore di Torino è sotto una buona stella.

Il precedente, ormai superatissimo, è datato 1959: negli ultimi decenni la città è cambiata profondamente, senza adeguare i regolamenti allo sviluppo. La proposta è elaborare un nuovo piano, presentata dalla giunta Carletti, si è arenata subito in Consiglio: rinviata una prima volta il 9 luglio, passa il 16 settembre, tra le polemiche. Nel mirino dell'opposizione c'è la scelta di affiancare a Gregotti 6 architetti designati dai partiti: Abbate e Cellino (dc), Malara (psi), Mellano (pli), Carannellino (psdi), Amirante (pri), pagati con un cachet da 300 milioni l'uno. In totale 1 miliardo 800 milioni che vanno ad aggiungersi ai 2 miliardi per gli architetti milanesi.

Pochi giorni e scoppiano altre polemiche: il presidente Porcellana (dc) si dimette apertamente. In Consiglio comunale, l'atteggiamento di Gregotti; il vicesindaco Ravaioli (pri) vuole chiarimenti sulla presenza di Alberto Barbieri (architetto, consigliere provinciale pci) nel gruppo di consulenti scelti dallo stesso Gregotti. Le acque si calmano. Si apparecchia soltanto il 31 ottobre. Intanto, però, il Comitato regionale di controllo ferma la delibera del Comune e la sblocca «dopo gli opportuni chiarimenti», alla fine di novembre.

Nel frattempo, l'amministrazione è andata avanti con i progetti dello stadio, con la metropolitana, ala per varare un piano-parcheggi e una contrastata variante al vecchio piano regolatore.

Anche la Gregotti Associati non è stata con le mani in mano. Dice Cagnardi: «*Non abbiamo perso tempo. Con i nostri consulenti abbiamo studiato gli aspetti più importanti e l'evoluzione della città*». I primi risultati sono interessanti: c'è, ad esempio, un'industria che non chiede più spazio «*ma sistemi di comunicazione*» e può addirittura «*convivere con le abitazioni*». C'è un nuovo sistema di vita nei quartieri «*non più legati ad un tipo di popolazione*» e sono cambiati profondamente i rapporti con la cintura: «*Torino non spinge più verso l'esterno, ma dovrà mettersi d'accordo con le città-satelliti*».

Tutti si chiedono come potrà essere la città fra 20 anni. Molto diversa da oggi? «*E' un capitolo a parte: stiamo studiando la storia di Torino per capire cos'è veramente eccezionale e degno di essere mantenuto*». Anche due cose in più: il calcio? «*Proponga una bella soluzione: per il Juve, uno per il Toro. Ma, a questo punto, bisognerebbe fondare anche due grandi di atletica*», conclude diplomatico Cagnardi.

Bruno Gianotti

Attività del Consiglio nell'86

Ottanta leggi della Regione

Il presidente Viglione: «Un buon lavoro»

Regione al rallentatore? L'impressione è che il parlamento piemontese qualche colpo lo perda, e che la maggioranza dei 5 partiti non navighi in acque tranquille. Sono gli stessi interessati ad ammetterlo. Però, mettendo una dietro l'altra leggi, riunioni, proposte e deliberazioni, sedute assembleari e il relativo di lavoro delle commissioni, la partita si chiude attivo.

Se si considera che entro gennaio saranno discussi in aula bilancio e piano di sviluppo, il pentapartito esce dall'86 con un bilancio positivo, pur tenendo conto delle mine che hanno incrociato la rotta del governo regionale: dalla centrale nucleare di Trino ai problemi scottanti e drammatici delle discariche abusive.

In sintesi, è quanto hanno ricordato ieri in un incontro con i giornalisti il presidente del Consiglio Aldo Viglione e i suoi collaboratori Cerchio, Mignone, Marchini, Fracchia e Laura Marchiaro.

Mesi di attività che Viglione ha definito positiva ricordando inoltre che il dibattito, «*anche nei momenti di alta tensione, non ha mai registrato cadute di tono e espresse di comportamento anomalo o incompatibili con la dignità del luogo in cui si fanno le leggi per i cittadini*».

Qualche dato: il Consiglio ha tenuto sedute, sono stati presentati circa 300 progetti di legge (80 leggi approvate, vistate dal governo). Le proposte di deliberazione sono state 316 di cui 300 approvate dal Consiglio. Interrogazioni presentate: 900 di cui 184 : l'ufficio di presidenza ha tenuto sedute (oltre 1000 deliberazioni). Gran lavoro ha svolto la commissione per le nomine che ha vagliato i curricula di amministratori già assegnati a 122 enti, compresi quelli di maggior rilievo quali la Finpiemonte, la Promark, l'Tpla, l'Ires.

Tra le leggi divenute esecutive, Viglione ha ricordato quelle trasporti e viabilità, sulla disciplina degli interventi per protezione civile, sulla promozione e diffusione delle innovazioni tecnologiche nel sistema delle imprese minori, sull'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio.

p. g. b.

Esecutivo

La direzione provinciale della dc, riunita l'altra in via Carlo Alberto, ha eletto l'esecutivo: vicesegretario è Giuseppe Cerchio; segretario amministrativo Renato Montabone; responsabile dell'organizzazione, Ellenio Firpo; dell'area metropolitana e della scuola, Redi Sante Di Pol; degli locali Antonio Balbo; propaganda, Maria Masotta; ufficio elettorale, Domenico Tavolaro.

Anche la direzione regionale (segretario Marcello Pagani) ha assegnato gli incarichi: vicesegretari, Rosso di Vercelli e Scaiuga di Asti; segretario amministrativo, Ezio Astore; responsabile dell'ufficio Agricoltura: Sonanese; enti Testa; Assessori d'ambiente, Bal.

Lettera ai potenti della Terra

Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, ha ricevuto, a Roma, Ernesto Olivero, animatore del Sermig, gli ha presentato la «*lettera ai potenti della Terra*» sulle ansie per la pace e per lo sviluppo. Il messaggio verrà letto durante la Carovana della pace, che si terrà dal 28 al 31 dicembre e che toccherà Biella, Villafranca Piemonte, Pompei, Napoli, Montecassino, Roma (Fosse Ardeatine), Siena, Firenze, Marzabotto e Reggio.

A Napoli, in particolare, ci sarà un incontro al Maschio Angioino, a Firenze, veglia e fiaccolata con il cardinale Chiovanelli sulla tomba di La Pira. Il 31 dicembre, grande marcia da Biella a Oropa. In ogni città si terranno manifestazioni in linea con i ricordi storici di volta in volta presenti.

Nella lettera il sottolinea la disponibilità del Sermig a farsi animatore di in tutte le nazioni, per intessere rapporti di amicizia e collaborazione. Il ministro degli Esteri ha invitato Olivero a un incontro che si terrà, ai primi di gennaio, alla Farnesina con ambasciatori di diversi Paesi per presentare loro la «*lettera ai potenti della Terra*».

Ernesto Olivero al Sermig

OGGI EPOCA

Dopo LUKE «Guerre Stellari», dopo INDIANA JONES, arriva GEORGE LUCAS nuovo straordinario eroe

Orario spettacoli: 15,30 - 18,10 - 20,20 - 22,30

ANDATE A COLPO SICURO
grand'eliseo OGGI NAZIONALE

dicembre 11 grand'eliseo

mattinata gratuita per tutti in anteprima nazionale

DAVID È STATO LONTANO E TUTTI VOGLIONO DAVID HA UNA SCUSA CA. ASSOLUTAMENTE

DAL REGISTA DI "GREASE" E "LAGUNA BLU"

DISTRIBUZIONE CALENDARIO POSTER

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Dramma di giovane che con colpo di pistola una vita di violenza

«Chiedo perdono», e si uccide

Dice alla madre: «Domani vado a costituirmi» - Si chiude in camera e si spara con la pistola presa l'altra settimana a agente Polfer di Cuneo - Una lettera: sbagliato tutto, facendo soffrire anche chi mi voleva bene»

Giulio Reina, anni: capelli ricci, giubbotto, blue jeans, mani sempre strette nelle tasche, sguardo perennemente e provocatorio e la Alle spalle, un'esistenza : rapine, estorsioni, furti. Ultima «prodezza» una selvaggia aggressione, una settimana fa, a Beinette (Cuneo), cui era ricercato. L'altra sera è sparato un colpo testa, con una pistola rapinata a un poliziotto. Prima ha indirizzato ai carabinieri Venaria, una lettera con cui perdono per il male fatto e che così si chiude: «*Mio Dio, anche sono degno, prego, accoglimi così come sono*».

Giulio per la prima volta in a 15 anni, per furto. Da quel momento l'escalation: rapine, estorsioni, coltellate per alcune migliaia di Precipita poi, qualche anno fa, nella voragine tossicodipendenza e del piccolo spacciatore, nell'84 in carcere entra anche il fratello Vitale: con la sua banda aveva ucciso Aurelio Milazzo, 20 anni, colpevole di volersi intromettere nel piccolo racket.

Giulio Reina, 16 anni

Il fratello Michele, 21 anni, sarto, racconta: «*Giulio era in libertà provvisoria. Lo abbiamo visto uscire una sera della settimana. Non è tornato la notte. Alle 7 sono arrivati i carabinieri e ci hanno detto quello che era successo*».

Era successo che, pistola in tasca, Giulio era partito alla ricerca di denaro nel Cuneese. A Beinette aveva picchiato e rapinato un ambulante e la moglie, Carlo e Maria Elena Pettinotti: 3 milioni e mezzo, più i gioielli. Giunto a Cuneo, era stato fermato da un agente mentre stava rubando 500. Portato in ufficio, con i documenti, estratto la pistola, immobilizzato e disarmato l'agente, ed era fuggito.

L'altra sera è tornato a casa, nel quartiere popolare tra Venaria e Torino. Ancora Michele: «*C'eravamo io, mia madre e un'amica*». Giulio paura, ma dimostra. Sa che dovrà tornare in carcere, ma si preoccupa rassicurare i famigliari il padre è morto 1 anni fa). Ancora Michele: «*Ci ha abbracciati più volte. Ci ha spiegato che voleva costituirsi, che un paio di anni sarebbe uscito. Si è messo scrivere una lettera con cui, diceva, si sarebbe presentato il giorno dopo in caserma. Ha detto a mia madre di regolare la sveglia alle 7. Ci siamo messi a letto. Dopo pochi minuti ho sentito l'esplosione*».

Pochi istanti e arriva l'ambulanza, i marescialli Binti e Tirrito dei carabinieri. Ma più nulla da fare. Giulio Reina giace riverso sulla sua brandina, morto: è ucciso con la calibro 9 rubata. Sull'armadio, una busta. La madre, Maria, 54 anni, e Michele la aprono. Dentro, una paginetta scritta a E' il suo ultimo messaggio, e Giulio in comincia come se fosse un documento: «*Io sottoscritto Reina Giulio, nato a... il giorno... dichiaro quanto segue*».

E quanto segue è un esame coscienza che, nessuno, dal Giulio capobanda, bullo, duro, orgoglioso, paura, si aspettava. Con questa lettera chiede perdono per i dispiaceri dati alla famiglia, a tutte le a cui ha fatto del male: «*Ho fatto una vita balordo, sono un balordo, ho fatto soffrire, anche chi volere bene*».

Chiede scusa alla madre anche per quest'ultimo gesto, il suicidio. Il fratello ora dice: «*Sapeva fare il soldatore, ma lavoro non ce n'è per chi del carcere. Forse se lo avesse trovato...*».

Nei bar ricordano quando incuteva paura: «*Arriviamo, chiedeva da bere per lui e per gli amici, poi diceva "io non pago" e se ne andava. Nessuno pensava che rimarrà, che si rendesse conto di ciò che faceva. Chissà, forse, in fondo, era un bravo ragazzo*».

Giuliana Mongelli

Una lettera del prof. Firpo sul futuro della biblioteca

«Non temo intromissioni di politici»

Il professor Luigi Firpo ci scrive:

Leggo su La Stampa di ieri l'articolo di Pier Paolo Benedetto, animato dall'intento di dar conto al pubblico di un mio proposito, da anni manifestato e ribadito, di donare alla città di Torino e al Piemonte la mia tratta di un complesso abbastanza raggardevole per numero e qualità di volumi, raccolto in decenni di pazienti ricerche in Italia e all'estero, e ideato a costituire — attraverso un istituendo Fondazione — le basi di un «Centro di studi sul pensiero politico», cioè disciplina che per quarant'anni ho insegnato nelle aule universitarie.

Va da sé che un'istituzione del genere, per quanto cospicua possa essere il iniziale del suo patrimonio librario, ha bisogno di un'idonea sede (già gratuitamente concessa con generoso gesto dalla Fiat) e di una dotazione annua, che consenta acquisti, completamenti, iniziative culturali, borse di studio e quel minimo di personale necessario a rendere accessibili le raccolte agli studiosi italiani e forestieri. Per quanto si possa contare su gesti mecenatismo da parte di istituti di credito e di privati, il futuro della Fondazione così concepita può garantito solo dal concorso illuminato degli Enti locali, nel convincimento del fatto che si tratta d'un arricchimento culturale prestigioso per la città e per l'intero Piemonte.

dal e la proposta è stata inoltrata alle amministrazioni della Regione, della Provincia e del Comune, presso le quali ha destato apprezzamento e interesse; oggi un progetto di legge regionale è in attesa venir discusso in aula e i competenti hanno preso esame le questioni relative all'insediamento, alla gestione e allo statuto che dovrà regolare l'attività futura del «Centro».

Questo scritto per dissipare l'equivoco che potrebbe insorgere leggendo nella cronaca di ieri accenni tali da lasciar supporre incomprensioni, contrasti e addirittura sospetti di subdole mire politiche per «impadronirsi» della nascente Fondazione. Al corso di un'intervista telefonica rilasciata al cronista, frammezzo agli spunti cui sopra ho accennato, mi sarà accaduto di sottolineare quanto sia difficile escogitare norme tanto illuminate e previdenti, da assicurare al «Centro» quello cui tengo sopra ogni altro aspetto (e che sarà in ogni caso una non eludibile condizione di vita), cioè il carattere di ricerca disinteressata, di apertura a tutte le correnti di pensiero senza privilegiarne alcuna, dedicatone al solo interesse della scienza. La difficoltà, che è certo superabile, non nasce da timori di qualche velleità accaparramento politico (tra l'altro, i presidi che tutti gli incarichi siano gratuiti), ma necessità di conciliare i più rigidi controlli amministrativi, doverosamente dagli Enti finanziatori, Enti che da forze politiche ovviamente pocopranti, l'assoluta libertà della ricerca, affidata ad un Comitato scientifico di variegata estrazione dottrinale e di alto prestigio culturale, da costituire, di per sé, garanzia di piena indipendenza.

Si tratta, dunque, di risolvere, in spirito di collaborazione, un delicato problema di ingegneria statutaria, così da blindare ogni possibile spinta e assicurare alla Fondazione un operoso futuro, al riparo da ogni inframmettenza di parte come da ogni ideologia totalizzante. Far pensare a sospettose remore da parte mia come a calcoli di potere altrui, non solo conduce fuori dalla ma rischia di pregiudicare un'iniziativa, che solo disinteresse e trasparenza possono rendere fruttuosa e vitale».

Luigi Firpo

Regione divisa su lavori a Trino

La decisione Consiglio di Stato sulla centrale Trino, che modifica quella del Tar con la quale si imponeva all'Enel cantiere, è stata ieri in Regione nel corso una riunione capigruppo e, poi, dalla giunta. Non sono state prese perché all'interno della maggioranza i punti di vista divergono, non sulla sostanza quanto sulla forma. Sembra prevalere l'orientamento ad incontrare il ministro Zanone, per invitarlo a valutare l'Enel l'opportunità non avviare i lavori alla conclusione Conferenza nazionale sull'energia.

I socialisti, invece, vorrebbero che fosse la Regione a intimare l'alt ripresa delle attività cantiere, mentre Marchini (pli) ha ricordato che eventuali prese di posizione spettano al ministero. Pci, verdi e dp hanno preannunciato, se distratti dalle decisioni che assumerà la giunta, la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio.

Pianoforti
occasioni di tutte le marche, Steinway e Boss, Bösendorfer, Bösch & Förster, ecc., garanzia, assistenza diretta, consegna gratuita ovunque. Guido Fusi & C., via IV Novembre 3 - Bra (Cn) Tel 0172-425 20

Vivere insieme Piemonte
massima agevolazione reciprocità conduce voi cari massima informazioni sul suo caso personale. Organizzate vostra propria matrimoniale Torino via Bacchi 32, tel 011-544 030.

Pianoforti Yamaha pianoforti e altre grandi marche
Prezzi di listino comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura e garanzia. Vol. Quercia 8 Anni - Isolino di Torino. Possibilità di noleggio a ricarica, permesso di grossi acquisti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 8 anni. Oltre 100 modelli esposti e pronta consegna a casa, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Manila Bra (Cn) Via Roma, tel (0172) 425 641 (chiamate da Cuneo e Alba).

Punto audio
Via Frejus 105 - Tel 379938 Vendita e noleggio videocassette di tutte le marche Noleggio Videoregistratori. Offerta videocamera vergini VHS.

E' Natale! Non cucinare tua moglie
Il ristorante 2 porte, 3 secondi, dintorni, ogni sera solo 19.500 lire. Orario 8, piazza di Nizza. Aperto d'ora Pancalieri, tel 973-4758

Messaggi urgenti
SMARRITO giovedì 18 zona precollinare Cambiano Chieri cane lupo femmina, nome Kira, mare 13, naso focato cortese cucio mancina Tel 011 942 5856 adeguata ricompensa.
RAGAZZA 20enne cerca lavoro passeggio presso serie ditta o negozio in quanto di operata generica Tel 739 4445.

Tutti i martedì su
la rubrica
cine foto-video
...e sarai aggiornato...

QUESTA SETTIMANA IN REGALO IL CALENDARIO 1987
Canzoni TV

ECONOMICI

Gli avvisi su [redacted] presso [redacted] via Roma 86 - via [redacted] 32; MILANO, via G. Cesare 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Manfredo 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 101; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Obizzoni XXIII 2; PARMA, via Mariana 6; REGGIO EMILIA, viale della Arboreta 4; ROMA, via Guerra Fontana 39; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aonzo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; previo pagamento presso tutti i commissionari della Pubblikompass S.p.A. Contro chi inserzioni inviano la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esce esclusa dal pretesto dei numeri di lusso (numero 3 la regola è composta di 30 lettere, interspazi compresi) per la quale deve Pubblica con l'aggiunta della maggiorazione del 10% globale.

La linea è di L. 12.500 la riga Rubrica 8 appartamenti L. 4500, locali L. 7500, alberghi L. 12.700, Rubrica 9 e 11 (commerciale) L. 6500. Avvisi urgenti della linea e neretti: il doppio. Neretti urgenti, cornice linea e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscolo (oltre quelle inutili) e disegnata di una sola casella corrispondente un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di detti annunci possono ritirare il bollettino stesso all'ufficio «La Stampa» in «Stampa Sera» dal lunedì.

La tradizione del [illegible] del grande pranzo [illegible] mezzogiorno

Il Natale è pronto in tavola

Solo il 30-40 per cento dei ristoranti rimane aperto: «Aspettiamo il Capodanno, [illegible] questa festa si sceglie, per [illegible]adizione, l'atmosfera della famiglia» - Per [illegible] preferisce [illegible] locale pubblico, menu da 25 a 70 mila lire - Una novità: [illegible] per telefono [illegible] serie di portate che verranno recapitate calde a [illegible]

Il dubbio [illegible] meglio [illegible] cena oggi o il pranzo domani? La tradizione torinese vuole [illegible] nottata di preparazione, magari con la tradizionale tombola, [illegible] poi una tavolata familiare. Il giorno dopo, cinviando [illegible] grande festa [illegible] gli amici [illegible] Capodanno.

«*I ristoratori hanno capito tutto ciò e [illegible] sono adeguati* — [illegible] Nino Converso dell'Hotel Cacciatori di Candiano —. *Così domani si rifornono i menù [illegible] alla fine dell'anno si organizza il veglione vero e proprio*». La moda dell'«abbuffiata», dunque, sta [illegible]. Aggiunge Faustino Falaschi, presidente [illegible] ristoratori Epat: «*L'appuntamento è divenuto [illegible] consuetudine oppure un'occasione per promo[illegible] il locale. Per questo il trenta e anche il quaranta per cento dei ristoranti chiude durante tutte le vacanze*».

Nei locali rimasti aperti c'è, però, l'imbarazzo [illegible] scelta. [illegible] esempio di menù: «*Oltre a nove antipasti, quattro [illegible] cinque primi, sei o sette secondi, frutta, dessert e dolce*». Interviene [illegible] Crosio [illegible] [illegible] Mago [illegible] Caluso: «*Il prezzo [illegible] uguale all'anno scorso e domani comprende: dieci antipasti; tre primi, due piatti di pesce, tacchino farcito, fritto misto alla piemontese, piccolina alla piastra, panettone, il Monte [illegible] alla fiamma*, la coppa *con frutta esotica [illegible] cinque qualità di vini*».

I costi: dalle [illegible] 70 mila (bevande escluse) [illegible] certi locali [illegible] [illegible] prestigio. A Capodanno le quotazioni salgo[illegible] a 130 mila lire di media, anche [illegible] possibile passare una nottata in allegria con 50 mila lire. Chi, domani, sceglie il ristorante? Risponde Faustino Falaschi: «*La famiglie [illegible] senza dubbio. Le coppiette preferi[illegible] il Capodanno o la [illegible]*. Per [illegible] vuole [illegible] in casa le possibilità [illegible] numerose. Oltre [illegible] gastronomie (aperte, oggi, [illegible] 19.30), quest'anno c'è «*Forchetta alata*». Con una telefonata (per Capodanno è necessario il preavviso di un giorno) si può concordare un menù «che verrà recapitato caldo — spiega [illegible] dei titolari, Franco Marino — *entro mezz'ora, a prezzo equo*». Una cosa è certa: a Natale e a Capodanno [illegible] vogliono dimenticare i timori degli anni passati e quindi ammortizzare [illegible] vivendo, per una notte [illegible] una giornata sola, la favola del ricco senza pensieri. [illegible] pro.

I servizi per due giorni di festa

Negozi — A Natale, latterie [illegible] panetterie possono tenere aperto fino alle 13. Chiusi tutti [illegible] altri negozi. A Santo Stefano, negozi chiusi. Per entrambe le festività, pasticcerie [illegible] fiorai osservano orario domenicale.

Tram [illegible] autobus — A Natale tram e autobus viaggeranno [illegible] [illegible] alle 13.30 (ultima partenza); e poi dalle 14,45 [illegible] 18,30. A [illegible] Stefano i mezzi pubblici avranno [illegible] stesse frequenze [illegible]

Cinema — Domani sono aperti fino alle 13, a S. Stefano [illegible] orario domenicale.

Farmacie — Domani, servizio diurno (*8-12,30*): [illegible] Unione Sovietica 491 (34.35.80); c. Giulio [illegible] [illegible] (65.11.56); c. Racconigi 184 (335.13.32); c. Orbassano 349 (39.00.45); v. Gorresio 31 (73.58.14); v. [illegible] 30 (850.39.35); c. Francia 35 (447.23.81/447.27.63); v. Asiago 35 (72.51.20); [illegible] Sempione 182 (65.00.61); [illegible]. Vittoria [illegible] (28.00.53); p. Calimberti 7 (99.01.97); [illegible]. [illegible] Maurizio [illegible] (83.24.69); [illegible]. [illegible] 2 (54.79.14); c. Vittorio Emanuele II 121 (54.12.00); v. Lessona [illegible] (74.69.05); c. d'Azeglio 100 (696.40.27); v. [illegible] Settembre 87 (54.69.34).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II [illegible] (53.92 71/54.12.71); v. [illegible] [illegible] (85.92.59); p. [illegible]aua 1 (79.33.08).

[illegible] **Stefano, servizio diurno** (*9-19,30*): v. Bionaz 23/n (70.54.33); v. Romani 2 (83.23.65); v. Fabrini [illegible] (74.07.00); c. Dante 76 (696.33.85); c. Corsica 9 (63.46.46); p. Repubblica 21 (521.10.72); [illegible] [illegible] 5 (521.45.81); c. Toscana 17 (25.90.59); c. Duca degli Abruzzi 65 (50.80.44); n. Siracusa 67 (36.09.94); v. Palestrina [illegible] (23.79.00); v. [illegible] Tommaso 16 (54.52.92); v. Pinchia 1/c (30.01.12); p. Adriano 13 (44.35.87); n. Sacchi 4 (54.53.73); c. [illegible] 22 (29.57.79); v. Berino 6 (29.35.50).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 [illegible] 71/54.12.71); v. Nizza [illegible] (68.92.59); [illegible] Massaua 1 (70.23.08).

Autoriparazioni — Domani, servizio [illegible] (*8,30-12,30*): via Brunico 23 (44.34.50); v. Berino 7 (21.56.91); v. Sostegno 10 (72.04.54). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Chiala 7 (606.13.87); l. Dora Firenze 55 (28.45.73); Quadrifoglio [illegible] dale, [illegible] Torinese (800.19.88). [illegible] **Alfa Romeo** (*8,30-13*): v. [illegible] [illegible] (21.20.20).

A Santo Stefano, officine (*8-13*): v. Gianchino 29 (218.23.07); v. Genova 82 (63.55.25). **Elettrauto** (*8-13*): c. Orbassano 365 (30.16.89). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Piobesi 20 (61.70.26); Nichelino, v. Moncenisio 4 (62.04.10); v. Piossasco (908.69.56); v. Foligno 99/4 (739.36.10); v. Giacinto Collegno 50 (447.04.24); v. Mongrando 30 (67.43.78). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Canova 4 (696.39.00); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): Nichelino. [illegible] XXV aprile 178 (358.16.01).

[illegible] **a domicilio** — Servizio urgente e gratuito, prefestivo, [illegible] e notturno: [illegible]47, Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.75 o [illegible] Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 62.75.37.

Rivoli, il [illegible] la giunta

RIVOLI — Il pdi che otto mesi fa era stato estromesso dalla giunta comunale da pci, psi e pri, da ieri è ritornato a far parte della vecchia maggioranza consiliare che sale da 22 a 28 voti (13 pci, 8 psi, 1 pri, 4 pdi). L'accordo del reingresso socialdemocratico è stato siglato [illegible] responsabili di [illegible] Penno (pci), Maiocchi (pci), Tigani (psi) e Olmigrande [illegible]. L'assessore pdi Vittorio Perna, che era stato «denudato» [illegible] sindaco Siviero, rioccuperà in possesso [illegible] sue deleghe. L'atto politico servirà anche a garantire stabilità all'assemblea dell'Usl 25, dove le sinistre passano da 21 a 25 voti.

[illegible] di 200 milioni

TORINO — Brutto Natale per Umberto D'Angelo, [illegible] anni, via Viberti 1 [illegible], contitolare della ditta di liquori Giovara di Collegno, rapinato [illegible] [illegible] milioni. Alle 13,35, mentre rincasava dalla banca, [illegible] [illegible] assalito da due giovani e colpito [illegible] [illegible] calcio di una pistola. I [illegible] gli hanno preso il borsello con contanti [illegible] assegni.

[illegible] in [illegible] [illegible]

USSEAUX — Un incendio ha semidistrutto un condominio. Cinque dei nove alloggi [illegible] stati danneggiati. Le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono propagate dal tetto [illegible] piani [illegible]. L'opera di spegnimento ha impegnato cinque squadre [illegible] vigili del fuoco. Non vi sono stati feriti in quanto [illegible] trattava di seconde case, al momento tutte vuote.

[illegible] [illegible] furto

RIVOLI — I carabinieri hanno arrestato [illegible] flagranza di furto il manovale Giovanni Savarese, 39 anni, Torino, via Fratelli [illegible] [illegible]. E' stato sorpreso mentre tentava di asportare dall'ipersanda di Cascine Vica capi d'abbigliamento e generi alimentari [illegible] merce per un milione.

[illegible] Nuova anagrafe a Grugliasco

GRUGLIASCO — A gennaio entrerà in funzione il servizio anagrafico distaccato nelle borgate Lesna, Gerbido e Paradiso. Il Comune ha noleggiato per tre anni [illegible] una spesa di [illegible] milioni, le apparecchiature necessarie per il collegamento via [illegible] al sistema centrale elaborazione [illegible] in funzione nel palazzo di piazza Matteotti.

[illegible] Venaria, [illegible] [illegible] [illegible]

VENARIA — La concessione per la costruzione [illegible] [illegible] edificio da adibire a banca, all'angolo tra viale Buridani e via Nazario Sauro, [illegible] [illegible] dal Comune verrà ritirata, dopo le polemiche tra maggioranza di sinistra e opposizione a colpi di manifesti e volantini. Quando la concessione è stata votata in commissione, la dc ha richiesto l'invio di tutta [illegible] documentazione alla magistratura. La sospensione è stata decisa [illegible] [illegible] il legale [illegible] Comune ha accertato che l'area in questione non rientra nel piano pluriennale [illegible] attuazione in vigore.

[illegible] Cavallo muore in un incidente stradale

[illegible] — Un bel cavallo [illegible] peso di oltre 2 quintali è stato ucciso [illegible] [illegible] un'auto sulla [illegible]rstrada Chivasso-Torino nei pressi del bivio per Cascina [illegible]. L'animale molto probabilmente era fuggito da qualche cascina della [illegible] e, imbizzarrito, si è immesso [illegible] [illegible] proprio nel momento in [illegible] stava [illegible]giungendo la «Regata» di Domenico Santa, [illegible] [illegible]. Castelrosso di Chivasso, via Santa Maria 29, il quale non ha potuto evitarlo. Il Santa è rimasto illeso: [illegible] chi i danni all'auto.

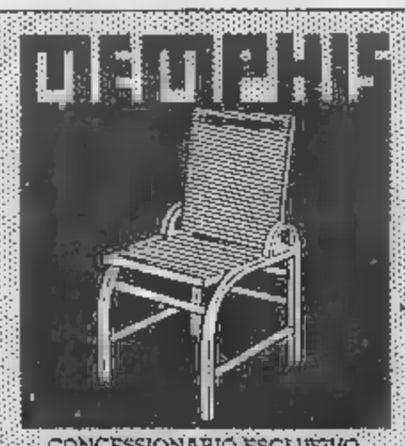
[illegible] Spara al rapinatore

TORINO — Misterioso episodio [illegible] sera alle 21,30 in via Paolini 5. [illegible] rapinatore ha assalito nell'ascensore Leo Pellissier, 33 anni, di Perlo (Aosta), minacciandolo con una pistola e strappandogli la catenina d'oro [illegible] collo. Ma il Pellissier ha reagito con energia ed ha levato l'arma di mano all'aggressore. Poi l'ha inseguito e gli ha sparato. Probabilmente lo ha anche ferito, poichè sono state trovate tracce di sangue. [illegible] tardi, al Maria Adelaide, [illegible] è presentato Pasquale Fennesi, 26 anni, senza documenti, ferito [illegible] gambe e [illegible] un braccio da rivoltellate, dicendo: «*Camminavo per strada, [illegible] stato colpito da proiettili vaganti*». [illegible] giovane guarirà in 30 giorni, la polizia indaga sulle [illegible] dichiarazioni.

ditto
Boutique [illegible] - [illegible]
Via Nicola Fabrizi 119 - Tel. 741.2638
Augura Buone Feste [illegible] tutta la Spett. Clientela

DOMENICA 28 [illegible]
I [illegible]
in concerto
Ingresso L. [illegible]
MERCOLEDI' 31 [illegible]
[illegible]
di CAPODANNO

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
In pochi minuti fino a tardo [illegible] la pizza che preferisci direttamente a casa tua da L. 7.000
☎ 51.99.28

MEMPHIS

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
DESIGN MARKET
Piazza Carlo Felice 18 - Torino - Tel. 532.862

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.882

[illegible] [illegible] il regalo più [illegible]

Anche a Bardonecchia, finalmente, si può sciare - Ricco il calendario di manifestazioni in tutta la Valle di Susa - I prezzi dei giornalieri

BARDONECCHIA — Malgrado la carenza di neve, nei centri sciistici dell'Alta Valle [illegible] si registra ovunque il tutto esaurito per le vacanze di [illegible] anno. Oltre 60 [illegible] ospiti si apprestano a trascorrere [illegible] Natale a [illegible]re, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Sansicario e Claviere.

«Oltre a Sestriere [illegible] Bardonecchia ha aperto gli impianti dello Jafferau, Melezet [illegible] Colomion. «*Grazie alla neve caduta proprio in questi ultimi giorni* — afferma Ettore Bevilacqua, direttore della Toursport [illegible] Bardonecchia — *abbiamo potuto aprire tutti gli impianti con piste agibili. Certamente, però, una ulteriore nevicata ci darebbe maggiori garanzie per il periodo successivo a Capodanno*».

La novità per gli ospiti di Bardonecchia è l'adesione della Toursport alla costel[illegible] [illegible] «Gran Galassia» che permetterà a chi possiede lo stagionale di sciare anche a Sansicario, Claviere, Cesana, Monginevro, Des Alpes.

Numerose le manifestazioni: concerti di musica classica al Palazzo delle Feste, [illegible] [illegible] folcloristici [illegible] [illegible] dello sport bianco. Il 2 gennaio si svolgeranno le selezioni di «*Pinocchio sugli sci*».

Fitto calendario di [illegible] stazioni per gli ospiti del Balcone delle Alpi: inizio alle ore 24 della notte di Natale con la celebrazione di [illegible] messa all'aperto in piazza Assietta; alle 9 del 27 dicembre si svolgerà [illegible] la «*Catena [illegible] neve per la vita*» che sarà aperta [illegible] sindaco, Piero Oros, e partirà dalla chiesa per arrivare sino a Sportinia; alle 17 si svolgerà il primo Gran Pre[illegible] motoslitte. Lunedì 29, [illegible] 17; primo Gran Premio «sledog», [illegible] da slitta, in località Centrosportivo.

Uno sguardo ai prezzi: sciare per un giorno a Bardonecchia costa 29 mila lire: possibili molte combinazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per l'alta stagione. Sugli impianti Sefo di Sansicario, Claviere e Cesana, il giornaliero costa 30 mila in alta stagione e 27 mila in bassa. Il massimo si tocca invece nel comprensorio Sestriere-Sauze, con il giornaliero che varia [illegible] 30 mila alle [illegible] dell'alta stagione per scendere invece alle [illegible] lire sugli impianti del Genevris-Fian della Rocca, a [illegible] d'Oulx.

Fulvio Morello

[illegible] la rivale

A Cumiana, per motivi di gelosia - La feritrice è [illegible] subito arrestata [illegible] carabinieri

Noemi Rosacki, morente

CUMIANA — Sconvolta dalla notizia che l'amante aveva deciso di lasciarla per andare a vivere con un'altra donna, [illegible] Costanza Rivero, [illegible] [illegible] Burisasco, via Generale [illegible] 30, [illegible] parata, ha colpito [illegible] petto, [illegible] [illegible] coltello da [illegible] [illegible] rivale: Noemi Rosacki, [illegible] anni, Cumiana. Irazione Galli, già residente a Orbas[illegible] [illegible] in via Marconi 20. E' stata arrestata per tentato omicidio, mentre la ferita è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Pinerolo.

L'episodio ieri mattina alla periferia [illegible] Cumiana, dove le due donne si [illegible] incontrate p[illegible] [illegible] chiarimento. Presente l'uomo [illegible]: [illegible] Oddone, 39 anni, collaudatore, cognato [illegible] Maria [illegible] Rivero, fino all'altro giorno suo convivente nell'alloggio [illegible] via Dabormida 30.

GODITI IL NATALE!
Al risparmio ci pensa Mega!
*Mega è **assortimento, qualità, risparmio** dall'antipasto al brindisi, dalle specialità tradizionali alle favolose ceste natalizie, dai giocattoli ai "regali" per la casa, dagli articoli sportivi all'abbigliamento ...Mega è tutto, tutto per il tuo Natale felice!*

I MEGAMERCATI
OMEGA
TORINO Corso Grosseto 320 - Via Modena Cristina 66 - Viale dei Maghini 17 - NICHELINO Via Cavalieri 11 - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cervi 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA Cso Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Aeroporto 3

Ai lettori che hanno reso possibili le Tredicesime per gli anziani

I mille auguri più belli

Arrivano attraverso i cronisti di «Specchio dei tempi» che, in collaborazione [illegible] associazioni che tutto l'anno assistono i pensionati più soli, hanno portato [illegible] assegni da 400 [illegible] - Il loro grazie: «Sapere che tanta gente si [illegible] interessata [illegible] noi, dietro l'indifferenza generale, è [illegible] rivivere i momenti più felici della nostra vita»

Mille volte grazie con i mille auguri più belli. I pensionati soli che, grazie ai lettori di «Specchio dei tempi», hanno ricevuto l'assegno [illegible] mila lire sono oggi l'immagine [illegible] felicità. Non per il piccolo aiuto economico [illegible] che, certo, non può risolvere i loro problemi, ma per [illegible] prova d'affetto che l'intera città [illegible] nei loro confronti. «Non [illegible] vero che c'è solo indifferenza e menefreghismo [illegible] di noi — hanno detto in molti al [illegible] sisti che [illegible] andati a portare gli auguri —, ma questa iniziativa che si ripete da undici anni dimostra che il "problema anziani" è [illegible] presente nel cuore di tutti».

La sottoscrizione continua con grande successo e ha superato ogni più ottimistica previsione. [illegible] oltre i [illegible] milioni, una cifra che non ha bisogno [illegible] commenti: una sola considerazione: vi hanno contribuito [illegible] di quarantamila persone.

Domenico Piera e Flavio 50.000; Simona e Patrizio 50.000; Marisa 50.000; A.M 50.000; G.E. 50.000; a nome della mia cara Wanda 30.000; Enza in memoria dei genitori 50.000; in memoria del caro Giorgio 50.000; in memoria della mia mamma, M.N. 50.000; C.P. in memoria dei cari defunti [illegible] in ricordo [illegible] Nino [illegible].

Emanuela [illegible] [illegible] ricordo [illegible] di Eugenio [illegible]: per ricordare i miei cari 50.000; B.N. 50.000; in memoria dei miei cari defunti. I.A. 50.000; in memoria dei [illegible] [illegible] 50.000; in [illegible] della mia Miranda e del suo papà [illegible] per ringraziamento Papa Giovanni, C.M.M. 50.000; Giovannino 50.000; Marcella e Luisa 50.000; R.D. 50.000; M.E.I. [illegible]: [illegible] 50.000; M.I. 50[illegible] una pensionata 50.000; famiglia Ferrari in [illegible] di un caro amico 50.000; Alessandra e Simona 50.000; A.V. in memoria di Beppe Argano 50.000; D.M. [illegible] Forti Adelchi 50.000; L.G. 40.000; Maria [illegible] Reano in memoria [illegible] [illegible] marito Peselmo Michele e della sorella Iole Reano in Cortese 40.000; M.P. 40.000; in memoria di mio marito da Pasquina e Roberta 40.000; O.O.S.T. 40.000; M.F. 40.000; Cristina e Andrea Lanteri 30.000; A.B. [illegible] in memoria [illegible] Papa Giovanni 30.000; [illegible] nuela 30.000; in onore di Papa Giovanni e Padre Dehon [illegible]; [illegible] memoria [illegible] nostri cari morti I.C.G.E. 30.000; G.N. 30.000; Andrea Appiano 30.000; in [illegible] [illegible] Domenico Balla[illegible]; in memoria di G.F. 25.000; Maria e Emiliano [illegible]; Maurizio in ricordo del nonno Ernesto 25.000; Gino e Giovanna 25.000; n.n. pensionata 25.000; Tombola 22.000; E.E. [illegible]; Maria [illegible] Gianluigi [illegible] a suffragio della sorella Dina 20.000; Carla e Renata 20.000; L.M. 20.000; A.A. in suffragio [illegible] Silvio e Scolina 20.000; Silvia a ricordo dei nonni [illegible] M.F. 20.000; Iolanda e Alberto 20.000; Attiglia Scaglia 20.000.

Famiglia Gattoni in rispetto agli anziani 20.000; S.M. 20.000; un pensionato 20.000; P.V. [illegible]; Cristina 20.000; invoco preghiera C.D. 20.000; in [illegible] [illegible] Minimo e dei [illegible] genitori. Angela e Carmelo Speranza 20.000; Z.D. [illegible] Luca e Monica in memoria [illegible] nonno [illegible]0; per ricordare [illegible] caro papà 20.000; Goglio [illegible]; P.C. [illegible] fraterno [illegible].

B.C. 20.000; L.L. [illegible] n.n. in memoria di Pierina [illegible].000; risocdando i miei cari, C.V. 15.000; R.D. ricordando i suoi cari defunti [illegible]0; Maria, Mauro e Elena 15.000; n.n. 10.000; Maria D. 10.000; n.n. [illegible] R.N.A. 10.000; C.F. in memoria [illegible] Papa Giovanni 10.000; ricordando i [illegible] cari morti, N.R.M. 10.000; nonna Ester 10.000; R.A. 10.000; n.n. 10.000; Sandro 10.000; Andrea 10.000; n.n. pensionata 10.000; R.[illegible] Mario 10.000; Paolo 5000.

E.S.R. [illegible]: [illegible]

L'amicizia aiuta [illegible] vivere

Caterina Platone, 77 anni, 53 passati in [illegible] alloggio [illegible] due stanze di [illegible] Novara, ricavato in uno stabile che ha conosciuto tempi migliori. Vive sola, consumando i pochi risparmi [illegible] sostenere affitto e spese condominiali: «Ho la pensione minima, [illegible] posso certo fare miracoli».

Un tramonto difficile, il suo: «Ho lavorato per qualche anno, poi l'asma ha [illegible] minciato a perseguitarmi, ho dovuto smettere». I problemi erano superabili, non [illegible] fosse aggiunto un altro dramma: «Anche mio marito, [illegible] ammalò, [illegible] speranza: faceva il muratore, ha lasciato il lavoro». Specchio dei tempi le ha portato [illegible] Tredicesima dei lettori: «La accetto volentieri, e il ringrazio. Cerco sempre di resistere [illegible] l'aiuto degli altri, ma è difficile» dice con le lacrime agli occhi. [illegible] aggiunge: «La solidarietà della gente dà un senso alla vita, aiuta a superare i momenti di sconforto».

Purtroppo, per nonna Caterina non sarà un Natale [illegible]: «Anche a mia figlia è morto il marito. [illegible] [illegible] e non [illegible] troppo bene. Cerchiamo di [illegible] a vicenda, ma [illegible] dura».

[illegible] Come si fanno i versamenti

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli [illegible] possono fare agli sportelli di «Specchio [illegible] tempi», via Roma 80, dai lunedì [illegible] sabato (9-12,30; 15-19) e via Maroncelli 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

[illegible] offerte possono anche essere inviate [illegible] assegno a «La Stampa-Specchio dei tempi» indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104

1.500.000; Riccardo e Ruggero 500.000; S.R. 500.000; ditta [illegible] Tepalux s.r.l. [illegible]; due [illegible] pensionati [illegible]; E.S. [illegible]. M.R. [illegible] E.T [illegible]; A.M. [illegible] V.R. 400.000; C.F. [illegible]; Lavoratori Arti Grafiche v Boita 400.000; L.V. [illegible].

A.G.M. [illegible]; offro in onore di S. Antonio per le persone anziane più bisognose 300.000; Casimiro Rosa 300.000; M.M. 300.000; Marella e Carlo in ricordo dei genitori 250.000; L.B. 250.000; n.n. [illegible] dei miei genitori Umberto e Giuseppina [illegible] maestranze analisi tecniche sviluppo prodotto Fiat Iveco Torino 220.000; soci della soc. pollsportiva Bertolla 215.000.

Liliana e figli 200.000; A.G.L. [illegible] Laura Roberto e Giorgio 200.000; Carolina e [illegible] per i loro morti 200.000; Clara e Gastone [illegible]; Franca e Stefano 200.000; E.M. 200.000; Emanuela Ventaria 200.000; M.C. 200.000; A.A.O. in memoria della mamma 200.000; in memoria [illegible] dei miei genitori C.L. 200.000; in memoria dei nostri morti S. e I. 200.000; rag. Bellora Pierangelo in [illegible] [illegible] papà Giacomo 179.000; in ricordo [illegible] prof. Maria Agnese Provero, [illegible] preside e le amiche della scuola Massari 170.000; Emilia [illegible]; Zanghirati Angela in memoria dei miei defunti [illegible]; [illegible] torinese 150.000.

Remo e Marina 150.000; in memoria [illegible] [illegible] 150.000; Massimo Baro 150.000; Giovanna Bosso Nebiolo [illegible] Elda Dolce 100.000; M.M. [illegible] tanta simpatia da parte di una [illegible] sola 100.000; Carlo e Federica 100.000; Nini e Nena in ricordo degli zii [illegible] [illegible] e Enzo 100.000; n.n. [illegible]; M.C. [illegible] S.P. [illegible] Giuliana Menegatti [illegible] Maria Elena 100.000; I.M. 100.000; in memoria [illegible] Claudia e Angelo Bassi [illegible] S.E.I. [illegible]; per [illegible] Silvio e [illegible] Cristina [illegible]: [illegible]. 100.000; in onore di Sant'Antonio 100.000.

Rita e Antonella 100.000; un ringraziamento a Papa Giovanni [illegible] 100.000; L.P. 100.000; I.R. ricordando Michele 100.000; O.P. 100.000; A.C. [illegible] Daniela ricordando i nonni 100.000; C.M. in ricordo di Fabiano 100.000; I.B. [illegible] Stefania e Elena 100.000; n.n. 100.000; Mario in memoria di Dina 100.000; C.Z.L. [illegible].

In memoria di [illegible] Riccardo i colleghi [illegible] Claudio [illegible] Emanuele per un [illegible] solo 100.000; per i [illegible] defunti R.E.M. 100.000; [illegible] memoria di nonna Rosina Bonomo 100.000; P.B. [illegible]; la Micrografica Torino 100.000; Emanuele per tutti i nonni 100.000.

[illegible] memoria di Franco, O.C.M. [illegible] in memoria [illegible] Francesca e Giuseppe Merlo e di Angela Passaleva [illegible] D. e R. 100.000; Pietro G. [illegible]; n.n. [illegible]; S.V. 100.000; n.n. in memoria [illegible] suoi cari [illegible]; E.A. 100.000; S.L. [illegible]; [illegible] memoria di Vignoli Aldo gli amici del bar Negro 90.000.

Danielle Lilyne e Therese [illegible]; in memoria dei papà Silvino [illegible]; M.M. 75.000; L.O.R.A. 70.000; [illegible] memoria [illegible] nonna Giovanna, Mauro 70.000; Beppe e Luigina 60.000; A.C. [illegible] B.T. 60.000; I.R.A. [illegible].

P.T. 50.000; G.T. 50.000; G.P. 50.000; R.T. ricordando Giulio 50.000; R.P. 50.000; C.V. 50.000; Maria Paola 50.000; Franca, Mamma e Snoopy 50.000; Augusta B. 50.000; In onore [illegible] Papa Giovanni per grazia e protezione su tutta [illegible] famiglia. Adele Barale 50.000; Laura Galasco 50.000; M.C. 50.000; Odila [illegible] Giuliana [illegible] M.C. 50.000; n.n. 50.000; [illegible] [illegible] Maria Ivana e Roberto [illegible] Anna ricordando [illegible] Walter 50.000; In ricordo dei nonni Laura C. 50.000; V.R. [illegible] Enrica e Roberta 50.000; n.n. 50.000; L.C. 50.000; G. e [illegible]. In memoria di nonni e papà 50.000; V.R. in memoria dei suoi cari 50.000; R.V. 50.000; W.R. ricordando i genitori 50.000; A.S. [illegible]cordando i genitori [illegible] Marco 50.000; Renato V. 50.000; Serengal 50.000; da Gabriella G. [illegible] Franco e Gin per i loro vecchietti [illegible]; M. e A.P. 50.000; Albertina e Giovanni pensionati 50.000; Giovanna [illegible] N.O. 50.000.

In memoria di Teralllo Giotto 110.000; A.G.T. in memoria di Franceschet Angela [illegible] S.T. Chieri 100.000; V.A. 100.000; Carlo 100.000; B.C. 100.000; Mafalda G. 100.000; [illegible] memoria [illegible] Maria e Alfio Pradeani 100.000.

In ricordo di nonno Bartolo 100.000; ricordando Eva 100.000; A.P. 100.000; A. e N.C. 100.000; [illegible]. [illegible] 100.000; Balduchelli s.n.c. 100.000; Enrica e Elena 100.000; F.A. [illegible] Dante e Maria 100.000; N.C. [illegible] n.n. 100.000; B.P. 100.000; U.P. 100.000; R.G. 100.000; in memoria del nonni A.G. 100.000; B.E. [illegible] Rotter[illegible] e Marina 100.000; Raimero Felicina Beato in memoria dei propri defunti [illegible] L.P. [illegible].

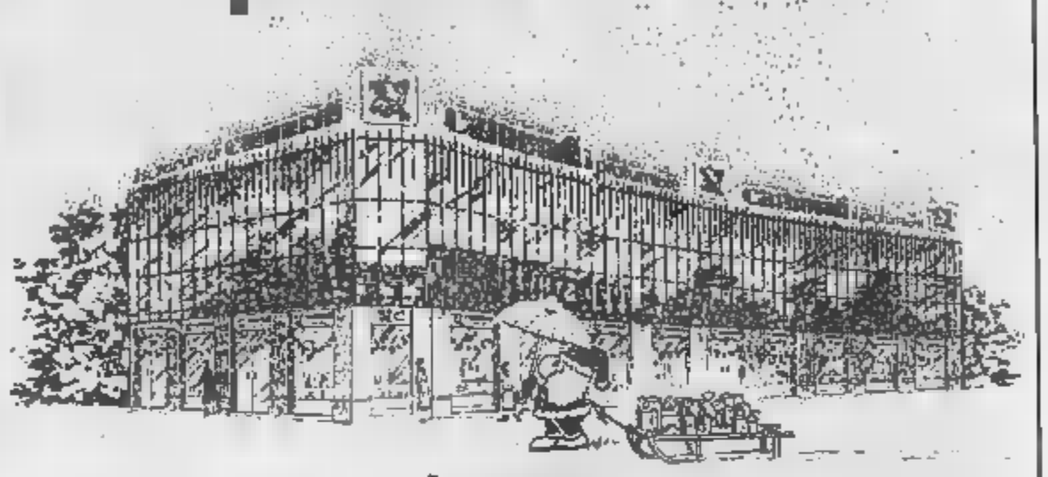
Cavaliere Vittoria in onore di Papa Giovanni 100.000; N.R. 100.000; G.I.P. 100.000; In ricordo di nonno Vincenzo 100.000; Simone e Laura 100.000; n.n. 100.000; S.O. per grazie a Libero e Rita 100.000; E.D. 100.000; una bimba 100.000; G.G.C. [illegible] M.F. 100.000; Aulo per gli anziani 100.000.

Neo pensionata 100.000; [illegible] memoria di Giacona Orescentino, gli inquilini di via Vinovo 5 Torino 85.000; Paola e Michele 80.000; E.D. [illegible] P.C. 80.000; S.P. 75.000; in ricordo di nonna Giuseppina 70.000; studio impiegate notaio 60.000; [illegible] e Marina in ricordo dei nonni [illegible]; in [illegible] [illegible] Battirollo Lino S.B. 60.000.

Luigi e Luisa [illegible] [illegible] memoria dei [illegible] [illegible], Maria [illegible]; in memoria dei suoi cari scomparsi. Gianni R. 50.000; in memoria di Edgardo 50.000; Catania in suffragio [illegible] Elena e Tullio Catania [illegible] Lina e Nino 50.000; Piera e Nicola 50.000; A.M [illegible] D.L. 50.000; O.A. 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; Germana e Nuccia [illegible]; L.R. 50.000; P.M. 50.000; un collega [illegible]; L.G. 50.000; Alberto 50.000; M.T.C.C. 50.000; famiglia Gasco 50.000; A.C. Torino 50.000; Angela e Rosa 50.000; in onore di San Giovanni Bosco e Papa Giovanni chiedendo la loro protezione e benedizione 50.000.

(continua)

Canuanti
il profumiere



È NATALE
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere [illegible]
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!
Buon Natale Amici!
Canuanti "Lo [illegible] in profumeria"
[illegible] canuanti 2 Il [illegible] di canuanti
PER AZIENDE E RAPPRESENTANTI FATTURAZIONE IMMEDIATA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

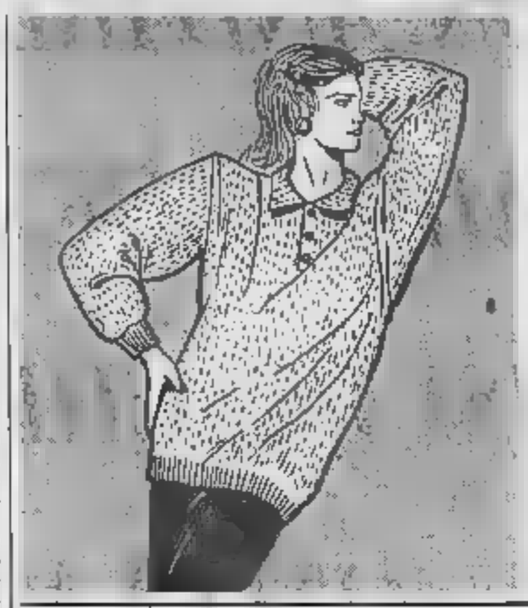
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Offri. Non donare!
AVIS
PER DONAZIONI APERTO TUTTI GIORNI FERIALI E FESTIVI

Auguri "da favola"!

TESSITORE
TESSITORE s.r.l. Divisione petroli Divisione impianti
Rivenditore Autorizzato KUWAIT PETROLEUM ITALIA

IDEE E PENSIERI DELL'IMMANCABILE «ULTIMO MINUTO»

Auguri e regali alla vigilia del dì di festa



Per la tavola la carta

Natale alla ricerca dell'oggetto originale e spiritoso, a volte utile, a volte semplicemente decorativo. E' questo il concetto che ha ispirato «L'isola», un negozio nuovo di zecca aperto proprio nei giorni più caldi dello shopping natalizio. Inaugurazione con musica jazz in uno spazio tutto bianco, opera dell'architetto Maurizio De Rosa. «L'isola» di corso Vittorio Emanuele 72 propone idee in quantità per pensieri natalizi pieni di allegria. Ecco. I tubetti di dentifricio allo champagne, alla crema di monte, al daiquiri di fragola, alla pina colada: il tutto per diecimila lire.

O le scatole di sapone che riproducono le palle da tennis o quelle da golf, o quelle dorate tipiche dei cioccolatini con dentro venti piccole saponette o il bagno schiuma racchiuso in una confezione gigante di un pacchetto di sigarette: al parte dalle dodicimila lire.

Oltre che originale è molto pratica l'idea della tavola di Natale tutta di carta, magari per un pranzo giovane senza troppa etichetta. Ecco tovaglie, rettangolari o rotonde, per persone con stelle di Natale, Santa Klaus, orsetti.

Le posate, di plastica colorata naturalmente, sono in tema: la confezione da dodici pezzi duemilacinquecento lire. Ci sono, infine, i centri tavola d'argento e cui inserire la candela. I segnaposti e festoni di ogni grandezza: tutti gli articoli per questa tavola natalizia si trovano da Carta, negozio specializzato di piazza Vittorio 1.

E' un panettone o scultura?

Panettone. Upico dolce natalizio, ma qualcosa in più? Allora due idee originali. Platti, corso Vittorio 72, ad esempio, lo ricopre di cioccolato amaro e lo decora con un fiocco all'inglese rosa di pasta di zucchero con tanto di candelina: costa trentacinquemila al chilo. Altrettanto ghiotto il panettone trasformato in un contenitore di squisita crema di castagne e panna: quarantamila il chilo.

Chi ama il pandoro, invece, eccolo in versione meringa ripieno di crema chantilly: trentacinquemila. Gertosio, via Mazzini 94 - via Lagrange 58, ha inventato il panettone scultura: tagliato a fette e adagiato sul piatto si una sorta di sole composto di crema pasticciera al Grand Marnier e ribes: quarantamila lire.

C'è, poi, il panettone con la salsa: il dolce di sempre, ma Gertosio lo correda con tanti salsa chantilly, sabaglione, al Madera e cioccolato morbido ancora più gustoso se riscaldato prima di servirlo: il tutto per sessantamila lire. Altrettanto ricco il panettone diviso cinque strati a cinque gusti.

Daturi e Motta, via XX Settembre 11, infine, scelgie la via del colore e della tavola. Ecco il panettone soggetto che diventa un Babbo Natale di pasta di mandorla colorata con le decorazioni di zucchero e cinquantamila. O quello ricoperto pasta di mandorla bianca decorata con pini di zucchero, stelle e cuori rossi e un minuscolo Santa Klaus in cima.

r. l.

E fra i capelli un papillon d'argento

Ultime idee per il rush finale degli acquisti, tutte rigorosamente sotto le trentamila lire. In via della Rocca 28, da «C'è nell'aria una voglia di rosa», c'è un regalo che farà felice ogni ragazza senza distinzione di età: il papillon da acconciatura. Brigida Sacerdoti li crea personalmente e c'è che l'imbarazzo della scelta. Si va dal papillon in lurex dorato gallone a quello tessuto provenzale a pois con gallone tirolese abbinare con abiti più sportivi. Da gran sera, invece, i nastri di paillettes nei colori del momento come nero, fucsia, mauve, rosa e quelli velluto antico molto d'effetto. A seconda delle dimensioni i prezzi oscillano tra le quindici e le trentamila lire.

Da Caligolo, una piccola boutique in via Principe Amedeo 28, qualche proposta per il look della teen ager. Ecco i pantaloni fuseau, super aderenti in cotone felpato elasticizzato, verdi e cobalto e ramages, a venticinquemila, le gonne a tubo di cotone felpato nero con bordi grigi a ventimila.

Da Intelligent Service in via Accademia Albertina 28 bis, c'è la possibilità di trovare capi d'abbigliamento moda cupe tra i ragazzi. Saranno graditi, infatti, i pantaloni boucle a fondo nero spruzzati di bianco a ventinovemila e per lo stesso prezzo l'ormai classico jeans cotone felpato, ideale per i mesi freddi, nei colori e aviazione. A ventinovemila lire, inoltre, le polo in felpo, immaginarie divise di squadra di hockey in colori choc come il verde smeraldo, il viola intenso. E ancora la camicia in flanella di matrice cubista, e la più tradizionale madras: entrambe a venticinquemila.

Il tour finisce da Ugo Ponelli, nuovo negozio arredato secondo i dettami un design d'avanguardia, in piazza Vittorio 5. per lui in lana mélange tutti imbottiti a venticinquemila lire e quelli, per lei, in nero o mauve a diciannove. Le cravatte di disegni cachemire a trentamila e i fazzoletti esclusivi di Nathalie du Pasquier a ventimila.

giorno per giorno

Teatro

Spettacoli regolari — Dopo lo sciopero di 24 ore allo Stabile che ha fatto saltare la prima di «Mistica» di Paolo Poli, la situazione è tornata quasi alla normalità. Sono esclusi altri scioperi. Il consiglio di azienda ha deciso la sospensione degli straordinari. pregiudicherà la regolare serie degli spettacoli.

Il Gelindo — Domani nella Sala Valentino del Nuovo il Teatro popolare presenta «Il Gelindo». rappresentazione monferrina della Natività. Regia di Girolamo Angione.

Arriva la Banda (Osiris) — Dal 26 al 31 dicembre, al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, andrà in la Banda Osiris con lo spettacolo «Storia della musica: vol. 1», sottotitolo «Corso propedeutico in fascicoli tascabili». Anche corrispondenza.

Piccolo Valdocco — Domani alle 18, al teatro Piccolo Valdocco, debutta la mini- cinematografica «Il silenzio spezzato». Il ciclo comprende film muti di Buster Keaton, gialli in dal pianista Marco Rovere. proiezioni si svolgeranno dopo uno spettacolo teatrale compagnia «I soggetti».

Concerti

Ceres — Nella chiesa parrocchiale di stasera alle 21.30, al terzo un concerto di musiche natalizie organizzato dal Comune e dalla parrocchia in collaborazione con l'Iniziativa Cumi. L'orchestra da di Ivrea, diretta da Antonello Colto, e il coro polifonico di Ceres diretto da Celestino Massaglia, eseguiranno musiche di Vivaldi, Corelli, Elgar, canti popolari una fantasia su temi natalizi per e orchestra di G. M. Cavallo. Al termine, Messa di mezzanotte.

Manifestazioni

A Superga — L'amministrazione civica parteciperà, con l'assessore Beppe Lodi in rappresentanza del sindaco, solenne di Mezzanotte nella basilica di Superga. La rete tv Primantenna manderà in onda la trasmissione, dalle 22. Sempre dalle 22 funzionerà un servizio di autobus-navetta, partenza davanti alla tranvia.

Varie

Donne oggi — Nella dell'associazione. Bertolotti 1, festeggerà il Natale, stasera dalle 21,30. Capiti Claudia e Antonello che canteranno guati al pianoforte altro Charlj.

Unitre — Domani all'Hotel Sitea, ore 15, avrà luogo il «Presepe di Natale» per gli iscritti dell'Unitre e i loro familiari.

Sacra rappresentazione — Stasera dalle 21.30 alle 23, in piazza Respighi chiusa al traffico, allestita una sacra rappresentazione del Natale.

Un presepe — Questa sera, dopo la Messa di mezzanotte, sarà aperto il presepe allestito nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (nell'85 era stato visitato da 20 mila persone).

A SAUZE D'OULX UN NATALE «PER LA VITA»

contribuire ai programmi UNICEF

Silvano Naldoni

venerdì 26 alle ore 17,30 in piazza Assietta presenterà la sua collezione di pellicce 1986/87

sabato 27 dalle ore 10 alle ore 19 presso l'Hotel Palace di Sauze d'Oulx esposizione vendita

l'occasione eccezionale praticati prezzi particolarmente vantaggiosi

Silvano Naldoni a Torino è in via Gramsci 15 - Tel. 547.593

sotto l'albero, i nostri migliori auguri

DI BARTOLO arredamenti

arredamenti, complementi, oggettistica

C.so Casale, - 10132 Torino - Tel. 011/83.15.18

Natale in mostra (quasi tutti chiusi i musei)

Natale e S. Stefano città: ecco proposte per chi resta. Ie ed i aperti domani e dopodomani.

25 dicembre. «Natale con i tuoi» è obbligato: quasi tutto chiuso (comprese la mostra delle porcellane e argenti dei Savoia a Palazzo Reale, quella del Lingotto sulle origini ed evoluzione dell'uomo e quella del Cuore alla Mole). Per le uscite culturali si può contare solo sul Monte dei Cappuccini (nella sala video proiettato il documentario «Per grazia ricevuta - Gli voto di Notre Dame de Guérison»; la rassegna «Gli alpinisti», caricature di alpinisti del passato e contemporanei (orari: 14,15 alle 19,15, anche il 26); aperta inoltre Basilica Superga (orari: 9-12,30; 14,30-18,30; le di Savoia possono visitare il 26, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 17).

dicembre. Museo dell'Automobile (corso Unità 40); oltre 150 collezione (la più importante d'Europa) di vetture storiche, nella sala mostre al Valtaro (e fino gennaio fotografica di Cecil Beaton (circa 350 opere celebre fotografo inglese, dagli 20 ai giorni nostri). Alla Promotrice delle Belle Arti (parco del Valentino), esposte 200 opere d'arte De Fornaris, per la Galleria d'Arte Moderna di Torino. Orario: dalle 10 18.

Al Castello di Rivoli, oltre a quella permanente di Arte contemporanea internazionale, si può visitare la doppia mostra «Markus Luperte. Giulio Paolini: figure, colonne, centre», due tendenze della ricerca artistica europea a confronto. Aperto anche il Centro Piero della

e. g.

Greta Garbo in un'immagine di Cecil Beaton al Museo dell'Auto

Si sulla montagna

Tre concerti di musica classica, un torneo di calcetto e uno di rialto sono alcune delle idee che Sestriere offre suoi ospiti per il periodo delle feste natalizie. Poi ci sono gli appuntamenti discoteca: i locali delle stazioni sciistiche vivono proprio in questi giorni il loro momento d'oro, e animatori di Sestriere, riuniti sotto la «Les», hanno inventato per la fine d'anno un programma piuttosto interessante.

Si comincia la sera di Santo Stefano con una sfilata di moda che coinvolgerà negozi d'abbigliamento e pellicceria e che svolgerà alla discoteca «One Stop»: durante la serata saranno anche distribuiti omaggi presenti. Il 29, invece, toccherà discoteca «Tabata» organizzare, sempre in collaborazione con «Les», l'ormai tradizionale caccia al tesoro automobilistica. L'iscrizione costa 30 per equipaggio, e il primo premio è soggiorno a Ischia per tutti.

Per la sera di Capodanno animatori del Sestriere hanno scelto come base un'altra discoteca, la «Mon» di Borgata, dove si farà il veglione con giochi e premi.

g. f.

Troppe spose per Gipo Farassino

Gipo Farassino torna a recitare in piemontese. Da stasera è di scena al Teatro Massaua con la commedia: Tròpe spose per monsù Poret. *due tempi di Dino Buzzati.* «E' un testo tratti dal cilindro del prestigiatore — *dice Farassino* — all'insegna della tradizione (non a caso è stato uno dei cavalli di battaglia del grande Casalegno) e all'insegna della comicità, visto che l'autore è una garanzia di risate».

Adattata all'organico nuova compagnia, è una tipica commedia degli Anni 30, ricca equivoci e intrighi: è il primo una serie di allestimenti al Massaua.

Accanto ai pilastri del vecchio gruppo (Wilma D'Angelo, Renzo Lori, Vittorio Lottero, Laura Cuglio e Sergio Bertì) debuttano sulla dialettale alcuni giovani (Eugenia Salvotto, Maria Teresa Cella e Bruno Ausilmino), oltre a un comico, Loris Mora, che è stato scelto tra più di duecento aspiranti.

Tròpe spose per monsù Poret è diretto da Massimo Scaglione, i costumi e le scene sono del «Gruppo Cinque» e le musiche a cura dello stesso Farassino. Le repliche continuano per tutto gennaio, con due spettacoli nei giorni festivi.

F.lli LUPIA snc
VIA MOROSINI 13 - TO - Tel. 540.737
Porge alla Spett. Clientela i più fervidi auguri di BUONE FESTE
RENAULT - OFFICINA AUTORIZZATA
Salone esposizione e vendita - Nuovo e usato

YAMAHA YAMAHA

YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND

LA CHIAVE

FEDELTÀ

K-1020 Registratore Stereofonico a Cassette Buono Notturno

A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A CONTROLLATI

IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto, 52 - Tel. 534613
RIJLINI S.N.C. di GHETTI Roberto
Via S. Francesco da Paola 45/A - Tel. 515406
S.A.S.
C.so Bramante, 58 - Tel. 635403
STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Villafranca, 8 - Tel. 747550
Via Vitth. 2 - Tel.
STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario 15 - Tel. 541733
TAXI VISION
Via Verdi, 8 -
TELEC DI
C.so Sebastopoli, 235 - Tel. 325211
CALLISO: L'ACCHITO SHOP
Via Marconi, 5 - Tel. 563.2508
CHIERI: PAUL E CHICO SOUND
Via Emanuele, 59 - Tel. 947.0295

I programmi tv di tre giorni in regione

OGGI

Grp
17 — Orsi radioamatori; Piccola Nell; L'agente scelatitto
19 — Andiamo al cinema
19,10 Grp Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,30 L'uomo, le vergine, i lupi, di F. McDonald, con Adam West, Thao Marcuse
23 — Grp Monitor
23,30 Pussy Selene Buone, di E M Brown, con William Shatner, Marty Allen
1 — La notte gabbiani, film
2 — Ricercato per amicidio, film di J [illegible], con Eddie Constantine, Colette Deréal

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Il Natale di Peter, telefilm
18,30 Buon Videogruppo
20,30 Il monello; di pepe, film
21,30 La vita è meravigliosa, film di F. Capra, con James Stewart, Donna Reed
23,15 Le ruote della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Buon Natale da Videogruppo
0,15 La mia piccola Margie, telefilm

Quartarete
18 — La ricetta del giorno
18,15 Capriccio e passione, telenovela
19,15 Bally e Lilibi, cartoni
19 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — La sute della settimana
19,30 TG 4 speciale
20,30 La morte in tasca, telefilm
21,30 Uppercut
22,45 Okay motori
24 — La legione del Sahara, film di J. Pevney, con Alan Ladd, Richard Conte

18 — Due anni di film
19,25 Speciale rubrica
19,30 Misita, telefilm
20,30 La più bella avventura di Lassie, film di D. Shelley, con James Mickey Rooney
22,20 E' Natale in musica, programma
0,25 Tutto cinema, rubrica
0,30 Mista, film di B. E Hill, con Julie Andrews, Mary Tyler Moore

Videouno
20 — La sute della settimana
20,30 Hamburger Serenade, metà
22 — Tutti fiori, rubrica d'informazione floreale
22,35 I cavalieri del diavolo, telefilm
23,05 La storia del pugilato

Telecupole
19,30 I gatti di Chattanooga
19 — Tempo di speranza, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Spettacolo natalizio
22,30 Film
24 — Tg 4, replica
0,30 Videosex, rubrica
0,45 Skolonia

Quinta Rete
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Rebel, di D. Lowell Righ, con Rosalind Sandra Dee
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Il meraviglioso mondo di mr. Sheuden, film
2 — Laredo, telefilm

Rete Canavese
20,30 Concerto di Natale, eseguito dalla Scuola Centorum di Chivasso
22,30 Canavese oggi
22,45 Concerto di Natale (2° parte)
24 — Santa Messa di Natale, in diretta da Settimo di Chivasso

NATALE

Quartarete
19 — La sute della settimana
20,30 La morte in tasca, telefilm
21,30 I nuclieri del Bengala, film di L. Benedek con Rock Hudson, Arlene Dahl
23,15 Roleotico
1 — Un piccione di metti, film

Telestudio
20,30 Giochi stellari, film
22,20 Per soldi o per amore, film di R. Aldrich con Kirk Douglas, Gig Young
0,25 Tutto cinema, rubrica
0,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
1,30 C'era una volta un piccolo naviglio, film

Quinta Rete
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Tu sei il mio destino film di G. Douglas con Doris Day, Frank Sinatra
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Due strani papà, film
2 — Laredo, telefilm

Grp
19 — Duello sul fondo, telefilm
19,30 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
19,40 Videocar, programma
20 — La piccola Nell, disegni animati
20,30 Le avventure di Orbitar, film
22,15 Angoscia, telefilm
23 — I dodici legionari, telefilm
23,30 Sinbad e il califfo di Bagdad, di P Francisci con Roberto Malcom, Sonia Wilson
1 — Chary Bibi, film di M. Pagaro con Lea Padovani, Jean Richard
2 — Delitto nella gabbia del l'orso, film di E. Seohan con Renato Rascel, Franca Bianchi

Videogruppo
17 — La vita è meravigliosa
19,30 Edgar Wallace, telefilm
20,20 Luci della città, film di C. Chaplin con Charles Chaplin, Virginia Cherrill
22,30 Alberti e ragazzi, telefilm
23 — La sute della settimana
23,30 Che tempi!, film di G. Bianchi con Gilberto Govi, Lea Padovani
1 — La sute della settimana

Telecupole
17,30 Rubrica
18,30 I gatti di Cattanooga, cartoni
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
19,50 Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,50 Film
22,50 Tg 4, replica
23,10 Videosex, rubrica
23,40 E venne l'ora della vendetta, film di J. Erie con Joseph Cotten, William Shatner

Videouno
20 — La sute della settimana
20,25 Tg Notizie
20,30 L'uomo di Tolsapo, film di E. Meluni con Stephen Forsythe, Norma Bengell
22,15 Tg Tuttogol
22,30 Una donna, coreggiato
23,35 Telefilm

Retepiemonte
21,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
22 — Un marziano sulla Terra, film di Norman Taurog con Jerry Lewis, Joan Shawman
24 — Camera oscura, telefilm
1 — Nindy, telefilm

S. STEFANO

Pan tv
18 — Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,50 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Jeronimo, sceneggiato
21 — Colpo grosso ma non troppo, film con Bouvril, L. Buzzanca, L. De Funès
22,30 Lucy, situation comedy
23 — L'ispettore Bluey, telefilm
24 — Diari di guerra, documentario
0,30 L'insegnante va al mare con tutta la classe, film con A M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali

Tv
19,30 La mia piccola Margie, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
21 — Missione impossibile, telefilm
22 — Laura, telenovela
22,20 Kiss di serpenti, telenovela
23,30 La ragazza con gli stivali rossi, film
1,15 Beato cenon, telefilm

Primantenna
20 — Flash cinema
New America telefilm
21,30 Asso della settimana
22 — Suspence, telefilm
22,30 Grandi Frontiere telefilm
23 — Arcos, telefilm
24 — I 3 della squadra speciale, film di C. Frankel con Stuart Damon, Alexandra Bastedo

Telecity
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Un certo giorno, film di E. Olmi con Bruneno Del Vita, Lidia Fuentes
22,50 Derek di Hollywood film
23,30 Controsterzo, rubrica
23,45 Morire per vivere, film
1,45 Controsterzo, rubrica

Telecupole
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
18,30 I gatti di Cattanooga, cartoni
19 — 4, settaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Film
23 — Tg 4, replica
23,30 Videosex, rubrica
24 — Operetta
1 — Telefilm

Grp
Ti-Koio e il suo pescecane, film di F. Quilici Denis Puhiro, Al K
22,15 Angoscia
23 — Investigatori associati, telefilm
23,30 Donne e veleni, film di D. Sirk con Claudette Colbert, Robert Cummings
1 — Il mio sangue brucia, film
2 — La bocca che uccide, film con Anne Libert, Monique Vita

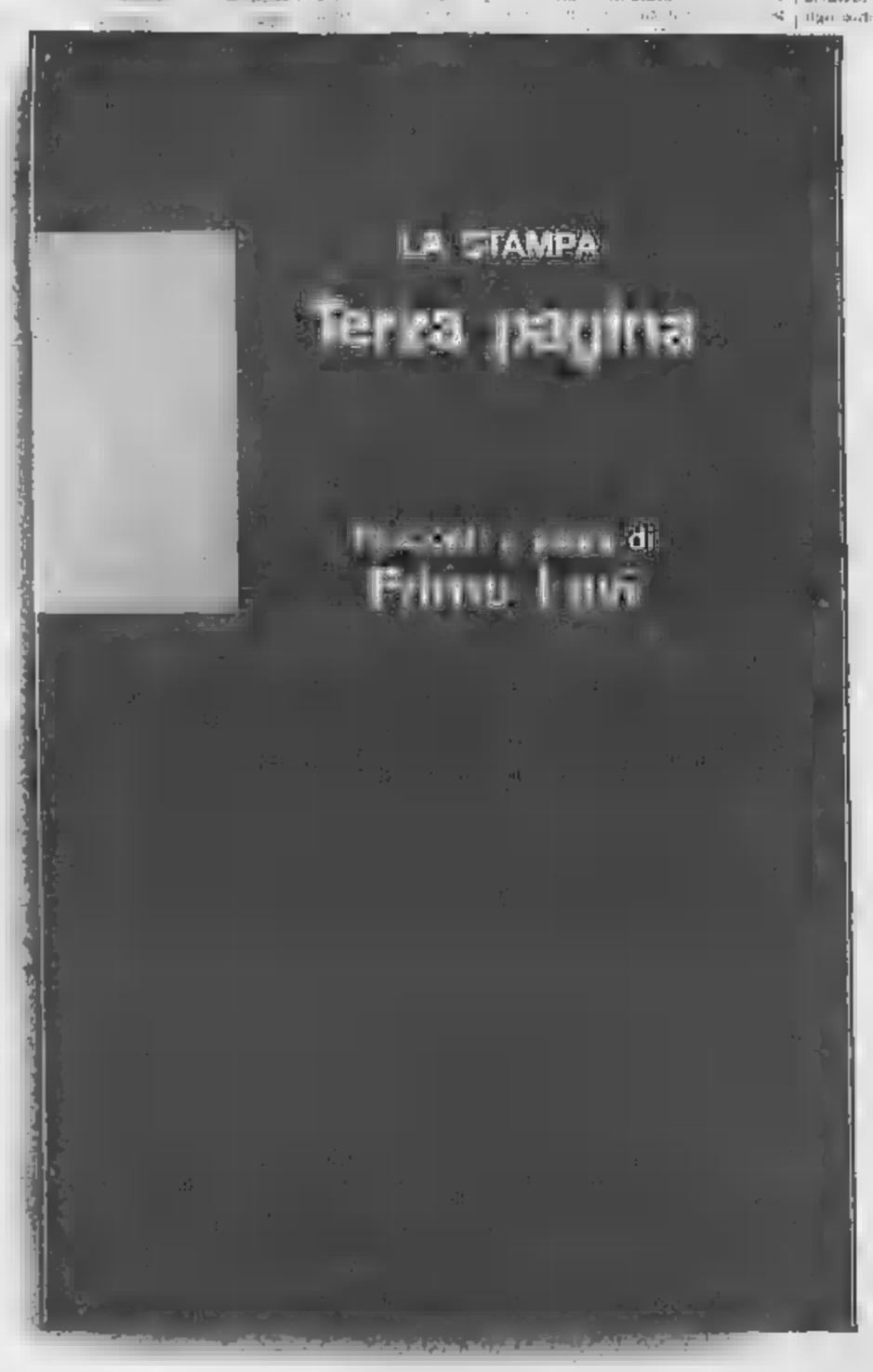
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Il gigante del Texas, film di E Williamz Lloyd Bridges, Lee J Cobb
22,30 e Mindy, situation comedy
23,30 Sotto a chi tocca, film
2 — Telefilm

Videouno
18 — I cento giochi di Andrea
19 — Lavoro e dintorni
20 — La sute della settimana
20,30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica giovanile di Portland
22,30 Quando la cronaca diventa storia
23,35 Telefilm

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



-RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.500 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 3.500 DI SPESE POSTALI.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ* _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA LIGURIA: AGENZIE LIBRARIE DI NICOLA RUSSO E C. S.N.C. - CORSO FRANCIA 333/5 - 10141 TORINO

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL NORD E CENTRO ITALIA: AGENZIE LIBRARIE DI AUGUSTO BÉHAR - VIA FELICE CASATI, 9 - 20090 SEGRATE (MI)

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA", UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA.

Prime film: «Shanghai surprise», «Corto circuito», «Momo», «Yuppies 2», «Il burbero»

Madonna cerca l'oppio

La cantante-attrice recita con il marito Sean Penn - Il regista Goddard li ha voluti come la coppia Bogart-Hepburn della «Regina d'Africa», [illegible] diva lo [illegible] per il mancato [illegible] negli Stati Uniti

Madonna in una scena del film: una Lana Turner di famiglia

SHANGHAI SURPRISE di Jim Goddard con Sean Penn e Madonna, e con Richard Griffiths, Michael Aldridge, Clyde Kusatsu, Bonnie Langford. Sceneggiatura di John Kohn e Robert Bentley. Musiche di George Harrison. Produzione americana a colori. Avventuroso. Cinema Reposo e Adua 400 di Torino. Cinema Academy Hall, Bristol, Eden di Roma. Cinema Cannon Odeon 2 di Milano.

Come un film avventuroso-parodistico di Spielberg senza Spielberg. Un bel condensato di genere, tutti i luoghi comuni del tenebroso Oriente Anni Trenta, l'oppio, i gioielli, l'infido trafficante bianco, la bellissima cortigiana cinese, l'avventuriero pronto a tutto e l'energica e attraente missionaria laica; ma anche una certa gravezza, un affollarsi di situazioni stucchevoli che non si traduce in ritmo. L'accoglienza americana è stata gelida, ed abbiamo letto che Madonna dà la colpa del mancato trionfo al regista quasi debuttante in cinema, Goddard. Come dire: avevate la coppia del momento Madonna-Penn, la cantante diva («Cercasi Susan disperatamente») e suo marito attor giovane d'assalto («A distanza ravvicinata»), ma non li avete sfruttati per quello che valgono. Ha aggiunto Madonna: Goddard è un regista troppo televisivo, non ha lo sguardo [illegible] grande schermo.

Giudizi dettati dall'irritazione, ma in qualche modo appropriati al lavoro di Goddard, regista inglese con trascorsi pittorici e anche operistici come assistente di Visconti e Zeffirelli. [illegible] bravissimo a riempire l'inquadratura, è a disagio nel racconto, anche perché si è posto troppi modelli, ha molto i caratteristi pensando al «Mistero del falco», ha immaginato la coppia Penn-Madonna come la coppia Bogart-Hepburn della «Regina d'Africa», un [illegible] di buono e una missionaria resi uguali dall'amore. Ha mirato troppo lontano, gli [illegible] concentrarsi sulla strana coppia che aveva sul set: [illegible] ha il sussiego di [illegible] perbene con precedenti ovviamente peccaminosi, una Lana Turner di famiglia; Penn è un [illegible] molto bravo, però quasi del tutto privo di carisma, si accomoda nella parte o par che la trovi sopportabile solo quando il film sta terminando; eppure i due non stanno male insieme (qui cercano di dimostrarlo almeno a letto).

«I fiori di Faraday» s'intitola il romanzo originale di Kenrick da cui è tratto il [illegible] calli riempiti d'oppio, trafughi a Shanghai nel '37 al trafficante Faraday durante l'invasione giapponese e ricercati l'anno dopo dal vagabondo Sean Penn per conto [illegible] buona missionaria Madonna che vuole solo alleviare le sofferenze dei combattenti. Ma sotto la corsa anche un finto missionario, un poliziotto [illegible] maru, un boss cinese e altri per complicare i giri attraverso cui la ricchezza (a un certo punto sembra che si tratti di gioielli) finirà ai più meritevoli, Madonna e Penn finalmente innamorati.

Non badate alla coerenza dei passaggi e alla logica dei personaggi, l'unico modo di vedere «Shanghai surprise» senza dover per forza condividere le impertinenze e i beceri [illegible] giudizi di Madonna, è di leggerne le inquadrature come tavole di fumetti, dove le battute sono tanto più approssimative [illegible] quanto meno si conoscono le puntate precedenti e si smania per le successive.

Stefano Reggiani

Se il robot si umanizza

Un soldato ideale: colpisce e non discute - Danneggiato da un fulmine scopre i sentimenti e [illegible] violenza - Momenti piacevoli e qualche melensaggine

CORTO CIRCUITO (Short Circuit) di John Badham con Steve Guttenberg, Ally Sheedy, Fisher Stevens. Produzione americana a colori. Fantacommedia. Cinema Olimpia 1, Fiamma di Torino, Cinema Ambasciatori, Arcobaleno di Milano, [illegible] Empire, Capitol, Golden, Indiano di Roma.

Il momento più commovente è quando il robot «Numero Cinque», protagonista assoluto di questo film presentato all'ultimo Festival di Venezia nella sezione Venezia Giovani, supplica con voce smarrita e gracchiante «Input! Input!»: nutrendo quei dati che sono il suo nutrimento, la sua intelligenza, la sua memoria. Il momento più divertente è quando il robot comincia a assorbire rapidissimamente le informazioni [illegible] enciclopedie [illegible] molti volumi: quando dalla televisione impara a ballare [illegible] Travolta, a pronunciare battute smargiasse come John Wayne, a delirare d'entusiasmo come gli slogan pubblicitari: quando (con quel processo antropomorfico già visto in Topolino e Paperino, [illegible] cui stava tanta parte del fascino Disney) apprende in un baleno a guidare, a giocare a baseball, a imbrogliare, a ridere e anche a fare pernacchie.

Il nuovo divo-robot molto simpatico, che si sposta su una coppia di cingolati, è all'origine un robot da guerra, equipaggiato con [illegible] in grado di distruggere carriarmati interi: «Il soldato ideale. Colpisce, e non discute», loda il manager d'una grande industria elettronica, presentandolo alle alte gerarchie militari che debbono comprarlo. Però, danneggiato dal fulmine, il robot si altera, si trova fuori dal laboratorio a scoprire il mondo, diventa [illegible] oggetto d'un inseguimento [illegible] e tumultuoso, fugge protetto da una bella ragazza amica d'ogni essere vivente: e si rifugia in un fienile a guardare la televisione, a mangiare, a ridere, a commuoversi davanti a un film strappalacrime.

Corto circuito è una favola fantascientifica che si muove su un filo sottile di ambiguità: il robot è un mostro o un bambino? Un'arma micidiale o un tenero amico? Un'astuta macchina o un candido ingenuo? Il film di Badham non scioglie l'ambiguità, la mantiene fino alla fine, la sfrutta, ma con molta discrezione, senza mai forzare la mano, senza mai cedere alla tentazione di fare del robot un mostro. Così, quando il robot si trova alla fine parificato, non violento, intelligente oltre che narcisista, capace di sentimenti. Insomma, [illegible]: e ancora non si sa quale sia.

Il regista John Badham («La febbre del sabato sera», «Wargames») non ha fatto storia speciali; il film è piacevole, veloce, ricco, un po' melenso.

L.G.

Sfrenati emergenti [illegible] stanchi [illegible] problemi coniugali

YUPPIES 2 di Enrico Oldoini, [illegible], Jerry [illegible] Christian [illegible] Sica, Ilaria Greggio, Athina Cenci, Federica Moro. Cinema: Ariston, Piccolo Ambrosio di Torino, Cinema: Embassy, Ercolini, Cola di Rienzo, Garden di Roma. Cinema: Astor, Cavour, [illegible] divisorio di [illegible]

Ispirandosi a personaggi e macchiette dal film dei fratelli Vanzina intitolato Yuppies i giovani [illegible], il regista Oldoini ha [illegible] e diretto un seguito, piuttosto scucito, della storia dedicata [illegible] avventure positive e negative [illegible] quattro giovanotti «emergenti», nuovamente impersonati, [illegible] capisce, [illegible] Boldi, Calà, [illegible] De Sica, Greggio.

Per lavorare ancor più sul sicuro, al quartetto dei focosi rampanti sono state affiancate stimolanti [illegible] femminili: Federica Moro, moglie inappagata di [illegible] Lisa Stothart, l'atleta sovietica; Gioia Scola e altre. Però il ruolo muliebre meglio definito e per Athina Cenci, che disegna con piglio [illegible] la figura di una [illegible] na manager e appare, nei casi, [illegible] la presenza più incisiva, tenuto specialmente conto che il reparto maschile ripete [illegible] gesti stanchi, mosse stereotipate, battute stantie, le caratterizzazioni uscite dal primo film.

Con qualche rimando ai veri [illegible] mici, specie sul fronte degli scherzi. Il [illegible] getto mette insieme situazioni piccanti e no: nelle quali i problemi professionali, e anche casalinghi del quartetto, cercano [illegible] essere una specie di forza motrice.

La buona volontà di regista e produttori per arrivare a tale conclusione ha bisogno di una sollecita collaborazione dello spettatore.

a. v.

Radost Bokel [illegible] John Huston nell'opera diretta [illegible] Schaaf

La bambina e i ladri di tempo

Tratta [illegible] [illegible] di Ende, [illegible] favola seriosa [illegible] ecologia e libertà [illegible] la comparsata del vecchio regista, sogghignante [illegible] gli orologi

[illegible] di Johannes Schaaf [illegible] Radost Bokel, John Huston, Mario Adorf, Leopoldo Trieste, Ninetto Davoli, Armin Müller [illegible] hal. Musiche di Angelo Branduardi. Produzione tedesca a colori. Cinema Adua 200 di Torino.

[illegible] Momo, figlia letteraria dell'inventore [illegible] *Storia infinita*, che [illegible] piacque anche nella versione cinematografica, eccoti arruolata tra i personaggi di Natale. Sei incaricata di divertire [illegible] trovate della tua favola fantascientifica [illegible] spettatori bambini [illegible] di far riflettere gli adulti. Allora, spiegaci una cosa: perché *La storia infinita* di Petersen, [illegible] incontrò l'approvazione dal tuo papà Michael Ende, ci sembra molto più suggestiva del presente *Momo* (il tuo nome fatto titoli che è approvato da Ende incondizionatamente? Cerchiamo di condensare noi una risposta: perché *La storia infinita* era infedele in modo creativo e seducente, mentre *Momo* è fedele alla trama e alle intenzioni pedagogiche di Ende in modo scrupoloso e onesto, che non riesce a mascherare la freddezza.

Non è facile, cara Momo, essere insieme serioso e fiabesco, capita che la serietà ti avvolga come un mantello impedendoti i liberi movimenti... A dir [illegible] verità, dalle prime scene, temevamo una freddezza ancor più compatta e definitiva di [illegible] tu, Momo, bambina riciclata dai magici poteri, [illegible] arrivi a portare concordia [illegible] una comunità-villaggio come se l'immaginano i ro[illegible] E i personaggi [illegible] melensi come nei [illegible] conti edificanti degli adulti che si credono bambini. Poi, per fortuna, irrompono sulla scena gli Uomini Grigi, che si nutrono [illegible] fumo e vogliono rubare il tempo all'uomo. Sono gli avvelenatori, gli speculatori, i totalitari che non tollerano la parabola dall'astrattezza, [illegible] almeno spingono Momo all'azione.

L'incontro di Momo col mago del tempo (t[illegible] comparsata di John Huston sogghignante tra i suoi orologi) e la sconfitta dei Grigi di Mueller Stahl sono pagine di magia povertistica (anche [illegible] tartaruga parlante [illegible] scritte tracciate [illegible] grassetto) che tuttavia servono onorevolmente agli scopi della favola. La ragazza [illegible] magica può liberare le energie vitali dei suoi amici, che i Grigi [illegible] hanno confiscato, e riportare il caro borgo (il [illegible] buono della città) [illegible] condizione di [illegible] inanimato alla qualità originaria [illegible] operosa e libera.

Stavano tutti irrigiditi come le belle statuine di un perfido incantesimo e sono di nuovo uomini veri, perché la sincerità di Momo li ha liberati. Il fatto è che le favole non dovrebbero mai [illegible] troppo concettose e macchinose, soprattutto se affrontano la realtà contemporanea; *Momo* sembra talvolta travestirsi solennemente da articolo di fondo, fra scolo[illegible] e [illegible] Ende non avrà soggiogato il regista per troppo sapienza? Raccolta nei versetti del vecchio *Corriere dei piccoli* la riflessione per i nostri amici bambini potrebbe essere anche più spedita.

Se è severa la morale [illegible] fiaba di Natale (d'un autore [illegible] po' speciale) poco male
ma la predica men vale
se lo stile non è tale
(nel dissidio Bene-Male)
da produrre [illegible] temporale
originale
nella mente del [illegible]a
ed in chi gli sta vicino.

[illegible] s'è aggravato

ROMA — Andrei Tar[illegible] è di nuovo ricoverato a Parigi, dopo la breve vacanza italiana. Il male che l'ha colpito un anno fa lo costringe all'immobilità assoluta.

«Andrei è molto debole — ha [illegible] la moglie — *per ora i medici hanno deciso di non sottoporlo ad alcuna terapia. Ha bisogno di molto riposo per riprendersi».*

La moglie del regista è appar[illegible] molto [illegible] e non disposta a parlare della malattia del marito.

L'attore-cantante [illegible] stato sottratto ad ambiziosi progetti di regista

Celentano salvato dalla vanità

Questa volta è un avvocato fiorentino intrattabile, ma cuore d'oro - Castellano e Pipolo hanno confezionato il loro [illegible] «non prodotto» di fine [illegible] - Squarci turistici e un accenno di intreccio giallo

IL BURBERO di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Debra Feuer e Jean Sorel, Mattia Sbragia, Angela Finocchiaro. Fotografia di A. Cantini. Musiche di Detto Mariano. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Lux di Torino. Cinema Ariston, New York, America, Nir, Universal di Roma. Cinema Excelsior, Gloria, [illegible] di Milano.

[illegible]Ed [illegible] fare dello scenale a Castellano e Pipolo per Natale, come prendere [illegible] con i finti zampognari che escono proditoriamente per le vie del centro o con i babbinatale appostati per contratto nei grandi magazzini. Castellano e Pipolo non fanno il [illegible] mestiere bene come sempre, ci sono pochi non registi come loro, capaci di far scoppiare i botteghini col loro [illegible] lavoro periodico. Quest'anno, poi, hanno la benemerenza d'aver salvato Celentano attore da un film ambizioso e vanitoso del Celentano regista (come fu il «Joan Lui» [illegible] e non ripagato dalla vendita dei biglietti) con un film moderatamente ossequioso e totalmente privo di ambizioni. Il che vuol dire che per far soldi Celentano bisogna venderlo com'è, magari con gli occhiali dell'età, secondo la scuola definizione del [illegible] (l'«ex molleggiato»).

I due non registi si sono com[illegible] rifatti a un carattere dell'attore già celebrato [illegible] film, il suo lato bisbetico e inizialmente misogino. Hanno immaginato Celentano [illegible] panni di un avvocato fiorentino «burbero» secondo la [illegible] teatrale: scherzoso e intrattabile, [illegible] in fondo cuor d'oro. Sembra che l'avvocato si trovi per caso accanto a Debra Feuer nell'aereo che la porta dall'America in Italia dal marito. Sembra che casualmente le valigie dei due siano scambiate. Sembra soprattutto che la bionda Feuer, [illegible] amabile compromesso tra un boy [illegible] Heather [illegible] non smuova di [illegible] millimetro l'attenzione dell'inossidabile Celentano.

Per rovesciare il [illegible] di tutti questi sembra, dovrete aver la pazienza [illegible] seguire il film, lungo le sue aperture turistiche (anche Siena col Palio) e il suo, si fa per dire, intreccio giallo (c'è di mezzo una preziosa tela rubata). Nel pacchetto di Natale i due generosi non autori hanno messo qualche citazione-regalo (un Hitchcock, un Woody Allen) e [illegible] qualcuna delle sue parentesi di non-senso, ma con molta misura, trattandosi come il capufficio di [illegible] stesso. Il ritmo [illegible] di [illegible] ha fretta, già pronto per le laboriose digestioni dei pranzi festivi.

Adriano Celentano e Debra Feuer in una scena [illegible]: un amore [illegible] stenta a sbocciare

s. r.

Eroina della tragedia [illegible] Euripide, da ieri sera all'Alfieri

L'anima possente [illegible] Medea-Melato

TORINO — *La Medea* [illegible] *Mariangela Melato*, la protagonista-eroina della Medea di Euripide allestito da Giancarlo Sepe per la Comunità Teatrale Italiana (da ieri sera all'Alfieri), è innanzitutto un corpo: un corpo di donna flagellato da una sequela ininterrotta di colpe e di menzogne, che l'attrice, letteralmente stremata dall'impegno fisico d'ogni sera, ha come introiettato nel proprio, esibendo la propria magrezza sotto la tunica color antracite come il segno-simbolo di una millenaria condizione di esclusione.

In quel corpo asciutto vibra tuttavia un'anima possente, la potremmo chiamare l'anima del Desiderio: perché Medea è la donna che si strugge insano alla ricerca di valori (la cultura), di affetti (l'amor coniugale), di condizioni (la regalità), che di continuo le vengono sottratti.

Nulla di più difficile di tradurre codesta frastornante tensione in scena, evitando le coloriture e gli effettismi del pathos. La Melato, come abbiamo avuto occasione di notare tre settimane orsono, alla prima nazionale a Reggio Emilia, vince la sua battaglia col personaggio perché ce ne restituisce lo smarrimento, la sottomissione, l'implorazione, l'ebbrezza dell'amor perduto, l'atrocità dell'offesa, l'orrenda dell'onta, lo furore della rivalsa con una intrabile varietà di toni e timbri e tempi teatrali, ma improntati tutti ad un'essenzialità estrema.

La sua Medea è insomma un modello d'interiorità, e come tale si sottrae di non lasciarsela sfuggire. E' molto probabile che non resta egualmente soddisfatti dei compagni dell'interprete, eccezion fatta d'una collega maiuscola, l'ottima Edda Valente nel ruolo della Nutrice.

Ma questo è un addebito che va mosso al regista, che è stato troppo indulgente o non si è impegnato a dovere con i suoi giovani attori, che risultano (tranne al loro compito. Tanto più, in ogni caso, la Melato rotta tutti altri, come il recitatore solitario che ha il doppio del fiato e dei muscoli in corpo dei normali scalatori e può permettersi di guardarli dall'alto della vetta splendidamente conquistata.

Mariangela Melato allo specchio: ha vinto la difficile battaglia col personaggio Medea

Guido Davico Bonino

Tuttorock

Crosby [illegible] torna a cantare

[illegible] La classifica dei 45 giri più venduti in Italia, compilata da Lem, vede questa settimana il primato dell'heavy metal degli EUROPE con *The final count down*, che relega al secondo posto *Notorious* dei Duran Duran. Sempre terzi gli Spandau Ballet con *Through the barricades*, mentre quarta il Loredana Cuccarini [illegible] *Tutto matto*. Quinto *Holyday rap* (Mc Miker «G» e DJ Sven), mentre al sesto posto si affaccia *Alleluia*, il motivo interpretato per beneficenza da un gruppo di campioni di calcio.

[illegible] Nei 33 giri dominano gli SPANDAU BALLET [illegible] *Through the barricades*, seguiti da CELENTANO che [illegible] piazza in seconda posizione *I miei americani n. 2* e da *Notorious* dei Duran Duran. Quarta Mina con *Si buona*, e quinta la colonna sonora del film *Top Gun*.

[illegible] Negli Stati Uniti la classifica dei 45 giri pubblicata da *Cashbox* vede al comando *The way it is* di BRUCE HORNSBY, secondi i rivelatori BON JOVI con *You give love a bad name*. Terza è *The next time I fell* di Peter Cetera [illegible] Amy Grant.

[illegible] DAVID CROSBY, [illegible] ha legato il suo nome alla band con STILLS e NASH e ai BYRDS, ha ripreso l'attività di incisione e concerti dopo esser uscito di prigione a metà agosto, [illegible] aveva [illegible] una pena per droga, aggressione e detenzione illegale di armi. Ha smesso [illegible] la cocaina. «Ho lavorato duro, ho suonato nel gruppo del carcere, ma ho anche spazzato pavimenti — ha detto — poi una mattina mi è nata, dopo tre anni, una canzone». I suoi primi [illegible] sono stati ora ricreati benissimo, e sta preparando un [illegible] da solo, [illegible] alcune delle canzoni scritte in prigione, e un altro, che uscirà nell'87, con Stills e Nash.

[illegible] OZZY OSBOURNE è stato assolto dalla [illegible] di Los Angeles dall'accusa di aver provocato il suicidio di un fan con i testi delle sue canzoni. Il suo legale aveva affermato: «E' come se Shakespeare si fosse dovuto ritenere responsabile del monologo di Amleto o Tolstoi della tragica fine di Anna Karenina». Intanto i gestori di John McColum, il fan di Osbourne che nell'ottobre dell'84 si uccise sparandosi con il fucile del padre, hanno dichiarato che si appelleranno [illegible] nuovo contro il cantante.

[illegible] Il sassofonista SONNY ROLLINS e il pianista Franco D'Andrea sono stati indicati come i jazzisti dell'anno nel referendum indetto dalla rivista Musica [illegible]. Il sondaggio ha tenuto conto del parere di 80 esperti di jazz.

[illegible] Nuovo batterista per i DIAFRAMMA: [illegible] Raimondi, che ha sostituito nell'ultimo 33 giri *Tre volte lacrime*, ha lasciato il gruppo ed è stato sostituito da Cosimo Calore.

[illegible] JOHN PEEL, il più celebre disc jockey inglese, trascorrerà il Capodanno in Italia. Peel, celebre per le trasmissioni con le quali da vent'anni promuove il meglio del rock d'avanguardia britannico, sarà infatti ospite e animatore, la notte del 31, della discoteca «Rolling Stone» di Milano.

[illegible] La Polygram italiana dovrebbe ristampare, in serie economica, alcuni classici del [illegible] rock Usa, da *Gravity talks* dei GREEN ON RED a *And a time to dance* dei LOS LOBOS, che non erano mai comparsi nei [illegible] Paese se non con qualche rara copia d'importazione.

[illegible] Paul Kantner, Marty Balin e Jack Casady, [illegible] «nucleo storico» dei JEFF[illegible] AIRPLANE, si sono riuniti [illegible] per un nuovo progetto musicale: la band si chiamerà KBC.

[illegible] Gli SCORPIONS hanno ricevuto negli Usa il disco di platino per l'album *Worldwide live*, da tre anni (dal tempi cioè di *Live from earth* di Pat Benatar) il [illegible] mento per un milione di copie vendute non andava al [illegible] dal vivo.

[illegible] Gli IRON MAIDEN, i durissimi metallari che nei giorni scorsi hanno tenuto alcuni concerti in Italia, sotto l'aspetto orrendo e le facce feroci nascondono a quanto pare un cuore d'oro: s'è infatti saputo che il gruppo ha devoluto l'incasso di un concerto londinese (26 mila sterline) a un'associazione inglese che si batte per fermare le crudeltà contro i bambini.

[illegible] *Stairway to heaven* dei LED ZEPPELIN è la più bella canzone di tutti i tempi: è questo il risultato di un sondaggio effettuato tra 24 mila studenti inglesi. A sorpresa, non compare tra le venti canzoni più votate nessun brano dei Duran Duran, né degli Spandau Ballet.

[illegible] BLACK SABBATH in [illegible] Pare certo un tour dal 21 febbraio al 4 marzo per la band di Tony Iommi. Un altro gruppo storico dell'hard rock, i DEEP PURPLE, dovrebbe esibirsi il 13 febbraio a Milano. Sicure le tournées a fine gennaio di ERIC CLAPTON (dal 27) e FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD (dal 30), mentre per il 7 febbraio è fissato a Milano l'unico concerto italiano di PAUL SIMON. Sempre in febbraio arriverà un gigante della chitarra, JOHNNY WINTER. La calata in Italia dei DURAN DURAN potrebbe essere fissata già per maggio, mese per il quale sono annunciati anche TINA TURNER, PETER GABRIEL e i GENESIS

I programmi di tre giorni sul video e alla radio

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20

7,20-9,35 In diretta Studio 5 di Uno mattina, con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni
7,30 Collegamento Gr2
9,35 Le di Sherlock
10,05 Azienda Italia, rubrica economica del Tg1, collaborazione Napoli e Torino
10,30 Intorno a noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 Il dott. S. Locke, telefilm
11,55 Tempo fa
12,05-14,15 Pronto chi gioca?, Enrica Bonaccorti, ospite in studio Franco Zeffirelli
Tg1 - Tre minuti di...
14,15
— D.S.E.: Schede - Storia
15,30 D.S.E.: Viaggiatori nel tempo. Lo zingaro del mare (1934)
16-16 L'ammazzagiganti,
16,55 Oggi al
18 — Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Parola mia, in diretta Torino, conduce Luciano Rispoli, ospiti Luigi Veronelli e Gino Paoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Il della 34° film
22 — Appuntamento al cinema
22,05 Natale a Piazza Navona, Disney e mille bambini. Speciale da: Il sabato dello Zecchino piccolo
23,30 Il bambino che è la nostra pace, messaggio di Natale za mons. Camillo Ruini
23,55 Mondovisione. Città del Vaticano: basilica di San Pietro. Santa da Sua Giovanni Paolo II

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45
9,30 Televideo, pagina
11,45 Cordialmente, con Sampò
13,25 Tg2 - I libri, Carlo Cavaglià
13,30 Quando si ama
14,20 Braccio di ferro, cartoni
14,35 Tandem, con e Bettoja
16,55 Natura: «Con amore, rabbia», di A. Amorosa
17,35 Più sani, più belli
18,20 Tg2 - Sportsera
18,30 Il commissario Köster, telefilm
19,40 Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,20 Tg2 Lo sport
20,30 Natale con i tuoi e con Piccoli fans, Sandra Mio
Atelier, con Mimmy (serie in 8 episodi): «Scampato pericolo»
23,30 Serata di gala del Bolscioi di Mosca (1° parte): Internazionali, tra dodici e di grandi artisti, Carla Fracci
0,35 Cinema di notte. La leggenda di Robin Hood, film

Telegiornale:
11,45 Pagine
12 — Le farfalle del Trentino, dell'immagine turistica
13 — Andreana, sceneggiato
14,30 Sport: Hockey su ghiaccio Varese
15 — Milano Duomo. Concerto Accademia Santa Cecilia, violinista U. Ughi
16,25 Dadaumpa: Canzonissima (1968)
Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese
19,35 Donne da record: sport femminile
Dal laboratorio infanzia. d'Avorio
20,30 Il dottor Zivago, film di David Lean

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,30) — Per celebrare il quarantesimo anniversario dell'Unesco, grande serata di gala dal Teatro Bolshoi di Mosca con la partecipazione dei famosi tori del mondo.

(ore 21,10) — La monumentale settima sinfonia Mahler, da cui emergono crisi e tormenti del musicista, nell'esecuzione diretta Bruno Maderna.

«Parola» di Gino Paoli

Gino Paoli: il cantante sarà ospite oggi, domani e venerdì programma di Rispoli «Parola mia», in coda alle su Raiuno

ITALIA 1

8,30 film Bum Bum Bam, speciale Natale
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
11 — I ragazzi computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid Camera, conduce Gary
13,15 Deejay television, programma musica a cura della D.J. Gang
14 — I Robinson
14,30 Keaton
15 — Chi Chi, telefilm
15,30 notte
16 — Bim Bum Bam
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
— Love
20,30 e scappa, di Allen con W. Allen
22,15 Il dittatore Stato libero di nanas, di W. Allen
23,45 Simon and Simon
0,45 Agenzia Rockford

CANALE 5

8,30 Francis film
10,10 Oh
10,40 Condo, telefilm
11,10 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Il figlio Spartacus, film
15,25 Tarzan magnifim (film di Day
17,05 Signore e signori buonasera, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Cartoni animati
19,30 Studio 5 Natale, gioco, spettacolo e attualità, con Marco Columbro e Roberta Termali. Gli ospiti sono: Cristina D'Avena, Paola Borboni, Corrado Tedeschi, Andrea Giordana, Ivana Monti, Sandra, Nannini, Loredana Bertè, Bobby Solo
24 — Love Boat, telefilm

RETEQUATTRO

8, Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
9,20 Amanda, telefilm
9,50 Zanna bianca alla riscossa, film con R. Palmer, G. Kahn. *Nella sterminate pianure dell'Alaska, si può morire anche am-*
12 — Questa è Hollywood, telefilm
12,30 Il a noi
13 — Ciao ciao Natale
16,45 Una povera bimba milionaria, film di L. Cummings con S. Temple, J. Haley
18,15 C'est via, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Il giro del mondo
20,30 Il giro del mondo in ottanta giorni, film di Anderson con D. Niven
23,50 Bacista me, film di S. Donen

EUROTV

14 — Pagine della vita
15 — La buona tavola
15,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
16,30 Nino il mio amico Ninja
17 — Cocciniella
17,30 Ranala la strega
18 — Due anni di za, film e cartoni
19,30 Misfits, telefilm
20,30 La più bella avventura di Lassie, film
22,40 Secondo Natale in musica

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo
23,30 Alzatone, vendita

MONTECARLO

14,45 Racconto Natale, film
16,30 Davy Crockett
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
19,45 regalo di Sab Natale, cartoni
il pifferaio Hamelin, film
22 — Il pianeta magico
23 — Concerto di Natale
23,55 S. Pietro: di celebrata da Giovanni Paolo II

CAPODISTRIA

19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Hamburger Serenade
21,45 Tg-Tuttoggi
22 — Tutti libri
22,35 I Cavalieri del cielo, telefilm
23,05 La storia del pugilato

SVIZZERA

13 — Masada
14,35 La foresta magica
15,25 Revellion, fiaba
16 — Musicland
16,40 Gli emigranti
17,45 Per i ragazzi
18,50 Vigilia
19,05 Il quotidiano
21,20 Mi storia infinita
— Concerto
23,55 Santa Messa di mezzanotte

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni del tempo; 11,10 solo il Angela; 11,30 «I will» Emilio 12,03 Via Asiago Tenda; diligenza. Ma City; 16,03 il pagellone. 17,30 Radiouno jazz 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Complesso «I musici»; 19,25 Audiobox; 20 Voci e immagini 1985; 21,03

ALLA RADIO

«La neve», di schi; 21,20 Musica notte; Stagione la voce; in collegamento Pietro, da Giovanni Paolo II; reduno; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Sintesi dei programmi; 6,45 Soap-opera all'italiana; Andrea; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 «Tre fratelloni e un maritello»; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali;

terza; 9,32 Tre fratelloni e un maritello; Speciale Gr2; 10,30 3131, 12,10-14 Trasm. regionali; 13,45 Perché non parli?; 15-18,30 , viaio il pomeriggio?. 19 Stasera tutti così; 19,30 economia; 19 Dr comune interesse; 17 Un libro per le stagioni; 17,15 Sfogliare le vetrine; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte;

RADIOTRE. Giornali radio: 7,28, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora D: dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21,10 Musiche di Mahler. Stereofonia; 24-6.

18,30-18,57 Le ore della musica; 18,58 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Sera jazz; 21,30 Noia 3151; Stereodue. 19-24.

Natale in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 20; 22; 0,15

7,20-9,35 Uno mattina, con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni
7,30 Collegamento con il Gr2
9,35-10 Dall'Antoniano di Bologna Natale e tutto il mondo, Il Piccolo coro dell'Antoniano, diretto Daniele Ventre insieme al «Tölzer Knabenchor» di Monaco di e «Mozart Sänger Knabe» di Vienna
11 — Santa Messa, dal santuario di Santa Chiara della Croce in Matarello
11,55 Mondovisione, Città del Vaticano. Piazza San Pietro. Messaggio natalizio e benedizione «Urbi et orbi», impartita Sua Giovanni Paolo II
12,30 Pronto chi gioca? Non stop di 6 ore, Enrica Bonaccorti. Ospiti: Pierre Cosso, Giuliano Gemma, la famiglia Orlei
18,30 Parola mia, Luciano Rispoli
Almanacco del giorno dopo
tempo
20,30 Paolo Frajese conduce Trent'anni della storia: 1976 «Gli » i bambini».
23,15 meccanicamente... Tecno-varietà. Con Daniele Formica, Paolo Hendel, i gemelli Ruggeri, Loredana Berte

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,55;
10 — Venezia. Concerto di dalla Basilica di S. Marco, con Cecilia Gasdia, J.P. Rampal, G. Trouvon e i Solisti Veneti, dirige C. Scimone
11 — Due nuli di comicità Anni 30: Andy Clyde in di giorno e Crosby in Mi arrendo amore
11,35 Filo e arena (film 1948), di M. Mattoli
13,25 Tg 2 - Ambiente a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 Quando si ama, con Wesley Addy
14,30 la prova vola, acrobazie e sità del di P. Sambati
16,10 Scarpette rosse (1948), regia di M. e E. Pressburger
18,30 Il commissario Köster, telefilm
19,40 Meteo 2 - Previsioni del tempo
Tg2 - Lo sport
20,30 Carmen, film Francesco Rosi (1983), con Julia Migenes Johnson, Placido Domingo, Ruggero Raimondi
23,05 Cinema notte: competente» (1932), regia di Ernest Lu- , con H. Marshall, M. Hopkins, E. Francis, E.E. Norton, C.A. Smith
2,05-10 Tennis, via satellite ne; Finale di Coppa , Australia-Svezia (singolari)

RAITRE

Telegiornale. 19; 22,15
13 — Andreana, sceneggiato
14 — Musiche di Brahms, pianista David Golub, orchestra sinfonica Milano
15 — Vertigine, film, con Camilla Horn e Beniamino Gigli
16,35 Dadaumpa: «Canzonissima» (1958), regia di A. Falqui
18,05 Rockline. Il meglio della Hit inglese
20,05 Due laboratori Costa d'Avorio Immagine un'Africa che storia. Viaggio verso città, scuola e occupazione
20,30 Essere non (1983), , regia di Alan Johnson, con Mel Brooks, Anne Bancroft
La corsa al Polo: Due capitani e un viaggio

Il critico segnala

RAIDUE (ore 10) — San Marco in Venezia un suggestivo concerto di Natale con Cecilia Gasdia, Jean-Pierre Rampal e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone: musiche di Bach, Torelli e Mozart.

CANALE 5 (ore 23) — Dal Teatro alla Scala di Milano Riccardo Muti dirige l'Orchestra Filarmonica nella suite n. 3 di Bach e nella sinfonia n. 6 di Bruckner.

Enrica, sei ore non-stop

Enrica Bonaccorti condurrà una non-stop natalizia di sei ore, dalle 12,30, tra gli ospiti Pierre Cosso e Giuliano Gemma

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid Camera
13,15 Deejay
— I Robinson
14,30 Keaton
15 — Chi Chi, telefilm
15,30 Giudice di notte
16 — Bim Bum Bam
20,30 I magnifici nello spazio, film di J.T. Murakami con R. Thomas, R. Vaughn. *Pacifici pianeti mi- nacciati dopo- galattico con «arma assoluta»*
22,30 Amore guerra, film di W. Allen con W. Allen
0,05 Magnum P.I.
1,05 Agenzia Rockford, telefilm
2 — Gli invincibili, telefilm

CANALE 5

10 — Oh Madeleine, «La sorellina»
11,10 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Buon programma condotto Maurizio Co- , Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ospiti in studio: gli amici del circo Orfei, Renato Brunon, Nino Frassica, Massimo Ranieri, Lello Arena
14,30 Orazio, telefilm
15 — Buon Natale
17 — Forum
17,30 Buona domenica
19 — Kate e Allie
19,30 Buona domenica
20,30 Pentation
23 — Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
9,20 Amanda, telefilm
9,50 Avventura nella fantasia, film
12 — Questa Hollywood
12,30 Il mondo intorno a noi
13 — Ciao ciao Natale
16,45 Capitan generale, film di D. Butler con S. Temple, G. Kibbee
18,15 C'est la via, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Il giro del mondo
20,30 L'isola tesoro, film A. Bianchi O. Wellas, R. Battaglia
22,20 Chiamate 777, film di Hathaway, con J. Stewart, R. Conte, L.J. Cobb
0,20 Detective per amore, telefilm
1,10 Mai dire sì, telefilm

EUROTV

11,30 Occhio al prezzo
12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
13 — Il meraviglioso dr. film
15,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
17 —
17,30 Ranala la strega
18 — Piccole donne, film
18,30 Misfits, telefilm
20,30 film
22,40 Per soldi, per amore

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo
23,30 Superproposte

MONTECARLO

12 — San Pietro: Messaggio e Benedizione Urbi et Orbi
13 — Fuoco sulla montagna, film
14,45 Torna a casa Snoopy, cartoni
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio
19,45 Jesus Christ, film
22 — Giulietta e Romeo
24 — Il confitto, film

CAPODISTRIA

18,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Hamburger Serenade
21,45 Tg-Tuttoggi
22 — Tutti libri
22,35 I Cavalieri del cielo, telefilm
23,05 La storia del pugilato

SVIZZERA

11,55 Benedizione Urbi et Orbi, di Giovanni Paolo II
14,05 Il Natale di Biancaneve, animazione
14,55 Tre cuori in affitto
16,20 Holiday on Ice
16,20 La più bella avventura di Lassie
17,50 Il fiore di
19 — Il quotidiano
20,20 Guerre stellari

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 18, 21, 23 — 8 S. Stefano con Ornella Vanoni, 11,10 Un nome solo ti vorrei: Veronica; 11,30 I vinti di Emile Zola; 12,03 Via Asiago Tenda; 14 Master city; 18 Radiodue per tutti; 18 Il pagellone. 17,30 Jazz; 19 Obiettivo Europa; 19,30 La stampa; 19,58 Mondo motori; 19,30 Audiobox; 20 Magnet, 20,30 Diario Giuliano in «Beppelli-

ALLA RADIO

tem con la mia chitarra», F. G. Lorca; 21 Festival di Salisburgo 1985; 22,10 Intervallo musicale; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Hanukkà, festività ebraica della luce; 6,45 «Andrea» originale radiofonico; 8,15 Tagio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Perché non parli? 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 16,49 Stanotte così; 16 Lavoro e pensiero, 17,40 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte»; 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz: Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio:

7,30-10 Il concerto del mattino; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 18,55 Dal Bolshoi di Mosca «Marappa» opera di P.I. Ciaikowski; 19,10 «Zanna bianca», il cucciolo-grigio; 21,10 «Berlino 30». Direz. Sergiu Celibidache. Orchestra Filarmonica di Monaco; 22,30 Don Chisciotte della Mancia. 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

S. Stefano in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 11,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,15

7,20-9,35 In da Roma. Uno con Gardini e Badaloni
9,35 Le avventure di Sherlock Holmes
10,30 Intorno a noi, Ciuffini, Cecchi Paone
11,30 Il dottor Locke
11,55 Che tempo fa
12,05-14,15 Pronto chi gioca?
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14,15 Discoring: «Il meglio del 1986», Madonna, Ramazzotti, Sting, Pooh
15 — Primissima, Attualità culturali
16,30-18,30 Dallo Studio Fiera 1 di Milano Maurizio Nichetti conduce , ospite Arturo Brachetti
18,30 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Cinema famiglia: appuntamento con Disney (XIII). Il gatto venuto spazio, film Tokar
Alfred Hitchcock presenta Delitto a filo fine. Con Loggia
22,50 Musica notte Gershwin. Da Vienna George Gershwin Gala, dirige G. Prêtre l'orchestra Wiener Symphoniker
0,10 D.S.E.: Artisti allo specchio: «Mimmo Paladino» di Mario Carbone

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,45
2,05 Tennis, via satellite da Melbourne (Australia) finale «Davis» Australia-Svezia, singolari
10 — Pesci a (fiaba), lungometraggio
11,30 I due orfanelli, film (1947) regia di M. Mattoli, con Totò Carlo Campanini
13,25 Tg 2 - C'è da vedere
13,30 Quando si ama
14,20 Braccio di ferro, cartoni
14,35 Tandem, Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja. Regia S. Baldazzi
16,40 Ippica Roma. Premio Turilli
Speciale sereno variabile
Il commissario telefilm
19,40 Previsioni del tempo
- Lo sport
Abbocceperta, Gianfranco Funari
La clinica della Foresta nera: «Ritorno a casa» con K. Wussow.
23,15 Cinema di notte. La febbre del petrolio, film di J. Conway. Con C. Gable, S. Trazy, C.
— Temporale Rosy, film di Monicelli Depardieu, G. Tedeschi
3,55 Melbourne via satellite Tennis: Finale Coppa , Australia-Svezia, doppio

Telegiornale: 18; 21,45
13 — Andreana, sceneggiato
14,20 Johannes Brahms, danze ungheresi per pianoforte a 4 mani
15 — Tennis «Davis» da Melbourne, Australia-Svezia, singolari
Dadaumpa, Canzonissima '68
16,35 Rockline, il meglio Hit Parade inglese
19,35 Donne da record. Volti, immagini e problemi dello sport femminile
20,05 D.S.E. Laboratorio infanzia, d'Avorio Immagine di un'Africa cambia
20,30 Stars, a cura di Mario Colangeli: Ranm Arbore in
miliardo, film di Jonathan Kaplan, con Terence Hill, Valeria Perrine, William Redfield, Chill Wills, Jo- Gleason

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,50) — Da Vienna Georges Prêtre dirige un concerto interamente dedicato alla musica di Gershwin: «Un americano a Parigi», «Concerto in fa», «Rapsodia in blue».

RADIOUNO (ore 21) — Claudio Abbado al Festival di Salisburgo 1986 dirige musiche Schubert, Mahler, Brahms e Mendelssohn.

Nel «Labyrinth» Bowie

David Bowie alle 22,50 su Italia 1 in un servizio speciale registrato sul set del film «Labyrinth». La regia è di Dee Saunders

ITALIA 1

film
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
11 — I ragazzi computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid
13,15 Deejay television
14 — I Robinson
14,30 Casa Keaton
15 — Chi Chi, telefilm
15,30 di notte
16 — Bim Bum Bam
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
— animati
Kruli, di P. Yates
22,50 Sul set di «Labyrinth». *Servizio speciale sulla produzione del film con David Bowie per la regia di Dee Saunders*
24 — Il domigliorne, film di W. Allen con W. Allen, D. Keaton
1,40 Agenzia Rockford, telefilm

CANALE 5

8,40 Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Dirige Riccardo Muti
10,10 Oh Madeline, film
10,40 Condo, telefilm
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è
13,30 Sette contro tutti, film di M. Lupo
15,20 Tarzan e il sentiero perduto, film di B. Humberstone
16,55 Signore e signori buonasera
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Cartoni animati
19,30 Studio 5
20,30 Incompreso, film di Luigi Comencini
22,25 Maurizio Costanzo Show. Intervista a sorpresa di Maurizio Costanzo
23,45 Love Boat, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
Amanda, telefilm
La scarpetta di vetro, film di C. Walton
12 — Questa Hollywood
12,30 Il mondo intorno a noi
13 — Ciao ciao Natale
16,45 Zoccolette olandesi, film di Dwan con S. Temple, J. Hershell
18,15 C'est la via, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Il giro del mondo
20,30 Un fantastico, tragico venerdì. Varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con I Gatti di Vicolo Miracoli
23,10 La rivolta, film di R. Brooks
1,10 Detective per amore, telefilm

EUROTV

12 — in fondo al mare, telefilm
13 — Il Natale in musica
15,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Nino il mio amico Ninja, cartone
17 — Cocciniella
17,30 Ranala la strega
18 — Yellow Submarine
19,30 Misfits, telefilm
20,30 All'inseguimento dei predatori, film
22,40 Eurocalcio
23,40 Il figlio di Alì Babà

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo

MONTECARLO

12,15 Silenzio... si ride
13,15 Belle di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 La principessa Sissi, film
16,30 Tom e Jerry
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio
19,30 TMC News
19,45 The Bums Brothers, film
22 — Alessandro Grande, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
14,10 Cartoni animati
18 — I cento giorni Andrea, telenovela
20,30 Concerto dell'orchestra Filarmonica di Portland
22,30 Quando la cronaca diventa storia

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 1,35
13 — Masada
14,05 Teatro dialettale
15,10 M.A.S.H.
15,35 L'apprendino magico
17,45 La grande ricerca
17,50 Gli eredi
18,15 Tocco magico
20,30 Il bacio di Tosca
22,15 Svelveggio e bello

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 18, 23 — 9 Radio anch'io; 10 Gr 10,15 Santa Messa celebrata da Giovanni Benedizione e «I musici»; 12,30 Adagio; 13,25 Via diligenza; 14 Master City; 18 tutti Meglio: 18-18,30 Musica, musica (1° parte). 17,30 Giorno jazz; 19,30 Musica sera, 19,25 Audiobox; 20,10 «Creditore» di August Strin-

ALLA RADIO

berg; 22,25 Così bersaglio donne, donne; 23,05 «La telefonista»; Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Sintesi dei programmi; 6,45 Soap-opera all'italiana; Andrea; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 «Tre fratelloni e un maritello»; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali;

13,45 «Perché non parli?», 14 Programmi regionali; 15- Musiche di Natale; Chiacchiere», 18,30 «Due Anguanato en, oggi e domani», 20,10 «Le ore musica» (2° parte); 21 Sera jazz; 21,30 Radio 3131 Stereodue 15-21;

Giornali radio: 7,37, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 —

EUROTV

12 — In fondo al mare, telefilm
13 — Il Natale in musica
15,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Nino il mio amico Ninja, cartone
17 — Cocciniella
17,30 Ranala la strega
18 — Yellow Submarine
19,30 Misfits, telefilm
20,30 All'inseguimento dei predatori, film
22,40 Eurocalcio
23,40 Il figlio di Alì Babà

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo

MONTECARLO

12,15 Silenzio... si ride
13,15 Belle di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 La principessa Sissi, film
16,30 Tom e Jerry
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio
19,30 TMC News
19,45 The Bums Brothers, film
22 — Alessandro Grande, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 1,35
13 — Masada
14,05 Teatro dialettale
15,10 M.A.S.H.
15,35 L'apprendino magico
17,45 La grande ricerca
17,50 Gli eredi
18,15 Tocco magico
20,30 Il bacio di Tosca
22,15 Svelveggio e bello

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 18, 21, 23 — 8 S. Stefano con Ornella Vanoni, 11,10 Un nome solo ti vorrei: Veronica; 11,30 I vinti di Emile Zola; 12,03 Via Asiago Tenda; 14 Master city; 18 Radiodue per tutti; 18 Il pagellone. 17,30 Jazz; 19 Obiettivo Europa; 19,30 La stampa; 19,58 Mondo motori; 19,30 Audiobox; 20 Magnet, 20,30 Diario Giuliano in «Beppelli-

ALLA RADIO

tem con la mia chitarra», F. G. Lorca; 21 Festival di Salisburgo 1985; 22,10 Intervallo musicale; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Hanukkà, festività ebraica della luce; 6,45 «Andrea» originale radiofonico; 8,15 Tagio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Perché non parli? 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 16,49 Stanotte così; 16 Lavoro e pensiero, 17,40 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte»; 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz: Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio:

6,45, 7,28, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D: dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre, 19 Da Napoli: Autunno musicale 1986; 21,30 Georg Philipp Telemann concerto; 22 Spazio Tre opinioni, 23,40 Una favola di Andersen; 23,05 Il jazz; Stereonotte 24-6.

Incontro [illegible] il regista che ha costituito [illegible] società, la «Sacher Film»

«Basta con i pianti e le proteste» Nanni Moretti diventa produttore

Suo socio è Angelo Barbagallo (61 anni in due) - Tre pellicole in programma nell'87 - Budget previsto, 5 miliardi

ROMA — «Rimane poco tempo: bisogna smetterla [illegible] pianti, le proteste, gli accattonaggi, le tavole rotonde, e fare qualcosa di concreto perché il cinema italiano di qualità non muoia insieme [illegible] i suoi registi anziani», dice Nanni Moretti.

Quindi, diventa produttore: il regista giovane di maggiore talento e [illegible] costituito una società di produzione insieme [illegible] Angelo Barbagallo, già addetto alla produzione per film di Bellocchio e [illegible] Amelio e con Leo Pescarolo. Sono [illegible] cinquanta per cento; Barbagallo [illegible] ventotto-trenta, così i nuovi produttori hanno sessantun anni in due. La società l'hanno chiamata Sacher Film: [illegible] omaggio alla sublime torta al cioccolato prediletta [illegible] Moretti (ma chissà, forse anche [illegible] Leopoldo von Sacher-Masoch, l'autore di *Venere in pelliccia* dal [illegible] nome [illegible] battezzato [illegible] masochismo). Hanno in programma tre film da realizzare [illegible] 1987: [illegible] opere prime e il nuovo film di Nanni Moretti. E' già concreto, attraverso i dirigenti Milano, Fuscagni, Cereda, l'interessamento [illegible] prima rete televisiva della Rai: hanno già perfezionato con i managers Moccagatta e

Nanni Moretti: il suo primo film da produttore sarà «Notte italiana» di Mazzacurati, 30 anni

Innocenzi un accordo [illegible] distribuzione e produzione associata con la Titanus-Acqua Marcia.

Hanno aperto un piccolo ufficio dalle parti di Corso Francia, con una segretaria [illegible] un amministratore. Entra in produzione nel [illegible] [illegible] il primo film, *Notte italiana* di Carlo Mazzacurati, trentenne padovano [illegible] esperienza televisiva, una storia moderna ambientata nel Delta [illegible] Poi, a maggio-giugno comincia la lavorazione del film di Moretti, [illegible] cui per [illegible] non [illegible] si sa nulla; in autunno si realizza il film ancora senza titolo [illegible] Daniele Luchetti, 26 anni, aiuto regista anche di Moretti, storia ottocentesca di due giovani butteri che scappano dalla loro Maremma alla scoperta [illegible] [illegible] italiano inseguendo il miraggio dell'industria. Il budget complessivo previsto è di 5 miliardi. Non sembra troppo poco se si pensa che *La Messa è finita* è costato un miliardo e mezzo: «Essendo la nostra una struttura nuova, siamo convinti di poter produrre buoni film e buoni conti», dice Angelo Barbagallo; «E non puntiamo basso: la "professionalità" non ci basta, vogliamo produrre film di gente che non si limiti [illegible] confezione, che abbia nuovi racconti, storie, personaggi, e [illegible] desiderio vero di fare il cinema», dice Nanni Moretti.

Tutto molto concreto, [illegible] proprio [illegible] loro generazione. E coraggioso: «Per me questa impresa è molto impegnativa non [illegible] indolore né poco rischiosa: ci metto tutto quel piccolissimo [illegible] che ho», dice Moretti. «So che registi più potenti di me hanno a volte tentato la produzione, che poi [illegible] finito è finito in una bolla di sapone. Ma, come spettatore, desidero vedere film italiani che non vedo, di qualità, di medio costo. Come autore, voglio reagire alla poetica del lamento e dell'elemosina: non [illegible] tristezza, [illegible] ha una sua nobiltà, ma della depressione che grava sul cinema italiano di qualità. Chi può, deve fare qualcosa. Io lo faccio non perché ne [illegible] il dovere, ma perché mi piace».

Alla [illegible] di immagine e di identità del cinema italiano, alla sua mancanza di futuro nell'assenza o nella mortificazione [illegible] talenti nuovi, i due giovani produttori oppongono l'azione positiva. L'iniziativa [illegible] è una certezza: «Il pubblico c'è, per i film [illegible] qualità: è quello [illegible] ha fatto il successo di tanti film stranieri piccoli e belli. Per questo pubblico, film italiani non ne esistono: e quando ci sono [illegible] meno bene di quanto potrebbero, come se il pubblico migliore [illegible] si aspettasse più niente dal cinema italiano». Il successo [illegible] *La Messa è finita* sarebbe una prova del contrario, ma: «Vogliamo ribaltare la tendenza: lavorare perché lo spettatore italiano capace di scegliere possa [illegible] anche film italiani capaci di interessarlo».

Lietta Tornabuoni

Scegliendo tra i film delle feste in tv

Natale vuol dire Woody

Tre pellicole in tre giorni - Stasera su Raiuno la prima pellicola «colorata» alla tv italiana

OGGI — *Doppio Woody Allen su Italia 1 a partire dalle 20,30: sono i film che segnano il suo esordio in cinema,* **Prendi i soldi e scappa** *del '69 — in flash-back, attraverso una bizzarra inchiesta, vita e fallimenti di un complessato piccolo e imbranato rapinatore — e subito dopo, il grande successo del '71* **Il dittatore [illegible] lo Libero di [illegible]** *giullare [illegible] antimondanista con le zeppette di una strampalato giapponese che per [illegible] partecipa alla rivoluzione [illegible] uno staterello e ne diventa dittatore e viene [illegible] Un processato per attività [illegible] americana. A mezzanotte [illegible] su Raidue il favoloso arciere della foresta di Sherwood in un mitico avventuroso del '38: Errol Flynn in* **La leggenda di Robin Hood** *di Michael Curtiz.*

Carico di Oscar e di dieci ricompare su [illegible] alle 20,30 il lungo e fastoso kolossal **Il [illegible] Zivago** *(1965) di David Lean dal romanzo di Pasternak. [illegible] Retuno alle 20,30* **Il miracolo della 34ª [illegible]** *(1947) di George Seaton con Edmund [illegible] O'Hara, [illegible] Payne, edificante e sorridente [illegible] un babbo natale che rischia [illegible] passare per pazzo. E' il primo film alla Tv italiana in bianco e nero colorato artificialmente mediante un processo di computerizzazione. Su Rete 4 alle 20,30 da* **Mitel Verne** *lo spettacolare e fantasioso* **Il giro del mondo in 80 giorni** *(1956) [illegible] Michael Anderson con David Niven, Cantinflas, Shirley [illegible] Laine.*

[illegible] — Raramente i remake colgono [illegible] modello, ma stavolta [illegible] venuto: alle 20,30 su Raitre **Essere o non essere** *(1983) di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft, Charles Durning, splendido farsa che è il reverente remake del capolavoro del '42 di Lubitsch «Vogliamo vivere». [illegible] su Raidue alle [illegible] un vaudeville d'alta classe Lubitsch,* **Mancia competente** *del '32, elegante girandola di amori, ladri [illegible] alberghi [illegible] lusso [illegible] Kay Francis, Herbert Marshall e Miriam Hopkins. Sempre su Raidue alle 20,30 grande opera lirica nel film di Francesco Rosi* **Carmen** *(1984), originale versione [illegible] Bizet e soprattutto dal [illegible] canto [illegible] Mérimée con Julia Migenes Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. Ancora Woody Allen su Italia 1 [illegible] 22,30 [illegible] Amore e guerra (1975), memorie amaro-sarcastiche di un soldato che [illegible] ama [illegible] guerra e ama Diane Keaton, in una sorta di «Guerra e pace» a[illegible] Woody. Due film [illegible] Rete 4 a partire dalle 20,30: da un classico dell'avventura di Stevenson,* **L'isola del tesoro** *nell'edizione del [illegible] di John Hough con Orson Welles; a ruota dopo [illegible] classico del poliziesco* **Chiamate Nord 777** *(1948) [illegible] Hathaway con James Stewart cronista che si batte per salvare Richard Conte condannato ingiustamente.*

Vangelo e rock [illegible] [illegible] musical [illegible] successo [illegible] **Montecarlo alle 19,45** *Jesus [illegible] Superstar (1973) [illegible] Norman Jewison, musica di Andrew L. Webber e parole di Tim Rice: pirata in Israele [illegible] la rivisitazione «umanizzata» [illegible] Sacre Scritture in chiave hippy.* **Due fantascientifici alle 20,30 [illegible]** *Europa e Italia 1:* **Giochi stellari** *(1934) di Nick Castle, [illegible] ragazzo attraverso i videogames diventa campione degli spazi, e* **I magnifici [illegible]** *nello spazio (1980) [illegible] Jimmy [illegible] mi, sette cavalieri [illegible] difendono il pianeta Akir da un fellone che mira [illegible] [illegible] dell'universo.*

In mattinata **Totò matador** *su Raidue nella farsa di Mattoli* **Fifa e [illegible]** *(1948). Per gli appassionati alle [illegible] su Raitre* **Beniamino Gigli [illegible]** *la voce in* **Vertigine** *(1941) di Guido Brignone, [illegible] goliardia lagrime e musica (Wagner, Puccini, Giordano e Cilea) tra Venezia, [illegible] e Sanremo. Alle 15,15 [illegible] Raidue ancora musica in un celebre film inglese di danza* **Scarpette [illegible]** *(1948) di Powell e [illegible] burger [illegible]* **Moira Shearer, Anton Walbrook, Leonid Massine.**

VENERDI' — *Scatenata satira, ironia beffarda, fantascienza, «[illegible] decesso» a mezzanotte su Italia 1 ne [illegible] dormiglione (1973) [illegible] e [illegible] Woody Allen clarinettista vegetariano [illegible] ibernato che [illegible] apre e si risveglia nel 2173. Alle 23,10 su Rete 4* **Cury [illegible]** *chirurgo in viaggio [illegible] nozze nella commedia fantapolitica [illegible] (1950) [illegible] Richard Brooks [illegible] coinvolto in una guerra civile del Sudamerica. Altri dieci gloriosi della grande Hollywood alle 23,55 su Raidue,* **Clark Gable, Claudette Colbert, Spencer Tracy e Hedy Lamarr** *ne* **La febbre del petrolio** *(1940) di Jack Conway, avventure e amori di due pionieri.*

Comicità demenziale su Montecarlo alle 19,45 con **John Belushi e Dan Aykroyd** *in* **The [illegible] Brothers** *(1980) [illegible] John Landis.* **Due favole fantartiche:** *su Italia 1 alle 20,30* **castelli infernali e mostri [illegible]** *Krull (1973) [illegible] Peter Yates; e su Raiuno alla stessa ora per la serie Walt Disney* **Il gatto [illegible]** *dallo [illegible] (1977), protagonista un micio cornico.*

Oltre ai film molti contenitori addobbati per Natale [illegible] brindisi [illegible] auguri - Mille bambini in piazza Navona

Un Natale[illegible] pieno come un panettone

Sandra Milo stasera su Raidue

Devo, per antica tradizione di queste note, dare qualche consiglio sui programmi natalizi, ossia di oggi, domani e dopodomani.

Il consiglio migliore sarebbe quello di spegnere la tv per tre giorni e fare un'autentica vacanza distintossicandosi dall'abbuffata quotidiana di immagini e dal torrente inquinato di parole che ruscella ininterrotto [illegible] video (quanto si parla [illegible] tv, tutti parlano troppo, e si parlano addosso; è quasi più sobrio [illegible] radio).

Ma devo dare dei consigli, e allora [illegible] che la parte più appetibile — [illegible] e [illegible] twork — è sicuramente quella cinematografica. Ancora [illegible] [illegible] cinema. Le televisioni si salvano sempre con il cinema. La scelta è notevole e ci rimando, qui accanto, all'apposita [illegible] con i film più [illegible] curiosi.

Il resto? Siamo a Natale e il video è entrato in pieno nel clima delle feste. Non c'è trasmissione che ne sia esente. Tra le ultime immuni cito il consueto di «Drive in», domenica, con una puntata molto [illegible] perché autoironica [illegible] sfilzano i materiali [illegible] dello spettacolo: [illegible] l'eccellente numero, aperto e chiuso, l'altra sera, di «Speciale TG» sul rock in Unione Sovietica. Dopo di che il telecchiamo, è piantato con accelerazione progressiva, appare più sovraeccitato e convenzionalmente natalizio, e perciò da questi tre giorni [illegible] aspettatevi altro: show edificanti [illegible] mille [illegible] ni» [illegible] commovente tombola con «i piccoli fans» pilotati da [illegible] Milo d'infanzia e Natale sarà gratificata ma, come si vede, [illegible] anche utile, e poi documentari più [illegible] messaggi d'occasione, circhi equestri, cartoni animati, contenitori interminabili — non [illegible] mai, da mattina a notte — seppi di [illegible] natale, angioletti, pini addobbati, canzoni, panettoni, brindisi, e auguri, auguroni belli, auguriosi.

E' una tv che nella sua programmazione di base si adagia agli spot confezionati per le feste. Non sarà facile distinguere le trasmissioni vere e proprie [illegible] pubblicità: spirito e impianto, più o meno, sono gli stessi.

Naturalmente non è da escludere che dal magma alla melassa possano venire fuori schegge gradevoli. Poche le novità. Segnalo dopodomani su Raitre «[illegible] Arbore con un [illegible] originale filmato [illegible] brani di concerti inframmezzati di «pettegolezzi e nonsense» (ci sarà un'ora [illegible] «Quelli [illegible] notte»!); e sempre dopodomani su Raidue l'esordio [illegible] «La clinica della Foresta Nera», un ciclo tedesco [illegible] telefilm diretto da Alfred Vorher (regista [illegible] molti film e di molti episodi de «L'ispettore Derrick»), serie che [illegible] svolge — amori, drammi, gelosie, generosità, imperialismi e scoperchiamenti di cronì — [illegible] ambiente ospedaliero di gran livello, e che in Germania e Paesi del Nord ha avuto clamoroso [illegible].

Per chiudere, una buona notizia e una cattiva notizia: [illegible] buona [illegible] che «Trent'anni [illegible] [illegible]» chiude domani; [illegible] cattiva, che il serial italiano «Atelier» invece prosegue.

u. bz.

[illegible] per [illegible]

[illegible] → Quasi un milione [illegible] telespettatori, [illegible] [illegible] percentuale del 55 [illegible] cento, ha seguito lunedì l'esordio di «*Uno Mattina*», la trasmissione [illegible] Raiuno che ha inaugurato la televisione del mattino della Rai. La prima giornata [illegible] trasmissione di «*Uno Mattina*», che rientra nella fascia oraria dalle 7 alle 9, ha assicurato [illegible] spettatori. [illegible] [illegible] orario, le tre reti Berlusconi hanno avuto uno share [illegible] 12,10 per cento, mentre le altre emittenti nel complesso hanno raggiunto il 18,21 per cento.

L'Auditel inoltre [illegible] comunicato che i dati dell'altro giorno relativi [illegible] media ponderata settimanale erano da riferire invece alla media festiva (sabato e domenica). La Rai resta comunque in testa, nella settimana scorsa, nella fascia oraria 20.30-23, con una media di 12,5 milioni [illegible] spettatori (e [illegible] 13,9 [illegible] milioni seguita dalle reti di Berlusconi con 8 milioni e mezzo.

[illegible] per [illegible]

ROMA — Sono i bambini i protagonisti del *Maurizio Costanzo show*, ultima puntata [illegible] dell'86 che [illegible] in onda il 30 dicembre [illegible] 22.45 su Canale 5.

Per la prima volta in una trasmissione [illegible] [illegible] un pubblico [illegible] adulti, a [illegible] loro saranno soltanto sei piccoli ospiti.

I sei mini-ospiti, con straordinario candore, risponderanno [illegible] domande di Costanzo, [illegible] parlerà di rapporti con [illegible] famiglia, con la scuola, dei primi amori, [illegible] loro piccole [illegible] [illegible] aspirazioni per il futuro.

[illegible] per [illegible]

NAPOLI — Un cantante napoletano, Enzo [illegible] Bruno, [illegible] inciso in questi giorni un 45 giri con una canzone dedicata a Roberta Ghisti, la popolare annunciatrice televisiva scomparsa. E' in forma [illegible] e s'intitola «*Preghiera* [illegible] *Roberta*».

Raitre, venerdì il giro estivo della «Boogie Band»

Arbore, via di fuga[illegible]

Renzo Arbore

ROMA — Marisa Laurito che fa la [illegible] Luciano Lama [illegible] intona [illegible] vecchia [illegible] in maniche di camicia su un palcoscenico estivo; gli scherzi [illegible] gita scolastica durante i viaggi in pullman: i [illegible] degli [illegible] di [illegible] Italia. [illegible] bambini, giovani e signori avanti negli anni che [illegible] no a [illegible] [illegible] *Ma la notte* [illegible] gli assolo [illegible] [illegible] e dei cantanti. Queste e molte altre immagini compongono *Renzo [illegible] in concert*, il programma curato da Ugo Porcelli e [illegible] Colangeli, prodotto dalla Road Runner Unlimited, in onda su Raitre alle 20,30 [illegible] venerdì prossimo.

Realizzato l'estate scorsa, durante [illegible] lunga tournée della «Barilla Boogie Band» (nodici elementi tra vecchie glorie e giovani scoperte, [illegible] il quartetto dei [illegible] chiotti», più la statunitense cantante di colore Karen Jones e [illegible] «cugina Marisa»), il filmato, che a tratti acquista il sapore di certe proiezioni familiari in super-otto, [illegible] vuol essere la sintesi degli spettacoli [illegible] [illegible] Arbore e compagni in giro per l'Italia, [illegible] semplicemente [illegible] [illegible] ca [illegible] dietro le quinte. Obiettivo dei curatori [illegible] descrivere un'atmosfera lavorativa particolare: [illegible] vita musicale di [illegible] gruppo, la fatica, le serate, [illegible] soprattutto [illegible] divertimento e l'allegro, [illegible] [illegible] goliardico e spensierato [illegible] affrontare un'esperienza comune, insomma una parte importante del segreto del [illegible]

Assente ieri mattina alla presentazione in viale [illegible] zini del programma, il leader della «Barilla Boogie Band» è stato invece tra [illegible] animatori del «Gran veglione d'inverno» organizzato lunedì sera per salutare l'uscita del volume *Il peggio di Novella 2000*, firmato insieme con Roberto D'Agostino.

A Trastevere, nel rinnovato [illegible] Tiberino addobbato in puro kitsch, tra ciuffi [illegible] tulle colorato e gladioli, palchetti rivestiti di [illegible] leopardata e gambe di manichini ingualcate [illegible] calze a rete e sporgenti dalle pareti. [illegible] arrivati, ai richiamo irresistibile [illegible] Arbore e della sua band, proprio tutti. I fedelissimi [illegible] Luciano de Crescenzo, Marisa Laurito, Gianni Boncompagni, Giancarlo Magalli e Giorgio Bracardi; il clan dei napoletani [illegible] Tony Esposito e Edoardo Bennato [illegible] testa; e poi [illegible] [illegible] Elena Sofia Ricci, Barbara [illegible] Rossi, Nick Novecento, Giuliana Calandra, Francesco Nuti, Jerry Calà e tantissimi altri.

f. c.

OGGI CRISTALLO e Studio RITZ
La comicità di Walter Matthau, la genialità di Roman Polanski, divertimento e grande spettacolo in [illegible] film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente [illegible] in Italia
ROMAN POLANSKI
PIRATI

grande successo all' adua 200
Dall'autore di una «Storia Infinita» un altro capolavoro del fantastico
ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"
MOMO

OGGI al MAFFEI
LA SIGNORA VIZIOSA DI MANHATTAN
SAMANTHA FOX
Vietato 18

E' NATALE ANCHE AL Cinema CUORE
(Via Nizza 46 - Tel. 857.668)
Da oggi a domenica 28 ritorna per la gioia di tutti
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Cartoni animati di Walt Disney

& VITTORIO CECCHI GORI
NELLA TRADIZIONE DI UN SUPERNATALE
STREGATI
7 CHILI IN 7 GIORNI
ADRIANO CELENTANO DEBRA FEUER
Il bacio
SBAGLIATO SUPERIORE

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 1
Viene dal passato alla ricerca del suo nemico e del suo futuro
HIGHLANDER
L'ULTIMO IMMORTALE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

I programmi di tre giorni sul video e alla radio

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20

7,20-9,35 In diretta dallo Studio 5 di Milano Uno mattina, con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni
7,30 Collegamento con Gr2
9,35 Lo [illegible] di Sherlock Holmes
10,05 [illegible] Milano: Azienda Italia, rubrica economica del Tg1, in collaborazione Napoli e Torino
10,30 Intorno a noi, conducono Sabina Ciuffini e [illegible] Cecchi Paone
11,30 Il dott. [illegible] Locke, telefilm
11,55 [illegible] tempo fa
12,05-14,15 Pronto chi gioca?, [illegible] Enrica Bonaccorti, ospite in [illegible] Franco Zeffirelli
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14,15 Heidi, [illegible]
15 — D.S.E.: [illegible] - Storia
15,30 D.S.E.: Viaggiatori [illegible] tempo, Lo zingaro del mare (1934)
16-18 L'ammazzagiganti, film
16,55 Oggi al Parlamento
18 — Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama [illegible]
18,30 Parola mia, in diretta [illegible] Torino, [illegible] Luciano Rispoli, ospiti Luigi Veronelli e Gino Paoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
[illegible] Che tempo fa
20,30 Il miracolo della 34ª Strada, film
22 — Appuntamento al cinema
22,05 Natale a Piazza Navona, con Disney e mille bambini. Speciale de: Il [illegible] dello Zecchino piccolo
23,30 Il [illegible] che il la nostra pace, [illegible] gio di Natale di sua eminenza mons. Camillo Ruini
23,55 Mondovisione. Città del Vaticano: basilica [illegible] San Pietro [illegible] Sua Santità Giovanni [illegible] II

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45
9,30 [illegible]eo, pagine dimostrative
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 Tg2 - I libri, di Carlo Cavaglià
13,30 [illegible]5 al [illegible]
14,20 Braccio di ferro, cartoni
14,35 Tandem, con Frizzi e Bet[illegible]
16,55 [illegible] [illegible] «Con amore, con rabbia», di A. Amoroso
17,35 Più sani, più [illegible]
18,20 Tg2 - Sportsera
18,30 Il [illegible] Köster, telefilm
19,40 Meteo 2 - Previsioni [illegible] tempo
20,25 Tg2 Lo sport
20,30 Natale con i tuoi e con Piccoli fans, con Sandra Milo
22,30 Atelier, [illegible] Mimsy Farmer (serie in 8 episodi): «Scampato pericolo»
23,30 Serata di gala [illegible] Bolscioi [illegible] Mosca (1ª parte): [illegible] [illegible] internazionali, tra decine [illegible] grandi artisti, Carla Fracci
0,35 Cinema [illegible] notte: La leggenda di Robin Hood, film

RAITRE

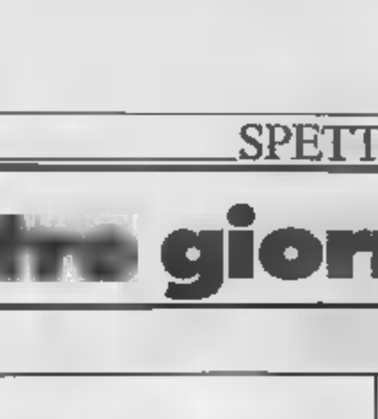
Telegiornale: [illegible]
11,45 Pagina dimostrativa
12 — La farfalla del Trentino, premio nazionale dell'immagine turistica
13 — Andreana, sceneggiato
14,30 Sport: Hockey [illegible] ghiaccio da [illegible]
15 — [illegible] Duomo. Concerto [illegible] Santa Cecilia, violinista U. Ughi
16,25 Dadaumpa: Canzonissima (1968)
18,05 Rockline. Il meglio della [illegible] Parade inglese
19,35 Donne da record: sport [illegible]
20,05 Dse laboratorio [illegible] [illegible] d'Avorio
20,30 Il [illegible] Zivago, film di [illegible] Lean

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,30) — [illegible] celebrare il quarantesimo anniversario dell'Unesco, grande [illegible] di gala dal Teatro Bolshoi [illegible] [illegible] con la partecipazione dei [illegible] famosi danzatori [illegible] mondo.

RADIOTRE (ore 21,10) — La monumentale settima sinfonia [illegible] Mahler, da cui emergono crisi e tormenti del musicista, nell'esecuzione diretta [illegible] Bruno Maderna.

«Parola» di Gino Paoli



Gino Paoli: il cantante sarà ospite oggi, domani e venerdì del programma di Rispoli «Parola mia», in onda alle 18,30 su Raiuno

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam, speciale Natale
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid Camera, conduce Gary Scott
13,15 Deejay television, programma musicale a cura della D.J. Gang
14 — I Robinson
14,30 Casa Keaton
15 — Cin Cin, telefilm
15,30 Giudice di notte
16 — Bim Bum Bam
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Love me Licia
20,30 Prendi i soldi e scappa, di W. Allen con W. Allen
22,15 Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di W. Allen
23,45 Simon and Simon
0,45 Agenzia Rockford

CANALE 5

8,30 Francia contro la camorra, film
10,10 Oh Madeline
10,40 Condo, [illegible]
11,10 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Il figlio di Spartacus, film
15,25 Tarzan il magnifico, film di [illegible] Day
17,05 Signore e signori buonasera, telefilm
17,30 Sapore salone
18 — Cartoni animati
19,30 Studio 5 Natale, gioco, spettacolo e attualità, con Marco Columbro e Roberta Termali. Gli ospiti sono: Cristina D'Avena, Paola Barboni, Corrado Tedeschi, Andrea Giordana, Ivana Monti, Sandra, Gianna Nannini, Loredana Bertè, Bobby Solo
24 — Love Boat, [illegible]elfilm

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
9,20 Amanda, telefilm
9,50 Zanna bianca alla riscossa, film con R. Palmer, G. Hahn, [illegible] sterminata pianura dell'Alaska, [illegible] può morire anche ammazzati
12 — Questa [illegible] Hollywood, telefilm
12,30 Il mondo intorno a noi
13 — Ciao ciao Natale
18,45 Una [illegible] [illegible] milionario, film di I. Cummings [illegible] S. Temple, J. Haley
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco [illegible] coppie, gioco
19,30 Il giro del mondo
20,30 Il giro del mondo in ottanta giorni, film di M. Anderson con D. Niven
23,50 Scuola per me, film di S. Donen

EUROTV

[illegible] — Pagine della vita
15 — La buona tavola
15,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
16,30 Nino il mio amico Ninja
17 — Cocciniella
17,30 Ranata la strega
18 — Due anni di vacanza, film a cartoni
19,30 Miafia, telefilm
20,30 La più bella avventura di Lassie, film
22,40 Secondo Natale in musica

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore [illegible] pietra
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo
23,30 Alazzone, vendita

MONTECARLO

14,45 Racconto di Natale, film
16,30 Davy Crockett
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
19,45 Un regalo di Babbo Natale, cartoni
20,15 Il pifferaio di Hamelin, film
22 — Il pianeta magico
23 — Concerto di Natale
23,55 S. Pietro: Messa di Natale celebrata [illegible] Giovanni Paolo II

CAPODISTRIA

19,45 Oggi la città
20 — Vittoria Hospital
20,30 Hamburger Serata [illegible]
21,45 Tg-Tuttoggi
22 — Tutti libri
22,35 I Cavalieri del cielo, telefilm
23,05 La storia del pugilato

SVIZZERA

13 — [illegible]
14,35 La foresta magica
15,25 Revelllon, rebo
16 — Musicisti
16,40 [illegible] emigranti
17,45 Per i ragazzi
18,50 Vigilia di Natale
19,05 Il quotidiano
21,20 La [illegible] infinita
23 — Concerto
23,55 [illegible] Messa di mezzanotte

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — Il Radio anch'io; 10,30 Canzoni del tempo; 11,10 Un nome solo a volte: Angela, 11,30 «I vinti» di Emilio Zola; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Habitat; 16 Il pagliaio; 17,30 Radio[illegible] jazz '86; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Compatibilità «I musei»; [illegible] Audiobox; 20 Voci e immagini [illegible]

«La nave», di Mario Tedeschi; 21,35 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23,56 In collegamento con S. Pietro, S. messa di Natale celebrata da Giovanni Paolo II. Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Sintesi dei programmi; 6,45 Soap-opera all'italiana; [illegible]; 9,15 Taglio di Terza; 9,32 «Tra l'incudine e il martello»; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 «Perché non parli?»; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Musicho de Natale; 16 «Don Chisciotte»; 19,50 «Ore Arbigenato ieri, oggi e domani»; 20,10 «La ora della musica» (2ª parte); 21 Sera jazz; 21,30 Radio 3131 notte. Stereodue 15-21.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,27, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D, dialoghi [illegible] donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [illegible] [illegible] [illegible] «Mazeppa» opera di P.I. Ciaikowski; 18,10 «Zanna bianca», il cucciolo grigio; 21,10 [illegible] Festwochen '86». Dirige Sergiu Celibidache. Orchestra Filarmonica di Monaco; 22,30 Don Chisciotte della Mancia, 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

Natale in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 20; 22; 0,15

7,20-9,35 Uno mattina, con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni
7,30 Collegamento con Il Gr2
9,35-10 Dall'Antoniano di Bologna Buon Natale a tutto il mondo, con Il Piccolo coro dell'Antoniano, diretto [illegible] Daniele Ventre insieme al «Tölzer Knabenchor» di Monaco di Baviera e «Mozart Sänger Knaben» di Vienna
11 — Santa Messa. Dal Santuario di Santa Chiara della Croce in Montefalco
11,55 Mondovisione. Città del Vaticano: Piazza San Pietro. Messaggio natalizio e benedizione «Urbi et orbi», impartita da Sua Santità Giovanni Paolo II
12,30 Pronto chi gioca? Non stop [illegible] e ore, [illegible] Enrica Bonaccorti. Ospiti: Pietro Cosso, Giuliano Gemma, la famiglia Orlei
18,30 Parola mia, con[illegible] Luciano Rispoli
19,40 Almanacco del giorno [illegible]
19,50 Che tempo fa
20,30 Paolo Frajese conduce Trent'anni [illegible] [illegible] storia: 1976 «Gli italiani e i bambini»
23,15 [illegible] necessariamente... Tecno-varietà. Con Daniele Formica, Paolo Handel, i gemelli Ruggeri, Loredana Bertè

RAIDUE

Telegiornali: 13, 19,45, 22,55; [illegible]
10 — Venezia: Concerto di [illegible] [illegible] [illegible] silica [illegible] S. Marco, con Cecilia Gasdia, J.P. Rampal, G. Trouvon e i [illegible] Veneti, dirige C. Scimone
11 — Due rulli di comicità Anni 30; Andy Clyde in taxi di giorno e Bing Crosby in Mi arrendo amore
11,35 Fils e arena (film 1948), di M. Mattoli
13,25 Tg2 - Ambiente a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 Quando si ama, con [illegible]y Addy
14,30 Sulle piste: al volo, acrobazie e curiosità del circo, di P. Sambati
15,10 Scarpette rosse (1948), regia di M. Powell e E. Pressburger
18,30 Il commissario Köster, telefilm
19,40 Meteo 2 - Previsioni [illegible] tempo
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Carmen, film di Francesco Rosi (1983), con Julia Migenes Johnson, Plácido Domingo, Ruggero Raimondi
23,05 Cinema di notte: «Mancia competente» (1932), regia di Ernst Lubitsch, con H. Marshall, M. Hopkins, K. Francis, E.E. Norton, C.A. Smith
2,05-10 Tennis, via satellite da [illegible]ne: Finale di Coppa Davis, Australia-Svezia (singolari)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15
13 — Andreana, sceneggiato
[illegible] — Musiche di Brahms, pianista David [illegible], orchestra [illegible] [illegible] della [illegible]
15 — Vertigine, film, [illegible] Camilla Horn e Benjamino Gigli
16,35 Dadaumpa: «Canzonissima» (1968), regia di [illegible]. Falqui
18,05 Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese
[illegible] Dse laboratori infanzia. Costa d'Avorio. Immagine di un'Africa che cambia. Viaggio verso le città, scuola e occupazione
[illegible] Essere o [illegible] essere (1983), film-commedia, regia di Alan Johnson, con Mel Brooks, Anne Bancroft
22,50 La corsa al Polo: Due capitani e un viaggio

Il critico segnala

RAIDUE (ore 10) — Da San Marco in Venezia un suggestivo concerto di Natale [illegible] Cecilia Gasdia, Jean-Pierre Rampal e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone: musiche di Bach, Torelli e Mozart.

CANALE 5 (ore 23) — Dal Teatro alla Scala di Milano Riccardo Muti dirige l'Orchestra Filarmonica nella suite n. 3 di Bach e nella sinfonia n. 6 di Bruckner.

Enrica, sei [illegible] non-stop

Enrica Bonaccorti condurrà una non-stop natalizia di sei ore, dalle 12,30, Raiuno: tra gli ospiti Pietro Cosso e Giuliano Gemma

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid Camera
13,15 Deejay television
14 — I Robinson
14,30 Casa Keaton
15 — Cin Cin, telefilm
15,30 Giudice di notte
16 — Bim Bum Bam
20,30 I magnifici sette nello spazio, film di J.T. Murakami [illegible] R. Thomas, [illegible] Vaughn. Pacifici pianeti sono minacciati da despota galattico con «arma assoluta»
22,30 [illegible] [illegible] guerra, film di W. Allen [illegible] W. Allen
0,05 Magnum P.I.
1,05 Agenzia Rockford, telefilm
2 — Gli invincibili, telefilm

CANALE 5

[illegible] — Oh Madeline, «La sorellina»
11,10 Tuttofamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Buon [illegible] programma condotto [illegible] Maurizio Costanzo con Licia Colò, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ospiti [illegible] studio: gli attuali del circo Orfei, Renato Bruson, Nino Frassica, Massimo Ranieri, Lello Arena
14,30 Orazio, telefilm
15 — Buon Natale
17 — Forum
17,30 Buona domenica
19 — Kojak e Allie
19,30 Buona domenica
20,30 Pentathon
23 — Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala
23,45 Premiere, rubrica

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
9,20 Amanda, telefilm
9,50 Avventura nella fantasia, film
12 — Questa è Hollywood
12,30 Il mondo intorno a noi
13 — Ciao ciao Natale
18,45 Capitan generale, film [illegible] [illegible] Butler con G. Lollipa, G. Kibbee
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Il giro del mondo
20,30 L'isola del tesoro, film di A. [illegible] con O. Welles, R. Battaglia
22,20 Chiamate Nord 777, film di Hathaway, con J. Stewart, R. Conte, L.J. Cobb
0,20 Detective per amore, telefilm
1,10 Mai dire sì, telefilm

EUROTV

11,30 Occhio al prezzo
12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
13 — Il Natale in musica
15,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartone
17 — Cocciniella
17,30 Ranata la strega
18 — Piccole donne, film
19,30 Miafia, telefilm
20,30 Talenti [illegible] film
22,40 Per [illegible] per amore

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo

MONTECARLO

12 — San Pietro: Messa [illegible] e Benedizione Urbi et Orbi
13 — Fuoco [illegible] lagna, film
14,45 [illegible] [illegible] Snoopy, cartoni
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Telemenù
18,30 Doppio imbroglio
19,45 Jesus Christ [illegible] pérsar, film
22 — Giulietta e Romeo
24 — Il conflitto, film

CAPODISTRIA

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città
19,30 Tg-Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 L'uomo di [illegible]
22,15 Tg-Tuttoggi
[illegible] Una donna

SVIZZERA

11,55 Benedizione Urbi et Orbi, di Giovanni Paolo II
14,05 [illegible] di[illegible] neve, animazione
14,55 Tre cuori in affitto
15,20 Holiday on ice
16,20 La più bella avventura di Lassie
17,50 Il fiore di[illegible]
18 — Il quotidiano
20,20 Guerre stellari

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 9 Radio anch'io; 10 Get flash; [illegible] Santa Messa [illegible] Giovanni Paolo II. Benedizione Urbi et Orbi, 12,30 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14 Master City; 15 Radiouno per tutti; 16-18,30 Musica, musica (1ª parte). 17,30 Radiouno jazz; 19,30 Musica sera; 19,20 Audiobox; 20,10 «Creditori» di August Strindberg; 22,25 Gesù bambino donni, donni; 23,05 «La telefonista», Radiouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 22,30 — 6,05 Sintesi dei programmi; 6,45 Soap-opera all'italiana; [illegible]; 9,15 Taglio di Terza; 9,32 «Tra l'incudine e il martello»; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 «Perché non parli?»; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Musiche di Natale; 16 «Don Chisciotte»; 19,50 «Ore Arbigenato ieri, oggi e domani»; 20,10 «La ora della musica» (2ª parte); 21 Sera jazz; 21,30 Radio 3131 notte. Stereodue 15-21.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,27, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D, dialoghi [illegible] donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [illegible] [illegible] [illegible] «Mazeppa» opera di P.I. Ciaikowski; 18,10 «Zanna bianca», il cucciolo grigio; 21,10 [illegible] Festwochen '86». Dirige Sergiu Celibidache. Orchestra Filarmonica di Monaco; 22,30 Don Chisciotte della Mancia, 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

S. Stefano in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 11,30; 13,30; 17; 20; 22,15

7,20-9,35 In diretta da Roma Uno mattina con Gardini e Badaloni
9,35 Le avventure di Sherlock Holmes
10,30 Intorno a noi, con Ciuffini, Cecchi Paone
11,30 Il dottor Locke
11,55 Che tempo fa
12,05-14,15 Pronto chi gioca?
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14,15 Disparing: [illegible] meglio del 1986», Madonna, Ramazzotti, Sting, Pooh
15 — Pa[illegible] Attualità culturali
15,30-18,30 Dallo Studio Fiera 1 [illegible] Milano Maurizio Nichetti conduce Pista. [illegible] Arturo B[illegible]
18,30 Parola mia
19,50 Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa
20,30 Cinema in famiglia: appuntamento [illegible] Disney (XIII) Il gatto [illegible] dello spazio, film [illegible] Tokar
[illegible] Alfred Hitchcock presenta Delitto [illegible] fine. Con Robert Loggia
22,50 Musica notte Gershwin. Da Vienna George [illegible] Gala, dirige G. Prêtre [illegible] l'orchestra Wiener Symphoniker
0,10 D.S.E.: Artisti allo specchio: «Mimmo Paladino» di Mario Carbone

[illegible]

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,45
2,05 Tennis, via satellite da Melbourne (Australia) finale «Davis» Australia-Svezia, singolari
10 — Peesi e Jiusia, lungometraggio
11,30 I due orfanelli, film (1947) regia di M. Mattoli, con Totò e Carlo Campanini
13,25 Tg 2 - C'è da vedere
13,30 Quando si ama
14,20 Braccio di ferro, cartoni
14,35 Tandem. Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja. Regia di [illegible] Baldazzi
16,40 Ippica da Roma. Premio Turilli
16,55 Speciale sereno variabile
18,30 Il commissario Köster, telefilm
19,40 Previsioni del tempo
20,20 [illegible] - Lo sport
20,30 Aboccaperta, di Gianfranco Funari
22,20 [illegible] clinica della Fo[illegible] mare: «Ritorno a casa» con K. Wusson, G. Dohn
[illegible]5 Cr[illegible] di notte. La febbre del petrolio, film di J. Conway. Con C. [illegible] S. Tracy, C. Colbert
2 — Temporale Rosy, film di [illegible] [illegible] G. Depardieu, G. [illegible]
3,55 Da Melbourne via satellite. Tennis: Finale Coppa Davis, Australia-Svezia, doppio

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
13 — Andreana, sceneggiato
14,20 Johannes Brahms, [illegible] ungheresi per pianoforte a 4 mani
15 — Tennis «Davis» [illegible] Melbourne, Australia-Svezia, singolari
16,30 Dadaumpa. Canzonissima [illegible]
[illegible]5 Rockline. Il meglio della Hit Parade inglese
19,35 Donne da record. Volti, immagini e problemi dello sport femminile
20,05 D.S.E. Laboratorio infanzia. Costa d'Avorio. Immagine di un'Africa che cambia
20,30 Stars, a cura di Mario Colangeli: Renzo Arbore in concerto
22,20 Mister milardo, film di Jonathan Kaplan, con Terence Hill, Valerie Perrine, William Redfield, Chili Wills, Jackie Gleason

Il critico segnala

RAIUNO (ore 22,50) — Da Vienna Georges Prêtre dirige un concerto interamente dedicato alla musica di Gershwin: «Un americano a Parigi», «Concerto in fa», «Rapsodia in blue».

RADIOUNO (ore 21) — Claudio Abbado al Festival di Salisburgo 1986 dirige musiche di Schubert, Mahler, Brahms e Mendelssohn.

Nel «Labyrinth» di Bowie

David Bowie alle 22,50 su Italia 1 in un servizio speciale registrato sul set del film «Labyrinth». La regia è di Des Saunders

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam
10 — I viaggiatori [illegible] tempo, telefilm
11 — I ragazzi del computer, telefilm
12 — Automan, telefilm
13 — Candid camera
13,15 Deejay television
14 — I Robinson
14,30 Casa Keaton
15 — Cin Cin, telefilm
15,30 Giudice di notte
16 — Bim Bum Bam
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Kruti, film di P. Yates
22,50 Sul set di «Labyrinth». Servizio speciale sulla produzione del film con David Bowie per la regia di Des Saunders
24 — Il domaggiore, film di W. Allen con W. Allen, D. Keaton
1,40 Agenzia Rockford, telefilm

CANALE 5

8,40 [illegible] dell'Or[illegible] Filarmonica [illegible] del [illegible] Scala. Dirige Riccardo Muti
10,10 Oh Madeline, telefilm
10,40 Condo, telefilm
11,10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sette contro tutti, film di M. Lupo
15,20 Tarzan e il safari perduto, film di B. Humberstone
16,55 Signore e signori buonasera
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Cartoni animati
19,30 Studio 5
20,30 Incompreso, film di Luigi Comencini
22,25 Maurizio Costanzo Show. Intervista e sorpresa di Maurizio Costanzo
23,45 [illegible] Boat, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 Jennifer, telefilm
9 — Sembra facile
9,20 Amanda, telefilm
9,50 La scarpetta [illegible] vetro, film di C. Walters
12 — Questa è Hollywood
12,30 Il mondo intorno a noi
13 — Ciao ciao Natale
18,45 Zoccoletti olandesi, film di Dwan con S. Temple, J. Henshott
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Il giro del mondo
20,30 Un fantastico, tragico venerdì. Varietà condotto da Paolo Villaggio e Carmen Russo con i Gatti di Vicolo Miracoli
23,10 La rivolta, film di R. Brooks
1,10 Detective per amore, telefilm

EUROTV

12 — Avventure in fondo al mare, telefilm
13 — Il Natale in musica
15,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartone
17 — Cocciniella
17,30 Ranata la strega
18 — Yellow Submarine
19,30 Miafia, telefilm
20,30 All'inseguimento dei predatori, film
22,40 Eurocalcio
23,40 Il figlio di Al [illegible]

RETE A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo

MONTECARLO

12,15 Silenzio... si [illegible]
13,15 Bolle di sapore
14 — Giungla di [illegible] lo, telenovela
14,45 La principessa Sissi, film
16,30 Tom e Jerry
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio
19,30 TMC News
19,45 The Blues [illegible] thers, film
22 — Alessandro il Grande, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
14,10 [illegible] animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 [illegible] dell'orchestra [illegible] ca di [illegible]
22,30 Quando la cronaca diventa storia

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,05; 1,35
13 — Masada
14,05 Teatro dialettale
15,10 M.A.S.H.
15,35 L'acciaino magico
17,45 La grande risorsa
17,50 Gli eredi
18,15 Tocco magico
20,30 Il bacio di Tosca
22,15 Salvaggio e bello

Incontro con il regista che ha costituito [illegible] società, la «Sacher Film»

«Basta con i pianti e le proteste» Nanni Moretti diventa produttore

Suo socio è Angelo Barbagallo (61 anni in due) - Tre pellicole in programma nell'87 - Budget previsto, 5 miliardi

ROMA — «Rimane poco tempo: bisogna smetterla con i pianti, le proteste, gli accattonaggi, le tavole rotonde, e fare qualcosa di concreto perché il cinema italiano di qualità non muoia insieme con i suoi registi anziani», dice Nanni Moretti.

Quindi, diventa produttore: il regista giovane di maggior talento e successo ha costituito una società di produzione insieme con Angelo Barbagallo, già addetto alla produzione per film di Bellocchio e di Amelio e con Leo Pescarolo. Sono soci al cinquanta per cento; Barbagallo è ventiquattrenne, così i nuovi produttori hanno sessantuno anni in due. La società l'hanno chiamata Sacher Film: in omaggio alla sublime torta al cioccolato prediletta da Moretti (ma chissà, forse anche a Leopoldo von Sacher-Masoch, l'autore di *Venere in pelliccia* dal cui nome venne battezzato il masochismo). Hanno in programma tre film da realizzare nel 1987: due opere prime e il nuovo film di Nanni Moretti. E' già concreto, attraverso i dirigenti Milano, Fuscagni, Cereda, l'interessamento della prima rete televisiva della Rai: hanno già perfezionato con i manager Moccagatta e Silva un accordo di distribuzione e produzione associato con il Titanus-Acqua Marcia.

Nanni Moretti: il suo primo film da produttore sarà «Notte italiana» di Mazzacurati, 30 anni

Hanno aperto un piccolo ufficio dalle parti di Corso Francia, [illegible] una segretaria e un [illegible] Entra in produzione nel marzo 1987 il primo film, *Notte italiana* di Carlo Mazzacurati, [illegible] padovano [illegible] esperienza televisiva, una storia moderna ambientata nel Delta del Po; a maggio-giugno comincia la lavorazione del film di Moretti, di cui per ora [illegible] si [illegible] nulla; in autunno si realizza il film ancora senza [illegible] di Daniele Luchetti, 26 anni, aiuto regista anche di Moretti, [illegible] ottocentesca [illegible] due giovani butteri che scappano dalla loro Maremma alla scoperta del nord italiano inseguendo il miraggio dell'industria. Il budget complessivo previsto è di 5 miliardi. Non sembra troppo poco se si pensa che *La Messa è finita* è costato un miliardo e mezzo: «Essendo la nostra una struttura nuova, siamo convinti di poter produrre buoni film a buoni costi», dice Angelo Barbagallo; «E non miriamo basso: la "professionalità" non ci basta, vogliamo produrre film di gente che non si limiti alla confezione, che abbia nuovi racconti, storie, personaggi, e un desiderio [illegible] di fare il cinema», dice Nanni Moretti.

Tutto molto concreto, [illegible] è proprio della loro generazione. E coraggioso: «Per [illegible] questa impresa molto impegnativa non è indolore né poco rischiosa: ci metto tutto quel piccolissimo nome che ho», dice Moretti. «So che registi più potenti di me hanno a volte tentato la produzione, che poi tutto [illegible] finito in [illegible] bolla di [illegible] pone. Ma, come spettatore, desidero vedere film italiani che [illegible] vedo, di qualità, [illegible] medio costo. Come autore, voglio reagire alla poetica del lamento e dell'elemosina: non della tristezza, che ha una sua nobiltà, ma della depressione che grava sul cinema italiano di qualità. Chi può, deve fare qualcosa. Io lo faccio non perché [illegible] sento il dovere, ma perché mi piace».

Alla [illegible] immagine e [illegible] identità [illegible] cinema italiano, alla sua [illegible] futuro nell'assenza o [illegible] mortificazione di talenti [illegible] i due giovani produttori oppongono l'azione positiva. l'iniziativa concreta e una certezza: «Il pubblico c'è, per i film di qualità; è quello che ha fatto il [illegible] di tanti film stranieri piccoli e belli. Per questo pubblico, film italiani non [illegible] esistono: e quando ci sono vanno meno bene di quanto potrebbero, come se il pubblico migliore non si aspettasse più niente dal cinema italiano». Il successo de *La Messa è finita* sarebbe [illegible] prova del contrario, ma: «Vogliamo ribaltare la tendenza: lavorare perché lo spettatore italiano capace di scegliere possa trovare anche film italiani capaci di interessarlo».

Lietta Tornabuoni

Scegliendo tra i film delle feste in tv

Natale vuol dire Woody

Tre pellicole in tre giorni - Stasera su Raiuno la prima pellicola «colorata» alla tv italiana

OGGI — Doppio Woody Allen su Italia 1 a partire dalle 20,30: sono i film che segnano il suo esordio in cinema, Prendi i soldi e [illegible] — in flash-back, attraverso una bislacca inchiesta, vita e fallimenti di un complessato piccolo e imbronato rapinatore — e, subito dopo, il grande successo del '71 [illegible] dittatore dello Stato Libero di Bananas: gioiello di satira [illegible] mordente [illegible] le peripezie [illegible] uno strampalato giovanotto che per amore partecipa alla rivoluzione di una staterella e ne diventa dittatore e viene in Usa processato [illegible] attività antiamericane. A mezzanotte e [illegible] il favoloso arciere [illegible] foresta di Sherwood in un [illegible]o avventuroso del '38; Errol Flynn in La leggenda di Robin Hood *di Michael Curtiz.*

Carico di Oscar e di divi ricompare su Raitre alle 20,30 il lungo e fortunato kolossal Il dottor Zivago *(1965) di David Lean dal romanzo di Pasternak. Su Raiuno alle 20,30* Il miracolo della strada *(1947) [illegible] George Seaton [illegible] Edmund Gwen, [illegible] O'Hara, John Payne, edificante e sorridente storia di un [illegible] natale che rischia [illegible] passare per passo. E' il primo film alla Tv italiana in bianco e nero colo[illegible] artificialmente mediante un processo di computerizzazione [illegible] Rete 4 alle 20,30 [illegible] Jules Verne lo spettacolare e fantasioso* Il giro dal mondo in 80 giorni *(1956) di Michael Anderson con David Niven, Cantinflas, Shirley Mac Laine.*

DOMANI — Raramente i remake valgono [illegible] modello, ma stavolta [illegible] tentato: alle 20,30 su Raitre Essere o non essere *(1983) [illegible] Alan Johnson con [illegible] Brooks, Anne Bancroft, Charles Durning, splendida farsa che è il recente remake del capolavoro del '42 di Lubitsch «Vogliamo vivere». Ed ecco su Raidue alle [illegible] un vaudeville d'alta [illegible] Lubitsch, Marcia competente dal '33, elegante girandola di [illegible], ladri e alberghi di lusso [illegible] Kay Francis, Herbert Marshall e Miriam Hopkins. Sempre su Raidue alle 20,30 grande o[illegible] lirica nel film di Francesco Rosi* Carmen *(1984), originale versione da Bizet e soprattutto dal [illegible] di Mérimée [illegible] Julia Migenes Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. Ancora Woody Allen su Italia 1 alle 22,30 [illegible] Amore e guerra (1975), memorie amaro-sarcastiche di un soldato che non ama la guerra e ama Diane Keaton, in [illegible] storia di «Guerra e pace» a [illegible] Woody. Due film su Rete 4 a partire dalle 20,30: da un classico dell'avventura di Stevenson,* L'isola del tesoro *nell'edizione del '72, [illegible] John Hough con Orson Welles; e subito dopo un classico del poliziesco* Chiamate Nord 777 *(1948) di Hatha[illegible] con James Stewart cronista che [illegible] batte [illegible] salvare Richard Conte [illegible] dannato ingiustamente.*

Vangelo e rock in un musical di enorme successo [illegible] Montecarlo alle [illegible] Jesus Christ Superstar (1973) [illegible] Norman Jewison, [illegible] di Andrew L. Webber e parole di Tim Rice: girato in Israele è la rivisitazione «umanizzata» delle Sacre Scritture [illegible] chiave hippy. Due fantascientifici alle 20,30 [illegible] [illegible] Italia 1: Giochi stellari *[illegible] di Nick Castle, [illegible] attraverso i videogames diventa campione degli spazi, e i magnifici sette nello spazio [illegible] di Jimmy Murakami: sette cavalieri siderali difendono il pianeta Akir [illegible] un fellone che mira al [illegible] dell'universo.*

In mattinata Totò matador [illegible] Raidue nella farsa [illegible] Mattoli [illegible] [illegible] (1948). Per gli appassionati alle 15 su Raitre Beniamino Gigli e la [illegible] voce in Vertigine *(1941) di Guido Brignone, amore gelosia lagrime e musi[illegible] (Wagner, Puccini, Giordano e Ci[illegible] [illegible] Venezia, Roma e [illegible] [illegible] 18,10 [illegible] Raidue ancora musica in un celebre film inglese [illegible] danza* Scarpette [illegible] *(1948) [illegible] Powell e Pressburger [illegible] Moira Shearer, Anton Walbrook, Leonid Massine.*

VENERDI' — Scatenata satira, tra[illegible] bellarda, fantascientifica, «sesso e decesso» a mezzanotte su Italia 1 ne Il dormiglione *(1973) di e con Woody Allen, clarinettista vegetariano ebreo ibernato che si sveglia e si risveglia nel 2173. Alle 23,10 su Rete 4 Cary Grant chirurgo [illegible] viaggio di [illegible] nella commedia fantapolitico* La rivolta *(1950) [illegible] Richard Brooks [illegible] [illegible] in una guerra [illegible] del Sudamerica. Altri [illegible] giganti della grande Hollywood alle [illegible] su Raidue,* Clark Gable, Claudette Colbert, Spencer Tracy e Hedy [illegible] ne La [illegible] del petrolio *(1960) di Jack Conway, avventure a [illegible] di [illegible] pionieri.*

Comicità demenziale [illegible] Montecarlo alle 19,45 [illegible] John Belushi e Dan Aykroyd in The Blues Brothers *(1980) [illegible] John Landis. Due favole fantastiche: su Italia 1 alle 20,30 castelli infernali e mostri [illegible] [illegible] (1973) di Peter Yates; e su [illegible] alla [illegible] ora per la serie Walt Disney* Il gatto venuto dallo [illegible] *(1977), protagonista un micio cosmico.*

Oltre ai [illegible] molti contenitori addobbati per Natale con brindisi e auguri - Mille [illegible] in piazza Navona

Un teleschermo pieno come un panettone

Sandra Mila stasera su Raidue

Devo, per antica tradizione di queste note, dare qualche consiglio sui programmi natalizi, ossia [illegible] oggi, domani e dopodomani.

Il consiglio migliore sarebbe quello di spegnere la tv per dieci giorni, e fare un'allettante vacanza disintossicandoci dell'abbuffata quotidiana di immagini e del lor[illegible] inquinato di parole che ruscella ininterrotto dal video (quanto si parla in tv, tutti parlano troppo, e si parlano addosso; è quasi più sobrio la radio).

Ma devo dare dei consigli, e allora dirò che [illegible] parte più appetibile — su Rai [illegible] network — è sicuramente quel[illegible] cinematografica. Ancora una volta il cinema. Le televisioni si salvano sempre con [illegible] cinema. La scelta è notevole e vi rimando, qui accanto, all'apposita rubrica con i film più validi e curiosi.

Il resto? Siamo a Natale e il video è entrato in pieno nel clima delle feste. Non c'è trasmissione che ne sia esente. Tra le ultime immuni cito il congedo di «Drive in», domenica, con [illegible] puntata molto [illegible] perché autoironi[illegible] [illegible] dove sfilavano i materiali di scarto dello spettacolo; [illegible] l'eccellente [illegible] aperto [illegible] vivace, l'altra sera, di «Speciale TG» sul Sick in Unione Sovietica. Dopo di che il teleschermo, è diventato con un[illegible] celerità[illegible] [illegible] sempre più [illegible] e convenzionalmente natalizio, e perciò da questi tre giorni non aspettatevi altro: show edificanti «con [illegible] bambini» e commoventi tamburello con «i piccoli fans» pilotati da Sandra Mila (l'infanzia a Natale sarà gratificata ma, come si vede, è anche utilizzata), e poi documentari, pi[illegible] messaggi d'occasione, circhi equestri, cartoni animati, contenitori interminabili — [illegible] mancano mai, da mattino a notte — zeppi [illegible] boddi natale, angioletti, pini addobbati, canzoni, panettoni, brindisi, e auguri, auguroni belli, auguriss[illegible]imi.

E' una tv che nella sua programmazione di base si adegua agli spot confezionati per la festa. Non sarà facile distinguere le trasmissioni vere e proprie dalla pubblicità: spirito e impianto, più o meno, sono gli stessi.

Naturalmente non è da escludere che [illegible] magma alla melassa possano venire fuori schegge godevoli. Poiché le novità. Seguito dopodomani su Raitre [illegible] l'ottimo [illegible] Renzo Arbore con un suo originale filmato di brani di concerti inframmezzati di «pettegolezzi e [illegible] ci sarà un'eco [illegible] «Quelli della notte»?; [illegible] sempre dopodomani su Raidue l'esordio de «La [illegible] della Foresta Nera», un cielo tedesco di telefilm diretto da Alfred Vorher fregiato di molti film e di molti episodi de «L'ispettore Derrick», serie che [illegible] svolge — amori, drammi, gelosie, generosità, laparotomie e scoperchiamenti di cranî — in [illegible] ospedaliero di gran livello, e che [illegible] Germania e Paesi del Nord ha avuto clamoroso [illegible] [illegible] chiudere, una [illegible] notizia e una cattiva notizia: la buona è che «Trent'anni [illegible] storia» chiude domani; [illegible] cattiva, che il serial italiano «Atelier» invece prosegue. [illegible] bz.

[illegible] milione per [illegible]

MILANO — [illegible] milione di telespettatori, con un [illegible]ntuale del 65 [illegible] cento, ha seguito [illegible] l'esordio di «Uno Mattina», la trasmissione di Raiuno che ha inaugurato la televisione del mattino della Rai. La prima giornata di trasmissione [illegible] «Uno Mattina», che rientra nella fascia [illegible] 7 alle 9, ha assicurato 989.805 spettatori. Nello stesso orario, [illegible] tre reti Berlusconi hanno e[illegible] uno [illegible] dal 12,10 per cento, mentre le [illegible] emittenti nel complesso hanno raggiunto il 16,71 per cento.

L'Auditel inoltre [illegible] comunicato che i dati dell'altro giorno relativi alla media ponderata settimanale erano da riferire invece alla media festiva (sabato e domenica). La [illegible] resta comunque in testa, nella settimana scorsa, nella fascia oraria 20,30-23, [illegible] una media di 13,6 milioni di spettatori (e non [illegible] milioni) seguita dalle reti di Berlusconi con [illegible] milioni e mezzo.

[illegible] I [illegible] Costanzo

[illegible] — [illegible] I bambini i protagonisti del *Maurizio Costanzo show*, ultima puntata dell'86 che va in onda il 28 dicembre alle [illegible] su Canale 5.

[illegible] la prima volta in una trasmissione destinata a un pubblico di adulti, e dire la loro saranno soltanto sei piccoli ospiti.

I sei mini-ospiti, con straordinario candore, risponderanno [illegible] domande di Costanzo. Si parlerà di rapporti con la famiglia, con [illegible] scuola, dei primi amori, delle [illegible] piccole (e grandi) aspirazioni per il futuro.

[illegible] [illegible] per [illegible]

NAPOLI — Un cantante napoletano, [illegible] Di Bruno, ha inciso in questi giorni un 45 [illegible] con [illegible] canzone dedicata a Roberta Ghiati, la popolare annunciatrice televisiva scomparsa. E' in forma melodica e s'intitola «Preghiera [illegible] Roberta».

Raitre, venerdì il giro estivo della «Boogie Band»

Arbore, vita di bumba

ROMA — Marisa Laurito che fa la [illegible] Luciano Lama che intona una vecchia canzone in maniche di camicia su un palcoscenico estivo; gli scherzi da gita scolastica durante i viaggi in pullman; i sogni degli spettatori di tutta Italia, famiglie, bambini, giovani e signori avanti negli anni che [illegible] [illegible] una [illegible] *Ma la notte no*; gli assolo dei musicisti e dei cantanti. Queste e molte altre immagini compongono *Renzo Arbore in concert*, il programma curato [illegible] Ugo Porcelli e Mario Colangeli, prodotto [illegible] Road Runner Unlimited, in onda su [illegible] alle 20,30 di venerdì prossi[illegible].

Renzo Arbore

Realizzato l'estate [illegible] durante [illegible] lunga tournée della «Barilla Boogie Band» (sedici elementi tra vecchie glorie e [illegible] scoperte, più [illegible] quartetto dei «Bluesacchiotti», più la statunitense cantante di colore Karen Jones e la «cugina Marisa»), il filmato, che a tratti acquista il sapore di certe proiezioni familiari in super-otto, non [illegible] essere la sintesi degli spettacoli tenuti da Arbore e compagni [illegible] giro per l'Italia, né semplicemente [illegible] ca [illegible] dietro le quinte. Obiettivo dei curatori [illegible] descrivere un'atmosfera lavorativa particolare: [illegible] vita musicale di [illegible] [illegible] tica, le serate, [illegible] soprattutto il divertimento e l'allegria, il [illegible] goliardico e spensierato di affrontare un'esperienza, [illegible] in[illegible] una [illegible] importante del segreto del [illegible]

Assente ieri mattina [illegible] presentazione in viale [illegible]zini del programma, il leader della «Barilla Boogie Band» è stato invece fra [illegible] animatori del [illegible] veglione d'inverno» organizzato lunedì sera [illegible] salutare l'uscita del volume *Il peggio di Novella* [illegible] firmato insieme [illegible] Roberto D'Agostino.

A Trastevere, nel rinnovato [illegible] Tiberino [illegible] [illegible] puro kitsch, [illegible] ciuffi di tulle [illegible] e gladioli, pulcinelli rivestiti [illegible] stoffa leopardata e gambe di manichini ingoiate in [illegible] [illegible] rete e spergenti dalle pareti, sono arrivati, [illegible] richiamo irresistibile di [illegible] e della sua band, proprio tutti. I fedelissimi come Luciano [illegible] Crescenzo, Marisa Laurito, Gianni Boncompagni, Gian[illegible] [illegible] e Giorgio Bracardi; il clan [illegible] napoletani [illegible] Tony Esposito e Edoardo Bennato in testa; [illegible] poi [illegible] Buma, Elena [illegible] Ricci, [illegible] [illegible] Rossi, [illegible] Novecento, Giuliana Calandra, [illegible] Nuti, Jerry [illegible] e [illegible] altri.

f. c.

OGGI CRISTALLO e Studio RITZ
La comicità [illegible] Walter Matthau, la genialità di Roman Polanski, divertimento [illegible] grande spettacolo in un film campione d'incassi in Francia, Inghilterra e Germania, finalmente anche in [illegible]

grande successo all' adua 200
Dall'autore di una «Storia Infinita» [illegible] altro capolavoro del fantastico

DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"
MOMO

OGGI al MAFFEI
LA SIGNORA VIZIOSA DI MANHATTAN
SAMANTHA FOX
Vietato 18

E' NATALE ANCHE AL Cinema CUORE
(Via Nizza 56 - Tel. [illegible])
Da oggi a domenica 28 ritorna per la gioia di tutti
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Cartoni animati di Walt Disney

MARIO & VITTORIO [illegible] GIUNI [illegible]
NELLA TRADIZIONE DI UN SUPERNATALE

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 1
Viene dal passato alla ricerca del suo nemico e del suo futuro

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 396 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Momo** (dal romanzo di Michael Ende, l'autore di Storia infinita) J. Huston, R. Boisi, gol. Non vist. Dr. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Domani ap. ore 16; S. Stefano ap. 14,30

ADUA 480 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Shangai surprise**, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison, sec. Non vist. Dr. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 7000. Domani ap. ore 16; S. Stefano ap. 14,40

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **King Kong 2**, un film di John Guillermin con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton. Orario 15.40; 17.55, 20,10; 22,25. Ingresso 7000 Natale ap. ore 16; S. Stefano ap. 15,40

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 15,40; 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 7000 Natale ap. ore 16; S. Stefano ap. 15,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180) Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 15,40; 17,55, 20,10, 22,25; Ingresso 7000 Natale ap. ore 16; S. Stefano ap. 15,40

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.626) **E.T.** Fantateneste, di Steven Spielberg. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000 Natale ap. 15,50; S. Stefano ap. 14,30

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Camera con vista**, di J. Ivory (Dal romanzo di E. M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6500, ed 4000 Natale e S. Stefano ap. 15,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). **Highlander** (L'ultimo immortale) di R. Mulcahy con C. Lambert, S. Connery, col. 115 min. Orario 14,25; 18,30, 18,35, 20,40, 22,45. Natale ap. 18,30; S. Stefano ap. 14,25

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). Labyrinth di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.), dr.: 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. Natale ap. 18,30; S. Stefano ap. 15

CRISTALLO (via Gorlo 3, tel. 650.71.00): **Rivali** di Roman Polanski con Walter Matthau Col. Non vist. Orario 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Natale ap. 16; S. Stefano ap. 14,30

DORIA (via Cremona 6, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney. Dr. 15, 16,25, 18,25; 20,25, 22,25. Ingr. 7000. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,35

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Super Fantozzi** con Paolo Villaggio Techn. Non vist. Orario 15, 16,55; 18,50, 20,45, 22,40 Ingresso 7000 Natale ap. 15; S. Stefano ap. 15

ELISEO SUD (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham Techn. Non vist Orario 15; 17,30 20, 22,30. Ingresso 7000 Natale ap. ore 15; S. Stefano ap. 15,

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile) Prod George Lucas con David Bowie, colori. Non vist. Dr.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000 Natale ap. ore 15; S. Stefano ap. 15

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): Corte d'inquilini, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Amy Sheedy. Ap. 14,45, film 15, 16,55, 18,50; 20,45, 22,40 Ingresso 7000 Natale ap. 16,30; S. Stefano ap. 14,45

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.740): **Superstizioso**, con Bud Spencer, colori (un film per tutti) Dr. 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000. Natale e S. Stefano ap. 15

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 521.4218): 7 chili in 7 giorni. Renato Pozzetto, Carlo Verdone Col., non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Natale ap. ore 16; S. Stefano ap. 14,30.

KING KONG (PRIEFTUONO (via Po 21, tel. 839.7532): **Il mondo della notte**, di J. Amiel con S. Connery, P. Abraham. Dr.: 15,40; 18,15, 20,30, Ingresso 6000, Ridot 4000. Natale ap. 15,15; S. Stefano ap. 15,15.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Steve Whitmire, Karen Prell Dr.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 7000. Natale e S. Stefano ap. 14,50

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il barbiere**, Adriana Celentano, Debra Feuer (antefatto). Orario 15,40; 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 7000 Natale ap. ore 16; S. Stefano ap. 15,40

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 725.503): Vedi spazio

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.23.62) Oggi riposo. Domani: **La fantastica sfida**, un film di Robert Zemeckis prodotto da Steven Spielberg e John Milius in sound Surround processor, min. 102 Ap. 14,30, ult. 22,20 S. Stefano ap. 14,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Domani **Il ragazzo della spiaggia** (He-Man She-ra finalmente insieme), cartoni animati Orario spettacolo unico ore 16,30. S. Stefano 2 spettacoli ore 14,30; 16,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Chiuso per riposo. Domani **Casa dolce casa**, un film di Steven Spielberg e David Giler con Tom Hanks. Dr.: 18,30; 20,30; 22,30 S. Stefano ap. 18,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): vedi sedri.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Domani e S. Stefano, per i ragazzi, **La bella addormentata nel bosco**, cartone animato a colori di W. Disney Dr.: 15, 17.

CUORE (v. Mazzè 56, tel. 607.668): **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati di Walt Disney. Ap. ore 15. Domani e S. Stefano ap. ore 15

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): **I diavoli**, orario Ap. ore 14,30; ult. ore 21,30 S. Stefano L'abitatore nel pallone.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3) domani anche la mezzanotte «Il silenzio spezzato», film muto di Buster Keaton con accompagnamento in sala, al pianoforte Marco Renzi. Prossimo film **Sherlock junior** Ore 18

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Come Candy perse l'innocenza**, con Sharon Kane (an

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297.197). Grandi manzoniani, Enrico Montesano, Renzo Porzello, Laura Antonelli, Massimo Boldi Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Regole di Natale**, di Pupi Avati, con C. Cerq Pune (Leone d'oro Venezia), con D. Abbantuono, G. Cavina, A. Haber Non vist. Ap. [illegible] 20,00, 22,15 Natale e S. Stefano ap. 16.

FORTINO (via Cigna 47, [illegible] 484.880) [illegible] chiuso. Domani Glem che ti ama, Nino d'Angelo, Roberta Cevani, Bombolo Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 S. Stefano ap 15,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.360) **Super Fantozzi** con Paolo Villaggio Techn. Non vist. Orario 15, 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Natale ap. ore 15; S. Stefano ap. 15

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Carte d'inquilini, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000. Natale e S. Stefano ap. 14,50

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Gli aristogatti**, cartoni animati di Walt Disney. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Natale e S. Stefano ap. 14,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Howard e il destino del mondo**, regia Willard Huyck con Lea Thompson, Jeffrey Jones. Ap. 15,30 Film 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 7000 Natale e S. Stefano ap. 15,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Stregati** surfisti, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, musiche originali di George Harrison. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000 Natale ap ore 16; S. Stefano ap. 14,30

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.527) **Rosa**, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86) colori. Non vist. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Ingresso 7000, Aula 5000. Natale e S. Stefano ap. 15,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.383) **Top Gun** di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. Dr. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Natale e S. Stefano ap 14,30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.729): **Stregati**, Ornella Muti, Francesco Nuti (commedia brillante). Dr.: 15,10; 17,05, 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000. Natale ap 15,50; S. Stefano ap. 14,35

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Mission** di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons, Colori. Palme d'oro Cannes 1986 Dr.: 15,45; 18,45, 20,45, 22,45. Ingresso 5500, Rid 4000. Natale e S. Stefano ap 15,45.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Il baby pulls**, cartoni animati di Hanna-Barbera - 1° Natale Dr.: 14; 15,30; III. Ingr. 6000, rid. 4000. Natale e S. Stefano or. 14, 15,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Sospeso.

MARGHERITA: Super Fantozzi.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Super Fantozzi.

SPLENDOR: 7 chili in 7 giorni.

CIRIE'

ITALIA: Stregati.

NUOVO: Il barbiere.

CHIVASSO

CINECITTA': King Kong 2.

MODERNO: Stregati.

POLITEAMA: Il barbiere

CUORGNE'

PERONIA: Super Fantozzi.

MARGHERITA: E.T. (prolungamento)

CIRIE'

POLITEAMA: [illegible]

MONTANARO

VITTORIA: Pomeriggiochi di signore insaziabili - Intime perversioni di [illegible]

ORBASSANO

MODERNO: Italian Fast Food.

PIANEZZA

ORFEO: domani: La bella addormentata nel bosco.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il barbiere.

ITALIA: Howard e il destino del mondo.

RITZ: Labyrinth, dove tutto è possibile.

S. SICARIO

S. SICARIO: Luna di miele sfregiata.

BETTINO

BECCARIA: Dove che ti sono.

VALPERGA

AMBRA: Grandi Magazzini.

Scelti per voi

Per chi preferisce Madonna stile

SHANGHAI SURPRISE di J. Goddard. Innabbiati, truffatori, missionari nella Shanghai Anni Trenta: Madonna cerca l'oppio trova l'amore (ma non è contenta del regista).

Per chi accompagna i bambini

MOMO di J. Schaaf. Dal romanzo di Ende, fiaba della bambina che salva il mondo dal grigiore. E' difficile far funzionare contemporaneità e simboli.

Per chi perdona tutto a Celentano

IL BARBERO di Castellano e Pipolo. Avvocato intrattabile, americana innamorata. Ma il pubblico è così buono?

Gallerie

ANTICHITA' CASARITELLI (via Lagrange 8/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XIX. Dal 28 novembre al 24 dicembre.

ARTE 121 (Piazza 121): personale di Silvio Brunello Dr.: 10-12, 16-20.

BOTTEGA D'ARTE (via Cigna, 15): «Acrostere invernale» di R. Minoletti, ore 10-12, 16-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Mariuss Lupertz e Giulio Paolini, figura, colonna finestra. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Brunelleschi 180): Da Lucy a Cleopatra profumi e odori del mondo antico. Dr.: 10-18.

CITTADELLA 5 (via Bertola 31): Collettiva di Natale e piccolo formato.

COCA GIANNI (c. Palestro 22 - Torino) presenta Angelo Abriata.

FREE ART (via del Gesù 42, tel. 839.9926): aperto dalle 9-1. André Masson. Opere originali. 10-12, 16-20.

GALLEASSO - Alba Mostra natalizia.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angl. via della Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di Manifesti originali, grafica, multipli. Migliaia di immagini in numerosi stili per arredare la casa. L'ufficio per regali natalizi è ricorrente. Apertura dalle 9 alle 20 continuato. Sabato aperto sino alle 23.30.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 38, tel. 687.110): Mino Maccari.

IL CALAMO (via della Rocca 4): Incisioni del XV al XX secolo.

LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 821.167) Anna Saccarsi.

LA TELACCIA: Fausta Maneiro.

L'ARIETE (via Bava 4): Acquarelli di: Desbera, Guaglino L. Morgari, Alberti, ecc.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19. Chiuso il lunedì.

PERONINO: (Carru 15/D - tel. 535.1167) «Ombre e luci» [illegible] di e acquarelli di [illegible]. Sino al 27-12.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 35/I): Mostra della tavoletta e del bozzetto. Orario 15,30-19,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino «Arte moderna a Torino». 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario 10-18. Lunedì chiuso. 25 dicembre: chiuso; 26 dicembre aperto.

SALAMON e C. (Via Maggiore 29) Mario Tozzi. Dr.: 15-19.

S. GIORS: Aldo Emberlin.

STAMPERIA BORGO PO (D. Madre 14): Incisioni, serigrafia. Autori vari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Grafica e ceramica d'autore.

DAVICO: personale Dino Boschi

ERRENAZIANTE (v. Maggiore 18): Collettiva natalizia pittori nazl. Ore 14-23.

GALLERIA MAURITI (via Juvarra 15): Sottoi, Rossa, De Pisis (18-20)

LA BUSSOLA (v. Po 37 Bay, Campagnoli, Capogrossi, Carena, Felice Casorati, Francesco Casorati, Cavalieri, Cordero, De Chirico, De Pisis, Fico, Guttuso, Magnelli, Manzù, Messina, Scanavino, Schifano, Sirma, Vespignani.

LA GIOSTRA - Asti: Chiandi

LA PANTERA: P. Guccione, C. Maccari, B. Organ, S. Sofianopulo.

LE IMMAGINI: Opere contemporanee

SINCRO (p. Vittorio 10): Monformoso.

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti opere grafiche e sculture

PERA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli: 50 opere scelte

PERA CERAMICHE: Mostri della Ceramica.

TUTTAGRAFICA (p. Carmine). «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 630.235) apertura 27-12 ore 10-12 e 15-18.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Notte di Capodanno
Ore 20
Compagnia Comica Piemontese
«'NA COSA NOSTRA»
3 atti di G. MOLINO
ore 22,30
MOLINO SPECIAL
con
Clara Gasaga - Valeria Lilassi
M. Cippo - G. Lattanzio
Gruppo Teatro Danza
A. Ranieri e la sua orchestra
presenta Gianni Liberti
Prenotazioni-informazioni
casa del Teatro t. 668.3034

TEATRO COLOSSEO TORINO
«A RICHIESTA»
questa sera ore 21. Natale ore 16 e 21. S. Stefano ore 16 e 21 ritorna Compagnia Comica Piemontese
G. MOLINO
«'Na cosa nostra»
3 atti di Giorgio Molino
Serali ore 21. festivi ore 16 e 21
Prenotazioni casa Teatro t. 668.3034

TEATRO MASSAUA
(Piazza Massaua - Tel. 785.803)
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
«TROPPI SPOSI PER MONSU' POINT»
2 tempi comicissimi di
DINO BELMONDO
Domani 25: ore 16,30 e 21,15
Venerdì 26: ore 16,30 e 21,15
Sabato 27: ore 21,15
Domenica 28: ore 16,30 e 21,15
Pren. casa teatro [illegible] 15-19

TEATRO [illegible]
25/12 ore 21
26/12 ore 16,30
27/12 ore 21
I BALLETTI DI NATALE
con
GABRIELLA COHEN
RAFFAELE [illegible]
[illegible] FISSO
[illegible] POGGIOLI
«Le nozze di Aurora»
«Le Sylphi»
«Don Chisciotte»
Pren. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO NUOVO TORINO
SALA VALENTINO
IL GELINDO
sacra rappresentazione natalizia
- con il Teatro della Tradizione Popolare
Regia di
GIROLAMO ANGIONI
Calendario recite
25/12 e 27/12 ore 21
[illegible] e 28/12 ore 16
C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

AMALDO
Teatro dell'Angolo
dal 26 al 31 [illegible]
[illegible] teatro-musicale con
[illegible] OSIRIS
[illegible] ore 22
[illegible] DI [illegible]
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-18.30
Telefono 331 764

[illegible] SALA DANZE
[illegible]
PROLUNGATA
stasera ore 21-2
Domani ore 15 e ore 21
PROLUNGATA DI NATALE
venerdì ore 15,30 e 21
V. Asti 3 (p. Statuto) - T. 481.748

club84
ore 21
BUON NATALE
con regali e brindisi con tutti
domani 16,30
DANZE E RITMI PER TUTTI
ore 21-2
VEGLIA S. STEFANO
giochi - sorprese - spettacoli
ore 15,30 e 21
BALLANDO - BALLANDO

Le roi
Stasera e domani ore 21
2 SERATE PROLUNGATE
Domani e venerdì
2 LOCALI - 2 TRATTENIMENTI
Ore 15,30 DISCOTECA
Ore 16,30 e 21 BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka

NUOVO RISTORANTE CHIERI
[illegible]
c. Principi d'Acaja 8 - Tel. [illegible]

Ciaki Disco
AUGURA BUONE FESTE
Prenotazioni per Capodanno
Via G. Ferrari angolo via [illegible]
Pinerolo 14 - Tel. [illegible]

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Ore 21
PROLUNGATA DI NATALE
Ricchi premi
La quadriglia di Bobbie Natale
domani ore 16,30
MATINEE' DANZANTE
ore 21
NOVITA' NATALIZIA
Gran show d'arte
S. Stefano ore 16,30
MATINEE'
ore 21
SERATA PROLUNGATA
con Minshow
Orch RONY

NAIRU
Via S. Massimo 7 ang. via Po
questa sera ore 21-2 appetitoso rinomato
BABBO NATALE
orchestra ENZO PUMA
[illegible]
GRAN SPETTACOLO
Venerdì ore 15,30
BALLIAMO INSIE[illegible]
ore 21-2
PROLUNGATA DI S. STEFANO

LE CUPOLE
Castelnuovo Don Bosco (Co)
[illegible] DI NATALE
D.J. [illegible]
Ingresso unico L. 12.000
AUGURI, AUGURI A TUTTI
Telefono 0172/38.12.80

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Chiusura prorogata al 6 Gennaio 1987
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 15/19
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

Al LUX
RITORNA
IL BISBETICO INDOMABILE
ADRIANO CELENTANO
DEBRA FEUER
il Burbero
JEAN SOREL - MATTIA SBRAGIA
ADRIANA FRANCIOSA - PEPPINO LANZETTA - PERCY HERON
regia di CASTELLANO e PIPOLO
CDI

ROMANO e adua 400
MADONNA: al Top degli incassi con «SHANGHAI SURPRISE»
al Top delle Hit parade con «TRUE BLUE»

La sorpresa di Natale
[illegible] EZECCHI.COHI
SEAN PENN
MADONNA
SHANGHAI SURPRISE
regia di JIM GODDARD
CDI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Cecil Beaton
fino al 25 gennaio
Aperto anche festivi

RISTORANTE - PIZZERIA
PRINCIPE
Via Principe Amedeo 11/H
VEGLIONISSIMA DI CAPODANNO
Prenotazioni telefono 839 71 11

RISTORANTE
LA [illegible]
Venerdì 26/12/86 ore [illegible]
augura alla [illegible] clientela
BUONE FESTE

DISCOTECA - PORNO
Stasera e domani
VEGLIA DI NATALE
PREZZI NORMALI

LA MITONDA RISTORANTE
corso M. d'Azeglio, 11
CENONE DI S. SILVESTRO
CON ORCHESTRA L. 75.000
Pren. 650.84.69

GARDEN Orch. GRUPPO 5
ore 21 Serata grande Vigilia
Natale ore 15 Divertimento ingresso libero
ore 21 Gonfia vestiti 5 partecipanti
S. Stefano 15,30 e 21 Tutti dentro

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. 0[illegible]
Questa sera
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Dano e Cena L. 45.000
Giovedì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
con spettacolo musicale L. 30.000

RISTORANTE
LE [illegible]
[illegible] DI NATALE
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO
con l'orch. E. VITALE
Prenot. 900.25.81 - Stupinigi

AI FUJOT RISTORANTE
C.so Orbassano 480 tel. 30.10.35
augura Buone Feste con
PRANZO DI NATALE e CENONE DI CAPODANNO con BALLO
PREZZI NORMALI

Teatri e concerti

ADUA 396 - Il [illegible] DELLA ROCCA: oggi chiuso. Prosegue la campagna abbonamenti. L. 56.000 - 48.000 - 36.000. Riapertura uffici mercoledì 7 gennaio Tel. 374.276.

ALFIERI - T. STABILE: stasera ore 20,30, domani riposo Venerdì ore 20,30 la Comunità Teatrale italiana presenta Menzogna Metallo in Medea di Euripide; regia di Gianfranco Sepe Spett. in abbonamento Tel. 547.6246 (7 Aster: 535.440)

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): stasera e domani riposo Dal 26/12 ore 21 Banda Osiris in Storia della musica - vol. I. Per informazioni e prenotazioni tel. 331.764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): 31 dicembre, ore 22. Notte di Capodanno con la Banda Osiris; a mezza brioche di mezzanotte, cabaret con Gabriella Martinoni a Paradoseo & Parapona, musica per ballare. Ingresso L. 20.000. Prenotazione obbligatoria presso la cassa del teatro ore 15-18,30; escluso il lunedì. Tel. 331.764.

CARIGNANO: stasera ore 21 Comunità riposo, venerdì ore 18 la Compagnia Paolo Poli presenta Paolo Poli in Medea di Ida Omboni e Paola Poli regia di Paolo Poli Boati; luci e abbonamento. Tel. 544.662. Si prenota per il 31-12.

CHIESA PARROCCHIALE CERES: ore 22,30 Concerto di musiche natalizie eseguito dall'Orchestra da Camera di Ivrea (dir. Antonello Gotta) e dal Coro polifonico di Ceres (dir. don Celestino Massaglia). Il Concerto è organizzato da Comune e Parrocchia di Ceres in collab. con iniziativa C.A.M.T. Al programma Messa di Mezzanotte

NUOVO SALA VALENTINO: Natale ore 21. S. Stefano ore 16 il Teatro della Tradizione Popolare presenta: Il Gelindo, sacra rappresentazione natalizia, regia di G. Angioni Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552

NUOVO: **IL GIOCO E L'ANIMA**: Natale ore 21. S. Stefano ore 16,30, sabato ore 21 I Balletti di Natale con Gabriella Cohen, Raffaele Pagani, Marina Fisso, Guy Poggioli e la Compagnia Regionale La nozze di Aurora. Le Sylfidi. Don Chisciotte. C. d'Azeglio 17, tel. 656.552.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21, festivi ore 16 e 21 Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino 'Na' cosa nostra. Dalle 22,30 ed 1,30 del 31 dicembre 1986 Gran Gala Molino Special. Prevendita casa teatro 15-19. Tel. 668.3034.

TEATRO MASSAUA (piazza Massaua): stasera ore 21,15, domani e venerdì 2 spettacoli ore 16,30-21,15. Gipo Farassino presenta Troppi sposi per monsù Point, due tempi comicissimi di Dino Belmondo. Prenotazione casa teatro ore 15-19, tel. 785.803.

TEATRO NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 L'inverabiglioni presenta [illegible] spettacolo di ispirazione filmanica su temi da F. Garcia Lorca con Lessia Gaiglio Centursi.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.7263): ore 20 Compagnia «I soggetti» presenta Ah se fossi nemmeno io commedia Simonetta con Michele Di Mauro, regia di Chimero Cordetta. Domani Stralunato di Michele Di Mauro ore 18,30 28 dicembre ore 21 in replica

TEATRO [illegible] (c. Cosenza 58 tel. 359.636): stasera ore 21.15, domani unico spett. ore 16, venerdì ore 16, **Margherita Fumero** in sconcerto, con Renzo Arato, il mago Berry, i Mirage. Spettacolo di varietà. Prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19

Ritrovi

44, BAGATELLE: 21 Gran serata di Natale. Prezzo normale. Domani spumante a tutti L. 15.000.

ARLECCHINO: ore 18,15-21 Roby, domani e S. Stefano ore 15,15 e 21

BELLE ARTI: 18,15 ingresso libero, ore 21 ballo liscio; [illegible] e S. Stefano ore 15,15 e 21 [illegible] liscio.

CLUB 84: ore 21, domani e S. Stefano ore 15,30 e 21 mani e danze per tutti

DU PARC: ore 21 orch. Rony; domani e S. Stefano ore 15,30 e 21.

FARO: ore 21-2, domani ore 21-2 prolungata di Natale; S. Stefano ore 15,30 e ore 21-2 prolungata di Santo Stefano

FORTINO: ore 15,30 ingresso Armando; ore 21 ballo. Domani e S. Stefano ore 15,30 e 21.

GARDEN: ore 15 discomusica, ingresso libero, ore 21 serata grande Vigilia Natale ore 15 discomusica, ingresso libero; S. Stefano ore 15,30 e 21 tradizionalmente con orchestra

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio; Natale ore 15,15 liscio, ore 21-3 serata prolungata; S. Stefano ore 15,15-21 liscio.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14): Veglione di Natale, grande serata in un locale di gran classe. Orch Gli Sperneri, domani serata unica per gli sperneri, domani sera una serata in allegria con giochi, premi, balli; venerdì sera ultima serata di «Vinci una pellicola» libero a tutti [illegible] 21 I Ragazzi del Solo domani e S. Stefano ore 15,30 e 21.

PRINCIPE: ore 21 orch. Roby; domani ore 21-2, venerdì ore 15,30 e 21-3.

TANGO (via Avet 3): ore 21-2 serata prolungata; domani ore 15 e ore 21

TEATRO STABILE (piazza Solferino): stasera ore 21, domani e venerdì 2 spettacoli ore 16,30-21,15. Gli Amandano presenta Tripp space per menti aperti, due tempi comicissimi di Dino Buzzati prolungata a Natale; venerdì ore 16,30 e 21

[illegible] - Ivrea - Tel. 0125/230.084, 21 ballo liscio O. Fanesi: Natale e S. Stefano Ruby Renna.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, giovedì 25 Vegha di Natale giochi e sorprese, venerdì 26 liscio dalle 21. F. Corona e i Pentvel

K. 91 DANCING - Volpiano (To) 0124 81.182: ore 21 prolungata con Enzo Feb. Domani sera Vegha di Natale con i Berghi del liscio. Venerdì Antonella. Sabato i Novelli. Domenica pomeriggio e sera Macarra. 31-12 Veglione di Capodanno con Macarra. Auguri [illegible]

IL [illegible] (via Cigna 23, tel. 521.1660). Domani Pranzo di Natale.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 9 bis/1, tel. 873.572): [illegible] Guido Chin

JIMMY'Z CLUB DISCOTECA (corso Moncalieri 65, tel. 686.05.58)

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.738): Si organizzano feste.

LEVI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): alla fisarmonica Lucio Casale

MY CLUB - Piano Bar (Il Cristina 68, 660.80.66): Merry e Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli 0.15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 344): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (v. C. Gabrieli 3, tel. 532.432): oggi e domani serata prolungata Bernard Thomas, Renzo Gallino, Baron Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, c. Albertina.

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale, Piazza d'Armi, limo a domenica 11 gennaio tutti i giorni 2 spettacoli: feriali 16,30 e 21,15, festivi 14,45 e 17,45. Prenotazione e informazioni telefono MY 662. Vasto parcheggio auto custodito e gratuito. Si prenota fino a 7 giorni senza sovrapprezzo anche per il Gran Gala di San Silvestro del 31 dicembre con inizio alle ore 21, spettacolo completo. Brindisi con gli artisti-Giochi-Regalo premi e intrattenimento sino all'alba. Dopo il cenone balleranno con voi in omaggio panettone-spumante e cotechino per tutti. Per un Capodanno veramente internazionale. Collegamento televisivo in diretta, per Natale e Santo Stefano 3 spettacoli ore 14,45, 17,45 e 21,15. Siete tutti invitati a partecipare alla Messa di Mezzanotte. Nella magica cornice del Circo la notte di Natale in piazza con tutti gli artisti del Festival. Ingresso gratuito

Musei

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-15,30). Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni al Cinema (Una regista per ciascuno a fianco) è chiusa. Il giorno 28-12, Santo Stefano, e il giorno 6-1, Epifania, osserverà il seguente orario di apertura: 10-18 continuato, con una pausa dalle 13 alle 14. La mostra resterà chiusa nei giorni 25-12, Natale, e il 1° gennaio 1987, -apodanno.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i presenti 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-12, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 «Mostra fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici ?) per i 6 venerdì orario normale 9-12; 15-18, 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingres

Bilancio un anno di spettacolo: il jazz, in un incontro con il musicista italiano

Rava: «E' Gordon il grande vecchio»

Il trombettista dice: «Per il Nobel voterei anche Miles Davis, che a sessant'anni ha deciso di diventare una "pop star" e ci riesce» - «Il jazzista, una volta, suonava la vita»

TORINO — Un'intervista con Enrico Rava ci pare il più efficace dei modi per tentare un bilancio di fine anno sul ruolo che il jazz ha saputo sostenere con i suoi festival, i suoi dischi, i suoi volti vecchi e nuovi, le sue polemiche.

Trombettista, autore, leader di un quintetto tra i più quotati, Rava vive da protagonista il jazz internazionale del jazz. E' un torinese che gira il mondo. Quest'anno ha suonato a Rio de Janeiro, a Pori in Finlandia, il suo quintetto attraverso mezza Europa per i festival più importanti o per i numerosi concerti a nome proprio; ha inciso due dischi: uno in Germania (ECM) che uscirà a giugno e l'altro per la Soul Note (etichetta italiana) che sarà in vetrina a febbraio.

La sua storia di musicista nasce con il bebop di Charlie Parker e di Miles Davis, si sviluppa nel contesto del movimento free (a New York con Carla Bley, Don Cherry, Steve Lacy) e prende forma e ottiene autonomia nei primi Anni Settanta quando esce allo scoperto autore e come leader di un complesso a proprio nome. E' il jazzista italiano più noto all'estero. Sovente nei suoi gruppi appaiono musicisti americani di nome prestigioso.

«Quest'anno — dice Rava — si è sentito il calo di alcuni personaggi ritenuti prima indistruttibili. Viene infatti ridimensionato il ruolo di un Wynton Marsalis, si parla sempre meno di gruppi come gli Steps Ahead di Mike Mainieri che la cosiddetta musica fusion e poi quella geniale invenzione che tutti credevano».

La fusion è sempre esistita. Nella metà degli Anni Quaranta, il jazz afro-cubano di Dizzy Gillespie era il prodotto di una contaminazione tra il bebop e il mambo.

«Direi di più — precisa Rava — perché ad ogni ondata geniale del movimento jazzistico segue la sua sistemazione commercializzazione, una fusion tra jazz autentico e gusto popolare. Negli Anni Venti c'era un Ted Nichols che vendeva al prezzo pubblico la musica di New Orleans, negli Anni Quaranta c'erano Benny Goodman, Tommy Dorsey, Glenn Miller che stichettavano lo swing di Count Basie e di Don Redman, negli Anni Cinquanta il gruppo della West Coast impantanato il bebop e faceva cassetta. E poi il jazz-rock negli Anni Sessanta».

Da un lato tutto ciò può anche avere aspetto positivo.

«Positivo perché porta con sé un'erosione divulgatrice ma assolutamente deleterio quando, per fare un esempio, vediamo negli Anni Cinquanta un sideman anonimo con Bob Cooper ottenere e il pubblico un riconoscimento assolutamente immeritato (e infatti Bob Cooper scompare subito dalle riviste) mentre un pezzo come Jackie McLean rimane sconosciuto o un grande trombettista come Kenny Dorham dovesse cambiare mestiere per tirare avanti».

Per tanti anni il pubblico ha creduto pianista qualsiasi. Era lo pubblico che affollava i concerti di Dave Brubeck, quello che apparve anche sulla copertina di Time.

«Sì la storia del jazz è anche una storia di malintesi».

E oggi, questo malinteso continua?

«Oggi tutti fanno un grande passo indietro per ricoprire quelle cose del passato che non sono state sfruttate in pieno. Però mi fa paura questo revival fatto di tanta, culturale, senza radici. Inoltre, oggi, ai giovani manca il suono di una città. Questa città era New York. A New York si suona una musica che parla spagnolo.

Ma non c'è il rischio di regionalizzare troppo un arte che ambisce a un ruolo universale?

«No. Penso che queste produzioni possano avere richiamo nazionale. E se aggiungiamo Fedra allestita da un grande regista italiano, sono sicura che potremmo andare anche a Broadway».

Pare che il consiglio d'amministrazione abbia accolto i programmi di Gregoretti con rispetto. Eppure c'è sempre, intorno a questi personaggi, una corrente più larvata ostilità. Alcuni organismi dello Stabile gli rimproverano di stare poco al suo posto. Il rimprovero è diventato grido di scandalo quando il regista ha dichiarato di voler restare alla scrivania ancor meno. «Sono mormoranti un po' moralistiche — obietta Gregoretti —. Io ho sempre avuto un'esistenza polivalente, sia professionale sia di altre realtà, come la famiglia, la politica, le relazioni sociali. Tutto questo ha potuto coesistere in un equilibrio possibile perché nessuno di questi elementi è mai diventato chiuso. Nell'ultimo periodo ho sentito andare in crisi tale equilibrio, come se la mia vita si fosse chiusa, anche per l'impegno che ho assunto allo Stabile».

Osvaldo Guerrieri

Parla il regista confermato quasi all'unanimità direttore dello Stabile

Gregoretti: Torino, la mia scuola

«In questi due anni burrascosi ho imparato cose importanti: ad esempio, non rinunciare alle idee, ma non troppo distanti dalle attese del pubblico» - Tra i progetti Alfieri e Bersezio (magari ritradotto)

TORINO — Ugo Gregoretti sarà ancora per due anni il direttore del Teatro Stabile. Lo ha deciso l'altra notte il consiglio d'amministrazione con due astenuti e un voto contrario. Quasi un plebiscito. Il primo sorpreso del risultato è lui, Gregoretti. «Non avrei mai osato immaginare una rielezione quasi all'unanimità. E' un evento che mi reca grande soddisfazione morale, soprattutto se si pensa alla situazione inquieta e dilacerata che mi accolse due anni fa».

Per Gregoretti, questa rielezione senza contrasti è un segno della «stupidità di Torino, di questa città così sorprendente, chiamata di volta in volta laboratorio o luogo di anticipazioni. Se si pensa alla mia connotazione politica e all'attuale quadro politico cittadino, credo, e me ne compiaccio, che la mia nomina sia lì a meno lottizzata di tutto il teatro italiano».

Forse i due anni che Gregoretti ha trascorso a Torino sono stati, professionalmente, i peggiori della sua vita. Nella scorsa stagione ha firmato un programma dannunziano che non è giunto in porto; ha voluto Italia Film, discusso e disertato dal pubblico. Che insegnamento ne ha tratto?

«Ho imparato alcune cose importanti che non conoscevo a causa della mia carica d'esperienza. Per esempio ho capito che lo Stabile è vissuto dal pubblico prima di tutto come il teatro dei torinesi, che deve dare il meglio di sé a Torino e poi conquistare gli allori nazionali. Perciò in questa stagione mi sono concentrato soprattutto sul cartellone, sulla qualità e la ricchezza dell'offerta teatrale per andare incontro alle esigenze degli abbonati». Il che significa, secondo Gregoretti, «un po' meno utopismo progettuale e un po' più di concretezza che sembra stia pagando.

Walter Chiari sarà il protagonista del «Critico» di Sheridan

E' una linea continuerà? «Sarà assai più forte la mia volontà di conciliare l'anima cittadina del Teatro Stabile con la "universale" a fare spettacoli significativi in ma particolarmente significativi perché nati a Torino». significa? «Dedicare la produzione per l'87-88 a momenti alti del teatro scritto in Piemonte. L'anno prossimo la Mirra di Alfieri compie duecento anni e, sebbene io non sia cultore dei giubilei, penso sia molto bello festeggiare a Torino questo bicentenario. Poi c'è una grande commedia dell'Ottocento piemontese, Le miserie 'd monsù Travet di Bersezio, che potremmo proporre magari ritradotta. Perché non chiedere una nuova traduzione a uno scrittore Arpino, che sappia inventare lingua che autenticamente italiana e torinese?».

Fra i progetti c'è anche una commedia poco rappresentata di Alberto Nota, La fiera; un testo di Giampiero Bona, Le tigri, premiato col Pirandello. «Certo, sono sogni — annuncia Gregoretti —. Tutto questo, se avrà l'invito a procedere, si potrà realizzare forse per metà, perché il teatro sarà sempre di più e la politica dello Stabile è di un rigoroso contenimento delle spese».

Al CAPITOL
La storia che ha commosso il mondo.

DORIA e OLIMPIA 2
Il più bel regalo di Natale

OGGI al cinema TORINO
IL FILM RECORD
AMORE - EMOZIONE - SPETTACOLO
QUESTO E' GRANDE CINEMA

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
«Balla come John Travolta, si batte come Rambo, il suo nome è: NUMERO 5!!»

Ogni giorno è festa a RAGAZZI con gli allegri nanetti blu

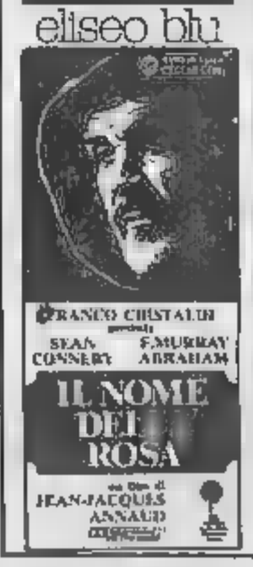
di baby-sitter in sala

CENTRALE
«UN FILM DI RARA BELLEZZA E GRAZIA RECITATO DA DIO E BACIATO DALL'HUMOUR»

Columbia Italia
Al VITTORIA
NATALE STREGATO

All'IDEAL
La vostra dieta di Natale

eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 2
lilliput
Dove il magico è reale

eliseo blu


AMBRA

OGGI «prima» all'AMBROSIO
comincia dove l'altro finiva!
perché King Kong vive ancora!!!
Il primo film che ha avuto la NOMINATION al PREMIO OSCAR 1987 per gli effetti speciali

ZETA
In esclusiva!! un film indimenticabile!!
Dal regista ROLAND JOFFE', vincitore di 3 premi Oscar con «URLA DEL SILENZIO», il film che ha trionfato e vinto la PALMA d'ORO al FESTIVAL DI CANNES

il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Successo ARLECCHINO e Piccolo AMBROSIO
Con le risate più grandi, con le musiche più eccitanti, con le donne più belle, arrivano loro!!! FIRMATISSIMI, GIUSTISSIMI, DIVERTENTISSIMI

FESTIVAL DELLE NAZIONI
STREPITOSO SUCCESSO
Tel. 59.76.82
CIRCO DI NATALE
Con il Patrocinio del Comune di TORINO
FINO 11 Feriali 16,30 e 21,15
2 SPETTACOLI AL GIORNO 14,45 - 17,45
Per Natale e Santo Stefano 3 spettacoli: 1° ore 14,45 - 2° 17,45 - 3° 21,15

CALCIO Il presidente e l'ex allenatore discutono il delicato momento dei campioni d'Italia

Boniperti: «Verdetto solo a fine stagione»

«Non c'è bisogno di cicchetti, i giocatori li conosco bene»

Boniperti non parla

TORINO — Allenatore e giocatori della Juventus sono in vacanza fino a Santo Stefano, ma nella palazzina liberty di largo Crimea le luci degli uffici restano accese fino a tarda sera, come ogni giorno. Anche ieri, antivigilia di Natale, il presidente bianconero Giampiero Boniperti, ha trascorso la giornata libera da impegni alla Sisport) in sede ricevendo auguri da tutta Italia, tutti quelli di Trapattoni, allenatore per sei anni, di passaggio a Torino.

L'anno scorso di questi tempi si festeggiava la conquista della Coppa Intercontinentale e i giornali dedicavano ampio spazio a quell'impresa. Oggi, con la squadra reduce dalla terza sconfitta in campionato, si parla di crisi. Ma Juventus, logico l'interesse attorno a questa società. E Alberto Rafrigeri, addetto stampa, assicura che il prossimo «Hurrà Juventus» (organo ufficiale della Juve) avrà tirature di 5 vendite rispetto al numero di 4 a Tokyo del gennaio '86, andato a ruba: i tifosi restano fedeli alla squadra, sono nati dai risultati.

Processi, statistici, illazioni sulla prossima campagna acquisti e cessioni. Sul banco degli imputati gli stranieri che non rendono secondo fama, la difesa che prende troppi gol, alcuni giocatori che sembrano segnati a una stagione di transizione. L'allenatore, Marchesi, che viene accusato di non «fare le rivoluzioni». Pochi ricordano che fino a due settimane fa la squadra si compiaceva per la sua classifica, per le parole scritte in visita, in voglianna, scomoda?

Chi non conosce Boniperti potrebbe pensare che vuole giocare a nascondino in questi frangenti. «Una squadra — sbotta però dalla poltrona — va giudicata in un lungo periodo». E indicando oltre la scrivania aggiunge: «Guardate le coppe e i trofei che sono in questo ufficio. Questa è la Juventus degli ultimi quindici anni. Sconfitte nell'arco di solo campionato sono episodi, anche quelle Napoli, Roma e Sampdoria».

Scossoni all'ambiente, cicchetti ai giocatori? Ma dimmine, «non ce n'è bisogno, li vedo tutti i giorni. Marchesi e i ragazzi, parlo con loro sempre». Sapere di più, cercare di capire se a giugno qualche posto è in pericolo, si tratti di quello tecnico o di quello di alcuni calciatori, è troppo. Sui giornali è anche scritto che Laudrup e Manfredonia si starebbero giocando il riconferma. Boniperti si alza, scuote la testa. Poi spiega: «Non capisco come vengono fatte le valutazioni sulle ultime prove del danese, compresa quella di Genova dove è stato bravo per alcuni, insufficiente per altri». E Manfredonia? «Ma se è il nostro capocannoniere...».

Insomma, non resta che attaccarsi al futuro, accennare a Jan Rush, ai suoi gol a valanga nel campionato inglese: «Un torneo quello, è tanto — afferma Boniperti — ma anche il nostro resta appassionante, tanti auguri, rivediamoci quest'estate...».

Franco

Trap non ha consigli da dare

«Marchesi saprà uscire da questa situazione, anche la mia Juve ha perso contro Roma e Samp» - «Laudrup non si discute, termina ora il suo momento difficile» - Non se ne è andato perché era finito un ciclo: «Alla società non avrei chiesto grossi rinforzi»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGELATO — *Nemmeno sotto tortura criticherebbe la Juventus. Giovanni Trapattoni, Oscar degli allenatori italiani per il 1986 grazie al sesto scudetto in bianconero ed al brillante avvio di stagione dell'Inter, in questi giorni rivisitando, da turista, il suo... passato. E' stato prima a Torino, poi a Villar Perosa dove ieri ha cenato lontano dall'albergo che l'ha ospitato in vigilia juventine e che appartiene al presidente nerazzurro, Pellegrini, prima di raggiungere la sua casa di Pragelato dove trascorrerà il Natale con la famiglia. Una rimpatriata, per il sereno nostalgia. E se fosse qualcuno che invece ha più nostalgia di lui?*

Inevitabile affrontare il Trap l'argomento-Juventus. E' sulla bocca di tutti questa squadra che a Marassi ha incassato quattro gol, dopo le due triplette subite da Napoli e Roma. Eppure la stessa squadra che Trapattoni vinse Coppa Intercontinentale e campionato, anche a Rino Marchesi l'ha potuta utilizzare solo nel litorioso derby con il Torino e disfatta con la Sampdoria, due risultati e due prestazioni diverse. Come si spiega?

«All'Olimpico la Roma — *risponde Trapattoni* — e a Marassi la Sampdoria ho anch'io sulla panchina bianconera. Ricordo i rischi. Chi dice che ne sono andato perché fiutavo il vento contrario, non mi conosce. Non lo feci quando il ciclo dei Benetti e dei Boninsegna era ormai esaurito. E mi fossi fermato non avrei chiesto a Boniperti grandi rinforzi, convinto com'ero, e come sono, della bontà del telaio che è di primissimo ordine malgrado qualche cedimento. La 'rivoluzione' era stata fatta, un po' per e un po' per calcolo, l'anno prima. le partenze di Rossi, e Tardelli e con gli arrivi di Laudrup, Manfredonia, Bertoni e Mauro, i più importanti».

— *A quale sua Juventus «di transizione» somiglia?*

«In qualcosa ricorda quella dopo Mundial '78. Aveva faticato a vincere due scudetti consecutivi e la Coppa necessitava di ricambi. Ma non è di questa che, lo ripeto, è stata rifatta. E mi fossi fermato non avrei chiesto a Boniperti grandi rinforzi, convinto com'ero, e come sono, della bontà del telaio che è di primissimo ordine malgrado qualche cedimento. La 'rivoluzione' era stata fatta, un po' per e un po' per calcolo, l'anno prima. le partenze di Rossi, e Tardelli e con gli arrivi di Laudrup, Manfredonia, Bertoni e Mauro, i più importanti».

— *A quale sua Juventus «di transizione» somiglia?*

«In qualcosa ricorda quella dopo Mundial '78. Aveva faticato a vincere due scudetti consecutivi e la Coppa necessitava di ricambi. Ma non è di questa che, lo ripeto, è stata rifatta un po' per e un po' per calcolo, l'anno prima. le partenze di Rossi, e Tardelli e con gli arrivi di Laudrup, Manfredonia, Bertoni e Mauro, i più importanti».

— *Dopo Platini si discute Laudrup e c'è chi indica il rendimento tono del danese come una delle principali cause del malessere juventino. Lei credeva chiaramente in Laudrup, al punto di definirlo più forte del giovane Cruyff. Ha cambiato idea?*

«Il Laudrup che ho avuto io ha segnato gol decisivi in diverse partite. E' un giocatore di valore europeo che non si discute. Ha disputato il Mundial. è stato fiaccato dalla pubalgia e sta ritrovando gradualmente. Anche Platini, oltre agli straordinari messicani, ha saltato un mese di preparazione anno fa. Ad eccezione di Scirea e Platini la carta d'identità degli altri non è... scaduta».

— *Dopo Platini si discute Laudrup e c'è chi indica il rendimento tono del danese come una delle principali cause del malessere juventino. Lei credeva chiaramente in Laudrup, al punto di definirlo più forte del giovane Cruyff. Ha cambiato idea?*

«Il Laudrup che ho avuto io ha segnato gol decisivi in diverse partite. E' un giocatore di valore europeo che non si discute. Ha disputato il Mundial. è stato fiaccato dalla pubalgia e sta ritrovando gradualmente. Anche Platini, oltre agli straordinari messicani, ha saltato un mese di preparazione anno fa. Ad eccezione di Scirea e Platini la carta d'identità degli altri non è... scaduta».

— *Quali consigli darebbe a Marchesi?*

«Rino ne ha bisogno. Ha esperienza sufficiente per uscire da questa situazione. conosce psicologicamente i suoi giocatori. Non è imbarazzamento, né appagamento. La Juventus, frenata da infortuni, ha i mezzi tecnici e psicologici per la e in corsa. Come la Roma. Quattro punti sono tanti e niente».

— *Se non sono fuggiasti fuori Juventus e Roma, la Inter è l'antagonista principale Napoli. l'aspettava?*

«Da lontano l'Inter era 'spettegolata', da vicino ho scoperto cose piacevoli in un gruppo di amici che sanno essere uniti. scherzano lavorano con grande serietà e voglia di riscatto, tutte componenti che danno garanzie. Anch'io volevo misurarmi con me stesso. primi in avventura affrontata con tanto a».

— *Il carisma, il rispetto dovuto all'allenatore che ha vinto tutto e più di tutti, l'hanno agevolata nel lavoro e nell'impatto con il nuovo ambiente?*

«Certo. il passato è scritto, ma volevo verificare se il metro usato a Torino era valido anche a Milano. Ha funzionato, indipendentemente dai risultati ottenuti che ne sono la conseguenza».

— *Inter pragmatica e prudente che riflette il carattere del suo tecnico, a poco spettacolare. Perché?*

«Ci sono squadre più brutte della mia. Quando non in condizione, alcune formazioni già collaudate sembravano offrire un più brillante, ma non d'accordo chi ci critica. Como, Praga, gara di ritorno il Dukla e Sirio poi sospese per nebbia, hanno dimostrato che anche l'Inter sa divertire. manterrà queste prospettive, nel girone di ritorno potrà anche lottare per lo scudetto. Più difficile, invece, la scalata alla Coppa Uefa. Speriamo che il sorteggio ci eviti Barcellona, Borussia, Torino e Goteborg. Il Barcellona, con Lineker e Hughes, è l'ostacolo insormontabile».

— *Il Napoli la nuova realtà campionato. Durerà?*

«Non una novità. Sta chiudendo ciclo costruito un paio d'anni fa, con l'arrivo di Maradona e Bagni, proseguito Ostenda, con Napoli e altri. Il completo. La maturazione da continuità. Non è Maradona-dipendente ma l'asso argentino, come Platini sino all'anno scorso, riesce a partite equilibrate».

— *Chi è che può fermare il Napoli lanciato il primo storico scudetto?*

«Dieci mesi di vertice, come squadra da battere, mettono i nervi a dura prova. La casualità, infortuni, possono minarne la solidità. Gli scudetti si vincono anche per sfumature».

Bruno Bernardi

PER DIEGO MARADONA CHE FESTA A MONTECARLO!

Monaco. Diego Maradona protagonista della festa sportiva di Montecarlo. A lui è toccata la «Piazza d'oro» assegnatagli da una giuria di giornalisti sportivi. Pomeriggio al circo e serata di gran gala allo Sporting. Il principe Alberto di Monaco ha voluto conoscere il campione del mondo e (nelle foto) ha scherzato con lui, colpendo di testa un palloncino. Diegolito ha detto: «Questo 1986 è stato l'anno più importante della mia vita». Aggiungendo, fra gli applausi: «Avrei voluto essere solo un calciatore, mi hanno fatto diventare più grande di quello che sono in realtà»

L'attaccante rossonero ha dato spettacolo a Roma

Il Milan secondo Virdis «Belle e un po' matte»

«Liedholm grande tecnico deve solo avere pazienza»

MILANO — Sarà un buon Natale anche per i colori rossoneri: si voleva il successo di Roma ritornare la buona armonia in un ambiente è sollecitato da troppi «tecnici», a cominciare dal presidente per finire all'ultimo dei tifosi, quello, che l'altro giorno intervistato da un giornale pomeriggio ha dichiarato: «Vorrei il russo Lobanowski allenatore del Milan al posto di Liedholm». Berlusconi è capace di tutto, anche di parcheggiare un figlio della steppa sulla panchina del Milan, specie se dovesse fare spettacolo.

Chi ha fatto spettacolo a Roma è stato indubbiamente Virdis il cui bottino personale, gol, rappresenta esattamente metà reti complessive del Milan. Latitante Hateley (1 gol), inesistente Galderisi (0) Liedholm deve sperare più che mai nelle invenzioni e nella stoccante. Debellato il di schiena che l'ha perseguitato per diversi mesi. Virdis è tornato ai migliori livelli di e sta dimostrando domenicalmente.

Nel coro di elogi per l'ultimo suo exploit, ha lasciato un po' stupiti una sua frase secondo la quale questo Milan è un po' matto. La spiega così: «Effettivamente sono in squadra giocatori matterelloni, a cominciare dal sottoscritto per finire a Massaro e a Donadoni. Nel senso che siamo capaci grosse imprese ma anche di impantanarci contro avversari per niente irresistibili. Ad ogni modo questo complesso è in grado di dare ancora molte soddisfazioni ai propri tifosi anche se il traguardo rappresentato dallo scudetto bro ancora lontano. Manca, credo, la maturità una cosa è certa: lotteremo sino al fondo».

Al presidente Berlusconi, Virdis ha mandato due «Parli parlerai, una grossa squadra in pochi mesi, è un grande tecnico, pochi conoscono a fondo il calcio come lui». Ora Pietro Paolo ha un paio di obiettivi: la conquista della zona Uefa e una maglia azzurra. Ammette con sincerità sognare sempre un posto in Nazionale: per ora mi accontenterò dell'Olimpica poi si vedrà. Devo molto a Zoff per questa convocazione e spero di ripagarlo col gioco; quanto a Vicini, chiudi che prima o poi non riesca a contattare pure lui».

Assieme a Rossi fu un punto fisso della Nazionale Under di ma poi, cammin facendo, il tecnico si dimenticò di lui anche quando trasformò la sua esperienza di reti. Una parentesi, quella, che ha fatto male al ragazzo di Cagliari che peraltro sempre mantenuto un atteggiamento estremamente corretto, mai una polemica pur avendo il diritto di farlo.

«Se la salute non mi tradisce — continua Virdis — penso nell'87 di crescere e contribuire al rilancio del Milan anche se per noi attaccanti cv sempre l'incognita del posto squadra... Il duello con Altobelli è sicuramente esaltante: siamo giocatori diversi visto che lui si basa velocità e io tenda a rifinire ma, a quanto pare, il risultato finale abbastanza simile. Abbiamo tirato un rigore a testa, io ho colpito anche due pali contro l'Ascoli: Spillo è un vero campione e io lo stimo ma non lo invidio, mi considero al livello. Nel nostro lavoro conta moltissimo la squadra ma anche la fortuna: purtroppo non l'ho avuta quando giocavo nella Juventus non sono riuscito inserirmi come avrei voluto. Mi fa piacere che ora qualcuno mi riveda nei miei confronti».

Virdis. Il campionato è aperto: il Napoli resta favorito ma anche Roma Juventus hanno buone possibilità di riprendersi. «I bianconeri hanno avuto grossi problemi con infortuni senza dimenticare che non più il complesso composto degli anni scorsi. Manca Platini, quello eccezionale primi campionati: se lo ritrova, allora campionato è da giocare».

Giorgio Gandolfi

● **Mondonico**, allenatore del Como, è stato deferito alla commissione disciplinare per avere fatto alla stampa, dopo Verona-Como del 14 dicembre, dichiarazioni «tendenti ad accusare di parzialità il direttore di gara». Lo Bello.

Tv e sport

Più avanti nella notte

Il disegno della tivù pensata ormai chiaro: facendo slittare lentamente inesorabilmente le trasmissioni sportive il tardi, riuscirà prima o poi a saldarle con i nuovi programmi del mattino, modo da creare una fascia di ventiquattr'ore. Con «La domenica sportiva» ultima siamo andati ben oltre la mezzanotte e i dati dell'auditel a proposito sono più eloquenti di tante parole: si è cominciato con otto milioni di spettatori, è concluso con ottocentomila.

A via Teulada già stanno facendo le proiezioni. po' come succede per elezioni, calcola che quando il programma fra qualche tempo si concluderà alle 5 mattino saranno ancora diciotto telespettatori; uno due soltanto riusciranno invece a fare l'alba. Per i tifosi questo sadico gioco all'incontro in premio videocassette nelle quale Furio Focolari terrà un corso accelerato lingua italiana. Consulenza di Giorgio Martino, Ennio Vitanza, Mario Poltronieri.

A proposito della tivù del mattino: è simpatico che c'entri anche lo sport, ieri ad esempio c'è stata telefonata con Alberto che compirà gli anni, trenta, e che un po' faticosamente ma era appena reduce lo sportivo Ipotenusa di una Ferrari che momentaneamente tramava il mondo fo... Tornando a domenica E' un non senso, una di rispetto delle persone che il giorno seguente hanno a lavorare, mandare onda i filmati del Verona o del Torino, dell'Udinese della Fiorentina 23 passate, un'ora dopo l'inizio trasmissione. partite degli altri sport, assolutamente disprezzati. Per il basket non c'è stato tempo di dare i risultati A2. La trasmissione riscattato, per così dire, circondandosi degli illustri ospiti dell'atletica leggera italiana. Meglio che niente, soprattutto pensando al niente che verrà quando questi ospiti saranno protagonisti in pista. Essendo periodo fatic calcio. «La Domenica Sportiva» in estate non avrà ragione d'essere.

Domenica la tivù ha fatto un altro favore agli sportivi; ignorando la sfacchinata speciale che disputata in Austria ha permesso a chi s'interessa di sci è stato ridotto a Telemontecarlo scoprire come va fatta una vera telecronaca. Molto bene Bruno Gattai, meglio ancora Chiesa, fra l'altro entrambi disinvolti nel rimediare ad una gaffe Grandelli, dato per resuscitatissimo base di informazioni sbagliate. E tornando a De Chiesa, diciamo che forse, da ex atleta fresco ed esperto, sarebbe un bell'acquisto la tivù Stato, quale invece continua ad utilizzare Coppi, che però del campione ha soltanto il cognome.

Gianni Romeo

Ultimo tentativo di Riva per salvare il club sardo

Appello per il Cagliari

CAGLIARI — Con rituale che si ripete spesso in questi ultimi anni il Cagliari è investito da una forte onda: sfiorerà fine dell'anno i due miliardi. Ma non basta. complicare ulteriormente le cose sono alcune questioni che, anche se direttamente, ripercuotono sul più trapo bistrattato ambiente rossoblù. Ci riferiamo alla telefonata di persona anonima che chiedeva ai giocatore Piscedda della Lazio di agguistare il risultato della partita contro il Cagliari (persa poi dai sobillo; e non meno pericoloso atteggiamento dei dirigenti sardi confronti della classe arbitrale che secondo loro sta danneggiando il Cagliari.

è stato lo Giagnoni vecchio stile con grinta, ad affermare: «Ho certi episodi in che non possono essere interpretati come errori. Non sto, perché non siamo imbecilli. Qui c'è gente civile e seria, sfido chiunque a trovare un pubblico come il Cerco comportamenti di date credevo non esistessero più ed invece, mio malgrado, devo ricredere». Una dichiarazione forte e coraggiosa che rischia, però, di rendere più pesante l'atmosfera rossoblù già fortemente depressa dall'ultimo posto classifica e dal fatto che, volta. società sarda si a dover lottare contro una retrocessione che a tutti sembra quasi scontata.

Ma all'ambiente sportivo è arrivata un'altra botta: le annunciate dimissioni del presidente Gipi Riva, l'unica persona che tiene ancora fortemente legati pubblico, giocatori e amministratori della società. Lo stesso Riva, interpellato merito a queste annunciate decisioni, però smentito notizia precisando che quanto è stato pubblicato un quotidiano sportivo non è esatto nel senso che egli intende modificare le grazi statutaria che vuole il presidente del consiglio d'amministrazione dimissionario (quando intende farlo) davanti all'assemblea degli azionisti.

Il presidente del Cagliari ha, poi, continuato: «In occasione della riunione del consiglio, verrà convocata per l'adozione di una delibera riguardante lo slittamento del pagamento semestrale della del mutuo federale, presenterò una mia relazione dettagliata allo scopo di chiedere agli amministratori delegati quali altre possibilità di interventi finanziari saranno possibili per risanare la società».

Le possibilità che Riva trovi soddisfatte richieste sono tuttavia molto, in quanto la finanziaria si è già suo tempo espressa in senso negativo. Se tale atteggiamento dovesse essere mantenuto dagli attuali soci di maggioranza del Cagliari, le sorti della società sarda sono segnate sin da Riva, comunque, continua a sollecitare chi, già da tempo, si è mostrato interessato al risanamento del pacchetto di maggioranza azionaria. Una sorta di appello che il presidente ha rivolto alle enti pubblici sardi che all'imprenditore Valtellina proprietario alcuni alberghi e del campo di golf di Santa Margherita di Pula).

I più pessimisti, in ogni non credono più a certe possibili soluzioni in quanto dal luglio scorso nessuno si fatto avanti. In sostanza la situazione rimane sempre la stessa, ma aumenta invece la paura che Cagliari chiuda presto bottega.

Vincenzo Frigo

■ **Fenati respinto alla**

GENOVA — «Non è stato soltanto Genoa a fare pagamenti in nero, negli anni scorsi, ma tutte o quasi le società italiane. L'ho detto ai giudici genovesi, ai quali ho anche consegnato alcuni libri Lega da cui potranno avere utili indicazioni. Faccio un solo esempio: nella stagione '82-'84 il Napoli, che giocatori come Krol e Dirceu, ha dichiarato alla Lega spese per ingaggi per circa mezzo miliardo in meno rispetto al Genoa». Così ieri l'ex presidente della società rossoblù Renzo Fossati, condannato l'altra sera a tre anni reclusione e 31 milioni di multa (senza la condizionale) dal tribunale di Genova per evasione fiscale quale sostituto di imposta, ha reagito alla sentenza dei giudici.

■ **Squalificati De Napoli e**

MILANO — Giudice sportivo «natalizio»: appena due squalifiche in serie A. Napoli (Napoli e Vincenzi (Ascoli). Poi una serie di ammende, le principali a Juventus e Roma, 15 milioni a testa «per lanci di agrumi, contenitori metallici ed una moneta che colpiva l'arbitro». Fra i tecnici, squalificato Boskov (Sampdoria) al 6 gennaio. In serie B, una giornata a Manfrin (Sambenedettese), Ciarlantini (Pescara), Iachini (Triestina), Marulla Mosetti (Messina), Pariocco (Lecce), Pozza e Ugolotti (Arezzo), Signorini (Parma).

■ **Ippica**

Otto ippodromi aperti per il giorno di Santo Stefano. L'appuntamento più atteso è quello in programma a Tor di Valle dove si disputa il Premio Gaetano Turilli di 150 milioni. l'ultima prova aperta ai cavalli internazionali. Tredici i partenti al 2100 metri, dieci cavalli importati da scuderie italiane, tre sono indigeni, Dorsten, Olesia e d'Asolo. I favori del betvanno a Host Waverly e Limbo Joe, guidati da Vittorio e Giuseppe Guzzinati.

A Vinovo penultima riunione dell'8 Premio Ascoli Piceno di 18 milioni. I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Ferr Giada di Luna, Ve; Pr. Spinetoli: Dawsonite, Desio di Alba; Pr. Grottammare: Bagulo, Elshaify; Pr Altidona: Erotide, Empirio; Pr. S. Benedetto: Cuangar Az, Bisliante; Pr. Ascoli Piceno: Desalò d'Asolo, Cronyko; Pr. Palmiano: Gold Newton; Pr. Por d'Ascoli; De Pericle; Pr. Offida: Fresco d'Alba. Francarosa Cl.

Oggi in tv

RAI 3

Hockey ghiaccio — Ore 14,30: da Varese, sintesi di Italia-Canada.

VENERDI'

RAI 2

Tennis — 2,05: da Melbourne, Australia-Svezia. Coppa Davis

Ippica — 16,40: da Roma Tor di Valle. Premio Turilli di trotto

RAI 3

Tennis — 16: da Melbourne. Coppa Davis.

Notizie flash

● **Pallavolo**: la Panini Modena, vincendo per 3-1 (5-15, 15-10, 15-8, 15-11) il recupero di Cremona l'Olio Zeta, ha raggiunto la Tartarini Bologna al vertice della classifica con 16 punti. Il campionato viene ora sospeso per le festività e riprenderà sabato 3 gennaio

● **Hockey ghiaccio**: a Bolzano in amichevole gli azzurri sono stati battuti per 10-6 dal Canada. In campionato (girone di qualificazione) questo il programma di Santo Stefano: Brunico Cuki-Asiago Eurotv; Ritten Finstral-Alleghe Bancofriuli; Bolzano Divai-Passo Cavit; Merano Lancia-Varese Kronenbourg.

● **Lester Piggott**, arrestato giorni fa per evasione fiscale, si è visto ridurre la cauzione per ottenere la libertà a 500 mila sterline (oltre un miliardo di lire) dalle 950 mila sterline originariamente richieste dalle autorità giudiziarie di Londra.

● **A Roma** (Tor di Quinto) si disputerà domenica prossima alle 10,15 la classica Maratona di San Silvestro, organizzata dal Cus Roma, che conta di raccogliere alla partenza almeno quattromila partecipanti.

● **Basket**: il giudice sportivo per la serie A ha squalificato per due turni Brown (Ocean), Lamp e Silvester (Hamby) e per una giornata Ollardi (Segafredo), Romani (Fabriano) e l'allenatore Bernardi (Filanto).

● **Ciclismo**: Giuseppe Saronni è da oggi in Messico, con la famiglia, ospite di un amico. Dall'8 gennaio sarà raggiunto dai compagni di squadra della Del Tongo Colnago, per un mese di allenamento in altura.

SCI Il leader ... Coppa è tornato nella ... di Courmayeur

Pramotton giù in picchiata

Dopo i successi nello slalom e nel gigante ora vuole tentare anche la discesa libera - La ... nel sangue, ... bambino - Musica ... pesca ... trota, i relax dopo gli allenamenti

... inviato

COURMAYEUR — Basta girare a sinistra sul ponte che attraversa la Dora per trovarsi in un mondo ... tato, da fiaba. Il silenzio ... rotto solo ... fruscio del ... Una ... lava i panni nella fontana di pietra infilando le ... nell'acqua ghiacciata. Una mamma passeggia con un bambino incappucciato, godendo dello splendido sole. Siamo a Dolonne, piccola frazione ai piedi del Monte Bianco. Poco più ... 300 anime. Nel ... del ... via della Vittoria (un ... che il anche augurale) in una vecchia casa calda e confortevole abita la ... Papà Luigi, ... Pierina e due ...: Roger, 18 anni, e Richard, ventunenne. Il più giovane studia e gar... nella nazionale B di sci. L'altro, sergente degli alpini del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur diretto dal colonnello Biua, è il leader della Coppa del Mondo.

Da quando Richard Pramotton ha cominciato a vincere al massimo livello si sono già sprecati le parole, gli elogi, i paragoni nei suoi confronti. «E' il ... Thoeni», ha detto qualcuno. «Deve fare ancora molta strada, prima di arrivare alle cifre del grande Gustavo», hanno ribadito altri. E poi giù a stilare pronostici: «Può prendere l'oro ... mondiali, può far ... la Coppa». Lui, l'interessato, non sembra esser scosso ... tanto clamore, dalla popolarità ... conquistata. E' un ... ... media, capelli ... occhi scuri. Ma se c'è un minimo ... rassomiglianza con Thoeni, è probabilmente nel carattere. Un poco timido, chiuso con chi non conosce troppo bene. Estrazione montanara, quella vera, poche parole e molti fatti.

«Sono nato ad Aosta il 9 maggio 1966 — racconta Richard, seduto nel soggiorno

Courmayeur. Riccardo Pramotton nella sua abitazione con la ricchissima collezione di coppe

stracolmo di coppe ... trofei (circa 400) —. Per motivi di lavoro mio padre, ... si ... cupa di impianti sanitari, si ... trasferito in Svizzera, a Ginevra. Leggia da bambino ... cominciato subito ad amare la neve, lo ... A sei anni ... di ritorno ... Valle d'Aosta. ... ... abitare a ... che ero ... contagiato dalla passione. Così è iniziata ... mia carriera: prima le gare locali, poi quelle regionali. Quindi la ... nazionali giovanili, ... squadra ... Nel frattempo ho preso il diploma di scuola media ed ho frequentato il liceo linguistico. Ma, onestamente, pensavo troppo allo sci per studiare».

Una serie di nomi da ricordare: il primo maestro, Diego Gex, l'allenatore Arturo Jacquemoud, il responsabile tecnico Guido Regruto, ora ... della nazionale femminile. «Mi piaceva tutto: di... slalom, gigante. Amo la velocità, la ... di libertà che provoca. Il mio secondo sport preferito è il motociclismo, ma mi piacciono ... anche i rally, la Formula 1. Non leggo molto, ma ascolto musica, tutto. Quando sono libero ... rilassarmi con la pesca alla trota e con lunghe passeggiate, magari per cercare funghi».

Richard Pramotton crede in due valori: l'amicizia e la serietà. «In squadra siamo tutti buoni compagni. Ci divertiamo e soffriamo insieme. Credo che sia la ... per ... buoni risultati, anche se lo sci è sport prettamente individuale. Abbiamo degli ottimi allenatori, anche questo è importante. Gabriella parla stalom, Mitrotzkamma per il gigante. ... i consigli di Gustavo Thoeni, molto preziosi. La Federazione ... ... cura, abbiamo a disposizione ... materiale migliore».

Lo ... valdostano non ... sorpreso per i ... ottenuti ancora, ... forse ... si aspettava, neppure lui, una simile esplosione. «Dopo il primo posto ottenuto nella passata stagione ad Adelboden ... avere soprattutto delle conferme. Non credevo tuttavia che sarebbero arrivate ... questa ... E' evidente che abbiamo fatto un salto di qualità, io e i miei compagni di squadra. Non penso che noi siamo al centro per cento e gli altri in ritardo di preparazione. Anche noi possiamo sciare meglio, andare più forte. Certo le vittorie, i piazzamenti sono un grosso stimolo a migliorare ... ... abbiamo sbagliato, come nel primo speciale di Kranjska Gora, non era perché volevamo strafare. E' stata una giornata sfortunata. In slalom si deve rischiare, tirare al massimo se si vuole inserirsi fra i migliori».

Il discorso cade inevitabilmente anche sul futuro. Questa Coppa, i mondiali di Crans Montana a fine gennaio? «Difficile fare pronostici. Io non penso di essere ancora al massimo della condizione, soprattutto ... ... tion. Per la Coppa non mi faccio troppe illusioni. Le cifre non sono a mio favore, parlano per Pirmin Zurbriggen e per il tedesco Markus Wasmeyer, tutti che Girardelli in questo momento è ko. Lui fa anche le discese e quindi la combinata. I mondiali sono un terno al lotto, può andare bene o male tutto in un solo secondo. Questo è lo sci. A mio avviso non bisogna preoccuparsi troppo. Ogni giorno è diverso. Basta saper conservare ... concentrazione, è forse la cosa più ardua. In ogni caso è necessario saper approfittare del momento favorevole».

Nessun proclama, previsioni caute. ... Richard Pramotton ... sicuro pensa a vincere altre gare. E l'appetito vien mangiando... Infatti, dopo tutti i ... di questi giorni sulla sua incapacità nei ... dei rivali per far punti anche nelle discese libere, rivela un piccolo ...: «Non parteciperò allo slalom parallelo ... in programma il ... dicembre. E' ... un'esibizione, non cale per i punti. Subito dopo Natale andrò a La Villa ... allenarmi. Slalom, gigante ed anche... discesa. Sarà difficile arrivare fra i primi trenta per tentare ... combinata. Ma non si sa mai, dipenderà dai ... prove». Più che una promessa questa sembra essere una speranza. La Coppa del Mondo è ancora lontana, ... negli ... meglio.

Cristiano Chiavegato

TENNIS Da venerdì l'ultimo atto della Coppa Davis 1986

Australia contro Svezia è la grande sfida finale

Si gioca ... Melbourne - Cash contro Edberg e Nystrom, il pronostico è incerto

Lo svedese Stefan Edberg

La ... è la squadra oggi più forte nel firmamento tennistico mondiale. Giocatori intercambiabili, capaci quindi di farsi valere ... qualsiasi superficie, una squadra compatta, fatta di amici, che possiede quello che in gergo calcistico ... definirebbe «un ottimo spogliatoio». Hans Olsson è il capitano ... giocatore degli svedesi, ... al suo fianco sempre ... clima di rivalità ci ... i ... ch dei giocatori, e perfino Lennart Bergelin che quando ne ha l'occasione è vicino alla ... ex squadra, che capitanò in occasione della conquista della prima Coppa Davis nel ... ai tempi di Bjorn Borg, allora enfant prodige e poi come che propiziò l'attuale fioritura ... campioni.

Vincitori della Coppa Davis negli ultimi due anni, gli svedesi da venerdì ... domenica affronteranno l'Australia nella finale 1986 allo stadio Kooyong di Melbourne, che dopo 60 anni di gloriosa attività capirà l'ultimo match di Davis. Dal prossimo anno gli incontri verranno infatti disputati al National Tennis Centre ... Flinders Park.

L'Australia da diversi ... non è più la grande fucina di campioni di un tempo ma ... sempre a superarsi ... questa Coppa. Nel 1950 vinse per la ventiduesima volta la Davis battendo proprio in Svezia, che questa volta ... avversaria ... prendersi ... rivincita.

La Svezia avrà il suo punto di forza ... Edberg, attuale n.5 ... mondo, mentre Nystrom sarà il secondo singolarista e ... cherà di rivelare la duplice sconfitta rimediata nei singolari dei ... Edberg-Jarryd dovrebbero formare il doppio. Assente importantissima quella ... Mats Wilander, n.3 al mondo, che non vuole turbare con la sfida i suoi preparativi per ... ... una rivincita sudafricana prevista per i primi di gennaio.

... ... capitano australiano, ... grande fiducia nell'ottima forma di Pat Cash, giocatore in netta ripresa e in gran condizione dopo svariati acciacchi, e quanto mai grintoso. Dubbi per la scelta del secondo singolarista fra gli esordienti McNamee e McNamara ed il più giovane John Fitzgerald che però ... quasi ... utilizzato in doppio.

Pronostico quindi molto incerto: le classifiche mondiali danno favorita ... Svezia, ma la grinta australiana unita ... campi in erba ed al tifo del pubblico titanizzano i valori delle forze in campo.

Rino Cacioppo

...ilia nata nel 1900

L'AUSTRALIA ha disputato 40 ... della Coppa Davis, manifestazione che ha vinto la sua prima edizione nel 1900, e ... ha vinte 25: la Svezia è stata quattro volte finalista e tre volte vittoriosa. Il record di successi ... detenuto dagli ... Uniti con 26 vittorie su 53 finali disputate. La Coppa Davis è stata vinta solo da 8 Paesi: Stati Uniti, Australia, Gran Bretagna, Francia, Italia (1 vittoria su 8 finali), Cecoslovacchia, Sud Africa, Svezia. Sono giunti alla finale, ... vincere la Coppa: Romania, India, Spagna, Argentina, Belgio, Cile, Germania, Giappone e ...

... e ... ... affrontano per ... volta. Dei cinque precedenti match quattro sono stati vinti dagli ... Nel 1935 a New York, Australia-Svezia 3-2; nel 1964 a Bastad, Australia-Svezia 5-0; nel ... a Bastad, Australia-Svezia 3-1; nel ... a Melbourne, Australia-Svezia 3-2; nel 1985 a Malmoe, Svezia-Australia 5-0.

... 1984 l'AUSTRALIA è arrivata alla finale battendo prima ad Auckland la Nuova Zelanda per 4-1, poi a Wimbledon ... Gran Bretagna per 4-1, ... in semifinale a Brisbane gli Stati Uniti sempre per 4-1. La Svezia ha iniziato battendo a Broendby la Danimarca per 5-0, ha proseguito liquidando gli azzurri a Bastad sempre per «cappotto» ed infine ha superato la Cecoslovacchia a Praga per 4-1.

ALBO D'ORO (in parentesi): 1975 ... (1900), Australia (...), 1950 Cecoslovacchia, 1955 Stati Uniti, 1963 Australia, 1964 e 1985 Svezia.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 23 dicembre 1986 è stata di 526.232 copie

LA ...
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Loreto Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
... Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni
Amministratore Delegato e Direttore ... Paolo Peloschi

Ernesto Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottoni
... Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 873/1895

CERTIFICATO N. 940 DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20133 MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 55.90.1
TORINO, c. so di Arezzo, 60 - tel. 859.901
Filiali: ALBA v. V. Colonna 8 - Tel. 26.711 ● ALESSANDRIA v. Lavagna 3 - Tel. 443.540 ● ASTA v. S. Maurizio, 19 - Tel. 45.361 ● ARONA v. le Stazione, 48 a - Tel. 41.700 (e BIELLA v. Repubblica, 26 - Tel. 32.228 ● BIELLA v. P. Micca, 11 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 26 - Tel. 200.300 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 228.126 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 433.092 ● CATANZARO, v.le Da Gradoli, 109 - Tel. 44.026 ● CUNEO v. dei Mille, 182 - Tel. 290.871 ● CUNEO v. S. Quentin, 11 - Tel. 50.932 ● FIDENZA v. Cremonese, 34 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 961.160 ● GENOVA v. C. R. Cattaneo, 1 - Tel. 541.366 ● IMPERIA v. Bonfante, 1 - Tel. 270.347 ● LIVORNO v. V. Emanuele, 3 - Tel. 261.626 ● MESSINA v.le S. Martino (Fiumara Litoni) - Tel. 29.30.265 ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 30.341 ● PADOVA, v.le Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.274 ● PALERMO v. Marconi, Bonagia 150 - Tel. 334.028 ● PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 20.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pennesi, 13 - Tel. 70.415 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mandorli, 2 - Tel. 41.644 ● ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO v. Corradi, 47 - Tel. 84.084 ● TORINO v. Pier Carlo Boggio, 9 - Tel. 770.1 ● TRENTO v. Alfieri, 1 - Tel. 32.0.48 ● TRIESTE v. Fabio Severo, 7/1 - Tel. 63.41.48 ● UDINE v. Pradamano, 13 - Tel. 45.415

ROMAN POLANSKI
PIRATI

LA CONVINCENTE DI
WALTER MATTHAU
LA REGISTA DI
ROMAN POLANSKI
DIVERTENTE E ... SPETTACOLO
... DI INCASSI IN FRANCIA, SVIZZERA, INGHILTERRA, GERMANIA
... ANCHE IN ITALIA

TARAK BEN ... presenta
WALTER MATTHAU
in PIRATI
un film di
ROMAN POLANSKI
con
CRIS CAMPION - CHARLOTTE LEWIS
OLU JACOBS - ... THOMAS
sceneggiatura GERARD BRACH
e ROMAN POLANSKI
musica PHILIPPE SARDE
scenografie PIERRE GUFFROY
fotografia WITOLD SOBOCINSKI
costumi ANTHONY POWELL
una produzione CARTHAGO FILMS PARIS
in associazione con ACCENT - COMINCO
TECHNICOLOR

EniChem ringrazia i propri uomini. E tutti coloro che con EniChem hanno collaborato con passione e tenacia, in qualsiasi parte del mondo.

È Natale, ma gli impianti non si fermano: per questo vogliamo ringraziare tutti i nostri uomini, dall'operaio al dirigente, che anche oggi lavorano, come chi sta concludendo in questi giorni una trattativa in Cina, chi è rimasto lontano dalla famiglia per risolvere problemi in Sud America, chi ancora sta completando i controlli per aprire un nuovo impianto in Arabia Saudita.

È Natale, e vogliamo ringraziare anche chi, pur non facendo parte del mondo di EniChem, ci è stato a fianco sulla lunga strada verso il risanamento.

Buon Natale alla grande famiglia dell'Eni: agli uomini del petrolio, del metano, della progettazione e dell'industria manifatturiera.

Buon Natale ai nostri clienti e ai fornitori che ci hanno dato fiducia in tutto il mondo: dall'Europa agli U.S.A., dall'U.R.S.S. all'Australia, alla Cina.

Buon Natale agli uomini della comunicazione, che ci hanno stimolato con la critica e con il consenso.

Buon Natale a tutti coloro che, in qualsiasi campo e in qualsiasi parte del mondo, lavorano per creare nuova ricchezza e nuovo sviluppo per il nostro Paese. Buon Natale e Buon 1987.

EniChem
La chimica italiana guarda avanti.

Le richieste degli studenti alessandrini al ministro della Pubblica Istruzione

Lettere di Natale alla Falcucci

Vogliono programmi aggiornati con materie che aiutino a inserirsi nel mondo del lavoro - Un appello: «Ministro, aiuti 'cancelli' la storia dagli insegnamenti del biennio» - I più giovani vorrebbero corsi di ecologia

Alcuni degli studenti intervistati. Da sin.: Alessandro Galasco, Francesca Stella, Monica Cuno, Marco Gambolati, Fabio Bilello

ALESSANDRIA — Gli studenti, in alcune grandi città italiane, sono in agitazione: scioperi, cortei, manifestazioni di protesta, contestazioni al ministro della Istruzione, l'on. Falcucci. Fra i molti problemi, in primo piano la riforma della scuola media superiore e dell'università.

In questo gli studenti scendono difficilmente in piazza, contestano pacificamente. «*Manca l'organizzazione, spesso non si sa neppure dove trovarci; così lo sciopero si trasforma in un pretesto per saltare le lezioni. Eppure i problemi non mancano*», dicono Marco Todaro, Marco Gambolati e Fabio Bilello, dell'istituto per ragionieri «Leonardo da Vinci».

Domanda il cronista: che cosa scriverebbe in un'ipotetica «lettera di Natale», al ministro Falcucci?

Risponde Fabio Bilello: «*Considerato che la mia sezione alla riforma ritengo che dovrebbero esserci meno ore di lezioni nel biennio, poi un maggior approfondimento dello studio negli ultimi anni*». Aggiunge Marco Gambolati: «*Inoltre i programmi dovrebbero prepararci meglio al lavoro*».

Tutti e tre, infine, concordano su un punto: i programmi sono troppo vecchi, ci sono materie che non rispondono più all'esigenze del mondo di oggi.

Affermano Francesca Stella e Monica Cuno, dello stesso istituto: «*Il ministro deve sapere che chiediamo soltanto di poterci preparare per il momento in cui, ottenuto il diploma, entreremo nel mondo del lavoro*».

Barbara Sacchi, del liceo scientifico «Galileo», scriverebbe all'on. Falcucci: «*Signor ministro, si parla tanto bene dell'organizzazione della scuola, invece non è così. Spesso alla mentalità degli studenti non corrisponde quella degli insegnanti. Visto che dopo la scuola dovremo affrontare il mondo del lavoro vorrei insegnanti in grado di prepararci veramente ad affrontare il "dopo diploma"*».

Se la liceale Stefania Oliveri vuole invitare il ministro ad interessarsi di più ai problemi della scuola, Raffaella Gandini e Simona Benati, dell'istituto magistrale «Diodata Saluzzo», tornano sulla riforma della scuola superiore. Affermano: «*Pensiamo che le materie degli istituti magistrali siano troppe; alcune, come agraria e canto per fare due esempi, siano assolutamente inutili. Il ministro Falcucci chiediamo materie che ci preparino ad insegnare*».

Dicono Angelo Rapetti e Romana Ivaldi: «*Signor ministro, non "cancelli" così di storia con un decreto che abolisce l'insegnamento di questa materia nel primo biennio della media superiore*».

Riforma della scuola media superiore, un problema che, logicamente, interessa anche quei ragazzi che oggi frequentano la media inferiore oppure le elementari.

Ecco, allora, «letterine» al ministro di Alessandro Galasco, media «Vochieri» e di Eric Montobbio, delle elementari «Zucca» di Novi Ligure.

Alessandro: «*Signor ministro, noi ragazzini più giovani, che ancora crediamo nella scuola, chiediamo che nelle medie superiori si tenga conto del progresso scientifico e tecnologico della nostra società. Tutto questo può avvenire senza sacrificare le ore settimanali di lezione*».

Il progresso tecnologico Alessandro, Eric pensa all'ambiente: «*Vorrei corsi di ecologia, così potremo imparare a conoscere e difendere la natura dagli inquinamenti e da tutti gli altri danni provocati dall'uomo e che stanno rovinando il mondo ed i suoi abitanti*».

«*Più attività sportive e aule migliori*», scrivono al ministro della Pubblica istruzione due studentesse di media, Irene Gigli e Barbara Bellini. «*Poi — Irene — chiedo al ministro di non aumentare nelle medie superiori le ore di lezione. La scuola non deve essere un luogo dove "riporre" i figli ma un ambiente per studiare*».

Franco Marchiaro

Dopo la decisione di proseguire i lavori a Trino

Casale, confermato il «no» alla centrale

Come è stato votato il Consiglio comunale contro l'impianto

CASALE MONFERRATO — Il consiglio comunale di Casale ha approvato a larghissima maggioranza (ha espresso contrario solo il rappresentante del pli) l'ordine del giorno con cui si chiede «*la sospensione dei lavori per la costruenda centrale elettronucleare di Trino*» e «*la disattivazione nei modi e nei tempi dovuti della centrale "Enrico Fermi"*», attualmente in attività, nell'attesa della conferenza sull'energia, il 21 gennaio prossimo, con assoluta certezza i problemi della sicurezza per quanto riguarda le centrali di Trino, sia tutti gli impianti nucleari in funzione o in progettazione sul territorio nazionale.

Il consiglio comunale ha impegnato giunta e amministrazione civica a fare promotori «*nei confronti degli organismi statali e regionali, affinché gli stessi promuovano ogni atto coattivo*» di sospensione dei lavori e di disattivazione della centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino.

A questa richiesta il consiglio comunale casalese è giunto dopo aver «*preso atto della decisione del Consiglio di Stato che, modificando il parere del Tar del Piemonte, riattiva i cantieri della centrale elettronucleare di Trino*».

Nel documento si sottolinea inoltre di aver considerato che «*il tempo di previsione di Alessandria e Vercelli, cui come i più importanti Comuni interessati, hanno richiesto la sospensione dei lavori di costruzione, ritenendo necessaria una riconsiderazione globale della politica energetica nazionale*».

Il documento è stato presentato dal partito ed ha raccolto l'adesione della maggioranza quadripartito (dc, psi, psdi, pri) e dell'opposizione. Per i liberali, Giorgio Mancassola ha invece votato contro l'ordine del giorno. Nel suo intervento l'esponente pli ha affermato di «*il nucleare inevitabile*» pur sottolineando che «*lo sviluppo nucleare deve essere compatibile con lo sviluppo della qualità della vita*».

A favore della mozione nucleare (che ha partecipato al voto) si è detto anche il socialista Giorgio Barbesino. «*Sono l'unico filonucleare del gruppo consiliare socialista*», ha precisato, ed ha aggiunto che «*non è successo nulla di particolarmente grave per farmi cambiare idea rispetto a qualche anno fa*».

Barbesino ha polemizzato indirettamente con il pci, partito nel quale militò fino ad un anno fa, affermando che «*i dieci incontri con autorevoli compagni hanno contribuito che lo sviluppo nucleare è necessario ed ora esiste a livello di idee*».

Il consiglio comunale di Casale aveva già approvato il 1° luglio scorso un ordine del giorno per chiedere la sospensione dei lavori della nuova centrale di Trino. Il nuovo documento assume però una particolare rilevanza proprio perché è stato approvato a pochi giorni dall'intervento del Consiglio di Stato.

Mario Facciolo

La disgrazia a Ozzano: la vittima aveva 92 anni

Lo scaldino di fuoco all'interno ustiona mortalmente la nonna

La donna aveva cenato ed era rimasta sola nella stanza

OZZANO MONFERRATO — Tragica fine di una pensionata di 92 anni: la donna è morta carbonizzata dalle fiamme sprigionatesi da uno scaldino che, presumibilmente, aveva rovesciato. La disgrazia è avvenuta l'altra sera, alle 20,30 e le 21, in una casa di Ozzano Monferrato.

Il [illegible] chiamavi[illegible] era originaria di Rosignano, ma viveva ad Ozzano in via Roma 73 con la figlia, Maria Capriolio, sessantacinquenne, e il genero, Anselmo Piazzano.

Da una ricostruzione dei fatti risulta che la pensionata si trovava in una stanza del piano superiore dell'abitazione. Prima che la donna si ritirasse a riposare, i suoi familiari — per scaldare il letto, nell'attesa di coricarsi, una volta — avevano collocato sotto la coperta uno scaldino a brace. E' stata questa la fatale tragedia.

La disgrazia non ha avuto testimoni e quindi difficile ricostruire nei dettagli quanto è avvenuto nella camera. «*Anche noi siamo rimasti sconvolti quando abbiamo saputo che cosa era accaduto*», commentano i congiunti della donna. Si sa solo che la pensionata è stata rinvenuta riversa a terra, quasi completamente carbonizzata.

A trovarla così la figlia, Capriolio. La donna è stata portata alla mamma la cena in camera le 20,30. La pensionata era seduta in una poltrona che si trova accanto al letto, nell'attesa di coricarsi. Capriolio ha poi lasciato la donna sola per tornare al piano inferiore della casa a terminare la cena. Dopo circa un quarto d'ora ha risalito le scale per portare a Santina Perucchio che la pensionata beveva tutte le sere prima di coricarsi.

In cima alle scale la Capriolio [illegible] avvertito un acuto e intenso puzzo di bruciato e, allarmata, è corsa verso la camera da letto della madre. Quando ha spalancato la porta si è trovata di fronte a una scena orribile: la stanza era completamente invasa dal fumo e la pensionata distesa a terra, [illegible]. Il corpo coperto da vaste ustioni. Accanto a lei, sul tappeto, vi era lo scaldino [illegible] tutto attorno.

m. fa.

Misterioso delitto scoperto ieri a Mornese, sulle colline di Ovada

Strangolato con fil di ferro e bruciato

La vittima è un giovane (sui 25 anni) privo di documenti - Il macabro ritrovamento compiuto da un contadino - Due ipotesi sull'omicidio: regolamento di conti o vendetta

DAL NOSTRO INVIATO

MORNESE — Un giovane, dall'apparente età di 25-30 anni, è stato trovato cadavere, orribilmente carbonizzato, alla periferia di Mornese, sulle colline di Ovada. L'uccisio è stato abbandonato sul ciglio di una strada di campagna. E' stato dubbio che il tratto di omicidio: prima di bruciare la vittima, gli assassini devono averla strangolata con un filo di ferro rivestito di plastica. Lo stesso filo hanno legato mani e piedi dell'uomo.

Il corpo è stato rinvenuto, verso le 11,30 di ieri, da un agricoltore di Mornese, il sessantenne Massimo Pestarino, che abita in via De Gasperi. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi carabinieri e agenti della Mobile di Alessandria.

Le prime indagini non hanno finora l'identificazione dell'uomo carbonizzato, privo di qualsiasi documento di identità (che probabilmente sono stati asportati per ritardare le indagini). Dall'identità del morto, infatti, è potrebbe risalire con maggior facilità agli autori dell'efferato [illegible].

Due le ipotesi. Si pensa ad un regolamento di conti o ad una vendetta consumata nel corso della malavita per «punire» uno sgarro. Tutte le ipotesi, comunque, restano. Quasi certamente lo sconosciuto è stato ucciso lontano dal punto di rinvenimento dove è stato poi trasportato e abbandonato qui nella notte tra venerdì e sabato. Allo stesso periodo viene fatta risalire il delitto, anche in base alle prime risultanze mediche. Questa mattina, il cadavere verrà sottoposto a perizia necroscopica.

Il rinvenimento è avvenuto lungo una strada di campagna che da Mornese porta alla frazione San Rocco, quasi all'ingresso del paese abitato. «*Una strada pochissimo frequentata. Sono quasi l'unico che la percorre, in alcune occasioni, i guardacaccia o qualche cacciatore*», dice Massimo Pestarino, l'agricoltore che ha scoperto il corpo carbonizzato.

Massimo Pestarino continua: «*Erano circa le 11,30 quando ho imboccato la stradina per raggiungere una cascina dove devo andare a lavorare. Sul ciglio ho notato qualcosa steso per terra. Sulle prime ho pensato ad uno sparentapasseri abbandonato da qualcuno ed ho proseguito. Fatti pochi passi, però, ho avuto un dubbio. Sono tornato indietro ed ho guardato meglio. A questo punto, pensando che potesse essere il corpo di un uomo, ho chiamato gente. Tutti hanno confermato i miei sospetti ed allora sono corso alla caserma dei carabinieri ed ho raccontato tutto ai brigadiere*».

Immediatamente scattato l'allarme, a Mornese sono arrivati i carabinieri di Novi e Alessandria, con il capitano Benedetti Michelangeli e il colonnello Tani e gli uomini della Mobile al comando del dottor Fedele, mentre è stato informato il pretore dottor Cariesi.

L'uomo indossava un giubbotto mentre [illegible] capi di vestiario sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Nelle tasche del giubbotto non sono stati trovati portafogli, portamonete, lezzoletto, sigarette o altro. Secondo l'esame del corpo si tratterebbe di un giovane, alto e robusto. Tutto lascia credere che sia stato aggredito, strangolato col filo metallico, quindi legato mani e piedi. Trascinato sulla strada di campagna, a duecento metri dall'abitato. Il corpo sarebbe stato cosparso di benzina e quindi dato alle fiamme.

Secondo gli inquirenti l'uomo, probabilmente già morto, è stato trasportato a Mornese con un'auto, durante la notte tra venerdì e sabato. Nessuno in paese, però, ha visto o notato qualcosa di sospetto.

Franco Marchiaro

Sabato riprende il concorso a premi organizzato da La Stampa

Leggi, gioca e vinci il «Ciao»

Il prossimo appuntamento con «Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai lettori di Alessandria e provincia, è per sabato, subito dopo le feste natalizie. Questa volta sarà in palio, come primo premio, un ciclomotore «Ciao». Piaggio P. E' una scelta che *La Stampa* ha fatto per accontentare tutti i suoi lettori: con «Leggi gioca vinci» ci rivolgiamo infatti anche ai giovanissimi ed a coloro che amano la natura.

Non c'è miglior premio, dunque, di un ciclomotore (ed il «Ciao» Piaggio P è uno dei migliori in commercio, quindi si va sul sicuro). La «bicicletta a motore» è ormai diventata un mezzo di trasporto indispensabile per chi vive in città. Il traffico sempre più caotico e le isole pedonali incombono: lo sanno bene gli alessandrini che in questi giorni si sono trovati alle prese con problemi di parcheggio e di viabilità nel centro cittadino. Anche nelle altre città della provincia è probabile che queste difficoltà non esistano, non tarderanno a arrivare.

Certo trasformarsi in pedoni è bello e salutare, anche un po' «stancante», considerando le distanze maggiori anche nei centri abitati. I servizi di trasporto pubblico riescono a soddisfare le esigenze. Allora non resta che affidarsi ad un mezzo di trasporto agile, veloce, parcheggiabile ovunque, consumi contenuti.

Alessandria e gli altri grossi centri della provincia sono città a misura di ciclomotore, senza dimenticare che questo mezzo consente anche escursioni «ecologiche» nei dintorni.

[illegible] può trasformare le vostre abitudini non è difficile né costoso: è sufficiente partecipare alle prossime puntate di «Leggi, gioca, vinci» e riuscire a completare una delle cartelle del nostro gioco. L'appuntamento è per sabato prossimo, con tanti auguri.

«Ciao» P della Piaggio in palio con il nostro concorso

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
GIOVEDI' 25 DICEMBRE
LEARCO
VENERDI' 26 DICEMBRE
MASSIMO DELLABIANCA
PRENOTAZIONI PER CENONE E VEGLIONE DI FINE ANNO

Palladium
TEL. 0144/54 228
RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Giovedì 25 dicembre
VEGLIONE DI NATALE
con PREMIO
e la sua orchestra
Venerdì 26 dicembre
VEGLIONE DI S. STEFANO
con l'orchestra
I NOMADI DI FRANCO
Mercoledì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con l'orchestra spettacolo
LEARCO GIANFERRARI
PRENOTATEVI!

DISCOTECA PONTECHINO
DICEMBRE DI NATALE
con N D.J.
26 DICEMBRE DI S. STEFANO con
I NOVELLI
SABATO DICEMBRE
con I D.J. TUNY e ALBERTINO
DOMENICA
I MICRON

NATALE IN...TIMO
LA MERCERIA DEI GUASCO
INTIMO UOMO-DONNA
Via Guasco 28 - Tel. 0131 445.688

16 viticoltori per
560 di
542.000 Magnum
vino
questa è la
CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r.l.
costituita nel 1947 in Ricaldone
Via Roma n. - Tel. 74.119
da 40 DI
E GENUINI
VINI
E BARBERA ASTI
MONFERRATO, FREISA
BIANCO DI RICALDONE
14-16, festivi 8-12
PUNTO VENDITA IN ALESSANDRIA
F.LLI S. LORENZO, 113

DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO, RITORNA
OMNIA
di CASSANO SP. (AL)
Tel. 0143 - 47.106 - 47.152
KARINA HUFF
ed i suoi BALLERINI
VENERDI' 26 DICEMBRE
SABATO 27 DICEMBRE

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143
BALA
GIOVEDI' 25 DICEMBRE
VEGLIONE DI NATALE
VENERDI' 26 DICEMBRE
VEGLIONE DI S. STEFANO
Due appuntamenti con la musica del D.J.
CARLONE il re del liscio
PRENOTATEVI per il
DI
con l'orchestra spettacolo
PIERINO I TOSCANI

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
DISCOMANIA
CHRISTMAS PARTY
La festa più bella dell'anno con la musica dell'orchestra del momento
DI

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
GIOVEDI' 25 al pomeriggio
alla sera
VEGLIA di NATALE
al pomeriggio
alla sera ballo liscio con
I POETI SUPERVALIENTI
SABATO 27 (sera) e DOMENICA 28 (pom. e sera)
D.J. FARE'

Il difficile lavoro di sindaco: ambizioni e realtà nei Comuni alessandrini

E dopo la fabbrica, in Comune

Giancarlo Merlo, 49 anni, da undici è alla guida di Bosio, piccolo centro sull'Appennino - Lavora all'Italsider di Novi - Un sogno quasi realizzato: fra poco tutto il paese sarà servito dal metano

dal nostro inviato
OVADA

«Sì, *fare il sindaco è un sacrificio, soprattutto quando si ha famiglia*». Giancarlo Merlo, 49 anni, da undici è alla guida di Bosio, un Comune nato nel 1948 (era frazione di Parodi) che si estende sull'Appennino sino ai confini con la Liguria: 8702 ettari, per oltre tre quarti un silenzioso mare di boschi dove le case si contano sulle due mani. Il sindaco è dipendente dell'Italsider di Novi dove lavora al controllo prodotto finale: sposato, ha un figlio di 8 anni.

Per raggiungere Bosio da Ovada si percorre una strada che sale e si contorce tra campi e vigneti argentati di brina. Le case sono poche e sistemate malamente. Si entra in paese passando davanti al cimitero, sul piazzale il capitello che ricorda i martiri della «Benedicta». Il municipio è in un palazzo rifatto male che fa dalle fondamenta il tetto: gli uffici sono tutti al primo; altri due piani sono completamente vuoti.

Origini: capelli, occhiali scuri, orologio al polso destro che non guarda mai anche se la chiacchierata va oltre l'ora di pranzo. Giancarlo Merlo siede nel suo piccolo studio arredato sobriamente: sulla parete di fronte «*Il Quarto Stato*» di Pellizza da Volpedo. «*Vuole sapere chi sono? Un democristiano, ma senza paraocchi: cerco di andare d'accordo con tutti, rispetto tutti e voglio che gli altri si comportino altrettanto con me*».

L'amministrazione è retta da otto dc, due indipendenti e un socialdemocratico: «*Un Comune bianco per tradizione. Il primo sindaco, quando mi staccai da Parodi, fu mio padre, Giacomo*». Racconta di non essersi mai occupato attivamente di politica, anche se fin da ragazzo ha sempre dato una mano per il paese. «*Ad esempio iniziative per i giovani e altre cose di questo genere*». Nel 1975 ha ceduto alle pressioni di amici e stimava e ha accettato l'incarico.

«*Ero completamente a digiuno di tutto — è sincerità — e mi pacchiavo tante di quelle nuvole da sanguinare. Non ho stretto i denti e sono andato avanti, anche con fatica fisica, non lo nego: dopo le ore passate in fabbrica quelle attendono anche qui dentro. I mille problemi, le mille discussioni e grane... Per anni ho avuto le borse sotto gli occhi per la stanchezza*».

Sua moglie che cosa dice? «*Ha sempre sopportato e continua a sopportare*». Ogni cinque anni è stato riconfermato sindaco e la volta che doveva firmare l'accettazione dell'incarico «*mia figlia, che aveva fra i tredici e i quattordici anni, mentre ero in casa mi si aggrappò a una gamba e mi ha urlato "Papà, non lo fare... non lo fare". Ho firmato con un nodo alla gola*».

Giancarlo Merlo è al suo terzo incarico. Come non bastasse, dallo scorso gennaio è anche presidente della Comunità Montana Alta Val Lemme (Bosio, Carrosio, Voltaggio, Francavilla) e Ovadese (Mornese, Casaleggio, Lerma, Tagliolo). Una pioggia di nuovi problemi? «*Certo — risponde — come quello del parco naturale [illegible]. Rimpianti? Sì, vivere gomito a gomito con la gente, ascoltare e discutere i loro problemi. Un'esperienza che è venuta a mancarmi proprio per i troppi impegni assunti*».

Il suo nome salvola sulla stampa del Comune. «*Quel palazzo — dice — è l'esempio di come possono tornare ad essere le nostre vecchie case. Nel futuro il prestito il recupero di altri stabili*». Racconta che i bosiesi hanno preferito andare ad abitare in palazzine nuove: «*Però non hanno venduto le loro vecchie case, molte delle quali mostrano segni di degrado*». Rimetterle a posto è un futuro progetto, unitamente alla speranza che le case cambiare con iniziative turistiche, artigianali o altro: «*Oggi siamo oggi siamo rimasti pochi*». L'unica impresa di certo peso era un calzaturificio che ha dato lavoro fino a 80 persone, il 95 per cento donne: «*Ma poi è morto il proprietario e le precipitate. Per fogliare to, ho chiuso*».

L'economia poggia su una discreta agricoltura, sulla raccolta di funghi e castagne, su un fiorente commercio di suini (60 licenze) «*venduto nelle due riviere liguri*», un po' di artigianato. «*I più, fortunati, lavorano all'Italsider di Novi, all'Enel, in uffici pubblici di Gavi e Ovada*», precisa il segretario, Emilio Gambarotta. I giovani studiano: dalla prima alla quinta a Bosio (dove «*ogni classe ha la sua insegnante*»), le medie a Ovada e Gavi, le superiori a Novi e Alessandria.

Divertimenti a Bosio? «*Nessuno, solo una pizzeria inaugurata giorni fa, il primo dicembre*». L'amministrazione però cura degli anziani ai quali è affiancata una assistente e i cari *particolarmente difficili sono solo tre*»; un'iniziativa alla quale il sindaco è orgoglioso «*e che tutti i Comuni dovrebbero avere*».

«*Avrà visto le strade un po' dissestate* — continua Gianfranco Merlo — *ma lo saranno ancora per poco. Siamo arrivati al 90 per cento della metanizzazione, restano da servire solo pochi di nicoli: poi le asfalteremo*». Le iniziative non si fermano qui: in primavera saranno costruiti due acquedotti che serviranno Bosio e Tagliolo. Opere che costeranno tre miliardi e mezzo, finanziate per il 40 per cento dalla Cee, il 50 dalla Regione e il restante dieci dai due Comuni. «*Siamo in montagna, e anno abbiamo dovuto razionare l'acqua. L'abbiamo fatto nelle ore notturne per non creare disagi alla popolazione. In primavera, i lavori*». **Aldo Popoli**

Bosio, Giancarlo Merlo, sindaco del paese, in un vicolo del centro storico (Foto Giovannini)

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO
TEL. (0142) 933.931

QUESTA SERA
NATALE OVADESE
cui non puoi mancare!
VIGILIA di NATALE regali a tutti gli amici

DOMANI SERA
NATALE OVADESE
e NATALE
con l'estrazione di sterno con cuffie

VENERDI' 26 DICEMBRE
NATALE OVADESE '86
Ballo liscio con l'orchestra
I REALI

SABATO 27 DICEMBRE
DISCOTECA
DOMENICA 28
(pom.) DISCOTECA per voi giovani con i migliori D.J.
(sera)
Estrazione di coppia di bracciali in oro massiccio per LUI e LEI

Per CAPODANNO offre cena tradizionale, bottiglie di spumante, panettone, cotillons, musica per tutti i gusti e sorpresa di mezzanotte
Il tutto a un prezzo da non credersi
UN PECCATO NON
ACCETTANO PRENOTAZIONI

Incidente sul lavoro

I tre balordi arrestati dalla polizia tentavano un'impresa superiore alle loro capacità

ALESSANDRIA — Sono «balordi» senza alcuna organizzazione alle spalle i tre giovani arrestati dalla squadra mobile della questura, agli ordini del dottor Fulvio [illegible], per avere cercato di imporre il racket dei fiori notturni in provincia. I tre si sono però bruciati più sul tempo. In certi casi intimidato, suscitato nei gestori che non hanno effettiva capacità di mettere in pratica le minacce. E' infatti bastato che la polizia avesse sentore di quanto stava succedendo, perché il tentativo finisse sul nascere.

Le carceri sono finiti, con l'accusa di estorsione, Consolato Filippo Primavera, di 35 anni, abitante in via Martiri della Benedicta 29, e Salvatore Trimboli, di via Bramante 7, entrambi con precedenti per vari reati.

Per un episodio analogo era invece stato denunciato il fratello Consolato, il ventottenne Domenico Primavera, via Bramante 7, che ora è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti per tentata estorsione ai danni di un locale notturno alessandrino. Salvatore Trimboli e Consolato Primavera invece sono riusciti a farsi consegnare in più riprese una somma di milioni dalla discoteca «Archivolto» di Altavilla Monferrato.

r. sc.

Incriminato l'ex direttore della Cassa di Risparmio di Alessandria

Ponasso a giudizio per truffa

ALESSANDRIA — Il ragionier Angelo Ponasso, 84 anni, di Capriata d'Orba, ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata dal giudice istruttore Nicola Nappi. Secondo l'accusa, Ponasso — che oggi risiede a Torino in corso Moncalieri — nell'aprile 1979, e quando ancora ricopriva l'incarico alla Cassa di Risparmio, prelevò dal conto corrente della propria madre, estinguendolo, la somma di sei milioni e questo, dopo aver «indotto in errore il direttore della filiale di Capriata d'Orba Franco Cereda, e il cassiere». Infatti — scrivono in sentenza il giudice istruttore Angelo Ragionier Nappi — sarebbe arrivato a ciò con artefatti raggiri, sfruttando la fiducia che il direttore e il cassiere avevano nei suoi confronti, in quanto direttore generale della Cassa di Risparmio.

Il rinvio a giudizio — poiché i due funzionari gli erano apparsi reati e versata la somma. Ponasso aveva detto che si sarebbe recato a casa a procurarsi la firma della madre, Clotilde Protto, 76 anni.

In effetti il ragioniere si allontanò dalla banca e fece ritorno con la delega già firmata: sarebbe stata apposta da lui anche se una perizia calligrafica l'ha poi attribuita all'anziana deceduta 15 giorni dopo il fatto. Il magistrato si rifà, fra l'altro, ad alcune testimonianze in base alle quali Angelo Ragionier Ponasso non avrebbe chiesto alcuna firma alla madre.

L'ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Alessandria lo accusa: sostiene che la procedura per incassare la somma fu totalmente regolare. Spetterà quindi ai giudici del tribunale a decidere.

La vicenda, sulla quale il magistrato alessandrino è stato chiamato a pronunciarsi, è molto complessa e riguarda anche una divisione di beni fra gli eredi di Clotilde Protto. Una [illegible] gata in un corso d'acqua da donna, in cattive condizioni psichiche e fisiche, era finita nel torrentello mentre vagabondava. Il giudice istruttore, tuttavia, ha preso in esame soltanto la vicenda della truffa, la presunta tale, ai danni della banca.

Angelo Ponasso nel 1982 era stato condannato dal tribunale di Alessandria a un anno e 8 mesi di reclusione, con la condizionale, sotto le accuse di malversazione e falsità ideologica per una vicenda riguardante la Cassa di Risparmio cittadina. Con altre due persone, a loro volta condannate, aveva stornato dei registrare sui rendiconti di vari procedimenti fallimentari circa 25 milioni di interessi veramente spettanti al surplus del tasso normalmente concordato per i fondi di altri [illegible], ottenendo una giustificazione al proprio operato.

e. c.

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE TAMBURINO (AL) TEL. (0131) [illegible]

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE AL MASTER 2
GIOVEDI' 25 DICEMBRE (pom.) al MASTER 2
(sera) AL MASTER 1 e AL MASTER 2
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

DISCO MUSIC SHOW
(sera) AL MASTER 1 ballo liscio con
AL MASTER 2
ORE 21 AL
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 28 AL
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 28 DICEMBRE ORE AL MASTER 1
AL MASTER 2
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
Mercoledì 31 dicembre GRAN GALA' DI FINE ANNO
AL MASTER 1 PININO
AL MASTER 2
PRENOTATEVI! Cotillons per tutti

Riconoscimenti da parte degli enti locali alessandrini

Medaglie ai pensionati di Comune e Provincia

Due cerimonie in presenza del sindaco Mirabelli e del presidente Franzò

Alessandria. Il gruppo degli anziani dipendenti della Provincia premiati dal presidente Franzò

ALESSANDRIA — Simpatiche cerimonie in Comune ed in Provincia per la consegna di riconoscimenti ai dipendenti che nel corso hanno lasciato il posto di lavoro. Il Comune, il sindaco Giuseppe Mirabelli, gli assessori e consiglieri, ha premiato con medaglia d'oro il capo ufficio tecnici Mario Rocchetta anni di servizio), il sorvegliante lavori Luigi Torre anni di servizio) e l'accenditore Tullio Rongone (33 anni).

Medaglie d'argento sono state assegnate a Aurelio Debandi, Anna Maria Samarotto, Anna Agostini, Maria Boidi, Franca Colli, Elia Zoppetti, Giuliano Pesce, Urbano Poeri, Domenico Puppo, Aldo Foco, Carlo Suigo, Remigio Carpanese, Giuseppe Lionello, Luciano Costa, Maria Busatto, Maria Bianco, Angela [illegible], Iris Bernini, Sergio [illegible], Renzo Verri, Walter Vercelli, [illegible] Boggian, Giannino Rodighiero, Elisa Turla, Angela Bognanni e Santo [illegible]le.

La Provincia, il presidente Francesco Franzò e la giunta hanno consegnato le medaglie d'oro a Luigi Acerbi, Vigevano, Angelo Bisio, Voltaggio; Armando Bottaro, Pozzolo; Carlo Ferraro, Casine, Carlo Ferrettino, Orsara; Armando Festari, Alessandria, Franco Maggi, Novi; Matteo Olivieri, Alessandria, Ernesto Pallaricini, Isola S. Antonio, Alfiero Raccone e Anna Santarcangelo di Faedis, Alessandria, e Fernanda Quattrocchio vedova Bellin, Ticineto.

Medaglie d'argento per Domenico Brondo, Attilio Corvetti, Angelo Crabbio, Emma Dallera, Annunziata Garofalo; Giacomino Ghibaudo, Claudio Marcantoni, Domenico Morbelli, Efre Palmirano, Palmiro Prosello, Civilio Rocca, Elisabetta Silvestri in Falco, Giovanni Vagliera, Francesca Rosa vedova Capra e Pasqualina Esposito mamma di Franco Ghio, un giovane usciere morto sotto il treno.

r. sc.

Un concorso indetto dall'Anffas

Premiati a Tortona i temi sull'handicap

Gli studenti alle prese con due componimenti

TORTONA — Sono stati gli alunni dell'Istituto S. Giuseppe a presentare il maggior numero di temi per il concorso indetto nelle scuole dall'Anffas. I temi assegnati erano due: «*Il mio compagno svantaggiato*» per le scuole elementari; «*Handicap*» la parola del diverso» per le medie.

Molti i componimenti che sono giunti alla sede tortonese dell'Anffas, a dimostrazione che in città, se pur lentamente, il problema sta incontrando l'interesse e la sensibilità della gente.

Una targa con medaglia per il tema migliore è andata a Marco Cartasegna della quarta classe elementare dell'Istituto S. Giuseppe. Al secondo posto, a pari merito, si sono classificati Cacciola, Alessandro Sovera e Maurizio Piacolini.

Sempre della quarta classe del S. Giuseppe è stata premiata, con una targa, Elisa Pasquale; al terzo circolo scuole elementari è andato un premio per il significativo disegno elaborato dagli alunni della terza classe.

Alla prima media, sezione E della «Manzoni», è stata consegnata una targa ed un attestato di riconoscimento. La classe con insegnante ha affrontato il problema dei giovani in difficoltà. Si sono impegnati in questa iniziativa principalmente Giada Riano, Francesco Tava, Elena Moselli e Patrizia Livraghi.

Altre targhe di riconoscimento ed attestati sono andati a Fabrizio Lombardi della seconda media, sezione A, dell'istituto «Manzoni», e Stefania Gambarini della terza classe. Tra i premiati anche Giovanni Leanza, che non ha partecipato al concorso ma che, da quando il centro Anffas tortonese è in funzione, aiuta le operatrici.

Durante l'incontro, presente il sindaco Franco Prete e diversi assessori, sono stati consegnati premi di riconoscimento anche ad alcuni insegnanti che hanno collaborato nello svolgimento del concorso. Targhe sono andate alle insegnanti Fernanda Elemento e Carmen Crocetti. L'incontro si è concluso con la distribuzione di dolci e piccoli regali a tutti i giovani presenti.

e. r.

VALENTIA
GIOVEDI' 25 DICEMBRE
DANTE TORRICELLI
VENERDI' 26 DICEMBRE
VEGLIA di Santo Stefano
TECHNICOLORS
SABATO 27
ATHOS MASSEI
DOMENICA 28 DICEMBRE
FRANCO BENGAMINI
PRENOTAZIONE TAVOLI PER IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

COMETA
STATALE 211 - GALE (AL) Tel. (0131) 94.108
MERCOLEDI' 24 DICEMBRE (solo sera)
GIOVEDI' 25 DICEMBRE (pom. e sera)
con i D.J. e PAOLO
VENERDI' 26 DICEMBRE BALLO LISCIO con
DOVE C'E' PIU' FESTA!
SABATO (solo sera)
DICEMBRE (pom. e sera)
con i D.J. MARCO e PAOLO
MERCOLEDI' DICEMBRE
'87!
Magica festa di in discoteca
DI FINE ANNO
con: la musica migliore, grande divertimento look e cotillons per tutti!
(INGRESSO PREZZO UNICO L. 20.000)
... DOVE C'E' PIU' FESTA!
NON E' LA PRENOTAZIONE
e ogni domenica spettacolo si rinnova con...
VIENI A SCOPRIRLO
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!

QUESTA
Palladium Studio
GIOVEDI'
MAGICA FESTA DI NATALE
VENERDI' DICEMBRE
FESTA DI SANTO STEFANO
Tre appuntamenti ai quali non devi mancare!
Tutte le sere con le GO-GO di «DRIVE IN»
PALLADIUM: IL DIVERTIMENTO!

Tre ordini di comparizione per il presunto abuso edilizio a Tortona

«Caso Frassone», nuovi sviluppi

TORTONA — Una svolta nel caso del presunto abuso edilizio al condominio Frassone. Mentre proseguono le indagini, il procuratore della Repubblica Emilio Giribaldi ha trasformato in ordini di comparizione tre delle quattro comunicazioni giudiziarie.

Interessati dagli sviluppi dell'inchiesta l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale Gianfranco Dellacasa, il funzionario municipale Vittorio Gianelli e l'imprenditore Frassone. Nessuna novità invece sulla posizione nell'inchiesta dell'ex assessore all'Urbanistica Ennio Negri (pci), raggiunto come gli altri dalla comunicazione giudiziaria.

La nuova decisione del magistrato deriverebbe dal rapporto che il dottor D'Angelo, il perito incaricato dal magistrato, ha depositato alla Procura della Repubblica. I ordini di comparizione vanno ad aggiungersi a quelli notificati una settimana fa nei confronti dell'assessore alla Pubblica istruzione Remo Porta e del comandante dei vigili urbani Vercesi, entrambi coinvolti nel presunto caso di abuso edilizio, in strada Fontana di Vho.

Negli scorsi giorni il Consiglio comunale ha discusso le dimissioni (poi rientrate) di Remo Porta e l'eventualità di sospendere dal servizio il comandante dei vigili fino a quando le indagini della magistratura fossero concluse, decidendo di non prendere provvedimenti. Certamente anche del caso dei funzionari dell'ufficio tecnico si discuterà in una prossima seduta consiliare.

Il Frassone, dal nome dell'impresa che ha costruito un condominio alla periferia Nord della città, venne alla ribalta quando l'amministrazione comunale (sindaco era Ennio Negri), dubitando fossero stati commessi abusi edilizi, due varianti realizzate dall'imprenditore vogherese, chiese un parere all'avvocato Enrico Piovano.

Il legale, dopo un sopralluogo, consegnò una relazione in cui spiegava che il fabbricato verso via Emilia risultava maggiorato: in uno dei due palazzi era stata chiusa una terrazza per ricavare una mansarda.

e. r.

Babbo Natale alla fiaccolata [illegible] Mandrogne

Nella gerla, fra i doni una speranza di pace

Appuntamenti ad Arquata, Gavi, Stazzano, Vignole, Serravalle

Natale si avvicina e si moltiplicano le manifestazioni e le iniziative legate a questa tradizionale festività. Così in sobborgo Mandrogne, alle 20,30 di stasera, per iniziativa del Consiglio di Quartiere, si terrà la «Fiaccolata della pace» a significare «la speranza che tutti i popoli possano, in un futuro, vivere serenamente in un mondo pacifico», come osservano i responsabili del Consiglio. La marcia partirà da piazza della Chiesa, dove è fissato anche il punto di arrivo. E durante il tragitto Babbo Natale distribuirà dolci a tutti i bambini accorsi al suono di una campana. Dopo la «fiaccolata» [illegible] alunni delle scuole elementari [illegible] canteranno in una serie di canti natalizi.

Sempre la notte di Natale, ad **Arquata Scrivia**, tradizionale appuntamento con i Babbo Natale della Croce Verde che consegneranno doni ai bambini del paese. I genitori che vogliono utilizzare questo servizio devono prenotarsi subito telefonando al numero [illegible]

Alle 21 [illegible] stasera, a **Gavi Ligure**, Pro loco e Associazione commercianti organizzano, in piazza Roma, uno spettacolo di canti e musiche natalizie [illegible] tradizionale «vin brulé».

Dolci e giocattoli ai bambini fino agli 11 anni saranno offerti dalle 14 di mercoledì a **Stazzano Scrivia**, nella sala San Giorgio, dove sarà presente un Babbo Natale accompagnato dagli zampognari. Successivamente all'asilo comunale spettacolo teatrale con canti e scenette recitate dai [illegible] e delle scuole elementari.

Alla stessa ora alla «Buca di Bacco» di **Vignole Borbera**. Pro loco ed Ente Turismo organizzano uno spettacolo di cartoni animati. A tutti i bambini saranno offerti dolci, saranno premiati i vincitori del secondo concorso per le migliori vetrine [illegible] e [illegible] luogo l'estrazione della «Lotteria del quadro».

Cartoni animati (sarà proiettato il lungometraggio *Il gatto con gli stivali*) a **Serravalle Scrivia**, dalle 14,30 di [illegible] ledì, per iniziativa della Pro loco e del Comune, al cinema «Lara», mentre [illegible] 16, al parco [illegible] villa [illegible] no, Babbo Natale [illegible] i suoi doni.

Mercoledì prossimo a **Carrosio** si inaugura il «Presepe movimentato» [illegible] dalla Pro loco e dall'Amministrazione comunale nell'antica casa «delle due torri» davanti alla chiesa parrocchiale del paese. E' un'opera di circa 25 metri quadrati che resterà esposta per tutto il mese di gennaio e che, come nelle scorse edizioni, sarà visitato dalle scolaresche della Val Lemme e del Novese. Il presepe è mosso da una complicatissima serie di circuiti elettrici: decine di fili e motorini che [illegible] una suggestiva scenografia. «Abbiamo realizzato diverse scene in movimento, come ad esempio la donna che mescola la polenta, il contadino che falcia l'erba, il mulino che pressa le olive e produce l'olio, il ruscello che [illegible] l'effetto più suggestivo è forse quello della notte-ra e dell'alternarsi del giorno e della notte», spiega Pier Paolo Davico, presidente della [illegible].

c. c.

Novi Ligure si fa festa con la polenta

NOVI LIGURE — [illegible] un bilancio ampiamente positivo per il successo di pubblico che ha riscosso si conclude oggi la seconda [illegible] di «Natale a Novi». Il programma di manifestazioni organizzato dal Comune, dai commercianti, [illegible] artigiani, dagli alpini e dai Lions novesi.

Per venti giorni [illegible] città è stata teatro [illegible] [illegible] iniziative benefiche, per raccogliere fondi per l'acquisto di un cane-guida per ciechi e per completare i lavori degli alpini alla Casa di riposo «Don Beniamino».

Alle 15 di oggi, in piazza Indipendenza, sarà riaperta per l'ultima volta la capanna contenente [illegible] trecento premi sui settemila interamente offerti da enti e ditte cittadine.

Quindi, a partire dalle 16,30, [illegible] grande festa: i cuochi Ruben Vaccari e [illegible] Manfredi cucineranno [illegible] tre quintali [illegible] di polenta, molti metri di [illegible] ed altre specialità. [illegible] «panissa». Una singolare cena all'aperto [illegible] alla capanna [illegible] pagamento e ad offerta, cui farà seguito [illegible] scambio degli auguri tra tutti i partecipanti. [illegible] l'immancabile intervento del Babbo Natale che distribuirà palloncini e doni ai bambini.

Sessantaduesima edizione della «Divota cumedia» al Teatro S. Francesco

E domani sera arriva Gelindo

La tradizionale rappresentazione proseguirà fino all'11 gennaio - In [illegible] una compagnia in cui [illegible] alternano [illegible] dilettanti - Le ironie dialettali della «businà» (quest'anno toccherà all'isola pedonale?)

ALESSANDRIA — *La storia di Gelindo, il pastore che [illegible] primo vide e adorò Gesù Bambino nella capanna di Betlemme, torna a rivivere [illegible] scene del teatrino [illegible] frati francescani: una rappresentazione che [illegible] rinnova quest'anno per la sessantaduesima volta.*

E' una antichissima tradizione, l'unica rimasta in [illegible] in città che ripropone, in dialetto alessandrino, [illegible] Divota cumedia. Lo spettacolo viene presentato da domani sera fino all'Epifania e se anche [illegible] storia è sempre uguale, ogni anno riscuote [illegible] successo entusiasma tanto che la città si è [illegible] «Non c'è Natale [illegible] Gelindo».

La serie delle rappresentazioni si apre alle 21 di domani: gli spettacoli proseguiranno il giorno di Santo Stefano, alle [illegible] e alle 21; sabato 27 dicembre [illegible] 21, mentre domenica [illegible] Gelindo sarà rappresentato alle [illegible] e alle 21 come pure il giorno dell'Epifania, il 16 e l'11 gennaio.

[illegible] calendario molto fitto, un vero «tour de force» per gli attori; ovviamente tutti dilettanti, ovviamente tutti alessandrini. Persone che nella vita di ogni giorno fanno gli impiegati, i commercianti, i funzionari di banca o i professionisti, gli studenti o gli insegnanti; mentre nel periodo natalizio vestono i panni [illegible] pastore Gelindo e dei componenti la [illegible] famiglia.

[illegible] figlio Narciso (l'unico «intelligente perché [illegible] studiato, [illegible] pure ripetendo [illegible] o quattro volte la prima elementare»), al fido servitore Maffeo e via dicendo.

Sono oltre venti gli attori che si esibiranno davanti al pubblico del Teatro dei padri francescani; spesso alcuni di essi si alternano.

I panni del protagonista Gelindo, celebre [illegible] le sue battute e per la «busina» (il monologo iniziale), [illegible] indossati, [illegible] volta in volta, da Lorenzo Pittaluga e da Lorenzo Fantasa, due attenti e misuri professionisti alessandrini.

Prima dello spettacolo vero e proprio, appunto, la classica «businà», una «chiacchiera» [illegible] in dialetto», diversa di anno in anno, durante la quale vengono rievocati i fatti salienti avvenuti in città, [illegible] una garbata «presa in giro» [illegible] personaggi e dei pubblici amministratori (l'isola pedonale e [illegible] conseguenti polemiche saranno quest'anno quasi certamente al primo posto).

Le «parte» del servo Maffeo, la schiena piegata dagli anni e dagli acciacchi, [illegible] tolone per natura, indispettito per [illegible] lasciato a casa mentre «gli altri vanno dai bambin», sarà interpretata da Giovanni Moraschi, [illegible] distinto funzionario, e da Luigi Visconti, architetto e fedelissimo animatore della compagnia che recita la [illegible] cumedia: mentre lo [illegible] «barba» Melaro, [illegible] interpretato, alternativamente da Claudio Renotti, [illegible] Bellingeri e Roberto Daglio.

Nando Campo e Chicco Conti [illegible] invece [illegible] Tirsi, il [illegible] giovane e sfaticato.

Gelindo è una ricetta immutabile e forse anche questo spiega il costante interesse che nel tempo che ha connotato questa rappresentazione natalizia come tradizione locale fra le più radicate e vitali.

Emma Camagna

Ma c'è un concorrente

Un altro Gelindo, vercellese, rappresentato a Giarole dopodomani

Il «Gelindo» del gruppo teatrale Tram Gabio Express

GIAROLE — «*Tram Gelin Express*»: il nome sembra essere ispirato dal Tav, il supertreno che [illegible] l'Europa. Ma [illegible] parte [illegible] denominazione che ci porta lontano. Il resto è tutto giocato sulle corde della tradizione piemontese genuina, dalla [illegible] teatrale che recitera il «Gelindo» la notte [illegible] Santo Stefano nella [illegible] parrocchiale, davanti all'altare.

«Gabin» (da «gabo», salice, in dialetto) deriva dall'epiteto con cui, da sempre, vengono gratificati gli abitanti di Costanzana, in provincia [illegible] Vercelli. Una sorta di soprannome. Ed è Costanzana la patria degli attori dilettanti, interpreti della leggenda natalizia del primo pastore che arriva alla capanna della notte di Natale messa in scena in una versione «riveduta», ma fondamentalmente aderente al testo originale.

I «*Tram Gabin*» hanno ereditato dai loro avi i crocchi dei teatranti. Gianni Massa, operaio, nipote [illegible] un vecchio interprete di Gelindo, [illegible] rivestire i panni [illegible] nonno che [illegible] sua volta aveva [illegible] la parte del padre. [illegible] così via, gli altri.

Il gruppo costanzanese è insieme da circa quindici anni. Ha messo in scena testi propri, elaborazioni [illegible] Gilone, e, punto di forza, [illegible] «Passione di Cristo», altro classico della tradizione. Per il «Gelindo», questa è la seconda [illegible] versione. Costumi, scene, sono stati cambiati i testi, rimodernati sono opera di Roberto Ubio e Pina Ferraris.

Quest'ultimo, impiegato dell'Inps di Vercelli, che nella rappresentazione interpreta [illegible] un barbuto re Erode, spiega la trasferta fuori provincia: «*Il nostro paese, per la sua particolare posizione geografica, al confine tra il Vercellese e l'Alessandrino, ha sempre avuto nella [illegible] storia, contatti economico-sociali col Monferrato: rana, bestiame e manodopera. Da queste parti, [illegible] "Gelindo" costantemente non può che aver la strada spianata*».

In questa versione [illegible] vata, per la regia di [illegible] Zamara, i protagonisti agiscono [illegible] su tre zone ben distinte della scena e sono solo i pastori ad esprimersi in dialetto. La Sacra Famiglia e la corte parlano in italiano.

Giovanni Barberis

Reperti del Medioevo scoperti a Castroveglio

S. Salvatore nacque qui

SAN SALVATORE — Sono del tardo Medioevo i reperti archeologici rinvenuti domenica in un campo nei pressi di Castroveglio, frazione ad un paio di chilometri da San Salvatore, alla base di una collina. A fare la scoperta è stato Giuseppe Ramagna, un artigiano di San Salvatore, [illegible] del «Centro culturale Ramagnalavorese» di recente costituzione.

Ramagna stava compiendo una battuta [illegible] caccia quando ha [illegible] di attraversare il campo, [illegible] appariva [illegible] di reflenti. Ha notato alcuni cocci, li ha raccolti e si è accorto che erano [illegible] interesse archeologico [illegible] e allora recato dai carabinieri per denunciare la scoperta ed è tornato sul posto con il maresciallo. I due hanno setacciato [illegible] raccogliendo, su una superficie [illegible] due ettari, frammenti di vasi, urne funerarie, mattoni a «coppo», frammenti ossei e vari utensili.

In un [illegible] momento si è supposto [illegible] il materiale fosse di epoca romana e che appartenesse ad una antica necropoli, anche perché nella zona vi sono località che testimoniano, almeno nel nome, le antiche origini romane, come le cascine Olimpia oppure le località Prello o Calea. I reperti sono stati raccolti e trasferiti nella caserma dei carabinieri, dove ieri pomeriggio sono stati esaminati da un esperto che li ha giudicati, almeno da un primo controllo, appartenenti al tardo Medioevo, forse agli anni del primo insediamento di San Salvatore, senza però escludere che nel terreno sottostante possa celarsi materiale di più antica data e quindi di maggiore interesse.

La notizia [illegible] scoperta [illegible] ricata [illegible] carabinieri alla Sovraintendenza [illegible] Beni archeologici di Torino che dovrà ora disporre accertamenti e decidere se iniziare scavi nella zona, che in questo caso verrebbe recintata [illegible] la [illegible] attività agricole. [illegible] evitare l'azione [illegible] improvvisati «tombaroli», i carabinieri hanno predisposto controlli nella zona circostante.

r. m.

Gli abitanti [illegible] Capriata e Villaromagnano rappresenteranno i personaggi [illegible] notte santa di Betlemme

Nei paesi dove il Bambino nasce «dal vero»

In Valle Ossona la rievocazione sacra è prevista per oggi pomeriggio, in Valle Orba comincerà soltanto in serata e durerà fino [illegible] di [illegible] - Grande [illegible] coreografie [illegible] dei costumi per rivivere in modo realistico la nascita di Gesù

CAPRIATA D'ORBA — *Tutto è pronto per il grande presepe vivente che, stasera, animerà la vigilia di Natale di questo grosso centro della Valle Orba.*

E' stato allestito ad iniziativa dell'Ente Manifestazioni comunali e alla [illegible] preparazione ha lavorato l'intero paese.

«Sarà [illegible] un grosso richiamo, attendiamo migliaia di persone e siamo certi [illegible] un successo ancora maggiore [illegible] quello che arrise [illegible] prima edizione, lo scorso anno», dice [illegible] il sindaco *Pier Sandro Cazzulo* e il presidente dell'Ente Manifestazioni, *Filippo Oglieri*.

[illegible] *Presepe vivente coinvolgerà tutto il centro storico. [illegible] Il fulcro in piazza Garibaldi [illegible] sarà allestita [illegible] capanna di Giuseppe, [illegible] e di Gesù Bambino.*

Ci sarà [illegible] torrente con i pesci, [illegible] mulino, i boscaioli, tanti attrezzi antichi, parzialmente ricostruiti.

La piazza principale e le [illegible] di accesso avranno l'illuminazione spenta. La luce, creando [illegible] suggestiva atmosfera, sarà garantita dalle fiaccole portate da [illegible] cinquantina [illegible] ragazzi che [illegible] accompagneranno i cantatori [illegible] i diversi personaggi [illegible] Presepe vivente. La rappresentazione sarà completata da una ventina di animali.

La [illegible] avrà il volto di [illegible] Pagliari, [illegible] Giuseppe [illegible] Giuseppe Ghio, mentre il piccolo Leonardo sarà il Bambino Gesù.

Poi i Re Magi, Bartolomeo [illegible] Roberto Bianchi, e Giacomo [illegible] Poggio; il ciabattino, Marcello Celso; l'arrotino, Antonio Bianchi; il fornaio, Luciano Mottin; il taglialegna, Luciano Benso; il portacqua, Oddone Romano; la lavandaia, Giuseppina Varagnolo.

Il centro del paese sarà bloccato al traffico e la gente convogliata [illegible] indicazioni [illegible] visita del Presepe. La tradizionale messa [illegible] mezzanotte sarà trasmessa attraverso altoparlanti all'esterno della chiesa parrocchiale, in modo che tutti i visitatori possanno seguirla.

La rappresentazione inizierà alle 21 di questa sera — [illegible] stati disposti parcheggi extra per chi arriverà da fuori paese — e proseguirà sino alla mezzanotte, per lasciarsi appunto con la messa [illegible] notte di Natale.

Ci sarà il coro di ragazzi e ragazze di Capriata d'Orba, e quasi certamente arriveranno [illegible] gli zampognari, o creare [illegible] giusta atmosfera intorno [illegible] manifestazione.

Tutti i personaggi sono capriatesi. Marcello Celso, quarantenne e molto noto in paese, fa [illegible] ciabattino anche nella vita e durante [illegible] rappresentazione svolgerà effettivamente la sua attività.

f. m.

Quando il lettore domanda

Ma il Natale è bello anche nel mio paese

Sono un affezionato let[illegible] quotidiano che [illegible] ogni vostra pagina con interesse.

Ieri, 11 dicembre, ho notato nello spazio [illegible] alla cronaca di Alessandria e provincia un bell'articolo riguardante i festeggiamenti natalizi a San [illegible].

Non è per polemizzare, ma vorrei far notare che non solo San Cristoforo celebra il 25 Dicembre in [illegible] pittoresco.

In molti paesi vengono allestiti presepi, vengono [illegible] organizzate [illegible] [illegible] mio paese, per esempio, persone volonterose e ben disposte si impegnano per organizzare un [illegible] pe vivente assai caratteristico e allestiscono, con statue di gesso, un presepe davvero grandioso.

Vorrei però evitare ogni [illegible] campanilismo; per questo suggerirei di dedicare [illegible] articolo al giorno ai festeggiamenti natalizi in alcuni paesi dell'Alessandrino.

Ringraziandovi anticipatamente.

Giacomo Orsini
di [illegible] Borm[illegible]

VILLAROMAGNANO — [illegible] sacro evento della Natività quest'anno, in Valle [illegible] sona, sarà ricordato con il presepe vivente. L'intero paese [illegible] impegnato in que[illegible] settimane per allestire [illegible] coreografie. I quadri di [illegible] na e per preparare i costumi dei singoli personaggi. Promotori della manifestazione sono la Parrocchia, il Comune e la Pro loco.

Dice [illegible] soddisfazione [illegible] parroco don Giulio Declmoni: «*Sono cinque settimane che tra riunioni e lavoro manuale i miei parrocchiani, [illegible] entusiasmo, operano per allestire il presepe*».

A Villaromagnano tutti parlano della manifestazione, molto attesa. Aggiunge don Giulio: «*Per le vie [illegible] paese sfileranno 120 persone, quanti sono i personaggi che [illegible] presentati. Il [illegible] stro presepe ha alle spalle tutta una ricerca storica realizzata dagli studenti*».

Una manifestazione che durerà un intero pomeriggio, richiamando sicuramente molta gente, non solo dalla Valle Ossona ma da ogni centro del Tortonese.

Nella piazza del paese, a ridosso della chiesa parrocchiale, verrà costruita la ca[illegible] di Betlemme, con il bue e l'asinello, dove trovere[illegible] ricovero Maria e Giuseppe per attendere la [illegible] scita di Gesù. Il corteo, sfilando per le vie di Villaromagnano, sarà accompagnato [illegible] voce [illegible] un [illegible], che illustrerà i [illegible] [illegible] Natività [illegible] l'apporto suggestivo dei tradizionali canti natalizi.

All'anima don Giulio: «*Debbo dire che qui [illegible] paese [illegible] è accalorato [illegible] febbre del presepe. Un [illegible] numero di signore, [illegible] molto abili nell'arte del cucito, nei locali dell'ex scuola materna ha allestito un vero e proprio laboratorio di sartoria*».

a. r.

Alessandria e provincia

I cinema e [illegible] taccuino di oggi, Natale e Santo Stefano

ALESSANDRIA
ALE[illegible] Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.
AMBRA: oggi e domani, Su e giù per Beverly Hills; venerdì, Alberto, sceriffo finale.
[illegible] King Kong [illegible]
CORSO: Il barbaro, Adriano [illegible] taniano
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Stregati, O Mub, F. Mub
MODERNO: Howard.

ACQUI TERME
ARISTON: Il barbaro, Adriano Celentano.
CRISTALLO: King Kong 2.
ITALIA: oggi chiuso; domani e venerdì, Il segreto della sposa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gli aristogatti, di Walt Disney
POLITEAMA: King Kong 2.
VITTORIA: Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone.

CASTELCERIOLO
MACALLE': [illegible] Kid 2.

GAVI LIGURE
IL RONTE: Le carlos [illegible] di Walt Disney.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
Mec: King Kong 2
ITALIA: Sette chili in sette giorni, R. Pozzetto, C. Verdone
MODERNO: Il barbaro, Adriano Celentano.

OVADA
LUX: Top Gun, T. Cruise, K. McGillis.
MODERNO: oggi e domani, Highlander l'ultimo immortale, S. Connery, C. Lambert; venerdì, Fantasia di Walt Disney.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: oggi, Rocky IV, S. Stallone; domani, Taras e il pentolo magico di Walt Disney; venerdì, Scuola di ladri.

TORTONA
MODERNO: Yuppies.
SOCIALE: Il barbaro, Adriano Celentano.
VERDI: Gli aristogatti, di Walt Disney

VALENZA PO
SOCIALE: oggi e domani, Highlander l'ultimo immortale, S. Connery, C. Lambert; venerdì, [illegible] di Walt [illegible].

VOGHERA
ARLECCHINO: Il barbaro, Adriano Celentano.
GALVANI: Yuppies.
ROMA: oggi [illegible] lle, [illegible] venerdì, King Kong 2.

[illegible] oggi, [illegible]
Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre, notturna Rizzoli, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Cuccliura, v. Manacorda.
Novi: Cleopatra, v. Dogana.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Sotti, v. Plana.

Aperto domani, Natale:
Alessandria: Invernizzi, v. Vochieri; notturna Castelli, v. Genova.
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Cavazzoria, v. Duomo.
Novi: Ospedale, v. Sale.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerbo, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Calleghi, v. Gramsci.

Aperto venerdì, Santo Stefano:
Alessandria: Follini, v. Medaglie d'oro, notturna Bruni, p. Libertà.
Novi: Ospedale, v. Dogana.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.341; [illegible] qua: 57.775; **Casale:** 23.47; **Novi Ligure:** 77.71, **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; [illegible] 052.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.538).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (308 = numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: oggi aperto [illegible] 14.30 alle 17.30; domani e venerdì [illegible] Museo e Pinacoteca di Alessandria chiusi.

BIBLIOTECA
Chiusa

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione [illegible] 51.632

CIMITERO
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17; domani e venerdì dalle [illegible] alle 19. S. Messa [illegible] 9,45.

[illegible]
Oggi, in servizio notturno (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159, ip, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
Aperti domani, Natale: **Mobil**, v. G. Bruno; **Agip**, Tanaro Gas, v. G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, p. Gobetti; **Elf** (Api), v. Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Sofferino; [illegible] Spalto Marengo; **Mobil**, v. Marengo; **Esso**, v. Marengo, ip, viale Milite Ignoto; **Mobil**, a Carlo Marx; **Chevron**, c. Acqui; [illegible] vron, Spalto Marengo.
[illegible] venerdì, Santo Stefano: **Total**, v. B. Bruno; **Total**, lungotanaro Solferino; **Agip**, largo Catania; **Api**, spalto Marengo; **Cabalip**, v. Pescarne **Agip**, v. Marengo; **Texaco**, p. Valle; **Mobiloil**, v. Carlo Marx; **Q8**, v. Casalcermelli; **Agip**, Cabanette; **Tamoil-Cpl Oxoil Gas**, v. Marenco; **Ip**, v. G. Bruno.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347 Corrispondenti: **Casale** 0142 54.767, **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.786; **Ovada** 0143 80.302; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Francesco Nuti e Ornella Muti in una scena del film «Stregati», al Galleria di Alessandria

Alle televisioni private

24 DICEMBRE

PRIMANTENNA
8 — World News, buongiorno dal mondo
8,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Primavera di casa, film [illegible] con [illegible] McDonald e L. Nolan, [illegible] di R. Thorpe
14 — Le [illegible] settimane, guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Tuttitutti, giochi e quiz
18,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 New American, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Sotto l'albero: programma di Natale (prima parte)
24 — Dalla Basilica di Superga, Torino: Santa Messa di natale

TELECITY
20,30 Il diavolo sulla spalla, film di E. Lubitsch con Don Ameche, Gene Tierney
23,45 Shirley, film (?)

G.R.P.
20,30 L'uomo, la vergine, i lupi, film di F. McDonald con Adam West, Theo Marcuse (1965)
23,30 Puoi la balena buona, film di E. M. Brown con William Shatner, Marty Allen

25 DICEMBRE

PRIMANTENNA
7 — World News, buongiorno dal mondo
12,15 [illegible] Basilica di Superga-Torino Santa Messa di Natale
13,30 Saluto augurale del vescovi delle diocesi piemontesi
15 — Pomeriggio con simpatia
18 — Tuttitutti giochi e quiz
19 — Saluto augurale dei vescovi delle diocesi piemontesi
19,30 Speciale Piemonte, attualità cultura e spettacolo
20 — Flash cinema, antologia cinematografica
20,30 Hollywood, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — New American, telefilm
24 — Dalla basilica di Superga, Torino: Santa Messa di natale

TELECITY
20,30 Il grande scout, film
23,45 Mio figlio professore, film di P. Castellani con Aldo Fabrizi, Mario Soldati (1946)

G.R.P.
20,30 Le avventure di Orlando, film
23,30 Sinbad e il Califfo di Bagdad, film di P. Francisci con Roberto Malcom, Sonia Wilson (1974)

26 DICEMBRE

PRIMANTENNA
7 — World News, buongiorno dal mondo
12,15 Stasera non stop, [illegible] di Renata (prima parte)
14 — [illegible] guida sicura [illegible] dell'usato
14,30 [illegible] stop, [illegible] in di[illegible] (prima parte)
16 — [illegible] cinema
20,30 Nick American, telefilm
21,30 Le auto [illegible] settimana, [illegible] sicura all'acquisto dell'usato
22 — Suspense, telefilm
22,30 Grandi brontloni, telefilm
23 — Arcos, telefilm
24 — I 3 della squadra speciale (giallo) con S. Damon, A. Restano Regia di C. Frankel
1,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — Buonanotte con...

TELECITY
20,30 Un certo giorno, film di E. Ore con Brunello Del Vita, Licia Fiorio (1968)
23,45 Morire per vivere, film

G.R.P.
20,30 Ti-Koja e il suo peccato, film di F. Gallo con Dana Ruhira, Al Kaura (1982)
23,30 Donne e valori, film di D. Sirk, con Claudette Colbert, Robert Cummings

Stasera Terzo [illegible]
solo da Terzo

ACQUI TERME — Presepe vivente questa sera anche a Terzo, comune a tre chilometri da Acqui Terme. Si svolgerà a partire dalle 22,30. I soci della Pro loco hanno predisposto una particolare ambientazione.

Tutta Terzo sarà illuminata solo con torce, assumerà un'atmosfera particolare.

(c. r.)

Concerto di Natale a Solonghello

SOLONGHELLO — Questa [illegible] alle 22,30 nella chiesa parrocchiale, [illegible] di [illegible] con il Quartetto d'archi composto [illegible] Andrea Leporati, violino, Mario Patrucco, viola, Daniela Giuliani, violino, e Luciano Girardengo, violoncello. Al concerto seguirà [illegible] la rappresentazione del «Gelindo».

Domenica [illegible] concluderà l'iniziativa di «Natale in [illegible] a Solonghello», proposta dal Teatro Nuovo di Torino, con un concerto, alle 11,30.

(m. fa.)

Calcio - Giornate di trepidante attesa per la società grigia

La lotta dell'Alessandria per evitare il fallimento

A tre giorni dalla scadenza di Bertoneri, ancora niente di certo nel futuro della società

ALESSANDRIA — Quello dell'86 sarà certamente ricordato come il più triste Natale per il glorioso «Orso grigio», dovuto alla brutta crisi dell'U.S. Alessandria proprio in occasione dei suoi settant'anni di attività calcistica.

Questi giorni di festività vengono vissuti dai giocatori, dal mister Ferretti, sempre numerosa ed appassionata schiera di tifosi in trepida [illegible]

Afferma Ferretti, rimasto col segretario Gianfranco Cosola e pochi fedelissimi al timone della squadra: *«Difficile dire se si risolverà qualcosa entro la data del 27 dicembre, indicata termine ultimo per concludere il passaggio della proprietà di Domenico Bertoneri (l'imprenditore toscano che detiene, altresì, finanziaria, il 100 per delle quote azionarie; ndr). Lo stesso amministratore unico Sassetti, fiducia della proprietà, dice che i problemi da definire sono soltanto di natura tecnica, non fretta. Ci sarà tempo all'inizio di gennaio '87. Importante, invece, è che gli imprenditori alessandrini, che si dicono disponibili a rilevare la società, facciano veramente le cose sul serio».*

Dopo incontri coordinati dal prefetto Pierangeli, dal sindaco Mirabelli e dal vicesindaco Poco, proseguono le trattative per arrivare alla costituzione della finanziaria Pinalcalcio, che dovrà rilevare la società da Bertoneri e pensare al rilancio.

Gli imprenditori che si dichiarano disponibili molti, nulla di concluso però, anche per certe divergenze di idee. Così, mentre un noto personaggio del mondo industriale dice disposto a sottoscrivere il 51 delle lasciando agli altri che seguirlo nell'operazione il restante per cento, altri interessati all'operazione vorrebbero che il «pacchetto azionario» fosse diviso in quote eguali.

Sarà possibile superare questa difficoltà? Augurabile, in caso contrario sarà ben difficile che Domenico Bertoneri metta in atto il *ultimatum*: ritirare la squadra dal campionato di C2, girone A, e mettere in liquidazione la società. La sarebbe la scomparsa dell'Orso grigio scena calcistica, nazionale.

Continuano, nel frattempo, le negative al gesto del responsabile «Negro Viaggi» che, dopo Alessandria-Derthona, ha fatto sequestrare dall'incasso, sette milioni, per un debito di appena un mese fa. *«Tutti gli altri creditori — fa notare mister Ferretti — hanno assicurato poter aspettare la nuova gestione, prima intraprendere qualsiasi azione nei confronti società. Risposte sponsabili, dimostrazione che qualcuno vuole ancora bene a questa Alessandria Calcio e non fa nulla per peggiorare la situazione».*

f. m.

Pallacanestro - Il panorama dei campionati maschili e femminili

La Iar respira un'aria nuova

I casalesi di Bruno Arrigoni ritemprati dall'insperato successo contro il System che riduce invece le chances di promozione degli alessandrini - Le ragazze della Bankorafa hanno rischiato più del lecito in casa contro il fanalino di coda Michelin - In promozione grande vittoria per i cestisti della Lai di fronte alla capolista AZ Asti, finora imbattuta

La Iar Casale, fanalino dei campionato di basket di serie B2, ha ribaltato il pronostico: sfoderando la «grinta» migliore, applaudita il derby «Lezardi» contro il Vignale System (75-72), secondo classifica. Il mister dei casalesi, Bruno Arrigoni, ha schierato via via il quintetto migliore, anche quando a metà del secondo tempo, le fila della Iar «serpeggiata» una certa paura re. Un risultato che rilancia le quotazioni questo campionato, mentre appaiono ora un po' compromesse le ambizioni di primato degli alessandrini.

Afferma Bruno Arrigoni: «Sono soddisfatto progressi compiuti dalla squadra. Ora bisogna continuare migliorare. Mantenendo i nervi ben saldi, potremo toglierci ancora qualche soddisfazione e raggiungere l'obiettivo in B».

Sul fronte opposto, mente Rischini, mister degli alessandrini: «Non stiamo vivendo un momento troppo felice. Merito alla Iar, per aver lottato sino all'ultimo. Ora siamo a quattro punti vertice, ma abbiamo qualche chanche nella lotta per il primato».

In serie D maschile, facile vittoria interna per il Derthona Basket, secondo in classifica, un modesto San Paolo (89-76). I tortonesi durante la gara hanno ottenuto anche un vantaggio lunghezze sugli avversari. da fare, invece, per il Basket Valenza, sconfitto sul terreno del Cus (78-69). La compagine non è riuscita ripetere buona prestazione fornita sette giorni fa contro la Valtanaro.

In serie C femminile, successo un po' sofferto per la Bankorafa che sul proprio ha superato di misura Torino, ultimo in classifica (51-49).

Ha lottato con caparbietà ma ha potuto evitare una sconfitta il Basket femminile Alessandria, sul terreno della capolista Loano (67-67).

Nel campionato basket serie B maschile, i serravallesi del Mobili Fossati, in formazione incompleta, hanno subito stop casalingo (76-86) ad opera dell'Alcione Rapallo. Il Fossati pagato le assenze di Roncadin, e Seriano e non è stata sufficiente la grande prestazione fornita da Feliuccia e Valentini.

Tutto facile, invece, per la Matteotti che sul proprio terreno regolato il Camatora (93-56).

Non giocato il Pancot San Salvatore, sul terreno capolista La Spezia. La gara era stata anticipata a sabato, i dirigenti del Pancot non hanno ricevuto comunicazione in proposito. Il rischio è la sconfitta a tavolino e la penalizzazione punto in classifica. Il Pancot ha presentato ricorso un telegramma.

Nell'ultimo giornata del girone di ritorno del campionato Promozione maschile, la Lai Ovada è riuscita a superare, col favore del campo, la capolista AZ Asti (80-78), inoppata nella prima sconfitta stagionale. Nella compagine ovadese in evidenza Piacentin, e Gatti. Dopo un primo tempo equilibrato, la Lai Ovada ha «dilagato» nella ripresa, riuscendo a controllare la reazione degli astigiani. Un successo decisivo, per la qualificazione al play off (gli hanno rafforzato la loro quarta posizione in classifica).

Non si sono invece disputate la gara Alex Novi-Junior Casale e Basket Castellazzo-Abete Oltrepoente Casale.

I casalesi dell'Abc Borgbetto hanno rischiato una sconfitta interna: opposti alla Fortitudo Valenza, stati in vantaggio per la gara, riuscendo ad operare il sorpasso solo nel finale (64-[illegible]

Senza storia, invece, l'incontro tra la Samp Valenza ed il Castelspina, con successo della compagine orafa (78-42). I valenzani, dopo esordio in sordina, attestati in una posizione di media classifica.

Classifica: *Asti punti 16; Junior Casale e Abc Casale 14; Lai Ovada 12; Samp Valenza e Alex 8; Castelspina 6; Fortitudo Valenza 4; Oltrepoente Casale 2; Castellazzo 0. Ovada, Junior Casale, Alex Novi, Castelspina, Abete Oltrepoente e Castellazzo, una partita in [illegible]*

Per il campionato Promozione femminile, infine, l'Alessandria Club è stata sconfitta in casa dalla capolista Biella (48-51). Afferma Fabio Segati: «Abbiamo condotto il gioco sino a minuti termine, quando c'è stata paura di vincere. Comunque ci siamo resi conto che il Biella non è imbattibile».

Sconfitta interna anche per Castelnuovo, superato dal Cossano (59-64). «C'è stato un pessimo arbitraggio. Mentre eravamo vantaggio, gli arbitri hanno fischiato il quinto fallo, inesistente, alla Biale, Baldurzi e Visentin e anch'io sono stato espulso», commenta amareggiato mister Franco Baldussi.

f. g.

Stefano Dall[illegible] del Vignale System ha siglato 23 punti

Pallavolo - I novesi sono i protagonisti della C1, bene anche l'Edil e le acquesi della Dima in D

Sotto l'albero, i doni più belli alla Facemanto

Euforico fine anno per la Facemanto Novi: si presenta ai prossimi impegni del 1987 con le credenziali di «prima della classe» nel campionato di pallavolo maschile serie C1.

La sosta natalizia sarà un'occasione di bilancio per e della provincia impegnate nei rispettivi campionati. Tra gli altri, balza subito agli occhi il primo posto della Acqui femminile e dell'Edil-M Ovada maschile. I campionati volley di serie D.

In serie C1 maschile, la Facemanta Novi ha espugnato il terreno Savona Primeconsult sul del 2-3 (15/13; 15/8; 12/15; 12/15; 14/16). Una gara molto combattuta, come dimostrano i parziali.

Commenta il presidente novese Gilberto Barbagelata: *«Abbiamo riagganciato la prima posizione, approfittando anche della sconfitta della capolista Colombo sul terreno del Sant'Anna. Con due formazioni, siamo al vertice molta determinazione. Già a metà gennaio dovremo affrontare in casa il Sant'Anna, in un incontro decisivo per il primato».*

Sempre C1 maschile, la Dima Acqui, in formazione rimaneggiata, è stata superata in casa (1-3) dal 2A Albisola.

«Mancavano Ferretti e Rossi, infortunati — commentano i tifosi —, due elementi dine della nostra formazione. Ora il registra una certa nell'ambiente e tutto ciò nuoce al morale. Nonostante la posizione in graduatoria, l'Albisola è una buona compagine in grado di combattere ad armi pari con i collettivi più quotati del girone».

Chiude in questo 1986 l'Alessandria Vbc, il conquistato a Varese per (8/15; 15/11; 13/15; 15/2; 15/11). Contro avversario modesto, ma ben impostato tecnicamente, gli alessandrini di mister Ferrari, schierati in formazione tipo, hanno praticato un gioco molto efficace.

Per l'Alessandria il infortunato (frattura ad un dito) Faletti che non potrà utilizzato per circa un mese.

In serie femminile, a Piacenza, contro il Ley, per della Junior Valdaso: 0-3 il risultato finale (8/15; 12/15; 9/15).

Allenata la statunitense Mary Louise Freyberger che allena le juniores mo disputato una buona gara, molto migliorato rispetto

in campionato. Era importante vincere, contro delle dirette avversarie nella lotta per la salvezza. La squadra non si è smarrita, neppure quando, nel set, abbiamo accusato uno svantaggio 9-2». Per domenica, intanto, approfittando della sosta di fine anno, si disputa alla palestra casalese «Lezardi» un torneo quadrangolare, con la partecipazione Portobello Genova (A2), del Vigevano e del Pinerolo (B).

In serie C1 femminile, col favore del campo, Capriolo Casale ha regolato la compagine Bresso per 3-2 (8/15; 15/5; 12/15; 15/12; 15/6).

Sconfitta esterna invece per la valenzana della Musini Melli, superata a Merate con perentorio 3-0 (15/10; 15/1; 15/7). Dice Renato Francesconi: «L'unica nota positiva è che il Merate ci è sembrata la compagine più competitiva tra quelle affrontate campionato, canto nostro abbiamo fornito una prestazione sotto tono».

Nel campionato di pallavolo femminile di serie D, la capolista Acqui Dima ha dovuto cedere le armi nel «super derby» a Novi, contro la Rinaldi, ora al secondo posto in classifica [illegible]

Allenata Attilio Consolo, mister Dima mo [illegible] Cuneo contro l'Autotorinese.

f. s.

quest: *«Abbiamo sopraffatto peccato d'impreparazione. una formazione giovane più facile che le ragazze siano tradite dall'emozione in campo. E' la prima sconfitta del 1986, dopo 22 vittorie consecutive». Nonostante l'insuccesso, Dima mantiene il primato «solitario» in classifica.*

L' di aggancio al vertice non è stata colta dall'Edil-M Ovada, sconfitta a Bra per 3-0 (15/1; 15/9; 15/14). Le ovadesi sono state così raggiunte al secondo posto in classifica da Ricardi Novi, Chieri e Bra, a due lunghezze dal vertice.

In serie D maschile, invece, l'Edil-M continua la marcia in prima posizione con il San Paolo Torino. Gli ovadesi hanno vinto ad Alba per 3-2 (10/15; 12/15; 15/13; 15/12; 5/15). gara sofferta, l'Edil-M mostrato grinta e capacità di reazione.

Amaro fine anno per l'Hobby Sport Novi, sconfitto (1-3) sul proprio terreno dai torinesi del Lasalliano. vicepresidente novese Ernesto Possolo è stato colpito collasso all'inizio della gara ed è stato ricoverato in ospedale.

Ha pagato [illegible] l'Acqui Dima, che non si [illegible] a Cuneo contro l'Autotorinese.

f. s.

Boccette - I tornei di serie A e B

Gli assi in squadre uscite alle gare

Le formazioni provengono da tutta la provincia

ALESSANDRIA — Continuano a registrare un buon di pubblico e di partecipanti, nei vari bar della provincia, i campionati di bocciette di serie A, B1, B2, . Il della manifestazione prevede turni infrasettimanali: Alessandria, Prugarolo, Bosco Marengo, Castellazzo, Novi e Tortona.

Sono 12 formazioni che si danno battaglia per il primato finale, impegnando circa giocatori. I bar della si trasformano così in veri «stadi» pieni di appassionati e di uno sport non particolarmente sviluppato a agonistico.

In palio, allo scudetto per le squadre, anche targhe e coppe, più trofeo per il miglior giocatore.

Questi i risultati nona giornata.

Serie A: Bosco Marengo-Stelvio Uno 2-2; Avis-Orti Uno 2-2; Orti Due-Centro Sportivo 1-3; Vochieri Uno-Jolly 3-1; Stelvio Due-Gandini 3-1; Jolly Due-Vochieri Due 3-1.

Classifica: Stelvio Due punti 21; Orti Uno 25; Centro Sportivo 22; Orti Due, Stelvio Uno e Vochieri Uno 19; Bosco Marengo 18; 16; Jolly Uno 15; Gandini 14; Vochieri Due 11; Jolly Due 10.

Serie B1: Gandini Due-Bibo Due 3-1; Stelvio Uno-Giorgio 4-0; Avis-Forla Genova Uno 1-3; Centro Sportivo Uno-Vochieri 3-1; Cavour Due-Italo Francesca Due 1-3; Guasco-Felix Uno 3-1.

Classifica: Centro Sportivo Uno punti 27; Italo Fran- Due 26; Stelvio Uno e Giorgio 21; Vochieri 17; Forla Genova Uno e Gandini Due 15; Felix Uno 14; Bibo Due e Avis Tre 13; Cavour Due 11.

Serie Living Due-Aurora 3-1; Uno-Carpano Due 3-1; Felix Due-Centro Sportivo 3-2; Francesca Uno-Stelvio Due 3-1; Avis Uno-Orti Due 3-1; Orti Uno-Jolly 3-1.

Classifica: Bibo Uno punti 26; Francesca Uno 25; Avis Uno 23; Felix Due, Orti Uno e Stelvio Due 16; Jolly e Centro Sportivo 17; Orti Due 15; Carpano Due e Living Due 13; Aurora 10.

Serie B3: Carpano Uno-Living Uno 2-2; Porta Genova Due-Tennis 4-0; Uno-Giardino 2-2; Jolly-Cavour Uno 2-2; Arci Pozzolo-Avis Due 1-3; Novi Bar-Gandini 3-2.

Classifica: Porta Genova Due e Giardino punti 25; Carpano Uno e Living Uno 24; Gandini Avis Due 19; Cavour 18; Jolly 15; Orti e Novi Bar 14; Arci Pozzolo 11; Tennis 0.

g. d.

Tennis tavolo - Nel «Grand Prix» Tortona

Primo posto in Fiemarie per i giovani alessandrini

Si è distinto Stefano Ratti, primo nella categoria ragazzi

TORTONA — Ancora successi per gli atleti della provincia, impegnati nel «Grand Prix Giovanile» di tennis tavolo: hanno ottenuto ottimi piazzamenti nella seconda prova, svoltasi a Tortona su iniziativa della Federazione italiana tennis tavolo e organizzata dalla società tortonese «Esagi».

Ha confermato il suo valore il giovane Stefano Ratti G.S. Stornini Alessandria. Aggiudicandosi la seconda prova del «Grand Prix», capeggia ora la classifica per la categoria «Ragazzi», dove ha già dato in molte occasioni un saggio della sua grande tecnica individuale e precisione nei suoi colpi.

Alla manifestazione hanno partecipato 132 atleti, provenienti tutto il Piemonte.

Nella speciale classifica per province, atleti alessandrini occupano la prima posizione, inseguiti, a lunga distanza, provincia Cuneo.

L'«Esagi» di Tortona è capolista incontrastata nella classifica per società, dove il G.S. Don Stornini è al quarto posto.

Per la categoria «Ragazzi», nella seconda prova del «Grand Prix», al successo di Stefano Ratti ha fatto il posto conquistato da Roberto Val (G.S. Don Stornini), anche in classifica generale, e le buone posizioni conquistate dall'alessandrino Francesco Puccini (quinto), dal tortonese Alessandro Dallocchio, da Mauro Val (G.S. Don Stornini) e Alberto Dallocchio (Esagi Tortona).

Alla categoria «Allievi» hanno partecipato 36 atleti.

Il miglior risultato è conseguito Francesco Ratti (G.S. Don Stornini) con un terzo posto di prestigio. Seguono Alberto Dallocchio (quinto) e Stefano Ratti (settimo), due atleti che, pur appartenendo una categoria inferiore, sono riusciti a primeggiare.

Per la categoria «Ragazze», posto per Giulia Rosalini, seguita da Roberta Pattarelli (settima), Valeria Cufone e Federica Borasi, tutte dell'«Esagi» Tortona.

Sono davvero incoraggianti, considerata la giovane età delle tortonesi.

Quarta, nella prova torto- «Allievi», Manuela Franzin si attestata in posizione graduatoria generale; buona prestazione fornita da Deborah Magri e Paola Piorino.

Sempre Manuela ha conquistato il quarto posto anche nella categoria «Juniores», seguita Roberta Toso (settima).

g. d.

Bocce Bar Dolly

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Alessandria-Derthona
voto come miglior giocatore

.....

.....

consegnare la alla redazione «La Stampa», via Cavour 8, Alessandria, oppure Fedelissimi Jolly, piazza Garibaldi,

«Parodi» Novi Cioccolato battuto

OVADA — *Nel Trofeo bocciofilo «Mobili Parodi» anche la formazione della «Novi Cioccolato» ha perso l'imbattibilità.*

Questi i risultati: «Beltrami-«Novi Cioccolato» *13 a 9;* «Verasco B-«Barbero» *13 a 7,* «Verasco A-«Agri 72» *13 a 10;* «Dil-«Milan» *13 a 3;* «Carrara-«Campese» *13 a 5;* «Dardano-«Torello» *13 a 9;* «Bar Giardini-«Bar C.R.O.» *13 a 4.* (r. bo.)

Orso Grigio - Duello in vetta alla classifica

Briata incalza Cornaglia

ALESSANDRIA — «Duello» a tagliandi *fra Massimiliano Cornaglia e Roberto Briata, nel «Trofeo Orso grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con la redazione del nostro giornale.*

Dopo la gara di Vercelli, Cornaglia è sempre primo con 260 punti, ma è incalzato Briata, salito a quota in virtù anche 59 schede pervenute via posta da re, Ovada ed Acqui Terme.

Capitan Gipi Manuelli, titolare, è terzo con 190 preferenze davanti a Sandro cari, 184 voti, protagonista assoluto nella sua città.

Giorgio occupa la quinta posizione con 176 tagliandi e precede Emanuele Panizza, 171, ed Andrea Cecotti, accreditato di 164 schede.

Seguono quindi Ivan Ferretti, sempre ottavo punti, e l'attaccante Antonio Piconi,distanziato una lunghezza.

Raggiungono, invece, il «bello» dei 100 punti Enzo Macallin ed rientrante Teodoro Lorenzo.

La classifica completata dai seguenti giocatori: Maurizio Marin punti 87, Paolo Vitaloni 84, Maurizio Ferrarese 80, Roberto Petricone 71, Massimiliano Mandabbio 16; Massimo Faiesi 15, Oscar Valeri 13 e Davide Menzi con 12 voti.

Circa il «derbyssimo» di domenica contro il Derthona, dodici sportivi, interpellati al novantunesimo minuto, hanno la pratica votato difensori e centrocampisti, particolarmente impegnati nel match contro i tortonesi.

Massimiliano Cornaglia, che ha controllato Ferla, e Paolo Vitaloni, che ha annullato Gori, hanno ottenuto a preferenze ciascuno, a testimonianza di un'ottima prova, mentre due giudizi positivi a testa sono stati attribuiti a Massimo Faiesi ed Emanuele Panizza, tre decisamente pericolose attaccanti specialmente sui palloni alti.

r. g.

TI PIACE STAR BENE? ... PENSA ALL'ACQUA CHE BEVI

PURIFICATORE FILOPUR

ORA ANCHE TIPO 600 L/h

Per ospedali, asili, scuole, hotel, bar, ristoranti, panetterie, industrie, camping, pizzerie

Purifica l'acqua del rubinetto da ogni sostanza inquinante.*
Dona acqua minerale naturale, purissima, fresca, sempre.

Nelle migliori Farmacie e rivenditori autorizzati FILOPUR®

La Distributrice Idraulici, Spalto Borgoglio 32 - AL
Casa del Lampadario, via Gramsci 8 - AL
Bandide Bruna, via Comunale 29 - Valmadonna -
Boca Ezio, via Ossona 32 - AL
Sandina, corso Roma 125 - AL
Astuti G.B., via Vochieri 44 -
Cavalido, via Trotti 59 - AL
V.I.D.E.X., str. Stat. 31 Mont. - OCCIMIANO (AL)
Molinari Vittorio, spalto Magenta 10 - CASTELLAZZO B.
Zorzan, via S. d'Acquisto 42 - ACQUI T.
Gerbarino Vilma, via S. Defendente, 14 - ACQUI T.
Casalis, via Libarna 20 - ARQUATA S.
Edilidrauna, via Roma - ARQUATA S.
Solarissa Una, corso Valentino 143 - CASALE M.
Crisp. Mezzaglio & Gagliardone, piazza S. Francesco 7/A - CASALE M.
Elettrotecnica Monferrina, via Capello 2 - CASALE M.
Gallo Giancarlo, corso Italia 11 - CASALE M.
Massa Angelo, piazza Castello 13 - CASALE M.
Centro Specializzato Artigiano, str. Comunale per Villalvernia 1 - TORTONA
Pagliarini Domenico, corso Don Orione 2/1A - TORTONA
Lorenzi s.n.c., via Emilia 111 - TORTONA
Remotto Aldo, S.S. per Genova 3 - TORTONA
Poggi Federico, via Rovereto 17 - TORTONA
Casarola Anna, piazza XXIII Martiri 19 - VALENZA
Patrucco, viale Repubblica 13 - VALENZA
Quaini Luigi, via Mazzini 37 - VALENZA
Crisp. Ferraris, via Conichi 14 - VALENZA
Arrega & Paulino, via Cavour 25 - VALENZA
F.lli Lanti, viale Oliva 3 - VALENZA
Polleatar, via Torino 95 - OVADA
Elettrobouse, via Gilotta 10 - OVADA
Gamboa Giorgio, piazza XX Settembre 18 - OVADA
Termoidraulica Belingeri, corso Saracco 48 - OVADA
Ferrandi, piazza Libertà 8 - MIRABELLO MONFERRATO
Bianda, via Circonvallazione 4 - MOLARE
Naturalbeta, via Gamondio 3 - CASTELLAZZO B.
Re Germano, via della Libertà 42 - VIGNOLE B.
Quaglieni Mario, via Marconi 84 - NOVI L.
Gazzo Lino, via Roma 82 - NOVI L.
Laurenta Domenico, via Verdi 17 - NOVI L.
Basso Andrea, str. Villa Avora 4 - NOVI L.
Grasso & Schiavelli, v.le Reg. Piemonte 12 - NOVI L.
Pitalugo P. Carlo, v.le Reg. Piemonte 17 - NOVI L.
Gennaro G., via Alessandria 5 -

* Inquinamento chimico e batteriologico ogni genere presente nell'acqua potabile

I principali impianti di risalita [illegible] aperti

Ancora un Natale sugli sci con neve vera e artificiale

Tutto esaurito negli alberghi e nelle seconde [illegible] - Il programma delle manifestazioni

AOSTA — La neve, anche se poca, garantisce [illegible] Natale [illegible] sci [illegible] turisti [illegible] Valle d'Aosta. Alberghi, pensioni, seconde case e residences espongono i cartelli «Tutto esaurito», salvo qualche eccezione. Alcune [illegible] seggiovie chiuse: il [illegible] nevoso è troppo sottile. A Champorcher e Cogne vi è un [illegible] skilift baby aperto. Lo spessore della neve varia tra i 15 e i 25 centimetri, quanto basta però, per garantire divertimento agli appassionati del [illegible].

[illegible] oggi aprono tutti gli impianti di Ayas che ha già [illegible] innevate con un manto variabile tra i 25 e i 40 cm. [illegible] state più consistenti le precipitazioni a Cervinia: [illegible] centimetri in paese e un metro sulle piste più alte. L'altezza della neve a Courmayeur varia tra i 30 e i 90; tra i [illegible] e gli 80 a La Thuile. [illegible] impianti aperti anche a [illegible] (30-50 cm); Valtournenche (30-40); Torgnon (15-50); Valgrisenche (60-80); Rhemes-Notre-Dame (25-80). L'innevamento a Gressoney-Saint-Jean e a La-Trinité consente. Invece, soltanto un'apertura parziale da domani. A Ennarèse si scia su neve artificiale. Per il periodo natalizio sono [illegible] organizzate parecchie manifestazioni.

Aosta. Luminarie nella città per la Vellia de Tsalendre (Telefoto)

Accanto a queste vi sono, poi, le ricorrenze tradizionali e [illegible] cerimonie religiose. Su tutte il presepio vivente e la messa cantata di mezzanotte. Ogni paese ha alcune novità [illegible] offrire. Vediamole.

Challand-Saint-Anselme. I personaggi del [illegible]epe incontreranno nelle vie gli [illegible] tigiani vestiti con abiti d'un tempo. I falegnami lavoreranno assi e tronchi tagliati [illegible] giovani boscaioli, le donne fileranno lana di pecore appena [illegible]. Nel vecchio forno del villaggio verrà cotto il [illegible] e [illegible] cuocerà di lavorerà. Il latte per fare burro e formaggio.

Donnas. Alle 23,30 partiranno da tre punti del paese (Borgo, Verturin e Rovarey) [illegible] fiaccolate dei pastori. In chiesa Giuseppe e Enza Santolin con la loro bambina rappresenteranno [illegible] [illegible] famiglia. Bimbi [illegible] elementari e ragazzi [illegible] medie mimeranno i vari [illegible] atteri.

Pont-St-Martin. Il paese è stato addobbato da «Pro loco», aiutata dai commercianti. Il presepe è organizzato da Ermido [illegible]d. Alle 22,30 si accenderanno le fiaccole sulla montagna. La [illegible]a del presepe vivente e [illegible] piazza del ponte romano.

Châtillon. La centrale [illegible] Chanoux, chiusa al traffico, è stata allestita per accoglie[illegible] spettacoli. La banda musicale allieterà passeggiate e compere dei cittadini (i negozi sono aperti sino alle 23). Oggi si svolgerà la «*pellia des bergers*». Dopo la [illegible] di mezzanotte verranno di[illegible] vin brulé e panettone.

Presepe vivente anche a Perloz (i doni dei pastorelli saranno venduti all'asta e il ricavato è [illegible] suor Armanda. [illegible] in Madagascar) e a Champorcher. Non ci sarà, invece a Bard perché il parroco, don Aldo Navillod, lo ritiene «motivo di distrazione mentre sarebbero più [illegible] deposizione e riflessione».

[illegible]

A Courmayeur parlano i primi maestri di Pramotton

Qui è cresciuto il campione

Lo scoprì il padre Luigi: «Fino a poco tempo fa pochi credevano in Richard» - Il suo vecchio allenatore Diego Gex: «Avevo detto ai tecnici della nazionale: non correggete il suo stile e presto vincerà»

[illegible] — Uno [illegible] campeggia sul grande piazzale di Courmayeur: «*La comunità di Courmayeur Mont Blanc a Richard Pramotton, riconoscente*». Dice Alberto Colombati, presidente dello Sci Club Monte [illegible]: «*Richard è stato con noi sin dall'età di [illegible] anni. E' rimasto oggi com'era allora: semplice, un po' introverso, un bravo ragazzo di montagna*». [illegible] striscione preparato per Richard era diverso [illegible] quello che sventola [illegible] sotto le raffiche [illegible] vento. Diceva: «*Lo Sci [illegible] Courmayeur a Richard Pramotton*», poi è intervenuto il [illegible] Renzo Truchet e ha voluto che fosse cambiato.

Spiega Colombati: «*Il striscione [illegible] ragione, perché tutto il paese, la comunità Valdigne, la Valle è [illegible] lui. Insomma la festa [illegible] essere [illegible]*». Tre [illegible] le tappe del campione di sci: lo [illegible] Mont Blanc, il Centro avviamento sportivo del Coni, poi l'Esercito, dove il tenente colonnello Romano Blua controlla gli atleti nella caserma Perenni.

[illegible] Blua: «*Richard venne [illegible] noi come volontario che aveva sedici anni e da allora i [illegible] progressi sono stati continui*».

Il primo maestro [illegible] il padre Luigi, 48 anni, guida alpina, che fino a pochi giorni fa non [illegible] scomponeva a sentire gli auguri e le felicitazioni per le imprese del figlio. Ieri se n'è andato dalla sua [illegible] Dolonne, in [illegible] della Vittoria, dove il telefono continuava [illegible] squillare [illegible] entrava sempre [illegible] [illegible] complimentarsi. «Parlano così adesso, ma una volta non ci credevano», ha detto prima di uscire. In [illegible]a è rimasta [illegible] mamma Pierina Berliuc, che ha una parola per tutti.

C'è anche [illegible] fratello del campione, Roger: oggi gareggerà in [illegible] slalom gigante sul tracciato del Monteheliff e avrà come apripista di eccezione proprio Richard, che considera [illegible] suo «idolo». Così oggi si potranno ammirare i due [illegible] Pramotton sciare praticamente insieme e fare paragoni [illegible] infatti Colombati: «*Anche Roger era nello Sci Club Monte Bianco, ora è passato al Centro Esercito: è più irruente del fratello, più robusto. Può crescere altrettanto bene*».

Diego Gex, primo allenatore [illegible] Richard, non [illegible] de la commozione: «*Ieri mattina [illegible] [illegible] l'ho visto sui campi da sci, dove Richard stava facendo fotografie al suo cane. Per [illegible] è una [illegible] [illegible] perché rimane [illegible] insieme a Dolonne. Quando Richard lasciò lo Sci Club chiese agli allenatori che lo prendevano in carico di lasciare il suo stile com'era, di non correggerlo perché altrimenti [illegible] sarebbe rovinato. E mi [illegible] ascoltato. Il [illegible] stile naturale ingannapare che [illegible] piano, [illegible] realtà scende [illegible] grande sensibilità e continuità d'azione, per questa vince*».

Courmayeur. «Prami» brinda all'87 sullo sfondo del Monte Bianco e probabilmente fa un pensiero [illegible] Coppa (Foto [illegible] Adolfo Bodo)

Il secondo allenatore (con Gex per [illegible] anni) è stato Arturo Jacquemod, che dice: «*Fin da ragazzo Richard ha dimostrato di aver qualcosa in più degli altri sia dal punto [illegible] [illegible] tecnico sia [illegible] caratiere. Ha sempre affrontato i pali con freddezza, perché sentiva [illegible] dei compagni l'emozione della gara. Voleva vincere, ma senza irruenza, sciando come sapeva. [illegible] prima volta che entrò [illegible] squadra [illegible] mi interessai dai suoi allenatori sulle sue possibilità e mi risposero: se continua così te lo rimandiamo. Non faceva risultati*».

Dice sempre Jacquemod: «*Se Richard [illegible] aver bisogno [illegible] punti per vincere può benissimo affrontare [illegible] discesa libera, soprattutto quelle più tecniche [illegible] Kitzbühel e Wengen. Da ragazzo [illegible] si è mai tirato indietro [illegible] era bravo anche in discesa: ha gambe e [illegible] per farlo*».

Nessun festeggiamento particolare a Courmayeur, ma il giorno di Natale alle 18,50 Richard Pramotton verrà ricevuto dal presidente della giunta Rollandin nell'ex chiesa di San Lorenzo, adibita ora a «studio» della Rai. **Carlo Gobbo**

(Nelle pagine dello sport l'intervista del nostro inviato a Richard Pramotton)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: oggi Gli aristogatti, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970) — *I gatti di una vecchia e nobile signora fanno fallire i loschi [illegible] di un maggiordomo*. Una produzione Walt Disney a cartoni animati. Orario: 20. [illegible] a S. Stefano. Invariato ma con orario 16; 18; [illegible]

GIACOSA: [illegible]: Corto circuito, regia di John Badham, con A. Sheedy, S. Guttenberg, F. Stevens (Usa, 1986) — *Per un bizzarro incidente un sofisticatissimo robot acquista vita propria: commedia umoristico-avventurosa ricca di effetti speciali*. Orario: 20; 22. Dolby-stereo. [illegible] a [illegible]: invariato [illegible] con orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: oggi Il barbiere, regia di Castellano & Pipolo, con A. [illegible]lentano, D. Feuer, J. Sorel (Italia, 1986) — *Avvocato pasticcione invischiato in una complicata vicenda sentimentale con ricordi gialli*. Orario 18; 20; 22. [illegible] a S. Stefano invariato ma con orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: [illegible]gi, bim bum bum rosa. Vietato min. [illegible] Orario: 18; 20; 22. Domani a S. Stefano invariato ma con [illegible]: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] [illegible] oggi: [illegible] sorprese, regia di [illegible] Goddard, [illegible] S. Penn, Madonna [illegible], 1985) — *Missionaria e avventuriero scampato*. [illegible]ra. 18; 20; 22. Domani: Stregati, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti e D. Muti (Italia, 1986) — *Due strane [illegible] d'amore a Genova tra una [illegible] radiofonica e una misteriosa ragazza senza passato*. Orario: 18; 20; [illegible] Santo Stefano. [illegible] chili in sette giorni, regia di Luca Verdone, con C. Verdone, R. Pozzetto (Italia, 1986) — *Due medici dissociati cercano di fare fortuna allestendo una clinica [illegible] salute*. Orario: 18; 20; [illegible].

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: oggi: Absolute beginners, regia di Julien Temple, con E. O'Connell, P. Weller, P. Sowa (G.B., 1986) — *Il rivoluzionario della cultura musicale giovanile a Londra agli inizi degli Anni 60*. Orario: 20; 22. Domani: Gli orsetogialli, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970), cartoni animati di Walt Disney. Orario 18; 20; 22. Santo Stefano: E.T., regia di Steven Spielberg, con P. Coyote (Usa, 1982) — *Extraterrestre perduto sulla terra [illegible] salvato da un gruppo di bambini*. Orario: 18; [illegible]

COGNE

[illegible] **PARADISO:** [illegible]: E.T., regia di Steven Spielberg, con P. Coyote (Usa, 1982) — *Extraterrestre perduto sulla terra è salvato da un gruppo di bambini*. Orario: 20; 22. Domani: Gli orsetogialli, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970), cartoni animati di Walt Disney. Orario 18; 20; 22. Santo Stefano: Gli orsetogialli, regia di Wolfgang Reitherman (Usa, 1970), cartoni animati di Walt Disney. Orario 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: domani: Scuola [illegible] ladri, regia [illegible] Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi (Italia, 1986) — *Versione casereccia di farsa americana tipo «Scuola di polizia»*. Orario: 17; 21. Santo [illegible]: Su e giù per Beverly Hills, regia di Paul Mazursky, con R. Dreyfuss, B. Midler, [illegible] (Usa, 1986) — *Barbone salvato dal suicidio sconvolge la vita del suo salvatore*. Orario: 17; 21.

Questa sera e domani su Raitre

Gran galà alla tivù

AOSTA — Questa sera e domani sera parte del Tg regionale farà da introduzione ad una mezz'ora di spettacolo in diretta che Rai 3 manderà [illegible] onda subito dopo, alle 19,30. La trasmissione coprirà nelle due sere fasce orarie destinate sia ai programmi in lingua francese, sia a quelli in lingua italiana, avendo così due titoli omologhi di «Joyeux [illegible] - Cher Père Noël» e «Buon Natale - Caro Babbo Natale».

Il programma di questa [illegible] nello studio televisivo allestito [illegible] chiesa di San Lorenzo con il commediografo patoisant Pierre Vietti e la cantautrice Maura Susanna alternerà conversazioni e interviste a spettacoli musicali [illegible] teatrali, numeri di danze tradizionali e esibizioni canore, individuali e collettive. Saranno ospiti della trasmissione don Albert-Marie Careggio («Vecchia [illegible] [illegible] natalizie [illegible] Valle d'Aosta»), il naturalista Aldo Poletti («A proposito degli alberi di Natale») e il canonico Joseph Vaudan, con cui Pierre Vietti «Batheuze» ricorderà i vecchi tempi.

Si esibiranno poi i cori [illegible] Sant'Orso e della «Novecento», il gruppo di danze tradizionali «[illegible] gai lambik» [illegible] Charvensod, Maura Susanna [illegible] le sue canzoni, [illegible] bardo [illegible] Giuseppe Valdengo. Per concludere la serata le due corali riunite insieme canteranno «Minuit, chrétien».

Il programma di domani prevede invece l'apertura e la lettura [illegible] una serie di lettere di bambini, scritte a Babbo Natale in italiano, francese, patois, tedesco e [illegible] (walser). Accompagnato da Maura [illegible] esibirà poi [illegible] cantautore di Chambave Sergio Novani fin arte «Calino»), ritornato nella [illegible] regione d'origine dopo anni [illegible] peregrinazioni ed esperienze nel mondo: insieme canterà [illegible] un pezzo scritto appositamente per l'occasione, «Lettera [illegible] Babbo Natale».

l. b.

SANTO STEFANO

13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Simon et Simon
15,50 C'est [illegible] mieux l'après-midi
18,05 Ma sorcière [illegible] Sindo
18,40 Des chiffres et des lettres
20,35 Deux flics à Miami
[illegible] Ciné-club Western

TV SUISSE ROMANDE

18,05 Kojak
19 — Symphonie
20 — Ça n'arrive qu'à moi
21,35 Chants de Noël
22,35 Vipère protectrice

[illegible]

18 — Symphonie
20 — La belle histoire
20,[illegible] Le Baiser de Tosca
22,10 Contes et récits du Jura
22,40 Concert de Noël

[illegible] STEFANO

18,45 [illegible] parrain, ici la Chaîne du Bonheur
19,00 Téléjournal
20,05 Téléstars [illegible]
21,10 [illegible]
22,40 Caraïbes Fm Spécial
23,45 [illegible] et récits [illegible] Jura

FARMACIE

[illegible]TA: oggi: Comunale 4 (strada [illegible] Martin de Corléans. Domani: Comunale 1 in corso Battaglione. Santo Stefano: Comunale 4 in via St-Martin de Corléans (chiusura [illegible] [illegible] chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di [illegible] parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —1; ore 12: 0. Umidità: 28 per cento. Vento: moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

[illegible]

10,10 Tg 3 Regionale
18,30 Joyeux Noël - Cher Père Noël, réalisation de Bertello, Cavesi, Di Loreto, Ficara.

DOMANI

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Buon Natale - Caro Babbo Natale, realizzazione di Bertello, Cavesi, Di Loreto, Ficara.

[illegible] 2

15,25 Ricré A2 mercredi
16,05 Ma sorcière bien aimée
16,50 Des chiffres et des lettres
19,10 Résultats; donne nel fa male
20 — Le journal
22 — Le grand échiquier

DOMANI

13,35 Sing Disney
17,05 La revue de Charlot
19 — Des lapins et des Hollies
20,35 Film

Il [illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione 3, rue Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45.645.
Marsonnel Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Il sostituto procuratore interviene sul «caso» di Domenico Prochilo

«Ho fatto il mio dovere»

AOSTA — Un giovane di 28 anni fi[illegible] in un manicomio giudiziario su ordine [illegible] accompagnamento [illegible] del sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Aosta Luigi Schiavone, nonostante il [illegible] presentato dal suo avvocato e dimenticato per qualche giorno in un [illegible] della procura di Torino. L'uomo rischia [illegible] anni di ricovero a Reggio Emilia. E' la storia, raccontata [illegible]eri, di Domenico [illegible] postino di [illegible] che quest'estate, probabilmente in preda [illegible] esaurimento nervoso [illegible] entra in una concessionaria, sale su un'auto, la lancia contro la vetrina e resiste per qualche chilometro all'inseguimento dei carabinieri.

La [illegible] aderso è diventata un [illegible]. Domenico Prochilo è [illegible] manicomio dal [illegible] dicembre: errore della giustizia o colpa della burocrazia giudiziaria? Luigi Schiavone ha [illegible] giornale aperto sul tavolo dell'ufficio. Ha letto la notizia senza scomporsi e [illegible] la stessa calma risponde: «*L'episodio non mi turba affatto: io ho fatto soltanto il [illegible] dovere. Pochi giorni prima che mettessi [illegible] firma sull'ordine di accompagnamento [illegible] Prochilo il giudice istruttore aveva accertato e dichiarato l'infermità di mente e la pericolosità dell'individuo. In casi come questo la legge stabilisce che [illegible] misura [illegible] sicurezza è immediatamente esecutiva*».

Il postino era [illegible] di turno agroalimentare a pubblico ufficiale [illegible] fine dell'istruttoria è stato prosciolto [illegible] ogni addebito, ma [illegible] magistrato ne ha disposto il ricovero per due anni in [illegible] manicomio giudiziario. Doveva [illegible] sostituto procuratore accertare [illegible] presenza d'un ricorso prima di inviare i carabinieri a prelevare il Prochilo? «*Non avevo altra scelta*», spiega Schiavone «*Non dovevo assolutamente accertare se la sentenza era stata appellata oppure no. Come le ho già detto prima, la legge parla chiaro: quando c'è [illegible] [illegible] pericolosità dell'individuo la norma di sicurezza, in questo [illegible] [illegible] ricovero, è immediatamente esecutiva. Neppure l'ultima legge carceraria ha apportato novità in materia*».

Il principio è stato confermato dalla Corte costituzionale [illegible] [illegible] numero 24 del 24 [illegible] [illegible]. Schiavone [illegible] il dispositivo: «*Non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 576, [illegible] terzo, del Codice di procedura penale, dal momento che l'esecuzione immediata della [illegible] di sicurezza del manicomio giudiziario disposta nel confronto del prosciolto per infermità mentale risponde ad una finalità precauzionale*». Domenico Prochilo dovrà [illegible] a Reggio Emilia fino a quando il Tribunale di sorveglianza rivedrà il giudizio del magistrato [illegible] istruttore [illegible] Aosta. La norma di sicurezza precauzionale, infatti, [illegible] a cadere quando cessa l'attualità [illegible] pericolosità. Il «caso» [illegible] portalettere è apertissimo.

Dario Crestodina

NOVITA'
SUZUKI 1000 [illegible] MARCE
INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI 1300
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI
(Assistenza - Ricambi)
SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) [illegible] - 362.353

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
LA STAGIONE '86-'87 E' INIZIATA
PISTE ED IMPIANTI APERTI
TUTTI I GIORNI

di Mogavero & C.
Tel. 0165 44.566
Via Torino 16/A
AOSTA
INGROSSO MAGLIERIA - CALZE - FILATI
BIANCHERIA
INTIMO UOMO - DONNA - BIMBO
TUTTO PER NEGOZI - BAR - ENTI
ALBERGHI - COMUNITA' - BAZAR
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
ANCHE PARKING CLIENTI
APERTO TUTTO L'ANNO
ORARIO 8.30-12 - 14-19
CHIUSO IL SABATO
esclusiva ai soli operatori commerciali

ARA
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
«[illegible] CASINO»
L'enquête menée par [illegible] juges d'instruction [illegible] Turin, qui a eu son premier impact public le 11 novembre 1983, suite au «blitz» de la nuit de la Saint-Martin, après 1139 jours n'est toujours pas terminée.

Volete passare le feste [illegible] allegria, [illegible] serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
CIGNOD - Tel. 0165 56.272 (aperto tutti i giorni)

Dancing Discoteca [illegible]
Questa [illegible] [illegible] 21,30 ballo liscio [illegible]
[illegible] e i [illegible]
Venerdì 26 dicembre [illegible] 21,30 ballo [illegible]
[illegible]
CORSO IVREA, 156 - TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

Malibu
CENTRO ABBRONZATURA INTEGRALE
ULTRA PRESSIONE
[illegible]

Meeting Club
Questa sera ballo liscio con
GLI ANNI RUGGENTI
Giovedì 25 dicembre il tuo NATALE con noi un'indimenticabile serata con l'eccezionale orchestra [illegible]
[illegible]
Apertura ore 21
Ore [illegible]
[illegible] - panettoni [illegible] auguri di Natale per tutti con gli auguri del MEETING
Mercoledì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO CON LA SPETTACOLARE ORCHESTRA DI DINO GRAZIANO
Apertura ore 22
Ore 24 brindisi con panettone e spumante
Ore 1,30 INTERNATIONAL SHOW
Ore 4 PRIMA COLAZIONE PER TUTTI
COTILLONS - REGALI PER TUTTI
[illegible] Chambéry 92 - Aosta - Tel. 0165/40.482

Vendo lama sgombero neve
[illegible]
seminuova
Tel. [illegible]

BOOMERANG
E' lieto di presentarvi l'incredibile
MERAVEGLIONISSIMO
Prenotazioni
Tel. (0165) [illegible]

Grand'Valle
SAINT-VINCENT
[illegible] ristorante scelta clientela ampio parcheggio [illegible] annesso alloggio L. 110.000.000.
[illegible]
vendesi bilocale [illegible] zio [illegible] [illegible] L. [illegible]
CHATILLON
vendesi alloggio arredato composto di soggiorno con angolo cottura [illegible] bagno cantina L. [illegible]
SAINT-VINCENT
vendesi soggiorno con angolo cottura due [illegible] bagno ripostiglio posto auto riscaldamento indipendente Lit. 78.000.000

Augura buon Natale

Il vecchio edificio [illegible] stato completamente devastato

Riapre la scuola del Breuil (sei mesi dopo la valanga)

Le materne e le elementari ricostruite [illegible] strada dei Giomein - Lavori da completare

CERVINIA — Ormai i bambini di Cervinia hanno preso confidenza [illegible] le [illegible]derne aule: il primo giorno sembravano un po' sperduti nell'edificio, abituati com'erano ad [illegible] sistemazione di fortuna. Il Natale ha regalato loro le nuove scuole.

Nel febbraio [illegible] 1980 [illegible] valanga staccatasi [illegible] Montabel investì l'edificio delle scuole elementari e materne, rendendolo inagibile. Da quel giorno, i [illegible] dei Breuil [illegible] ospitati in locali ricavati al Cielo Alto. Un disagio notevole per i ragazzi e le famiglie.

Ora la nuova scuola è terminata e i bambini sono stati ospitati nelle aule nei giorni precedenti il Natale per vedere [illegible] tutto fosse funzionante, in modo da poter intervenire durante le va[illegible] là dove si fossero evidenziati inconvenienti. La trentina di allievi [illegible] la materna e gli oltre cinquanta scolari delle elementari potranno poi definitivamente [illegible] accolti nella

Cervinia. Gli alunni delle elementari in una delle aule allestite nella nuova scuola (Telefoto)

moderna costruzione, sulla strada [illegible] Giomein, ma raggiungibile [illegible] basso, passando dietro la chiesa parrocchiale, vicina alla piscina acquistata di [illegible] dalla Regione e a pochi passi dalla funivia [illegible] dall'arrivo delle piste di Plateau Rosa. Un luogo sicuro.

Dopo un iter assai tormentato (la ditta appaltatrice [illegible] e ad essa subentrò [illegible] «Mia» di Parma), con troppi intralci tecnici e burocratici, [illegible] dell'edificio scolastico, avviata dalla precedente amministrazione comunale su progetto della Nicco e Gioeta e dell'ingegner Giorgio Ottin (per la parte termo-elettrica) di Châtillon, [illegible] alla conclusione.

Dice Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche: *«La consegna dell'edificio da parte dell'impresa è soltanto parziale e verrà completata l'estate prossima. La consegna parziale, che prevede il funzionamento dei servizi [illegible] tutto l'edificio, ha provocato qualche problema [illegible] Mia, che però si è impegnata per superarli»*.

Assessorato: Pessioni [illegible] Comune [illegible] Valtournenche.

spiega: *«Le aule, i locali per [illegible] attività collettive e anche quelli della refezione sono funzionanti (anche se questo servizio dio[illegible] operativo soltanto più tardi). Palestra, salone di rappresentanza e altri servizi accessori, [illegible] presto l'esterno della costruzione, saranno ultimati (spero) e il prossimo anno. I bambini sono stati fatti entrare nelle aule per questi giorni affinché prendessero confidenza con i nuovi locali»*.

Luigi Castellarin

Decisione [illegible] proprietari dell'azienda

Aosta non perderà il «Cavallo bianco»

Il ristorante sarà dato ad un altro gestore o venduto

AOSTA — Il ristorante «Cavallo bianco» non sparirà, come già il «Couronne», da Aosta anche se Paolo Val, gestore dal 1968 del locale (ha ottenuto due stelle dalla «Guida Michelin», unico in tutta la Valle), si trasferirà a Courmayeur [illegible] il fratello Franco a Villa Tondani, dove aprirà un ristorante con possibilità di pernottamento riservata ai clienti.

I proprietari dell'azienda «Ristorante Cavallo Bianco», Margherita Neven e Angelo Nale, hanno infatti una precisa volontà di mantene[illegible] il prestigioso ristorante: potranno affidarlo ad uno chef, che ne continui la tradizione, o fare subentrare [illegible] imprenditore invogliato all'acquisto dello stile e della classe che hanno sinora contraddistinto il locale. In questo modo Aosta non perderà una delle attrattive [illegible] punto di vista dell'ospitalità gastronomica, che ne fanno [illegible] città favorita dai turisti.

Nel dicembre [illegible] Paolo Val lascerà Aosta per Courmayeur, ogni decisione [illegible] quel momento spetterà ai proprietari dell'azienda, che però hanno [illegible] fatto sapere di voler assicurare la continuità del ristorante.

La licenza del ristorante, in effetti, perderà [illegible] validità al termine della gestio[illegible] Val, ma sarà sostituita da una [illegible] licenza [illegible] titolare dell'esercizio: su questo non vi sono dubbi perché, spiega l'avvocato Vincenzo Cattelino, *«questo provvedimento avviene sulla base del decreto ministeriale 14 gennaio 1972, che contiene il regolamento di esecuzione della legge 11 giugno 1971 [illegible] disciplina del commercio»*.

Ma il nome «Cavallo Bianco», al quale è legata la notorietà [illegible] tutta l'Italia del ri[illegible]te, [illegible] corre il rischio di scomparire? Spiega l'avvocato Cattelino: *«Il nome è legato all'azienda, che [illegible] do [illegible] definizione [illegible] codice civile [illegible] il complesso [illegible] beni organizzati dall'imprenditore [illegible] per l'esercizio dell'impresa. Ora l'azienda appartiene a Margherita Neven (per nove decimi) e a Angelo Nale (per un decimo): quindi spetta loro [illegible] decisione»*.

E i proprietari hanno stabilito, nel modi che riterranno più opportuni, di conti[illegible] il nome. Rimane il problema dell'edificio in cui [illegible] ospitato ora il ristorante, in quanto appartiene per quote differenti a Angelo Nale, a Paolo Val e ad altri parenti. Occorrerà quindi trovare un accordo in caso di vendita dei muri [illegible] al[illegible]

Si [illegible] evitato quindi che il capoluogo perdesse un altro ristorante di prestigio proprio nel [illegible]nto in cui si insiste per una migliore qualità dei servizi nel settore turistico e, in particolare in quello gastronomico-alberghiero, soprattutto tenendo conto dell'apertura pro[illegible] dalla Regione della funivia di collegamento con l'ampio domaine a[illegible]bile di Pila.

b. m.

[illegible] La caccia alla volpe

AOSTA — L'assessore regionale Perrin ha autorizzato la caccia alla volpe in Valle sino al 22 febbraio 1987. La caccia potrà essere praticata in qualsiasi giorno della settimana, anche [illegible] il terreno è coperto [illegible] [illegible] le seguenti condizioni: unicamente [illegible] cani da tana; i partecipanti alla battuta dovranno avere autorizzazione scritta dei presidenti di sezioni [illegible] data, Comune e località.

L'autorizzazione [illegible] essere collettiva, purché [illegible] siano indicati i nomi di tutti i partecipanti [illegible] battuta. La caccia dovrà avvenire in gruppi formati da [illegible] minimo di tre e un massimo di otto persone.

[illegible] Nuova strada a Perloz

PERLOZ — L'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha terminato il primo lotto dei lavori di collegamento tra le frazioni di Chamioux, Nantey e Balmette nel comune [illegible] Perloz. [illegible] giorni scorsi in municipio è avvenuta la consegna ufficiale della [illegible] al Comune [illegible] parte dell'assessore regionale Augusto Fosson. La strada, una volta terminata, collegherà Perloz a Tour d'Hèrens.

[illegible] Premi Cee agli allevatori

AOSTA — La campagna [illegible] commercializzazione 1986-87 per la concessione di un premio comunitario a favore [illegible] dei produttori di carni ovine comincerà il primo gennaio e si concluderà il 31 marzo. Possono p[illegible] la domanda per beneficiare del premio tutti i produttori di carni ovine e caprine della Valle. I moduli per la presentazione delle domande sono disponibili negli uffici dell'assessorato regionale all'Agricoltura, foreste e ambiente naturale.

[illegible] Computer a scuola

AOSTA — La giunta regionale ha impegnato cento milioni per l'acquisto di personal computer [illegible] l'introduzione dell'informatica nella scuola dell'obbligo. Invece 43 [illegible] verranno utilizzati [illegible] l'acquisto di [illegible] nal da [illegible] [illegible] dotazione alla scuola coordinata dell'Ipr [illegible] Pont-St-Martin. All'Istituto tecnico commerciale [illegible] Aosta erano già [illegible] stanziati [illegible] milioni per l'acquisto di calcolatori.

[illegible] Una commissione per [illegible]

[illegible] — [illegible] proposta della presidenza della giunta [illegible] stata decisa la costituzione [illegible] una commissione sanitaria per lo studio e l'esame delle problematiche relative alla prevenzione della sindrome da immunodeficienza [illegible] acquisita (Aids) [illegible] carcere di Brissogne.

[illegible] Arpy, [illegible]

MOROEX — Il presidente della giunta Rollandin ha disposto la chiusura al traffico automobilistico, nel periodo invernale, di un tratto della [illegible] regionale del Colle d'Arpy. Il tranaito è quindi attualmente consentito soltanto ai mezzi operativi per eventuali servizi urgenti di sgombero neve.

Il progetto, di oltre 1500 milioni, approvato dal Consiglio comunale

Valpelline avrà la palestra

VALPELLINE — Dopo l'approvazione, nei mesi scorsi, dei progetti [illegible] [illegible] si[illegible]sternazione dell'area degli[illegible] [illegible] tradizionali, l'avvio della pratica per l'apertura della biblioteca comunale [illegible] la riconversione del prato della Fiera, il Consiglio comunale di Valpelline ha approvato anche il progetto esecutivo per la costruzione di [illegible] palestra comunale. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miliardi e mezzo, ma permetterà finalmente ai giovani [illegible] dell'intera vallata [illegible] potersi dedicare [illegible] [illegible] attività sportiva [illegible] dovegli scongiurare i trasferimenti [illegible] sino ad Aosta. Tra l'altro la struttura potrebbe diventare [illegible] prima palestra in Valle dotata di uno spazio adatto all'allenamento alpinistico, attrezzando opportunamente [illegible] uno parete.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha affidato l'incarico triennale per la raccolta e lo smaltimento dei [illegible] solidi urbani [illegible] complessa del previsto, invece, la soluzione del problema relativo all'istituzione di [illegible] Cassa rurale e artigiana locale. La proposta, elaborata nel 1983, è stata ripresa dal gruppo di opposizione sull'onda dei risultati della commissione [illegible] [illegible] nale appositamente istituita per verificare l'attendibilità di altre [illegible] rurali in Valle.

Gli ostacoli [illegible] superare sembrano [illegible] troppi, come ha detto il sindaco, Giuseppe Restano: *«Avevamo raccolto 115-120 milioni [illegible] [illegible] necessari, per cui non [illegible] potuto concretizzare l'idea di avere una nostra Cassa rurale. Purtroppo gli sforzi successivi, intrapresi per sensibilizzare [illegible] amministrazioni comunali limitrofe sull'importanza [illegible] questo progetto, non sono stati recepiti e, quindi, tutto è stato [illegible] accantonato»*. Il progetto regionale [illegible] dea di realizzare [illegible] Cassa nella comunità [illegible] Grand Combin [illegible] giudicata positivamente. Il nodo da sciogliere, [illegible] questo punto, [illegible] [illegible] realizzarla a livello comprensoriale, come sembrerebbe suggerito, o insistere sulla scelta locale. Ha detto [illegible] il sindaco: *«In quest'ultimo caso troverebbe posto nel ristrutturando edificio ex Posta»*.

Quindi l'idea d'una [illegible] rurale sta procedendo, pur tra difficoltà, anche in Valpelline, anche se nel bilancio regionale è prevista l'istituzione d'una banca valdostana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In tutto l'Astigiano ci si prepara [illegible] vivere la notte di Natale

Concerti e presepi viventi

Messaggio del vescovo a tutta [illegible] comunità «contro lo smarrimento, l'angoscia e l'inquietudine per il futuro»

ASTI — Intensa vigilia di Natale, oggi, da dedicare al tradizionale giro di visite per gli auguri, agli acquisti dell'ultimo momento, alle spese per il pranzo di domani.

E, in serata, finalmente si entra nella affettuosa [illegible] sfera natalizia, con la veglia sotto l'albero, l'apertura dei doni, [illegible] mezzanotte [illegible] attendere insieme alle persone più care.

In [illegible] le parrocchie [illegible] celebra questa sera [illegible] della Notte santa; negli oratori e nei circoli ricreativi si allestiscono tombole e giochi di gruppo. Per Natale infatti fioriscono le iniziative di carattere sociale. Specialmente nel [illegible] ripete il copione [illegible] notte [illegible] Betlemme, con fiaccolate e presepi viventi.

Piova Massaia, per esempio, [illegible] Pro loco farà sfilare una gigantesca [illegible] trainata da una coppia di buoi e Sabbo Natale distribuirà panettoni e regali. Così a Vezzolano, Refrancore, Cunelli, Valfenera, Montabone, si apprestano presepi con pastorelli e popolani, mentre nelle chiese sarà riprodotta la capanna.

A Castagnole Lanze rivive l'antica [illegible] del presepe vivente. Stasera, in occasione della Messa [illegible] nella [illegible] di San Bartolomeo, i giovani e i bambini del paese rappresenteranno la Natività.

A Revigliasco, prima della Messa, una fiaccolata si accenderà per le vie del paese sino alla cappella di Maria Ausiliatrice; per riscaldarsi vin [illegible] per [illegible] e [illegible] un gigantesco tacchino per il pranzo di domani. A Villanova, nella parrocchia di San Martino, alle 22,45, concerto [illegible] «Pisacchiarata» di Cambiano.

Ad Asti si ripete il tradizionale appuntamento con il concerto di Natale nella Collegiata di San Secondo, questa sera alle 23, con la [illegible] [illegible] Giuseppe Clay. Sempre questa sera, in Cattedrale, il vescovo di Asti celebrerà l'eucarestia. Monsignor Franco Sibilla diffonderà il tradizionale messaggio natalizio, [illegible] un [illegible] to appello alla [illegible] che faccia fronte «ai pericoli, ai rischi, [illegible] minacce che comportano per [illegible] gravi responsabilità».

Contro «lo smarrimento, l'angoscia e l'inquietudine [illegible] il futuro» il vescovo invita «ad un impegno di verità e di amore per far sì che nella [illegible] si risvegliino energie buone, iniziative valide, [illegible] ponti» seri». Questi principi ripeterà domani, sempre in Cattedrale, nella Messa solenne delle 11.

Il tema della pace [illegible] stato anche al centro di una iniziativa [illegible] nei giorni scorsi, dall'amministrazione provinciale fra gli alunni [illegible] scuole elementari. [illegible] studenti hanno partecipato [illegible] «progetto pace» con disegni, poesie o testi di canzoni.

In deroga al normale [illegible] rio di apertura [illegible] urbano [illegible] il giorno [illegible] dicembre e per il 1° gennaio [illegible] l'orario [illegible] il seguente: apertura alle ore [illegible] e chiusura alle [illegible] 12.30.

Per il giorno di Natale [illegible] da segnalare iniziative di carattere [illegible] in molte località. A Moncalvo, per esempio, Comune e Pro loco organizzano visite e auguri agli anziani e ai degenti dell'ospedale [illegible] [illegible]. Un ristorante moncalvese, «L'Amatista», offrirà il [illegible] di [illegible] a [illegible] gli ospiti della Casa di riposo. Iniziative analoghe sono previste in molti altri paesi anche per la festività [illegible] Santo Stefano.

[illegible] se c'è qualcuno che vuole [illegible] il tradizionale «Natale con i tuoi», ricordiamo che, in parecchi ristoranti della provincia, sono allestiti per questa sera o [illegible] [illegible] a pranzi natalizi [illegible] I più giovani che non sanno rinunciare alla musica e alla discoteca: immancabili i «rischi prenotazioni e cotillons». Infine, nel panorama più tradizionale degli appuntamenti natalizi, non [illegible] le proposte cinematografiche per i più piccini (ma non [illegible] per [illegible]: tornano i classici [illegible] Walt Disney al Lux di Asti e al Cristallo di [illegible] Damiano.

Infine, per chi lascia la città per le località di montagna, il 26 è la data tradizionale di partenza e quest'anno, stando alle previsioni, per la corsa alle nevi non c'è pappure l'ombra della nebbia.

l. b.

Cinema e taccuino per oggi, Natale [illegible] Santo Stefano

ASTI

LUX: [illegible] **Arlecchetti**, di W. Disney (cartoni animali)

POLISTEMA: [illegible] **burbero**, [illegible] Cenerentola e Pipolo [illegible] [illegible] Celestino

[illegible] **Stregati**, [illegible] [illegible] Mon. F. Nuti (commedia)

[illegible] **Supertopolizzi**, di N. Parenti con P. Villaggio (comico).

[illegible] **BOSCO:** oggi [illegible]; Natale: **Alice nel paese** [illegible] meraviglie (fiaba) biglietto [illegible] lire; Santo Stefano: chiuso

CANELLI

BALBO: [illegible] e Natale: **Fast** [illegible], con E. Braccini, I. Trieste, S. Vanni, S. Messaggio, [illegible] Pisanino [illegible] Stefano; [illegible] [illegible] mentata nel [illegible] [illegible] W. Disney (cartoni [illegible]).

[illegible]

AURORA: [illegible] ragazze [illegible] pony express con J. Calè, I. Ferran (comico).

LUX: il nome della rosa di J.J. Annaud, con S. Connery (giallo).

SOCIALE: Grande [illegible]ni con L. Banfi, M. [illegible], R. Pozzetto, H. [illegible]si, M. Placido (commedia brillante)

VERDI: Mission con [illegible] De Niro, J. [illegible] (drammatico-avventuroso). Proiezione in [illegible] stereo.

[illegible]

CRISTALLO: oggi chiuso, Natale e Santo Stefano. La [illegible] [illegible] di W. Disney (cartoni [illegible]).

LUX: oggi a [illegible]: Grandi magazzini [illegible] L. [illegible], M. Boldi, H. Parisi, [illegible] Pozzetto, M. Placido (commedia brillante). Santo Stefano: Sensi di G. Lavia [illegible] M. Guerritore, [illegible] [illegible] (drammatico)

SPLENDOR: Mission con [illegible] De Niro, J. Irons (drammatico-avventuroso)

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: oggi [illegible] Centrale, [illegible] Alfieri 246; notturna: Piazza Roma, [illegible] Alfieri 343. Natale; diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 0; notturna: Santa Caterina, [illegible] Torino 21. Santo Stefano: diurna, Alfieri, piazza Alfieri 3, notturna: Moderna, via Cavour 90.

[illegible]: oggi e Natale: Sacco, via Alfieri 15. Santo Stefano: Fantasi, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: [illegible] Natale e Santo Stefano: Citterio, via Cavallo 12.

Nizza: [illegible] e Natale: [illegible], via Carlo Alberto 44; Santo Stefano: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353-558; **Nizza** 721 971; **Canelli** 832.525; [illegible] **Bormida** 85.046, **Bocca d'Airale** [illegible].180; Calliano 924.444; [illegible] [illegible]8; **San Damiano** [illegible], Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.503; Montemagno [illegible]; Castelnuovo Don Bosco 987.[illegible]; Villanova 94 585.

Se il lettore domanda qualcuno risponde

Asti e i suoi tesori

Riceviamo e pubblichiamo

«Cara Stampa, ti leggo da anni e [illegible] gioni di lavoro trascorro alcuni giorni della settimana ad Asti. Ho sparso apprezzato le cronache [illegible] vostro giornale, [illegible] manifestare i miei dubbi su una serie [illegible] articoli che [illegible] [illegible] scoperta pubblicità a questo [illegible] quel personaggio.

[illegible] scorsa, accanto a un festival di vini, ricette e trattorie (ma dovete aprire anche [illegible] enoteca?) c'era [illegible] pagina dedicata, chissà perché, solo [illegible] «fortunati» venuti al mondo nel 1943. Poi ho capito che [illegible] tutto fumo per fare un soffietto [illegible] ministro del Tesoro astigiano che in quell'occasione apparve famoso perché nato nell'anno del famoso otto settembre.

«Forse credete che il lettore abbia la sveglia al collo e non si accorga quando si cerca [illegible] elogiare i governanti peraltro giustamente criticati anche in altre pagine del giornale?

«Con gli auguri per l'anno nuovo spero di trovare più cose che interessano [illegible] [illegible]te, che poi [illegible] quelle che legge [illegible] giornale. Grazie dell'attenzione che [illegible] dare a queste righe».

Franco Albertini

* *

«Bruci, continuate così. Prima [illegible] avete perseguitato [illegible] il metanolo, poi [illegible] gli zuccheri, poi con la campagna per la birra, poi con il fisco. E adesso ci venite a fare la propaganda nell'Astigiano del [illegible] che si fa nelle altre province come se questo [illegible] (ma di [illegible] [illegible] non c'erano solo gli alcolisti?) bisogna ricordare che esiste libertà [illegible] iniziative commerciale. Se una ditta del Cuneese decide di [illegible] sapere nell'Astigiano che produce un buon vino è libera di farlo, così come i consumatori astigiani sono liberi di continuare a bere il vino di quei «piccoli produttori» cui Lei dice di appartenere. [illegible] speriamo [illegible] questi ultimi [illegible] si stanchino mai di [illegible] onesti.

Il nostro attento lettore non può [illegible] aver notato che sulla testatina, cioè nella parte alta delle pagine che gli hanno dato così «fastidio», c'era la scritta «servizi promozionali». Si tratta infatti di pagine pubblicitarie, della società concessionaria, che non hanno nulla a che vedere [illegible] le [illegible] redazionali. Sono cioè pagine «a [illegible] gamento» che ditte commerciali [illegible] industrie acquistano a scopo pubblicitario. In questo caso l'Associazione dei [illegible] [illegible] ha voluto far sapere agli [illegible] di [illegible] forte, [illegible] e [illegible] rappresentata.

Al nostro anonimo produttore di vini (ma di [illegible] finora nel [illegible] non c'erano solo gli alcolisti?) bisogna ricordare che esiste libertà [illegible] iniziative commerciale. Se una ditta del Cuneese decide di [illegible] sapere nell'Astigiano che produce un buon vino è libera di farlo, così come i consumatori astigiani sono liberi di continuare a bere il vino di quei «piccoli produttori» cui Lei dice di appartenere. [illegible] speriamo [illegible] questi ultimi [illegible] si stanchino mai di [illegible] onesti.

BABBO NATALE E' TRA NOI

Asti. Tempo di feste negli asili e scuole materne. Lo corso XXV Aprile l'arrivo di Babbo Natale è stato festeggiato dai 110 bambini delle tre sezioni alla presenza degli insegnanti e genitori. Eletti fratelli, uno specialissimo e [illegible] Babbo Natale [illegible] tanti [illegible]

Una riunione [illegible] Cerro Tanaro del comitato di coordinamento

Inchiesta discariche irregolari 142 sindaci chiedono chiarezza

L'avvocato Mirate ha spiegato [illegible] una parte dei procedimenti potrebbe rientrare nell'amnistia

CERRO TANARO — La recente amnistia sanerà solo parzialmente le violazioni per le discariche pubbliche in cui sono incorsi gli amministratori di una [illegible] di comuni astigiani. Lo ha spiegato l'avvocato Aldo Mirate di Asti invitato alla riunione [illegible] «comitato di coordinamento» dei comuni

Francesco Ferro, sindaco di Cerro, [illegible] commentato: «C'è [illegible] nei pubblici amministratori malumore e sfiducia per i continui pericoli [illegible] essere sottoposti a procedimenti giudiziari per fatti spesso non sempre imputabili a malafede. E questo delle discariche è un caso emblematico». La vicenda di cui si è parlato a Cerro è nota. Nei mesi scorsi, a conclusione di [illegible] indagine condotta sui depositi di rifiuti, il pretore di Asti, Vincenzo Paone aveva avviato un'inchiesta contro 42 sindaci, ipotizzando [illegible] contro la legge antinquinamento. In seguito alcuni di loro sono stati prosciolti e condannati, sia pure a pene minime. Pochi altri, [illegible]. I dibattimenti non si sono però [illegible] conclusi e proseguiranno [illegible].

Del caso si sta ora occupando [illegible] la [illegible] di Appello di Torino che dovrà esaminare i ricorsi dei sindaci condannati. [illegible] spiegato Mirate: «La normativa in questione è tra [illegible] più confuse e contraddittorie. Finiremo per portare il problema a livello di Corte di Cassazione».

Paolino Stella (pci), sindaco di Castello d'Annone, è stato uno dei primi ad essere condannato per le discariche: «Prima di [illegible] Asti, speravo [illegible] vita ad una piccola [illegible] alla periferia del [illegible]. Con dolore, altrimenti, lasciare i rifiuti in mezzo alla strada?». Franco [illegible] Antoniotti (vicesindaco di Refrancore): «Sembra paradossale ma ha fatto meglio [illegible] non [illegible] iniziative».

Stefano [illegible] [illegible] di Rocchetta Tanaro): «Io dovrò comparire e marcio davanti al pretore. Che cosa gli dirò? Non mi sembra [illegible] avere prodotto inquinamento, seppure di [illegible] svolgimento servizio sociale ammassando i rifiuti».

Nei giorni scorsi un altro [illegible] sindaci condannati, Bruno Perla, di Montemagno, si era dimesso per protesta.

f. b.

Gli astigiani pesantemente sconfitti in [illegible] (0-3) dal Pavia

La Voluntas perde il trono

Pallavolo — Serie D - 9ª giornata

Risultati

Casalmagg.-Pavia Romagn.	1-3
Bramante-Reggio Emilia	0-3
Broglierio-Vercelli	3-1
Lasalliano T.-Novarese M.	3-1
Antofast. Canno-Sata T.	3-2
Polenghi A.-Nord Petr. P.	0-3

Prossimo turno

Romagnano-Broglierio
Enermix Milano-Bramante
Sata Torino-Reggio Emilia
Casalmagg.-Voluntas Polenghi
Nord Petroli P.-Antofast. C.
Vercelli-Lasalliano Torino

Classifica

	Pt	G	V	P	Set. F	Set. S
R. Emilia	18	9	9	0	27	7
Broglierio	14	9	7	2	23	8
Pavia	14	9	7	2	22	11
Sata Torino	12	9	6	3	21	16
Polenghi	12	9	6	3	20	12
Canno	10	9	5	4	19	19
Bramante	6	9	3	6	14	20
Lasalliano	5	9	2	7	17	23
Romagnano	3	9	1	8	14	26
Vercelli	1	9	1	8	11	25
Casalmagg.	1	9	1	8	14	24
Biemme M.	0	9	0	9	1	27

Asti — Serata battuta d'arresto casalinga per la Polenghi di fronte alla sensazionalissima Nord Petroli di Pavia. Gli ospiti [illegible] hanno vinto [illegible] 3-0 (12-15, 13-15, 10-15) infliggendo una dura lezione ai padroni di [illegible] che hanno sciupato molto [illegible] particolare nelle ultime due frazioni di gioco.

[illegible] presto per dire che con questo insuccesso la formazione astigiana si è autoesclusa dalla corsa per la promozione; certo è che d'ora in avanti il cammino [illegible] molto più impervio: [illegible] rimorse sono sempre avvincenti [illegible] estremamente ardue. Per l'esordio astigiano della [illegible] sponsorizzazione Polenghi si è mosso sabato un buon pubblico. C'era [illegible] anche il sindaco Galvagno e il presidente della Provincia Guglielmo Tovo. Peccato che la squadra non sia riuscita a «battezzare» il marchio Polenghi con un successo.

Il crollo è stato particolarmente evidente nel secondo e nel terzo set. In vantaggio dapprima per 7-1 e poi per 10-3 gli astigiani si sono lasciati rimontare e superare perdendo il secondo gioco per 15-12. [illegible] terzo avanti per 9-1 e ancora per 10-5. [illegible] Polenghi ha sciupato tutto e i paresi con una nuova ed esaltante rimonta hanno beffato gli uomini di Paulo Ferraris tra la delusione del pubblico.

f. c.

[illegible] superstar

[illegible] Categoria: il [illegible] astigiano sta scoprendo una nuova realtà, quel Rocchetta Tanaro neopromosso che, col successo di domenica sul Comollo (1-0 rete di Raviola), si è portato ad un solo punto dalla capolista. [illegible] parola promozione comincia [illegible] circolare fra i tifosi: «A [illegible] sta bene perché non ci fermeremo certo indietro. Avevo previsto [illegible] punti al termine del girone [illegible] andata e invece [illegible] abbiamo raggiunti con due domeniche [illegible] anticipo. L'intero paese ci segue con passione», sottolinea il direttore sportivo Piero [illegible]. Non altrettanto felice il Natale della Sandamianese. Domenica è stata superata sul rigore (1-0) [illegible] Poirino.

Seconda Categoria girone I: giolasce l'Isola Crazy per la vittoria esterna sul Leana (1-0). «Avevo chiesto un bel regalo di Natale [illegible] miei ragazzi e loro mi hanno accontentato», afferma [illegible] il presidente Marcello Pescarmona. In gol per gli [illegible] l'attaccante Busti. [illegible] settima segnatura stagionale. Soddisfazione anche a Costigliole per [illegible] 0-0 con la Santostefanese e il buon pubblico [illegible] 150 persone. [illegible] pari prezioso [illegible] [illegible] classifica anche per l'Alpinat Tigliole (2-2 con [illegible] Chieri).

Seconda Categoria girone M: all'asciutto di reti il Montechiaro nel match casalingo [illegible] [illegible] Luese. Ancora [illegible] pareggio (0-0) per l'Astiaport, il [illegible] consecutivo senza reti, [illegible] terreno della debole Gravese.

Terza Categoria: si è [illegible] chiuso il girone [illegible] andata [illegible] il Serravalle [illegible] campione d'inverno. Questi i risultati dell'ultima giornata: Aurora Linardi-Valentino [illegible] 1-3; Bellavista-Asti Est Praia [illegible]; Castell'Alfero-Pariagreco [illegible]; Cellese-Montiglio 1-1; Mombercelli-Blue White 1-3; Serravalle-Don [illegible] 5-2; Villanovese-Cocconato 0-1. Classifica: Serravalle 24; Pariagreco e [illegible] 21; Blue White 20; Don Bosco 16; Asti Est Praia 15; Montiglio 13; Celtese 11; Cocconato e Bellavi- [illegible] 10; Castell'Alfero [illegible] Villanovese 7; Aurora Linardi 3; Mombercelli 1.

f. c.

QUESTA SERA
Palladium Studio
GIOVEDI' [illegible] DICEMBRE
MAGICA FESTA DI NATALE
VENERDI' [illegible] DICEMBRE
FESTA DI SANTO STEFANO
Tre appuntamenti ai quali non devi mancare!
Tutte le sere con [illegible]
GO-GO GIRLS di «DRIVE IN»
PALLADIUM: IL DIVERTIMENTO!

CRAZY
MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI
Mercoledì 24, giovedì 25, venerdì [illegible]
ERNESTO MACARIO (ballo liscio)
Sono gradite le prenotazioni per il [illegible] di NATALE e SAN SILVESTRO
BALLO MODERNO
24 - 25 - 26 - 27 - 28
I K.O.

Cinema AURORA
Nizza Monferrato
in programmazione dal [illegible] al 26 dicembre
CLAUDIO BONIVENTO — NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA - RETEITALIA
JERRY CALÀ
IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS
ISABELLA FERRARI - ALESSANDRO BENVENUTI
CLAUDIO BONIVENTO — FRANCO AMURRI

al cinema VERDI
Nizza Monferrato
in programmazione dal 24 al 28 dicembre
DE NIRO — [illegible] — MISSION
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

riscaldatori istantanei arcotherm a gasolio ed a gas
biemmedue s.p.a. - CHERASCO
ASCIUGANO — ESSICANO — SOLIANO
VASTA GAMMA DI MODELLI ANCHE PER RISCALDAMENTO
RIFLETTORI - VILLETTE - UFFICI - LABORATORI - ECO ECC.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.317
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Pantofole Zoccoli
Calzature riposanti
Ortopedia
Visetti
Corso Alfieri 187 - ASTI

Gli interventi per il rilancio del centro storico

Antico cuore di Cuneo

Parlano il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici - «Escludere le auto, restituire l'ambiente ai cittadini» - La lunga strada verso il completo risanamento

CUNEO — passeggiata di dieci minuti, quindici si vuole gettare un occhio alle vetrine, e si attraversa il centro storico di Cuneo. piazza Galimberti — lato corso Nizza — alla piazza Torino; se invece lo si vuole percorrere da bastione a bastione — tra il Gesso e la Stura — allora bastano cinque minuti.

Questa è la Cuneo vecchia, oggetto di tante polemiche, di critiche di consensi, di prove d'amore, di ricordi e di rimpianti; qui è nata la città e si è svolta la sua storia. E sono i colori della grande piazza sarolarda, i rumori, gli odori della via Roma e degli stretti vicoli sempre immersi nell'ombra che i cuneesi si portano nel cuore e nei pensieri ovunque girino nel mondo.

Che ne è e che ne sarà di questa antica anima Cu- Ecco le opinioni sindaco Viano e ai lavori pubblici Menardi. Così il sindaco: *«Con l'intervento del Comune e anche dei privati, stiamo riportando alla vita e alla dignità il centro storico. Parecchie opere importanti realizzate negli anni che ci separano 1990»*. Così l'assessore: *«Il centro storico deve ritornare com'era stato concepito, cioè visibile all'uomo. Le auto quindi escluse e togliamo restituirlo interamente cittadini»*.

Sulla lunga strada di un risanamento qualche passo è già stato fatto e altri si dovranno fare; progetti in via di esecuzione e altri che attendono il via. L'ex caserma Lautrun e l'ex orfanotrofio stanno trasformandosi in abitazioni private, oltre un centinaio.

Altri alloggi usciranno dalla ristrutturazione del Palazzo di via angolo Mondovì. Il Comune ceduto un privato in cambio della proprietà del piano nobile e di un'altra in San Rocco; anche il vecchio stabile della Società Operaia di piazza Boves e un edificio via Fossano diventeranno abitazione. dei questi cantieri di lavoro dovrebbero garantire quasi appartamenti in palazzi decorosi, che tuttavia conserveranno l'originale struttura architettonica. Sempre nella barocca ritorneranno all'antica dignità chiesa sconsacrata dell'An- e quella di Santa Chiara, destinata ad ospitare una per concerti.

All'inizio degli Anni secondo il programma, saranno pronti le attività il San Giovanni, di fronte alla prefettura, e l'ex ospedale Santa Croce: il primo ospiterà l'anagrafe, mentre nel grande complesso dell'ex ospedale sistemati uffici della Regione. L'area del vecchio Santa Croce trova nella zona culturale, tra il museo civico e la biblioteca, il teatro e il Conservatorio: non a quindi, il progetto di creare un Museo dell'arte nei locali della vecchia farmacia e di trasferire nel nuovo complesso Conservatorio Bordi. In primavera comincerà ristrutturazione della Torretta, che sorge davanti Teatro Toselli, e nell'estate dovrebbero terminare i lavori del Convitto Civico che diventerà sede dell'Istituto professionale Garelli.

Bruno Marchiaro

MA DOV'E' GESU' BAMBINO?

Cuneo. Un bambino si sofferma davanti a uno dei personaggi del presepe allestito su iniziativa dell'associazione «Contrada Mondovì»: le vasche in legno sono state realizzate dagli allievi di 56 classi delle scuole medie 1 e 2 (Bedino)

Appuntamenti in tutta la «Granda» al regalo dell'ultima

Natale è un presepe vivente

Rievocazioni della Natività a Dogliani, Roccaforte, Costigliole, Demonte, Boves, Envie e Barge - Una fiaccolata per le vie di Cardè - Recital Monterosso Grana - Concerto di mezzanotte a Cuneo - Caraglio, domenica un ballo - I negozi rimangono aperti fino alle 22

CUNEO — E' un Natale all'insegna «presepe vivente». Piccoli e grandi centri della provincia si alla festa più bella dell'anno rievocazione della sacra Città. L'appuntamento più tradizionale è nelle Langhe, a Dogliani, dove, stasera, per la dodicesima volta, gli incuriositi migliaia persone. 350 persone in costume rievocheranno, nel borgo antico del Castello, la nascita di Betlemme.

Presa, frazione Roccaforte Mondovì, gli interpreti centotrenta bimbi, giovani, anziani cinquanta mestieri antichi e per lo più scomparsi. La rappresentazione si terrà dell'eventuno

rappresenterà la nascita di Gesù anche a Costigliole Saluzzo, nella piazzetta della chiesa, sotto l'ombra del rinascimentale castello Alby: gli appuntamenti sono tre, il primo per (ore 21.45), gli due per domani e venerdì. Trinità Demonte, nel silenzio invernale della montagna, la «Madonna» e «San Giuseppe», accompagnati dagli abitanti, che indosseranno i costumi tradizionali della zona, percorreranno le caratteristiche vie borgata. sarà «presepe vivente» anche a Vinadio, a Boves, a Envie, a Barge (domani, giorno di Natale, alle 10,30, in piazza San Giovanni).

Cava, durante la messa mezzanotte in duomo, saranno consegnati i premi della bontà 1986. Stasera a Cardè è in programma una fiaccolata per le vie del paese; a Peveragno girerà per le strade del centro Natale, accompagnato dalla banda musicale e dalla corale. Monterosso Grana si uscirà, invece, per dar spazio a un recital su Gandhi — proposto giovani del paese in collaborazione con gli scolari scuole elementari e medie — per «sottolineare *la proposta cristiana della Pace che viene dal Natale*», come dice il parroco, don Gianni.

A Cuneo, il Natale rivivrà nei canti della corale «La Baita» protagonista a mezzanotte, nella chiesa di San Sebastiano, in contrada Mondovì, di un concerto di brani natalizi. appuntamento che sarà ripetuto domani nell'ospedale Santa Croce, con inizio dieci, per far vivere l'atmosfera di a quanti in questi giorni sono lontani da casa.

L'Accademia del Bordone, collaborazione con il Centro occitano «Detto Dalmastro» e l'Amministrazione comunale di Cervasca ha organizzato per sabato nella chiesa della Confraternita un concerto di vecchia e nuova musica occitana e per domenica 28, a Caraglio, nel teatro civico, il «Gran ballo Natale». Boves, la sera Santo Stefano, nella chiesa Vecchia, il terzo un concerto di musiche per chitarre con Salvatore Settia.

molti la giornata di oggi sarà ancora destinata per gli acquisti dell'ultima ora. E per questo il sindaco di Cuneo ha emesso un'ordinanza con la quale consente ai titolari di ogni genere di tenere le serrande alzate, ininterrottamente, fino alle ventidue di stasera.

Pier Paolo Luciano

Sognano la neve

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ma quando scende la neve? Ed io chiedono turisti e albergatori, sciatori sperando che dalla Liguria al casello di Mondovì dell'autostrada Savona-Torino, «uomini della montagna» giocano quasi mezza stagione nelle vacanze natalizie.

Ieri a Cuneo c'era il sole, Limone e in Valle Varaita. Le previsioni meteorologiche si rincorrono, annunciando precipitazioni che mai. Così, nel freddo (meno 12° la mattinata a Prato Nevoso) si fa l'inventario dei fortunati centri che offrono già piste imbiancate, grazie alla neve «salvata» novembre.

A Limone Piemonte, indiscussa capitale dell'inverno cuneese, sono aperti tutti gli impianti della parte alta della «Riserva Bianca»: quattro seggiovie (Cabanaira, Cross, Sole, l'Alpe) e venti skilifts; complessivamente mezza cinquantina chilometri di piste, con un innevamento che varia dai 30 ai 60 centimetri.

Negli alberghi va l'esaurito; rimangono disponibili per l'affitto appartamenti e residence, ancora vuote buon numero di seconde case. «Gli sciatori *stranieri in massa a Santo Stefano* — spiegano a Cuneo — *perché quasi tutti preferiscono il Natale in famiglia*».

Buone notizie Monregalese. Da ieri sono in funzione a skilifts a Prato Nevoso. «Ci sono 30-40 centimetri *di neve compatta* — dice il direttore sportivo, Piero Bonelli — *In attesa di una bella precipitazione, possiamo soddisfatti. Le prenotazioni bene, Liguria c'è tanta richiesta; quest'anno molti sciatori di affittare appartamenti per l'intera stagione*».

Si scia anche ad Artesina e a Lurisia, mentre oggi apre San Giacomo di Roburent. «Abbiamo "sparato" neve col cannone — spiega Edue Ma- — *Per tutte le vacanze funzionerà "campo-scuola" del Giardino. Quest'anno ci sono tanti turisti che vengono dal Sud; per loro abbiamo organizzato gite a Torino e Coppa Azzurra*».

Oggi s'inaugura la stagione anche all'Argentera, in Alta Valle Stura: in funzione seggiovia dell'Andelplan (partenza metri, arrivo a quota 2450) e la seggiovia biposto (partenza a 1850 metri, arrivo 2350); complessivamente una decina di chilometri di piste. L'innevamento varia da 15 a 60 centimetri; il fondo è compatto.

Note meno liete dal Saluzzese, dov'è aperta soltanto la stazione di Pontechianale. Funzionano i tre impianti in basso, alimentati dai «cannoni» e una spruzzata neve fresca nei giorni scorsi; il manto va 30 ai centimetri. La seggiovia è a disposizione soltanto per chi vuole prendere il sole.

Chi il fondo può andare a Bagni di Vinadio, dove 30 centimetri di consentono di far funzionare anello di chilometri.

Giuseppe Grosso

La tragedia del giugno scorso nella di Torre San Giorgio

Era sonnifero di morte

Il falegname che uccise la moglie, il bimbo e la suocera - Può affrontare il processo perché ha riacquistato la capacità di intendere e volere

TORRE SAN GIORGIO — Elio Arnolfo, 30 anni, falegname era sonnifero di mente quando la sera del 25 scorso nell'abitazione via Torre Bassa a colpi di pistola la moglie Anna Maria Tardito, anni, suocera Maria Gropppo di 56 anni e il figlio Giorgio di appena tre mesi, raggiunto a un proiettile mentre si fra le braccia della nonna.

La perizia che riconosce all'imputato il vizio parziale di mente depositata tribunale Saluzzo dal perito d'ufficio prof Eugenio Torre, di Torino, nominato il 22 luglio. Il docente psichiatria attribuisce invece a Elio Arnolfo capacità di intendere e volere momento dell'esame, per cui il giovane è in grado di affrontare il processo in corte d'Assise. Le conclusioni del perito d'ufficio corrispondono a quelle che ha consegnato al magistrato il consulente di parte prof. Ugo Fornari, nominato dai difensori, gli avvocati Giancarlo Oppio e Franco Mazzola.

In paese lo sgomento il tragico di sangue che ha distrutto una famiglia rimane vivo insieme alla emozione per la perdita di tre vite innocenti. Arnolfo, tutti descritto come un buon lavoratore e un padre, da tempo aveva del rancore verso la che si era stabilita in casa per aiutare la figlia dopo la difficile gravidanza che preceduto la nascita del primogenito Giorgio.

Dopo il parto, Anna Maria Tardito si trattenuta ancora per qualche tempo presso i genitori che abitavano a Carmagnola. Un mese prima della tragedia il falegname aveva però imposto alla moglie di tornare a Torre San Giorgio il bambino perché vivere solo. La madre, forse non valutando la tensione che si era accumulata genero, voluto seguire la figlia.

La sera del fatto gue. Arnolfo dovuto in paese per alcune commissioni. Tornato a casa pare sia scoppiato ennesimo litigio fra marito e moglie, con la suocera che spalleggiava figlia. certo momento Elio Arnolfo, impugnata la pistola di cui aveva regolare licenza, aveva cominciato a sparare, uccidendo prima la moglie, poi suocera e il bambino che gli in braccio.

Gianni Mattoia

La libertà Caterina Fissore

CUNEO — Il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi, accogliendo l'istanza del difensore avvocato Adalberto Pasi, ha concesso ieri pomeriggio la libertà provvisoria a Caterina Fissore, anni, moglie Sergio Busca, condannato il 17 dicembre a 3 anni e tre mesi di reclusione per spaccio di

Pagoda riapre dopo l'incendio

CARAGLIO — Si balleranno alla Pagoda, nella sala del liscio, la sera di Natale. La riapertura del locale, chiuso dopo l'incendio della discoteca giovani del 28 novembre, è stata autorizzata dal sindaco di Caraglio dopo i cu e gli accertamenti di legge fatti eseguire dai proprietari.

La decisione notificata ieri prefettura

Mondovì: presidenza dell'Usl

Il provvedimento in seguito alla sentenza per lo scoppio all'ospedale

MONDOVI' — Giuseppe Ferrua è stato sospeso dagli incarichi di presidente dell'Usl e sindaco di Bastia Mondovì.

La decisione è stata notificata ieri mattina da funzionari della prefettura. Giuseppe Ferrua, insegnante in pensione, è quindici anni primo cittadino Bastia, dove vive con la famiglia e da sei presidente dell'Usl Mondovì.

Il prefetto si sarebbe limitato a «*prendere atto della necessità di applicare il decreto legge pubblicato il 5 dicembre che prevede la sospensione dall'incarico di pubblici amministratori condannati ad una pena detentiva superiore ai mesi*».

Giuseppe Ferrua, il novembre di quest'anno, venne condannato due anni quattro mesi reclusione «omicidio colposo e disastro colposo». Secondo i magistrati del tribunale di Mondovì sarebbe responsabile con altre quattro persone dell'esplosione che giorno Santo Stefano dell'81 sventrò l'ospedale Mondovì uccidendo due operai.

g. m.

La donna di Venaria che fu aggredita «Mi dispiace per il giovane di Venaria»

CUNEO — «*Mi dispiace, morte brutta, una brutta cosa, specialmente per un giovane*». Sono le prime parole che riesce a dire Maria Enrica Bellone, 38 anni di Belnette, nell'apprendere che Sergio Reina, anni, il rapinatore tossicodipendente di Venaria giovedì scorsa settimana l'aveva aggredita e percossa, si è tolto la vita.

La donna non ha ancora superato lo choc, e le ferite alla e alla fronte — dove il rapinatore ha inferto con il calcio della pistola — sono gravi: all'ospedale S. Croce le hanno applicato decine di punti. «*Ho un continuo, insopportabile mal di testa, spero che non ci siano complicazioni, anche per l'occhio*

(Servizio in Cronaca Torino)

Cinema e taccuino per 3 giorni

CUNEO

CORSO: Stregati, F. Nuti, con Ornella Muti e Francesco Nuti (brillante) (anche domani e venerdì)
FIAMMA: Il burbero con A. Celentano (brillante) (anche domani e venerdì)
ITALIA: Cicciolina number one (anche e venerdì).
MONVISO: Luna di miele in viaggio di G. Wilder (anche domani e venerdì), **Santa** di J. Sawyer (ore 15 domani e venerdì)
NAZIONALE: Howard e il del mondo (anche e domani)

ALBA

CORSO: Stregati, di F. Nuti, con F. Nuti e O. Muti (anche domani e venerdì)
EDEN: Il, con Adriano Celentano (anche domani e venerdì)
MORETTA: Le sarde del di Walt Disney (domani e venerdì)

BARGE

COMUNALE: Top gun con T. Cruise (anche domani), **Il ragazzo del Pony Express** con J. Xala e I. Ferrari (venerdì)

BORGO

DON BOSCO: Fuoco (c'è qualcosa nel Web) (domani), **Frecchia contro Orietta** (venerdì)

BRA

IMPERO: 7 chili in 7 giorni di L. Pozzetto e Verdone (brillante) (anche domani e venerdì)
VITTORIA: Il burbero, con Adriano Celentano (brillante) (anche domani e venerdì)

BUSCA

LUX: I pollotti dell'ottava strada con T. Hill e B. Spencer (anche domani), **Italian Fast Food** (quelli di Drive in) (venerdì)

CEVA

DORIA: Top gun di T. Scott con T. Cruise, K. McGillis (avventuroso) (anche domani e venerdì)

DRONERO

IRIS: Fast food (brillante) (anche domani), **Cadice Magnum** (venerdì)

FOSSANO

POLITEAMA: Grandi Magazzini Castellano e Pipolo E Montesano (anche domani e venerdì)

MONDOVI'

BERTOLA: Top gun di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis (domani e venerdì)

ORMEA

ARISTON: Fast food (Quelli di Drive in) (brillante) (anche domani), **Highlander** (l'ultimo immortale) (venerdì)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: con S. Stallone (anche domani e venerdì)

ROBILANTE

: Rocky IV (domani), Brasil (venerdì)

SALUZZO

CIVICO: Yuppies II con J. Calà (brillante) (anche domani e venerdì) **La del 101** (cartone animato) (oggi pomeriggio)
ITALIA: Sotto chili in sette giorni, di L. Verdone con C. Verdone, R. Pozzetto, T. Pini (brillante) (anche domani e venerdì)

SAVIGLIANO

: **Grandi Magazzini** con Montesano Muti, M (brillante) (anche domani) **Casa dolce casa** (venerdì)
RITZ: Corto circuito (anche domani e venerdì)

FARMACIE

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14; *Sacro Cuore*, corso Nizza 13 (domani). Angelo, corso Nizza 48 (venerdì).
Alba: *Pietro*, corso Piave 20 (anche domani); *Pirinoli*, via Cavour 7 (venerdì).
Bra: *San Rocco*, via Principi 9; *Balmassa*, via Motta 4; (domani) *Sacro Cuore*, via vour 8 (venerdì).
: *Barrocco*, viale Regina Elena 15 (anche domani); *Rolando*, via Roma 55 (venerdì).
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3; *Travaglio*, piazza S. Maria Maggiore 7 (domani); *Baldo*, 1'Agostino 11 (venerdì).
Saluzzo: *Rebo* 105; *San Martino*, corso Piemonte 6 (domani e venerdì).
Savigliano: *Donadi*, via Alberi 11; *Absenti*, piazza Santarosa 48 (domani); *Marengo*, piazza Santarosa 55 (venerdì).

UTILI

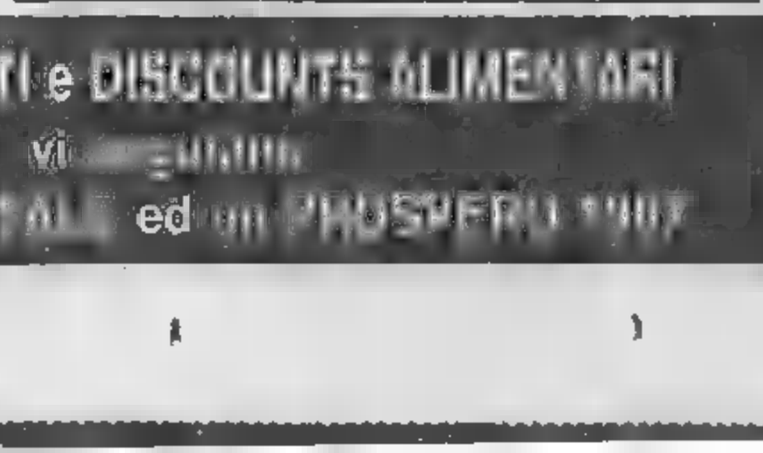
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Parcometrò strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23, Alba 36.27.44, S. Dalmazzo 75.00.13, Bra 42.01; Caraglio 81.91.02 Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nella 79.61.17, Peveragno tel. 93.95.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.29.01 Vinadio 95.91.26
Polizia Cuneo 6.82.22, Bra 41.26.26, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.18, Autostrade Torino-Savona (0172) 43 2
Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81, Saluzzo Savigliano
Guardia medica (notturna, prefestive e festive) 56 Cuneo, 24.01, Usl 50 Dronero, 76.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.56.32, 75.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81) Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì 49.41 Usl 67 Ceva, 72.22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77, Alba 3.38.64, Borgo Dalmazzo 7.61.81, 4.37.44, Ceva 7.15.00; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.01; Savigliano 2.33.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: , via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048

ECONOMICI

ACQUISTIAMO auto usate (anche cabriolet, fuoristrada) con cilindrata e relativi documenti stradali con Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assistenza telefonica

una firma a garanzia
MARISA
Pellicceria artigianale di alta moda
Collezione '86-87 Prêt-à-porter su misura
SHEARLING Breco's - For MARISA
UNICA SE CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina (100 mt Stadio Comunale)
Tel. 0171 55.479
Dal 1° al 24 dicembre l'Atelier aperto anche nei giorni festivi orario 10-12 - 16-19,30
SHOW-ROOM: Piazza Galimberti 9 CUNEO
1914
Visto questo marchio distribuisce in tutta Italia
Data nascita alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Una scossa di... felicità!
al cinema **RITZ** di SAVIGLIANO
Balla come John Travolta, si batte come Rambo, il è: *NUMERO 5!!*



MAXISCONTO
SUPERMERCATI e DISCOUNTS ALIMENTARI
vi
ed

Pallacanestro: [illegible] in trasferta del Giornalino

Il riscatto degli albesi

L'Abet Bra è sconfitta a Fidenza, [illegible] si arrende: «La stagione è [illegible] lunga»
Battuta d'arresto casalinga per l'Amatori Savigliano - I risultati della Promozione

ALBA — Il Giornalino si è prontamente ripreso dallo scivolone casalingo con il Derthona andando a vincere contro la Valtarese con il punteggio di 94 a 88. La partita si è però rivelata più difficile del previsto e gli albesi che avevano affrontato la trasferta ben decisi a ottenere i due punti in palio sono riusciti a imporsi solo nei minuti finali.

La gara è stata in equilibrio per quasi quaranta minuti: i ragazzi di Guido Tassone hanno però saputo mantenere maggiore lucidità negli ultimi tre minuti, non hanno sprecato alcun pallone e sono riusciti a imporsi meritatamente. Nelle [illegible] non ancora in perfette condizioni Stefano Barberis, sono emersi Schiavi e Delli Carri. *(a.s.)*

BRA — Solo per una settimana l'Abet è tornato ad assaporare il gusto della vittoria: dopo i due punti ottenuti [illegible] troppa fatica a [illegible]so dell'Autorighi Chiavari, i braidesi hanno subito una [illegible] sconfitta a Fidenza.

«Le cifre ci danno per spacciati, ma noi non ci arrendiamo. La stagione è ancora lunga, può succedere di tutto e forse il girone è più livellato di quanto si poteva prevedere all'inizio», osservano i giocatori. *(g.m.)*

SAVIGLIANO — Inattesa battuta d'arresto casalinga per gli Amatori basket Savigliano nell'undicesima giornata del campionato di serie D. I saviglianesi sono stati superati per [illegible] a 92 dal San Paolo Toolbest di Torino. Nelle file [illegible] Savigliano [illegible] emerso un grande Ramon[illegible] autore di 33 punti.

CUNEO — Tutto secondo pronostico nella nona giornata del campionato di Promozione di basket. Questi i risultati: Abc Cuneo-Ceva 100-67; Acas Saluzzo-Pinerolo 113-71; Carlo Fossano-Mondovì 120-85; Carmagnola-Cir pubblicità Cuneo 85-59; Moretta-Albadoro 64-91. *(a. s.)*

A CUNEO LA FESTA DEL BASKET

Cuneo. Festa grande al Padisport per gli atleti della Thema Apple,computer. Il presidente Guido Bonino e i vice Paolo Lupani e Gino Tardiri hanno premiato [illegible] atlete della prima squadra (che domina la Promozione femminile di basket) e [illegible] giovanili

Dario Lerda protagonista in Prima Categoria

Centrocampista goleador nelle file dell'A.C. Cuneo

La Sommarivese si è imposta di misura sul terreno [illegible] Moretta

CUNEO — Dario Lerda, [illegible] anni, centrocampista dell'A.C. Cuneo, si è ripetuto. A sette giorni dalla rete segna[illegible] Cavallermaggiore, ha [illegible] il bis sul campo dell'Airaschese [illegible] con il contributo del compagno Roberto Mavebotto (autore della seconda rete), ha costruito il risultato più sorprendente della dodicesima giornata di andata del torneo di Prima Categoria. *«Una vittoria meritata, che premia il bel gioco messo in mostra dalla squadra anche quando i risultati non erano convincenti»*, dicono i dirigenti della società cuneese.

Anche la Sommarivese è stata protagonista di un «blitz». L'undici di Demichelis (ora settimo in classifica) si è imposto di misura sul campo dell'ambizioso Moretta grazie a una rete di Anania. Dice il tecnico dei padroni di casa, Carlo Panero: *«Loro hanno tirato con [illegible] solo tiro in porta, noi, però, abbiamo disputato la peggior partita del campionato, risentendo forse oltre misura dell'assenza di Circiello»*.

Il Borgo si è accontentato di fermare la capolista Villafranca (ora raggiunta dal Volvera) in una partita che, a dispetto dello 0 a 0 finale, ha regalato più di un'emozione al numeroso pubblico. Tra i padroni di casa — [illegible] restano proprio insieme [illegible]

[illegible] In Seconda e Terza

Seconda Categoria. Risultati della tredicesima giornata: Girone I: Canalese-La Loggia 2-2; Cortemilano-Stella Azzurra 2-1; Costigliole-Santostefanese 0-0. Girone K: Carrù-Ama Brenta 0-0; Cervasca-Villafalletto 1-3; Dogliani-Racconigi 0-1; Narzolese-Centallo 0-1; Pro Villanova-Bovesana 1-0; Roata Chiusani-Robilante 4-2; S. Giovanni-Belmonte 0-3; Savigliano 81-Acaja Fossano 0-0.

Terza categoria. Girone B (ultima giornata dell'andata): Caraglio-Peveragno 85 [illegible] Borgo 85-Bagnasco 2-1; Agenti custodia Cuneo-Olimpia Peglo 4-0; San Benigno-Magliano 0-0; Vicese-Margaritese 4-2; San Michelese-Virtus Carassone 2-2. Ha riposato l'Auxilium Cuneo.

Pallavolo: travolto l'Udine

E i monregalesi hanno speranze

Bella impresa dell'Autofontana Cuneo

MONDOVÌ — Il Valco è finalmente tornato alla vittoria e lo ha fatto alla grande, superando l'Udine in trasferta per 3 a 1. Mario Sasso, allenatore della squadra che milita in A2, dichiara soddisfatto: *«La vittoria di Udine ci permette di guardare con fiducia al futuro. Più che per i due punti la vittoria è importante per il morale della squadra che sono certo ci permetterà di disputare un girone di ritorno da protagonisti»*. (g. m.)

CUNEO — L'Autofontana ha fatto ai suoi sostenitori (piuttosto numerosi) il più gradito dei regali di Natale: ha superato per 3-2 i tortonesi del Safa, formazione ambiziosa che, con il passo falso di Cuneo, compromette le possibilità di tener testa a Brugherio e Nord [illegible] nella corsa verso la [illegible] di pallavolo.

Tra[illegible] poco fortunata invece per l'Accornero Savigliano che non ha saputo resistere al Tele Crema. [illegible] 3-0. Il rendimento alterno dei [illegible] la [illegible] prova delle lombarde spiegano la sconfitta che relega l'Accornero all'ottavo posto in classifica, seguito soltanto da Bergamo, Valdiano, Za e Turig.

Continua senza intoppi il buon torneo del Sollevesti: le cuneesi hanno superato con bella sicurezza (3-1) [illegible] trasferta torinese [illegible] il Safa.

In C2 il calendario [illegible] due derby, [illegible] torneo femminile, l'Auxilium C[illegible] Cuneo ha vinto abbastanza agevolmente contro le saviglianesi dell'Ariana [illegible] (3-0), mentre in quello maschile l'[illegible] Mondovì si è imposto, secondo pronostico, sul Sadaf Savigliano per 3-0. Incerta la prestazione della Libertas Racconigi, superata per 3-1 dal Colle Ito Stige. *(gl. f.)*

CUNEO — Seconda sconfitta stagionale per il [illegible] nella [illegible] giornata del campionato di serie D maschile. Gli albesi, opposti alla capolista Edilcrimm [illegible] Ovada, sono [illegible] battuti [illegible] 3 a 1 dopo una strenua resistenza. Eloquenti i parziali: 11-15, 14-10, 15-12, 15-14, 7-15.

L'Autofontana di Cuneo ha vinto per il 3 a 0 a tavolino contro il [illegible] di Acqui per il mancato arrivo [illegible] squadra avversaria. Il Raule di Mondovì è stato sconfitto [illegible] 3 a 0 [illegible] trasferta dal forte San Paolo di Torino. *(a. s.)*

PAOLINA B

«I nostri Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo»

LA DIREZIONE

Per prenotazioni
Tel. 0171/76.324 - 0175/70.31.08

ARAM
La scelta consigliata prima dell'acquisto
TAPPETI [illegible]
FRUCCI - [illegible]IATI
REGALI [illegible]
... [illegible] ACQUISTATI
[illegible] ARAM
«IL PIÙ [illegible] ASSORTIMENTO D'ITALIA»
PREZZI d'INGROSSO
Non vuol sorprese? Non affidarsi al caso... e a venditori improvvisati e impreparati
[illegible] BEINETTE [illegible]
APERTI FESTIVI

Living
DISCOTECA A [illegible] S. DALMAZZO
Domani pomeriggio per voi GIOVANI
Domani sera VEGLIONE di NATALE
D.J. RAFFAELE GIUSTI
auguri [illegible]
Venerdì S. STEFANO si balla pomeriggio e sera

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
GIOVEDI' [illegible] DICEMBRE
MATALE VEGLIO[illegible]
[illegible] 26 DICEMBRE
S. STEFANO VEGLIA
AL MODERNO
[illegible]
AL LISCIO
[illegible]
auguri a [illegible] *di buone feste*

popsy discoteca MANTA (Cuneo)
NATALE al *POPSY*
24-12-86 [illegible]
25-12-86 [illegible]
26-12-86 [illegible]
Sabato [illegible] Domenica 28
Auguri di [illegible]
Per informazioni: Tel. 0175/85.581

RADIO STAR MUSIC CN
PRESENTA
GRAN GALA' [illegible]
con Cenone e danze
Lunedì 5-1-1987, Veglia Epifania
AL CASTELLO - DA DIEGO - NOVELLO (CN)
Ospiti: [illegible] dei Primitives, Gianni Pettenati, Mario Tessuto, Donatella Tessuto, Jo' Chiarello, Nuccio e Gianni Liboni, Bruno Campi
Prenotazioni allo
(0171) 57.127 (011) 605.4410
[illegible]
Autoradio - Antifurti
Vi augura Nuon Natale
Tel. 0171/411.797

FEELING
...il fascino
DISCOTECA in REVELLO
Via Valle Po - Tel. (0175) 75.253
Aperto martedì, giovedì sabato e domenica

LE CUPOLE
Prima di tutto, auguri, auguri, auguri
Questasera
VEGLIA DI NATALE
con il D.J. ALEXANDER
Domani sera
VEGLIONISSIMO con
[illegible]
D.J. ALEXANDER
Al liscio
BEPPE CAROSSO
Nelle grandi occasioni i veglioni a LE CUPOLE
[illegible] SEMPRE RIUSCITI

Tel. (0174) 56.112
Tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU'
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento tutto PIU'
Domani sera
VEGLIONISSIMO di
NATALE
Al moderno
ESPORT[illegible]
Al liscio
orchestra spettacolo
GIANCARLO
[illegible]
Veglia di
S. STEFANO
al moderno
DISCO MUSIC
al liscio
I DESPERADOS
auguri [illegible] *Buon* [illegible] *e* [illegible] *Anno nuovo*

ECSTASY
DANCING - MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI - CN - 0175/74338
Il 24 - [illegible] - 26/12/86
AL MODERNO
DISCOTECA
[illegible] AL LISCIO
CHERUBINO
VEGLIONE di [illegible]
VENERDI' 26 AL LISCIO
I [illegible] DEL SOL
VEGLIONE di S. STEFANO
DOMENICA 28 DICEMBRE
I NOMADI
IN CONCERTO
INGRESSO L. 9000

riscaldatori istantanei
arcotherm
a gasolio ed [illegible] gas
biemmedue S.p.A. - CHERASCO
[illegible] Industriale [illegible] - Tel. (0172) 46851-46852-46859
VASTA GAMMA DI MODELLI ANCHE PER RISCALDAMENTO ABITAZIONI - VILLETTE - UFFICI - LABORATORI - ECC. ECC.
ASCIUGANO — ESSICANO — SOLEANO

RCE di Compare R. & C. Snc
ingrosso elettrodomestici radio TV casalinghi
Via Vecchia di Borgo 38
CUNEO
Cerca per potenziamento propri quadri
AGENTI
per provincia Cuneo
(esenti CCIAA provvigioni incontrov.)
Tel. 0171 492.822

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] sera
«ASPETTANDO BABBO NATALE»
Giovedì sera
Veglionissimo di Natale
Venerdì sera
[illegible]
SANTO
STEFANO
Con la musica del gruppo I Video Games
...
IL NATALE... FESTEGGIALO DA NOI!

CRAZY BOY
QUESTA SERA non sotto il cuscino ma [illegible] è passato GESU' BAMBINO
MARCO FINOTTO
Al liscio
STEFANO e DANIELE
in discoteca cotillons per tutti
DOMANI SERA NATALE con i tuoi al CRAZY BOY Veglionissimo con
MARCO FINOTTO
e STEFANO e DANIELE
VENERDI' 26 S. STEFANO dalla Romagna una simpatica orchestra
PRIMINO
In discoteca sono arrivati i nuovi dischi

Settimo cielo
Discoteca Club in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera
ultimo cielo

PIANOFORTI
GOBBI [illegible] & C.
BRA - Tel. 0172 - 42.52.01
Occasioni - accordature riparazioni

marcello
CONCESSIONARIA
[illegible]
SALUZZO - RACCONIGI - SAVIGLIANO
AUGURA BUONE FESTE
Saluzzo - via Revello 11
[illegible]. 0175 46.272

Gli interventi per il rilancio del centro storico

Antico cuore di Cuneo

Parlano il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici - «Escludere le auto, restituire l'ambiente ai cittadini» - La lunga strada verso il completo risanamento

CUNEO — Una passeggiata di dieci minuti, quindici se vuole gettare un occhio alle vetrine, e si attraversa il centro storico di Cuneo, da piazza Galimberti — lì corso Nizza — alla piazza Torino; se invece lo si vuole percorrere da bastione a bastione — tra il Gesso e la Stura — allora cinque minuti.

Questa è Cuneo vecchia, oggetto di tante polemiche, di critiche e di consensi, di prove d'amore, di ricordi e di rimpianti; qui è nata la città e si è svolta la sua storia. E sono i colori della grande piazza savoiarda, i rumori gli odori via Roma e degli stretti vicoli sempre lunghi nell'ombra che i cuneesi portano nel cuore e nei pensieri ovunque girino nel mondo.

Che ne è e che ne sarà di questa antica anima di Cuneo? Ecco le opinioni del sindaco Viano e dell'assessore ai Lavori pubblici Menardi. Così il sindaco: *«Con l'intervento del Comune e anche dei privati, stiamo riportando alla vita e alla dignità il centro storico. Parecchie opere importanti saranno realizzate negli anni che ci separano dal 1990»*. Così l'assessore: *«Il centro storico deve ritornare com'era concepito, cioè idoneo per l'uomo. Le auto hanno quindi escluse e vogliamo restituirlo interamente ai cuneesi»*.

Sulla lunga strada un totale risanamento qualche passo è stato fatto e altri dovranno fare; progetti in via di esecuzione e altri che attendono il via. L'ex caserma Leutrum e l'ex orfanotrofio stanno trasformandosi in abitazioni private, un centinaio. Altri alloggi usciranno dalla ristrutturazione Palazzo via golo contrada Mondovì, che il Comune ha ceduto a un privato in cambio della proprietà del piano nobile e di un'altra area in zona Rocco; anche il vecchio stadio della Società Operaia di piazza Boves e un edificio di via Possano diventeranno abitazione. Prima del 1990 questi cantieri lavoro dovrebbero garantire quasi 150 appartamenti in palazzi decorosi, che tuttavia conserveranno l'originale struttura architettonica. Sempre nella barocca ritorneranno all'antica dignità la chiesa sconsacrata dell'Annunziata e quella di Santa Chiara, destinata ad ospitare una per convegni.

All'inizio degli Anni il programma, pronti per le nuove attività il Palazzo Giovanni di fronte alla prefettura, e l'ex ospedale Croce: il primo ospiterà l'anagrafe, mentre del grande complesso dell'ex ospedale uffici della Regione. L'area vecchio Santa Croce si trova nella zona culturale, civico e la biblioteca, il teatro e il Conservatorio; caso, quindi, progetta di creare un Museo dell'arte sacra nei locali della vecchia farmacia di nel nuovo complesso in stesso Conservatorio Verdi. In primavera comincerà ristrutturazione della Torretta, che davanti al Teatro Toselli, e nell'estate vrebbero terminare i lavori Convitto Civico che diventerà sede dell'istituto professionale

Bruno Marchisio

MA DOVE' GESU' BAMBINO?

Cuneo, Un bambino si sofferma davanti a uno dei personaggi del presepe allestito su iniziativa dell'associazione «Contrada Mondovì»: le vasche in legno sono state realizzate dagli allievi di 56 classi delle scuole medie 1 e 2 (Bedino)

Appuntamenti in tutta la «Granda» e corsa al regalo dell'ultima

Natale è un presepe vivente

Rievocazioni della Natività a Dogliani, Roccaforte, Costigliole, Demonte, Boves, Envie e Barge - Una fiaccolata per le vie di Cardè - Recital a Monterosso Grana - Concerto di mezzanotte a Cuneo - Caraglio, domenica un ballo - I negozi rimangono aperti fino alle 22

CUNEO — E' un Natale all'insegna «presepe vivente». Piccoli e grandi centri provincia si preparano alla festa bella dell'anno con rievocazione della sacra di Gesù. L'appuntamento più tradizionale è nelle Langhe, a Dogliani ve, stasera per dodicesima volta, sotto gli occhi incuriositi di migliaia di persone, personaggi in costume rievocheranno, nel antico del Castello, la notte di Betlemme.

A Pra, frazione Roccaforte Mondovì, gli interpreti saranno centotrenta (bimbi, giovani, anziani e rievocheranno cinquanta mestieri antichi e lo più scomparsi. La rappresentazione si terrà dalle ventuno

Si rappresenterà la nascita di Gesù anche a Costigliole Saluzzo, nella piazzetta della chiesa, sotto l'ombra rinascimentale castello Alby: gli appuntamenti sono tre. Il primo per stasera (ore 22.45), gli altri due domani e venerdì. A Trinità Demonte, nel silenzio invernale della montagna, la «Madonna» e «San Giuseppe», accompagnati dagli abitanti, che indosseranno i costumi tradizionali della zona, percorreranno le ratteristiche vie borgata. «presepe vivente» anche a Vinadio, a Boves, a Envie, a Barge (domani, giorno di Natale, alle 10.30, in piazza San Giovanni).

A Cava, durante la messa di mezzanotte in duomo, saranno consegnati i premi della bontà Staserà a Cardè è in programma fiaccolata per le vie del paese, a Peveragno girerà per strade centro Babbo Natale, accompagnato dalla banda musicale dalla corale. A Monterosso Grana si uscirà, invece, dalla tradizione per dar spazio a un recital su Gandhi — proposto dai giovani del paese in collaborazione gli scolari delle scuole elementari e medie — *«sottolineare la proposta cristiana della Pace viene dal Natale»*, come dice don Gianni.

A Cuneo, il Natale rivivrà nel della corale «La Baita» protagonista a mezzanotte, nella chiesa di San Sebastiano, in contrada Mondovì. un di brani natalizi. Un sarà ripetuto domani nell'ospedale Santa con inizio le dieci, per vivere l'atmosfera di Natale anche a quanti in quegli giorni sono lontani da casa.

L'Accademia del Bordone, in collaborazione con Centro occitano «Detto Dalmastro» e l'Amministrazione comunale di Cervasca, organizzato per sabato 27 nella Confraternita un concerto di vecchia e nuova musica occitana e per domani 28, a Caraglio, nel teatro civico, il «Gran ballo di Natale». A Boves, la Santo Stefano, nella chiesa Vecchia, si terrà concerto di musiche chitarre con Salvatore Bettis.

Ma per molti la giornata di oggi sarà ancora destinata per gli acquisti dell'ultima ora. E per questo il sindaco di Cuneo ha emesso un'ordinanza con la quale consente negozianti di ogni genere di tenere le serrande alzate, ininterrottamente, fino alle ventidue di stasera.

Pier Paolo Luciano

Sognano la neve

DAL INVIATO

CUNEO — quando scende la neve? Se lo chiedono turisti e albergatori, sciatori sperando che dalla Liguria al casello di Mondovì dell'autostrada Savona-Torino, «uomini della montagna» che si giocano quasi mezza stagione nelle vacanze natalizie.

Ieri Cuneo c'era il sole, come a Limone e in Valle Varaita. Le previsioni meteorologiche si rincorrono, annunciando precipitazioni che mai. Così, nel intero (meno 12° in mattinata Frato Nevoso) si fa l'inventario dei fortunati centri che offrono già piste imbiancate, grazie alla neve «salvato» da novembre

A Limone Piemonte, indiscussa capitale dell'inverno cuneese, sono aperti tutti gli impianti della parte alta della «Riserva Bianca»: quattro seggiovie (Cabanaira, Sole, l'Alpe) e venti skilifts; complessivamente una sessantina chilometri piste, con un innevamento che dai 30 ai 60 centimetri.

Negli alberghi si l'esaurito: rimangono disponibili l'affitto appartamenti residence, ancora buon numero di seconde case. *«Gli sciatori arrivano in massa a Santo Stefano — spiegano a Cuneo — perché quasi tutti preferiscono trascorrere il Natale in famiglia»*.

Buone notizie Monregalese. Da ieri funzione 8 skilifts a Frato Nevoso. «Ci sono centimetri di neve compatta — dice il direttore sportivo, Piero Bonelli —. *In attesa di una bella precipitazione, possiamo soddisfatti. promozioni vanno bene, dalla Liguria c'è tanta richiesta: quest'anno molti scelgono di affittare appartamenti per l'intera stagione»*.

Si scia anche ad Artesina e a Lurisia, mentre oggi apre San Giacomo di Roburent. «Abbiamo "sparato" neve cannone — spiega Magnano —. *Per tutte le vacanze funzionerà "campo-scuola" del Giordino. Quest'anno ci tanti turisti che vengono dal Sud: per loro abbiamo organizzato gite a Torino e sulla Costa Azzurra»*.

Oggi s'inaugura stagione anche all'Argentera, in Alta Stura: in funzione la dell'Andeolpian (partenza 2190 metri, a quota 2480) e la seggiovia biposto (partenza a 1850 metri, arrivo a 2350); complessivamente discesa di chilometri di piste. L'innevamento varia da 15 a 60 centimetri; il fondo è compatto.

Note meno liete Mongesse, dove aperta soltanto stazione di Entrechiaunie. Funzionano i tre impianti in basso, alimentati dal «cannoni» e da una spruzzata di neve nica nei giorni scorsi; il manto va dai 30 ai 40 centimetri. La seggiovia è a disposizione soltanto per chi vuole prendere il sole.

Chi ama il può andare a Bagni Vinadio, dove centimetri di neve consentono di far funzionare un anello di 4 chilometri.

Giuseppe Grosso

La tragedia del giugno scorso nella casa Torre San Giorgio

Era semiinfermo di mente

Il falegname che uccise la moglie, il bimbo e la suocera - Può affrontare il processo perché ha riacquistato capacità di intendere e volere

TORRE SAN GIORGIO — Arnolfo, 30 anni, falegname, era semiinfermo di mente quando la del 25 giugno uccise nell'abitazione di via Torre a colpi di pistola moglie Anna Maria Tardito, anni, la suocera Maria Groppo e il figlio Giorgio di appena tre mesi, raggiunto da un proiettile mentre si trovava fra le braccia della nonna.

La perizia che riconosce all'imputato vizio parziale di mente è stata depositata al tribunale di Saluzzo dal perito d'ufficio prof. Eugenio Torre, di Torino, nominato il 23 luglio. Il docente di psichiatria attribuisce invece a Arnolfo capacità di intendere e volere al momento dell'esame, per il giovane è in grado di affrontare il corte d'Assise. Le del perito d'ufficio corrispondono a quelle che ha consegnato magistrato il consulente parte prof. Ugo Fornari, nominato dai difensori, gli avvocati Giancarlo Oppio e Franco Mazzola.

In parte sgomento per il tragico fatto di sangue che ha distrutto famiglia rimane viva insieme commozione per perdita di tre vite innocenti. Elio Arnolfo, da tutti descritto come buon lavoratore e premuroso padre, da tempo aveva del verso suocera che era in casa per figlia dopo la difficile gravidanza che aveva preceduto la nascita del primogenito Giorgio.

Dopo il parto, Anna Maria Tardito si era trattenuta ancora per qualche tempo presso i genitori che a Carmagnola. Un mese prima della tragedia il falegname aveva però imposto moglie tornare a Torre San Giorgio il bambino perché era stanco di vivere solo. La madre, forse non valutando la tensione che si era accumulata nel genero, voluto seguire figlia.

La sera del fatto di sangue, Elio Arnolfo appena tornato dal lavoro dovuto recarsi in paese per alcune commissioni. Tornato a casa scoppiato un annoso litigio fra marito e moglie, la suocera che spalleggiava la figlia. Ad certo momento Elio Arnolfo, impugnata pistola di cui aveva regolare licenza, aveva cominciato a sparare, uccidendo prima la moglie, poi la suocera e il bambino che gli in braccio.

Gianni De Matteis

In Caterina Fissore

— Il capo della Repubblica Sebastiano Campisi, accogliendo l'istanza del difensore avvocato Adalberto Pasi, ha concesso ieri pomeriggio la libertà provvisoria a Caterina Fissore, 29 anni, moglie di Sergio Lercia, di Busca, condannato il 17 dicembre a 3 anni e tre mesi di reclusione per spaccio di droga.

La decisione notificata ieri prefettura

Mondovì: Ferrua sospeso dalla presidenza dell'Usl

Il provvedimento in seguito alla sentenza per lo scoppio all'ospedale

MONDOVI — Giuseppe Ferrua è sospeso dagli incarichi di presidente dell'Usl 62 e di sindaco di Bastia Mondovì.

La decisione è stata notificata ieri mattina da funzionari della prefettura. Giuseppe Ferrua democristiano, insegnante in pensione, è da quindici anni primo cittadino dove vive la famiglia e da sei presidente dell'Usl Mondovì.

Il prefetto sarebbe limitato a «prendere atto necessità applicare il decreto legge 765 pubblicato il dicembre che prevede la sospensione dall'incarico di pubblici amministratori condannati una pena detentiva superiore ai sei mesi».

Giuseppe Ferrua, il 5 novembre di quest'anno, venne condannato a due anni e quattro di reclusione per «omicidio colposo e disastro colposo». Secondo i magistrati del tribunale di Mondovì sarebbe responsabile alure quattro persone dell'esplosione che il giorno di Santo Stefano dell'81 sventrò l'ospedale di Mondovì uccidendo due operai.

g. m.

La donna di che fu aggredita «Mi dispiace per il giovane di Venaria»

CUNEO — *«Mi dispiace, morte brutta, una brutta cosa, specialmente per un giovane»*. Sono le prime parole riesce a dire Maria Enrica Bellone, 38 anni, di Beinette, nell'apprendere che Sergio Reina, 28 anni, il rapinatore tossicodipendente di Venaria che giovedì della scorsa settimana l'aveva aggredita e percossa, si è tolto la vita.

La donna non ha ancora superato lo choc, e le ferite alla e alla tronie — dove il rapinatore ha inferito con il calcio della pistola — sono gravi: all'ospedale Croce le hanno applicato decine di punti. *«Ho un continuo, insopportabile mal di testa, spero che ci siano complicazioni, anche per l'occhio destro»*.

(Servizio in Cronaca di Torino)

Cinema e taccuino per 3 giorni

CUNEO

CORSO: Stregati di F. Nuti, con Ornella Muti e Francesco Nuti (brillante) (anche domani e venerdì)
FIAMMA: Il burbero con A. Celentano (brillante) (ancora domani e venerdì)
ITALIA: Cicciolina (anche domani e venerdì)
MONVISO: Luna di miele stregata, di G. Wilder (anche domani e venerdì) Santa Klaus di J. Swaia (ore 15 domani e venerdì)
NAZIONALE: Howard e il destino del mondo (anche a venerdì)

CORSO: Stregati, di F. Nuti con F. Nuti e O. Muti (anche domani e venerdì).
EDEN: Il burbero, con Adriano Celentano (brillante) (anche domani e venerdì)
MORETTA: «Le carlee del 101» di Disney e venerdì)

BARGE

COMUNALE: Top gun T. Cruise (anche domani). Il ragazzo del Pony Express con J. Kelly e I. Ferrari (venerdì)

BORGO SAN

DON BOSCO: Rocky Silvestro (c'è qualcosa di nuovo nel West) (domani) Frecciata contro Dracula

BRA

IMPERO: 7 chili in 7 giorni di L. Verdone con R. Pozzetto e C. Villaggio (brillante) (anche domani e venerdì).
VITTORIA: Il burbero, con Adriano Celentano (brillante) (anche domani e venerdì)

BUSCA

LUX: I pericoli dell'ottava strada con R. Hall e B. Spencer (anche domani). Italian Fast Food (quelli di Drive in) (venerdì)

CEVA

BORIA: Top gun di T. Scott con T. Cruise, K. McGillis (avventura) (anche domani e venerdì)

DRONERO

Fasi (brillante) (anche domani). Magnum (venerdì)

FOSSANO

POLITEAMA: Grandi Magazzini di Castellano e Pipolo con E. Montesano (anche e venerdì)

MONDOVI'

BERTOLA: Top di Tony Scott, con Tom Kelly Mc Gillis (domani e venerdì)

ORMEA

ARISTON: Fast food (Quelli di Drive in) (brillante) (anche ni). Highlander (l'ultimo le) (venerdì)

RACCONIGI

Hill, Cobra con anche e venerdì

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo Rocky IV (domani). Grazil (venerdì)

SALUZZO

CIVICO. Yuppies II con J. (brillante) (anche domani e venerdì) La 101 (cartone animato) pomeriggio)
ITALIA: Sette chili in giorni, di L. Verdone con Pozzetto. Il Pozzetto. T. Pini (brillante) (anche domani e
SAVIGLIANO
AURORA: Grandi Magazzini con E. Montesano Cl M. (brillante) (anche domani). Casa dolce casa (venerdì).
RITZ. Corto circuito (anche domani e venerdì)

FARMACIE

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14, Sacro Cuore, corso Nizza 13 (domani) Bosio Angelo, corso Nizza (venerdì)
Piave, Piave 30 (anche domani) Parussa, via Cavour 7 (venerdì)
San Rocco, Principi 9, Dalmazzo, via Maria di Lua 1 (domani) Sacro Cuore, via vour 5 (venerdì)
Fossano: Bernocco viale Regina Elena 15 (anche domani), Rolando via Roma 55 (venerdì)
Mondovì: Dasco, via Quadrone 3, Travaglio, piazza S. Maria piore 7 (domani), Balbo via Sant'Agostino 11 (venerdì)
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, San Martino, corso (domani e venerdì)
Savigliano: Bonelli Alberti 11, Albertini, piazza Santarosa 48 (domani), Marengo, piazza Santarosa 95 (venerdì)

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci
Percentualità strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66.844, 23.23, Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81.91.02, Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Niella Belba 79.81.17, Peveragno tel 83.95.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01, Vinadio 95.91.26
stradale Cuneo 5.52.22, Bra 26.24, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.74
Pronto soccorso Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01 Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.21, Mondovì 40.41, Racconigi 8.51.81, 40.21, Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 58 Cuneo, 24.91, Usl Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo Dalmazzo, 75.96.32, 78.00.13 Usl 61 Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 40.41, Usl 72.72.32
Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.66.51; Savigliano 2.23.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 39, tel 0171/67.048

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate anche commerciali. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoparco Italpiemonte

Pagoda riapre dopo l'incendio

CARAGLIO — balleria alla Pagoda, nella sala del liscio, la sera di Natale. La riapertura del locale, chiuso dopo l'incendio della discoteca giovani del 24 novembre, è stata autorizzata dal sindaco di Caraglio, dopo i collaudi e gli accertamenti di legge fatti eseguire dai proprietari.

una firma a garanzia

MARISA

Pellicceria artigianale alta moda

Collezione '86-87 Prêt-à-porter su misura

SHEARLING Breco's - For MARISA

UNICA SEDE in CUNEO
Via IV Regg. Art. Alpina 12
(100 mt Stadio Comunale)
Tel. 0171 55.479

Dal 1° al 24 dicembre
l'Atelier rimane aperto
anche nei giorni festivi
orario 10-12 - 16-19,30

SHOW-ROOM:
Piazza Galimberti 9
CUNEO

Sotto speciale mandato distribuzione in tutta Italia

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

abipel

ASTI ALBA REG. BA VIA

UN GRANDE NATALE PREZZI BLOCCATI
PELLICCE L. 780.000
MONTONI L. 150.000
GIACCONI L. 165.000
NON TANTO A MENO NON TROVI!!
E IN PIU'... A TUTTI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' APERTO SOLO DI POMERIGGIO
SABATO-DOMENICA-FESTIVI APERTO TUTTO IL GIORNO
ALBA AL GATTACCONE

Una scossa di... felicità!!

al cinema RITZ di SAVIGLIANO
Balla come John Travolta, si batte come Rambo, il suo nome è: *NUMERO 5!!*

MAXISCONTO
SUPERMERCATI DISCOUNT ALIMENTARI
vi augurano
un FELICE NATALE ed un PROSPERO 1987

Nel capoluogo regionale il costo della vita è aumentato dello 0,2 per cento

Genova, inflazione ai minimi storici E' Savona la città ligure più cara?

Preoccupanti rilevazioni statistiche a palazzo Lamba Doria - Cresciuti i prezzi di abitazioni e abbigliamento

GENOVA — Alla fine dell... giungono notizie parzialmente confortanti sull'indice del costo della ... a Genova, considerata universalmente città molto «cara» e dove i prezzi, anche ... generi di prima necessità, sembrano particolarmente sensibili al balzi verso l'alto.

Invece, su... base dei frutto dei rilievi del Comune, si è accertato che in questo mese di dicembre l'indice ... prezzi ... è aumentato solo dello 0,2%. Nel ... di novembre, senza il «boom» ... spese natalizie, era aumentato dello 0,3%. Questo è il dato più significativo che viene messo in evidenza.

Questo dato va accompagnato alla previsione di aumento della base annua, già preventivata attorno al ... e che, invece, scende attorno al 4,8%. E' la prima volta dopo dieci anni di aumenti ... che l'indice ... scita scende sotto il «muro» del 5% che pareva ormai ... limite invalicabile.

Analizzando poi le singole voci merceologiche, sempre sulla base mensile dello scatto novembre-dicembre, si accerta che gli alimentari sono ... dello ... (3,7% su base annua); l'abbigliamento è invece ... (ma questo è un tipico effetto natalizio) dello 0,4% (5,3% all'anno); le fonti ... energia (elettricità e combustibili) ... cresciute dello ... (meno del ... all'anno); i prezzi dei ... delle abitazioni (media ponderata tra affitti e acquisti) ... saliti ... 0,2 (media annua con crescita ... 7,6%).

Infine le ... «parte residuale» che comprendono generi merceologici eterogenei segnano un aumento dello 0,6% (media annuale: 5,3% in più).

Quello che salta subito ... occhi, considerati i valori del 1986 rispetto al 1985, è il calo netto dei mesi per energia e riscaldamento, conseguenza della diminuzione del prezzo del petrolio e del calo ... dollaro sul mercato valutari.

A fronte di questo evento congiunturale, va riscontrato, per la prima volta, il ... calo ... prezzi degli ... tari, ... pure a Genova sono ai vertici dei valori nazionali, e i modesti incrementi nel mercato immobiliare. Anche l'abbigliamento, una voce a Genova ... sempre «sostenuta», tutto sommato «tiene». ... si tratterà di verificare se questo andamento è una costante, conseguenza d'un insieme di situazioni concomitanti omogenee, ... se, invece, è una condizione episodica e momentanea.

L'evoluzione in ... mercantile e terziario della città e del suo hinterland dovrebbero portare a risultati, come quelli riscontrati in dicembre.

Paolo Lingua

SAVONA — Il Babbo Natale savonese è quello che ... i prezzi più alti. Le tredicesime vanno in fumo più in fretta nel capoluogo, tra le città più care d'Italia.

Si è verificata, difatti, ... questi ultimi mesi «una sconcertante impennata dell'inflazione a Savona». Aggettivo e fonte d'informazione ... Camera di commercio di Savona che, proprio ieri, ha rivelato ... il tasso tendenziale dell'inflazione nella nostra città ... addirittura superiore alla media nazionale.

Non accadeva da cinque anni: l'aumento dei prezzi al consumo ha superato, nel capoluogo, il corrispondente dato nazionale. ... ultimi dati statistici ufficiali si riferiscono a settembre, ma tutto lascia credere che il fenomeno non si sia arrestato. «Anzi ... è sviluppato, per effetto della corsa agli acquisti di fine anno. Più aumenta la richiesta, più salgono i prezzi e l'inflazione, la regola è questa», spiegano gli esperti.

Dicevamo di settembre. A fine estate, il tasso tendenziale dell'inflazione (che misura la variazione percentuale dell'indice rispetto all'indice ... mese dell'anno precedente) è salito a Savona a + 8,23%, contro il + 5,76% dell'indice relativo all'intero territorio nazionale.

Sull'ultimo numero di fine ... «Savona Economica», il periodico ufficiale di palazzo Lamba Doria, si fa osservare che il fenomeno «è tanto più sorprendente, se si considera che ancora nel maggio ... il tasso acceleratore ... rimaneva al di sotto del dato nazionale di ... 1,5 punti percentuali».

Nei tre ... saliti, però, i prezzi sono aumentati a Savona dell'1,23%, mentre su base nazionale la ... è stata dello 0,47%.

Che cosa ha contribuito, in particolare, a far «esplodere» l'indice ... dell'inflazione? Secondo l'ufficio statistico della Camera di commercio la responsabilità ... può risalire ... a due voci: quella relativa all'abitazione, cresciuta in 12 mesi del 9,1%, ed il capitolo relativo ai beni e servizi vari, + 8,7% annuo.

... saliti, oltre la media generale, anche i prezzi degli articoli d'abbigliamento (+ 5,7%). In fondo, niente di nuovo. E' ... da tempo che Savona si va rivelando una ... «carissima» per chi ha problemi d'affitto, e quindi di condominio, e ha... l'abitudine di vestirsi. L'uomo qualunque, insomma, nella nostra città deve fare i conti ... una realtà che lo considera quasi «estraneo». Ai ... chè, vengono praticati i prezzi che abitualmente si chiedono al turista.

«E' il rovescio della medaglia ... un capoluogo che ha la provincia dedita completamente al terziario», osserva ... negli ambienti sindacali, dove sono crescenti i timori per i colpi che accusa, in modo sempre ... palese, il potere d'acquisto dei salari savonesi.

Il «Mario» di realizzare l'intero bilancio annuale nello ... ristretto della stagione balneare sembra, in definitiva, aver superato i ... delle cittadine rivierasche.

... contenuta, fortunatamente, la crescita del costo ... generi alimentari (+ 4,6%). Osservano alla Camera di Commercio: «Se l'indice generale di Savona non ha raggiunto livelli stratosferici, lo si deve al calo dei prezzi ... combustibili, che in un anno è risultato pari al 14,2%».

Ivo Pastorino

SANREMO, LA FONTANA TORNA A VIVERE

Sanremo, E' tornata a vivere la «fontana del Rigolo», nei giardini del tratto superiore di corso Mombello. Dopo anni di abbandono, ieri mattina l'acqua ha ripreso a zampillare, con un getto centrale e quattro laterali, luminosi e di colore giallo. L'iniziativa era stata sollecitata dal ricevindaco Carlo Conti, con l'obiettivo di rendere più accogliente e vivo uno degli angoli più frequentati di Sanremo. La fontana luminosa è circondata da fiori, palme e altre piante, [illegible] allo stemmino di corso Cavour, Palmanova, uno dei simboli di Sanremo

Gli appuntamenti ... Natale e Santo Stefano ... Liguria

Musica sotto l'albero

Molte località puntano sui concerti - A Sestri Levante è in programma il palio «Invito al mare» - ... spettacoli ... Genova - Oggi pomeriggio ... corteo storico a Lavagna - Presepi a Roccavignale, Ceriale e Diano Castello

In molte località della Liguria sono stati realizzati i presepi

GENOVA — Natale ... troppe idee originali in ... la Liguria, ma ... gran ... glia ... vivere intensamente l'ultimo periodo di festa del 1986.

Molti i concerti di Natale con corali che hanno rispolverato vecchi motivi e esibizioni di professionisti.

... Liguria le feste più belle sono sul mare. L'appuntamento più interessante è a Sestri Levante dove il 26, 27 e 28 si svolge il Palio «*Invito al mare*» organizzato ... «*Yacht Club*» di ... Il clou della manifestazione è domenica, con la ... vedrà impegnati equipaggi delle ... repubbliche marinare, Venezia, Pisa, Genova e Amalfi.

Qualche appuntamento nel Levante. Oggi a Chiavari, ... «happening» ... «*Natale in strada*». A Lavagna oggi pomeriggio ... corteo storico ...

A Rapallo molti concerti, ... ogni sera e, ... Castello sul lungomare, mostra d'arte «*Tigullio e il suo entroterra*» ... della pittrice Mirella Bergonzini.

A Genova, il giorno di Santo Stefano, «*Parlami d'amore Mariù*», di Giorgio Gaber, al Politeama Genovese.

La compagnia universitaria «*Balstrocchi*» replica il ... spettolo ... Margherita questa ... alle 21, giovedì alle ... e venerdì alle 15,30.

Il Comune di Genova organizza per questa ... «*Notte ... Natale nella città del Luna Park*», canti e danze in piazzale Kennedy.

Il 26 infine, alla Sala Garibaldi, va ... lo spettacolo «*Ero Perón*» di Copi ... testito dal «*Teatro della Tosse*».

Nella chiesa parrocchiale ... ... Giuseppe ... Cairo, questa sera a mezzanotte messa cantata. Il coro, diretto dal maestro Brondi, eseguirà la messa solenne di Lorenzo Perosi.

A ... ... Babbo Natale, accompagnato dalla banda musicale «*Mondeplio*», distribuisce doni nel centro ... co.

A Ceriale, alle 20,30 e a Roccavignale alle 18, presepe ... vivente. A Pallare questa ... alle 20 «*Luci di Natale*».

Il 27 dicembre a Celle, alle 15, «*Sbandieratori del Sestiere*» di Ventimiglia e a Varazze ... nella chiesa di Pero ... della «*Filarmonica della Val d'Aosta*».

Nell'Imperiese, a Diano Castello, nel convento Nostra Signora degli Angeli mostra ... Presepi ... sono oltre ottanta) provenienti da tutto il mondo. Per la prima volta espongono artisti polacchi e della Germania Est.

A Sanremo domani alle 16 al «Centro sociale giovanile» festa con tombolata.

Gian Paolo Cartini

Le previsioni dell'Osservatorio ... Imperia

Ancora il sole in Riviera

IMPERIA — Natale asciutto con molto sole: questa la previsione di Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia che prevede tempo freddo e ... estremamente limpido, almeno fino a venerdì o sabato: «*E' la conclusione di un ... particolarmente poco piovoso, dopo le intense precipitazioni di gennaio, febbraio ed aprile, con un totale di 490 millimetri, non è sono, praticamente, più avute piogge consistenti. Il totale dell'anno è ... così di 527 millimetri d'acqua rispetto ad una media pluriennale centenaria di 752 millimetri. E' invece normale la temperatura, con una minima notturna, sulle coste, ... + 5, ed una massima di + 14; molto più freddo l'entroterra, ... quello più immediato, con punte di meno tre, ed anche meno cinque, nelle località più elevate*».

... «miracolo» di ... ... la fascia costiera è quello solito, rappresentato dal mare che fuma da ... La temperatura media marina, in superficie, secondo i rilevamenti dell'Osservatorio, si aggira intorno ... 15-16 gradi: è più caldo il mare dell'atmosfera circostante ed è ... che incoraggia taluni «volontari», soprattutto stranieri, che ... ora, nelle ... più calde, si tuffano.

La contropartita è rappresentata dalle conseguenze ... agricoltura.

Ancora Bini: «*Ci sono stati grossi vantaggi per la viticoltura, con un vino ottimo*», mentre sono enormi i danni per le olive, quasi tutte talmente rinsecchite da non poter neppure essere raccolte».

Gravi danni anche per la stazione sciistica di Monesi, praticamente ... ... impianti che non funzionano.

Bini ha sottolineato un particolare significativo: «*La Riviera è tornata a godere di un'atmosfera nella limpida, dopo che per diversi anni si era avuta una prevalenza di leggera caligine che limitava la visibilità. In questi giorni l'isola della Corsica è quasi sempre visibile all'orizzonte nelle prime ore del mattino e, a volte, anche a sera*».

Infine vantaggi per i turisti che hanno cominciato ad arrivare.

b. v.

... Liguria

Brucia un'auto a Chiavari

CHIAVARI — Una Mercedes di proprietà di Nicodemo Felleti, 37 anni, pescivendolo, abitante a Chiavari in via Entella 41, è rimasta seriamente danneggiata la scorsa notte da un incendio che si presume di natura dolosa: nell'abitacolo è stata rinvenuta una tanica che puzzava di benzina. La vettura, una Mercedes 300 diesel targata Varese, era posteggiata nei pressi dell'abitazione di Felleti. *(m. r.)*

Gruppo di Protezione civile

BOGLIASCO — Alla presenza del prefetto di Genova, Santo Consaro, ... straordinaria comunale di Bogliasco ha provveduto alla consegna delle tessere ai volontari del ... Protezione civile di ... gliasco. Alla cerimonia — che ha avuto luogo ieri pomeriggio a Bogliasco — ha presenziato il ... *(r. q.)*

Ultracentenaria a Sestri

SESTRI LEVANTE — Sestri, come la Val Graveglia, è terra di ultracentenari. Ieri è toccato a Virginia Orsi vedova Sbragi spegnere le (simboliche) centodue candeline sulla torta, attorniata dai due figli (Elsa di 80 anni e Delfo di 82), da nipoti e pronipoti. *(m. r.)*

Perde un altro passo avanti

GENOVA — Ancora un passo ... sulla strada che porta alla pace nel porto di Genova. L'incontro tra le due delegazioni (quella della «*porto di Genova spa*» e quella delle tre confederazioni sindacali) s'è concluso poco prima delle 19 di ieri con un accordo importante su tre punti fondamentali della gestione della società per lo smistamento dei contenitori. I tre sindacati all'unanimità hanno accettato il piano finanziario, il piano marketing e l'organizzazione dei dipendenti all'interno della società stessa. Le due delegazioni, in un clima notevolmente disteso rispetto ai giorni scorsi, si sono lasciate impegnandosi a fissare un calendario di incontri dopo il 29 dicembre. In ma... un'assemblea di portuali aveva ratificato la ... dello sciopero in ... di valutare gli accordi. Anche ... autotrasportatori ... erano in sciopero contro la Culmv hanno concluso la loro protesta. *(p. l.)*

Proroga per il riscaldamento

GENOVA — In considerazione delle particolari condizioni climatiche, il sindaco di Genova, su conforme deliberazione ... giunta comunale, ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per 12 ore anziché per le 10 ore previste dalla legge, a partire da domani ... fino al 6 gennaio 1987 compreso. Anche il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, ha emanato la stessa ordinanza di proroga.

E' nato Chiara ...

GENOVA — Il maggiore Michele Riccio, comandante ... sezione anticrimine dei carabinieri di Genova, è diventato padre di una bimba, Chiara Maria, nata nell'ospedale Valleria di Savona. La bimba e la madre, Maria Fabiola, figlia del comandante della stazione dei carabinieri di Varazze, Giuseppe ... godono ... ottimo ... saluto. Il maggiore ... è stato ... lungo comandante del nucleo investigativo di Savona dove ... risolto molti ... difficili.

(b. b.)

... ieri la notizia ... un'altra proposta di acquisto

Un'altra speranza per la Fit

Oltre alla Transoil, ... interessata al riavvio della produzione la Arvedi - Si ignora se nel progetto rientra anche l'acciaieria di Riva Trigoso - Cautela dei sindacati

SESTRI LEVANTE — Un Natale ... per la Fit Ferrotubi ... a poche settimane ... il destino della più grande azienda privata della Liguria sembrava segnato, dopo il «no» di Dalmine a Finsider alla costituzione di un consorzio per il riavvio produttivo, ... le proposte di ... e ripresa ... addirittura due.

C'è quella, ampiamente pubblicizzata, della Transoil Italia, emanazione della statunitense Rim Engineering System di Houston, e c'è quella, recentissima, della Arvedi ... Brescia. ... l'ha ... ieri mattina ... assemblea ... Sestri il direttore ... stabilimento, ing. Alessio Ceretti. Contemporaneamente, sulle telescriventi ... agenzie è ... una ... che ha confermato l'intenzione dell'Ala (Acciaierie tubifici Arvedi) di «verificare, ... al commissario Fit, Rosario Nolasco, la possibilità di rilevare ... complesso produttivo sestrese».

Non veniva però precisato se interessato alla proposta era il solo ... o anche l'acciaieria di ... Trigoso.

Subito rientrato a Milano, l'ing. Ceretti ... rintracciato nella sede lombarda della Fit Ferrotubi. «Qualcosa si ... muoverà. ... è buon segno — ci ha confermato ... telefonicamente —; ... proposta della Arvedi è ... centissima: è stata fatta direttamente al commissario Nolasco tra sabato e domenica. Allo stato attuale, sono in corso ... che proseguiranno, saltando ovviamente Natale e Santo Stefano, già nei prossimi giorni. Da parte di Arvedi ci è stata chiesta la massima collaborazione, nel ... che dovremo fornire informazioni sugli impianti, ... linee di produzione, sulle strutture esistenti. ... è esclusa la possibilità ... visita di tecnici lombardi agli stabilimenti liguri. Dopodiché ... essere formulata una proposta operativa, ... sarà comunicata ... Comitato di sorveglianza Fit e al governo».

E la proposta della Transoil ... che prevedeva il riavvio sia dell'acciaieria sia del tubificio? Risponde Ceretti: «Per quella, sono in corso tutta ... serie di verifiche. ... stato attuale ... c'è nulla di definito. Una cosa positiva è che entrambi gli aspiranti acquirenti della Fit sembrano intenzionati a concludere ... tempi brevi».

Pur ... cedere a facili entusiasmi, fuori luogo dopo le innumerevoli docce scozzesi provate dai casalinghi della Fit in questi quattro anni, la situazione presenta allo stato attuale alcuni spunti ottimistici. Infatti, dopo i due mesi circa di «paralisi» il termine è dell'ing. Ceretti) seguiti al «no» ... Dalmine a Finsider, al ... ad un ... tavole risveglio d'interesse per la Fit, e questo nonostante ci ... a livello comunitario, ancora una verifica ... sospeso per la legge italiana che prevede agevolazioni e finanziamenti per ... attuerà l'intervento a Sestri.

Da parte sindacale continua l'atteggiamento di cautela: ancora ieri mattina è stata riconfermata, rafforzata dopo ... ultime novità, ... di un incontro con Craxi ... chiarire le possibilità d'azione ... Fit. Sembra ripropersi, ovviamente con diverse proporzioni, la vicenda che vide impegnata, ... l'acquisto dell'Alfa Romeo, ... statunitense ... a ... Fiat.

m. r.

GOLLO...
PER TUTTE LE STAGIONI.

Si quelle a venire,... con finestre, persiane, gioixie, porte in P.V.C. ... ... s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra e persiana in P.V.C. con le calde tonalità del legno"

... IN PVC
... ACCIAIO ZINCATO
RISPARMIO ENERGETICO
...
GOLLO s.r.l.
... VIA PILLEA 18 E GENOVA
TEL. (010) 603895
... BRIGNONE 16 R SAVONA
TEL. (019) 26596

... interventi del Comune per scuole, acquedotti ... rifiuti

Rapallo spende 500 milioni

Decisi in Consiglio nell'ultima riunione dell'86 - I rischi dell'inquinamento

Ancora incendi di bosco

GENOVA — Le ... condizioni meteorologiche continuano a favorire il sorgere di incendi boschivi in varie zone della Liguria.

Particolarmente violente sono le fiamme che ieri mattina sono divampate a Badalucco, in ... Caranche a Lona (Imperia), dove sono intervenuti due aerei della Protezione civile.

Gli aerei hanno effettuato lanci di acqua e liquido ritardante.

Altri incendi hanno interessato i Comuni di Casanova Lerone (Savona) e Avegno (Genova).

RAPALLO — Convocato in pieno clima natalizio, l'ultimo Consiglio comunale dell'86 è stato ricco di iniziative. Le ... serate di discussione (lunedì sera, con proseguimento ieri) si sono concluse con decisioni importanti, che hanno portato all'assunzione di mutui per ... totale di oltre 500 milioni.

Il primo, ... 62 milioni, è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti per il risanamento degli impianti elettrici nelle ... delle frazioni. Si tratta degli ... di via Betti, San Maurizio di Monti, San Massimo, Santa Maria del Campo, Sant'Andrea di Foggia, San Pietro di Novella e San Michele di Pagana. Sempre a proposito di edilizia scolastica, il Consiglio comunale ha deciso di procedere alla ristrutturazione ... ... della scuola media Giustiniani, nell'ex collegio San Francesco in via Don Minzoni. I lavori costeranno al Comune circa ... milioni, una cifra coperta ... un mutuo sigiato sempre ... la ... depositi e prestiti.

Altri importanti ... riguardano il settore dei ... Un mutuo di ... milioni e ... mila ... servirà a finanziare i lavori di sistemazione dell'area di raccolta dei rifiuti solidi urbani, in località Tonnego. Un intervento molto urgente ... a Tonnego esiste l'unica ... nel territorio di Rapallo, dove vengono accumulati i rifiuti in attesa che gli autocarri convenzionati con il Comune li trasportino, successivamente, in una ... distante ... centinaia ... chilometri.

... Levante, ... di raccolta per i rifiuti solidi urbani è un problema molto sentito.

L'individuazione di aree da destinare a questo scopo è, soprattutto in questi ultimi ... anni, ... preoccupazione costante ... amministratori locali, anche per ... battere episodi di discariche abusive, come purtroppo si è già verificato a Rapallo e Santa Margherita, con grave danno per l'ambiente. Un ... intervento deciso dall'amministrazione di Rapallo riguarda il rifacimento dell'acquedotto rurale ... ... Sant'Andrea ... Foggia. ... rifiorso all'acquedotto del Tigullio, che assicura l'approvvigionamento idrico alla città. Il Consiglio comunale ha deciso di utilizzare anche le sorgenti Ariella e Bisson.

r. q.

Comunicazioni giudiziarie ... sindaco e giunta

Inchiesta a Chiavari

De Petro: «Un semplice ... commesso dagli uffici comunali»

A Lerici guerra alla plastica

LERICI — Da ieri è vietato disperdere o abbandonare in qualsiasi luogo del Comune di Lerici contenitori e sacchetti in materiale plastico o similare non suscettibile di essere biodegradabile.

Lo ha deciso il Comune con un'ordinanza del sindaco, nella quale è anche «*fatto divieto, a decorrere dal 1° marzo 1987, di mettere in vendita bevande ... bottiglie o contenitori in materiale plastico, di fornire ... consumatori per il trasporto delle merci ... qualsiasi sacchetti e buste od altri contenitori*

CHIAVARI — Il sindaco Marco De Petro e i componenti della giunta dc-psi-psdi che fino all'85 ha governato Chiavari sono stati raggiunti in questi giorni da comunicazioni giudiziarie.

La vicenda è nata in seguito ad un esposto presentato nel giugno scorso da un consigliere comunale del msi di Chiavari, Giovanni La Camera.

Quest'ultimo, riferendosi a una delibera approvata nell'84 e che aveva decretato lavori all'impianto d'illuminazione di corso Genova e corso Millo, per un importo di 185 milioni di lire, aveva espresso forti dubbi.

«L'impianto sembra lo stesso degli anni scorsi, non risulta che nella zona in questione siano mai stati eseguiti ... Dove sono finiti i soldi?», si domandava La Camera, nell'esposto inviato.

Ieri pomeriggio il sindaco De Petro, interpellato sulla questione, ha ... aver ricevuto la comunicazione giudiziaria ... ... tuto anche sottolineare che dietro alla ... c'è un semplice errore materiale commesso dagli uffici ... nati nella trascrizione della delibera contestata.

I lavori infatti, ... De Petro, vennero eseguiti, ma non in corso Genova e in corso Millo, ... in effetti l'impianto è rimasto lo stesso, ma nella zona di Ri Alto.

La relativa variante fu approvata nel corso ... una ... di giunta e poi ratificata dal Consiglio comunale, ma — ci tiene a sottolineare il sindaco — «un errore materiale di trascrizione ha permesso il verificarsi dell'equivoco».

r.

GLI ASSOCIATI DELL'ANESV - ...

partecipanti al Luna Park Natalizio della Foce augurano al Sindaco, all'Assessore all'Annona, alla Giunta, al Consiglio Comunale ed al Comune di Genova i più ... auguri ...

BUONE FESTE

Al casinò finalmente entrate in funzione le «macchinette»

Quanti sorrisi per le slot

Soddisfazione del commissario Diaz - Una polemica: perché al via non c'erano rappresentanti del Comune? - Anche un «giallo» - Sulla casa da gioco resta il pericolo degli scioperi

SANREMO — La data è quasi storica: alle 14,20 di dicembre le slots machines hanno finalmente il via.

Da Sanremo le aspettava da più di cinque anni. Per primo, infatti, Anni aveva ottenuto dal ministero dell'Interno l'autorizzazione ad installare in una casa da gioco italiana le «*macchinette mangiasoldi*» che avevano fatto la fortuna di Las Vegas e Montecarlo. Però, per lungaggini burocratiche e per beghe tra varie forze politiche locali, che non riuscivano a trovare sulla ditta presso cui effettuare l'acquisto e sul tipo di gestione, Saint-Vincent e Campione fecero Nelle casa da gioco della Val d'Aosta, infatti, le slots funzionano e fanno guadagnare miliardi da più di quattro anni: lo quello di Campione da quasi due

Da ieri anche a Sanremo si gioca alle slots. In c'era animazione. Molti «patiti» dell'azzardo fatto la coda. Jack un gettone di sole 500 lire può vincere anche 50 milioni. Nella geografia casinò italiani all'appello delle slot ora manca solo quello di Venezia.

L'inaugurazione — «*Finalmente, in tutta questa furiose almeno, una siamo riusciti a farla funzionare. L'operazione-slots, anche se per il momento non ci sono le 150 macchinette, è stata rapida e mi ritengo soddisfatto*». A parlare il commissario Diaz. Gran parte del merito anche suo. Alle 14,20 di ieri, quando con circa 10 minuti di anticipo sull'ora annunciata il casinò ha aperto ai primi clienti le porte dell'ex night club trasformato dall'architetto Toffolutti in una soggestiva «sala-slots». Diaz era presente. Con lui c'erano funzionari, impiegati, valletti, sorridenti per la gioia di «*arrecare festa*». Scambi di auguri.

Diaz, unitamente al direttore generale Denis Ballie, ha anche accettato di posare per i fotografi vicino ad una slot, e la prima giocata. «*Purtroppo* — ha detto Diaz vedendo che la fortuna non gli sorrideva — *le slots con me sono matrigne. Ma è giusto che sia così. Sono certissimo, invece, con i clienti si trasformeranno tutte dee bendate*». L'espressione, anche se sulle della Riviera continua a pesare l'ombra di scioperi, era di soddisfazione.

Gli assenti — Palazzo Bellevue latitante. Al «via» delle tutti. Non c'erano né il sindaco Leo Pippione, né gli assessori, né capigruppo o semplici consiglieri comunali. Perché? Diverse le risposte raccolte al momento. Tra le più ricorrenti quella «*all'ultimo sopraltutto in questi giorni tra il dottor ed il Comune*». Molti sarebbero i punti di frizione tra il casinò e il Palazzo. Non ultime nuove assunzioni, promozioni interne, locali gestione della casa, rapporti con i sindacati, accordi pubblicitari, manifestazioni. I più moderati hanno cercato gettare acqua sul fuoco, sostenendo che quella di ieri non era (ed è vero) l'inaugurazione ufficiale, ma semplicemente una inaugurazione ufficiosa. La vera inaugurazione dovrebbe avvenire quando nel casinò arriveranno anche le «*macchinette*» che ancora mancano all'appello. Si dice dopo le feste.

Giallo slots — Nell'ex alghi stanno funzionando novanta macchinette. Ventiquattro sono state sistemate al primo piano, nella dei Quadri, vicino alle roulettes francesi e al privee. Ne mancano 96. Dove sono? Con certezza lo L'Aristocrat, la che le ha costruite, ha spedite già da tempo. A Sanremo però non sono mai arrivate. L'ultima notizia, non ufficiale, le dava in un magazzino dell'aeroporto di Londra.

Scioperi — Gli autonomi accusano Diaz di avere siglato accordi sindacali con la Cisl e la Uil averli neppure interpellati, unitamente a dipendenti iscritti anche ad altri sindacati, a continuano lo «*stato di agitazione*». aderenti alla Cgil che non era presente al momento della siglia degli accordi) si sono riuniti in assemblea. L'atmosfera è tesa. Scontento tra i dipendenti del casinò sta crescendo. Si temono scioperi addirittura per Natale, Capodanno e lo stesso Cenone del 31 (costa un milione a testa) che dovrebbe essere ripreso dalla

Bruno Basso

Sanremo. Diaz e Ballie inaugurano le slot machines (Tel)

Forte espansione, ci anche accuse di immobilis

L'Agnesi non entra in Borsa basta l'autofinanziamento

Nell'86 l'incremento produzione ha raggiunto il 35 per cento - La «Dynasty» imperiese

IMPERIA — L'Agnesi non quoterà in Borsa. L'assemblea della «*Paolo Agnesi figli*», la «holding» che detiene il del capitale dell'azienda pastaria, ha respinto la proposta, avanzata da alcuni soci di minoranza. Precisa un comunicato ufficiale: «*E' stata ritenuta non tempestiva richiesta a favore una quotazione delle azioni della società presso i mercati finanziari*».

Perché? Lo spiega la nota: «*L'Agnesi si trova attualmente in fase di forte espansione produttiva. Nuovi impianti di pastificazione, per un incremento della produzione del 35%, sono installati e sono entrati in produzione durante l'86. L'azienda ha quindi la capacità di far fronte con mezzi propri e relativi oneri finanziari*».

Le cifre confermano l'eccellente stato di salute del pastificio che, con circa dipendenti, è la maggiore industria di Imperia: il fatturato (81 miliardi nell'85) dovrebbe salire a fine anno ad oltre 85 miliardi, gli investimenti per rinnovare gli impianti e potenziare il mulino hanno sfiorato i 17 miliardi e la fabbrica produce ogni giorno 2500 quintali di pasta, pari a tre milioni di piatti di spaghetti o lasagne.

In campo nazionale, l'Agnesi assorbe il 3,5% del mercato, ed è la principale concorrente di Barilla e Buitoni. Più che sulla quantità, però, l'azienda tiene punta sulla qualità. La capacità produttiva oggi utilizzata al 95%, il maggiore spazio destinato agli investimenti ha ridotto i profitti nell'85 a milioni, contro i 3 miliardi dell'esercizio precedente.

La vicenda della quotazione in Borsa costituisce un nuovo capitolo di quella che, negli ambienti della finanza, è considerata specie di «Dynasty» imperiese. Ne sono protagonisti quattro componenti della famiglia Agnesi: i due fratelli Eva e Riccardo da una parte, e i loro cugini Valerio e Paolo dall'altra, i quali non ne condividono i metodi di gestione.

Eva Agnesi è la presidente della società, Riccardo è al vertice della «holding». Valerio e Paolo Agnesi, che fanno parte del gruppo di minoranza, accusano «di immobilismo» gli attuali dirigenti. Dall'Agnesi, per non attizzare ulteriori polemiche, non si ribatte alle critiche.

Un impulso all'attività lo ha dato anche, nell'85, l'ingresso della multinazionale francese Gervais Danone, che ha il 22% delle azioni. La quota di maggioranza assoluta (51%) la detiene la Alfi, una finanziaria in cui gli interessi di Eva e Riccardo Agnesi gruppo di famiglie locali, che fa capo a Ciro Cipacci, e della stessa Gervais Danone. Valerio e Paolo Agnesi hanno invece il 23% della «Paolo Agnesi e figli».

Stefano Delfino

svaligiata a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'altra notte, un laboratorio di pellicce è di il bottino è di oltre 20 milioni. Il fatto ditto in via Carso dove Rossi, 41 anni, abitante in via Roma, ha un *atelier*.

I ladri, dopo aver forzato la serranda, hanno asportato diverse pelli visone, più una pelliccia confezionata e due mezze complete per-

La via, pur una traversa di una delle strade principali, poco frequentata, specie notte; quindi i ladri hanno potuto agire una certa calma e senza correre gravi rischi. Scarsi gli indizi in mano agli investigatori. *(l. m.)*

Al Comune sono stati assegnati sei giovani

Ora Ventimiglia utilizza gli obiettori di coscienza

Tre sono occupati in biblioteca - «Un esperimento positivo»

VENTIMIGLIA — Dopo dalla richiesta avanzata dal Comune di Ventimiglia avere obiettori di coscienza da utilizzare negli uffici non a diretto contatto il pubblico, il ministero Difesa li ha inviati recentemente. Così sei giovani in età dai 20 ai 24 anni hanno preso servizio. Cinque sono liguri, il sesto milanese.

Si chiamano Riccardo Babboni, 20 anni, di Genova; Marco Bargioni, di Savona; Claudio Bruzzone, di 24, di Albisola Superiore, che è anche consigliere comunale nel proprio centro. Questi obiettori svolgono il loro servizio presso la biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia.

Carlo Canzone, segretario della biblioteca, ha detto: «*E' molto utile questi giovani perché ci consentono di mettere a posto tutto il fondo moderno che consiste in circa 15 mila volumi, quali 3000 non sono ancora stati rilegati per mancanza di personale e scaffalature. Inoltre ci permettono con la loro disponibilità, anche oltre le ore prescritte, di attuare un ordine all'interno della biblioteca*».

Marco Bargioni, di Savona, laureato in economia e commercio, dice: «*Sono lieto dell'incarico che è stato assegnato e lo trovo interessante*».

Anche Claudio Bruzzone, di Albisola, concorda con le affermazioni del collega. Gli altri, Alessandro Cannella, anni, di Milano e Guido Gemmone, di di Savona, svolgono il loro servizio all'ufficio anagrafe, al reparto archivio; mentre il sesto, Maurizio Bosio, di 23, di Ventimiglia, è dislocato all'ufficio leva.

L'esperimento con obiettori di coscienza era stato fatto molto tempo fa, su richiesta dell'Amministrazione comunale di poiché c'era molto scetticismo avrebbero operato.

«*Tutto l'arco abbastanza positivo* — è stato detto negli uffici — *l'amministrazione Ventimiglia ha pensato richiederne di più, e certamente questa volta il risultato lavoro a loro affidato non solo sarà evidente, visto che dovranno restare per venti mesi, ma anche soddisfacente, da come si sono avviate le cose*».

Il problema alloggio è stato abbastanza spinoso da risolvere: ma fortunatamente le dell'Orto che occupano un edificio a Ventimiglia Alta, di proprietà nale, hanno dato la loro disponibilità: i giovani sono stati sistemati con una abbastanza le casse comunali.

Dicono i sei giovani: «*Ci troviamo benissimo e possiamo dire che è molto faticoso fare servizio di leva anche perché alcuni di noi, freschi di diploma, possono mettere in pratica quello che hanno studiato a scuola*».

«*E' chiaro* — è stato ribadito dai rappresentanti comunali — *che nessuno di loro deve avere contatto il pubblico e soprattutto non copre posti in organico che sono soggetti a concorsi pubblici*».

E' vero che la ferma è superiore a quella del normale servizio di leva (venti mesi), però molti giovani scelgono questo modo perché lo ritengono più utile loro formazione e anche un modo per arricchirli di esperienze nuove.

Questa è stata una delle impressioni più evidenti riportate da chi con loro è a contatto quotidiano.

Canzone dichiara: «*Sarà nostra premura, dopo questa esperienza positiva, far sì che l'Amministrazione comunale richieda per tempo altri obiettori di coscienza, perché così il lavoro impostato possa proseguire senza interruzioni*».

Ilsio Merlo

Malcontento e polemiche per le strade senza addobbi illuminazione

Arma di Taggia, un Natale «al buio»

E' mancato l'accordo tra commercianti Comune - Un albergatore: «E' assurdo che per le feste di fine d'anno città abbia l'aspetto di sempre» - Manca la promozione turistica

ARMA DI TAGGIA — Natale in tono minore ad Arma di Taggia: strade sono addobbi e illuminazione (tranne pochi alberelli). Solo in via Quelroio, per iniziativa di gruppo di commercianti, state sistemate alcune luminarie.

Una situazione che ha creato malcontento e polemiche, in un centro che punta molto sul turismo ma che non sembra ancora in grado organizzare una vera politica turistica.

Sottolinea ad esempio Antonio Bianchi, 35 anni, titolare al padre dell'Hotel Vittoria (l'unico di prima categoria Arma e vicepresidente dei Giovani industriali liguri: «*Qualcosa negli ultimi anni è stato fatto, soprattutto nel campo infrastrutture. Ora Arma ha uno svincolo autostradale e un'accogliente porticciolo, due interventi che gli ospiti hanno apprezzato. Ma resta molto da fare, anche nelle piccole cose. è assurdo che per le feste natalizie la città abbia l'aspetto di sempre*».

L'Unione commercianti e la Confesercenti chiesto per tempo (prima a maggio, poi a settembre) all'amministrazione comunale di costituire un comitato che, coinvolgendo anche altre categorie (come gli artigiani, lavorasse per l'abbellimento di Taggia e Arma.

Il scorso il Comune ha risposto che disponeva solo 10 milioni, subordinando concessione del contributo alla raccolta i commercianti di altri 20 milioni. Ma la «colletta» non è mai cominciata: quando, il 1° dicembre, le due associazioni hanno chiesto ad una ditta specializzata in luminarie un preventivo (per illuminare via Arma sia Taggia le «*Levà*»), si sono sentite chiedere 31 milioni, esclusi i costi elettrica (19 milioni), pari contributo comunale).

«*Raccogliere 37 milioni sarebbe stato impossibile*», dicono le organizzazioni categorie. Si è quindi accantonare i milioni del Comune e utilizzarli prossimo

Gli albergatori armesi, poi, lamentano una carenza di promozione, soprattutto rispetto a Sanremo. Ancora Bianchi: «*La Federalberghi, cui siamo associati, è pubblicizzare grandi manifestazioni promozionali gli operatori sanremesi. Enti categorie interessate dovrebbero lavorare per far uscire Arma da stato anonimato*».

Claudio Donzella

Pieve, morto

PIEVE DI TECO — E' morto l'agricoltore Lorenzo Rondi, 46 anni, di Leverotte, il 23 novembre era ferito una fucilata esplosa accidentalmente dopo una caduta. Nonostante le gravissime ferite Rondi era riuscito a trascinarsi verso una casa non ancora abitata dove lo aveva poi rintracciato il figlio sedicenne che, allarmato per il ritardo, si era a ricercarlo. Dopo un soccorso miglioramento le Rondi si sono improvvisamente aggravate. Ha lasciato la moglie Margherita Zandolino ed il figlio Gianluigi. *(b. v.)*

Bordighera: Il Consiglio

BORDIGHERA — Il Consiglio lo di Bordighera convocato per lunedì alle 18 è aiutato per legale. Assenti maggioranza cinque consiglieri dc (Montanaro, Bianchieri, Andreacchio, Barone e Di Cagno) sette; della dc Berlusconi; dei padi Italolo. L'opposizione, invece, a ranghi quasi completi. L'appuntamento politico è stato quindi rimandato a data da destinarsi, presumibilmente al dicembre e subito dopo l'Epifania. L'atmosfera che respira e ormai quella delle feste anche nell'assise cittadina bordigotta. Inoltre gli argomenti all'ordine del giorno, pur importanti, non erano così rilevanti non necessitavano immediate La convenzione per la metanizzazione cittadina, le osservazioni di piano particolareggiato di Sasso, il progetto palazzetto dello sport e l'esame della pratica «Carefu» sono problemi che attendere ancora. *(l. m.)*

Attenti ai venditori di diplomi

IMPERIA — La Camera commercio Imperia segnala che «*molte ditte private propongono premi, diplomi di benemerenza, iscrizioni repertori vari*». In qualche caso gli incaricati si presentano «*come componenti di commissioni o funzionari della commercio*». In entrambi i casi la Camera di commercio da agli operatori economici interessati la massima cautela per evitare coinvolti in iniziative non aventi di società e, comunque, che non godono dell'avallo dell'Ente. *(b. v.)*

Il nell'Imperiese

IMPERIA — Una serie di furti in appartamento sono stati compiuti in questi giorni a Imperia e Diano Marina. Ieri i ladri hanno preso di mira due alloggi del capoluogo, in via Amendola. A Diano, il preoccupante fenomeno, che si intensifica periodi festivi, ha interessato in modo particolare la zona di Borgo Paradiso, lungo la via Aurelia. *(g. mi.)*

A Pieve brucia una casa

PIEVE DI TECO — Un violento ha interamente distrutto nella tarda di lunedì la di Antonio Brunengo, 83 anni, abitante a Moano, frazione di Pieve di Teco. Secondo una prima ricostruzione l'incendio stato provocato da una candela caduta dalla stufa a legna; il pronto intervento dei vicini di casa prima, e dei Vigili del fuoco poi, ha impedito che le fiamme si propagassero alle case vicine, tutte molto antiche ed in legno. I danni ingenti. *(b. v.)*

Ieri la sentenza del tribunale

Imperia per i falsi irregolari

IMPERIA — Il tribunale di Imperia applicato ieri per la prima volta il provvedimento ne hanno beneficiato quattro persone imputate di truffa e falso in atto pubblico ai danni dell'Usl.

Sono Bruno Vettore, 74 anni, abitante a Cervo Ilseria; Patrizia Rizzo, 25 anni, Costarainera; Mario Giovane, 53 Loal Mare, e Eugenio Corona, Villa Faraldi.

Secondo il capo di imputazione i quattro, per ottenere la deroga pagamento del sui medicinali acquistati, avrebbero commesso irregolarità nel compilare la dichiarazione sostitutiva dello «stato di famiglia», beneficiando da un minimo di circa diecimila lire per Vettore ad un massimo di novantaseimila per la Rizzo.

b. v.

Ventimiglia una festa all'Unitre

VENTIMIGLIA — All'incontro organizzato dallo *staff* dell'Unitre Intemelia, con allievi e docenti per lo scambio auguri per le feste, circa 200 persone hanno presenziato lunedì pomeriggio nell'aula magna del liceo scientifico di Ventimiglia.

Il cin-cin augurale e il taglio panettoni preceduti da un breve del presidente dell'associazione, Italo Vandelli, al quale ha fatto seguito il direttore del

A tutti gli intervenuti sono stati offerti fiori di carta colorati, molto graditi, di alcune signore del comitato promotore. *(l. m.)*

Borsa dell'olio di Imperia

Scarse contrattazioni (e i prezzi sono stabili)

IMPERIA — Il clima natalizio condiziona la Borsa dell'olio. Il listino prezzi dei prodotti sulla piazza di Imperia è rimasto congelato sui valori della scorsa settimana. quotazioni, con il mercato caratterizzato da scarse contrattazioni.

Produzione locale — Extra vergine d'oliva 5.200-5.800 lire il chilo, sopraffino vergine 4.300-4.400, fino vergine 3.500-3.900, d'oliva 4.300-4.700, rettificato quotazione, mancanza di offerta. Il lampante e l'extra vergine acidità massima 0,6%.

Un quintale di olive da lamole con da 270.000 a 310.000 lire.

Sottoprodotti: sansa vergine d'oliva 3.715-4.000 lire il quintale, sansa esausta 8.000-11.000.

Produzione nazionale — Extra vergine d'oliva 4.900-5.500 lire il kg, sopraffino 4.200-4.300, fino vergine 3.700-3.850, rettificato 3.750-3.780, lampante 3.270-3.300, olio di sansa d'oliva rettificato 2.200-2.220, di sansa e d'oliva 2.430-2.450, di grezzo 1.710-1.730. E' quotazione l'olio vergine d'oliva.

Semi — Arachide 1.130-1.150 lire il kg, mais 1.030-1.050, girasole vinacciolo 700-780, raffinato 530-550, soja grezzo 440-460.

Olezine denaturato — L'olio acido derivato dalla raffinazione delle olive ha prezzo di 360-380 lire il chilo. Gli oli di sansa, e di semi costano 320-340 lire.

Produzione estera — La quotazione del «*Bonjas*», l'extra vergine spagnolo, è di 4.900-5.000 lire il mentre l'olio d'oliva lampante iberico ha un prezzo che varia da 2.320 a 2.340 lire. *g. mi.*

E' APERTO
RISTORANTE
LA TASTE VIN
TASTE
la terrazza sul mare a Capo Sant'Ampelio
Via Arziglia 20
Prenotate il Vostro menù natalizio ed il Vostro cenone di buon anno 1987
Telef. 0184/261.322

AUGURI!
auguri!
auguri!
AUGURI!
AUGURI!
auguri!
AUGURI!
s.n.c.
VENTIMIGLIA
Corso Limone Piemonte 170
Tel. 0184 351.844
CUCINE ARTIGIANALI - MOBILI MODERNI
PROGETTAZIONE

Direzione Enzo Semenzato
HN
Ristorante Nazionale Panoramico
CENONE CAPODANNO
Via Matteotti 3 - Tel. (0184) 79.278 - Sanremo

RISTORANTE
La voglisa
(Tutti i sabato sera grandi serate tanta musica)
Un meraviglioso locale, cucina raffinata.
Per banchetti e cerimonie prenotazione.
Grande pranzo NATALE. Prenotazione per il S. Silvestro.
CHIUSAVECCHIA (Im) - Tel. 0183 52.533 E Morano

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURI DI BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

Si fa preoccupante la situazione in città e nel comprensorio

La pioggia dimentica Savona «Acquedotti sotto controllo»

Il sindaco: «Per ora non dobbiamo ricorrere al razionamento» - Si abbassano le falde

SAVONA — Dalla Riviera, nelle prime ore del mattino, chi ha vista buona riesce a scorgere, sull'orizzonte, il profilo della Corsica, tanto il cielo è limpido.

Freddo intenso. Il termometro è destinato ad abbassarsi ulteriormente, non c'è neppure una nuvola, lo preannunciano gli esperti di meteorologia. E la pioggia, la nevicata? Forse, ma non è sicuro.

«*La situazione comincia a farsi preoccupante. Non siamo ancora al punto di dover ricorrere a provvedimenti di razionamento, certo è che dobbiamo tenere sotto attento controllo lo stato di salute dei nostri acquedotti*», dice il sindaco Umberto Scardaoni.

Un paio di dati statistici per aver chiaro il problema. Nell'arco degli ultimi 15 anni i pluviometri della Società Acquedotto di Savona hanno registrato una media annuale di pioggia valutata attorno ai 1020 mm. Durante il 1985 tale media è stata di appena 700 mm. Quest'anno va persino peggio, siamo di fronte a una media di appena 530-540 mm la metà dell'anno scorso, che pure era stato un periodo avaro di piogge.

Queste cifre sono eloquenti. Savona e il comprensorio rischiano di dover affrontare problemi di approvvigionamento idrico non gravi al punto di dover ricorrere al razionamento. Lo affermano, con la tranquillità derivante dalle sicurezze delle misure preventive adottate, alla Società Acquedotto: «*Tanto il capoluogo, quanto Vado Ligure, Quiliano e l'intero comprensorio albisolese, che noi serviamo da sempre, possono dirsi tranquilli. Nonostante siamo a grado di fronteggiare la situazione. Il rischio più prossimo che esiste a quello di un peggioramento della qualità dell'acqua, che potrebbe diventare salata, specie d'abbassamento delle falde anche a questo proposito siamo già intervenuti*».

L'azienda, difatti, dispone, attraverso lavori effettuati negli ultimi anni, di una rete di approvvigionamento molto articolata. E consente la possibilità di lasciare «a riposo» alcuni pozzi particolarmente sfruttati e di utilizzarne altri, alternando l'intervento delle varie stazioni di pompaggio. Ma a oggi, nonostante il lungo «sciopero» di Giove Pluvio», il comprensorio savonese non ha avuto disagi e l'approvvigionamento idrico è soddisfacente, sia per i privati sia per le industrie, straordinarie consumatrici di acqua.

In media il comprensorio consuma, ogni giorno, qualcosa come 48-50 mila metri cubi di acqua potabile. Lo scorso anno la media giornaliera è stata, per l'esattezza, di 48.987 metri cubi.

Mettono in guardia i dirigenti dell'acquedotto: «*In certi giorni dell'anno, quelli particolarmente caldi dell'estate, siamo in grado di fornire tranquillamente fino a 60-63 mila metri cubi d'acqua il giorno. E sempre di ottima qualità, com'è tradizione, grazie alle sorgenti di cui la natura ha fornito la nostra zona*».

In varie località della Riviera, specie a ponente del capoluogo, la situazione di idrica è invece endemica. Loano, Ceriale, Pietra Ligure, Borghetto, Albenga, Spotorno, ma anche Varazze e Celle, a levante, sono centri abbastanza abituati ad acqua che ha «gusto» di cloro o di sale.

«*L'importante è che piova, altrimenti anche i savonesi dovranno prepararsi a modificare i loro gusti a fatto di acqua potabile*», avvertono i responsabili. E' da aprile, ormai, non piove più in modo per così significativo.

Quel mese sul comprensorio savonese 230 di pioggia. E poi? Appena 20 a maggio a giugno, 27 a luglio, 12 agosto, 40 a settembre. Dopo, nient'altro.

L. p.

A Loano della manifestazione organizzata al palasport

E' bello stare insieme

Oltre 1200 ragazzi per l'iniziativa a favore della Caritas - Molti genitori a qualche
Un grande applauso accoglie «Knocking heaven's door» - Una cinquantina i protagonisti

Loano. Un momento di pausa al palasport durante lo spettacolo a favore della Caritas (Tel.)

NOSTRO SERVIZIO

LOANO — Musica, spettacolo, clima di festa e auguri, ma soprattutto tanti, tantissimi giovani, come di più il palazzetto dello sport non avrebbe potuto ospitarne. A dar vita alla manifestazione a scopo benefico «*Aspettiamoli insieme ...*», uno show ispirato all'attesa del Natale per devolvere alla Caritas. Ieri pomeriggio sono stati oltre 1200 ragazzi, fra cast e pubblico, in egual misura partecipi e saldamente amalgamati per la riuscita dell'iniziativa.

Studenti che hanno improvvisati organizzatori e musicisti, cantanti e ballerini. Tutti dilettanti, ma non sprovveduti.

E' quando, nel concerto, nel palazzetto si diffondono, disturbate da un contatto elettrico difettoso, le note di «*Knocking on heaven's door*», il successo di Bob Dylan rivisitato dai cinque allievi dell'Itis di Campochiesa, il grachiare delle casse viene coperto dall'applauso di tutti i presenti.

Mille lire il biglietto d'ingresso, oltre un milione l'incasso: la somma sarà a malapena sufficiente a coprire spese d'allestimento, dell'affitto delle apparecchiature e di Siae. Poi la di fondi fra i presenti (mini-artisti compresi): il ricavato verrà interamente devoluto appunto alla Caritas. L'ammontare sarà reso oggi in una simbolica. La Messa di mezzanotte officiata dal vescovo nella cattedrale di San Michele ad Albenga.

Lo spettacolo ha proposto un cocktail di quindici numeri sul hanno dato il loro contributo circa studenti. In rappresentanza di cinque istituti superiori della zona, compresa fra Andora e Loano: Itis «*Galilei*» di Campochiesa, Istituto per geometri «*Alberti*» di Loano, Istituto ragionieri «*Bonelli*» di Loano, Liceo Classico «*Giordano Bruno*» di Albenga.

Ad esibirsi, una cinquantina di ragazzi, d'età fra i quindici e i diciott'anni, presentati speaker Franco

Dicono Giuseppe Trabona, Nando Rizzo, Luca Rossi, e Andrea Nucera, fra quelli che sono esibiti: «*Volevamo fare qualcosa per quanti lottano per sconfiggere la fame nel mondo. Ci è venuta quest'idea: organizzare uno spettacolino per raccogliere un po' di fondi. E' nato qualcosa di più grande e sperato gradito*».

Oltre venti giorni di prove, tra di spettacolo. Sicuramente qualcosa in più mattinate compagni classe. «*Un esperimento da ripetere. Questi ragazzi sono ammirevoli per l'impegno*», Paolo Tavarotti, Barberi Carlo Lanteri, insegnanti.

La genitori Luigi Calligaris Antonietta Rebello, rispettivamente di Loano e Albenga: «*Non si può che dir bene di iniziative di questo tipo e con queste*. *Divertono i ragazzi, li tengono impegnati. Danno loro gli spunti per incontrarsi e confrontarsi*».

Lei ha anni, 60. Candida Armando Panizzi di Loano hanno affidato le note di qualche brano rock per andare a vedere nipote: «*La musica non quella dei nostri tempi, tanto entusiasmo carica anche noi*». divertiamo.

Fra loro un giovani scatenale, tutta. Compongono uno due balletti: Stefania, Sabrina, Silvia, Sonia, Roberta, Lolita Rosalia. «*Che emozione. Poche prove e tanta paura di far brutta figura. abbiamo pensato alla ragione ci stavamo fatto passato*».

Fabio Dameia

In città mobilitati polizia, carabinieri e vigili urbani

A Savona guerra per i botti

Una donna, sfiorata in via XX Settembre dall'esplosione di un petardo, è svenuta - Un problema che si ripresenta ogni anno - Controlli nei negozi

SAVONA — Lunedì in via XX Settembre un teppista ha esploso tra folla un petardo, di genere proibito, che ha provocato un botto molto forte, a poca distanza da una donna che è stata colta da panico ed è svenuta. La donna ha accusato uno stato di choc cardiaco, ed è dovuta ricorrere alle cure dei medici. E poi può dire che l'anziana signora, dieci anni fa, era scampata a uno degli attentati dinamitardi che avevano terrorizzato la città.

All'episodio ha assistito un passante, che ha deciso di inviare esposto al procuratore della Repubblica, al questore, ai carabinieri, ai vigili urbani, al sindaco ed al prefetto. Nella lettera, telegrafica, si legge: «*Si devono prendere drastici e urgenti provvedimenti per stroncare ovunque rinnovato, incosciente uso dei petardi e dei mortaretti che, con la scusa delle feste natalizie, da circa un mese esplodono di giorno e di notte in tutte le ore, in tutte le strade di Savona con boati spaventosi. Sono lanciati persino autoretture in*».

L'autore dell'esposto si rende conto che le forze di polizia hanno molti problemi da risolvere, ma aggiunge: «*La popolazione vuole tranquillità e serenità in questo periodo: ne ha bisogno*».

In questura non si sono lasciati prendere in contropiede. Da alcuni giorni il vice questore Di Teodoro ha organizzato una squadra di agenti con l'incarico di controllare tutti i negozi della

Sono già stati sequestrati decine di chili di petardi, alcuni di tipo estremamente pericoloso: sono confezionati infatti modo artigianale, e contengono materiale ferroso che, esplodendo, può provocare seri danni. Sono state tenute sotto controllo anche le armerie della città.

Negli anni scorsi molti negozi specializzati vendevano sottobanco mortaretti, botti e petardi. Chi mette in mercato «ordigni» questo tipo rischia multe molto severe. La procedura è rapida: la questura, dopo il sequestro, invia un dettagliato rapporto alla pretura. Lo anno sono stati condannati cinque commercianti.

ordigni sequestrati (chili durante le festività natalizie) vennero fatti brillare in una discarica usata di solito per disinnescare i residuati bellici.

Nel della questura non ci sono solo i commercianti, ma anche chi uso dei mortaretti. La vendita, sebbene libera, si riferisce soltanto ai «botti» consentiti dalla legge. Devono contenere bassissima percentuale di polvere sparo e essere costruiti carta leggera.

Carabinieri e polizia hanno promesso severi controlli. Verranno perquisiti non solo negozi giocattoli e armerie, ma anche tabaccherie, grandi magazzini e bazar.

g. p. c.

Bragno, manca da otto giorni

Donna scomparsa altra vana battuta

Nessun indizio per risolvere il mistero

BRAGNO — Sono ormai otto giorni che la pensionata Bragno, Rosa Ferrando, 80 anni, è scomparsa dalla sua abitazione. Le ricerche degli inquirenti sono a un punto: le varie segnalazioni presenza della donna diverse località della riviera, si sono rivelate senza fondamento.

Le indagini senza sosta, ma di Rosa Ferrando ancora nessuna traccia. Per tutta la giornata di ieri squadre di volontari, coordinati carabinieri e dai vigili urbani di Cairo, hanno compiuto un'altra battuta boschi che circondano Bragno, ma purtroppo a tarda sera hanno dovuto arrendersi di fronte alla mancanza assoluta di indizi che possano rivelare il passaggio della donna.

L'iniziativa dei volontari è stata decisa sulla base della constatazione che Rosa Ferrando, per la quale le è trovarla in sono ormai ridotti al lumicino, è fosse sentita dopo aver perso l'orientamento, suo non dovrebbe trovarsi a molta distanza dalla sua

La vicenda a questo punto potrebbe lungersi di «giallo». Infatti non si può escludere che la donna sia stata caricata su qualche auto e trasportata e abbandonata in qualche località sperduta della Val Bormida, dopo essere stata rapinata. Ma non risulta che la donna abbia ritirato, come sua abitudine, la pensione all'ufficio postale.

g. fa.

sfiorata da un petardo

SAVONA — Giuliano Penna, 43 anni, di Ferrania, che il novembre scorso, nel corso di battuta caccia, aveva ucciso accidentalmente compagno, Antonio Cedro, 58 anni, ha ottenuto la libertà provvisoria. Penna, che è accusato di omicidio colposo, ha trascorso quaranta giorni carcere. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, è stato particolarmente quanto, secondo le accuse, Penna aveva cercato di confondere le prove, aiutato da alcuni compagni di battuta. L'obiettivo era quello di simulare una

(m. ns.)

Val Bormida, alcuni premiati

MILLESIMO — Massimiliano Fossarello, studente della scuola media me ha vinto il primo premio assoluto del concorso internazionale «Piccoli Artisti del Natale» organizzato dai religiosi Santuario di Arenzano. Il disegno di Massimiliano è stato giudicato il migliore fra gli oltre 7000 elaborati giunti da ogni parte del mondo. Al secondo posto un altro bambino della Val Bormida. Pierluigi Menghi di Cengio che frequenta le scuole elementari. Premi minori sono andati anche a Lucia Ciambe (scuola media Millesimo) e Luca Billia (elementari di Cengio).

(s. m.)

Cengio, riassumono cassintegrati

CENGIO — I dirigenti dell'Acna di Cengio e i rappresentanti della hanno raggiunto un accordo di massima per il reimpiego di alcuni dei lavoratori in cassa integrazione. Infatti lunedì è stato firmato un verbale di intesa. In base al quale 6 di questi lavoratori saranno al reparto ammoniaca, potenziato con nuove tecnologie produttive, mentre altri 4 troveranno sistemazione nell'indotto. Si avvia così quasi completamente la cassa integrazione.

E' nata Chiara Maria

GENOVA — Il maggiore Michele Riccio, comandante della sezione anticrimine dei carabinieri Genova, è diventato padre di una bimba, Chiara Maria, nata nell'ospedale Valletta di Savona. La bimba e la madre, Fabiola, figlia del dante carabinieri di Varazze, Giuseppe Marsala, godono di ottima salute. Il maggiore Riccio è stato lungo comandante del nucleo investigativo di Savona ha molti casi difficili.

(s. b.)

Per un ingegnere di Albissola

Natale in Ruanda (con i missionari)

ALBISSOLA MARE — Un dirigente della Montedison in pensione di Albissola Mare, l'ingegner Carlo Cantele, 62 anni, abitante in via Cilea, originario di Padova, quest'anno trascorre un Natale insolito. Da alcuni giorni infatti si trova in Ruanda, nel Centrafrica, insieme un gruppo di amici, per aiutare i missionari che stanno lavorando da dieci anni in un villaggio a duecento chilometri dalla capitale Kigali.

Un piccolo centro sull'altipiano dove la popolazione ha praticamente di tutto.

L'ingegner Cantele ha messo a loro disposizione il suo talento e il suo ingegno. Costruirà infatti, in tempi brevissimi, una cisterna capace di contenere oltre mila litri d'acqua necessari e sufficienti per il fabbisogno del villaggio.

La zona in cui opera la missione non ha problemi di siccità in quanto risente dell'abbondanza idrica del lago Vittoria e del lago Kivu, ma la gente del posto sa e non ha mezzi.

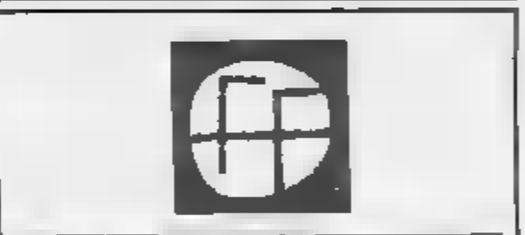
L'ingegner Carlo Cantele mesi fa a Padova aveva conosciuto il gruppo «*Amici del Ruanda*». Racconta: «*Sono rimasto impressionato dai loro racconti. Dai filmati e dalle diapositive mi reso conto che quella gente ha veramente bisogno tutto. Così ho deciso di far fruttare a scopi benefici mio brevetto per costruire cisterne*».

Le lamine sono già state inviate in aereo in Ruanda. Appena arrivato l'ingegner Cantele ha organizzato squadra di operai del posto (tra loro ci sono anche alcuni Watussi) che hanno preparato il terreno.

g. p. c.

CITROËN
CONCESSIONARIA
Valle Andrea C. s.n.c.
SAVONA
Via Barioli 20 r - Tel. 803.284

CITROEN BX
Versioni benzina e diesel
AUGURA
BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO


ricorda il tradizionale
omaggio una preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
alla mamma
del primo bambino
nato nel 1987 nella provincia
di Savona
SAVONA - Via Pia 31

Cisano sfiderà a Moglioio?

MOGLIOLO — Il segretario nazionale del pci, Alessandro Natta, questa sera potrebbe presente alla tradizionale messa di mezzanotte nella cappella che si trova al Colle del Melogno (1200 metri di altitudine) intitolata a Nostra Signora di Lourdes. Com'è noto alcuni mesi fa Natta dopo il restauro del tempio, aveva donato la chiesa collettività. E' ripristinato il culto religioso. Nella chiesetta, che era stata abbandonata anni, saranno presenti tutti gli abitanti piccolo centro.

(p. p. c.)

Carcere a Savona per Giuliano Penna

SAVONA — Giuliano Penna, 43 anni, di Ferrania, che il novembre scorso, nel corso di battuta caccia, aveva ucciso accidentalmente compagno, Antonio Cedro, 58 anni, ha ottenuto la libertà provvisoria. Penna, che è accusato di omicidio colposo, ha trascorso quaranta giorni carcere. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, è stato particolarmente quanto, secondo le accuse, Penna aveva cercato di confondere le prove, aiutato da alcuni compagni di battuta. L'obiettivo era quello di simulare una

(m. ns.)

Val Bormida, alcuni premiati

MILLESIMO — Massimiliano Fossarello, studente della scuola media me ha vinto il primo premio assoluto del concorso internazionale «Piccoli Artisti del Natale» organizzato dai religiosi Santuario di Arenzano. Il disegno di Massimiliano è stato giudicato il migliore fra gli oltre 7000 elaborati giunti da ogni parte del mondo. Al secondo posto un altro bambino della Val Bormida. Pierluigi Menghi di Cengio che frequenta le scuole elementari. Premi minori sono andati anche a Lucia Ciambe (scuola media Millesimo) e Luca Billia (elementari di Cengio).

(s. m.)

Cengio, riassumono cassintegrati

CENGIO — I dirigenti dell'Acna di Cengio e i rappresentanti della hanno raggiunto un accordo di massima per il reimpiego di alcuni dei lavoratori in cassa integrazione. Infatti lunedì è stato firmato un verbale di intesa. In base al quale 6 di questi lavoratori saranno al reparto ammoniaca, potenziato con nuove tecnologie produttive, mentre altri 4 troveranno sistemazione nell'indotto. Si avvia così quasi completamente la cassa integrazione.

E' nata Chiara Maria

GENOVA — Il maggiore Michele Riccio, comandante della sezione anticrimine dei carabinieri Genova, è diventato padre di una bimba, Chiara Maria, nata nell'ospedale Valletta di Savona. La bimba e la madre, Fabiola, figlia del dante carabinieri di Varazze, Giuseppe Marsala, godono di ottima salute. Il maggiore Riccio è stato lungo comandante del nucleo investigativo di Savona ha molti casi difficili.

(s. b.)

La Valbormida si ribella

No ai rifiuti

CAIRO — Il Comitato per la salvaguardia dell'ambiente valli del Bormida al schierato contro la possibilità costruire una discarica per rifiuti urbani in località Moglioia di Montenotte. In un documento inviato alla amministrazione comunale Cairo, alla Provincia di Savona, presidente della giunta regionale ligure e all'assessore all'Ecologia. Anche l'associazione chiede che il progetto venga abbandonato, in quanto assurdo e negativo punto di vista ecologico.

In particolare, si nota nel documento: «*La zona interessata fa parte un complesso forestale idrico e ambientale che serie di biotopi di vegetazione che sono stati segnalati fra l'altro dalla associazione botanica italiana*».

Inoltre nella zona vi è una grande ricchezza di acque sorgive, dalla quali attingono in preminente gli acquedotti dei comuni Dego, Piana Crixia, Giusvalla Mioglia. Si tratta oltre 70 che, il comitato, verrebbero inquinate dalla presenza di una discarica rifiuti.

Contro questo progetto sono schierati il sindaco di Giusvalla e le comunità montane dell'Erro e dell'Alta Val Bormida.

La situazione dello smaltimento dei rifiuti urbani fa sempre più difficile, in quanto tutte le zone individuate dalla Regione sono fino a da Comuni e altri per svariati motivi. A questo punto prende corpo l'ipotesi costruzione una discarica ai confini con il Piemonte, in località Traverse, del comune Su questa proposta esiste l'accordo fra i diversi Comuni liguri, ma si è in attesa della decisione della Regione Piemonte.

m. m.

Polemiche per l'esclusione dal piano nazionale

L'aeroporto bocciato?

ALBENGA — L'esclusione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga dal piano nazionale degli aeroporti, predisposto dal ministro dei Trasporti, Claudio Signorile — che ha l'unico scalo aeroportuale del Ponente ligure finanziamenti — continua far discutere. Il dibattito è passato dalla Regione banchi di Montecitorio, tramite una interrogazione presentata dal parlamentare comunista Aldo Pastore.

Nella risposta del sottosegretario ai Trasporti, Santomassaro, tuttavia, si è avuta la conferma di quanto già da tempo l'assessore regionale ai Trasporti, l'albenganese Giampiero Montil, aspettava: l'esclusione era già stata decisa prima che si elaborasse lo stesso piano, senza tenere conto di approfondita, valutazione degli elementi favorevoli e contrari.

«*Non ci hanno mai chiesto un parere* — afferma polemicamente Montil —, *e lo richiesto neppure giunta ai nostri colleghi Valmaggino e Signorini, responsabili dei turismo e urbanistica. Anzi, per scrupolo, proprio ieri mattina chiesto al presidente giunta regionale Magnani ne sapesse qualcosa, ma la risposta stata ovviamente negativa*».

Si è quindi seguita una procedura formalmente viziata e, pertanto, le motivazioni per quali si è giunti all'esclusione continuano non convincere. Spiega ancora Montil: «*Già in un recente incontro a Savona Signorile ha avuto occasione di dirci che per Villanova non sarebbero giunti i finanziamenti dello Stato. E quell'incontro molto prima che si varasse il piano nazionale degli aeroporti. Ciò dimostra che le erano già state fatte con criteri di tertire, a prescindere problemi*

La scelta romana ha quindi penalizzato il settore del turismo ligure che deve ora sperare nella ripresa scalo di Villanova stringendo risorse regionali, provinciali o

L'episodio può portare a una risposta al quesito che spesso si pone, sul perché cioè l'aeroporto di Villanova non riesca a «decollare». Quando lo scalo viene escluso nella graduatoria priorità la sua ripresa e il definitivo divengono sempre più difficili.

r. m.

QUELLI
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 749.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

La D. Motors s.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA
VOLVO
per Savona e provincia
segnala l'apertura dei propri locali di vendita ed assistenza in
170 r - . 019 862.067 SAVONA

[illegible] - Papà [illegible] c'entra, i Quartaroli giocano perché [illegible] bravi

Tutti i figli del presidente

Gli «ex» mortificano la Cairese - La cabala vincente [illegible] Giovanni Sacco - [illegible] follie [illegible] Marinelli in campo - Forse c'è il rischio di [illegible] noioso per le squadre liguri, eccetto [illegible] pericolanti Vado e Imperia

Non sarà un gran finale, [illegible] dirlo subito. Le liguri del girone A d'interregionale avviano al momento ruoli di secondaria importanza in un campionato che ha sempre più evidente, in vetta, il marchio [illegible] Saviglianese, matricola-monstre. Cairese, Levante, Savona e Albenga vivacchiano. Vado e Imperia rischiano.

In primo piano — Troppo facile dire: giocano perché sono i figli del presidente. Gianfranco e Alessandro Quartaroli, effettivamente [illegible] arrivati [illegible] insieme [illegible] padre Franco, numero uno della nuova società. Ma hanno dimostrato il [illegible] valore sul campo: il più grande, Gianfranco, sta da marcatore che ora da libero, e una sicurezza. Il più giovane, l'attaccante Alessandro, ha retto il ghiaccio domenica contro l'Acqui. [illegible] primo gol [illegible] stato suo, e così una prestazione da incorniciare, tanto da esser giudicato il migliore in campo.

Sugli altari — A Cairo avevano [illegible] tante soddisfazioni. Tornavano, domenica, [illegible] avversari, e ai sono portati [illegible] i due punti. Parliamo, naturalmente, della gran messe di ex gialloblù presenti nelle file del Pinerolo, con Altovino (due traverse), Busolin (un gol) ed Eretta autori [illegible] prestazioni [illegible] qualità. Cairese battuta [illegible] le «vecchie glorie»? La battuta ci sta, [illegible] se non sono certo ferrivecchi [illegible] giocatori passati da Cairo a Pinerolo.

Mentre in tribuna gioiva e soffriva l'ex [illegible] delle due compagini, il festeggiatissimo Miro Zunino, [illegible] altro allenatore spesso contestato, Giovanni Sacco, [illegible] ne usciva con questa battuta: «Cairo [illegible] *il mio campo. Qui ho vinto* [illegible] *la* [illegible] *Vercelli, col Savona e ora col Pinerolo*». Quasi quasi, varrebbe [illegible] pena, in futuro, di farlo vedere in [illegible]-gialloblù.

Ospedale, sbalzi — Tino Invernizzi, a *proposito* di tecnici nell'occhio del ciclone, fa spallucce quando [illegible] fanno notare che la sua Imperia sprofonda e che molti gli rimproverano le sue scelte [illegible]: «*Qui non si tratta di fattiche, ma di uomini. Con questi, in Interregionale non si resta. La società deve farmi sapere se* [illegible] *interessa la salvezza* [illegible] La patata bollente passa dunque ai dirigenti: per Invernizzi, un mese non può produrre pere. E per Rivaroli e compagni?

[illegible] **problema** — Già l'abbiamo accennato in apertura. [illegible] il rischio sempre più evidente che i prossimi mesi diventino per le liguri altamente noiosi. Nel [illegible] che potrebbe non esserci più nulla [illegible] cui lottare, il divario [illegible] per l'ambizioso Savona, per la non mai quotata Cairese, per le soddisfacenti Albenga e Levante.

Chi non dovrebbe annoiarsi è invece la coppia Vado-Imperia [illegible] appena sopra [illegible] zona retrocessione, nerazzurri inguaiati fino [illegible] collo. Così, ad occhio, una delle due almeno [illegible] tra predestinata, anche [illegible] il calcio, si [illegible] fa parlare e [illegible] cere. [illegible] Imperia, insomma [illegible] traguardo ce l'hanno. Le altre sbadigliano...

La novità — Levante imbattuta a Cuneo, ma Chico Locatelli non è [illegible] sia contentissimo. La miglior prestazione esterna [illegible] stagione (guarda [illegible] subito dopo la peggiore interna, con l'Imperia) poteva esser meglio sfruttata. Proprio sui piedi dell'uomo [illegible] vo dell'attacco biancoblù, il giovane Ubertelli, [illegible] capitata l'occasione più ghiotta, purtroppo svanita. Ma [illegible] non ha fatto rimpiangere lo squalificato Battiston, dimostrando di essere in grado di fornire a Locatelli una validissima [illegible] alternativa.

[illegible] **rivedo!** — Marinelli in campo, Vado imbattuto. Dopo due giornate dove [illegible] ricoperto il solo ruolo di tecnico, l'allenatore-giocatore rossoblù ha diretto da dentro il campo [illegible] sua squadra nel prezioso 0-0 di Domodossola. «*Con* [illegible] *in scena, certi momenti di follia non arrivano*», commentano i tifosi rossoblù, che attendono adesso il recupero [illegible] Pezzoli, Crippo, Manitto e Osimberucci per assistere alla tanto auspicata prima vittoria stagionale.

Sotto tiro — Ma allora, questa difesa della Cairese ha proprio qualche [illegible] oscuro? Dopo la «feria» collettiva [illegible] sette giorni prima con [illegible] St-Vincent, il pacchetto arretrato gialloblù ha passato una domenica d'inferno sotto i colpi [illegible] un Pinerolo che, nel secondo tempo, ha preso d'infilata la squadra di Barlassina.

Malumori [illegible] frasi sinceramente regnavano nello spogliatoio [illegible] a fine gara, singolarmente mischiate al [illegible] gioia provenienti dallo [illegible] Pinerolo. Difficile comunque [illegible] vera causa di questo [illegible] mento negativo per un difesa che, in tre mesi di campionato, aveva ben poco concesso agli avversari.

[illegible] — Sarà [illegible] che giovane, quest'Albenga [illegible] come un macigno. Imbattuta anche sul rovente campo del Nizza Millefonti, la squadra di Tonelli, pur priva del giocatore Di Napoli, [illegible] vivrà le abituali [illegible] Natale. Domenica l'attende infatti l'interessantissimo confronto con la Biellese, il recupero della gara interrotta [illegible] infortunio all'arbitro. E poi, alla ripresa, altre due partite interne, contro Cuneo e Moncalieri. Il trampolino [illegible] verso i quartieri alti?

Roberto Bagliotto

Savona. L'allenatore biancoblù Dino Rinaldi che ha avuto il merito di credere nelle qualità dei giovani Quartaroli (Tel.)

PALLAVOLO - In C2 guidano Imperia e Recco

Addio al primato di Cus e Albisola

Fra i maschi ancora un ko casalingo del San Martino Sanremo

Tante sorprese nel «sacco» di Babbo Natale: la serie C2 di pallavolo ha portato diversi risultati inattesi nell'ultimo turno, prima della [illegible] invernale.

C2 maschile — L'Imperia Sbi Elettronic resta sola in vetta dopo la quinta giornata. Nel derby genovese c'è stata infatti la clamorosa sconfitta interna del Cus Genova (0-3) contro un sorprendente Foce '78, che con questo risultato si candida ad un ruolo di primissimo piano.

L'Imperia, dal canto suo, non ha avuto grossi problemi nel liquidare (3-1) la Renault Ceparana, e i dirigenti ponentini [illegible] con la giornata di campionato: «*Noi* [illegible] *abbiamo giocato al massimo, ma è bastato per forcella. Ci ha davvero sorpreso il ko del Cus Genova. Evidentemente* [illegible] *Foce, che* [illegible] *da recuperare una partita,* [illegible] *preso coscienza* [illegible] *nostri mezzi e sarà un avversario in più per il primato*».

Intanto, si conferma compagine [illegible] primissime piazze il Chiavari, che [illegible] battuto facilmente (3-0) il Tigullio Santa Margherita, mentre [illegible] Genova contro il Fiamma c'è stato l'atteso riscatto del Celle. 3-1 per i savonesi, che affermano: «*Era uno scontro da non sottovalutare, e siamo riusciti a farlo nostro con la giusta concentrazione. Non siamo da primato, ma* [illegible] *sommato non dovremmo rammaricarci troppo per arrivare alla salvezza*».

Sugli altri campi, dà segnalare il nuovo ko del San Martino Sanremo, stavolta sconfitto in casa (3-2) dall'Acli Lavagna, e la facile affermazione dell'Arenzano (3-0) a Genova col Filicori.

La classifica: Imperia p. 10; Chiavari e Cus Genova 8; Foce e Arenzano 6; Lavagna, Celle, Tigullio e Filicori 4; Ceparana 2; Fiamma e S. Martino 0.

C2 femminile — L'Albisola ha fatto splash, [illegible] per mancanza [illegible] concentramento forse per una giornata [illegible] la capolista è ciamo- [illegible] crollata [illegible] (1-3) di fronte a un [illegible] che [illegible] rappresentare [illegible] ostacolo insormontabile. Via libera, così, per il [illegible] Riso Recco. [illegible] ha [illegible] un [illegible] dell'Amatori Rivarolo (3-1) e festeggia il Natale forte della solitaria leadership, mentre il Cep ha rispedito [illegible] casa il [illegible] Recco [illegible] un [illegible] [illegible] groppone e gone [illegible] sua candidatura [illegible] C1. Sale in graduatoria anche la Maurina Imperia, che ha inflitto un 3-2 [illegible] deludente Nordo Lavagna.

Frattanto, il S. Pio X Loano torna [illegible] respirare battendo 3-2 la Libertas Di Lorenzo Genova, mentre l'Avis Carcare [illegible] il suo primo successo, superando (3-2) il Cffs Sampierdarena.

La classifica: Riso [illegible] p. 10; Cep e Albisola 8; Maurina, Bradia, [illegible] e Amatori 6; S. Pio X e [illegible] Lorenzo 4; Carcare 2; Cffs e Vbc Recco 0.

I tornei di C2 riprenderanno il [illegible] gennaio. r. bg.

[illegible] - Successo della Calvarese sullo Spartak

Il Celvi aggancia in testa Il Cassarca raggiunge la crisi dello Cogornese

Non si è disputato l'incontro tra Vallesturia e Avegno: l'arbitro [illegible] arrivato

Lo scatenato Lelvi [illegible] ha ritrovato [illegible] tradizionale spirito corsaro sul terreno della Riese ed ha agguantato il Cassarca Ligure (bloccato in casa dal coriglgnese [illegible] Calcio) in testa alla classifica.

Fantastico trio — Il Lelvi è andato [illegible] «*Colmata mare*» [illegible] centrare l'obiettivo della vittoria ed ha realizzato i suoi piani contro la malcapitata Riese ottenendo un [illegible] non ammette discussioni.

I biancorossi del presidente Celeri sono tornati così al comando del torneo festeggiando nel miglior modo il Natale, promettono di alternare a pieno ritmo anche durante la [illegible] di fine '86 e sono alcuri di mantenere la leadership anche nell'anno [illegible].

Contro [illegible] Riese sono andati a bersaglio Toscani e gli [illegible] Rialdi e Celeri, ma oltre [illegible] «*fantastico trio*» s'è rivelato prezioso anche [illegible] contributo di Lanata, Mangiante, Bacigalupo, Darcunto, Novaro, Sabino, Mottola, Spinelli, Balsamo e Pescaglia.

Punto prezioso — L'ha conquistato il Ri Calcio sul terreno del Cassarca Ligure (0-0) muovendo un piccolo [illegible] importante passo verso il traguardo della salvezza.

I [illegible] hanno cercato in tutti i modi di [illegible] breccia nella difesa biancoverde per segnare quel gol che avrebbe assicurato loro il primato in perfetta solitudine, ma i chiavaresi hanno disputato [illegible] gara molto [illegible] conquistando [illegible] pareggio forse insperato.

Logica naturalmente la soddisfazione alla corte [illegible] presidente Cavaliero: «*E' un punto molto prezioso che siamo riusciti a conquistare contro una delle compagini più forti* [illegible] *campionato e questo fatto ci lascia ben sperare per il futuro*».

Fantasini corsari — La rediviva Calvarese torna a [illegible] concretamente nella salvezza dopo [illegible] sorprendente blitz [illegible] Rapallo che costituisce il risultato [illegible] sorpresa [illegible] dodicesima giornata.

I biancorossi fontanini hanno battuto [illegible] domicilio il più quotato Spartak con un [illegible] 3-1 giocando [illegible] tratti [illegible] football davvero pregevole. Le reti determinanti portano la firma di Patrizio Cunco e Gardel (più un'autorete) ma tutta la squadra s'è espressa su buoni livelli.

Vero presidente Torre! «*Ho visto finalmente all'opera la Calvarese grintosa e determinata dei tempi e se continuassimo a giocare* [illegible] *potremmo garantirci* [illegible] *permanenza* [illegible] *Seconda Categoria. Ci voleva proprio* [illegible] *sfrenna naturalicia del genere e speriamo* [illegible] *mantenere questa concentrazione*».

Lorateilli [illegible] **perfiana** — La Caperanese non sentiva affatto il clima natalizio e non ha fatto regali alla Cogornese infliggendole [illegible] severo 3-0 che ne riporta d'attualità tutti i gravi problemi [illegible] precaria situazione di classifica.

I verdeblù chiavaresi hanno dominato lo spareggio-salvezza di Caperana concretizzando [illegible] il loro lavoro con le [illegible] di Locatelli (doppietta) e Canessa, mentre i rossoblù cogornesi devono sperare che [illegible] Campanacci riesca a trovare la formula giusta per evitare la retrocessione. Ma, ma [illegible] buon Gerolamo sarebbe davvero un mago se trasformasse in una buona squadra l'attuale Cogornese.

Dov'è l'arbitro? — Vallesturia e Avegno erano pronte a scendere in campo ma a Borzonasca l'arbitro non s'è visto e così le due squadre hanno anticipato loro malgrado la chiusura dell'86.

Quando [illegible] disputerà la [illegible] [illegible] pero? I valligiani hanno proposto domenica [illegible] dicembre, [illegible] l'Avegno non ha accettato per [illegible] motivo molto [illegible] plice. Boccio: «*A fine anno quasi tutti i nostri giocatori vanno* [illegible] *montagna a sciare e non riusciremmo numericamente ad allestire* [illegible] *squadra*».

Arrivederci all'87 — Il torneo osserva il tradizionale turno di riposo per le feste di fine [illegible] e riprenderà il suo corso regolare domenica 4 gennaio '87.

Per il [illegible] dicembre comunque [illegible] previsto [illegible] il recupero Sori-Cogornese con inizio alle ore [illegible].

a. c.

[illegible] - Sei punti di vantaggio per i biancocelesti

Dietro l'Old Stars c'è il vuoto

Nel girone [illegible] botta [illegible] risposta tra le due capolista Corte [illegible] e Rutese [illegible] successo [illegible] Sammartinese - Ancora un ko per [illegible] Caperana

Nel girone A l'[illegible] Carasco ha fatto il vuoto in classifica e vola indisturbato verso lo [illegible] nel B la Corte '82 divide la prima poltrona [illegible] la Rutese e [illegible] due leaders devono difendersi da inseguitrici molto agguerrite.

Monterosso e [illegible] — Nel girone A [illegible] squadra più [illegible] a [illegible] strapotere dell'Old Stars Carasco parrva il Delva Ma- [illegible] Ora ma pello sconto diretto l'«papilli» della presidentessa Galimberti sono finiti al tappeto inchinandosi di fronte all'indiscutibile superiorità tecnico-tattica degli avversari.

Lo squadrone [illegible] Signorini e Bagnasco s'è imposto con un perentorio [illegible] grazie alle stupende reti [illegible] Monterosso e Belzolara ed ora ha scavato un vero e proprio abisso fra [illegible] e le più «vicine» inseguitrici ad un turno dalla conclusione del girone d'andata. I biancocelesti hanno ben sei lunghezze di vantaggio, si sono assicurati il platonico titolo [illegible] campioni d'inverno e hanno messo una seriasima ipoteca [illegible] finale.

Medagno su tutti — C'era molta attesa anche per il derby tra Vecchia Chiavari [illegible] Chiavari [illegible] che è stato vinto da quest'ultima con un netto 2-0.

I verdeblù del presidente Romeo Carafiini hanno disputato una delle migliori gare [illegible] stagione ed evidentemente il clima [illegible] stracittadino ha stimolato tutti i giocatori a dare il massimo. Ancora una volta però il migliore in assoluto è stato il cannoniere Medugno che ha ritrovato il suo eccezionale fiuto per il [illegible] realizzando la doppietta decisiva.

Toro scatenato — Il [illegible] meno scontato [illegible] quello conseguito dal fanalino [illegible] Portofino in [illegible] del quotato Old & Boys (2-1) e a [illegible] la differenza è stato [illegible] bomber Mirto Torarolo che per l'occasione [illegible] stato ribattezzato «Toro scatenato».

[illegible] attaccante [illegible] messo il sigillo [illegible] gara realizzando due reti di pregevole fattura («*Alla mia maniera*», ha detto [illegible] [illegible] piuttosto [illegible] guasconeria») e [illegible] prepara a festeggiarle in [illegible] del tutto particolare. Il centravanti del Portofino infatti [illegible] un [illegible] dei Paesi caldi [illegible] dopo le [illegible] recenti puntate a [illegible] Janeiro e Bangkok [illegible] pronto alla trasferta vacanziera di [illegible].

Novelli e Muraiore — Nel girone B la Corte '82 ha travolto la matricola [illegible] Club San Salvatore con un eloquente 7-1, ma i diretti ci- [illegible] della Rutese hanno risposto subito alla capolista sammargheritese aggiudicandosi il delicato confronto [illegible] la Croce Verde Boglasco.

I [illegible] del presidente Barbagelata si sono imposti con un secco 2-0.

Crovetto soddisfatto — Negli ultimi campionati la Sammartinese [illegible] [illegible] regalando ben poche gioie ai suoi tifosi, ma quest'anno la squadra rapallese sta girando davvero bene e il suo attuale quarto posto in classifica rappresenta un dono [illegible] gradito per Natale.

Il presidente Vittorio Crovetto [illegible] nasconde la sua soddisfazione e s'è complimentato con i suoi [illegible] zzi dopo la [illegible] affermazione [illegible] sul Bargagli (3-1) [illegible] reti [illegible] Cardinale e Rigamonti.

Ritiro inutile — Il factotum Roberto Ugolini le ha provate davvero [illegible] per cercare di migliorare [illegible] rendimento della sua Caperana. Calcio ma finora i suoi fantasmi hanno avuto [illegible] fortuna.

L'ultima trovata del popolare «Gullo» è stato addirittura il ritiro pre-partita della squadra, ma anche stavolta è andata male visto che il Gattorna ha vinto la partita con [illegible] netto 4-0. Cosa escogiteranno adesso i dirigenti caperanesi?

Recupero — Il campionato si ferma per le feste di [illegible] anno riprendendo [illegible] [illegible] nel primo weekend dell'87, [illegible] per domenica [illegible] dicembre [illegible] in calendario l'incontro [illegible] recupero tra Contract 3000 e Ne Calcio (Gallotti, ore [illegible].

Aldo Costa

PANORAMICA SU TUTTI I CAMPIONATI GIOVANILI DI CALCIO

Regionali

Under 18

Girone B (12ª giornata): Borgoratti-Libarna 0-1, Multedo-Rivarolese 2-0, Bainzdo-Albaro 1-1, Sammargheritese-Cosmos 1-0, Levante-Varazze 2-1, Pontedecimo-Sampierdarenese 0-1.

Classifica: Sampierdarenese p. 16; Sammargheritese, Levante e Multedo 15; Bainzdo 14; Albaro 12; Cosmos e Vado 11; Varazze 10; Pontedecimo 9; Rivarolese 8; Borgoratti e Libarna 5.

Girone C: Robino-Ceparana 1-1, Don Bosco Spezia-Fossivigor Chiappa 3-0, Molassana-Pro Recco 0-0, Quinto Nervi-Sestri Levante 3-1, Perla-Canaletto 1-0, Bogliasco-Ortonovo 2-1.

[illegible] Bogliasco p. 16; Pro Recco e Sarzanese 15; Ortonovo e Canaletto 13; Robino, Don Bosco Spezia e Fossivigor Chiappa 11; Molassana, Quinto Nervi e Perla 8; Sestri Levante 6; Ceparana 5.

Allievi

Girone [illegible] (12ª giornata): Nuova San Fruttuoso-Entella 0-5, Fossese Lavagna-Pro Recco 2-0, Ligorna-Carlo Grasso 1-2, Isoppo Sarzana-Albaro 4-1, Anpi Cassana-Lavagnese 1-1, Co- [illegible] - Canaletto 0-2, Spezia-Molassana 8-0.

Classifica: Entella e Spezia p. 22; Canaletto 20; Fossese Lavagna 17; Pro Recco 16; Molassana 15; Lavagnese 11; Cosmos e Isoppo Sarzana 9; Anpi Cassana 7; Carlo Grasso e Ligorna 6; Nun- [illegible] Fruttuoso 5; Albaro 3.

Giovanissimi

Girone B (12ª giornata): Romito Magra-Quinto Nervi 1-2, Molassana Borgoratti 0-0, Levante-Ri- [illegible] 0-0, Anpi Cassana-Ligorna 2-4, Albaro-Spezia 0-0.

Classifica: Spezia p. [illegible] Lavagnese e Levante [illegible] Quinto Nervi 12; Ligorna 11; Borgoratti 10; Albaro e Molassana 9; [illegible] Magra 6; Rivarolese 5; Anpi 1.

Girone C: Canaletto-Bajardo 0-0, Culmv-Amicizia [illegible] 1-0, Sampdoria-Pro Recco 1-0, [illegible] Prà-Cosmos [illegible] Sampierdarenese-Isoppo Sarzana 2-1.

[illegible] Sampdoria [illegible] 22; Bajardo 17; Culmv 15; Canaletto 14; Edera Prà 11; Isoppo Sarzana 10; Cosmos e Amicizia [illegible] Rocco 8; Sampierdarenese 7; Pro Recco e Nuova 4.

[illegible]

Under 18

Risultati (9ª giornata): Bargagli-Arecco 3-4, Carasco-Calvarese 5-1, Emiliani-Lavagnese 1-1, Riva Trigoso-Fontanabuona 1-0, Carlo Grasso-Caperanese 6-1.

Classifica: Rapallo p. 14; Carasco, Carlo Grasso e Arecco 12; Riva Trigoso 10; Caperanese 8; Fontanabuona 6; Calvarese e Lavagnese 4; Bargagli 3; Emiliani 2.

Allievi

Risultati (10ª giornata): Casarza Ligure-Riva Trigoso 2-1, Fossese Lavagna-Sestri Levante 0-1, Merlino-Monegliese 5-0, Caperanese-Sammargheritese 0-2, [illegible] Stars Carasco-Bogliasco 1-3, Arecco-Rapallo 1-2, Entella-Calvarese 0-1.

Classifica: Sestri Levante p. 18; Monegliese e Sammargheritese 13; Bogliasco 12; Entella e Merlino 11; Caperanese 10; Arecco e Casarza Ligure 8; Fossese Lavagna e Calvarese 7; Riva Trigoso 6; [illegible] Stars 5.

Giovanissimi

Risultati (8ª giornata): Cap San Salvatore-Carasco 2-3, Rapallo-Contract [illegible] 8-0, Pontanabuona-Caperanese 1-2, Monegliese-Sestri Levante 2-6, Riva Trigoso-Lavagnese 2-1, Sammargheritese-Casarza Ligure 0-0.

Classifica: Sestri Levante p. 16; Sammargheritese 12; Rapallo 12; Carlo Grasso e Caperanese 11; Casarza Ligure 10; Riva Trigoso 8; Fontanabuona 8; Carasco 6; Lavagnese 4; Monegliese 3; Cap San [illegible] 1; Contract 3000 0.

Esordienti

Risultati (8ª giornata): Carlo Grasso-Sammargheritese 1-0, Riva Trigoso-Old Stars [illegible] 8-0, Cap San Salvatore-Rapallo 0-4, Caperanese-Fossese Lavagna 0-2, Carasco-Spartak 0-1, Casarza Ligure-Pro Recco 1-1, Entella-Arecco 0-1, Sestri Levante-Lavagnese 1-2.

Primi calci

Risultati (8ª giornata): Carlo Grasso-Entella 1-4, Caperanese-Lavagnese 0-3, Casarza Ligure-Pro Recco [illegible] Lavagna-Sammargheritese 1-1, Rapallo-Sestri Levante 1-2.

Classifica: Pro Recco p. 13; Casarza Ligure e Entella 12; Fossese Lavagna [illegible] Sammargheritese [illegible] Sestri Levante 7; Lavagnese [illegible] Carlo Grasso 5; Rapallo 3; Caperanese 1.

Pallanuoto, rinforzi al Recco

RECCO — La Pro Recco Erg [illegible] definito l'acquisto di Pietro Roncan (Workers Bogliasco) e Roberto Candido (Medical Sturla), rinforzando così l'organico [illegible] disposizione di Pierluigi [illegible] (erano già arrivati Collina e Alric). Nel frattempo i recchelini hanno assicurato la [illegible] partecipazione al «Torneo Baraldi» che [illegible] svolgerà al Foro Italico di Roma il 3 e 4 gennaio. Insieme [illegible] biancocelesti ci sono Civitavecchia, Fiamma Oro, Lazio, Canottieri Napoli, Kotor (Jugoslavia), Montjuich (Spagna) e Spandau (Germania Ovest). (a. c.)

Una goleador [illegible]

CHIAVARI — [illegible] secondo turno del «Trofeo [illegible] di Chiavari» di calcio femminile [illegible] Caruggio Dritto [illegible] Chiavari [illegible] battuto in Spezia per 8-0, con doppietta [illegible] Gennaro (12 anni!) e Bixio, reti di Blu' e Mozio. Altri risultati: Anpi Cassana-Sarzanese 0-0, Giovane Olimpia Busalla-Rosiglionese 1-1, [illegible] Caruggio Dritto e Rosiglionese p. 3; Spezia e Sarzanese 2; Giovane Olimpia Busalla e Anpi Cassana 1; Sampierdarenese 0. Prossimo [illegible] (4 gennaio): Spezia-Sarzanese, Anpi Cassana-Caruggio Dritto, Sampierdarenese-Giovane Olimpia Busalla. (a. c.)

[illegible] giorie [illegible] «Sivori»

SESTRI LEVANTE — Domenica, [illegible] «Sivori» (ore 10,30), si svolgerà un incontro tra il Sestri Levante [illegible] le vecchie glorie rossoblù, il cui incasso [illegible] interamente devoluto in beneficenza.

I «corsari» dei bei tempi saranno guidati in panchina [illegible] mister Oddone e schiereranno, tra gli altri, Agnetti, [illegible] Franco, Enrico e Vittorio Bo, Brusco, Carniglia, Castelletti, Casarotto, Comini, Baveni, Fossa, Lauro, Lerrari, Pirroni, Perfetti I e II, Roncone, Scotto, Torricelli, Ventura. (a. c.)

Le [illegible] C1 e C2 di rugby

GENOVA — Risultati della decima giornata [illegible] C1: Sèttri Ponente-Iride [illegible] 3-7, Pro Recco-Vagabond Genova 9-19, Lainate-Parabiago 15-9, Cus Milano-Aosta 19-9, Chicken Milano-Asti 3-6, Dlf Alessandria-Busalla 37-6. Classifica: Cus Milano e Lainate p. 18; Parabiago e Vagabond Genova 16; Iride Milano 12; Aosta 8; Pro Recco 7; Sestri Ponente, Asti e Dlf Alessandria 6; Chicken Milano 4; [illegible] 1. In C2 s'è disputato il [illegible] Savona-Materese Genova 34-10. Classifica: Delta Imperia p. 12; Novi Ligure 9; [illegible] Cogoleto 8; Savona 7; Materese Genova 4; Lunigiana Mulazzo 2; Cus Genova 0. (a. c.)

[illegible] - Bilancio positivo anche in C femminile

La Rabar va in fuga

E' tempo di primi bilanci nei campionati di basket di serie [illegible] maschile e C femminile.

D maschile — La Rebar Imperia passa anche sul campo del Lavagna e consolida il primato. L'Ericsystem Spezia [illegible] alla fioritura: a causa di un disguido nella comunicazione della data e dell'orario della gara, l'avversaria di turno (S. Salvatore Monferrato) non si è presentata.

Ha detto il da imperiese, Gianni Parella: «*E' stato un bellissimo derby, molto corretto. I padroni di casa hanno cominciato bene, ma alla distanza il tenuto fuori la nostra superiorità tecnica*».

[illegible] Lavagna era priva di Caimmi e con Scotto utilizzato solo per pochi minuti.

La [illegible] si [illegible] aggiudicata il derby [illegible] Savona. In evidenza Dagliano (21), Morando (21) e Tosi (18). Ha detto l'allenatore savonese, Valente: «*Il derby si è deciso sui rimbalzi: sotto canestro i padroni di casa ci hanno surclassati*».

Con Festuccia miglior realizzatore (24), il Rapallo ha conquistato due punti preziosi a spese [illegible] Serravalle. [illegible] matricola Athletic Genova ha [illegible] a Serravalle [illegible] esterno. Ottima [illegible] prova di Boldrini (20).

C femminile — Loano e Camisasca Genova proseguono a braccetto la fuga solitaria. Le genovesi hanno travolto il Collegno: la sedicenne [illegible] Meligrana conferma le sue doti di regista, e Barbaro quelle di «bomber» (24). De Lucia (20) e Amapane (18) hanno guidato le loanesi nella gara vittoriosa con l'Alessandria. m. f.

con il più cordiale BUON NATALE a clienti e amici

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 883 329) Biglietteria ore 20, lun. 883 329) Biglietteria ore 10-12 e 15-18. Posti a sedere L. 34.000 - 30.000 Ore 21: Mimì l'occhio al buco. Orario casse 10-12.30
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peschio 4, tel. 883.580) Teatro di Genova L. 32.000 - 30.000 S. Stefano ore 20.30: Parlami d'amore Mariù, di Cesare e Lucarelli. Reg. Giorgio Gallione. Orario casse 10-13, 15-19
SALA DARIBALDI (vico Boccanegra) Teatro della Tosse L. 7000 S. Stefano ore 19 Eva Peron di Copi e De Bueno. R. Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Prenotazioni tel. 812 346
SALA E. DUSE (via Bologna 59, tel. 570 420) Teatro di Genova L. 17.500 - 10.000 Lunedì, ore 20.30 Jacques e il suo padrone, di Kundera e Dolenti R. Regia Barbareschi (m. Paolo Graziosi, Luigi Mezzanotte, Ugo Maria Morosi, Salvatore Trevisani, Marina Ulivieri, Massimo Verrastro). Compagnia Diana Teatro di Genova. Orario casse 10-13, 15-20
SALA CARIGNANO (nella Villa Gropallo, vico Inferiore 1, tel. 580.533) Centro Maria Cappello L. 7000 Ore 20.30 L'ommo laddro. Di Enrico Bassi. Compagnia Mimì Cappello

[redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.741) Cinema vietato. Vol. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Labyrinth
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) E.T. l'extraterrestre
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) ore 20: Streghe, L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Odero) Da un bello
DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 246 368) Ricordi di notte
[redacted] CIELO: King Kong 2
[redacted] Super [redacted]
ODEON (via Cecchi 9) Highlander.
LUX: Yuppies 2.
MANN (corso Armellini 8, tel. 601 007) Lista di attesa drogata.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366 208) Arrivederci.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 580 415) 7 giorni in 7 giorni.
[redacted] GOLDY: Corto [redacted]
PALAZZO (piazza S. Comino 16, tel. 565 550) Super Fantozzi 3. Sabato ore 10 Navigator (ingresso gratuito). Ore 20: Super Fantozzi
SMERALDO (via Centaghezza 7, tel. 203 748) La voglia matta di una moglie di cinque Vol. 18 L. 6000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 272) Il burbero. Dr. 18.10 - 17.10 - 19 - 20.50 - 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo) Howard

PROSEGUIMENTI

[redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.350) Simulazioni automatiche. Vol. 14
[redacted] (via Chiabrera, tel. 291 584) Donne in 3 posti. V. 16.
CRISTALLO (largo Zecca) Posti in piedi V. 18. S. Stefano [redacted] nuova bionda.
[redacted] Delle di pigiama. Vet 18. S. Stefano Lupa.

[redacted] VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Una pattuglia per due.
LUMIERE: Camera con vista.
[redacted] BANDIERA GIALLA
A.B.C.: Grosso guaio a Chinatown.
[redacted]: Mission. [redacted]
[redacted] DEI GIOVANI: [redacted]
DEI GRANDI AMICI DEL CINEMA: Tre uomini e una culla
ELDORADO: Cercasi lupo ovile. Vol. 18. S. Stefano: Polli in pole. Vol. 18
SPLENDOR: Bosco Maria bosco nero. V. 18

CENTRI PONENTE

HOLIDAY (v. Cadore)
VERDI: Top Gun.

NERVI

SAMBRO: spettacolo riservato per bambini. Domani: La storia infinita.

SOLIGHETO

VERDI: Pool Pool.

PEGLI

EDEN: Jesus Christ Superstar.

CHIAVARI

ASTOR: Il commissario Lo Gatto.
CENTRO: Luna di miele stregata.
MIGNON: Gli intoccabili.
NUOVO: Il ragazzo del Pony Express.

CAMPOMORONE

AMBRA: Grandi Magazzini.

COGOLETO

VERDI: Scuola di polizia n. 3. S. Stefano: Una spina nel cuore.

ARENZANO

ITALIA: Particolarmente incinta.

RAPALLO

ORFEO: Luna di miele stregata.
ITALIA: Gli intoccabili.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Scuola di spie. S. Stefano: Cobra.

SAVONA

ASTOR: Yuppies n. 2.
DIANA: Il burbero.
ELDORADO: Labirinto.
JOLLY: Carnal exhibition. S. Stefano: Vita nella pelle n. 1.
ARIS: Gli intoccabili.
FILMSTUDIO: Musica.

ALASSIO

COLOMBO: Il burbero.
RITZ: Stregati.

ALBENGA

AMBRA: Super Fantozzi.
ASTOR: Il burbero.
CRISTALLO: Stregati.

ALTARE

VALLECHIARA: Domani: La storia infinita.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]: Grandi Magazzini. S. Stefano: Cobra.

FINALE LIGURE

[redacted]: Il burbero.

LOANO

LOANESE: Il burbero.
PERLA: [redacted]

MILLESIMO

ITALIA: Bu e gli gli per Beverly Hills. S. Stefano: Top Gun.
LUX: La corsa del 101. S. Stefano: Quanto ci costi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cobra.

VALLEGRAA

VALLEGRAA: S. Stefano: La storia infinita.

VARAZZE

TIGRE: Il nome della rosa.
VERDI: Fantasia.

[redacted]

CENTRALE: Fantasia.
DANTE: Il burbero.
IMPERIA: Il commissario Lo Gatto.
[redacted]
CA[redacted] magazzini.
CE[redacted]

OLCEACQUA

CRISTALLO: Riposo. Domani: Il volo nebbia. S. Stefano: Assoluto beginners.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Grandi Magazzini. S. Stefano: Amarsi, amarsi finita.

AREA LIGURE

CORALLO: Domani: Cadice Magnum.

[redacted]

ARISTON (via Manzoni 26, [redacted] 71.971) Il burbero.
CENTRALE: Super Fantozzi.
[redacted]: Intrigato.
[redacted]: King Kong 2.

La Baistrocchi al Comunale

Star di Natale contro voglia

Una scena della rivista goliardica della Baistrocchi

GENOVA — C'è persino Madame Inflazione fra i personaggi di *Mettiamo l'occhio al buco*, la rivista in due tempi [redacted] al teatro Margherita dalla compagnia goliardica Baistrocchi. La prima s'è tenuta ieri sera. Bersaglio dei cinque autori (Borghi, Castellani, Frittoli, Ferrari, Paganoni politici nazionali e locali, personaggi del mondo dello spettacolo, calciatori e tanti altri.

Tutto bene dunque sul palcoscenico. Alle voci di dissenso per la concessione del *Margherita* alla compagnia in esclusiva nel periodo natalizio, i responsabili della Baistrocchi hanno opposto il [redacted]. L'amministratore Ernesto Oberardi non ha voluto rilasciare dichiarazioni. [redacted] drastico il regista e coreografo Piero Rosa!: «Tra il [redacted] *di affitto del Margherita al Comunale, la signora Gadolla ha chiesto che la Baistrocchi potesse sempre trovare ospitalità per il spettacolo. C'è anche una delibera comunale che testimonia di quest'impegno*».

Secondo i responsabili della compagnia, la Baistrocchi sarebbe costretta ad occupare il teatro nel periodo natalizio per rispettare ferie e disponibilità della sala stabilite dal Comunale dell'Opera. In [redacted] dicono, il periodo [redacted] per la [redacted] goliardica sarebbe [redacted], ma il *Margherita* è già occupato dal cartellone della stagione lirica.

A Natale il pubblico non è in città, i ragazzi, terminata la scuola, partono per le vacanze. Quindi, secondo i responsabili della compagnia, è più dannoso che altro dover per forza andare in scena in questi giorni. Lamentano poi d'aver avuto vita dura fino ad oggi a causa della disorganizzazione del Teatro Comunale dell'Opera. Per ottenere la disponibilità del *Margherita*, raccontano, [redacted] ha scritto una prima lettera il 3 luglio scorso al sovrintendente del Teatro dell'Opera Ragazzi. Ma la risposta non è mai arrivata.

Così, secondo i manager della Baistrocchi, la responsabilità della mancanza di un cartellone di spettacoli alternativo a quelli della prosa e della musica il piuttosto [redacted] attribuirsi agli amministratori pubblici della città che non s'è ancora dotata di spazi adeguati e che gestisce male quelli disponibili.

Daniele Cernilogar

Le novità della 7ª rassegna pianistica

Finale, per S. Stefano «I solisti del mondo»

[redacted] cartoline

GENOVA — L'Ufficio Documentazione e Ricerche storiche dell'Azienda Municipalizzata Trasporti ha inaugurato nel 1981 la produzione [redacted] cartoline a soggetto storico.

La raccolta si compone oggi di sei cartoline storiche: Attilio Mangini ha disegnato la vettura omnibus a cavalli, utilizzata per la prima volta a Genova nel 1872 dalla Società Ligure. Vennero poi le vetture omnibus a cavalli sopra binari, il cui modello è stato riprodotto da Giulio Leale. L'energia elettrica soppiantò in seguito la trazione animale e il 14 maggio 1893 la Società di Ferrovie Elettriche e Funicolari inaugurò il primo tronco del tramway elettrico.

Attilio Cantinati ha invece disegnato un tramway all'uscita della galleria G. Ugo che fa parte [redacted] primo gruppo di tram elettrici dotati, per la prima [redacted] nel [redacted] di vetri frontali. [redacted] a [redacted] sofferte rivendicazioni sfociate nell'agitazione definita lo sciopero dei vetri.

FINALE LIGURE — *Ritorna puntuale per il settimo anno consecutivo la rassegna internazionale di musica da* [redacted] *I solisti del mondo, organizzata con la consueta passione e professionalità da Aloyse Vecchiato, compositore finalese. Primo concerto venerdì 26 dicembre.*

Si tratta anche dell'appuntamento culturale più importante della stagione invernale per la cittadina finalese. In cartellone concertisti di grande rilievo, tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali, del [redacted] Bolzano, al Ciudad di Montevideo, dal canadese Montreal, al Palma d'oro di Finale Ligure ed al venezuelano Caracas.

Diversa quest'anno la struttura manifestazione che, come tradizione, si terrà presso l'auditorium della Badia Benedettina di Finalpia. Il professor Vecchiato ha infatti concentrato i sette concerti in due gruppi, uno natalizio [redacted] primaverile, [redacted] spazio di pochissimi giorni, inaugurando inoltre, a completamento delle sette serate, il concerto di Capodanno, un'idea [redacted] nel tempo [redacted] trebbe diventare un appuntamento fisso.

Un'altra novità consiste nell'ingresso nelle serate [redacted] recital di chitarra, uno strumento inserito quest'anno anche [redacted] Palma [redacted] e che ha riscosso al suo esordio lusinghieri successi. L'oper-

fiore il [redacted] il trittico natalizio che presenta venerdì 26 il chitarrista Guillermo Fie- [redacted] 27 il pianista fe- [redacted] Hermann Lechler e la [redacted] Margherita Hohenrieder al pianoforte.

Il primo giorno dell'anno vedrà l'esibizione del [redacted] per due pianoforti formato da Elisabeth Rigolli e Beatrice Hindley, due nomi ormai molto noti [redacted] apprezzati dalla platea finalese. La rassegna [redacted] poi in riposo per oltre [redacted] mesi

s. d.

LUNEDI' 29 DICEMBRE
TEATRO ARISTON SANREMO
Spettacolo pomeridiano [redacted] 16,15
Selezione di brani da OPERETTE
con
MILLO CLAVA - [redacted] NELLI - SUSY [redacted]
MAMMOLA GARIBOLDI - MAURIZIO LOVERA
Al pianoforte ALVISE MOLINO
Poltronissime L. 14.000 - Poltrone L. 10.000 - Galleria L. 7000
Prenotazioni Tel. 71.971

Appuntamenti flash

Alla «Carignano» c'è l'ommo laddro

GENOVA — Oggi, alle 21, alla Sala Carignano andrà in scena la commedia *L'ocarton e fa l'ommo laddro*, [redacted] atti di Nicolò Bacigalupo, nella riduzione da un [redacted] collezione Zalli [redacted] Chiavari.

Lo spettacolo è allestito dal Circolo Mario Cappello con la regia di Vito Elio Petrucci. *L'ocarton e fa l'ommo laddro* è l'ultima commedia [redacted] Nicolò Bacigalupo. [redacted] di [redacted] pugno il [redacted] agosto [redacted] e facente [redacted] del repertorio recitato [redacted] Gilberto Govi. Gli interpreti sono Maria Vietz, Renato Ghiglione, Mimmo Oliveri-lo e Renzo Romarione. Francesca Iacopino, Tiziana Pezzo, Marina Grilli, Paolo Bobbio e Angelo Raimondi. [redacted] sono di [redacted] Tocci. I costumi [redacted] Anindé Garzi.

[redacted] spettacolo resterà in scena [redacted] al 4 gennaio

GENOVA — [redacted] fino a giovedì 1° gennaio, [redacted] cinema [redacted] Lumière sarà in cartellone *Camera con vista*, l'ultimo film di James Ivory con Helena Bonham Carter, Maggie Smith, Denholm Elliot, Julian Sands

Da oggi al cinema VERDI (di GENOVA)
dopo LUKE di «GUERRE STELLARI»
dopo INDIANA JONES
arriva [redacted] George Lucas un [redacted] straordinario eroe

Da George Lucas una nuova divertente avventura.

GEORGE LUCAS
HOWARD
e il destino del mondo

Le tv private in Liguria oggi

I protagonisti dell'Hamburger Serenade su Telecittà

TELECITTA' CAPODISTRIA

[redacted] 49, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie. 14,10 Programma per ragazzi - Documentario: 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Tg punto d'incontro; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato. [redacted] Hamburger Serenade, varietà; 21,[redacted] Tuttoggi; [redacted] Tutti libri, rubrica d'informazione letteraria; 23,35 I cavalieri del cielo, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Quella magnifica dozzina, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Gran Prix, cartone; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al gnocco, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 L'incredibile coppia, cartone; 13,30 [redacted] ne, cartone; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Mani di pistola, film; 16,45 Viva, spazio tv per [redacted] ragazzi: Johnny - Cyborg - Lenù cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 [redacted] Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela 20,30 Previnile violenta, film; 22,30 Hagen, telefilm; 23,30 Horror, film; 1,15 Sesto senso, telefilm - Segue non stop.

TV STAR

UHF [redacted] 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Gianni e Pinotto; 9 Gobots; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lassù, cartone; 11,30 Ape Maia; 12 Gobots; 12,30 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard; 14 Pegaso Kid; 14,30 Gianni e Pinotto; 15 Lassù, cartone; 15,30 Ape Maia; 16 Gobots; 16,30 Batman, telefilm; 17 Go-Go Gophers; [redacted] King Leonard; 18 Pegaso Kid; 18,30 Gianni e Pinotto; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Seguono programmi come Telecity Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 Pazzo nella città, film; 15,30 Ellery Queen, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni, 17 Al confine della notte, telefilm, 17,30 Maria, novela 19 Veronica il volto dell'amore, novela; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Tu sei il mio destino, film (1954); 22 Storia di donne telefilm 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Il Natale del signor Krueger, telefilm 24 Un coro americano in Europa; 0,30 Il mondo meraviglioso del valzer.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 15,30 Redazionale, 16 Telefilm; 16,30 Redazionale, 18 Telefilm; 18,30 Redazionale, 19 Telefilm; 19,30 Redazionale, 20 Telefilm; 20,30 Redazionale, 21 Telefilm; 21,30 Redazionale, 22 Telefilm; 22,30 Redazionale, 23 Telefilm; 23,30 Redazionale, 24 Telefilm; 0,30 Redazionale, 1 Telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 I nuovi Flintstones, telefilm; 12,30 Dr. Slump e Arale, cartoni; 13 Operazione Tortuga, telefilm; 14 Missione impossibile, telefilm; 15 [redacted] shop, proposte d'acquisto; 15,30 Hello; 17,30 Dr. Slump e Arale - Candy Candy, Sport Billy, cartoni; 18,45 Rose &... [redacted] musicali spettacolo; [redacted] Innamorarsi, telenovela; 20,30 Il gioco può attendere, film (comm.); 22,30 Rose &... [redacted] musicali spettacolo; 23 Missione impossibile, telefilm; 24 Morte sul binari, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 L'Idolo, novela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, novela; 15,30 Cuore di pietra, novela; 16,30 Natalie, novela; 17,30 Superproposte; 18,30 Cartoni; 19,30 Natalie, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22,30 L'Idolo, novela; 23,30 Alazzone, varietà promozionale

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di attualità; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 L'ora del Cavalli, film - Non stop

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio - Supersuto Mach 5 cartoni, 8,50 Boys & Girls, telefilm «La maledizione di specchio cava», 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: «I giganti di Alaska», documentario; 10,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 11 Superdog Black, telefilm «Un'occasione da non perdere»; 11,30 Cara e cara, sceneggiato; 12 Lucy, telefilm «Una notte agitata per Lucy»; 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Duetto il supermaggiolino, film commedia (Germ 1973); 15,30 Supersuto Mach 5 - Pinocchio, cartoni, 16,10 Boys & Girls, telefilm «La maledizione di specchio cava», 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni, 17 Superdog Black, telefilm «Un vero amico», 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18 Natura selvaggia, documentario «Paesi degli orsi bianchi», 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express 999 cartoni; 20 Jeannine, sceneggiato; 21 I cavalieri del west, film (n. 1961) film comico; 22,30 Lucy, telefilm «Lucy nella jungla»; 23 L'ispettore Bluey, telefilm «Bluey non molla», 24 Diari di guerra, documentario; 24,30 Crociera di lusso, film notte

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 14 TG Notizie, 14,10 Programma per i ragazzi: Cartoni - Arale ragazza Lapponi, fumetto, Bianca e il telefilm - Documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19,20 Sampdoria-Juventus, calcio serie; 20,30 L'uomo di Toledo, film; 22,30 Una donna, sceneggiato; 23,35 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Quella magnifica dozzina, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Gran Prix, cartone; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Occhio al gnocco, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 L'incredibile coppia, cartone; 13,30 Robotino, cartone; 14 Le 13 fatiche di Ercolino, film a cartoni; 16 L'incredibile coppia, cartone; 16,25 Robotino, cartone; 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Johnny - Cyborg - Lenù cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 I cavalieri del Texas, film; 22,30 Sesto senso, telefilm; 23,30 Peccato carnivoro, film; 1,15 Sesto senso, telefilm + Segue non stop.

TV STAR

UHF 87, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Gianni e Pinotto; 9 Gobots; 9,30 Batman, telefilm; 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lassù, cartone; 11,30 Ape Maia; 12 Gobots; 12,30 Batman, telefilm; 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard; 14 Pegaso Kid; 14,30 Gianni e Pinotto; 15 Lassù, cartone; 15,30 Ape Maia; 16 Gobots; 16,30 Batman, telefilm; 17 Go-Go Gophers; 17,30 King Leonard; 18 Pegaso Kid; 18,30 Gianni e Pinotto; 19,30 Povera Clara, telenovela; Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Video-shop, proposte d'acquisto; 12 I nuovi Flintstones, telefilm; 13,30 Doraemon nel [redacted] preistorico, film cartoons; 14 Cleopatra, film regia; 17,30 Dr. Slump e Arale - Candy Candy - Sport Billy cartoni; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Sues, film dramm. 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23,30 Compagni nell'incubo, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 Festa per Pinocchio, film; 15,30 Il Natale del signor Krueger, telefilm; 16 [redacted] in Europa, spettacolo musicale; [redacted] Nel regno dei cartoni, [redacted] Al confini [redacted], telefilm; 18,30 Maria, novela; 19 Veronica il [redacted] dell'amore, novela; 19,55 Appuntamento al cinema; 20 I ragazzi [redacted] (telefilm; 20,30 [redacted] film; 22 Storia di donne, telefilm; 23,45 Sboom, delfi il tigella?, film; 1,30 Canale 7 non [redacted]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 13,30 [redacted] serie [redacted] film; 15 Film d'animazione; 18,30 Duplino il supereroglietto, film; 18 Telefilm Music, 18,55 Bellamy, [redacted] film, 19,53 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Agricoltura, 20,45 Terra di giganti, film; 22,30 La grande [redacted] 22,40 L'uomo invisibile, telefilm; 23,50 Ellery Queen, telefilm + Concerto Natalizio

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 L'Idolo, novela; 14,30 Ai grandi magazzini, novela; 15,30 Cuore di pietra, novela; 16,30 Natalie, novela, 17,30 Superproposte, 18,30 Cartoni, 19,30 Natalie, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21,30 Ai grandi magazzini, novela, 22,30 L'Idolo, novela, 23 Mezzanino sporto, 23,30 Zoom TG Forestie,

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Magia carionesia, rubrica di scienze occulte con la partecipazione del telepensatore, 19 Bordering, rubrica di bordo, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 TG Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Film - Non stop

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Pinocchio - Supersuto Mach 5 cartoni, 8,50 Boys & Girls, telefilm «La maledizione di specchio cava», 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: «Riserva di Brigantina», documentario 10,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 11 Superdog Black, telefilm «Un vero amico», 11,30 Cara e cara, sceneggiato; 12 Lucy, telefilm «Lucy della jungla», 12,30 Arrivano le spose, telefilm, 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 I mostri alle Olimpiadi, film comico, 15,30 Supersuto Mach 5 - Pinocchio cartoni, 16,10 Boys & Girls telefilm «La follia cinematografica di Mario» 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 17 Superdog Black, telefilm «Ripicconando», 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18 Natura selvaggia, documentario «Galapagos, un paradiso»; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express [redacted] cartoni; 20 Jeannine, sceneggiato; 21 I cavalieri del west, film comico; 22,30 Lucy, telefilm «Kim trasloca», 23 L'ispettore Bluey, telefilm «Formula le stampe», [redacted] Diari di guerra, documentario; 0,30 [redacted] di [redacted] (Usa 1948) film notte

[redacted]

TF 1

Ore 6 Cinque-vacanze; 9 Orthopédia. Noël, 9,30 Foi et tradition des chrétiens orientaux; 10 Présence protestante; 11 Le jour du Seigneur, 12 Bénédiction urbi et orbi à Rome [redacted] au cœur; 13 Journal; 13,45 Interprix; 13,50 Feuilleton: La petite maison [redacted] la prairie; 14,40 Cinq-vacances, 15,25 Quarté à Vincennes; 15,35 Cinq-vacances; 16,45 Variétés. Le mystérieux voyage de Marie-Rose; 17,30 Feuilleton: L'île mystérieuse, 18,25 Mini-journal; 18,40 La vie des Bleus, 19,10 Feuilleton Santa Barbara; 19,40 Cocoricocobay; 20 Journal; 20,30 Cinéma: Hôtel de Paris, film suisse (1954); 22 Pour ceux qui aiment Vivaldi, 23,40 Journal; 23,56 Dernières Actualités.

FR 3

Ore 12 Variétés. Chrétiens company; 13 Série Zorro; 13,25 Petit à petit passionnément; 13,30 Muppets show; 13,55 Petit à petit passionnément; 14 Série Contes savoureux d'Auvergne; 14,15 Laurel et Hardy; 14,30 Contes des mille Histoire de Noël; 16 Feuilleton Deux ans de vacances; 17 Bonne fête et Amuse 3; 19 Variétés. La pêche de Sylvestre, 18,55 Dessin animé. Les entrechats; 20 Variétés. Tous en piste; 20,30 Cinéma: La mélodie du bonheur. Film américain (1966); 23,20 Journal; 23,45 Prélude à la nuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Musiques au cœur; Gala de la Fondation Maria Callas; 10,50 Récré A 2; 11,55 Météo et informations; 12,05 Feuilleton: La force du destin; 12,25 Flash d'informations; 12,30 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,35 Récré A 2; 14,15 Cinéma: Sous le plus grand chapiteau du monde, film américain (1952); 16,45 SVP Disney; 17,50 La revue de Charlot. Premier film Charlot soldat De Charlie Chaplin (1918). Deuxième film La plèvre. De Charlie Chaplin (1922); 19 Feuilleton Des loques et des étoiles; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Cinéma: Cesare le Barbare. Film américain (1962); 22,45 Jeudi magazine;

Le tv private in Liguria venerdì

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 14 [redacted] Programma per ragazzi: 18 I cento giorni di Andrea, novela, 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi [redacted] 20 [redacted] Hospital, sceneggiato. [redacted] Tg Notizie, 20,30 [redacted] Filarmonica giovanile di Portland; 22,15 Tg Tuttoggi, 22,30 Quando la cronaca diventa storia. I giorni della luna; 23,35 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Quella magnifica dozzina, cartone, 7,25 Sally la maga, cartone, 7,50 Gran Prix, cartone, 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Ellery Queen telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm, 11,30 Occhio al gnocco, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 L'incredibile coppia, cartone; 13,30 Robotino, cartone; 14 Andromeda gassata perduta, film; 16 L'incredibile coppia, cartone, 16,25 Robotino, cartone 16,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Johnny - Cyborg - Lenù cartoni 18,20 Speciale spettacolo, 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Povera Clara, telenovela, 20,30 La ragazza con gli stivali rossi, film, 22,30 Sfiora, telefilm; 23,30 Il mare negli occhi del gatto, film; 1,15 Sesto senso, telefilm

TV STAR

UHF 87, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Gianni e Pinotto, 9 Gobots, 9,30 Batman, telefilm, 10 Go-Go Gophers; 10,30 King Leonard; 11 Lassù, cartone, 11,30 Ape Maia, 12 Gobots, 12,30 Batman, telefilm, 13 Go-Go Gophers; 13,30 King Leonard, 14 Pegaso Kid; 14,30 Gianni e Pinotto, 15 Lassù, cartone, 15,30 Ape Maia, 16 Gobots; 16,30 Batman, telefilm, 17 Go-Go Gophers 17,30 King Leonard, 18 Pegaso Kid, 18,30 Gianni e Pinotto, 19,30 Povera Clara, telenovela Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela, 10 Film, 11,30 Video-Shop proposte d'acquisto; 13 Dr. Slump e Arale, cartoni, 13,30 Missione Impossibile, telefilm, 14,30 Il richiamo della foresta, film cartoons; 15,30 Cleopatra, film; 17,30 Dr. Slump e Arale Candy Candy, Sport Billy, cartoni 18 Orizzonte Porte & Industria, rubrica settimanale, 19,30 Innamorarsi, telenovela, 20,30 La maschera del vendicatore, film; 22,30 Orizzonte Porte & Industria, rubrica settimanale, [redacted] Missione Impossibile, telefilm, 24 Storie per vivere, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 Al confine della [redacted] telefilm; 13,55 Spettacolo spettacolo, 14 Tenente Hawk scuola di guerra, film 15,30 Il [redacted] meraviglioso [redacted] varietà; 16 I ragazzi [redacted] sera, telefilm, 16,30 Nel [redacted] dei cartoni, 17 Al confine [redacted] notte, telefilm, 17,30 Maria, novela, 19 Veronica il volto dell'amore, [redacted] 20 I ragazzi del [redacted]

TV [redacted]

TF 1

[redacted] 10,45 Antiope; 11,15 La Une chez vous; 11,30 Cinq-vacances; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Interprix; 13,50 Série La petite maison dans la prairie; 14,40 Cinq-vacances; 17,30 Feuilleton L'île mystérieuse, 18,25 Mini-journal; 18,40 La vie des Bleus; 19,10 Feuilleton Santa Barbara; 19,40 Cocoricocobay; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Variétés. Grand public; 22 La séance de 16 heures; 22,30 Série Arsène Lupin. 23,25 Journal; 23,40 Ypp.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Magazine La vie à plein temps, 13 Série Zorro, 13,25 Petit à petit passionnément, 13,30 Muppets show 13,55 Petit à petit passionnément, 14 Série Contes savoureux d'Auvergne, 14,15 Laurel et Hardy, 14,30 Contes de Noël: La gloire de Bamba, 15 Prélude Bio; 16 Feuilleton Deux ans de vacances; 17 Mickey, Donald et compagnie; 17,55 Croqu'soleil, 18,57 Juste ciel, 19 Le 19-20 de l'information 19,15 Actualités régionales, 19,55 Dessin animé: Les entrechats; 20,04 Variétés. Tous en piste, 20,35 Feuilleton La Brak secret; 21,25 Récital Maria Callas, Hamburg 1962; 22,10 Journal; 22,35 Décibels; 23,20 Prélude à la nuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,10 Les rendez-vous d'A2; 10,15 Jeudi Magazine; 11,30 Terre des bleus; 11,55 Météo et informations, 12,05 Feuilleton La force du destin; 12,25 Flash d'informations; 12,30 Jeu L'académie des neuf; 13 Journal; 13,50 Magazine Aujourd'hui la vie; 15 Série Starsky et Hutch, 15,55 C'est encore mieux l'après-midi; 17,30 Récré A 2; 18,05 Série Ma sorcière bien-aimée; 18,30 Magazine C'est la vie,

[redacted] série, [redacted] settimanale, [redacted] Missione Impossibile, telefilm, 24 Storie per vivere, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 Al confine della [redacted] telefilm; 13,55 Spettacolo spettacolo, 14 Tenente Hawk scuola di guerra, film 15,30 Il [redacted] meraviglioso [redacted] varietà; 16 I ragazzi [redacted] sera, telefilm, 16,30 Nel [redacted] dei cartoni, 17 Al confine [redacted] notte, telefilm, 17,30 Maria, novela, 19 Veronica il volto dell'amore, [redacted] 20 I ragazzi del [redacted] sabato sera telefilm; 20,30 Intrigo all'Avana (giallo, 1957), 22 Storia di donne, [redacted], 23 Prima mercoledì; 1,15 Non [redacted]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, [redacted] — Ore 15,30 L'uomo invisibile, telefilm, 16,30 Telefilm Music, 17,30 Cartoni; 18,45 Bellamy, telefilm, 19,35 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm, 20,20 Sky pass, rubrica [redacted] mensile [redacted] sport [redacted] Beverly Hillbillies, telefilm; 22 Commedia, 23,15 L'avventura del [redacted] Nord, film. La favola [redacted] Il libro con l'amica di papà, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 L'Idolo, novela, 14,30 Ai [redacted] Magazzini, novela; 15,30 Cuore di pietra, novela; 16,30 Natalie, novela, 17,30 Superproposte, 18,30 Cartoni, 19,30 Natalie, novela; 20,30 Cuore [redacted] pietra, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela; [redacted] L'Idolo, novela, 23,30 Alazzone, [redacted] promozionale

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, 18,45 Pagina dello spettacolo, 19 Bordering,

Nel capoluogo regionale il costo della vita è aumentato dello 0,2 per cento

Genova, inflazione ai minimi storici E' Savona la città ligure più cara?

Preoccupanti rilevazioni statistiche a palazzo Lamba Doria - Cresciuti i prezzi di abitazioni e abbigliamento

GENOVA — Alla fine dell'anno giungono notizie parzialmente confortanti sull'indice del costo della vita a Genova, considerata universalmente città molto «cara» e dove i prezzi, anche dei generi di prima necessità, sembrano particolarmente sfibrati a balzi verso l'alto.

Invece, sulla base dei frutto dei rilievi del Comune, si è accertato che in questo mese di dicembre l'indice dei prezzi al consumo è aumentato solo dello 0,2%. Nel novembre, senza il «boom» delle spese natalizie, era aumentato dello 0,3%. Questo è il dato più significativo che viene messo in evidenza.

Questo va accomunato alla previsione di aumento della base preventivata attorno al 4% e che, invece, scende al 4,6%. E' la prima dopo dieci anni di aumenti costanti che l'indice di crescita scende sotto il «muro» del che pareva un limite invalicabile.

Analizzando poi le singole voci merceologiche, sempre sulla base mensile dello scatto novembre-dicembre, si accerta che gli alimentari sono cresciuti dello 0,1% (3,7% su base annua); l'abbigliamento è invece (ma questo è un tipico effetto natalizio) dello (5,3% all'anno); le fonti di energia (elettricità e combustibili) crescitule (meno del 12% all'anno); i prezzi delle abitazioni ponderata tra affitti e acquisti) sono saliti 0,2 (media annua con crescita del 7,6%).

Infine le «varie e voluttuarie» che comprendono generi merceologici eterogenei segnano un aumento dello 0,4% (media annuale: 6,2% in più).

Quello che salta subito agli occhi, considerati i valori del 1986 rispetto al 1985, è il calo netto dei costi per l'energia e riscaldamento, conseguenza della diminuzione del prezzo del petrolio e del dollaro sul mercato valutari.

A fronte di questo evento congiunturale, va riscontrato, per la prima volta, il lieve dei prezzi degli alimentari, che a Genova sono ai vertici dei valori nazionali e i modesti incrementi nel l'abbigliamento, voce a Genova da sempre «sostenuta», tutto sommato «tiene». Ora si verificare se questo andamento è una costante, d'un situazioni omogenee. se, invece, è una episodica e momentanea.

L'evoluzione senso mercantile e città e suo dovrebbero portare risultati, quelli cambio.

Paolo Lingua

SAVONA — Il Nel savonese è quello che ha i prezzi più alti. Le tredicesime vanno in fumo più in fretta nel capoluogo, tra le città più care d'Italia.

Si è verificata, difatti, in questi ultimi mesi «una sconcertante impennata dell'inflazione a Savona». Soggettivo e fonte d'informazione sono della Camera di commercio di Savona che, proprio ieri, ha rivelato come il tendenziale dell'inflazione nella nostra sia addirittura superiore alla media

Non accadeva cinque anni: l'aumento dei prezzi al consumo ha superato, nel capoluogo, il corrispondente dato nazionale. Gli ultimi statistici ufficiali si riferiscono a settembre, ma tutto lascia credere che il fenomeno non sia «Anzi si è sviluppato, per effetto della corsa agli acquisti di fine anno. Più aumenta la richiesta, più salgono i prezzi e l'inflazione, la regola è questa», spiegano esperti.

Dicevamo settembre. A fine estate, il tendenziale dell'inflazione (che misura la variazione percentuale dell'indice rispetto all'indice dello stesso dell'anno precedente) è salito a Savona a + 8,23%, contro + 5,78% dell'indice relativo all'intero territorio

Sull'ultimo numero di di «Savona Economica», il periodico ufficiale di palazzo Doria, si fa osservare che il fenomeno «è tanto più sorprendente, in quanto che ancora nel maggio scorso il nostro rimaneva al di dal dato nazionale di circa 2,5 punti percentuali».

Nei tre mesi estivi, però, i prezzi sono a Savona dell'1,23%, su base nazionale la crescita è stata dello 0,47%.

Che cosa ha contribuito, in particolare, a far «esplodere» l'indice savonese dell'inflazione? Secondo l'ufficio statistica della Camera di commercio la responsabilità non può risalire che a due voci: relativa all'abitazione, cresciuta in 12 mesi del 9,1%, ed il capitolo relativo ai beni e servizi vari, + 8,7% annuo.

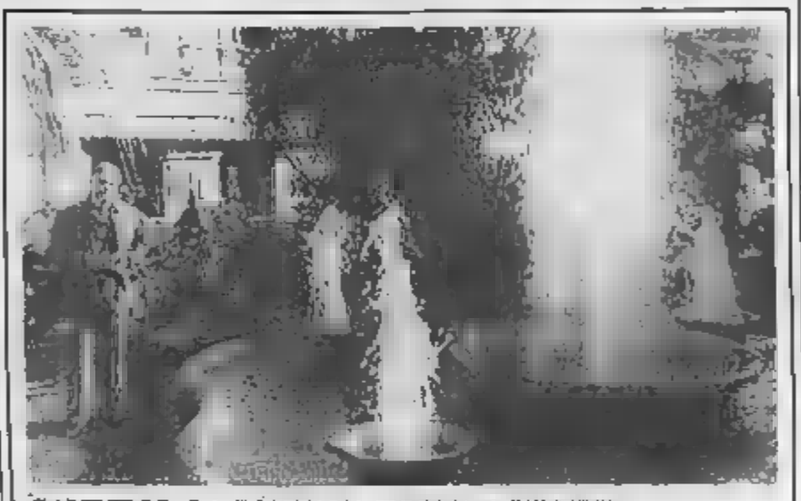
Sono saliti, oltre la media generale, anche i prezzi degli articoli d'abbigliamento (+ 6,7%). In fondo, niente di nuovo. E' ormai da tempo che Savona si va rivelando una città «cartolina» per chi ha problemi d'affitto, e quindi di condominio, e ha l'abitudine di vestirsi. L'uomo qualunque, insomma, nella nostra città fare i conti con una realtà che lo considera quasi «estraneo». savonese, cioè, vengono praticati i prezzi che abitualmente chiedono ai turisti.

«E' il rovescio della della medaglia di un capoluogo che la provincia dedita completamente al terziario», osservano negli ambienti sindacali, crescenti i timori per i colpi in modo sempre più palese, il potere d'acquisto dei savonesi.

Il «rischio» di realizzare l'intero bilancio annuale nello spazio ristretto della stagione balneare sembra, in definitiva, aver superato i confini delle cittadine rivierasche.

Più contenuta, fortunatamente, la crescita del costo dei generi (+ Osservano alla Camera di Commercio: «Se l'indice generale di Savona ha raggiunto livelli stratosferici, lo si deve al calo dei prezzi dei combustibili, che in un anno è risultato pari al 14,2%».

Ivo Pastorino



SANREMO, LA FONTANA TORNA A VIVERE

Sanremo. E' tornata a vivere la «fontana del Rigaldo», nei giardini del tratto superiore di corso Mombello. Dopo anni di abbandono, ieri mattina l'acqua ha ripreso a zampillare, con un getto centrale e quattro laterali, luminosi e di colore giallo. L'iniziativa era stata sollecitata dal vicesindaco Carlo Conti, con l'obiettivo di rendere più accogliente e vivo uno degli angoli più frequentati di Sanremo. La fontana, [illegible] da fiori, palme e altre piante, [illegible] alla cerimonia di [illegible], una [illegible] di Sanremo

Gli appuntamenti per Natale e Santo Stefano in Liguria

Musica sotto l'albero

Molte località puntano sui concerti - A Sestri Levante il programma il palio «Invito al mare» - Gli spettacoli di Genova - Oggi pomeriggio corteo storico a Lavagna - Presepi a Roccavignale, Ceriale e Diano Castello

In molte località della Liguria sono stati realizzati i presepi

GENOVA — Natale troppe originali in tutta la ma una gran voglia di vivere intensamente l'ultimo periodo di festa del

Molti i concerti Natale che hanno riproposto vecchi motivi e di professionisti.

In Liguria le feste più belle sono sul L'appuntamento più interessante è a Sestri il 26, 27 e 28 si svolge il «Festival» organizzato dallo «Yacht Club». Il clou manifestazione di domenica, con la regata che vedrà impegnati equipaggi delle antiche repubbliche marinare, Venezia, Pisa, Genova e Amalfi.

Qualche appuntamento Levante, a Chiavari, alle «happening» natalizio: «Natale in strada». A Lavagna oggi pomeriggio si svolgerà un corteo storico.

Rapallo concerti, uno ogni sera e, Castello rinomate, d'arte «Tigullio e il suo entroterra» della pittrice Mirella Bergonzini.

A Genova, il giorno di Santo Stefano, «Parlami d'amore Mariù», di Giorgio Gaber, al Politeama Genovese.

universitaria «Balilla Pinelli» replica il spettacolo Margherita questa 21, giovedì alle e venerdì alle 16,30.

Il Comune Genova organizza per sera «Notte di Natale nella città Luna Park», canti e danze in piazzale Kennedy.

Il 26, infine, alla Sala Garibaldi, in scena lo spettacolo «Eva Perón» di Copi allestito «Teatro della Tosse».

Nella parrocchiale San Giuseppe Cairo, questa a messa cantata. Il coro, diretta dal maestro Brondi, seguirà la messa solenne di Lorenzo Perosi

A Celle Natale, accompagnato dalla banda musicale «Mordeglia», distribuisce doni nel centro storico.

A Ceriale, alle 20,30 e a Roccavignale alle 10, presepe vivente. A Pallare questa sera alle 20 «Luci di Natale».

Il 27 dicembre a 15, «Sbandieratori del Sestriere» di Ventimiglia e a Varazze alle 21 nella di Pero concerto della «Filarmonica della Val d'Aosta».

Nell'Imperiese, a Castello, nel convento Nostra Signora dei Presepi (ce ne sono ottanta) provenienti da tutto il mondo. Per la prima volta espongono artisti polacchi e della Germania Est.

A Sanremo alle 10 il «Centro sociale giovanile» festa con lombrata.

Gian Paolo Cartini

Le previsioni dell'Osservatorio Imperia

Ancora il sole in Riviera

IMPERIA — Natale asciutto con molto sole: questa la previsione di Elso Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico Imperia prevede tempo freddo e sereno, estremamente limpido, almeno fino a venerdì o sabato: «E' la conclusione di un anno particolarmente poco piovoso; dopo le intense precipitazioni di gennaio, febbraio ed aprile, un totale di 690 millimetri, non si sono, praticamente, più avute piogge consistenti. Il totale dell'anno è con 327 millimetri d'acqua rispetto ad una potenziale centenaria di 752 millimetri. E' invece normale la temperatura, minima notturna, sulla costa, di + 5, ed massima di + 14: molto più freddo l'entroterra, anche quello più immediato, con punte di meno tre, cinque, località più elevate».

Il «miracolo» di cui gode la fascia e quello salito, rappresentato dal che funge da termosifone. La temperatura media marina, in superficie, secondo i rilevamenti dell'Osservatorio, oggi in infatti sui 15-16 : è più caldo il mare dell'atmosfera ed è ciò che incoraggia taluni «volontari», soprattutto stranieri, che ora, nelle ore più calde, si tuffano.

La controparte è rappresentata dalle conseguenze in agricoltura.

Ancora Bini: «Ci sono stati grossi vantaggi per la viticoltura, con un ottimo, mentre sono enormi i danni per le olive, quasi tutte talmente rinsecchite da poter neppure essere raccolte».

Gravi danni anche per la stazione sciistica di Monesi, praticamente senza neve, con gli impianti non funzionanti.

Un sottolineato un particolare significativo: «La Riviera è tornata a godere di un'atmosfera molto limpida, dopo che per diversi è stata una prerogativa di leggera caligine che limitava la visibilità. In questi giorni l'isola della Corsica è quasi sempre visibile all'orizzonte nelle prime ore del mattino e, a volte, anche a sera».

Infine vi dati per i turisti che hanno optato di arrivare

b. v.

Albenga in viaggio verso il deserto del Sahara

C'è anche una vettura lunga 8000 chilometri

sette, dell'«Off Road Team», con tre auto e due moto

Ancora incendi nel bosco

GENOVA — Le condizioni meteorologiche a favorire il sorgere di incendi boschivi in varie zone della Liguria.

Particolarmente violente sono le fiamme che ieri hanno devastato a Badalucco, in località e Lona (Imperia), dove sono intervenuti due aerei della Protezione civile.

Gli aerei hanno effettuato lanci di acqua e liquido ritardante e delle era di oltre due km.

Altri incendi hanno interessato i Comuni di Casanova Lerone (Savona) e Avegno (Genova)

ALBENGA — Per trascorrere un diverso il «Club Hurricane off road team» di Albenga, con recapito al Welcome Residence, ha organizzato un viaggio avventuroso lungo un percorso di oltre 8 mila chilometri, nel deserto del Sahara. E' la prima volta che l'«Off road team» si cimenta in un'impresa del genere.

La comitiva si servirà di tre auto (una Toyota e due Land Rover) e due (una «Proto» e una

I partecipanti (fra cui alcuni insegnanti) sono di Albenga, Alassio e Varigotti. Il gruppo è composto da Marco Palumbo, Angela Marco Dolla, Maria Teresa e Giuliana Benedetto, Giancarlo Puppo ed Emanuele Oliva.

La partenza è avvenuta nella serata di venerdì 19 dicembre. La prima tappa è stata Marsiglia, l'imbarco sul traghetto «Hoggar» per raggiungere Algeri. In Africa si è Il vero e proprio raid con numerose tappe attorno alla mitica «Tam», e il giro della catena montuosa che prende il nome dal vulcano Hoggar (3000 metri d'altitudine).

Sulla dei i del club Hurricane si incontreranno con i concorrenti impegnati nella Parigi-Dakar: insieme verrà organizzato un campo notturno e la comitiva ligure potrà associare direttamente, dai protagonisti, le testimonianze sul massacrante rally che collega l'Europa con il Nordafrica.

La spedizione del Ponente savonese ha intenzione di ricavare dalla trasferta una ricca documentazione fotografica che verrà presentata al pubblico nel corso di una serata.

r. ar.

Aperte le stazioni del Cuneese, chiusi gli impianti

Sugli sci, con poca neve

A Limone funzionano tutti gli skilift e le seggiovie della «Riserva Bianca» La situazione nel Monregalese - Una pista di fondo a Bagni di Vinadio

CUNEO — Ma quando scende la neve? Se lo chiedono turisti e albergatori, sciatori speranzosi che Liguria escono al casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Torino, «uomini della montagna» che si giocano quasi mezza stagione nelle vacanze natalizie.

a Cuneo c'era il sole, come a Limone e in Valle Varaita. Le previsioni meteorologiche si ricorrono, annunciando precipitazioni che non arrivano Così, nel freddo intenso (meno in mattinata a Prato Nevoso) si fa l'inventario dei fortunati centri che offrono già piste imbiancate, grazie alla neve «salvata» da novembre e «sparagnata» degli ultimi giorni.

A Limone Piemonte, indiscussa capitale dell'inverno cuneese, aperti tutti gli impianti della parte alta della «Riserva Bianca»: quattro seggiovie (Cabanaira, Cross, Sole, l'Alpe) e skilift; completissimamente una sessantina di chilometri di piste, con un innevamento che varia da 30 ai 90 centimetri.

Negli alberghi si va verso l'esaurito: rimangono disponibili per l'affitto appartamenti e residence, ancora vuoto un buon numero di seconde case. «Gli sciatori arrivano in massa a Santo Stefano — spiegano a Cuneo — perché quasi tutti preferiscono il Natale in famiglia».

Buone Monregalese. Da ieri sono in funzione 6 a Prato Nevoso - Ci 30-40 centimetri di neve compatta — il direttore sportivo, Piero Bonelli —. In attesa una nuova precipitazione, possiamo essere soddisfatti. Le prenotazioni vanno bene, dalla Liguria c'è tanta richiesta: quest'anno molti scelgono affittare appartamenti per l'intera stagione».

Si scia anche ad Artesina e a Lurisia, mentre apre San Giacomo di Roburent. «Abbiamo "riparato" nevi col cannone — spiega Ezio Magnano —. Per tutte le vacanze funzionerà il "campo-scuola" del Giardino. Quest'anno ci sono tanti tengono Sud: per loro abbiamo organizzato gite a Torino e sulla Costa Azzurra».

Oggi s'inaugura la stagione anche all'Argentera, in Alta Valle Stura: funzione la sciovia dell'Andeipian (partenza arrivo a quota e seggiovia biposto (partenza a 1650 metri, arrivo a 2150); complessivamente una decina di chilometri di piste. L'innevamento varia da 15 a 80 centimetri: è compatto.

Note meno liete dal Saluzzese dov'è aperta soltanto stazione di Pontechianale. Funzionano i tre impianti bassa, alimentati dai «cannoni» e sprizzata di neve fresca nei giorni scorsi: il manto va dai 30 ai 40 centimetri. La seggiovia è a disposizione soltanto per chi vuole prendere il sole.

Chi ama il fondo può andare a Bagni di Vinadio, dove 30 centimetri di neve consentono di far funzionare un anello di 4 chilometri. A del Natale senza neve. Gli impianti di sono chiusi: la neve caduta nei giorni scorsi (circa 10 cm) si è fermata sulle cime più alte. Albergatori e gestori di «skilift» scrutano il cielo, nella vedere comparire fiocchi, per avviare la stagione invernale con le di fine

Giuseppe Grosso

GOLLO...
PER TUTTE LE STAGIONI.

Sì quelle a venire,... con finestre, persiane, gioiello, porte in P.V.C. antiurto della s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "le finestre e persiane in P.V.C. con le calde tonalità del legno"

SERRAMENTI IN PVC ANTIURTO
RINFORZATI IN ACCIAIO ZINCATO
GOLLO s.r.l.
VIA PILLEA 18 II GENOVA
TEL. (010)
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI SAVONA
TEL. (019) 26598

Prudente ottimismo sull'afflusso dei turisti in Riviera

Molti alberghi aperti per le feste

ALASSIO — «Che sia un Natale nettamente migliore dell'anno scorso non possiamo ancora affermarlo, ciò che oggi ci sentiamo in grado di dire è che sarà perlomeno come quello

Con affermazione, improntata ad un frenato ottimismo, gli operatori turistici del Ponente savonese cercano di anticipare l'andamento dell'industria dell'ospitalità in fine d'anno, per trarre auspici di quella che la stagione turistica legata al periodo invernale.

E il «polso» degli uffici informazione delle Aziende di soggiorno? La risposta è unica: «Telefonate ne riceviamo moltissime. Chiedono informazioni. La gente vuole sapere e muoversi solo dopo essersi documentata. Quasi tutti chiedono il periodo che va da domenica 28 dicembre a venerdì 2 gennaio».

La verifica fondatezza previsioni («Ci basiamo più che altro sulle sensazioni») avrà solo nel giorno successivo a Santo Stefano. Come consuetudine, «Natale con i suoi...» significa anche Natale trascorso nel luogo di residenza. Poi arriveranno soprattutto gli ospiti delle seconde che daranno il loro apporto all'economia della zona.

E l'apertura degli alberghi? Prendendo come base le realtà di Alassio, Loano e Finale Ligure, ne esce un segnale univoco: le aperture sono in aumento. A Loano poi come afferma il dell'azienda di soggiorno, Giancarlo Mainerl, «i nostri 110 alberghi sono tutti aperti».

Alassio gli esercizi sono in funzione sono 66 su di un totale di 170: un primato rispetto agli anni passati.

A Finale Ligure la percentuale di aperture è nettamente più bassa, ma «più che sufficiente accogliere le richieste, con molti esercizi di buona categoria aperti».

Si teme che le recenti nevicate nei centri sciistici abbiano tolto qualche cliente, le giornate di sole splendido (se dureranno) possono reggere la concorrenza della congiuntura meteorologica.

Un'altra novità positiva registrare le manifestazioni con le quali le località del Ponente savonese accoglieranno gli ospiti.

Ci sono cittadine (come Alassio, Loano, Finale Ligure) redatto un vero e proprio piccolo calendario composto da almeno 3-4 motivi di intrattenimento.

r. ar.

Iniziativa di «Radio» per i bambini

MONTECARLO — Iniziativa di Radio Monte Carlo per i bambini. A Natale e all'Epifania, durante l'intero orario di trasmissione, ogni mezzora sarà assegnato, fra i bimbi che telefonano, un dono: bamboloitti, trenini, biciclette. Insomma, un Babbo Natale e una Befana in più.

Spiega Pier Luigi Morara di Radio Monte Carlo: «E' un'iniziativa che si inserisce nel tradizionale rapporto di e affetto che ci lega agli ascoltatori e fa parte del piano di rilancio dell'emittente iniziato ormai da tempo».

Cent'anni fa il terremoto che distrusse il borgo

Il Natale di Bussana

SANREMO — Il Natale festeggiato a Bussana con una suggestiva fiaccolata. E' stato addobbato e illuminato il piccolo che all'ingresso del vecchio borgo; la notte di Natale la gente percorrerà tra le rovine, tutti i vicoli dell'antico paese terremotato.

I due lama che abitualmente nella piazzetta della chiesa porteranno due ceccarde beneaugurali, preparate artisti Vecchia. I lama erano giunti alcuni mesi fa, portati da due tedeschi che avevano acquistato gli animali dai pastori dell'alta Argentina: utilizzati per fare la guardia alle pecore. Come siano giunti in Italia resta comunque un mistero.

Fra due mesi, il febbraio, ricorrerà il centenario del terremoto che il borgo, riducendolo in secondi a un ammasso di ruderi. Da allora, da quel terribile 23 febbraio 1887, e sino ai primi Anni 60, il cumulo era rimasto intatto e dimenticato. Poi una comunità di artisti, italiani e stranieri, si è stabilita progressivamente tra le rovine, trasformando quelle pietre abbandonate in botteghe e caratteristici alloggi. Quasi subito, però, era scoppiata una polemica, che si trascina ormai da diversi anni, per accertare l'effettiva proprietà delle antiche case: spettano agli eredi degli abitanti terremotati, al Comune di Sanremo o al demanio dello Stato?

L'interrogativo, dopo tanti anni, è ancora irrisolto. Il Comune ha annunciato che si appresterà un piano particolareggiato, che tiene conto dei progetti vincitori un concorso svoltosi negli anni scorsi.

L'assessore all'Edilizia Privata, Bruno Cirri (dc), si augura che il piano possa essere approvato proprio in occasione delle celebrazioni del centenario del terremoto. Dice un gruppo di artisti di Bussana: «Una volta superato l'ostacolo, potremo dedicarci allo sviluppo artistico del borgo, organizzando una serie di manifestazioni di richiamo internazionale».

L'antico borgo è arrampicato sulla collina, in posizione suggestiva, a levante di Sanremo. Il decollo del piano particolareggiato potrebbe segnare l'avvio di una progressiva valorizzazione di Bussana, meta di artisti provenienti da ogni parte del mondo.

r. o.

GLI ASSOCIATI DELL'ANESV -
partecipanti al Luna Park Natalizio della Foce augurano al Sindaco, all'Annona, alla Giunta, al Consiglio Comunale ed ai Cittadini di Genova i più fervidi auguri di
BUONE FESTE

[illegible] I [illegible] - Papà non c'entra, i Quartaroli giocano perché [illegible] bravi

Tutti i figli del presidente

Gli «ex» mortificano la Cairese - La cabala vincente di Giovanni Sacco - [illegible] Marinelli in campo - Forse c'è il rischio di [illegible] noioso per le squadre liguri, [illegible] le pericolanti Vado e Imperia

Non [illegible] un gran finale, meglio dirlo subito. [illegible] liguri del girone B d'Interregionale svolgono al momento ruoli di secondaria importanza in un campionato che ha semmai più evidente, in vetta, il marchio della Saviglianese, matricola-monstre. Cairese, Levante, Savona e Albenga vivacchiano. Vado e Imperia rischiano.

I primi piano — Troppo facile dire: giocano perché sono i figli del presidente. Gianfranco e Alessandro Quartaroli, effettivamente arrivati a Savona insieme al padre Franco, sono uno della nuova società. Ma hanno dimostrato il loro valore sul campo: il più grande, Gianfranco, sta da [illegible] che ora è libero, è una sicurezza. Il più giovane, l'attaccante Alessandro, ha avuto il ghiaccio domenica [illegible] l'Acqui. Il primo gol è stato suo, e così una prestazione da incorniciare, tanto da esser giudicato il migliore in [illegible].

Altari — A Cairo avevano avuto tante [illegible] zioni. Tornavano, domenica, [illegible] avversari, e si sono portati via i due punti. Parliamo, naturalmente, [illegible] messe di ex gialloblù [illegible] ti [illegible] file del Pinerolo, [illegible] Altovino (due traverse), [illegible] sollin (un gol) [illegible] Eretta autori [illegible] prestazioni di altissima qualità. Cairese battuta dal[illegible] «vecchie glorie»? La battuta ci sta, anche [illegible] non [illegible] [illegible] l'arrivecchi gli otto giocatori passati da Cairo a Pinerolo.

Mentre in tribuna gioiva e soffriva l'ex tecnico [illegible] due compagini, il festeggiatissimo [illegible] Zunino, un altro allenatore [illegible] contestato, Giovanni Sacco, se ne usciva con questa battuta: «Cairo è il mio campo. Qui ho vinto con la [illegible] Vercelli, col Savona e ora col Pinerolo». [illegible] quasi. [illegible] penso in futuro, di farlo [illegible] nire in gialloblù.

Impietato, almeno — Tino Invernizzi, a proposito di tecnici nell'occhio del ciclone, fa spallucce quando [illegible] fanno [illegible] [illegible] Imperia sprofonda a [illegible] molti [illegible] rimproverano le [illegible] scelte, [illegible] «Qui non si tratta di fatiche, ma [illegible] uomini. Con questi, in Interregionale [illegible] è resta. La società deve farmi sapere se le interessa la salvezza o no». La [illegible] passa dunque ai dirigenti: per Invernizzi, un mese non può produrre pere. E per Rivaroli e compagni?

Il problema — Già l'abbiamo accennato in apertura. C'è il rischio sempre più evidente che i prossimi mesi diventino per le liguri altamente noiosi. Nel senso che potrebbe [illegible] esserci più nulla per [illegible] lottare. Il discorso vale per l'ambizioso Savona, per la non meno quotata Cairese, per le soddisfacenti Albenga e Levante.

Chi non dovrebbe [illegible] noiarsi è invece la coppia Vado-Imperia. [illegible] pena sopra la zona retrocessione, nerazzurri inguaiati fino al collo. Così, ad occhio, una delle due almeno sembra predestinata, anche se il calcio, si sa, fa parlare e tacere. Vado e Imperia, insomma, un traguardo ce l'hanno. Le altre sbadigliano...

La novità — Levante imbattuta a Cuneo, ma Chico Locatelli non è che sia contentissimo. La miglior prestazione esterna della stagione (guarda caso, venuta subito dopo il [illegible] interna, con l'Imperia) poteva [illegible] meglio sfruttata. Proprio sui piedi dell'ultimo [illegible] vo dell'attacco biancoblù, il giovane Ubertelli, è capitata l'occasione più ghiotta, purtroppo svanita. Ma Ubertelli non ha fatto rimpiangere lo squalificato Battiston, dimostrando di [illegible] in grado [illegible] fornire a Locatelli [illegible] validissima alternativa.

Chi si rivede! — Marinelli in campo, Vado imbattuto. Dopo [illegible] giornate dove ha ricoperto il solo ruolo [illegible] tecnico, l'allenatore-giocatore rossoblù ha diretto da dentro il campo la sua squadra nel prestoso 0-0 di Domodossola. «Con lui in scena, certi momenti di follia non arrivano», commentano i tifosi rossoblù, che [illegible] adesso il recupero dei vari Pezzoli, Grippo, Manutto e Gamberucci per agguantare alla tanto auspicata prima vittoria stagionale.

Sotto [illegible] — Ma allora, questa [illegible] della [illegible] ha proprio qualche male oscuro? Dopo la «feria» collettiva di [illegible] giorni prima con il St-Vincent, il pacchetto [illegible] gialloblù ha passato una domenica d'inferno sotto i colpi [illegible] [illegible] Pinerolo che, nel secondo tempo, ha preso d'infilata la squadra di Barisaxina.

Malumori e frasi smozzicate regnavano nello spogliatoio cairese a fine gara, singolarmente mischiate ai canti di gioia provenienti dallo stanzone del Pinerolo. Difficile comunque trovare la vera causa di questo momento negativo per un difesa che, in tre mesi di campionato, aveva ben poco concesso agli avversari.

La conferma — Sarà anche giovane, quest'Albenga, ma è solida come un trasco. Imbattuta anche sul rovente campo del Nizza Millefonti, la squadra di Tonelli, pur priva del goleador Di Napoli, non vivrà le abituali [illegible] di Natale. Domenica l'attende infatti l'interessantissimo confronto con la Biellese. Il recupero della gara interrotta per infortunio all'arbitro. E poi, alla ripresa, altre due partite interne, contro Cuneo e Moncalieri. Il trampolino verso i quartieri alti?

Roberto Bagliatto

Savona. L'allenatore biancoblù Ilneo Binacchi che ha avuto il merito di credere nelle qualità dei giovani Quartaroli (Tri.)

PALLAVOLO - In C2 guidano Imperia e Recco

Addio al primato di Cus e Albisola

Fra i [illegible] [illegible] un ko casalingo del San Martino Sanremo

Tante sorprese [illegible] «saccoc» [illegible] [illegible]: la serie [illegible] di pallavolo [illegible] portato di[illegible] risultati inattesi nell'ultimo turno, prima [illegible] sosta invernale.

C2 maschile — L'Imperia Sbi Elettronic resta [illegible] in vetta dopo la quinta giornata. Nel derby genovese c'è [illegible] infatti la clamorosa sconfitta interna del Cus Genova (0-3) contro [illegible] sorprendente Face 78, che [illegible] questo risultato si candida ad [illegible] ruolo di primissimo [illegible].

L'Imperia, dal canto suo, non [illegible] avuto grossi problemi nel liquidare (3-1) la Renault Ceparana, e i dirigenti ponentini [illegible] così la giornata di campionato: «Noi non abbiamo giocato [illegible] massimo, ma è bastato [illegible] forcella. Ci ha davvero sorpreso il [illegible] del Cus [illegible]. Evidentemente [illegible] Face, che ha [illegible] recuperare [illegible] partita, ha [illegible] coscienza dei suoi mezzi e sarà [illegible] avversario in più per il primato».

[illegible] [illegible] conferma com[illegible]

[illegible] [illegible] primissime piazze [illegible] Chiavari, che ha battuto facilmente (3-0) il Tigullio Santa Margherita, mentre a Genova [illegible] il Fiamma c'è stato l'attacco [illegible] del Celle. 3-1 per i savonesi, che affermano: «Era uno scontro [illegible] da non sottovalutare, e siamo riusciti a farlo nostro con la giusta concentrazione. Non [illegible] da primato, ma tutto sommato [illegible] dovremo [illegible] nemmeno soffrire troppo per arrivare [illegible] salvezza».

[illegible] altri campi, da [illegible] gnalare il nuovo ko del San Martino Sanremo, [illegible] sconfitto in casa (2-3) dall'Acli Lavagna, e la facile affermazione dell'Arenzano (3-0) a Genova col [illegible].

La classifica: Imperia p. 10; Chiavari e Cus Genova 8; [illegible] e [illegible] 6; Lavagna Celle, Tigullio e Fiamma 4; Ceparana 2; Fiamma e S. Martino 0.

C2 femminile — L'Albisola ha fatto splash. [illegible] per mancanza [illegible] concentrazione, forse per una giornata storta, la capolista [illegible] stamorosamente crollata in [illegible] (1-3) di fronte a un Bradia che non avrebbe dovuto rappresentare un ostacolo insormontabile. Via libera, così, per il [illegible] Bisso Recco.

Il Recco ha fatto un sol boccone dell'Amatori Rivarolo (3-1) e festeggia il [illegible] le forte della solitaria leadership, mentre il Cap ha rispedito a casa il Vbc Recco con un secco 3-0 sul [illegible] ne e pone la sua candidatura alla C1. Sale in graduatoria anche la Maurina Imperia, che ha inflitto un 3-2 [illegible] deludente Norde Lavagna.

Frattanto, il [illegible] Pio X Loano torna a respirare battendo 3-2 [illegible] Di Lorenzo [illegible] mentre l'Avis [illegible] centra il suo primo successo, superando (3-2) il Cffa Sampierdarena.

La classifica: [illegible] Recco p. 10; Cap e Albisola 8; Maurina, Bradia, Norde e Amatori 6; [illegible] Pio X e Di Lorenzo 4; Carcare 2; Cffa e Vbc Recco 0.

I tornei [illegible] riprenderanno il 10 gennaio.

r. bg.

[illegible] - Pietrabruna ko: agganciato

Un S. Ampelio a sorpresa e ora l'ultima battuta

Nel girone [illegible] la Santa Cecilia ridimensiona le ambizioni

Un trio al comando del girone A. Portovado sempre solitario nel B. La Terza categoria chiude il 1986 con motivi nuovi nel raggruppamento di Ponente, mentre nel Savonese la supremazia della capolista è sempre evidente. [illegible] [illegible] con'è successo domenica nei [illegible] gironi.

Girone A — Colpo secco del S. Ampelio e prima sconfitta stagionale per [illegible] terribile Pietrabruna. A Bordighera è crollata l'imbattibilità dell'ultima compagine rimasta senza sconfitte in questa categoria, e il risultato, oltre a creare un'ammucchiata in vetta, rilancia lo stesso Sant'Ampelio.

Ora sono in tre a dividersi, a quota 18, il scettro del comando. A raggiungere il Pietrabruna sono stati San Lorento (secco 2-0 al calante Costarainera) e l'Arma [illegible] fermata però in casa sul 2-2 dal S. Felice. E gli armesi hanno parecchio da ridire su questo pareggio: «L'arbitro [illegible] diretto a senso unico, impedendoci di conquistare l'intera posta. Avremmo meritato i due punti». [illegible] anche che la contestazione all'arbitro si sia trasformata in un tentativo di aggressione.

La classifica indica ora nel trio di testa, oltre che del S. Ampelio, il lotto delle candidate al titolo. Prende quota anche il Balestrino Toirano, imbattuto (6-0) [illegible] del Riva Ligure, [illegible] sugli altri campi il Cisano sul Neva regolava [illegible] misura il fanalino [illegible] coda S. Michele, l'Ospedaletti castigava il Ceriana, e il Garlenda fermava [illegible] [illegible] il più quotato Pontelungo.

Girone B — Portovado [illegible] tinestra (la partita col Pallare verrà [illegible] domenica, 28 dicembre, alle 14,30, sul [illegible] della Val Bormida), inseguitrici agrunate [illegible] più vicina alla capolista è [illegible] il Bergeggi, che a latica ha domato un gagliardo Cadibona.

Giornata ottima anche per il Valleggia (facile 5-0 su un deludente Cosseria) e [illegible] la S. Francesco Loano, andata a violare il campo della S. Cecilia per 2-1. «Con questa sconfitta, probabilmente dovremo dire addio alle speranze [illegible] promozione», ammettono nel clan arancione, dove i complimenti [illegible] toccarsi si rincorrono a una certa delusione per il comportamento di una sq[illegible] che prometteva di più.

[illegible] anche il Legino. [illegible] [illegible] «Viola» dal Finalpia, [illegible] [illegible] la Calicese, [illegible] [illegible] contro il Nuraghe. Da segnalare anche la [illegible] affermazione stagionale del Bardineto, che ha fatto [illegible] (1-0) il derby [illegible] matricole col Pontinvrea e lascia agli avversari di domenica l'ultimo gradino della graduatoria.

Mentre domenica [illegible] sarà la già citata appendice di Pallare-Portovado, val la pena di dare uno sguardo a quello che propone il calendario per il 4 gennaio, alla ripresa dell'attività. Il girone [illegible] mette in cartello la sfida tra Pietrabruna e Arma [illegible], due delle capolis[illegible], mentre la terza (il S. Lorenzo) rischia ad Albenga col Pontelungo. Nel girone B, il Portovado [illegible] di scena a Finalborgo contro la Calicese. [illegible] Vallegnia-Legino e Pallare-S. [illegible] [illegible] scontri [illegible] qualità.

r. bg.

[illegible] - Nel girone A la lotta al vertice è tutta imperiese

La Valbormida contesta gli arbitri

Tripletta di Mamone [illegible] Alassio - A Borghetto [illegible] caduta un'altra «grande»

«Giallo» nel girone [illegible]: un direttore di gara aggredito dal portiere [illegible] Villetta, [illegible] altro s'infortuna ad Albisola

Nel girone A. **Il Camporosso [illegible] brinda con un poker di reti al titolo di campione [illegible] Ialia. Lo lotta [illegible] vertice, per [illegible] momento, è tutta imperiese: [illegible] sola della capolista è rimasta soltanto la Riviera dei Fiori.**

Tripletta — *Successo «cor[illegible] [illegible] Camporosso nel campo di Alassio. Il «triden[illegible]» di attacco ha ripreso a segnare, con Mamone (autore di una tripletta) delle reti di mattatore. Il bottino della capolista è stato completato da Marinelli. La formazione di Pelato, lanciata verso il t[illegible] di campione d'inverno, [illegible] viaggiando alla media di oltre due gol a partita.*

Vola il Borghetto [illegible] — *Pagato lo scotto del cambio [illegible] categoria, quattro sconfitte consecutive, [illegible] matricola terribile ha soltanto pagina, infilando [illegible] serie [illegible] di [illegible] che l'hanno portata ai primi posti della classifi[illegible]. Sul campo di Borghetto è caduta un'altra «grande», il Laigueglia. Per la formazione del presidente Mascarello si tratta della terza sconfitta stagionale, uno stop che ridimensiona [illegible] ambizioni di primato, rinviate a tempi migliori. Il successo del [illegible] ghetto Bt [illegible] stato firmato da Bertolino.*

Una domenica speciale — *Ancora un [illegible] col minimo scarto per la squadra imperiese, [illegible] formazione che è riuscita a tenere il passo della capolista. Lo Riviera dei Fiori [illegible] uscita vittoriosa dal difficile campo della Partenope. Il protagonista, nel bene e nel male, è stato Eugenio Porto: partito [illegible] [illegible] in panchina, [illegible] stato inserito successivamente nel tentativo di sbloccare il risultato. Porto ha rispettato [illegible] consegne, mettendo a segno il gol decisivo, ma non ha avuto il tempo di riprovarci, bloccato da un'espulsione che gli ha fatto finire in anticipo una gara iniziata in ritardo.*

Carlin's a una svolta — *La formazione di Ivano Napolitano resta in [illegible] e ha [illegible] possibilità [illegible] compiere un nuovo [illegible] [illegible] nella sfida-bis col Sabaria, unico recupero del girone [illegible] programma domenica (campo Degnino, ore 15). I sanremesi hanno superato il Pietra Sport (1-0), grazie al gol-partita [illegible] Gadina.*

Il giudice sportivo [illegible] deciso la ripetizione della gara Sabaria-Carlin's tenuta sul campo [illegible] sanremesi, [illegible] 3-1) a causa [illegible] un errore tecnico dell'arbitro, che aveva fatto l'appello baundoni mi documenti di identità [illegible] giocatori, [illegible] controllare la distinta. Le discussioni proseguono.

Dischetto stregato — *La crisi dei rigori [illegible] conosce confini. Anche fra i dilettanti si registra qualche battuta a vuoto. Domenica è toccato a Casella (S. Stefano), che ha sciupato un penalty decisivo nella gara col Sabaria, terminata sullo 0-0.*

Lotta salvezza — *In ultima posizione, a quota [illegible] sono agganciate quattro squadre, Partenope, Noli[illegible], Vecchia Laigueglia e Sabaria. Quest'ultima ha la possibilità di un immediato riscatto nel recupero con la Carlin's.*

ra. f.

«Giallo» nel girone [illegible]: un direttore di gara aggredito dal portiere [illegible] Villetta, [illegible] altro s'infortuna ad Albisola

E' successo di tutto nella [illegible] giornata del girone B. L'incontro Alba Docilia-Villetta [illegible] stato [illegible] a tre minuti dalla fine per aggressione al direttore di gara da parte di un giocatore: a Varazze. [illegible] Nazario Bragno si è [illegible] in una battaglia [illegible] campo, con l'arbitro ancora una volta contestato dai dirigenti della squadra ospite.

Lo Zinola ha frattanto agguantato in vetta l'Albisola, approfittando [illegible] sosta forzata dei [illegible] guente un infortunio all'arbitro.

Scivolone del Bragno — **L'«undici» [illegible] Pennino ha [illegible] di [illegible] misura (1-0) [illegible] difficile campo [illegible] S. Nazario. I locali sono stati protagonisti del solito gioco spigoloso che aveva [illegible] provocato [illegible] reazione dei giocatori [illegible] Camerana. Il Bragno recrimina [illegible] rigore non concesso, come conferma il da Ramognino «E' una cosa vergognosa dover giocare in queste condizioni. Se non era per il buon [illegible] dei nostri dirigenti, la partita [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] [illegible]

SCIARE IN ITALIA CON LA NEVE SVIZZERA

Verzo. La stazione di San Domenico-Ciamporino «ruba» la neve alla vicina Svizzera. E' infatti grazie all'incredibile quantità di neve trasportata dal vento attraverso le «bocchette» situate lungo la fascia di confine che la nota stazione sportiva ai piedi del Sempione ha potuto mettere in attività tutti gli impianti. Oltre a trenta chilometri di piste e un anello di fondo la località offre ampie possibilità di praticare lo sci-alpinismo sulle montagne che circondano il parco naturale dell'Alpe Veglia (Foto Falciola)

Un po' di neve nell'Alto Novarese, parte la stagione

Ossola, tutto pieno e si scia

Alberghi esauriti - A Formazza i primi impianti aperti - La stazione più fortunata è quella di San Domenico-Ciamporino - Macugnaga: in funzione il [illegible] per l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA — E' arrivata un po' di neve a confortare albergatori e operatori della Valdossola. Non è sciata ancora dappertutto, ma non è neppure un pianto generale. Tanto più che nelle stazioni alpine della zona le prenotazioni [illegible]. A partire da Santo Stefano il piede è in tutte le località. Da Formazza a Macugnaga, da San Domenico alla Valle Vigezzo non si trova più un posto neppure a pagare la raccomandata.

L'Ossola si presenta ancora [illegible] veste completa, ma indubbiamente non ha perso il suo fascino. I primi impianti [illegible] in funzione, già lunedì [illegible] le sciovie di Formazza. Nella località alpina, culla dello sci ossolano, sono caduti a più riprese quaranta centimetri di preziosissima neve fresca. Gli addetti [illegible] viste le esperienze degli anni passati, hanno perso un attimo e hanno battuto le piste. Valido che sono perfettamente praticabili. Forse entrerà in funzione anche la seggiovia del Sagersboden, ma [illegible] non è ancora sufficiente per rendere completamente la pista. Ufli ha scelto Mattia per le vacanze di fine anno non corre comunque il rischio di [illegible] in città senza aver potuto fare gli sci.

La stazione più [illegible] alla vigilia di Natale sembra comunque essere quella di San Domenico-Ciamporino, ai piedi del Sempione. Qui da [illegible] sono in funzione tutti gli impianti: due seggiovie e cinque sciovie che consentono di sfruttare trenta chilometri di piste. Alle quote più alte ci sono ottanta centimetri di neve, le piste sono già in [illegible]. Parte della neve arriva paradossalmente dalla vicina Svizzera. Il vento fortissimo dei giorni scorsi l'ha trasportata fino a Ciamporino. Un fenomeno che ha dell'incredibile, ma che si ripete puntualmente ogni anno. La stazione sportiva della Val Divedro beneficia infatti di un innevamento «indiretto» che di questi tempi equivale alla manna caduta dal cielo.

A Macugnaga si scia per ora solo al Bucky, grazie anche al nuovo cannone per l'innevamento artificiale. E' ancora un po' poco per la stazione alpina più famosa del Novarese, ma non è detto che nello prossimo non si aprano altri impianti. Ieri c'è stato un sopralluogo al Moro, la stazione sportiva a tremila metri di quota. Nei giorni scorsi sono caduti quaranta centimetri di neve fresca, si potrebbero mettere in funzione alcune sciovie, ma la tormenta che continua ad infuriare in alta montagna ostacola le operazioni di messa a punto dei tracciati.

Non è comunque escluso che per gli sciatori della stazione alpina ai piedi del Rosa subito dopo Natale si aprano nuovi orizzonti sciistici. In paese è perfettamente innevato l'anello di fondo di Pecetto, ideato da Meynet che ne ha fatto un centro specializzato collegato alla [illegible] dello sport. Sono già annunciati notissimi personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, da Enrico Beruschi a Patrizio Oliva, che proprio ai piedi del Rosa hanno imparato sotto la guida di Meynet i primi rudimenti del fondo e praticano costantemente questa salutare disciplina. Entro l'Epifania dovrebbe essere inaugurato ufficialmente il nuovo stadio del ghiaccio.

Adriano Valli

Processo per [illegible] litigio sulla consegna di eroina

Otto anni all'orologiaio che sparò a un barista

Il ferito [illegible] di [illegible] «bidonato» dal suo fornitore

Antonio Marra

Claudio Pollastro

NOVARA — Dovrà scontare otto anni di carcere il [illegible] di Villadossola, [illegible] di anni, di Villadossola, via Marino 18. Il 13 gennaio scorso, dopo una lite, in regione «Baduliero» a Domodossola ferì gravemente il barista Claudio Pollastro vendiduenne di Domodossola, con un colpo di pistola che gli trapassò la bocca.

Per l'imputato, giudicato ieri mattina in Assise a Novara, l'accusa ha chiesto dieci anni e mezzo. Il difensore avv. Franco Sannella ha concluso invece la sua arringa [illegible] la [illegible] di volontà [illegible] pronunciata [illegible] di fronte [illegible] prima [illegible] dopo [illegible] Pollastro chiedendo l'assoluzione almeno per insufficienza di prove.

Tra i due giovani, quella sera al dancing «Trocadero» di Domodossola erano volate parole grosse dopo che s'erano ritrovati a [illegible] di mese. Pollastro aveva rifiutato a Marra di svergli fatto un «bidone». [illegible] della richiesta eroina gli aveva consegnato infatti una pastiglia di «Saridon» [illegible] in polvere pretendendo un compenso [illegible] centomila lire, [illegible] cui Pollastro chiedeva la restituzione. Il litigio era stato domato da amici comuni. Marra [illegible] era allontanato tornando nel locale per invitare Pollastro a seguirlo promettendogli che gli avrebbe consegnato l'eroina.

Una versione chiaramente difensiva posto che abbandonò il ferito per rientrare al dancing quasi vantandosi di aver «sparato al giovane». La vittima ha ricordato ieri come il Pollastro, dopo il litigio al «Trocadero», si fosse decisamente calmato nel tragitto verso il «Baduliero». «Sono dell'idea - dichiarò che cadopa a pranzare [illegible] [illegible] [illegible]

In Promozione l'anno si chiude sotto il segno dell'undici arancione

Gravellona, brilla una stella

Forte in difesa e in attacco con i gemelli-gol Mucci e Giuliano - Contro questa squadra il Verbania stenta a tenere il passo - In Prima Categoria il Bellinzago continua a essere in testa alla classifica mentre insegue senza arrendersi il Cerano - Assembramento ai vertici nel girone A della Seconda

NOVARA — Il 1986 si chiude in Promozione nel segno del Gravellona. L'undici arancione domenica scorsa ha conquistato la nona vittoria stagionale (2-0 sul forte Trecate) e va alla pausa natalizia col primato in tasca e il fermo proposito di difenderlo nell'anno nuovo. Barozzi e compagni rappresentano una realtà concreta del torneo e a quanto hanno fatto vedere fino ad ora sarà difficile scalzarli dalla cima della classifica.

Forte in difesa e a centrocampo, il Gravellona edizione 86-87 ha la sua maggiore forza in attacco con i «gemelli-gol» Mucci e Giuliano. Anche domenica contro il Trecate sono stati i due frombolieri a fare la differenza ben coadiuvati dallo sgusciante Borgatta e dai centrocampisti Bossa, Piemontesi e Portaluppi che non fanno mai mancare i necessari rifornimenti. Quanto alla retroguardia l'esperienza di capitan Barozzi e la verzura degli altri rappresentano garanzia di tenuta.

Contro una squadra così quadrata, fatta per prineggiare, stenta a tenere il passo il Verbania che proprio domenica ha perso un altro punto pareggiando a Mezzomerico. Anche i verbanesi, comunque, vanno al riposo natalizio con sufficiente fiducia nel futuro: nessuno si sogna di escluderli dalla lotta per l'Interregionale.

A nutrire ancora qualche speranza è pure il Grignasco che si è ripreso dalla «scoppola» patita a Trino battendo seccamente il sempre più pericolante Villadossola. Senza vincitori né vinti si è concluso il confronto fra Suno e Trino mentre il Borgomanero è incappato in un'altra pesante scivolata a Stresa dove la formazione di casa, con il bomber Bolfo in grande giornata, lo ha battuto per 3-1.

In Prima Categoria il Bellinzago continua a mantenere la testa della classifica. Il bel pareggio strappato a Orsinalio è stato però amareggiato dal gravissimo incidente automobilistico del ...o giocatore Bergamaschi, lo stesso che aveva siglato il gol dell'1-1.

Alle spalle dell'undici di Quagtino insegue senza arrendersi il Cerano. La squadra granata ha battuto (3-1) la Montecrestese ed ha accorciato il distacco dalla prima da 3 a 2 lunghezze.

In coda bella affermazione del Galliate a Grannano mentre il «fanalino» Romagnano battendo il Domodossola torna a sperare in una ancora possibile salvezza.

Non accenna a diminuire l'assembramento nell'alta classifica del girone «A» di Seconda Categoria. Il pareggio della Bazzese ad Intra ha agevolato il ricongiungimento in vetta di Pondotoce e Pella. Appena dietro incalzano Orta, Baveno e Gargallo, squadre che intendono lottare per il primato.

Nel girone «B» il Cattignago ha fatto suo il big-match col Carpignano. Il match è stato assai combattuto e la forte squadra ospite era riuscita a rimanere in vantaggio fino a dieci minuti dalla fine. Poi la «matricola» allenata da Renato Gavinelli ha reagito con grande veemenza e proprio all'80' un rigore trasformato da Mazzarella ha riportato le cose in parità. Non si è accontentato il Cattignago e all'83' un gran gol di Orlando da il successo alla squadra di casa che conserva così il primo posto alla pari della Fontanetese vittoriosa di misura (1-0) sul Varrio.

Ha perso un punto, invece, la Ghemmese costretta al pareggio a Briona. Adesso la squadra di Zeno è seconda con un ritardo di un punto dalla coppia di testa. Staccato al terzo posto c'è il Carpignano che chiude il gruppo delle aspiranti al successo finale.

In coda continua a perdere il Vespolate (1-2 casalingo col Cureggio) ed è sempre più invischiato in fondo alla classifica. Lo precede l'Olimpia Novara, altra squadra in grave crisi come dimostra il pesante rovescio (1-5) patito a Nibbiola.

m. s.

Promozione
13ª giornata

Carisio-Dormelletto	0-3
Crescentino-Castelletto	0-3
Gattinara-Comazzese	0-2
Gravellona-Trecate	2-0
Grignasco-Villadossola	3-0
Mezzomerico-Verbania	1-1
Stresa-Borgomanero	3-1
Suno-Trino	0-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gravellona	20	13	9	2	2	22	5
Verbania	18	13	8	2	1	20	10
Grignasco	17	13	7	3	3	18	13
Trino	16	13	5	6	2	16	7
Mezzomer.	15	13	5	5	3	11	8
Suno	15	13	4	7	2	13	9
Stresa	14	13	4	6	3	10	13
Trecate	14	13	5	4	4	12	10
Castelletto	12	13	3	7	3	20	15
Dormelletto	12	13	3	6	4	10	15
Borgoman.	11	13	4	3	6	14	14
Comazzese	10	13	3	4	6	10	16
Crescentino	10	13	3	4	6	9	15
Gattinara	9	13	3	3	7	9	22
Villadoss.	7	13	3	1	9	10	33
Carisio	4	13	0	4	9	3	18

1ª Categoria
13ª giornata

Arona-Ju. Cameri	0-0
Cavaglio-Crevolese	0-0
Cerano-Montecrestese	3-1
Orsinallo-Bellinzago	1-1
Gozzano-Piombinese	1-1
Granozzese-Galliate	1-3
Meina-Romentinese	0-0
Romagnano-Domodos.	1-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	23	13	10	3	0	23	9
Cerano	21	13	8	5	0	26	9
Pombiese	15	13	6	3	5	21	15
Ju. Cameri	14	13	5	5	3	14	9
Romentin.	15	13	4	7	3	15	12
Gozzano	13	13	5	3	3	18	20
Orsinallo	14	13	4	6	3	15	9
Arona	14	13	4	6	3	10	12
Montecrest.	11	13	4	3	6	13	18
Granozzese	10	13	3	4	6	8	21
Meina	10	13	3	4	6	11	18
Cavaglio	10	13	3	4	6	9	14
Crevolese	10	13	2	6	5	7	13
Galliate	10	13	2	6	5	10	23
Domodoss.	9	13	3	3	7	6	20
Romagnano	6	13	2	2	9	10	30

DEMAR
GATTINARA (VC)
Via Marconi 45 (circonvallazione)
Tel. 0163 832.019

FAMOSA PER LE MOTO, VENDE ANCHE FUORISTRADA, AUTOMOBILI E FURGONI (con assistenza)

A RATE SENZA → CAMBIALI, IPOTECA, OBBLIGO ASSIC. INC. FURTO, ANTICIPO

ANCHE TUTTO A RATE, ANCHE FINO A 60 RATE
ANCHE CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI
(rate pagabili in posta o in banca)
Su vendita nuovo o usato ri[illegible] tecnica
(anche due usati contro una vendita)

■ A Novara i premi della bontà

NOVARA — Oggi pomeriggio si svolgerà in Vescovado la consegna del «Premio della Bontà» dedicato al nome di Rosa Ferraris Cortinovis.

Sarà il vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte, a consegnare i riconoscimenti che quest'anno vedranno in prima fila un'intera scolaresca: la classe 5ª B della elementari di via Appiano «per la commovente solidarietà dimostrata nei confronti di un compagno affetto da rilevante handicap».

Con loro riceveranno l'attestazione altre quattro persone. Il dottor Luciano Viana, animatore principale dell'iniziativa «Telefono Amico»; Luisa Albini, per l'affetto dimostrato nei confronti di una giovane ricoverata rimasta sola mentre era in attesa di partorire.

Massimo Taroni, animatore dell'Associazione «Volontari della Notte»; Rosina Cavinelli in Pistoni, da vent'anni sempre in prima fila nell'assistenza volontaria presso il Centro Tumori e il reparto di Oncologia nel nostro ospedale.

(d. l.)

Cinematografi e taccuino di tre giorni

NOVARA

ASTRA: Mercoledì, giovedì e venerdì: Blue jeans (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22.

ELDORADO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Il barbero con Adriano Celentano. Orari: mercoledì: 14,20; 16,10; giovedì: 15,50; 17,50; 19,55; 22; venerdì: 14; 16; 17,50; 19,55; 22.

FARAGGIANA: Mercoledì, giovedì e venerdì: Sette chili in sette giorni con Renato Pozzetto e Carlo Verdone. Orari: mercoledì: 19,50; 22; giovedì: 16; 18; 20; 22; [illegible] Orari: mercoledì: 14,40; 16,10; 20, 22; giovedì e venerdì: 14,40; 16,15; 19; 19,50; 21,50.

VIP: Mercoledì, giovedì e venerdì: E. T. l'extraterrestre, con P. Coyote e J. Wallace. Orari: 15,35; 17,50; 20,05; 22,15.

ARALDO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Momo, con R. Bokel e J. Huston. Orari: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

S. CUORE: Giovedì e venerdì: Scuola di Polizia 3; orari: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Il nome della Rosa, con Sean Connery. Orario: Mercoledì: ore 21,30; giovedì e venerdì: 14,30; 16,30 e 21,30.

S. CARLO: Mercoledì e giovedì: Mission con Robert De Niro. Orari: Mercoledì: 21,30; giovedì: 14,30; 18,30; 21,30; Venerdì: Topolino Superman, ore 15; Mission ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Il barbero, con Adriano Celentano. Orari: mercoledì: 20 e 22; giovedì e venerdì: 14; 16; 18; 20; 22.

NUOVO: 7 chili in 7 giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone. Orari: mercoledì 20 e 22; giovedì e venerdì: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Scuola di Polizia 3, giovedì e venerdì, orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mercoledì, giovedì e venerdì: 7 chili in 7 giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone. Orari: mercoledì 20,30 e 22,30; giovedì e venerdì: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.

CINEMUNO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Il barbero, con Adriano Celentano. Orari: mercoledì 20 e 22; giovedì e venerdì: 14,30; 16,30; 20; 22.

Debra Feuer e Adriano Celentano in una scena de «Il barbero»

GHEMME

ITALIA: Mercoledì, giovedì e venerdì: Grandi magazzini, con A. Mommsano, L. Antonelli. Orari: mercoledì 20 e 22; giovedì e venerdì: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Cairo, con [illegible] Stallone.

ORATORIO: Mercoledì e giovedì: Casa dolce casa; venerdì: Mission.

TRECATE

VITTORIA: Mercoledì, giovedì e venerdì: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Marina's animals (luce rossa). Orari: mercoledì: 20,15 e 22,15; giovedì e venerdì: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.

ARISTON: Yuppies, con Massimo Boldi. Orari: mercoledì: 20,30 e 22,15; giovedì: 15; 17; 20,30; 22,30; venerdì: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.

VIP: Il barbero, con Adriano Celentano. Orari mercoledì: 20,30 e 22,30; giovedì: 15; 17; 20,30 e 22,30; venerdì: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.

SOCIALE (Intra): Mercoledì, giovedì e venerdì: Gli aristogatti. Orari: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Mercoledì, giovedì e venerdì: Sette chili in sette giorni, con R. Pozzetto e C. Verdone. Orari: mercoledì: 20; 22,15[illegible] venerdì dalle 14 con[illegible]

VIGEVANO

ARLECCHINO: Mercoledì, giovedì e venerdì: Stregati.

ASTORIA: Mercoledì, giovedì e venerdì: Fast food.

MARCONI: Mercoledì, giovedì e venerdì: Yuppies.

TURNO FARMACIE

IN CITTA'
dal 24 al 28 dicembre

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: mercoledì: Fedele, via XXIII marzo; giovedì: Nigri, corso Risorgimento; venerdì: S. Rocco, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: mercoledì: Comunale, corso Trieste; giovedì: Vescovile, piazza delle Erbe; venerdì: Agazzi, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA
sino al 28 dicembre

Domodossola: Reposi.
Castelletto Ticino: Picchio.
Colazza: Bersi.
Domodossola: Bogani.
Omegna: Calvi.
Macugnaga: Grandi.

NATALE
babuska
BIGIOTTERIA
ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO
Via XXV Aprile 7 - INTRA

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: vendesi cedesi pizzeria - bar - locanda (ben avviata comprese attrezzature. Locale completamente ristrutturato. Prezzo stazionario in 3 anni.
OMEGNA: cedesi/affittasi cedesi attività scarpe/pelletteria comprese fondo magazzino. Possibilità di acquisto case mura.
PREMENO: cedesi interessantissima attività panetteria - ristorante - bar completa attrezzatura per 70 coperti. Ideale per famiglia.
STRESA: vendesi cedesi attività vendita frutta e verdura ingrosso e minuto comprese attrezzature. Fornitura di supermercati. Prezzo stazionario.
OGGEBBIO: Cedesi Gozzano - Borgomanero cedesi autoparrucchiera. Negozio completamente rinnovato. Prezzo occasionale.
OMEGNA Lungolago Cristoforo 7 Tel. 0323 [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 8 gennaio 1987 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «STAMPERIA CASTELLO s.r.l.», siti in Comune di S. MAURIZIO D'OPAGLIO, in via Ravaglia, complesso immobiliare comprendente
- due capannoni industriali per complessivi mq 560 circa;
- una palazzina per uso uffici ed abitazione;
- tettoie per complessivi mq 250 circa;
- area recintata antistante.
- il tutto per complessivi mq 1400 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 315.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 9 dell'8-1-1987, L. 98.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Enza Ferrara con studio in Novara, corso F. Cavalloni n° 28, tel. 0321 390.166.
Novara, 24 dicembre 1986
IL CANCELLIERE

Società tedesca cerca
COLLABORATORI
anche part-time per attività di vendita in Italia.
Ottimo guadagno
H. MAYER, FR. VOITH str. 69
D. 7920 HEIDENHEIM
Tel. 00497321/51422

BOGOGNO
vendonsi 5 locali completamente ristrutturati, riscaldamento, garage, L. 48.000.000.
AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
telefono 0322 30.35

la Selva
Ghiffa
propone per
CAPODANNO
Cena presso il ristorante e Festa in Discoteca con spettacolo di varietà
La Selva - Loc. Zust-Ghiffa
Tel. (0323) 52.212 - 45.370
Residence - Tennis - Ristorante Discoteca

GRANDE APERTURA
CENTRO CARNI OLEGGIO
S.S. Sempione - Via Verbano 40
SIGNIFICA QUALITA' E CONVENIENZA
(Servizi anche per ristoranti, mense e freezer)

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
25 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO di NATALE
con IVAN e la sua orchestra
TEL. 0322/806129

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite IO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 36.153

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/838.65
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

CINEMA ARALDO NOVARA
Via Maestra - S. Andrea
OGGI TI ASPETTIAMO
ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI "LA STORIA INFINITA"
MOMO
Inizio film ore: 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

VIP IL CINEMA
NOVARA - Via Perazzi 3/c
Tel. 0321 25.698
Il più bel regalo di NATALE!
con la magia del DOLBY STEREO
Inizio film: 15,35 - 17,50 - 20,05 - 22,15
La storia che ha commosso il mondo.

FINANZIAMENTI IMMOBILI
Acquisto e ristrutturazione senza ipoteca
Mutui in ECU - Leasing in ECU
Si riceve anche il sabato su appuntamento
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38
Tel. (0321) 20690/393263

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
(Provincia di Novara)
5ª VARIANTE AL P.R.G.C.
adozione definitiva

IL SINDACO

vista la deliberazione del C.C. n° 142 dell'11-7-1986, esecutiva ai sensi di legge

AVVISA

che è stata adottata definitivamente la 3ª variante al P.R.G.C., e che tale deliberazione è depositata presso la Segreteria per 30 gg. consecutivi dalla data del presente avviso.

Bellinzago Novarese, 20 dicembre 1986.

IL SINDACO
(Nuvolone comm. Egidio)

HONDA favalesi HONDA
SE IL TUO PROBLEMA E':
trovare, provare, comperare accessori di qualità per la tua moto, tute, caschi, stivali, guanti delle migliori marche per i tuoi viaggi in moto
*HAI TROVATO LA SOLUZIONE, I PREZZI, GLI SCONTI**
Concessionarie HONDA di
VERBANIA INTRA - Piazza Matteotti 25 - Tel. 0323 42.180
(NOVARA) CAMERI - S.S. per Arona - Tel. 0321 478.590
* Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28 febbraio 1987

Panorama delle iniziative per questi giorni di festa

Fra le luci di Natale

Oggi due sfilate per le vie del centro - Recite degli studenti dedicate agli anziani - Le rappresentazioni del «Gelindo» con i Trans Gabin Express

VERCELLI — La magia e il fascino, ma anche la frenesia del Natale hanno contagiato i vercellesi. In queste ultime ore si sta assistendo all'«assalto» dei negozi e al proliferare delle iniziative tradizionali e benefiche in attesa della Messa di mezzanotte.

Fra le manifestazioni che meritano di essere segnalate, ricordiamo le due sfilate odierne per le vie del centro: alle 17 quella dei Babbi Natale della banda musicale di Sant'Antonino di Saluggia; alle 21 la fiaccolata del gruppo ippico «Vola».

Intanto, i ragazzi delle medie si sono resi protagonisti di iniziative meritorie. Per molti, soprattutto per gli anziani, Natale vuole anche dire solitudine. E proprio per alleviare questa pena gli studenti dell'«Avogadro» sono andati a tenere un concerto natalizio alla Casa di riposo. Diretti dall'insegnante di musica professor Domenico Poy, i ragazzi della seconda G e delle terze G ed E hanno suonato, con i loro flauti, musiche di Mozart, Beethoven, Verdi, Donizetti, Albinoni e Purcell. Molto toccante è stato l'intermezzo lirico, con la celebre aria «La donna è mobile» dal «Rigoletto» suonata dai giovani e cantata da un ospite dell'istituto, Luigi Pavesi.

Sempre in tema di rappresentazioni per il Natale, ha ottenuto un vivissimo successo la messa in scena del «Gelindo» a cura dei Trans Gabin Express: la «prima» si è svolta sabato scorso al teatro comunale di Alice Castello. Venerdì sera, replica a Chiarole (Alessandria), mentre il 27 e il 28, i «Gabin» giocheranno in casa, rappresentando la storia del primo pastore che arrivò alla capanna di Betlemme al teatro parrocchiale di Costanzana.

Il Natale accende la tenerezza dei bambini anche con gli spettacoli cinematografici. Da ieri, l'«Astra» programma un classico «revival» di Walt Disney, «Gli Aristogatti», che terrà il cartellone fino al 30 dicembre. Nelle altre sale, trionfo del cinema italiano: al Nuovo Italia, invece, da ieri, viene proiettata l'ultima fatica del tandem della risata Verdone-Porzetto «Sette chili in sette giorni». Risate anche al «Viotti» per i patiti di Celentano (con «Il Burbero»), mentre un umoriamo più raffinato è quello che viene garantito al «Principe» da Francesco Nuti e Ornella Muti che presentano «Stregati».

Infine ricordiamo i turni dei negozi: oggi le panetterie faranno la panificazione tripla, domani saranno aperti solo gli alimentari fino alle 12, mentre venerdì, Santo Stefano, la chiusura sarà totale.

Donata Belsoni

Vercelli. Una scena del «Gelindo» dei Trans Gabin Express

E dopo l'arresto, il panettone

Omaggio natalizio dei carabinieri a quattro giovani francesi arrestati per furto - Sono già stati processati e condannati

VERCELLI — Panettone e spumante in caserma per quattro giovani francesi di origine algerina arrestati dai carabinieri per furto aggravato in una boutique di corso Marcello Prestinari. Fermati al crocicchio di Buronzo con la refurtiva (un milione e mezzo in contanti), sono stati accompagnati in caserma a Vercelli proprio mentre i carabinieri stavano festeggiando il Natale. Vista la circostanza particolare, i militari hanno deciso di dividere con loro panettone e spumante, poi li hanno consegnati all'autorità giudiziaria in pretura e condannati a 4 mesi e 400 mila lire di multa a testa. Hanno avuto la condizionale e sono stati riaccompagnati alla frontiera.

Sono due donne e due uomini. Le ragazze si chiamano Anira Behnoci, di Marsiglia, e Yacurie Abdou, di Puliboureau, entrambe di 22 anni; i loro compagni sono Pierre Christophe Yon, 24 anni, di Saint-Xandre, e Magid Abdau, 25 anni, di La Rochelle: quest'ultimo è un dializzato che è stato preso in consegna dai medici del «Sant'Andrea».

Secondo il loro [illegible] sono stati processati ieri mattina in Italia da Marsiglia. Alle 19.30 la loro vettura si è fermata in corso Marcello Prestinari, di fronte alla boutique di Augusta Castellan, 48 anni, via Siracusa 24. La titolare stava chiudendo il negozio, era sola, quando entrate le due donne e lo Yon. Hanno chiesto ad Augusta Castellan di vedere un po' di merce e, all'improvviso, una delle ragazze è andata a frugare in borsa dove la signora Castellan aveva appena riposto l'incasso di due giorni (un milione e mezzo) e ha preso i soldi; quindi, seguita dai due complici, è salita sull'auto prima che la titolare della boutique potesse intervenire.

e. d. m.

La nuova apparecchiatura, acquistata dal Comune, non servirà solo ai piloti

Previsioni del tempo per tutti col «meteo sat» all'aeroporto

Basterà telefonare all'Aero Club - L'attività del sodalizio vercellese, che ha conferito il brevetto a un pilota di 17 anni

VERCELLI — L'Aero Club «*Martin Rigazio*» continua a sfornare piloti e tra pochi giorni l'aeroporto «*Del Prete*» metterà in funzione un «*meteo-sat*» che servirà non solo a chi vola ma a tutta la cittadinanza.

La preziosa apparecchiatura è stata acquistata dal Comune per l'aeroporto «*Del Prete*», grazie all'interessamento dell'assessore Carlo Robutti. «*La metteremo a disposizione* — ha detto Dionigi Borando, presidente dell'Aero Club — *non solo dei piloti ma dell'intera cittadinanza che potrà ottenere informazioni anche telefoniche sulle previsioni del tempo prima di intraprendere ogni tipo di viaggio*».

Per l'Aero Club vercellese, il '86 è stato un anno-boom. Lo ha detto Dionigi Borando, nella sua relazione consultiva che ha messo in luce l'interesse sempre più elevato dei vercellesi verso il volo a motore. «*Quest'anno* — ha spiegato Borando — *la nostra scuola diretta da Domenico Conti ha portato 12 persone a conseguire il brevetto di pilota civile di primo o di secondo grado. Inoltre, sempre nell'86, tre piloti "brevettati" negli anni precedenti sono stati assunti dalle compagnie di volo nazionali, l'Alitalia e l'Ati*».

Borando ha messo in luce un altro aspetto importante della scuola vercellese: l'istruzione pratica ha portato tutti i «brevettandi» di secondo grado a compiere raids in ogni parte d'Italia. «*Un conto* — ha detto il presidente dell'Aero Club — *è fare un giro sul perimetro dell'aeroporto, un altro andare a farsi l'esperienza nei cieli: dalla Val d'Aosta alla Sicilia*».

E, sempre a proposito di scuola di volo, nell'86 quella del «*Martin Rigazio*» si è fregiata di un record [illegible] assoluto: ha «brevettato» un ragazzo di 17 anni, Roberto Fenoglio, che è così diventato il più giovane pilota italiano. Conseguito il «primo grado», qualche mese dopo Fenoglio ha superato anche gli esami per il «secondo». Ha osservato Borando: «*Roberto si trova nella strana condizione di arrivare in auto con il padre all'aeroporto perché non ha la patente e di portare a spasso fra le nubi il genitore*». Durante la serata in cui il presidente dell'Aero Club ha svolto la relazione sull'86, Roberto Fenoglio ha ricevuto dal presidente della Famija Varsleisa la borsa di studio intitolata alla memoria di Carlo Nicolotti, un giovane pilota morto in un incidente aereo nel 1985.

Durante l'anno che si sta concludendo, l'Aero Club ha anche consentito ad un [illegible] santhiatese di conseguire il brevetto: l'ex campione di motociclismo Antonio Dosi.

Enrico De Maria

Nuove idee per i parcheggi

Altri 80 posti-auto nella zona tra San Salvatore e l'ex albergo «Ruota d'oro» - Successivamente sarà costruito anche un posteggio sotterraneo

VERCELLI — Per la viabilità forse è l'occasione attesa da tempo: l'assessore all'urbanistica Renzo Lesa ha concluso la fase di consultazioni con commercianti, imprenditori, professionisti sui problemi del traffico e cominciano ad emergere le prime indicazioni su come cambierà la circolazione a Vercelli. Il quadro sarà completo fra due mesi quando le categorie interessate scioglieranno le loro riserve.

Ma intanto la macchina si è messa in moto e si delineano le prime iniziative. La novità riguarda i parcheggi, un malessere cronico di Vercelli. Un ampio parcheggio verrà realizzato all'interno del gruppo di case tra la chiesa di San Salvatore e l'ex albergo «Ruota d'oro»: verranno ricavati circa 80 posti-auto e, se la risposta degli automobilisti sarà positiva, sarà costruito un «silo» a due piani sotterraneo con ingressi su via Garrone e via Quintino Sella e passaggi pedonali che sbucheranno in corso Libertà. Spiega l'assessore Lesa: «*Il piano di recupero è già stato approvato; per ora sistemeremo il parcheggio in superficie e poi, eventualmente, costruiremo i piani sotterranei*». I vantaggi del progetto sono notevoli: finalmente i vercellesi potranno parcheggiare comodamente in pieno centro. «*Sono convinto della necessità di posteggi in centro, ma rimango dell'idea che i vercellesi siano troppo condizionati dall'auto. Un esempio: il parcheggio di piazza Camana è sottoutilizzato, mentre da lì in pochi minuti, a piedi, si raggiunge corso Libertà*».

Il vero nodo da sciogliere, almeno per quanto riguarda il centro storico, rimane comunque piazza Cavour. Aggiunge l'assessore: «*La difficoltà consiste nel fatto che la piazza è occupata due giorni alla settimana da un mercato che impedisce di programmare altre iniziative. Dobbiamo decidere a voltar pagina*».

Nella zona di piazza Roma poi, a detta dell'ingegner Isola, si sta studiando la più importante realizzazione degli ultimi anni sotto il profilo urbanistico: la costruzione del centro direzionale delle ferrovie. «*Il piano particolareggiato, che è già a buon punto, inciderà in modo determinante sulla viabilità di corso Gastaldi, piazza Roma, ma soprattutto sul cavalcaferrovia, altra nota dolente della circolazione vercellese*». Un primo intervento sarà a favore degli oltre 3 mila pendolari che al mattino lasciano la città in treno e parcheggiano nelle vicinanze della stazione: i posti-auto non sono sufficienti. Sempre in periferia, l'assessore assicura provvedimenti per limitare il traffico pesante che transita su corso Prestinari.

Le altre misure che saranno adottate riguardano la segnaletica: i cartelli verranno cambiati anche in base alle recenti disposizioni del ministero dei Trasporti.

Daniele Cabras

Un «meeting» ha sostituito la mostra di Santhià

Allevatori a convegno

CALUSO — Il timore dell'afta epizootica ha sconsigliato i dirigenti dell'Associazione allevatori di Vercelli ad indire l'annuale mostra dei bovini di razza Frisona Italiana a Santhià che era prevista nei giorni scorsi. Ma per mantenere i contatti con gli allevatori, discutere i problemi della categoria, esaminare soprattutto le questioni sanitarie l'associazione ha organizzato a Caluso un convegno provinciale cui hanno partecipato un centinaio di allevatori, operatori, tecnici, veterinari.

Affermano i dirigenti dell'Associazione provinciale allevatori: «*E' stato un momento di particolare interesse inteso a dimostrare la volontà di continuare a progredire, nonostante le difficoltà economiche e talvolte anche sanitarie. Un momento di aggregazione nonostante l'impossibilità di procedere ai normali scambi attraverso le rassegne zootecniche*».

Ha fatto gli onori di casa, aprendo i lavori del convegno, Roberto Calcagno, presidente della sezione provinciale della razza Frisona italiana. Sono poi seguite le relazioni in programma. Di grande interesse l'intervento di Chiara Moda del servizio veterinario della Regione Piemonte la quale ha descritto nei dettagli le cause e le modalità di diffusione dell'afta.

Il successivo intervento è stato di Giuseppe Succi, assistente di zootecnia della facoltà di agraria dell'università di Milano, il quale parlando dei rapporti tra alimentazione della bovina da latte e fecondità ha posto l'accento «*sulla necessità di essere costantemente aggiornati, tenuto presente che la tecnica offre sempre più numerose varianti e possibilità di gestire l'alimentazione di bovini*». Ha invitato, inoltre, gli allevatori ad appoggiarsi sempre più ai tecnici che le varie organizzazioni mettono a disposizione perché «*l'alimentazione sia stabilmente equilibrata e commisurata alla produzione*».

Ha concluso i lavori Romualdo Tartara, direttore tecnico dell'Associazione nazionale allevatori della Frisona italiana.

Walter Nasi

In Promozione turno negativo per Carisio, Gattinara e Crescentino: tutte sconfitte

Solo il Trino trova un punto sotto l'albero

Il Carisio delude ancora. Ancora una sconfitta per i biancorossi: la squadra, dopo aver resistito una ventina di minuti, ha dovuto ammainare la bandiera e rassegnarsi al perentorio 3-0 impostole dal Dorchelletto.

La partita rappresentava l'occasione buona per archiviare la prima affermazione di campionato. Non solo non è stato così, ma si temono ora soprattutto le ripercussioni dell'espulsione dal campo di «mister» Angelo decretata dall'arbitro Bellù di Casale per proteste. Ora i tifosi sperano che la pausa natalizia possa servire per ritemprare le forze ed affrontare con diversa fortuna l'ultima frazione del girone di andata, nell'anno nuovo.

(m. co.)

Crescentino: un'occasione persa. Clamoroso passo falso del Crescentino Arti Grafiche Lanza: gli uomini di Gigi Lombardi sono stati battuti al Comunale dal Castelletto (0-3) e rimangono quart'ultimi. Fortunatamente le contemporanee sconfitte del Villadossola e del Gattinara hanno lasciato immutata la graduatoria del fondo-classifica, ma un successo avrebbe allontanato in modo definitivo i pericoli di retrocessione. Invece con una prestazione scialba Big Nato e compagni sono stati completamente surclassati dagli ospiti.

(l. p.)

Gattinara inconsistente. E' ormai crisi piena per il Gattinara Armani Arredamenti, sconfitto in casa dalla Cossatese con un secco 0 a 2. Ancora una volta la formazione messa in campo da Ettore Berteletti ha dimostrato inconsistenza in tutti i reparti, ed in modo particolare a centrocampo. La prova dei padroni di casa è stata insufficiente e troppo poco ragionata. Il prossimo turno sarà ancora difficile per i vignaioli, impegnati sul proibitivo terreno del Trino.

(g. p. v.)

Il Trino si accontenta. Gli amanti festeggiano il Natale mettendo sotto l'albero il prezioso punto conquistato a Suno, dove ha costretto i padroni di casa allo 0 a 0.

La formazione di Limberti ha avuto il merito di concludere positivamente una gara molto difficile, che l'ha vista per tutto il primo tempo schiacciata nella sua metà campo a respingere la costante pressione della Sunese e nella ripresa scrollarsi un po' più di dosso gli attacchi dei novaresi.

(g. g.)

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi, giovedì e venerdì: Gli Aristogatti (cartoni animati) di Walt Disney

NUOVO ITALIA: oggi, giovedì e venerdì: 7 chili in 7 giorni (comico), con Carlo Verdone e Renato Pozzetto

PRINCIPE: oggi, giovedì e venerdì: **Stregati**, con Ornella Muti e Francesco Nuti (comm.), regia di Francesco Nuti

VIOTTI: oggi, giovedì e venerdì: **Il burbero**, con Adriano Celentano

BELVEDERE: domani e venerdì: **Gli orsetti del cuore**, orario 15; 16,30; 18; 20,15; 22

CIGLIANO

SPLENDOR: oggi, giovedì e venerdì: **Highlander** (L'ultimo immortale), con Cristopher Lambert, Sean Connery

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo, giovedì e venerdì: **Cobra**, con Sylvester Stallone

SANTHIA'

IDEAL: oggi, giovedì e venerdì: **Scuola di ladri** (comico), con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi

SPLENDOR: oggi, giovedì e venerdì: **Per favore, ammazzatemi mia moglie** (comico), con Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slaters

TRONZANO

LUX: oggi e giovedì: **Mission**, con Robert De Niro (dramm.-storico), venerdì: **Power**, con Richard Gere

MOSTRE E ARTISTI A VERCELLI

PALAZZO CENTORI corso Libertà 204: prosegue, fino a domenica prossima 28 dicembre, la personale di Ezio Bellano. Orario: 10-12,30; e 16-20,30

SALA DELLE COLONNE - Palazzo Verga della Cassa di Risparmio di Vercelli via F.lli Ponti 24: continua fino a lunedì 29 dicembre, la mostra culturale di pittura-grafica-poesia del maestro Vincenzo Mele, maestro Welda Faverzani Mele (pantumia), Cinzia Radice Mele e Marzia Mele. Orario: feriali 10-12, festivi 9-12,30 e 15,30-20

STUDIO D'ARTE «LE ARCATE» via Duomo 1: prosegue, fino a domenica prossima 28 dicembre, la collettiva di pittura di Pino Ardissone, Nano Le Rose-Luciano Baltini. Orario: feriali 17,30-19,30, sabato e festivi 10,30-12,30 e 15,30-19,30

A DIALOGHI LIBRI via G. Ferraris 36, sono esposti, per tutto il mese di dicembre, oggetti e libri per il [illegible] a cura di Franco [illegible]

MUSEI

Borgogna: oggi, giovedì e venerdì chiuso

Leone: oggi, giovedì e venerdì chiuso

Borsa risi

Risoni: Comuni 47.000, 49.000; Cripto 47.000, 48.0000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Alfa e similari 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Venerita 48.000, 50.000; Europa 49.000, 51.000; Ribe-Ringo 54.000, 56.000; Roma 60.000, 62.000; Arborio 66.000, 68.500.

Risi raffinati Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Marinelli 85.000, 90.000; S.Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 104.000, 107.000; Ribe 93.000, 95.000; Arborio 120.000, 123.000.

FARMACIE

Oggi è di turno la **Comunale 2**, via Torino 7; domani, giovedì, è di turno la Bonzano, via Restano 55 e venerdì la **Centrale**, via Laviny 5

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060, **Croce Rossa** (0161) 52.117; **Arborio** (0161) 56.384; **Covegliò** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno pre-festivo, a partire dalle 14,45 odierne, valevole per oggi e domani)

Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Manzoni; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Tamoil**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Pennzoil**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone; **Opt**, Vercelli; **Elf**, tangenziale Torino-Biella.

(I benzinai aperti venerdì sono i seguenti):

Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Azzoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggi; **Chemical**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadorna; impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.062 - 54.747.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

GIOVEDI' 25 al pomeriggio
VIDEODISCOTECA
alla sera
VEGLIA di NATALE con
VIDEODISCOTECA
VENERDI' 26 al pomeriggio
VIDEODISCOTECA
alla sera ballo liscio sarà
I POETI SUPERALIENS
SABATO 27 (sera) e DOMENICA 28 (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

Importante Azienda del Medio Novarese cerca
PERITO TESSILE
per reparti lavorazioni filo cellulosico e poliammidico
INGEGNERE
per Sviluppi Organizzativi.
In entrambe le posizioni sono richiesti:
— buona votazione scolastica
— età: max 35
— obblighi militari assolti
— disponibilità a risiedere in zona.
Costituiranno titolo preferenziale esperienza nel settore e conoscenza della lingua inglese.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 240 - 10100 TORINO

Ultime frenetiche ore per i regali, poi tornerà la calma

Così Biellese e Valsesia si preparano al Natale

Stasera i presepi viventi saranno i protagonisti - A Rongio s'accende il tradizionale falò

BIELLA — Ultime ore per gli acquisti natalizi: oggi, come sempre, i centri biellesi e valsesiani saranno sconvolti dal solito variopinto caos del 24 dicembre. La grande resa dei giorni di vigilia al Natale è incominciata sabato e si è puntualmente ripetuta. Anche ieri Biella è stata invasa da un gran numero di persone anche perché alcune industrie hanno anticipato la sospensione dell'attività.

Oggi si prevede una giornata all'insegna della frenesia e proprio per cercare di alleviare i disagi il comando di polizia urbana ha istituito un particolare servizio di sorveglianza mobilitando tutti i vigili a disposizione. Poi, conclusi gli acquisti, sul Biellese e la Valsesia per qualche ora la calma tornerà a regnare sovrana anche se in alcune località sono in calendario, prima ancora della Messa di mezzanotte le consuete manifestazioni della vigilia.

A farla da protagonisti saranno soprattutto i presepi viventi, una iniziativa che negli ultimi anni si è intensificata specialmente in Valsesia. Nel comprensorio valligiano ne sono in programma tre: a Rastiglione, Cellio e Civiasco.

Biella. Ultime ore per i ritardatari che devono ancora scegliere i regali. Un negozio affollato del centro

La piccola frazione di Valdaggia (un centinaio di abitanti) e il Comune sopra Varallo metteranno in scena la nascita di Gesù facendo sfilare una scenaria di attori in costume per le strette strade, mentre Cellio, il paese che per primo ha ideato nel '72 l'usanza del «presepe vivente», quest'anno li affiderà alla recita di un gruppo di giovanissimi.

A Rastiglione vi è grande attesa per questa quarta edizione. Dice Ferdinando Bardone, uno dei promotori dell'iniziativa: «*La nostra rappresentazione è all'insegna della naturalezza e della semplicità. Chiunque può partecipervi purché si attenga a piccole regole. Tutto è nato quasi per caso nell'81 e da allora, puntualmente, ogni dodici mesi ci ritroviamo a vivere questa esperienza che ha il gran pregio di far sentire l'avvicinarsi del Natale*».

Particolare curioso: quest'anno ad interpretare San Giuseppe e la Madonna saranno marito e moglie, Giorgio e Patrizia Bardone, mentre Mauro Francione sarà l'Angelo.

Sarà invece in formato ridotto la manifestazione di Cellio che avrà per protagonisti alcuni studenti delle scuole elementari, diretti dalle maestre Maria Luisa Ferrari e Floriana Zavattaro. Alberto Mezia sarà Giuseppe, Ornella Guidetti la Madonna, Alessandro Migliano il profeta Isaia, Gian Luigi Ciodio l'arcangelo Gabriele. Tra gli altri interpreti figurano Massimo e Gianni Rosa, Federico Guidetti, Mirco Milaniaccio, Alessandro Specia, Ivan Frigiolini, Giuseppe e Roberto Giuliini, Andrea e Giuseppi Primatti e Claudio Giuliani.

Nel Biellese il presepe vivente sarà rappresentato a Cossa. Alle 21 in corteo i protagonisti dell'iniziativa si muoveranno dalla frazione Almone e via via toccheranno le altre borgate del Comune laniero fino a raggiungere la chiesa dove forniranno un ultimo «quadro statico» che sarà ripetuto, domani, durante la Messa delle 10,30.

Anche in questo caso le parti della Madonna, San Giuseppe e Gesù sono affidate ad un'unica famiglia: ad interpretarle saranno Enza, Leando e il piccolo Luca Bidese.

Infine nel cartellone delle consuete manifestazioni della vigilia spicca a Rongio l'accensione, poco prima della mezzanotte, del tradizionale falò narrativo dal quale, a secondo di dove si dirigeranno le faliape, si trarranno auspici lieti o meno sul 1987.

r. eyn.

■ Ritrovata la cassaforte di Almazzano

BIELLA — E' stata ritrovata in fondo ad un burrone la cassaforte rubata tre settimane fa al mobilificio Almazzano di Verrone. Il forziere è stato notato da una persona che passeggiava nella campagna di Cerrione. Immediata è stata la segnalazione alla polizia che ha avuto notevoli problemi per il recupero dovuti all'asperità del luogo.

L'ingente somma di denaro contenuta (si parla di alcune centinaia di milioni) non è stata logicamente ritrovata e gli agenti hanno sequestrato soltanto il materiale contabile. I ladri, dopo aver aperto la cassaforte e preso i soldi, l'hanno gettata dal dirupo.

Il furto aveva fatto scalpore per la precisione e la velocità dell'azione dei ladri, entrati da un ingresso secondario della «Città del mobile» usando chiavi false, in quanto la porta era stata trovata scassinata senza apparenti segni di scasso. Caricata la cassaforte su di un carrello, i ladri avevano compiuto il lungo tragitto fino ad un parcheggio, dove avevano terminato l'azione trasferendola su un camion. (d. p.)

Nel primo Consiglio dopo la crisi il pci abbandona l'aula

Clima da guerra fredda

I comunisti accusano: «Il quadripartito, in occasione delle nomine all'Usl, ha calpestato un accordo stabilito da tutti i gruppi» - Il pli seguirà una opposizione «di stimolo»

BIELLA — Si è già tenuto in un clima infuocato e zeppo di attriti tra maggioranza e minoranza il primo consiglio comunale, in programma ieri mattina, dopo l'insediamento del quadripartito dc, psi, psdi, pri a Palazzo Oropa a causa principalmente delle ripercussioni legate all'elezione dei membri del Comitato di gestione all'Unità sanitaria, avvenuto lunedì sera.

Iniziata in ritardo di mezz'ora per la mancanza del numero legale (le 11 invece delle 10), la riunione è incominciata senza la presenza sui banchi consiliari del gruppo pci-indipendenti di sinistra che invece si è appartato in un'altra sala.

E alle 11,30 il dibattito è diventato polemica quando in aula sono rientrati i consiglieri di sinistra ed il capogruppo Mario Furia ha letto un comunicato congiunto: «*Quello che è avvenuto in occasione delle elezioni all'Unità sanitaria è un atto di estrema gravità. Il quadripartito ha calpestato un accordo istituzionale stabilito da tutti i gruppi prima delle elezioni del 12 ottobre che prevedeva la presenza delle componenti d'opposizione nei Comitato di gestione dell'Usl 47 e 48. A Cossato i comunisti, pur contando 20 consiglieri su 40, hanno nominato nell'ente sanitario il democristiano Egidio Faude e come presidente Carla Balosino. Inoltre sono stati eletti due socialisti e un socialdemocratico. Questa vicenda avrà certamente delle conseguenze sul piano politico*». Ed il primo atto si è avuto con l'uscita dall'aula consiliare del gruppo comunista.

Stefano Porta

Aggiunge il segretario della Federazione Massimiliano Zegna: «*La nostra opposizione a Palazzo Oropa sarà ancora più fiscale*».

Se il pci ha annunciato la linea dura, il pli ha ribadito una opposizione «di stimolo». Ha dichiarato in consiglio comunale Stefano Porta: «*La nostra esclusione dalla maggioranza ci è stata spiegata con una parola: l'affollamento della giunta. In poche ore dc, psi, psdi e pri hanno trovato l'accordo su un programma che pur presenta alcuni argomenti di contrasto nel passato*».

La forzata uscita dalla giunta di Biella del pli avrà molto probabilmente delle ripercussioni in seno provinciale e regionale. Sostiene l'esponente provinciale Nello Picco: «*E' una situazione anomala determinata da una pura spartizione di poteri. Con questo atto si è aperto un contenzioso sulle alleanze politiche perché è stato infranto un patto a livello nazionale*».

Roberto Eynard

Eugenio Zamperone è confermato all'Usl

BIELLA — Come era stato stabilito nella riunione che ha decisa l'accordo per la formazione di una giunta di centro-sinistra a Palazzo Oropa, il democristiano Eugenio Zamperone ha avuto via libera per la presidenza dell'Unità sanitaria 47 dov'è stato rieletto lunedì.

La sua nomina è venuta a conclusione di una riunione infuocata caratterizzata dallo scontro tra il pci ed i quattro gruppi di maggioranza, dc, psi, psdi e pri, sul numero di componenti il Comitato spettanti alla minoranza.

Mentre i comunisti rivendicavano due presenze su sette (una per la liberale Rosanna Peri Balestrini, l'altra per Cesira Prina Ceral del pci), gli altri partiti ne hanno attribuita una sola assegnandola all'esponente del pli.

Alla carica di vicepresidente è stato infine nominato il socialista Pier Giulio Piantedosi mentre il Comitato di gestione è completato dal democristiano Gian Cesare Clariazzo, dalla socialista Franca Musso, dal socialdemocratico Francesco Piemontese e dal repubblicano Giuseppe Barbera.

r. eyn.

Eugenio Zamperone

Allegra Balestrieri è morta nell'auto fuori strada

Muzzano, oggi pomeriggio i funerali della studentessa

Sempre grave la madre, ricoverata in coma all'ospedale di Novara

BIELLA — E' sempre in gravi condizioni Giovanna Mormino, la professoressa di 42 anni residente a Muzzano in via Strada vecchia 4, coinvolta nel tardo pomeriggio di venerdì nell'incidente in cui è morta la figlia Allegra di 12 anni, studentessa.

La donna l'altro giorno era stata trasportata con una ambulanza della Croce Rossa prima all'ospedale di Biella poi alla clinica Vialarda dove era stata sottoposta alla Tac.

L'esame aveva rivelato un trauma cranico e così i medici hanno deciso il suo trasferimento all'ospedale Maggiore di Novara dove è stata ricoverata in sala rianimazione. Le sue condizioni sono considerate dai sanitari del nosocomio novarese gravi e la prognosi è riservata.

Nel frattempo la notizia dell'incidente ha suscitato notevole emozione a Biella dove la donna è molto conosciuta. Laureata in filosofia, Giovanna Mormino è professoressa al liceo classico. Particolarmente soprannominata «Pallina» ha sempre riscosso grandi simpatie sia nel corpo insegnante sia tra gli studenti.

Enorme commozione ha suscitato la morte della figlia, Allegra, di 12 anni, una ragazza particolarmente benvoluta. La giovane, che frequentava la seconda media, ieri è stata ricordata con grande affetto da molti compagni di scuola ed amici. I funerali della studentessa si svolgeranno oggi pomeriggio con inizio alle 15,30 nella piccola chiesa parrocchiale di Muzzano.

Giovanna Mormino è sposata con Federico Balestrieri, libero professionista, titolare di uno studio di commercialista in via Pietro Micca 10. La coppia ha un altro figlio, Alessandro di 16 anni.

Anche ieri è proseguita l'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Sembra quasi certa l'ipotesi di un malore. Gli agenti della polizia stradale hanno esaminato il luogo della disgrazia senza trovare tracce di frenata. Si è fatta quindi più consistente l'ipotesi del malore che avrebbe colpito la donna prima che l'auto imboccasse la curva.

r. eyn.

Giovanna Mormino

Rinviata ai primi di gennaio la soluzione della crisi

Cossato, tregua di Natale

S'attendono le decisioni del psi - Il pli: «Si sta perdendo troppo tempo» - La dc: «Non riusciamo a capire il comportamento dei socialisti»

COSSATO — E' rinviata ai primi di gennaio la soluzione alla crisi politica che da più di un mese caratterizza la vita amministrativa di Cossato. L'ultima riunione del consiglio comunale è tenuta lunedì sera non ha offerto novità di rilievo. E la parola «crisi» rimbalza così nuovamente nelle segreterie di partito, anche se ogni gruppo politico è in attesa delle decisioni del psi. Questo periodo risulta alquanto sgradito alla maggioranza. Dice il capogruppo liberale Franco Botta: «*Il momento decisionale sta diventando troppo lungo e i socialisti tacciono. Prima di iniziare l'ultimo consiglio ho chiesto ulteriori chiarimenti sulla frattura politica, ma solo dai comunisti ho avuto risposta. Un metodo il lavoro che non può e non deve essere accettato*».

Anche il consigliere democristiano Carlo Balossino è dello stesso parere: «*Non riusciamo a capire che non vogliono più il psi. Probabilmente si è sentito emarginato ed ora ha intenzione di recuperare il tempo perduto. E' vero che i socialisti hanno perso molte cariche. Ma compreso. Però non si è mai sentito parlare di nuovi programmi né fermezzo di progetti politici interessanti: forse vogliono soltanto un numero maggiore di poltrone o difendere un'immagine che, peraltro, si sta man*

Carlo Balossino

Il socialista Ugo De Tommasi: «*Intendiamo proseguire gli incontri con le forze sociali e in questi giorni parleremo con i rappresentanti degli artigiani. Inoltre il rapporto con il psdi si sta facendo sempre più stretto. Sulle critiche democristiane non ho molto da dire: la dc, pur avendo ideali diversi, si muove sul terreno della politica come i comunisti*».

Daniele Pasquarelli

■ Ladro d'auto si ferisce in uno scontro

BIELLA — Si svolgerà il processo per direttissima a Angelo Mapelli, nomade residente a Torino, arrestato per furto.

L'altra sera l'uomo ha avuto un incidente a Candelo con una Fiat 500, ma quando i carabinieri sono arrivati per le rilevazioni hanno trovato soltanto l'auto con un vetro infranto. I militari hanno ascoltato alcune testimonianze che indicavano come protagonista dello scontro «una persona riciclata nella mia testa».

La Fiat 500 è risultata rubata e la pattuglia ha iniziato la ricerca di Mapelli che è stato bloccato poco distante: l'uomo, con il capo avvolto sanguinante, è stato sorpreso nel tentativo di aprire la portiera di un'altra 500. (d. p.)

Candelo, la squadra al vertice in Prima categoria

Il sogno della Pro

BIELLA — Sotto l'albero di Natale tra le squadre del girone B di Prima categoria a trovare il pacco-dono più consistente sarà la Pro Candelo che ha chiuso il 1986 con indosso i panni di regina del raggruppamento biellese-vercellese-valsesiano. La compagine di Crivelli, nell'ultimo turno prima della sospensione, si è avvicinata ulteriormente alla Promozione saltando senza danni l'ostacolo rappresentato dalla difficile trasferta di Santhià sul campo di una formazione in grande risalita.

In vantaggio dopo appena un quarto d'ora grazie alla rete messa a segno, guarda caso, dal solito Alberto Perciballi (la mezzala sta disputando un fantastico torneo) i verdi hanno resistito a lungo alla controffensiva dei padroni di casa che solo a metà ripresa hanno trovato il punto del pareggio con Perrone.

Del pareggio esterno della capolista ha approfittato il Borgosesia che superando per 2-1 il Verrone ha agguantato il secondo posto in classifica. I valsesiani, a rete con Barbetta in apertura di partita e con Sossi nel secondo tempo, hanno disputato una discreta gara meritando di conquistare l'intero bottino anche se nel finale il Verrone ha ridotto le distanze con Bassignani. In virtù di questo successo la compagine di Granai ha ridotto a tre lunghezze anche nella classifica effettiva (lo era già in media inglese) il distacco dalla Pro Candelo rilanciando la sfida per la vetta della classifica.

La grande rincorsa del Borgosesia è stata «subita» dal Sarusola che nelle ultime due settimane prima è stato raggiunto e poi scavalcato dal granata. Domenica la squadra di La Firenze ha pareggiato sul campo della ex grande Farese: 1-1 il punteggio finale con reti dei biellesi Debernardi al 39' e dell'azzurro Antoniazzi al 47'.

Nelle immediate retrovie, a quota 18, adesso troviamo un terzetto: il Santhià ha agguantato Quarnonese e Livorno Ferraris, ambedue sconfitte da Vigliano e Dufour. Soprattutto i giallobiù di Ferro hanno di che lamentarsi: infatti la Quarnonese ha incassato il gol del 3-2 al 90' nel finale di una gara emozionante e ricca di colpi di scena.

A Varallo, invece, la grande volontà dei padroni di casa ha avuto la meglio su un Livorno che all'inizio si era portato in vantaggio grazie ad una sfortunata deviazione del valligiano Vendraminetto. Una doppietta di Casale, tra l'altro ex della gara, ha però consentito ai ragazzi di Arrondini di incamerare l'intero bottino.

r. eyn.

■ Ancora tre sconfitte nel basket

BIELLA — Passino Natale per la pallacanestro biellese e valsesiana. Le tre formazioni impegnate nel campionati di C, D e C femminile hanno registrato altrettante battute d'arresto. Niente da fare per la Phantatex ad Asti. Il quintetto di Girardi è stato sconfitto dall'Arengo per 93-81 e, pur disputando una bella partita, i biellesi hanno collezionato il quinto turno consecutivo negativo.

Becca sconfitta anche per il Lanerie Agnona nel campionato di serie D. Opposta alla capolista Nuova Libertas di Collegno, la formazione di Colombo ha subito un pesante 123-83. Nonostante un Berardi-super (28 punti per lui) i seziani nulla hanno potuto contro un quintetto decisamente lanciato verso la promozione in C.

L'ultima battuta d'arresto riguarda le ragazze della Soft Dream, che nel campionato di C femminile non hanno ancora conquistato la prima vittoria. (d. p.)

Cinema e taccuino per tre giorni

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Howard e il destino del mondo.
MAZZINI: Gli aristogatti.
ODEON: Il barbiere.
SOCIALE: Bregadì.

BORGOSESIA

LUX: Fantasia.
SOCIALE: In nome della rosa.

CANDELO

VERDI: oggi riposo; domani: La mia Africa; venerdì: La storia di Babbo Natale.

COGGIOLA

ITALIA: Top Gun.
ENNIO: L'isola dell'amore.
RADAR: oggi e domani: La storia infinita; venerdì: Rocky III.

COSSATO

MICHELETTI: Cobra.
PRIMAVERA: oggi e domani: A.A.A. club per intesi; venerdì Banana al cioccolato.

PRAY

EXCELSIOR: Grandi magazzini.

SERRAVALLE

CORSO: Grandi magazzini.

TOLLEGNO

FELIX: oggi riposo; domani e venerdì: La foresta di smeraldo.

VARALLO

SOTTORIVA: Non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 79, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: oggi: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel 22.432; domani: Gavia, via Italia 23, tel. 22.110; venerdì: Serve, via Italia 11, tel. 22.480. **Rosso, Pollone, Gaglianico**

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 90, tel. 93.518; Trivero Usl 48 - Borgosesia: oggi e venerdì: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.60.13; **Trivero** 75.66.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 58; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gaudenzio 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Cattaneo Mazzarenunio; **Occhieppo inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

FINANZIAMENTI
SENZA CAMBIALI
a dipendenti, artigiani, commercianti
FINO A L. 15.000.000
LA FINANZIARIA - BIELLA (VC)
Via Trento 1 (angolo via Montegrappa) - Tel. (015) 23.103

Azienda operante nel settore leasing cerca
1 AGENTE MONOMANDATARIO
Requisiti: militesassolto, auto propria, meglio se titolo scuola media superiore o laurea.
Si vaglieranno anche elementi 1° lavoro, età massima 30 anni.
Il ruolo offerto è stimolante sotto il profilo economico e di carriera.
Inviare curriculum a:
Pubblimedia - Rif. P/86 - Via Foà 53 - 13100 VERCELLI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
25 - 26 - 27 - 28 DICEMBRE
Quattro serate in allegria con
DELFO SHOW
Non mancare, giovedì 25
«TUTTI IN BALLO»
con la veglia di NATALE
pomeriggi festivi:
musica per voi GIOVANI

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via Re Giuseppe 17, Tel. 0321/83543, SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

caravel COSSATO
Merc. 24 : FRANCO MALTONI (ingresso gratuito)
Giov. 25 : VEGLIA di NATALE con F. Maltoni
Ven. 26 : PAPILLONS

BUONE FESTE DAI CONCESSIONARI

LANCIA

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Biella Gaglianico (VC).

AUTOSYMBOL

AUTOSYMBOL s.r.l.
S.S. Trossi km. 3 - via Cavour 60 - tel. (015) 543.469/543.845 - 13052 Biella Gaglianico (VC)

RENAULT

ROMERSA

V. Trieste 22 - BIELLA - Tel. 30.744 - 22.959

4×4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BONA

Augura

''Buone Feste''

BIELLA - Via Milano 53 - Tel. 015 - 28.766
ZUMAGLIA - Via Provinciale 2 - Tel. 015 - 461.523

Alfa Romeo

ALFA ROMEO

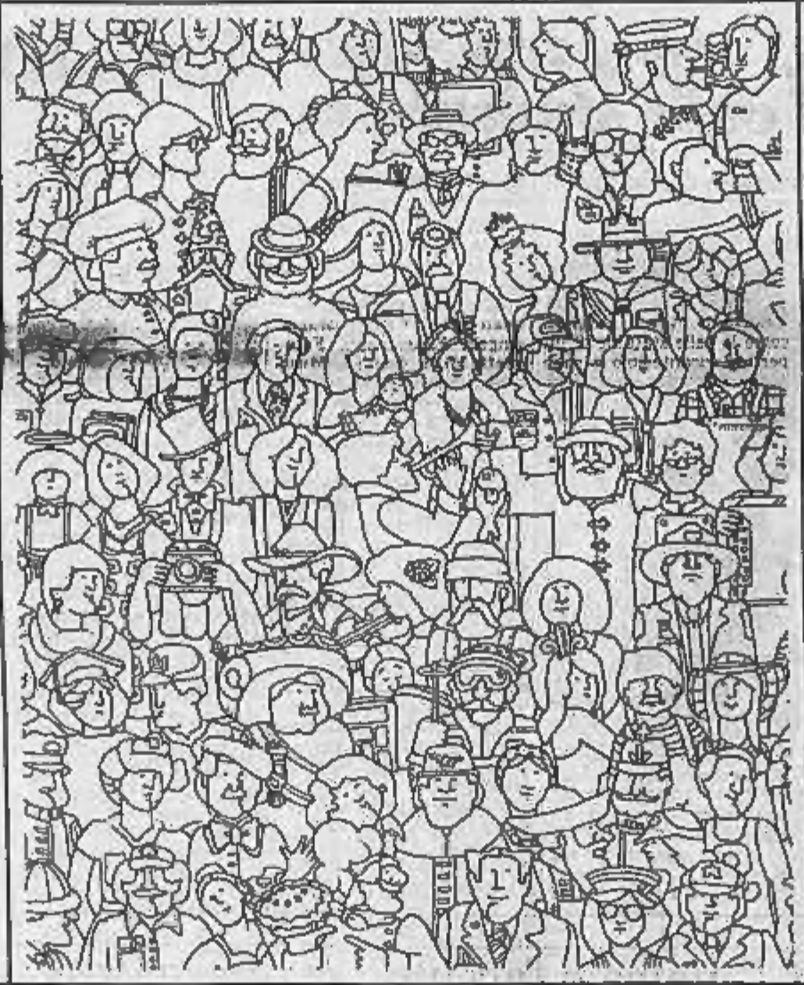
JETCAR

BIELLA Via Cottolengo - Tel. 015 355.393

augura

UN FELICE 1987

Tutta la gamma delle vetture Alfa Romeo
Usato selezionato e garantito
Facilitazioni di pagamento e leasing per ogni esigenza



AUTORAMA

CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ ITALIA S.p.A.

BUON NATALE

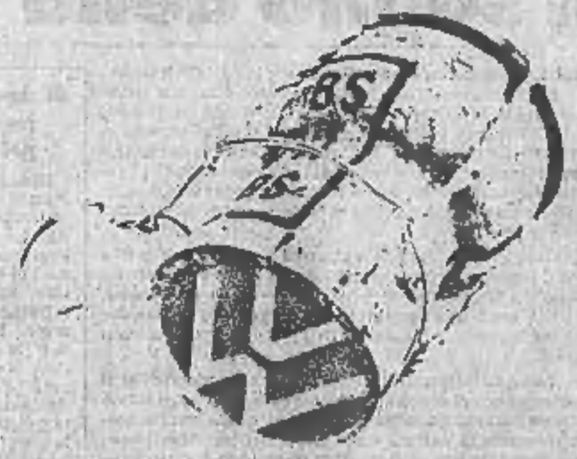
Via Vercelli 10 - Caresanablot (Vercelli)
Tel. 0161/58112 (5 linee r.a.) - Telex AUTORA 1 223060

Nuova Audi 80
è qui:

COMAUTO
Concessionaria Via Galimberti
Biella - Telefono 401050/51

AUTO
GARBACCIO
VIA MARCONI 13
COSSATO
AUGURA

BUONE FESTE



AUGURI da

BALDACCI

STRADA TROSSI - GAGLIANICO - Tel. 015 544.041-2

IL VOSTRO CONCESSIONARIO
AUDI - VOLKSWAGEN